

DIREZIONE BILANCIO E PARTECIPATE
Allegato 1 alla delibera n. 81 del 3/11/2022
composto da pag. 376 **EMENDATO**
Il Direttore di Direzione
Roberto Colangelo
(f.to digitalmente)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2023 – 2025

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023-2025

Premessa	pag.	1
A) Sezione strategica (SeS)	pag.	4
A.1 - Linee programmatiche di mandato, missioni e obiettivi strategici	pag.	5
A.2 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente	pag.	44
- Popolazione	pag.	83
- Territorio	pag.	84
- Strutture	pag.	85
- Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata	pag.	86
B) Sezione operativa (SeO)	pag.	119
Missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	pag.	120
Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	pag.	196
Missione 4. Istruzione e diritto allo studio	pag.	198
Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	pag.	206
Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	pag.	232
Missione 7. Turismo	pag.	243
Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	pag.	246
Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	pag.	276

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	pag. 291
Missione 11. Soccorso civile	pag. 302
Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	pag. 303
Missione 13. Tutela della salute	pag. 338
Missione 14. Sviluppo economico e competitività	pag. 340
Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	pag. 359
Missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	pag. 366
Missione 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	pag. 368
Missione 19. Relazioni internazionali	pag. 370

IL PRESENTE DOCUMENTO È STATO PREDISPOSTO CON IL CONTRIBUTO TECNICO DEI RESPONSABILI DEI RELATIVI PROGRAMMI OPERATIVI.

PREMESSA

La riforma della contabilità degli enti locali contenuta nel D. Lgs 118/2001 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 è uno degli elementi fondamentali della più generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

L'uniformità dei sistemi contabili di tutti i livelli istituzionali ha l'obiettivo principale di permettere il reale governo ed il pieno controllo dei conti pubblici e favorire una ripartizione degli oneri finanziari più equa ed equilibrata tra i diversi soggetti istituzionali.

Un'importante e fondamentale novità della riforma è stata l'introduzione del **DUP (Documento Unico di Programmazione)**, che la nuova formulazione dell'art. 150 del D. Lgs. 267/2000 definisce come un documento che *“ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente”*. Costituisce altresì *“presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*.

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.”

In particolare, il DUP si compone di due sezioni:

- ❖ **la Sezione Strategica (SeS)**
- ❖ **la Sezione Operativa (SeO).**

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica (SeS)

La SeS *“sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica”.

In questa sezione, parte A.2 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, è presente anche un'analisi di genere che esamina le principali variabili demografiche e sociali per cogliere e rappresentare le differenze tra donne e uomini, approfondendo la struttura della popolazione residente, indagata per età, stato civile, mortalità, migrazioni, istruzione e lavoro.

Sezione Operativa (SeO)

“Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

È redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio”.

Nella parte B.3 della Sezione Operativa sono presenti i paragrafi Bilancio di genere in 12 delle 17 missioni.

Nell'ambito del cosiddetto gender mainstreaming (strategia finalizzata al raggiungimento delle pari opportunità ovvero volta ad evidenziare e diminuire le differenze di impatto che politiche, a prima vista neutrali in termini di parità tra i sessi, hanno per donne e uomini) l'analisi delle attività programmate in un'ottica di genere ha consentito di far emergere ed esplicitare le azioni pianificate dall'Amministrazione Comunale che contribuiscono al superamento della disparità tra i sessi in relazione a distribuzione e gestione delle risorse economiche, poteri, salute, istruzione e formazione.

La presenza di numerosi elementi relativi al gender budgeting consolida il percorso di predisposizione del bilancio di genere avviato con i documenti precedenti, confermando la crescita della prospettiva di consapevolezza, sia a livello decisionale che a livello gestionale, indispensabile per aumentare e ottimizzare l'impatto delle politiche sulle cittadine e sui cittadini, migliorandone contemporaneamente le caratteristiche di equità, efficienza e trasparenza.

Nel DUP 2023/2025 per la prima volta è evidenziata l'interrelazione tra i Programmi Operativi e le azioni previste dal Piano Aria Clima, approvato dal Consiglio Comunale il 21/2/2022. In fase di avvio l'attività dell'Amministrazione si focalizza su 34 azioni nei 5 Ambiti.

Nel documento è esplicitata la relazione tra Sustainable Development Goals (SDGs) e i contenuti della parte B.3 della sezione operativa. In particolare, nell'ambito degli Obiettivi Strategici, ulteriormente articolati in Programmi Operativi, sono ipotizzati collegamenti diretti tra alcune previsioni e SDGs, messi in evidenza mediante l'accostamento dell'icona del goal con l'indicazione del codice del target.

L'Agenda ONU 2030 si basa su 5 P (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) e individua 3 dimensioni di sostenibilità (sociale, ambientale, economica) alle quali si aggiunge la sostenibilità istituzionale.

In questo contesto di riferimento l'Agenda prevede 17 obiettivi comuni per lo sviluppo sostenibile, SDGs, ulteriormente specificati in un programma d'azione costituito da 169 target, ad essi associati, da raggiungere prevalentemente entro il 2030, in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale.

Si tratta di obiettivi multidimensionali, universalmente applicabili, che riguardano il lavoro, l'istruzione, l'ambiente, l'inclusione sociale, il genere, il progresso sociale e che hanno una validità globale in quanto accomunano e coinvolgono tutti i Paesi del mondo e le diverse componenti della società (Amministrazioni pubbliche, imprese private, società civile, operatori dell'informazione e cultura, ecc), mirando a combattere la povertà, la fame nel mondo, le disuguaglianze

sociali ed economiche, a sostenere la creazione di società pacifiche e inclusive nel rispetto dei diritti umani universali e a garantire la tutela del Pianeta e delle sue risorse naturali per la nostra generazione e per quelle future.

L'effettiva realizzazione degli obiettivi/target dell'Agenda 2030, definiti per gli Stati, richiede necessariamente un approccio partecipativo e multilivello, non solo internazionale e nazionale, ma anche locale.

Il contributo degli Enti locali risulta fondamentale ai fini dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e pertanto le amministrazioni locali devono perseguire i diversi obiettivi/target riconducibili alle peculiarità e ai bisogni diversificati dei propri territori e definire, negli strumenti programmatori, le strategie di sviluppo sostenibile, non solo autonomamente, ma anche attraverso partnership con altri attori che operano nella città. Considerato il ruolo cruciale delle città nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, l'Agenda ONU 2030 dedica loro l'SDG 11¹, che, declinato nei suoi 10 target, invita i governi urbani a creare comunità umane inclusive, sicure, resilienti e sostenibili, proponendo agli stessi sfide urbane quali il miglioramento degli insediamenti abitativi, la fornitura di alloggi a prezzi accessibili e di sistemi di trasporto pubblico sicuri e sostenibili, il miglioramento della qualità dell'aria e della gestione dei rifiuti, l'accesso inclusivo a spazi verdi pubblici e sicuri.

Gli SDGs sono stati concepiti per orientare la missione degli stati nazionali, all'interno dei quali gli enti locali come i Comuni operano su ambiti di competenza parcellizzata. Per questo motivo il target, costituendo un dettaglio del goal, guida il processo di abbinamento, perché in virtù della specificità che lo contraddistingue consente la riclassificazione dell'azione amministrativa che si concentra, sulla base della suddivisione delle competenze tra enti centrali ed enti territoriali, su alcuni ambiti definiti dalla normativa.

Nella parte B.3 della Sezione Operativa sono presenti riferimenti a SDGs in 15 missioni.



¹ Rapporto Istat SDGs 2020 - Goal 11: “Le città svolgono infatti un ruolo cruciale nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: la metà della popolazione mondiale e i tre quarti della popolazione europea vive in aree urbane”.

A. SEZIONE STRATEGICA

A.1 – Linee programmatiche di mandato, missioni e obiettivi strategici

Le Linee programmatiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (ex art. 46 D. Lgs 267/2000) sono state approvate dal Consiglio Comunale il 21/10/2021 (deliberazione n. 90/2021). In esse sono enunciati i principi, i valori e le occasioni per rendere concreta la visione della città:

I valori:

- Innovazione e inclusione.
- Legalità, trasparenza ed efficienza amministrativa.
- Protagonismo e partecipazione.
- Proiezione internazionale.
- Sicurezza, vivibilità, cura della città e benessere dei cittadini
- Sostenibilità, resilienza ed economia verde.
- Capacità.
- Indipendenza.

Le occasioni:

- Il decentramento dei servizi e i Municipi.
- Milano sempre più verde: la sfida della transizione ambientale.
- Il Welfare territoriale, i servizi di prossimità, la Casa per tutti, la Sicurezza.
- Promozione della cultura della salute.
- Bilancio. Fisco più equo e corretta gestione delle partecipate.
- Diritti, famiglia e pari opportunità, libertà di culto.
- Rinnovare il patrimonio scolastico.
- PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- PGT – Piano di Governo del Territorio Milano 2030. Gli Scali ferroviari.
- Milano a 15 minuti.
- L'Azione amministrativa e il rapporto con i cittadini.
- Un nuovo sistema di mobilità potenziato e integrato, la transizione Digitale.
- I Giochi Olimpici Milano – Cortina 2026.

A partire da questa visione e dalla consapevolezza di avere di fronte alcune occasioni importanti da cogliere per consolidare la posizione di Milano nel panorama nazionale ed internazionale, si sono sviluppate una serie di linee di intervento, raggruppate in tematiche generali, che rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da implementare nel corso del mandato.

Di seguito le tematiche generali, i Nostri progetti:

1. Rigenerazione urbana: per una città policentrica, pubblica, globale e responsabile.

2. Milano cresce: Sviluppo economico, Lavoro, Commercio, Moda e Design, Smart City.
3. Milano città educativa che valorizza i talenti: scuola, università e ricerca, politiche giovanili.
4. Food Policy - Politiche per un sistema alimentare sano, inclusivo e sostenibile
5. Milano città giusta: welfare, salute, diritti, lotta alle disuguaglianze, accoglienza e inclusione sociale, contrasto alle discriminazioni e valorizzazione delle differenze.
6. Milano città delle pari opportunità di genere.
7. Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi. Più personale, più tecnologia e periferie al centro del nostro investimento in sicurezza.
8. Equilibrio di bilancio ed un fisco più leggero, valorizzazione del demanio e del patrimonio comunale, legalità e trasparenza delle procedure amministrative
9. Milano città internazionale d'Arte e Cultura.
10. Lo Sport per tutti, per il benessere e l'inclusione sociale e per la formazione della cosiddetta 'Generazione 2026'.
11. Una città amica degli animali.
12. Partecipazione, Open Data e Qualità dei Servizi.
13. La trasformazione digitale a servizio della città e dell'efficienza amministrativa.
14. Gestione del Personale.
15. Una città leader nel settore turistico, per i grandi eventi e i giovani
16. Internazionalizzazione, Città Metropolitana, Municipalità e Quartieri, Memoria, Legalità e Trasparenza, Accessibilità.

Nel dettaglio lo sviluppo delle tematiche e delle linee di intervento:

1. Rigenerazione urbana: per una città policentrica, pubblica, globale e responsabile.

Milano è una città in costante evoluzione. Una città che negli ultimi dieci anni si è rinnovata completamente e che ora va accompagnata in un percorso di ulteriore trasformazione orientata ad una crescita equilibrata, qualitativa, dimensionale e funzionale, abbinata ad una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Alla base di una città che vive sempre di più la sua dimensione metropolitana e in una rinnovata proiezione internazionale ci devono essere servizi, spazi e funzioni in grado di ripensarsi a partire dal tipo di economia e di società che vogliamo abitare nei prossimi 30 anni.

I grandi progetti urbanistici avviati negli ultimi anni coinvolgono tutta l'area metropolitana, anche grazie al potenziamento e al miglioramento delle infrastrutture di collegamento, mentre il disegno della città a 15 minuti si prefigge azioni di rigenerazione urbana incentrate su socialità, miglioramento dei servizi, aumento del verde e sviluppo sostenibile diffusi su ogni quartiere di Milano.

Le azioni di rigenerazione urbana dei prossimi anni dovranno portare Milano ad essere sempre più una città policentrica, pubblica, globale e responsabile, guidando con attenzione la fase attuativa del Piano di Governo del Territorio "Milano 2030" e indirizzando le scelte urbanistiche a un modello di sviluppo equo, inclusivo e responsabile.

Attuazione del PGT "Milano 2030" e principali progetti strategici.

Il Pgt Milano 2030 guarda oltre i confini della città: le grandi trasformazioni e infrastrutture allargano lo sguardo della città verso l'Area Metropolitana. Il progetto Mind lungo l'asse del nord-ovest e la Città della Salute a nord-est, due nuovi importanti luoghi di ricerca, innovazione e medicina, tracciano gli assi principali di sviluppo. Il trasporto pubblico valicherà sempre di più i confini urbani con i prolungamenti delle metropolitane e la realizzazione della Circle Line ferroviaria, finanziata anche attraverso l'accordo per la rigenerazione degli scali ferroviari.

Proprio i 7 scali ferroviari saranno tra i luoghi delle più importanti trasformazioni dei prossimi anni. Il loro recupero, che interrompe cesure profonde tra il centro e la periferia, consentirà di ospitare il Villaggio Olimpico e la nuova sede dell'Accademia di Brera e contribuirà alla strategia per l'incremento del verde in città con la nascita di nuovi parchi che occuperanno ben due terzi della superficie degli scali stessi. Sono l'occasione per aumentare il patrimonio di edilizia residenziale sociale cittadina, in un mix di funzioni che comprende anche l'affitto per chi ha redditi troppo bassi per accedere al canone convenzionato, per rendere la città più attrattiva e per creare quel mix sociale e culturale necessario a una città davvero inclusiva e cosmopolita.

I prossimi anni vedranno anche l'attuazione dei progetti dei bandi Reinventing Cities il progetto internazionale di C40, che promuove progetti di rigenerazione ambientale e urbana nel rispetto dei principi di sostenibilità e resilienza, che rivoluzioneranno diversi quartieri, incrementando tra l'altro l'offerta di case accessibili in affitto, trasformando Piazzale Loreto, rigenerando le Scuderie de Montel, lo scalo ferroviario di Greco, porzioni di via Doria e via Serio, lo scalo di Lambrate, il nodo Bovisa, via Civitavecchia a Crescenzago e l'ex Macello di Via Molise. Di recente l'Amministrazione ha lanciato la terza edizione del bando dedicata all'housing sociale, che mette in gioco altre sei aree di proprietà del Comune.

La Milano che traguarda al 2026, anno dei Giochi Olimpici Invernali, punta ad affermare un ruolo di grande polo culturale metropolitano ed europeo, con la nuova Biblioteca Europea di Informazione e Cultura nell'area Porta Vittoria, la Magnifica Fabbrica della Scala a Rubattino, sede dei laboratori scenici e dei depositi del grande Teatro, l'espansione del Museo del Novecento, il nuovo Museo della Resistenza, a cui si aggiungono i progetti per i siti olimpici con la realizzazione dell'Arena di Santa Giulia, la riqualificazione dell'ex Palasharp e la costruzione del Villaggio Olimpico di Porta Romana che lascerà come legacy nuovi studentati, aree verdi e spazi pubblici.

La città accresce l'attrattività delle sue Università, pubbliche e private e nei prossimi anni si assisterà a una vera e propria rivoluzione del sistema urbano universitario, con lo sviluppo della nuova sede dell'Università Statale a Mind, il nuovo Campus del Politecnico a Bovisa, l'espansione della Cattolica, il progetto Bicocca Green, la nuova sede del Conservatorio a Rogoredo e il forte incremento di posti letto nei nuovi studentati convenzionati con il Comune.

Al centro del modello di rigenerazione urbana della città rimane la valorizzazione dei quartieri, soprattutto quelli situati nell'arco periferico, dove si svilupperanno i progetti più importanti, seguendo una via "milanese" alla Città di prossimità, all'inclusione sociale e alla sfida climatica e ambientale. In quest'ottica le strategie di disegno urbano e riequilibrio sociale passeranno anche da Studi d'Area, che indagheranno la scala intermedia tra Piano di Governo del Territorio e sviluppi attuativi, a partire dai primi studi sui quadranti San Siro e Crescenzago.

Forte impulso anche per il verde, con la realizzazione di nuovi parchi (P.ta Vittoria, Piazza d'Armi, Bovisa Goccia, Calchi Taeggi Sei Milano, Santa Giulia, Scali ferroviari, Mind, Rubattino, Ex Mameli, solo per citarne alcuni) e l'estensione di Parco Forlanini e Parco Nord, a cui si aggiunge la profonda riqualificazione del polmone verde di Porto di Mare.

Mantenendo alta l'attenzione su tutti gli aspetti che riguardano trasparenza dei processi decisionali, l'ascolto della cittadinanza e la promozione della legalità, il Comune opererà per liberare ogni energia nell'interesse di tutta la comunità, definendo **obiettivi strategici** condivisi per una stagione di rigenerazione urbana diffusa, che si pone le seguenti finalità:

- ❖ dare concretezza operativa alle scelte strategiche compiute con la formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio "Milano 2030", garantendo una efficace gestione della fase attuativa, dandone evidenza anche mediante un atlante - consultabile dai cittadini - della rigenerazione urbana;
- ❖ aggiornare lo scenario di "Milano 2030" rifacendosi a un modello di sviluppo urbanistico improntato principalmente alla rigenerazione urbana, al concetto di città di prossimità, alla sostenibilità;

- ❖ rivolgere particolare attenzione alla qualità della progettazione architettonica, che deve inserirsi in modo armonico nel contesto e ricercare il giusto equilibrio tra innovazione e identità del tessuto urbano, alla salvaguardia del patrimonio ambientale e del paesaggio, al riconoscimento del valore del capitale naturale, puntando all'azzeramento del consumo di suolo e al contenimento del degrado del territorio;
- ❖ mettere in campo strumenti di rigenerazione urbana per il miglioramento della città di prossimità - anche attraverso la progettazione di Studi d'Area, che indagheranno la scala intermedia tra Piano di Governo del Territorio e sviluppi attuativi - implementando strategie di disegno urbano e riequilibrio sociale che rafforzino i servizi, consentano sviluppi commerciali, ricreativi, culturali, sportivi e incrementino qualità, vivibilità e identità dei quartieri;
- ❖ proseguire nella ridefinizione dell'uso delle strade e degli spazi pubblici, prestando attenzione alla cura dello spazio e dell'arredo urbano, incrementando qualità, vivibilità e identità di quei luoghi - strade, marciapiedi, piazze, parchi e giardini - dove quotidianamente si manifesta la vita sociale della città di prossimità;
- ❖ puntare alla riqualificazione del patrimonio dismesso, pubblico e privato, con particolare attenzione alle necessità del territorio e all'implementazione dei servizi per la cittadinanza;
- ❖ dare priorità alla risoluzione di interventi aventi come tema centrale il recupero delle caratteristiche ambientali del suolo (sia per aree di proprietà comunale, sia per aree di proprietà privata), delle acque, del sistema del verde;
- ❖ dare priorità ai grandi progetti in grado di incidere sul profilo ambientale della città (Scali Ferroviari, Mind, Bovisa, Ex Macello, Rubattino, Olimpiadi) occasione per investire nella creazione di nuove aree verdi e di implementare, attraverso connessioni, la rete dei parchi metropolitani;
- ❖ consolidare la visione internazionale e l'apertura al confronto oltre i confini nazionali, dando continuità a programmi finanziati a livello europeo già in corso e continuando a valorizzare lo strumento dei concorsi internazionali di idee e di progettazione;
- ❖ identificare modalità efficaci di comunicazione e diffusione della cultura della rigenerazione urbana mediante azioni di promozione ed educazione, di disseminazione, di ascolto e di partecipazione, da progettare e svolgersi con il supporto di Urban Center Milano, per sviluppare forme più efficaci di comunicazione esterna del piano urbanistico, finalizzate a rendere note le potenzialità della città, anche in relazione a possibili investimenti di carattere internazionale;
- ❖ mantenere costante il dialogo con privati, investitori, associazioni di categoria e professionisti, per la definizione di regole ed interessi comuni orientati al bene pubblico;
- ❖ efficientare i processi amministrativi mediante costante adeguamento della macchina del comparto Urbanistica ed Edilizia Privata, con interventi volti alla trasparenza e alla semplificazione in materia urbanistica, edilizia ed ambientale, alla definizione di tempistiche certe per le decisioni pubbliche, alla flessibilità attuativa e al completamento del processo di digitalizzazione.

Abitare in città: Edilizia Residenziale Sociale e case popolari

Oggi il tema abitativo per la città di Milano riguarda sia l'edilizia popolare, sia il diritto all'accesso alla casa per giovani e classe media.

L'aumento di prezzi nel libero mercato, in vendita e in affitto, rischia infatti di espellere dalla città alcune categorie di abitanti e le politiche pubbliche, anche tramite l'housing sociale, devono cercare di frenare questo fenomeno.

La domanda di locazione ha carattere fortemente (esclusivamente) urbano: nasce solo in contesti attrattivi e ad alta densità abitativa, dove la nuova domanda di casa propone anche istanze di natura transitoria/temporanea, visto che parliamo soprattutto di giovani, migranti, studenti, persone che si spostano per lavori sempre più spesso 'mobili'. Il futuro della questione abitativa sta qui: dobbiamo identificare l'affitto come linea da sostenere, ed essere in questo coraggiosi e radicali. Le politiche abitative pubbliche, orientate quindi alla promozione dell'affitto e al contrasto dell'emergenza abitativa, sono centrali per il benessere e la coesione sociale della città.

Lo strumento dell'Housing Sociale, in particolare per i giovani, può rivelarsi fondamentale per confermare la ricerca di giustizia sociale e insieme l'attrattività della città. È il senso con cui è impostata la terza edizione di Reinventing Cities, per sperimentare nuovi modelli abitativi economici, auspicabilmente replicabili anche nel libero mercato.

Occorre proseguire l'azione per l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, anche in considerazione delle risorse stanziare nell'ambito del PNRR.

L'obiettivo di zero case vuote va raggiunto migliorando le politiche dell'assegnazione e destinando parte del patrimonio a progetti burocraticamente più agili in modo da rispondere più rapidamente alle esigenze abitative di diverse categorie di cittadini accomunate dal bisogno abitativo a prezzi accessibili.

Verranno studiati modelli di evoluzione del sistema abitativo pubblico volti ad integrare sistema Erp e housing sociale per garantire un incremento dell'offerta abitativa e la possibilità di maggiori investimenti pubblici nel settore.

Lavoreremo, nei prossimi anni, per contribuire a rispondere alla crescente domanda di casa, e a migliorare la qualità della vita nei contesti di edilizia popolare agendo su più leve:

- ❖ con un piano pluriennale di investimenti in manutenzione straordinaria per quel che riguarda il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune, con l'obiettivo di azzerare lo sfitto, con particolare attenzione anche all'utilizzo delle misure sulla sostenibilità promosse dall'Amministrazione;
- ❖ aumentando l'offerta di case private in affitto a canone moderato, convenzionato e concordato, mirata a soddisfare il bisogno di chi fatica a trovare risposta nel libero mercato, pur non rientrando nelle fasce di reddito contemplate dalla disciplina dell'ERP;
- ❖ agevolando la trasformazione degli sfitti o invenduti commerciali in alloggi a canoni accessibili;
- ❖ affrontando strutturalmente il tema dell'emergenza abitativa, garantendo una risposta efficace e coordinata al bisogno di soluzioni temporanee di ospitalità per le persone e i nuclei familiari che sono rimasti privi di alloggio;
- ❖ contrastando il fenomeno delle occupazioni abusive, sia verificando le condizioni di effettiva necessità, sia avviando la procedura di decadenza per chi ha superato il reddito massimo previsto dalla normativa, così da rendere nuovamente mobile il mercato immobiliare pubblico, da troppi anni immobilizzato;
- ❖ attuando politiche per la riduzione della morosità volte principalmente a ridurre la morosità nuova, ad accompagnare al ritorno al pagamento morosi di lungo corso, anche tramite piani di ammortamento, attuando procedure di decadenza laddove necessario;
- ❖ attuando interventi di accompagnamento sociale nei contesti di edilizia popolare, per promuovere occasioni di incontro, confronto, scambio e crescita, al loro interno e con il resto della città, anche utilizzando le portinerie dismesse come luoghi per l'attivazione di servizi innovativi o come abitazioni per studenti che si impegnano a fornire servizi di mutualità rivolti alla popolazione locale più fragile;
- ❖ valorizzando gli spazi 'a usi diversi' inseriti in contesti di Edilizia Residenziale Pubblica, così da incrementare il mix funzionale dei quartieri, prevedendo la possibilità di promuovere per gli spazi non residenziali una funzione di adattamento ai cambiamenti climatici anche tramite la forestazione degli spazi comuni sottoutilizzati riducendone così la vulnerabilità ambientale;
- ❖ favorendo i progetti di Edilizia Residenziale Sociale e promuovendo esperienze innovative di social co-housing;
- ❖ promuovendo percorsi di sensibilizzazione ed educazione all'abitare e al consumo consapevole con gli inquilini dei quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale per ottimizzare l'uso degli spazi, incentivare una corretta gestione delle risorse, favorire la collaborazione di vicinato e le relazioni con il quartiere, con l'obiettivo di limitare gli sprechi. Questo anche con il sostegno dell'attività dei Comitati Inquilini e delle Autogestioni.

Edilizia scolastica

Si conferma l'obiettivo di offrire opportunità educative e scolastiche di qualità in tutti i quartieri, attraverso l'ampliamento della rete scolastica e il rafforzamento della rete di servizi educativi all'infanzia seguendo l'evoluzione e la trasformazione urbanistica - e quindi sociale - della città.

Milano affronta il tema del rinnovamento degli ambienti scolastici sapendo che una parte significativa del patrimonio edilizio a uso scolastico è datato. In molti casi si tratta di scuole prefabbricate, realizzate per far fronte all'arrivo di nuovi studenti negli anni del boom economico e all'incremento delle nascite. Edifici

pensati per durare qualche decina d'anni e che oggi, a quasi cinquant'anni di distanza, sono ancora utilizzati. Questi edifici non rispondono più alle attuali esigenze spaziali e ambientali, presentando problemi di ammaloramento, necessitano di bonifiche e hanno costi di manutenzione elevati.

Si intende proseguire con decisione il percorso di ammodernamento, accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici scolastici, oltre che la revisione degli impianti e nel mantenimento di una rete digitale adeguata alla nuova didattica.

Occuparsi dello spazio scolastico significa occuparsi della parte edilizia e allo stesso tempo considerare, con uno sguardo più ampio, una pluralità di luoghi che ne sono parte integrante.

Investire su arredi innovativi in collaborazione con le comunità scolastiche implica potenziare la qualità dell'offerta scolastica ed educativa, favorendo il benessere di tutta la comunità scolastica. Ed è importante dare centralità al rapporto tra l'edificio e l'ambiente in cui è inserito: le sue dirette pertinenze (giardini e cortili) e quelle allargate agli spazi aperti che la circondano, creando connessioni di continuità con lo spazio pubblico del quartiere e della città. Promuovere sempre più diffuse sperimentazioni di strade scolastiche è insieme obiettivo e strumento, per migliorare la qualità della vita di tutta la città oltre che delle singole comunità scolastiche.

E inoltre diffondere ovunque possibile le occasioni di didattica all'aperto sarà occasione per ripensare in chiave moderna gli spazi indoor e quelli outdoor.

Obiettivo dei prossimi anni è dunque quello di lavorare verso una rinnovata concezione degli spazi scolastici in un'ottica di qualità, accessibilità e innovazione attraverso:

- recupero e cura del patrimonio esistente con una sempre maggiore attenzione alla manutenzione ordinaria e avviando progetti di manutenzione straordinaria in raccordo con le priorità concordate con i Municipi. Particolare attenzione è data agli interventi finalizzati al risparmio energetico, alla bonifica dell'amianto nonché all'adeguamento delle strutture ai sensi della normativa antincendio, tramite Accordi Quadro e appalti specifici dedicati;
- investimenti sulla manutenzione ordinaria la cui esecuzione è affidata al coordinamento di MM S.p.A., gestita attraverso un facility management integrato che rende più rapidi ed efficaci gli interventi necessari al buon funzionamento dell'edificio e alla messa in sicurezza del patrimonio esistente;
- l'utilizzo dei poteri commissariali del Sindaco introdotti dall'articolo 7- ter D.L. 22/2020 (il Decreto Scuola), convertito L. 41/2020, che comporta una temporanea modifica delle competenze ordinarie degli organi degli enti locali per garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2026;
- la realizzazione di nuove scuole, prestando la massima attenzione all'accessibilità, al contenimento del consumo energetico (nZEB) e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, anche attraverso tutte le opportunità che offre il PNRR. Dovranno essere dotate di spazi aperti fruibili per attività didattiche, per il gioco e lo sport, secondo le nuove linee guida relative all'architettura scolastica e al rinnovato rapporto con lo spazio quale terzo educatore;
- programmazione di interventi di manutenzione straordinaria per le Case Vacanza del Comune di Milano;
- partecipazione a programmi di finanziamento e la collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca rispetto ai temi della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico e delle nuove tecnologie costruttive;
- aggiornamento dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica degli istituti scolastici milanesi.

Mobilità

Gli orari, i tempi, le modalità, l'organizzazione del lavoro e del tempo libero, sono alcune delle opportunità della nuova normalità a cui dobbiamo fare riferimento durante e dopo la Pandemia. Per questo dobbiamo lavorare a una Milano che esprima sempre maggiori livelli di connessione al suo interno e nei confronti dei sistemi a lei esterni.

- Ogni quartiere della nostra città deve essere integrato in un sistema di mobilità che rispetti l'ambiente e che rappresenti una concreta ed efficiente risposta alle necessità di spostamento per tutte le età e in tutti gli orari. La via per realizzare tutto ciò è la crescita del servizio pubblico e di tutte le nuove forme di mobilità sostenibile, con particolare riferimento allo sharing (anche automobilistico).
- Intendiamo raggiungere entro il 2030 l'ambizioso obiettivo di aumentare le connessioni di Milano con il suo territorio del 15%.

- Servono investimenti economici e tavoli di lavoro inter-istituzionali capaci di affrontare la questione relativa al traffico in entrata in città: parcheggi esterni, potenziamento trasporto pubblico (mezzi ma anche e soprattutto ferrovie regionali).
- È necessario compiere investimenti nel contesto della città metropolitana, portatore di ricchezza per Milano, rappresentata dai milioni di pendolari che si recano in città per lavorare e vivere la città. Ciò implica azioni per migliorare e potenziare il sistema tranviario, che seppur non essendo competenza comunale è il grande nodo che oggi deve essere affrontato per liberare la città da una grande quantità di traffico.
- Elettrificare il 100% del trasporto pubblico della città di Milano entro il 2030 e insistere nelle attività di ammodernamento Atm per rendere il servizio sempre più facile da usare, conveniente per ampie fasce della popolazione e aperto all'integrazione con le nuove tecnologie e con i nuovi sistemi di pagamento.
- Aumentare le strade con limitazione a 30 Km/h (zone 30) installando rilevatori elettronici per controllare che le limitazioni siano rispettate.
- Realizzare zone a traffico limitato diffuse sul territorio, oasi urbane, con accesso consentito solo a mezzi pubblici, mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine, taxi e mezzi per disabili.
- Semplificare la vita di cittadini e turisti, con l'introduzione di un biglietto unico integrato tra ferro e gomma per l'area metropolitana milanese.
- Estendere le forme di mobilità condivisa, incentivando comportamenti consapevoli e sostenibili (soprattutto per giovani, studenti e universitari).
- Semplificare il rapporto con la pubblica amministrazione rendendo più facile, informatizzata e flessibile la relazione con gli uffici per quanto riguarda le regole della mobilità e, nel caso in cui vengano commesse infrazioni al Codice della Strada, il pagamento delle multe.
- Creazione di un "Cruscotto dell'automobilista": un luogo virtuale in cui i cittadini e le cittadine possano verificare e pagare le proprie sanzioni e verificare lo stato dei propri pass nonché consultare le relazioni di servizio degli incidenti redatte dalla polizia locale, con la possibilità di notifica di sanzioni alle imprese via PEC in funzione antiriciclaggio.
- Investire in sistemi digitali per la mobilità, per la scelta della migliore soluzione possibile di trasporto in un determinato momento.
- Promuovere progetti innovativi sul tema della mobilità sostenibile, in particolar modo il paradigma Mobility as a service (MaaS) e Living Lab grazie al finanziamento messo a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).
- Investire in tecnologie per la sicurezza: lettura digitale delle targhe per individuare in tempo reale le situazioni critiche.
- Promuovere una mobilità ecosostenibile, quindi l'utilizzo di veicoli non inquinanti con propulsione elettrica e/o facenti uso di diverse, innovative tecnologie che possano realmente contribuire all'abbattimento delle emissioni atmosferiche nocive.
- Approvare il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.).
- Ridimensionare la domanda di sosta in carreggiata.
- Promuovere un dialogo e un rapporto costante coi Mobility Manager di aziende, scuole e università.
- Favorire rapporti e scambi di pratiche con le grandi metropoli europee.
- Sostenere una grande campagna di abbonamenti per il trasporto pubblico.

Transizione Ambientale

La sfida della transizione ambientale investe ormai l'intera umanità e un ruolo strategico per raggiungere questo obiettivo lo avranno le città attraverso le scelte delle loro amministrazioni. Si tratta di un impegno colossale e le grandi metropoli si stanno impegnando facendo la loro parte per studiare, innovare e sperimentare soluzioni per migliorare sé stesse e collaborare con le altre città del mondo. Milano farà la sua parte, mettendo in atto tutti quei comportamenti virtuosi, in nome di una giustizia sociale e di una giustizia climatica senza la quale non sarà possibile conseguire gli obiettivi previsti.

Tutto l'ecosistema della città è coinvolto e molte sono le progettazioni, le scelte che abbiamo già avviato e che continueremo a sviluppare.

Milano avrà un ruolo strategico adottando scelte verso la modernizzazione e l'innovazione coerentemente con gli obiettivi posti dall'Europa. Gli investimenti legati al Next Generation Eu devono rappresentare un'occasione storica per riprogettare Milano come città del presente che pensa al futuro, tecnologicamente avanzata, socialmente giusta, sostenibile sotto tutti gli aspetti, prima di tutto quello ambientale.

Milano si propone come laboratorio e campo privilegiato della conversione ecologica: un cambio di modello di sviluppo, in cui la sostenibilità sta nel passaggio dall'economia lineare (basata su consumo e scarto) a quella circolare che fa uso efficiente delle risorse. Sotto molti aspetti Milano è già la città più circolare d'Italia e fra le prime in Europa, ma occorre lavorare ancora su congestione del traffico, verde urbano, energie rinnovabili, emissioni di Co2, polveri sottili e altri inquinanti, diminuzione delle isole di calore, depavimentazione dei suoli, valorizzazione della rete idrica.

L'obiettivo per una Milano più verde si allarga all'intera Città Metropolitana con l'idea di fondere il Parco Nord, il Parco Agricolo Sud e tutti gli altri parchi di cintura in un unico grande Parco Metropolitan che abbracci la città, idea supportata dal progetto ForestaMI che ha l'obiettivo di piantare, in città e nella cintura metropolitana, 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030. In questo sistema l'Assessorato agisce in modo trasversale supportando azioni e policy che coinvolgono diverse aree e competenze, ponendosi come obiettivi:

- aggiornamento del quadro conoscitivo di base relativamente a dati ambientali, al profilo climatico locale, al fenomeno e alla localizzazione delle isole di calore, a supporto dell'elaborazione del Piano Aria Clima, della strategia di Resilienza e delle progettualità dell'Amministrazione;
- adozione di una strategia di resilienza che, a partire dall'analisi e dalla mappatura dei rischi urbani attuali (shock e stress) e in modo trasversale e sinergico, sia di supporto alle altre Direzioni e si integri con piani e progetti urbani, esistenti e non, anche in relazione all'opportunità di mantenere la Direzione Città Resilienti oltre il termine del progetto nell'ambito di 100 Resilient Cities, divenuto nel 2020 RCN – Resilient Cities Network;
- implementazione del Piano Aria Clima (contenente azioni che rispondono a tre obiettivi principali quali il miglioramento della qualità dell'aria, la mitigazione ai cambiamenti climatici e l'adattamento ai cambiamenti climatici) con target al 2050 e obiettivi intermedi al 2030, attraverso l'adozione di un bilancio ambientale integrato e alla valutazione ambientale strategica (VAS), legati a strumenti di contabilità ambientale, al fine di definire indicatori indispensabili per valutare, documentare e comunicare in modo oggettivo l'efficacia delle misure programmate e attivate per il raggiungimento di obiettivi intermedi al 2030 e target al 2050;
- incremento dell'utilizzo di energie ecosostenibili e/o rinnovabili anche attraverso un piano infrastrutturale su stabili di proprietà comunale subordinatamente al reperimento di adeguate forme di finanziamento – anche in relazione al tema delle comunità energetiche - con l'obiettivo di fare di Milano la prima città italiana che operi politiche tese al superamento della dipendenza da combustibili fossili e altre fonti di energia inquinanti, anche in relazione all'applicazione dell'articolo 10 introdotto all'interno del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio, che prevede la riduzione delle emissioni e l'applicazione di un indice di riduzione impatto climatico;
- migliore qualità dell'aria per il raggiungimento di una Milano ad “emissioni zero”, in linea con le decisioni prese alla COP 21 Parigi, attraverso uno stretto coordinamento con le città della rete C40, puntando sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, sostenendo gli interventi per la mobilità metropolitana e ampliando le aree verdi, anche in relazione alle opportunità offerte dai tetti e pareti verdi e dal Programma di Forestazione Urbana per la Città Metropolitana di Milano attivando – anche ai fini del monitoraggio delle misure avviate per il raggiungimento degli obiettivi – un piano di sensorizzazione diffusa in ambito urbano relativa alle diverse fonti inquinanti atmosferiche;
- elaborazione di un pacchetto di misure attivabili sistematicamente nella stagione critica (ottobre-marzo) quando le condizioni meteorologiche favoriscono l'accumulo degli inquinanti atmosferici, con coinvolgimento del Consiglio Comunale. In ogni caso l'Amministrazione comunale si impegna ad individuare prioritariamente, su quote del patrimonio edilizio comunale, progetti ed interventi di riconversione energetica, ed a portare a compimento l'eliminazione degli impianti termici a servizio di tutti gli edifici di proprietà comunale esistenti a Milano e alimentati a gasolio;
- investimenti in infrastrutture verdi (parchi, orti urbani, tetti verdi) favorendo un'identità tematica delle stesse nell'ottica dello sviluppo delle connessioni ecologiche e ciclo pedonali, dare attuazione al Parco Metropolitan che metterebbe Milano alla pari con le maggiori città metropolitane europee (Londra, Francoforte, Madrid, Vienna, ecc.) e infrastrutture blu (gestione rischi per i fiumi Seveso e Lambro, recupero e valorizzazione dei Navigli, interventi diffusi di depavimentazione e drenaggio urbano sostenibile per adattare le zone più vulnerabili della città agli eventi estremi) per una città sempre più salubre e resiliente;

- sensibilizzazione dei cittadini sul tema della biodiversità attraverso i progetti specifici ma anche una nuova visione riguardo alla gestione del verde cittadino che opti sempre di più per modelli meno antropizzati e più naturalistici, valorizzando e tutelando quelle aree sottoutilizzate e/o degradate ma spesso ricche di biodiversità con particolare attenzione anche alle api e agli insetti impollinatori;
- impegno crescente sul fronte della raccolta differenziata nell'ottica dell'economia circolare prendendo in considerazione le migliori pratiche delle principali città metropolitane italiane ed europee, in nome del riciclo, riuso, riduzione, per consolidare la leadership italiana ed europea in questo ambito attraverso l'introduzione – anche in forma sperimentale – di nuove frazioni di raccolta differenziata che consentano il pieno recupero del materiale raccolto, passando dal concetto di 'rifiuto' a quello di 'risorsa'; tutto ciò in via sperimentale sarà attivato nelle nuove tre riciclerie che si ha l'obiettivo di realizzare nei prossimi anni;
- supporto allo sviluppo dell'economia circolare, in particolare sui temi del metabolismo urbano, del cibo, del design e della moda e della green economy anche verso la blue economy, ampliando iniziative quali Plastic Free, e valorizzando iniziative per l'end of waste;
- investimenti sulla performance termica degli edifici e delle forme di riscaldamento più sostenibili, quali fra gli altri gli impianti di teleriscaldamento e per una miglior gestione del reticolo idrico minore e delle acque reflue, anche in relazione a quanto normato all'interno dell'Articolo 10 del PGT;
- prosecuzione nell'azione di prevenzione e tutela dal rischio idraulico, lavorando e migliorando la capacità di resilienza della città, favorendo la depavimentazione e la permeabilizzazione del suolo;
- impegno nel contrasto al degrado ambientale e per la sicurezza territoriale, anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti e indicatori di monitoraggio e il coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- promozione di percorsi di formazione e di sensibilizzazione su rischi climatici e ambientali coinvolgendo anche il mondo privato e delle imprese per ridurre il rischio di esposizione;
- sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali e al cambiamento climatico, promuovendo nelle scuole della città l'educazione al rispetto dell'ambiente urbano attraverso stili di vita sostenibili, dalla raccolta differenziata al risparmio energetico, dalla lotta allo spreco alimentare al consumo consapevole e tramite percorsi specifici strutturati all'interno del programma di forestazione e comprendenti interventi di piantumazione e attività di ingaggio e sensibilizzazione,
- sviluppo e implementazione delle attività previste nell'ambito dei progetti europei già avviati o in fase di avvio (Harmonia, CAMPAIGNers, Urbanome, Reach-out, Energy Poverty Zero, etc), ad esempio lo sviluppo del progetto NRG2peers per la creazione di comunità energetiche, avviato come progetto pilota nel quartiere di Chiaravalle.

2. Milano cresce: Sviluppo economico, Lavoro, Commercio, Moda e Design.

Lavoro e Sviluppo Economico

Al termine del 2019, l'area metropolitana di Milano si presentava con un'economia in recupero, avendo assorbito in quasi tutti i settori economici i danni occupazionali ed economici conseguenti ad alcune crisi internazionali tra il 2008 e gli anni successivi. Dopo l'importante esperienza di Expo, l'area si poneva come punto di riferimento non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo. In questa "lunga rincorsa" la Città Metropolitana e il Comune di Milano hanno riaffermato quello che da sempre caratterizza la loro azione sui temi del lavoro: grande attenzione allo sviluppo economico e all'innovazione, diversificazione delle attività e dell'apparato produttivo, ma sempre in coerenza con l'inclusione sociale e la transizione ambientale. Un'economia che genera qualità della vita, attenta alla sicurezza e al benessere della comunità.

La recente pandemia ha inoltre rafforzato l'esigenza di adeguare il mercato del lavoro e il sistema produttivo a nuovi scenari. Un'attenzione particolare andrà dedicata all'occupazione femminile, particolarmente penalizzata dalla crisi pandemica. Se da un lato si richiede al sistema produttivo una maggiore flessibilità

nell'adattarsi alle mutate esigenze, dall'altro si rende necessario intervenire sul mercato del lavoro per aumentarne la capacità di assorbimento delle fasce più deboli o a rischio di espulsione anche attraverso processi di riqualificazione professionale. Milano è per eccellenza la città dei lavori e ha sviluppato un significativo ecosistema di attrazione delle startup innovative. La competitività della città si basa sulla capacità di collaborare dei soggetti pubblici e privati e nel coordinare al meglio formazione professionale, formazione universitaria, centri di eccellenza nel campo della ricerca e settori economici ad alto contenuto di innovazione. Essa va "nutrita" promuovendo una costante internazionalizzazione e un raccordo continuo e sinergico, con il mondo delle imprese, del commercio, degli attori coinvolti nella produzione di innovazione nell'ecosistema urbano (es. startup), della finanza, il terzo settore, l'associazionismo e la produzione culturale. Il Comune, nell'ambito delle sue prerogative, può fungere da piattaforma per agevolare innovazioni di sistema che generino ricadute sulla qualità della vita dell'intera area metropolitana. Nello stesso tempo, il Comune può agire per incoraggiare e sostenere esperienze di innovazione economica e sociale per fronteggiare i rischi di aumento delle disuguaglianze e rispondere alle sfide sociali della contemporaneità. In particolare, in linea con questa strategia, abbiamo sottoscritto il Patto per il Lavoro che nelle nostre intenzioni segna la nascita di un'alleanza tra i protagonisti più coinvolti nei processi di impiego della Città, che vedrà l'attivazione di una serie di misure concrete che hanno l'obiettivo di riportare Milano ai livelli delle maggiori Città europee in termini di occupazione, qualità del lavoro sviluppo economico, attrattività e crescita dei talenti ma anche di tutela dei diritti e di modalità di lavoro innovative.

Inoltre, con la visione della c.d. 'Città a 15 minuti', l'Amministrazione agirà per sostenere la nascita e il consolidamento di progetti di economia sociale e lo sviluppo delle imprese di prossimità (artigianato, commercio, servizi alla cittadinanza) nei quartieri periferici.

Se vogliamo che i nostri quartieri siano reali occasioni di crescita della metropoli dobbiamo impegnarci nella disseminazione di opportunità di lavoro in ogni zona di Milano. Dislocazioni delle imprese, nuove sedi di co-working, la crescita del commercio e dei servizi alla persona nei quartieri, sono altrettante condizioni per la crescita della vitalità complessiva della metropoli tramite i suoi quartieri.

Con la pandemia, abbiamo appreso l'esigenza di mettere al centro il buon lavoro, responsabilizzando le imprese ad uno sviluppo economico, etico e sostenibile anche attraverso la corresponsabilità sociale di aziende e lavoratori, innalzando il servizio di cura verso il lavoratore e la persona.

Sono state quindi individuate quattro linee strategiche su cui si svilupperanno le azioni del Patto:

1. Milano, città della formazione: investire in educazione, istruzione, formazione per generare risposte di qualità all'esigenze delle imprese, per conciliare vita lavoro, per superare le disuguaglianze in ingresso e in uscita e favorire l'inclusività: servizi infanzia, orientamento, formazione civica, valorizzazione formazione tecnica, professionale e scientifica; ricomporre la filiera formativa e allinearla rispetto agli attuali fabbisogni del mercato del lavoro;
2. Milano, città delle opportunità: smart working, economia urbana, imprenditoria e micro-imprenditoria, attrattività, dei talenti, del turismo, olimpiadi, start up innovative etc.; ridurre il mismatch domanda e offerta di lavoro, migliorare livelli occupazionali e sviluppo economico;
3. Milano, città del buon lavoro: sostegno, promozione e diffusione di un lavoro rispettoso delle leggi e delle parti normative ed economiche dei CCNL firmati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, cultura della legalità e della sicurezza sul lavoro, protocolli Expo, osservatorio occupazionale;
4. Milano, città del rilancio: sostenere le persone che perdono il lavoro e non lasciarle sole nel momento di transizione; sostenere il ruolo attivo delle donne e i giovani, rendendo flessibili gli strumenti per la loro formazione e riqualificazione; attivare i milanesi per il contributo al bene comune; proporre forme di sostegno anche al mondo dell'economia carceraria.

Nei prossimi anni, prevediamo di:

- sostenere tutte le forme di imprenditoria innovativa, con attenzione particolare a quelle in grado di generare nuova occupazione, specie femminile e giovanile, fornendo spazi, incentivi e agevolazioni fiscali;
- sostenere la creazione e lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione sociale nelle aree periferiche della città allo scopo di rivitalizzare i quartieri, creare occupazione di buona qualità e sperimentare nuove risposte ai bisogni degli abitanti;
- garantire uno sviluppo continuo dell'ecosistema – sostenibile in termini economici e ambientali per tutti gli attori coinvolti – con attività di supporto alle realtà imprenditoriali e micro-imprenditoriali (es. startup, PMI, multinazionali) che nella città decidono di investire e/o crescere;

- introdurre sistemi di premialità/riconoscimenti formali per le aziende che mettano in atto misure di sostenibilità anche sul fronte della gestione e della valorizzazione delle risorse umane;
- valorizzazione delle best practices aziendali legate alla sostenibilità e alle tematiche ESG;
- rendere Milano una città attrattiva in termini formativi e professionali per un target ampio ed eterogeneo di attori: studenti in cerca di formazione di qualità, giovani professionisti in fase d'ingresso nel mercato del lavoro, lavoratrici e lavoratori dal profilo consolidato, grandi player multinazionali con investimenti diretti all'estero;
- favorire politiche di work life balance e promuovere la costituzione di una rete di servizi di welfare che favorisca la ripresa dell'attività in presenza e la conciliazione vita-lavoro (per es.: asili nido, anche interaziendali);
- facilitare il ritorno della manifattura in ambito urbano e quindi manifattura innovativa e sostenibile sia ambientalmente che socialmente, con particolare riferimento alle esperienze di economia circolare nei settori tipici dell'economia milanese (food, fashion, furniture) anche mediante il ricorso a fondi europei;
- partecipare alla realizzazione della "Città a 15 minuti" sostenendo lo sviluppo dell'economia di prossimità, dei negozi di vicinato, delle botteghe di quartiere e, in generale, delle esperienze di "economia civile", capaci di coniugare sostenibilità economica e ambientale e impatti sociali positivi, anche attraverso l'impiego delle risorse L. 266/97, delle risorse dei Programmi Operativi della UE e favorendo l'incontro tra economia di territorio e finanza d'impatto;
- proseguire con l'ammodernamento dei Mercati Comunali Coperti integrando le attività commerciali con servizi di inclusione e valorizzazione sociale;
- dare attuazione alle procedure di rinnovo delle concessioni degli spazi dei mercati comunali scoperti avviando un percorso di riqualificazione degli stessi;
- avviare un piano di rilancio e promozione delle edicole cittadine;
- coordinare i grandi e piccoli eventi della città, attraverso la valorizzazione dell'apposito Sportello Unico Eventi;
- sostenere lo sviluppo dei settori produttivi più avanzati in campo scientifico quali le scienze della vita in collaborazione con Milano&Partners, secondo modalità da individuarsi;
- sperimentare l'integrazione tra pubblico e privato nella applicazione e sviluppo di servizi innovativi finalizzati alla rigenerazione urbana e inclusione sociale anche attraverso l'avvio di iniziative di living lab e smart district;
- rilanciare il dialogo con i corpi intermedi, stimolandoli ad accompagnare i loro associati in percorsi di innovazione;
- rendere la formazione professionale sia femminile sia maschile, e le politiche attive per il lavoro adatte al mercato e alle competenze che caratterizzeranno il mercato dei prossimi anni, adeguandolo al contesto contemporaneo;
- sostenere la nascita, il consolidamento e la messa in rete di luoghi ed esperienze in cui si genera innovazione (coworking, incubatori, fablab, makerspace, spazi ibridi, centri di ricerca, etc.), anche attraverso specifici albi e registri e favorendo l'insediamento di queste tipologie di attività nei progetti di trasformazione urbana;
- definire gli indirizzi per l'implementazione e lo sviluppo delle esperienze degli incubatori delle imprese innovative, anche in partnership con le Università ed altri Enti;
- promuovere la cultura delle tutele e del lavoro di qualità anche attraverso attività di inclusione lavorativa con percorsi mirati per le fasce più deboli;
- promuovere la conciliazione vita lavoro sia con iniziative mirate, sia tramite la collaborazione con livelli istituzionali locali anche all'interno di specifici progetti europei;
- diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita;
- proiettare Milano tra i migliori 20 ecosistemi locali dell'innovazione al mondo, anche investendo in programmi pluriennali di attrazione e scambio di talenti internazionali in collaborazione con Milano&Partners, secondo modalità da individuarsi;
- considerare ambiente, socialità e cultura come bacini occupazionali importanti, strutturando programmi che aiutino la nascita e il consolidamento di associazioni, imprese sociali ed altre espressioni del terzo settore sotto il profilo imprenditoriale, promuovendo anche percorsi di animazione, sensibilizzazione e formazione mediante il ricorso alle risorse del Pon Metro Milano;

- mettere al centro del modello di sviluppo milanese digitale, sharing economy, manifattura digitale, green economy, innovazione sociale, stimolando il ritorno in città di attività artigianali e manifatturiere altamente qualificate e specializzate, anche a partire da quanto sancito nelle Linee Guida Milano Smart City, nelle Linee Guida Milano Sharing Cities, nella Sharing Cities Declaration di Barcellona e nel Libro Bianco per l'innovazione sociale;
- proseguire nel recupero di spazi abbandonati, investendo sulla creazione di luoghi in grado di diventare grandi attrattori economici e sociali, anche semplificando i cambi di destinazione d'uso;
- promuovere l'innovazione e l'imprenditorialità nel campo dell'agricoltura periurbana, valorizzando spazi comunali sottoutilizzati in collaborazione con MM Spa e Area Food Policy e altri stakeholder del territorio, anche in riferimento all'eredità del progetto UIA Open Agri;
- estendere i principali servizi offerti dal Comune alla Città Metropolitana;
- promuovere partnership pubblico private e semplificare la regolamentazione per attirare investimenti diretti esteri ed investimenti in ricerca e innovazione, con particolare attenzione per lo sviluppo delle periferie anche facilitando l'utilizzo di spazi pubblici;
- favorire l'integrazione di tecnologie informatiche nella produzione industriale e artigianale e la valorizzazione delle esperienze di eccellenza già presenti sul territorio cittadino mediante eventi di sensibilizzazione diretti al pubblico specializzato e generalista;
- promuovere processi partecipativi telematici per individuare esigenze ed erogare servizi e prodotti;
- promuovere innovazione nell'organizzazione dello smart working, sia all'interno tra i dipendenti comunali, sia nella città, con iniziative e sperimentazioni, anche in collaborazione con le associazioni di categoria;
- puntare su politiche locali che, nel riaffermare i principi fondamentali sul lavoro dignitoso (decent work) coniughino lo sviluppo dell'innovazione con l'inclusione sociale e con l'ambiente e, in particolare:
 - diffusione delle nuove competenze per rendere sempre più aderenti i corsi con le richieste del mercato del lavoro, l'attenzione ai coworking, ai fablab;
 - riappropriarsi di processi di produzione sostenibili cercando di localizzare i punti di produzione nelle periferie;
 - sperimentare sinergie con le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali in tema di qualità degli appalti, sicurezza sul lavoro, economia circolare, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, i tempi della città.

Moda e Design

Rafforzare la Moda e il Design quali settori strategici per Milano, agendo, in collaborazione con i principali stakeholders:

- costruire e valorizzare la rete esistente, innovando il sistema e le sinergie tra i principali stakeholders, creando un vero e proprio sistema, sia della Moda, sia del Design;
- proseguire nella cooperazione con gli attori già coinvolti e, al contempo, altre istituzioni e stakeholder di settore, anche con appositi e specifici accordi di collaborazione;
- consolidare e migliorare il posizionamento di Milano a livello internazionale e sostenere i comparti imprenditoriali di Moda e Design;
- posizionare Milano come destinazione turistica, con il supporto di Milano&Partners ed i suoi Soci;
- posizionare Milano come leader in Europa per i congressi e i grandi eventi sportivi favorendo le azioni del Convention Bureau di Milano&Partners;
- attrarre grandi eventi internazionali che possano beneficiare la reputazione del territorio;
- favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri attraverso lo sviluppo di servizi dedicati;
- promuovere il brand Milano e gli appuntamenti cittadini anche attraverso investimenti in digital marketing (promozione digitale) su piattaforme web, app e social network, al fine di far diventare le settimane della Moda e del Design eventi unici nel panorama globale, rendendo più accessibile e fruibile il mondo del fashion e del design system, coinvolgendo non solamente gli operatori del settore, ma anche il vasto pubblico;
- promuovere iniziative dedicate ai temi della sostenibilità, circolarità, identity e buon lavoro, nonché iniziative di sostegno all'affermazione dei talenti emergenti, dell'incentivazione delle startup e dell'inserimento lavorativo delle diverse figure professionali;

- rafforzare il sistema delle professioni, investendo sulla formazione e sull'integrazione dei diversi attori della filiera, guardando all'area metropolitana allargata;
- sostenere l'internazionalizzazione del sistema moda e design, contribuendo all'emersione di giovani talenti con il coinvolgimento delle Associazioni di settore e delle scuole internazionali di settore;
- valorizzare gli aspetti di sostenibilità, di circolarità, inclusione e eticità del sistema della moda e del design anche in collaborazione con altri livelli istituzionali locali e nazionali;
- valorizzare il Salone del Mobile e le Settimane della Moda come occasione per generare scambi positivi tra città, imprese ed interlocutori internazionali, rendendo questi eventi sempre più aperti alla città, facilitarne la realizzazione di nuovi anche attraverso una maggiore integrazione con food e turismo e con altre filiere complementari.

3. Milano città educativa che valorizza i talenti: scuola, università e ricerca, politiche giovanili.

Scuola

Investire sul futuro di bambini e bambine, e dei giovani della nostra città è un vero volano di sviluppo per tutta la comunità cittadina e per l'intero sistema Paese. Per un'area come quella milanese, motore ed esempio a cui guarda l'Italia con attenzione, è necessario un impegno costante per garantire una proposta educativa e scolastica di qualità, accessibile, diffusa, aperta all'interazione con i quartieri e con un livello di innovazione tecnologica che dia strumenti moderni per tutti. È a partire dalla scuola che possiamo impostare un piano di sviluppo che coinvolga tutti i quartieri con la stessa attenzione alla qualità degli spazi, dell'offerta educativa e formativa, della professionalità di tutto il personale della comunità educativa e scolastica.

Parlare di qualità del sistema educativo e scolastico significa lavorare per migliorare sempre di più la qualità dei percorsi di aggiornamento e di formazione, significa investire per migliorare le possibilità di un apprendimento che consideri le differenze di ciascuno, oltre che favorire relazioni e sinergie in tutti i contesti in cui sia i più piccoli che i giovani vivono, crescono, acquisiscono competenze, costruiscono relazioni significative.

Le principali linee guida:

- potenziamento del sistema integrato dei servizi educativi 0-6 anni;
- rafforzamento degli strumenti di collegamento e scambio tra i collegi e le diverse unità educative;
- creazione di percorsi formativi sempre più mirati ad ampliare e rafforzare le competenze degli educatori su temi specifici, quali l'educazione alimentare, la definizione di standard e indicatori di qualità misurabili, il rafforzamento delle relazioni e del senso di appartenenza;
- potenziamento dei punti qualificanti i servizi 0-6 di Milano;
- rafforzamento ulteriore dei progetti di promozione della lettura, di prevenzione della formazione di stereotipi di genere, di incentivo allo studio delle materie STEM, di contrasto della dispersione scolastica e del fenomeno della segregazione scolastica.

A partire da queste considerazioni è necessario proseguire il lavoro avviato con i progetti per le scuole aperte al territorio anche al di fuori degli orari delle lezioni curricolari, per promuovere la diffusione di iniziative educative, ludiche, sportive, culturali e di aggregazione sociale, come ampliamento dell'offerta formativa, anche tramite "Patti educativi di Comunità".

Guardiamo alla scuola come a un polo di riferimento per il quartiere, un vero centro civico capace di valorizzare proposte di azione sociale, formativa e culturale che arricchiscano la vita nei quartieri, in un'ottica di valorizzazione delle diverse esperienze.

Le attività di promozione della partecipazione, già avviate nel corso del tempo, sono ulteriore occasione di promozione di collaborazione attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie alla vita dei servizi dell'infanzia e nei servizi scolastici (Consiglio e rappresentanza delle Unità educative, Commissioni Mensa e Rappresentanza Cittadina), del protagonismo giovanile fin da piccoli, con esperienze di educazione civica realizzate in modo pratico attraverso il protagonismo

dato agli allievi e alle allieve nei Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle Ragazze, oltre a una attenzione sempre maggiore all'integrazione proficua e attenta alla qualità dei servizi erogati anche nelle scuole paritarie, civiche e private.

Un occhio di riguardo viene dato anche ai servizi di orientamento, all'alternanza scuola-lavoro e alla promozione della collaborazione tra istituzioni, scuole, imprese e associazioni per favorire collaborazione e cooperazione su progetti comuni.

Il mantenimento e il miglioramento della qualità del servizio della refezione scolastica resta fondamentale, per garantire un'alimentazione sana, accessibile e sostenibile per i bambini e le bambine della città, in attuazione della Food Policy di Milano.

Infine, considerato che la pandemia ha accelerato la necessità di utilizzare in modo esteso ed efficiente le potenzialità del digitale si intende concentrare sempre più attenzione alla semplificazione ed informatizzazione delle procedure, a partire da quelle per le iscrizioni ai servizi, e alla promozione dei servizi e dei progetti educativi anche tramite le pagine web. Per quel che riguarda la didattica, si intende accompagnare il ritorno alla "normalità", senza perdere di vista i progressi fatti con il digitale, verso una didattica integrata, supportando e agevolando, per esempio, la fornitura di device e connessioni per gli alunni. Il digitale deve essere un'opportunità per tutti, capace di valorizzare l'utilizzo di nuovi strumenti per tutti, con l'attenzione a non amplificare le disuguaglianze.

Università e Ricerca

Con i suoi oltre 227 mila studenti (di cui il 10% proviene dall'estero), 14 mila professionisti, 10 mila borse di studio e in più startup e incubatori, Milano si impegna quotidianamente per essere una delle città universitarie più attrattive d'Europa. La pandemia non ha intaccato la qualità e la ricchezza del capitale umano né l'attrattività delle Università milanesi, ha rafforzato la capacità di collaborazione con la città (vedi progetto Unlock e la collaborazione sui servizi 0-6).

Obiettivo primario è quello di promuovere gli ecosistemi accademici e rafforzare le sinergie fra gli Atenei della città al fine di sviluppare un'offerta funzionale e coerente di servizi per studenti, ricercatori e docenti, implementare l'internazionalizzazione del sistema universitario milanese anche attraverso il consolidamento di una rete di partnership nazionali e internazionali configurando la Città come un vero Centro Universitario di eccellenza, valorizzando le peculiarità delle università milanesi, a partire dalla loro integrazione con il tessuto urbano.

Di seguito le principali linee guida:

- maggiore impegno nel potenziare servizi e opportunità per gli studenti attraverso una semplificazione delle procedure burocratiche, oggi di competenza di diverse amministrazioni, supportando il programma YesMilano Students gestito da Milano&Partners per l'avvio di nuovi servizi volti alla promozione di Milano, come international students destination e accesso agevolato ai servizi della Città agli studenti stranieri;
- valorizzazione della rete con le filiere produttive, con le associazioni e con gli istituti di ricerca anche attraverso il trasferimento tecnologico in ottica di potenziare da un lato il know how e, dall'altro, i progetti di sviluppo locale;
- potenziamento del rapporto fra la città e il sistema di ricerca e sviluppo promosso all'interno del MIND;
- supporto alla diffusione della cultura scientifica e alle materie STEM tramite lo sviluppo di progetti virtuosi, quali eventi e festival della scienza per divulgare l'importanza della ricerca come motore economico della Città e del Paese;
- potenziamento dell'offerta abitativa con l'ampliamento delle possibilità di alloggio per studenti, delle residenze universitarie e la collaborazione a progetti di supporto agli studenti meritevoli, ma carenti di mezzi economici per sostenere i propri studi.

Le Politiche Giovanili come lente anche attraverso la quale declinare ogni scelta dell'Amministrazione

Una metropoli che guarda con decisione al futuro è forte del protagonismo dei suoi giovani, che devono essere al centro del piano di sviluppo di una Milano internazionale, attrattiva e cosmopolita.

Le politiche giovanili non rappresentano un capitolo a sé stante, ma piuttosto una lente attraverso la quale declinare ogni altra politica comunale. Diventa quindi prioritaria la realizzazione di sinergie tra i comparti dell'amministrazione, in grado di assicurare che le istanze dei giovani vengano prese adeguatamente in considerazione in tutte le decisioni pubbliche.

Occorre potenziare i servizi che facilitano chi fa impresa e chi cerca occupazione a Milano, oltre a prevedere misure di contrasto alla disoccupazione giovanile. È inoltre necessario cercare di ampliare il numero di spazi di aggregazione giovanile ed affrontare adeguatamente il tema della scarsità di alloggi a prezzi accessibili. I giovani costituiscono il motore dello sviluppo urbano e sono parte attiva del processo di cui sono protagonisti. I loro talenti, le loro intelligenze e la loro energia sono un patrimonio che la città ha il compito di valorizzare, creando le condizioni affinché gli stessi giovani possano esprimere le loro potenzialità e realizzare le loro aspirazioni.

Di seguito le principali linee guida che saranno seguite:

- realizzazione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile in città e analisi dei bisogni, con particolare riguardo all'ambito formativo e lavorativo;
- promozione dell'interlocuzione tra giovani e amministrazione comunale, con l'obiettivo di favorire una partecipazione "diretta" dei primi, anche attraverso il supporto costante alle associazioni giovanili e agli altri enti che si occupano di giovani nella città;
- sviluppo degli interventi inerenti alle politiche giovanili mediante accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei e in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni a carattere locale, metropolitano, regionale, nazionale e comunitario (Dipartimento della gioventù, Agenzia nazionale per i giovani, ANCI, ecc.) sui temi delle politiche giovanili, attraverso la realizzazione di progetti condivisi;
- sviluppo di partnership con soggetti privati, al fine di erogare servizi a favore dei giovani, anche attraverso il supporto di Milano&Partners;
- promozione e sviluppo di interventi a sostegno dei giovani volti all'implementazione del loro inserimento nella comunità cittadina, anche attraverso la promozione di politiche dell'abitare dedicate a questa fascia di età e dirette al sostegno di percorsi personali di autonomia e indipendenza;
- promozione di iniziative volte a favorire gli scambi e la mobilità internazionale dei giovani anche in relazione ai contesti scolastici e per favorire l'accoglienza dei giovani in città; potenziamento della capacità di accoglienza degli studenti internazionali, anche attraverso i servizi di Milano&Partners;
- valorizzazione dell'educazione non formale al fine di offrire nuove opportunità di orientamento in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro, nell'ottica di contrastare l'abbandono scolastico precoce ed il fenomeno dei NEET;
- promozione delle politiche di assegnazione degli spazi comunali disponibili per la promozione delle attività giovanili;
- rimodulazione del Servizio Informagiovani in una logica trasversale rispetto agli interessi, alle problematiche e ai fenomeni giovanili;
- promozione degli interventi di mediazione nei quartieri, con particolare riferimento ad azioni mirate alla gestione dei conflitti intergenerazionali e tra giovani e con riferimento a fenomeni sociali come la "movida";
- promozione della cultura della legalità attraverso un'offerta formativa alle scuole del territorio sui temi del bullismo e cyberbullismo, della gestione del conflitto e dell'identificazione delle condotte devianti; promozione di sinergie con l'Area Sport al fine di promuovere uno stile di vita sano e di favorire l'integrazione;
- promozione di interventi di giustizia riparativa dedicati a minori e giovani adulti, con procedimenti penali finalizzati alla prevenzione generale, al contenimento delle condotte antisociali, alla gestione del conflitto e alla riduzione della recidiva.
- sostegno della creatività giovanile, anche mediante palinsesti e iniziative nello spazio pubblico volte a promuovere i talenti nell'ambito artistico e dello spettacolo.

4. Food Policy - Politiche per un sistema alimentare sano, inclusivo e sostenibile

Milano è la prima città italiana a essersi dotata di una Food Policy: uno strumento di governo che mira a supportare lo sviluppo equo e sostenibile della città partendo dalle politiche legate al cibo. La Food Policy delinea al suo interno priorità a cui corrispondono diverse linee di indirizzo e azioni, definite di concerto con i principali attori del sistema alimentare milanese.

Il Comune, attraverso la propria politica alimentare, si impegna a orientare le scelte che riguardano direttamente o indirettamente il cibo e l'acqua nel quadro delle sue prerogative istituzionali e nelle attività delle sue società partecipate, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone e la qualità del suo territorio e per

giocare un ruolo di innovazione sul piano locale, regionale, nazionale e internazionale. La Food Policy è un progetto per tutta la città: pertanto il Comune assume anche il ruolo di supporto, di stimolo e di facilitazione di tutte le forme di innovazione sociale, tecnologica e organizzativa che rispondono ai principi enunciati nella Food Policy stessa e che possono concorrere all'attuazione degli indirizzi in essa contenuti.

Ciascuna delle priorità prevede una serie di azioni attuative da realizzare in stretta sinergia con gli attori istituzionali, società partecipate, centri di ricerca, attori sociali, settore privato, valorizzando i talenti presenti sul territorio milanese:

- garantire cibo sano per tutti: agendo sulla ristorazione collettiva, pubblica, privata e convenzionata dal punto di vista della salute e dell'accesso equo al cibo, contribuendo anche a programmi finalizzati ad affrontare la povertà infantile e promuovendo soluzioni innovative che coinvolgano le mense scolastiche e le mense universitarie; potenziando le azioni di contrasto alla povertà alimentare attraverso approcci integrati in sinergia con le politiche sociali del Comune di Milano, le società partecipate, gli enti del Terzo Settore, per innovare e ottimizzare le azioni diffuse in città che garantiscono il diritto al cibo.
- Promuovere la sostenibilità del sistema alimentare: sostenendo l'agricoltura milanese e lombarda, facilitando l'accesso ai fondi disponibili, connettendo le produzioni locali con gli acquisti urbani attraverso le filiere del Parco Agricolo Sud Milano; rendendo maggiormente efficiente la logistica alimentare; riducendo gli imballaggi alimentari attraverso politiche che sostituiscano la plastica con materiali biodegradabili; incrementando le produzioni alimentari nei quartieri mediante orti urbani e nuovi sistemi di produzione e distribuzione.
- Educare al cibo: potenziando l'educazione all'alimentazione sana, sostenibile ed equa in tutti i contesti in cui è attuata la Food Policy, agendo in modo diretto e indiretto sulle abitudini alimentari quotidiane.
- Lottare contro gli sprechi: valorizzando e promuovendo l'apprendimento reciproco e il coordinamento delle buone pratiche già attive sul territorio e potenziando le attività di prevenzione, riduzione, redistribuzione e valorizzazione delle eccedenze e dello spreco alimentare. Promuovendo azioni nei Municipi della città attraverso l'istituzione e il potenziamento di Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare che facilitino la raccolta e distribuzione delle eccedenze alle persone in stato di bisogno. Potenziando le azioni di contrasto allo spreco alimentare per le mense scolastiche e per il mercato agroalimentare di Milano, in sinergia con le rispettive società partecipate.
- Sostenere e promuovere la ricerca scientifica in campo agroalimentare: facendo leva sulle competenze presenti sul territorio cittadino e favorendo la collaborazione tra università, centri di ricerca e formazione, organizzazioni pubbliche, private e non profit per incrementare la conoscenza del sistema alimentare milanese e un approccio basato sull'analisi dei dati nella creazione delle politiche alimentari.

Nel corso della crisi pandemica, la Food Policy di Milano ha sostenuto il coordinamento dell'emergenza assumendo la responsabilità dell'organizzazione di un dispositivo di aiuto alimentare, che ha raggiunto nel tempo 6.300 famiglie. Oltre a fornire un contributo fondamentale alla gestione dell'emergenza, la creazione del dispositivo ha consolidato il coordinamento della gestione dell'aiuto alimentare pubblico e privato a livello cittadino: un'eredità importante, premessa per lo sviluppo di ulteriori iniziative per il contrasto alla povertà alimentare.

Il Comune sviluppa una Food Policy sempre più innovativa anche partecipando da protagonista al confronto internazionale nelle reti di città in cui il Comune è attivo (Milan Urban Food Policy Pact, C40 Food System Network, Eurocities Working Group Food, Cool Food Pledge) in stretta sinergia con i partner pubblici e privati della città. Attraverso la partecipazione a queste reti vengono costruite relazioni e partenariati per la partecipazione a progetti europei, tra questi il Comune sta implementando le progettualità dei bandi DEAR (progetto Food Wave), Horizon 2020 (progetti Food Trails e School4Change) e Urbact (progetto NextAgri). In tali progettualità il Comune agisce da piattaforma per le proprie società partecipate, università, attori sociali e settore privato attivo sul sistema alimentare.

5. Milano città giusta: welfare, salute, diritti, lotta alle disuguaglianze, accoglienza e inclusione sociale, contrasto alle discriminazioni e valorizzazione delle differenze

La forza di Milano dipende dalla sua capacità di ridurre progressivamente la distanza tra la città che corre, brillante e internazionale, fiduciosa nel futuro, e quella che fa fatica. Agendo prioritariamente sull'accesso alle opportunità per tutte e tutti e sull'aumento delle risorse per ridurre le disuguaglianze, contrastare le povertà e l'esclusione sociale. La scelta di Milano a 15 minuti va nella direzione di esercitare scelte sempre più mirate che abbiano come target comunità ben definite, alla cui qualità di vita si possa lavorare concretamente e con un più diretto controllo dei risultati. La nostra sfida è fare sì che i 15 minuti siano un elemento di ricchezza e possibilità anche per chi oggi vive il proprio perimetro di vita come una gabbia più che una opportunità. La città a 15 minuti deve esprimersi anche in questo senso: inclusione, socialità e accessibilità.

Non può esserci città, oggi, se non portando più vicino ai cittadini le soluzioni ai loro problemi di salute. Questa è la lezione della pandemia. Siamo impegnati in una forte riaffermazione del diritto e della tutela della salute dei cittadini: il ripristino di presidi medici e di prevenzione territoriali e di prossimità sono un terreno sul quale il sistema pubblico-privato deve confrontarsi e garantire informazione, prevenzione, assistenza e cura. La salute mentale è salute a tutti gli effetti: il benessere psicologico e il contrasto allo stigma sono una nostra priorità, soprattutto per i più giovani che hanno sofferto maggiormente gli effetti dell'isolamento in una fase cruciale della crescita. L'aria che respiriamo è il primo fattore di salute per chi abita in una città: serve ogni possibile iniziativa, anche radicale, per diminuire l'inquinamento polviscolare.

La nostra città deve sapere accompagnare e promuovere il benessere dei propri cittadini durante tutto il corso della loro vita. Tutti bambini hanno diritto di crescere bene a Milano. Questo vuol dire, innanzitutto, impegnarsi a ridurre le disuguaglianze nelle opportunità di crescita dei minori inseriti nel circuito scolastico e formativo. Ci impegniamo ad incrementare gli spazi di partecipazione da parte di bambini e ragazzi alla vita della città, oltre che sostenere le famiglie con interventi finalizzati al rafforzamento della genitorialità e all'orientamento alle risorse del territorio. Allo stesso tempo, vogliamo che gli anziani possano invecchiare bene a Milano. L'invecchiamento della popolazione richiede un ripensamento dei servizi per rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze dei cittadini e dei loro caregiver.

Milano è la città dei diritti. Con ancora più forza e convinzione dobbiamo sostenere questo primato. Lotta contro la violenza di genere e le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale, la religione e l'etnia. Promozione della cultura dell'inclusione sociale e della tutela delle fasce di popolazione più vulnerabili per condizione socio-economica, anagrafica, di salute e di provenienza geografica. Educazione alla diversità e all'uguaglianza di genere come valori fondanti.

La Milano dell'accoglienza e dell'inclusione parte dai risultati importanti che abbiamo raggiunto in questi anni, che hanno visto l'Amministrazione impegnata a superare l'approccio emergenziale e affermare invece l'urgenza di accompagnare agli interventi salva-vita strategie di reinserimento volte a promuovere il riscatto sociale. Offrire alle persone senza dimora, di qualsiasi origine siano, un'alternativa alla strada è il nostro orizzonte di riferimento. Per Milano, i profughi sono tutti uguali, che scappino da una guerra o dagli effetti dei cambiamenti climatici: la straordinaria mobilitazione delle famiglie per accogliere le persone in fuga dall'Ucraina deve essere occasione per ribadire l'impegno della città nell'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati, grazie al rapporto virtuoso tra le autorità pubbliche e la società civile milanese. Milanesi si diventa: questa è la grande lezione che la storia della nostra città ci insegna. In questo senso, l'inclusione nella vita sociale, economica e politica è un diritto per le 250mila persone di origine non italiana e un'opportunità per la città.

La parità di genere è il più importante fattore di giustizia e di crescita, anche economica, della società. I risultati emersi dal Bilancio di genere adottato nel 2021 dal Comune, il buon equilibrio di genere nell'Amministrazione e nelle partecipate, la realizzazione dei Centri Milano Donna in ogni Municipio, la forza e l'estensione della nostra rete antiviolenza, confermano che Milano è una delle migliori esperienze rispetto alla media nazionale. Proprio per questo si deve candidare a diventare la città con il minor divario di retribuzione tra uomini e donne, agendo innanzi tutto sulle dimensioni del welfare che favoriscono la buona occupabilità delle donne. Dobbiamo lavorare per rendere ancora più efficaci e capillari quei servizi di prossimità di cui tanto si è sentita la mancanza nelle prime settimane di lockdown, a cui Milano ha poi dato concrete risposte attraverso l'impegno dell'intera Amministrazione Pubblica, il senso di responsabilità del terzo settore, l'appassionata partecipazione dei volontari e la loro generosità tutta ambrosiana: da questa alleanza sono nati e hanno ottenuto incredibili risultati sistemi come Milano Aiuta e il Fondo di Mutuo Soccorso, che abbiamo poi riattivato in occasione dell'emergenza Ucraina.

I capisaldi del nostro approccio al welfare locale:

1. un welfare territoriale e generativo: dobbiamo superare il modello prestazionale, erogativo, riparativo centrato sulla risposta singola a problemi individuali, non adeguato alla complessità sociale della metropoli e non sostenibile. E puntare ad un modello generativo di benessere, qualità della vita, riscatto, consolidando un sistema che ha nelle reti sociali la propria infrastruttura e nel community management la funzione fondamentale su cui investire nei prossimi anni. La relazione tra soggetti entro luoghi di qualità costituisce il cuore del welfare territoriale così come lo intendiamo.
2. Ricomposizione della domanda e dell'offerta: dobbiamo superare la frammentazione attraverso una regia pubblica autorevole e presente, in grado di favorire la connessione strategica delle risorse e orientare le grandi direttrici delle scelte. Lo sviluppo di una conoscenza collettiva sulla domanda e l'offerta di servizi, interventi e politiche di welfare costituisce fattore fondamentale della ricomposizione.
3. Trasversalità inter-assessorile: leggere il welfare con la lente del benessere e dell'Agenda 2030 rende imprescindibile il coinvolgimento e l'integrazione delle competenze pubbliche. Sia nell'approccio verticale e specialistico necessario nell'affrontare particolari e specifiche fragilità, sia in quello tipo orizzontale per cui il cittadino è portatore di risorse e necessità a 360°.
4. Integrazione sociosanitaria e promozione della salute: parlare di salute, essere consultato nei passaggi di revisione normativa e di valutazione di impatto delle sperimentazioni di sistema, partecipare alla programmazione sanitaria sono prerogative del Comune sia in quanto primo interlocutore dei cittadini portatori di domanda e delle realtà del terzo settore, del volontariato e delle famiglie, che concorrono a costruire le risposte ai bisogni di cura e assistenza, sia poiché il sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio.
La dimensione sociosanitaria ha una peculiarità propria che non è somma dei due fattori, sociale e sanitario: origina dalla compresenza di bisogni che si influenzano reciprocamente e per questo richiedono risposte integrate dall'origine fin nell'evoluzione della presa in carico. Il Comune considera prioritario e fondamentale il benessere e la salute delle cittadine e dei cittadini, pertanto interloquisce costantemente con il Sistema Sanitario, la Regione Lombardia e il Ministero della Salute, intende inoltre, promuovere la diffusione della Cultura alla Salute, orientata alla promozione di stili di vita sani e della prevenzione.
5. La spesa sociale come investimento: immettere risorse nel welfare di oggi significa più diritti, qualità della vita e giustizia sociale. E meno costi domani: affrontare in tempo e con strumenti utili le fragilità evita di cronicizzarle e compromettere la possibilità di ottenere risultati positivi da interventi tardivi. Migliorare l'appropriatezza delle risposte e favorire l'accesso ai servizi per ampliare la platea di persone raggiunte costituiscono elementi di qualificazione fondamentali per rendere la spesa un investimento.
6. Riconoscere e valorizzare il ruolo degli operatori del sociale: dobbiamo intervenire con urgenza sulle professioni del sociale, a più livelli (normativo, formativo, salariale). Il sistema è già oggi in sofferenza nel reperimento di alcune figure (assistenti sociali ed educatori in primis) e rischia di trovarsi senza risorse umane per assicurare i servizi e sviluppare i progetti, anche già finanziati.
7. Un welfare collaborativo, con tutta la Milano possibile: puntiamo sull'alleanza con il terzo settore, partner nella definizione degli indirizzi e nella realizzazione degli interventi, introducendo il Regolamento comunale per la co-programmazione degli interventi di welfare. E non solo: vogliamo sviluppare il rapporto virtuoso con tutta la città, dal comitato di quartiere all'azienda, attraverso l'ampliamento dei dispositivi di collaborazione ("bando welfare", patti di collaborazione e di sponsorizzazione).
8. Cultura della valutazione e messa a sistema delle sperimentazioni: il sistema deve avere la forza di ammettere gli esiti negativi delle sperimentazioni per valorizzare quelli positivi; innovare con più coraggio dove serve (l'invecchiamento della popolazione è il terreno che richiede con urgenza un cambio di paradigma), ma anche mettere a sistema le sperimentazioni di successo garantendo continuità negli interventi (le reti territoriali come infrastruttura del welfare).
9. Gli spazi sociali come risorsa fondamentale di welfare: la disponibilità e qualità dei luoghi dove sviluppare relazioni dentro la città rappresentano un grande potenziale generativo. C'è grande bisogno di luoghi e i luoghi sono una grande opportunità per il welfare. Il Regolamento per la concessione degli immobili comunali per attività di pubblica utilità agisce in questo senso, così come l'azione del Comune per rimettere in circolo i beni confiscati alla criminalità organizzata.

10. Digitalizzazione e “digital accessibility”: la digitalizzazione dei servizi può e deve accompagnare il welfare territoriale e generativo, basato sulla relazione tra persone e luoghi. Dobbiamo aumentare la disponibilità di infrastrutture digitali nei quartieri più deprivati e diminuire il digital divide nelle fasce di popolazione più svantaggiate, abbattendo gli ostacoli ad un accesso equo alle tecnologie.

6. Milano città delle pari opportunità di genere

Il tema della parità di genere e della sua valorizzazione è punto essenziale per la crescita economica e sociale della città.

Milano coglie la sfida di garantire a donne e uomini pari diritti e pari opportunità, in ragione non solo del dettato costituzionale, ma perché è ormai dimostrato che ciò va a vantaggio dell'intera società: la scelta di confermare una delega alle pari opportunità rinnova l'impegno preciso di Milano in questo senso.

Milano è una delle poche città italiane dove il tasso di lavoro femminile si colloca a livello delle principali città nord europee (63%), contro una media nazionale (49%), anche se la pandemia ha prodotto uno svantaggio più significativo per l'occupazione femminile. Ciò in parte derivato da una diversa qualità del lavoro femminile, spesso contrassegnato da precarietà e, in parte, dall'essere occupate in settori marginali o più esposti alle variabilità del mercato.

Pur di fronte ad una scolarizzazione più elevata, soprattutto nelle giovani generazioni, si mantiene, come dimostrano molte indagini, un gap salariale e professionale significativo che è necessario rimuovere anche con un riequilibrio nel lavoro di cura, che deve basarsi sulla condivisione dei carichi familiari.

A seguire le principali linee guida per far sì che le politiche pubbliche dell'amministrazione contrastino queste criticità e che le riconosciute differenze tra donne e uomini non si trasformino in disuguaglianze:

- conferma e implementazione di un bilancio di genere per un'analisi degli impatti (costi/benefici), rispetto ai differenti generi, delle azioni dell'Amministrazione Comunale, predisposto e condiviso con il coinvolgimento di tutti gli Assessorati, nell'individuare una azione concreta da realizzare, prevedendone tempi, monitoraggio e verifica.
- Consolidamento dell'esperienza dei Centri Milano Donna quale luoghi di aggregazione e risposta ai bisogni delle donne milanesi, rafforzando, nel contempo, una focalizzazione delle attività. In particolare, le attività di supporto e ascolto psicologico e di promozione per l'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, anche in collaborazione con le istituzioni preposte.
- Costante lavoro di comunicazione e sensibilizzazione culturale contro le disparità di genere, con campagne a tema, creazione di eventi, organizzazione e/o partecipazione a convegni per potenziare il riconoscimento della rappresentanza dei generi.
- Sostegno a percorsi formativi e didattici atti a promuovere il superamento degli stereotipi di genere e a promuovere una cultura della valorizzazione delle differenze, a partire dalle scuole primarie.
- Formazione dei dipendenti sui temi della parità, a partire dal linguaggio negli atti amministrativi.
- Sostegno al coordinamento della rete dei centri antiviolenza.

La rete a contrasto del maltrattamento e della violenza di genere del Comune di Milano è una rete articolata di soggetti pubblici e del privato sociale che non si limita ad erogare servizi e prestazioni a favore di donne vittime di violenza per accompagnarle in un percorso di fuoriuscita dal maltrattamento domestico e per supportarle nel recupero dell'autonomia e della libertà, ma produce cultura. Lavora in chiave di mainstreaming e di empowerment femminile: le donne, i loro saperi, i loro talenti, la promozione di pari opportunità e diritti, un linguaggio non violento, la cultura del rispetto e della valorizzazione di tutte le differenze come strumento per arricchire la visione della società sempre più complessa ed articolata. La violenza di genere può essere veicolata e radicarsi nella cultura prevalente, attraverso immagini e parole stereotipate che propongono modelli di rappresentazione delle relazioni tra uomini e donne fortemente asimmetrici. I Centri Antiviolenza si occupano anche di formazione, sensibilizzazione e cultura realizzando progetti nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle aziende, percorsi formativi, eventi, iniziative pubbliche, campagne, utili anche a tutti gli uomini che non si riconoscono nello stereotipo maschile.

7. Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi. Più personale, più tecnologia e periferie al centro del nostro investimento in sicurezza

Il miglioramento delle condizioni di sicurezza della città e nei suoi quartieri è un obiettivo strategico da perseguire. Ma proprio per questo la sicurezza non può e non deve essere figlia di visioni ideologiche a partire da un'oggettiva considerazione dei dati che indicano una progressiva riduzione dei reati, anche in uscita dal Covid. Nello stesso tempo però le tensioni sociali emerse in un periodo di crisi così prolungato e profondo hanno determinato delle situazioni critiche a cui è necessario rispondere. Si tratta in ogni caso di un tema che influenza la libertà e l'esercizio di diritti da parte delle persone, così come la percezione e l'uso degli spazi pubblici cittadini. È un argomento che riguarda strettamente la qualità della vita e la difesa delle fasce più deboli. La sicurezza urbana è frutto di una serie di azioni che riguardano il rispetto delle regole, il controllo del territorio, il contrasto alla criminalità e contemporaneamente un'attività di prevenzione dei comportamenti irregolari che contrastano con le regole e che minano la coesione sociale della comunità e la corresponsabilità di tutti in relazione ai beni comuni. La sicurezza urbana necessita di un processo di riqualificazione e rigenerazione urbana ed edilizia dei quartieri e la promozione di quelle attività che rendono gli spazi pubblici vivi e di qualità e percepiti come spazi della comunità locale. In questo contesto sono importanti gli attori e le responsabilità del sistema dell'Ordine pubblico e della Sicurezza urbana, ricordando come le Forze dell'Ordine abbiano un ruolo imprescindibile per la vita democratica che va riconosciuto anche attraverso un'azione culturale di promozione della legalità.

Diviene pertanto necessario agire attraverso una sinergia strategica che comprenda contemporaneamente il potenziamento e coordinamento delle azioni di presidio e controllo del territorio finalizzato ad una maggiore sicurezza urbana e al contrasto ai reati, l'attività di prevenzione e rafforzamento della coesione sociale, l'attività di cura, riqualificazione e vitalità degli spazi e luoghi della città creando e rafforzando le condizioni per una sicurezza urbana attiva.

La strategia quindi si articola nelle seguenti linee:

- il governo e coordinamento delle attività dei diversi attori della sicurezza urbana a partire dai ruoli del Prefetto e del Questore, che si traduce in una collaborazione costante del Comune di Milano nell'ambito del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica e nelle sinergie strategiche e operative delle attività delle diverse Forze dell'Ordine, dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Locale;
- il potenziamento della presenza e attività delle Forze dell'Ordine realizzata nell'interlocuzione con il Prefetto e il Ministero dell'Interno;
- il potenziamento e la riorganizzazione del corpo della Polizia Locale di Milano per migliorare la sua capacità di azione, di sicurezza stradale e di gestione degli spazi di mobilità della città, di sicurezza urbana, di polizia di prossimità, di rispetto dei regolamenti comunali; per rendere il servizio più adeguato nei sempre più numerosi ambiti e tempi di servizio, seguendo l'evoluzione della vita della città che sicuramente ha bisogno di promuovere la sicurezza negli spazi pubblici, nei quartieri, nei luoghi di vita, nei luoghi dell'attività commerciale e di mobilità, nei parchi, e di articolarsi nei tempi sempre più ampi quali la sera, la notte, le giornate festive; gli strumenti strategici individuati per tale potenziamento sono l'aumento di 500 unità dell'organico della Polizia Locale, l'abbassamento dell'età media degli appartenenti al Corpo, la sua riorganizzazione, la formazione, la dotazione di strumenti adeguati e tecnologici. È necessario dare rilievo alla formazione e all'addestramento del personale di Polizia Locale a livello teorico e pratico attraverso la valorizzazione della Scuola del Corpo e degli impianti presenti presso la stessa, perseguendo da un lato lo sviluppo di competenze e abilità degli operatori e dall'altro consentendo l'accesso e la fruizione da parte dei cittadini degli impianti sportivi, non indispensabili a tale esigenza;
- il potenziamento del sistema cittadino di video sorveglianza, rendendolo sempre più capillare e tecnologicamente avanzato, investendo in innovazione tecnologica e in formazione per i nostri agenti. Sviluppo e integrazione di nuove tecnologie e digitalizzazione dei processi, riorganizzazione della centrale operativa della Polizia Locale e della Centrale operativa di via Drago;
- la promozione della collaborazione con le associazioni, anche le associazioni delle Forze dell'Ordine, laddove interessate e disponibili e i comitati di quartiere, al fine di favorire progetti di coesione sociale, coinvolgendo anche i gruppi informali di cittadinanza attiva nei diversi contesti, al fine di contrastare degrado e abusivismo e per tutelare i cittadini che si sentono più esposti al rischio (giovani, donne, anziani etc.), strutturando sul territorio una rete di servizi volti alla

prevenzione dei conflitti e alla mediazione degli stessi, potenziando progetti che favoriscano piena integrazione nel tessuto sociale cittadino, per scoraggiare fenomeni di emarginazione e illegalità diffuse in tutti i quartieri;

- la promozione della sicurezza stradale, sicurezza urbana e legalità;
- la vigilanza attiva e partecipata finalizzata a tenere alta l'attenzione su possibili infiltrazioni delle mafie, della malavita organizzata italiana e straniera promuovendo azioni e processi di controllo e monitoraggio nell'Amministrazione comunale e sul territorio e parimenti iniziative volte a rafforzare la cultura della legalità;
- un investimento sulla Protezione Civile, strutturando un corpo di volontari dipendenti del Comune e delle partecipate con figure amministrative e tecniche, sulla scorta dell'esperienza sviluppata in questi anni negli interventi a supporto delle popolazioni colpite da disastri naturali e promuovendo il volontariato nella Protezione Civile presso scuole e università.

8. Equilibrio di bilancio ed un fisco più leggero

Garantire l'equilibrio di bilancio, facendo fronte ad un incremento dei bisogni della città e ad una normativa nazionale e regionale ad essi non adeguata, è una sfida costante. L'intento di questa Amministrazione è quello di lavorare su efficacia ed efficienza, per poter essere nelle condizioni di ridurre, progressivamente, il carico fiscale che grava sui cittadini e imprese milanesi e di ottimizzare la qualità dei servizi resi alla città. Queste le direttrici di lavoro:

- ❖ gestire gli effetti finanziari generati dalla pandemia Covid-19 sui conti del Comune e della Città Metropolitana, al fine di consentire all'Amministrazione di ripristinare i livelli di autonomia finanziaria pre-pandemica;
- ❖ rendere più efficiente il contrasto all'evasione fiscale e la riscossione dei tributi, promuovendo accordi con altre istituzioni (p.es. Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza);
- ❖ supportare le azioni di collaborazione con i soggetti privati, che vogliano dare alla Città di Milano nuove opportunità di sviluppo;
- ❖ rivedere i criteri di agevolazione utilizzati nell'ambito delle diverse imposte e tasse riscosse dal Comune, per ottimizzare la destinazione verso le fasce più deboli di imprese e cittadini;
- ❖ intervenire nella ristrutturazione del debito, adeguando l'impatto del suo servizio rispetto agli equilibri correnti e alla solida struttura patrimoniale del Comune, con l'obiettivo di una continua e costante politica di riduzione del debito;
- ❖ avviare un percorso di assetto organizzativo degli organismi partecipati;
- ❖ adottare attività ai fini di predisporre il bilancio per il recepimento dei finanziamenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Valorizzazione del demanio e del patrimonio comunale

L'azione dell'Amministrazione è orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, nonché alla valorizzazione di tipo sociale ed economica degli spazi non residenziali inutilizzati e delle unità immobiliari sfitte ad uso diverso dall'abitativo.

Queste le linee direttrici di lavoro:

- ❖ valorizzare i beni più appetibili e di maggior valore non direttamente utilizzati dall'Ente, con particolare riferimento agli immobili più prestigiosi e collocati nelle zone centrali, per finanziare la parte corrente di bilancio e continuare a garantire la quantità e qualità di servizi che la città di Milano merita.
- ❖ Valorizzare o alienare i beni immobili ritenuti "non strumentali" all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e il cui mantenimento in proprietà, rappresenterebbe un onere notevole per l'Ente, al fine di conciliare la massimizzazione del rendimento del patrimonio pubblico con l'ampliamento territoriale dei servizi rivolti alla città, anche per il tramite del coinvolgimento di altre pubbliche istituzioni nonché di privati che vogliono dare alla città di Milano nuove opportunità di sviluppo.

- ❖ Riquilibrare il patrimonio in disuso di proprietà comunale per ampliare l'offerta di servizi ed attività socio-culturali aperti ai cittadini.
- ❖ Utilizzare il patrimonio immobiliare come leva per favorire lo sviluppo di progetti in ambito economico e sociale nell'ottica di un'efficiente gestione della risorsa pubblica.
- ❖ Garantire la presenza sul territorio di associazioni e organizzazioni capaci di erogare servizi e attività alla collettività.
- ❖ Prevedere il contributo, sempre più capillare, dei Municipi, la cui conoscenza del territorio è elemento conoscitivo imprescindibile per una corretta determinazione dei requisiti premiali delle procedure di assegnazione.
- ❖ Gestire la logistica delle sedi comunali nell'ottica di favorire il decentramento (uffici comunali più vicini ai cittadini) e la razionalizzazione degli spazi in termini di maggiore efficienza garantita, risparmio energetico e minori spese di facility management.

Legalità e trasparenza delle procedure amministrative anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di garantire maggiore efficacia ed efficienza sia nel fornire alle diverse Direzioni i beni e i servizi di carattere generale, sia nell'attività di ricognizione del patrimonio immobiliare, attraverso una gestione accentrata e digitalizzata della contrattualistica e degli atti inerenti al Patrimonio Immobiliare.

Queste le linee direttrici di lavoro:

- ❖ pianificare e gestire centralmente la fornitura di beni e servizi in ambito facility management.
- ❖ Realizzare un'unica piattaforma informatica del patrimonio immobiliare del Comune di Milano che possa consentire un costante monitoraggio dello stato di effettivo utilizzo dei beni.

Normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

L'obiettivo dell'Amministrazione è garantire ai propri lavoratori servizi e misure di tutela, salute e sicurezza sul lavoro volte a porre al centro il benessere degli stessi.

Queste le linee direttrici di lavoro:

- ❖ presidiare e coordinare attività e prestazioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- ❖ Prescrivere nuove iniziative integrative rispetto a quelle richieste dalla legge in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

9. Milano città internazionale d'Arte e Cultura.

La Milano della Cultura prima della Pandemia, correva. Deve tornare a farlo in modo più sostenibile.

Dal rapporto "Io sono Cultura 2021", emerge che in termini sia di valore aggiunto sia di occupazione, la grande area metropolitana di Milano è al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con il 9,7% e il 9,8%. In termini di occupazione, la leadership per incidenza dei posti di lavoro sul totale dell'economia è da attribuire a Milano. Ma il ruolo della cultura non si ferma alla sola quantificazione dei valori della filiera.

Oltre all'avvenuto completamento del restauro del Teatro Lirico che dopo due decenni viene restituito alla città e che sarà, per operatori e spettatori, polo di riferimento non solo teatrale ma musicale e per altre forme di linguaggio artistico, vanno anche considerati i grandi investimenti in materia di sedi e di strutture culturali, le più importanti delle quali riguardano l'ampliamento dei luoghi civici con la realizzazione della BEIC - Biblioteca Europea di Informazione e Cultura e con l'ampliamento del Museo del 900, anche grazie al fondamentale contributo dei privati, nonché gli investimenti per la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali quali i nuovi Musei nazionali del Digitale e della Resistenza. In un'ottica di sussidiarietà un apposito gruppo di lavoro verificherà la fattibilità di

costituire, ai sensi dell'art. 112, comma 5 del D.Lgs n. 42/2004, una Fondazione cui affidare le attività, comprendenti tutti i relativi beni immobili e mobili di proprietà del Comune al momento della costituzione, afferenti la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale delle raccolte museali milanesi.

Il sistema di “Week” e “City” che negli ultimi anni ha promosso e valorizzato l’offerta culturale e turistica di Milano, deve trovare il suo naturale sviluppo anche nella Milano a 15 minuti, nella valorizzazione dei quartieri della città con particolare attenzione a quelle realtà istituzionali e associative che proprio nei quartieri insistono nel loro lavoro quotidiano e che la pandemia ha messo in crisi per mancanza di fondi (non certo di idee, professionalità e proposte).

Portare l’offerta culturale e artistica nei quartieri significa costruire una visione complessiva che incida proficuamente sui quartieri là dove le diseguaglianze sociali e economiche sono più forti. La Pubblica Amministrazione deve farsi regista di un progetto integrato, orientato ad una produzione culturale diffusa, agevolandone la fruizione da parte di tutti i cittadini. Dopo la creazione nel 2022 del nuovo palinsesto cittadino “Milano è Viva”, la Pubblica Amministrazione intende proseguire nel promuovere e sostenere, grazie ai fondi ministeriali, la realizzazione di manifestazioni ed eventi che rafforzino il concetto di animazione territoriale inteso come servizio pubblico anche attraverso la fruizione degli spazi cittadini, favorendo così la vitalità socio-culturale ed economica, coinvolgendo i Municipi e gli operatori attivi nei quartieri e sul territorio cittadino.

L’obiettivo è quindi ora quello di continuare considerare la cultura come fattore di coesione sociale e di benessere collettivo, volano di occupazione e sviluppo economico, strumento per accrescere ulteriormente la reputazione internazionale e l’attrattiva di Milano. Le energie creative della città possono essere messe a sistema stabilmente nei prossimi anni, anche in prospettiva di una programmazione cultura parallela all’appuntamento delle Olimpiadi Milano – Cortina 2026, attraverso l’adozione delle seguenti linee di azione:

1. Sviluppare le infrastrutture hard:
 - prevedendo interventi strutturali sugli spazi a gestione diretta o in concessione con nuove edificazioni che sono in corso di progettazione o realizzazione, o con interventi sostanziali di ristrutturazione e di adeguamento alle nuove funzioni e vocazioni nell’ambito dei musei civici, degli spazi espositivi, dei centri di ricerca, e divulgazione dei nuovi hub culturali, delle sale di spettacolo.
 - Promuovendo la piena accessibilità agli spazi per la cultura e agli eventi culturali.
2. Migliorare le infrastrutture soft:
 - consentendo lo sviluppo di strumenti di analisi del sistema culturale milanese, con specifica attenzione alla produzione e alla partecipazione culturale.
 - Attuando i contenuti dello studio di fattibilità per il miglioramento dell’offerta del sistema museale cittadino.
 - Accrescendo e formalizzando le reti di relazione tra operatori culturali, istituzioni culturali (tra cui la rete dei musei cittadini), sponsor, stakeholder e Comune di Milano.
 - Stimolando la domanda di cultura, sviluppando nuovi percorsi di coinvolgimento del pubblico e nuovi modelli multidisciplinari di promozione.
 - Potenziando azioni di marketing territoriale, incentivando l’offerta culturale e turistica integrata.
 - Offrendo ai turisti strumenti per una fruizione dell’offerta culturale della città.
 - Favorendo la presenza di Milano all’interno di network culturali internazionali come Unesco Creative Cities Network, World Cities Culture Forum, Association Internationale pour la Biennale des Jeunes Créateurs d'Europe et de la Méditerranée e l’organizzazione di momenti di scambio internazionale.
 - Semplificando ulteriormente i processi amministrativi relativi all’organizzazione di eventi, facilitando gli iter autorizzativi, digitalizzando le pratiche e rinnovando i regolamenti.
 - Agevolando e facilitando la realizzazione di nuove opere di arte pubblica, attraverso la definizione di una procedura, il censimento e la valorizzazione delle opere già realizzate.
 - Sviluppando strumenti di partecipazione attiva nello sviluppo delle politiche di promozione della cultura, come il Patto per la Lettura.
 - Valorizzando l’esperienza di Milano Città Mondo come occasione di coinvolgimento delle comunità internazionali che abitano la nostra città nella produzione, partecipazione e partecipazione culturale.
3. Consolidare la programmazione culturale attraverso un calendario condiviso di format di iniziative:

- favorendo momenti con grande capacità di partecipazione e inclusione radicati su tutto il territorio urbano attraverso i Festival diffusi (come ad esempio Bookcity, Prima Diffusa, Museocity, Pianocity).
- Consolidando e agevolando la realizzazione di appuntamenti per accrescere la rilevanza internazionale attraverso il format delle week (come, ad esempio, Music week e Art week).
- Facilitando occasioni di dibattito pubblico e culturale attraverso i Palinsesti tematici (Leonardo 500, I talenti delle Donne, Milano è Viva).
- Sviluppando ed innovando il formato di Milano è Viva al Castello come formato innovativo di gestione e promozione per una rassegna aperta tutta l'estate e fruibile a cittadini e turisti e aperta a tutti gli operatori culturali della città.
- Realizzando a Milano gli Stati Generali delle Biblioteche al fine di favorire un confronto internazionale sulle esperienze in essere e sulle strategie perseguibili per la definizione del ruolo delle biblioteche nei contesti metropolitani. Tale momento sarà anche occasione di lancio internazionale del progetto BEIC.

10. Lo Sport per tutti, per il benessere e l'inclusione sociale e per la formazione della cosiddetta 'Generazione 2026'

Lo Sport per tutti, per il benessere e per l'inclusione sociale, in un percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici del 2026.

L'attività sportiva è una componente fondamentale della qualità della vita. Lo sport deve essere accessibile a tutti e dare agli atleti la possibilità di esprimersi ad ogni livello: è per questo motivo che ci impegneremo affinché la città venga dotata di un'impiantistica qualificata, sia per la promozione dello sport di base, a vantaggio soprattutto dei più giovani, sia per la pratica ad alto livello degli atleti, con impianti idonei a ospitare competizioni nazionali e internazionali e con una particolare attenzione alla problematica dell'abbattimento delle barriere architettoniche. A tal fine, anche in vista dei Giochi Olimpici del 2026, è intenzione dell'Amministrazione integrare e supportare il lavoro del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici riguardo alle attività di legacy sportiva e sociale che saranno intraprese sul territorio cittadino.

Sempre in un'ottica di avvicinamento ai Giochi Olimpici, riteniamo prioritario concentrare i nostri sforzi nell'obiettivo di attrarre il maggior numero possibile di eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale, anche al fine di preparare la città alla manifestazione del 2026 e di promuovere lo "spirito olimpico".

Inoltre, come sottolineato dal Consiglio dell'Unione Europea, lo sport è motore di inclusione sociale e viene riconosciuto come eccellente strumento di integrazione delle minoranze e dei gruppi a rischio di emarginazione. Riteniamo quindi che lo sport debba rappresentare una delle leve principali per ridurre i divari e le disuguaglianze che caratterizzano alcune zone della città, soprattutto in quei quadranti urbani caratterizzati da un alto tasso di presenza minorile e da fenomeni di povertà, anche educativa. L'obiettivo è quello di costruire con le associazioni sportive e le società sportive reti e relazioni in grado di supportare gli interventi educativi con l'ausilio della pratica sportiva.

Per raggiungere questi obiettivi intendiamo:

- favorire il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo di spazi pubblici e strutture di quartiere come luoghi per praticare sport;
- facilitare la ristrutturazione, anche sotto il profilo dell'accessibilità, degli impianti sportivi gestiti dai soggetti concessionari, favorendo gli investimenti privati e dando spazio a progetti innovativi;
- pianificare il graduale adeguamento degli impianti sportivi comunali per assicurarne la piena accessibilità e promuovere la diffusione degli sport paralimpici tramite l'abbattimento delle barriere architettoniche negli impianti;
- promuovere l'intensificarsi dell'attività motoria nelle nostre scuole a tutti i livelli scolari, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l'avvio di progetti didattici in accordo con Provveditorato e Coni;
- ospitare in città grandi eventi sportivi di carattere nazionale ed internazionale;
- promuovere la diffusione di tutte le discipline sportive, anche quelle meno praticate o di origine più recente;

- sostenere l'attività delle associazioni e delle società sportive del territorio mediante contributi;
- coinvolgere i concessionari di impianti comunali in progetti che vedono lo sport come strumento di aggregazione e di inclusione sociale;
- sostenere attività giovanili, riequilibrio di genere ed attività sportiva nelle carceri, come mezzo di inclusione sociale;
- essere protagonisti, nell'ambito della rigenerazione urbana, del recupero e della riconversione di aree ed edifici inutilizzati ad uso sportivo, con un'attenzione particolare ai luoghi destinati all'aggregazione sociale e alla produzione culturale;
- supportare la Fondazione Milano Cortina 2026 e Infrastrutture Milano – Cortina S.p.A. nella piena realizzazione del loro mandato istituzionale.

11. Una città amica degli animali

Milano deve continuare ad essere una città amica degli animali. Per raggiungere questo obiettivo possiamo mettere in campo una serie di nuove progettualità, tra loro integrate, per:

- garantire cure veterinarie per gli animali d'affezione di persone indigenti e senza tetto;
- attrezzare aree cani con punti di distribuzione dell'acqua;
- istituire oasi feline;
- siglare accordi con le associazioni dei commercianti per l'acquisto di cibo a prezzi agevolati;
- incentivare la sterilizzazione dei gatti e i corsi di educazione cinofila;
- promuovere campagne di sensibilizzazione per le adozioni dei cani nei canili;
- formare i volontari per l'attività di sterilizzazione e microchippatura;
- promuovere una corretta cura di tutti gli animali in città, domestici e non domestici.

12. Partecipazione, Decentramento, Open Data e Qualità dei Servizi

Abilitazione e partecipazione sono, assieme alla promozione della legalità e della trasparenza, la chiave per lo sviluppo di una società ed una economia sane e vitali. Con l'intento di rafforzare tutte le forme di protagonismo civico e le occasioni di coinvolgimento dei cittadini nei processi di formazione delle decisioni pubbliche, intendiamo perseguire alcuni obiettivi specifici:

- promuovere il diritto all'accesso agli atti e alle informazioni in possesso della pubblica amministrazione, da parte di cittadini e organizzazioni, in formato aperto, consultabile e accessibile;
- comunicare in maniera trasparente e accessibile tutte le informazioni relative agli atti prodotti e al personale che ricopre incarichi politici e amministrativi di rilievo;
- promuovere una maggiore trasparenza per quanto riguarda gli impegni pubblici e gli incontri di lavoro della Giunta;
- rendicontare online, per obiettivi, le attività della Amministrazione comunale e sviluppare una serie di indicatori di impatto relativi alla qualità della vita in città, a partire da una maggiore facilità di lettura dei dati di bilancio;
- promuovere attività di ascolto e partecipazione codificando nuovi processi quali il Dibattito Pubblico, interventi di urbanistica partecipativa, interrogazioni civiche e investendo sulla formazione di operatori e dipendenti comunali;
- valorizzare le esperienze di cittadinanza attiva, le espressioni dell'associazionismo, e le realtà informali presenti in città implementando nuove modalità di registrazione e relazione;

- valorizzare le esperienze di collaborazione tra Amministrazione e cittadini (Regolamento beni comuni) diffondendo lo strumento dei patti di collaborazione;
- semplificare le normative legate alle iniziative civiche (siano esse attività di quartiere o legate alla promozione di temi rilevanti per la città);
- incentivare e favorire la partecipazione delle comunità marginalizzate, costruendo occasioni di dialogo e di incontro sicure con le istituzioni;
- incentivare e favorire la partecipazione dei più piccoli e dei più giovani, sostenendo e promuovendo le iniziative che si propongono di stimolare il senso civico e l'educazione civica;
- favorire diffusamente i referendum municipali, i percorsi di consultazione e l'attivazione di tutti gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare online facendo leva sulla tecnologia e le migliori pratiche anche a livello internazionale per semplificare le attuali procedure e integrare gli istituti partecipativi con tutti gli strumenti di cittadinanza digitale;
- decentrare alcune funzioni ai Municipi per una ottimizzazione dei percorsi di ascolto del territorio e sviluppare una centralità delle istituzioni municipali nei processi partecipativi;
- valorizzare l'Osservatorio sulle Municipalità e la Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio, ai sensi degli artt. 57 e 70 del Regolamento dei Municipi.
- costruire percorsi trasparenti per le imprese o gli esercizi commerciali che vogliono essere parte attiva, anche sostenendole economicamente, delle iniziative civiche;
- coordinare più efficacemente ogni iniziativa di attivismo civico in maniera trasversale alle Direzioni e agli Assessorati in un'ottica di centralità del cittadino e della realtà che voglia contribuire alla crescita e allo sviluppo di Milano;
- promuovere la partecipazione e la costruzione dei patti di collaborazioni come strumento di risoluzione del conflitto, ove sorga, tra cittadini che hanno diverse esigenze da conciliare nello stesso spazio pubblico;
- promuovere il coinvolgimento dal basso dei Municipi e delle comunità durante l'avviamento di nuovi progetti dell'amministrazione;
- fornire a chi desidera fare partecipazione maggiori strumenti di accompagnamento e di sinergia all'incontro con altri cittadini attivi e progetti;
- realizzare e incentivare momenti di incontro, di elaborazione di pensiero e di discussione pubblica e allargata sul ruolo dei cittadini attivi e delle istituzioni nella società democratica;
- promuovere percorsi e progetti partecipativi nei contesti più marginalizzati e complessi del nostro territorio, non agendo quindi solo come ricettori ma anche come promotori degli stessi lì dove non sorgerebbero senza una spinta di soggetti associativi e istituzionali.

Open Data

Attraverso gli Open Data il Comune di Milano valorizza il proprio patrimonio informativo e molti dati (alfanumerici e cartografici) erroneamente ritenuti inerti possono acquisire un elevato valore offrendo nel contempo la possibilità di rinnovare un rapporto tra pubblico e privato, agevolando nuove attività produttive e creando parte di quelle condizioni utili a fare di Milano una città innovativa e attrattiva. Gli interventi innovativi saranno rivolti a moltiplicare il valore delle informazioni:

- promuovere un sistema di informazioni dinamiche corredate da infografiche e cruscotti attraverso l'armonizzazione dei portali dati esistenti (SISI -Sistema Statistico Integrato, Open Data e GeoPortale) nel Portale Unico del Dato;
- promuovere i Linked Open Data così da poter disporre di dati standardizzati e interoperabili, come oggi richiesto dai fruitori;
- procedere a un aggiornamento metodologico e tecnologico che evolva verso un portale unico del dato che integri i differenti dataset nella direzione dei Big Data.
- valorizzare il nostro patrimonio informativo elaborando strategie di ritorno economico in termini di servizi per i cittadini o di implementazione degli Open Data stessi verso le realtà che attraverso i dati prodotti e condivisi dal Comune di Milano traggono un profitto;
- promuovere la qualità, la conoscenza e l'utilità degli Open Data del Comune di Milano;

- favorire lo sviluppo di politiche integrate e dirette dove il bisogno è più urgente grazie allo sviluppo di mappe digitali che tramite gli Open Data possano indicare dove il modello di città a quindici minuti è più carente.

Misurazione della qualità dei servizi

Valutare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione misurando la qualità dei servizi erogati ai cittadini con l'obiettivo di alzare la qualità dei servizi stessi e accrescere il benessere dei cittadini e la competitività della città. La qualità dei servizi percepita – customer satisfaction - e quella misurata grazie ad avanzati indicatori va rilevata, confrontata e adeguatamente comunicata:

- rilevare e pubblicare informazioni e misurazioni della qualità oggettiva e percepita dei servizi per rilevarne anche l'andamento nel tempo. Prevedere informazioni semplificate e sintetiche;
- coinvolgere i cittadini nella selezione degli indicatori di qualità;
- pubblicare le carte della qualità dei servizi e rappresentazioni di monitoraggi economico-finanziari del Comune, del gruppo Comune di Milano e delle società partecipate.

13. La trasformazione digitale a servizio della città e dell'efficienza amministrativa

La qualità, l'efficienza e l'equità delle istituzioni costituiscono fattori essenziali per la garanzia di eguali diritti e pari opportunità per tutti i cittadini, fattori alla base della crescita economica e sociale in cui l'Amministrazione è impegnata. La trasformazione digitale ha per noi l'obiettivo primario di migliorare la vita quotidiana di persone e organizzazioni e di offrire nuove opportunità di crescita per la Città e il suo ecosistema. L'innovazione può e deve aiutare aziende, organizzazioni pubbliche e private a dialogare tra loro e a lavorare in sinergia. In questo senso, le partnership pubblico-privato sono uno strumento di collaborazione strategico per migliorare il territorio e le persone che qui vivono e lavorano, con una visione inclusiva orientata a tutti i quartieri della città.

Al centro della nostra visione c'è il Cittadino nel suo rapporto con la Città e con l'Amministrazione Comunale, la tecnologia è uno dei fattori abilitanti di questa relazione. Grazie al digitale è infatti possibile offrire a persone e imprese servizi digitali mirati in grado di consentire notevoli risparmi di tempo, con un impatto significativo anche sul trasporto urbano e sugli uffici comunali. Inoltre, grazie alla tecnologia, è possibile garantire migliori strumenti di trasparenza, tracciabilità e assunzione di responsabilità, volti a consentire alla cittadinanza canali e strumenti di partecipazione e verifica rispetto al programma amministrativo.

Non solo smart citizens al centro di un sistema di servizi digitali: oggi l'Amministrazione ha ampliato la strategia attraverso la visione Digital Care. In questa accezione il digitale non è più solamente uno strumento per migliorare la qualità della vita e cogliere nuove opportunità, ma amplia la sua funzione 'prendendosi cura' delle persone e della Città, individuando le necessità e agevolando gli interventi. L'emergenza Covid-19 ha aperto infatti nuovi scenari e ha consolidato un utilizzo più ampio e diversificato delle tecnologie: il digitale e la connessione internet sono destinati a entrare a pieno titolo nello spettro dei 'diritti digitali', tutti i cittadini devono poter avere accesso agli strumenti tecnologici per utilizzare i servizi essenziali, per seguire la 'didattica a distanza' laddove necessario e per gestire il Lavoro Agile anche in condizioni di emergenza o difficoltà personali.

Il progetto di digitalizzazione implica un'azione trasversale che ricopre tutte le aree dell'Amministrazione Comunale e ha un triplice obiettivo:

- incrementare e migliorare i servizi digitali rivolti alla cittadinanza (diminuendo fortemente le code tra uffici per avere risposte, effettuare pagamenti, richiedere documenti);
- misurare gli effetti della trasformazione digitale, attraverso una valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi in termini economici, l'impatto sui tempi delle persone e della Città, di sostenibilità ad ampio raggio;
- rendere più efficiente, trasparente ed equa la macchina comunale al suo interno, ottimizzando le risorse, aumentando i livelli dei servizi erogati, migliorando l'efficienza dei processi, incidendo sul benessere e sulla soddisfazione dei lavoratori comunali anche attraverso la valorizzazione delle mansioni e delle competenze.

La digitalizzazione dei processi e dei servizi rende, infatti, possibile un notevole risparmio di tempo e lo snellimento di molteplici procedure. La diminuzione dell'impiego della carta e una razionalizzazione ragionata dei processi libera risorse (economiche e umane) e riduce il numero di attività usuranti ad alto tasso di ripetitività. Ottimizzare i processi per gli utenti più digitalizzati permette di concentrare l'attenzione sulle categorie più fragili per offrire un servizio di assistenza ai servizi comunali completo.

Il piano di trasformazione digitale per l'Amministrazione comunale si basa su quattro pilastri: Servizi – Infrastruttura - Educazione digitale - Competenze digitali:

1. servizi: l'obiettivo è implementare i servizi digitali rivolti ai cittadini, alle imprese e ai professionisti per semplificare i processi, velocizzare le modalità di accesso ai documenti, snellire le procedure, aumentare la tracciabilità delle pratiche, favorire la dematerializzazione della burocrazia, avviare un processo virtuoso verso l'ampliamento dei pagamenti digitali. Alcuni esempi: il Fascicolo del Cittadino, lo sportello virtuale attraverso il quale le persone, accedendo in modalità sicura, possono visualizzare i dati che li riguardano, richiedere certificati, eseguire pagamenti (tramite il sistema PagoPA, una piattaforma digitale per il pagamento sicuro e rapido di tributi e servizi verso la PA) e usufruire di tutti i servizi digitali disponibili, oggi anche grazie alla APP. In ottica di una maggiore semplificazione occorre inoltre consolidare il principio "once-only" che permette l'unicità, l'affidabilità e la certezza del dato dell'utente acquisito dalla Pubblica Amministrazione e la prosecuzione della progettazione di servizi digitali su piattaforme mobile, in base al paradigma "mobile first, one click".
2. Infrastruttura: l'obiettivo è l'implementazione dell'infrastruttura interna ed esterna per garantire migliori livelli di funzionalità ed efficienza ai sistemi comunali e ai servizi alle persone. Obiettivo strategico e trasversale è il progetto d'interoperabilità, volto all'implementazione di una piattaforma che permetta lo scambio di dati tra le diverse aree dell'Amministrazione e verso l'esterno (es. integrazione del Fascicolo del Cittadino con i servizi digitali offerti tra altri Enti/Istituzioni). Un'attività specifica è quella di Data Governance che permette di leggere i dati in modo critico con l'obiettivo di risolvere le criticità, disegnare i servizi prioritari, migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa, indirizzare le scelte. La strategia 'Data Driven' di Milano ha portato allo sviluppo di oltre 15 dashboard, cruscotti di monitoraggio dei servizi nelle diverse direzioni attraverso il tracciamento di più di 100 indicatori. Altri progetti chiave: trasformazione del portale istituzionale del Comune, della Intranet e dei portali ad esso connessi in una vera e propria piattaforma digitale unica, che raccoglie in modo pratico e semplice tutti i servizi, nel rispetto del principio dell'Open Data e con una efficace implementazione degli strumenti di monitoraggio e posizionamento nei motori di ricerca; consolidamento di un percorso verso l'utilizzo a pieno regime degli strumenti tecnologicamente innovativi della cittadinanza digitale quali il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e l'Anagrafe Pubblica della Popolazione Residente (ANPR), il sistema di WiFi pubblico diffuso in città, la realizzazione di una struttura dedicata a sicurezza informatica e privacy.
3. Educazione digitale: l'obiettivo è eliminare il "digital divide" che ancora oggi allontana ampie fasce di popolazione dalle opportunità del digitale. Per questo, l'impegno è continuare a sviluppare e realizzare iniziative in tutti i quartieri, che aiutino i cittadini a conoscere le modalità di fruizione dei servizi online evitando così, per esempio, inutili spostamenti e sprechi di risorse (utilizzi di permessi lavorativi per recarsi fisicamente a uno sportello) e che siano da stimolo a un utilizzo dei servizi offerti dal digitale a 360 gradi. Per fare questo ci siamo avvalsi di percorsi di 'alternanza scuola lavoro' e della collaborazione di studenti nativi digitali nella formazione ai cittadini che incontrano difficoltà nell'accesso alle nuove tecnologie e di progetti in partnership con altre organizzazioni pubbliche e private. Attraverso l'avviso pubblico 'Alleanza per #MilanoDigitale', infatti, sono nate e sono in fase di sviluppo partnership con soggetti privati e associazioni che mettono al servizio di Milano e dei cittadini progetti di educazione e alfabetizzazione digitale per tutte le fasce, con particolare riguardo ai soggetti deboli, con l'obiettivo di creare una cultura digitale diffusa e aumentare le competenze digitali dei cittadini. Tra queste, 'Porta Digitale', una piattaforma in grado di aiutare i cittadini ad accedere e a utilizzare correttamente i servizi digitali del Comune di Milano attraverso il gioco. Non solo educazione per favorire la cultura e la conoscenza legata al digitale, ma anche la realizzazione della Milano Digital Week, la più grande manifestazione italiana dedicata alla cultura e all'innovazione digitale nel 2020 ha lanciato una piattaforma digitale (milanodigitalweek.com) per mantenere un legame forte con i cittadini anche durante l'emergenza sanitaria e abbattere i confini territoriali della manifestazione.
4. Competenze digitali: l'obiettivo è la diffusione della consapevolezza che nel mercato del lavoro - milanese e internazionale - le competenze digitali sono e saranno sempre più richieste in ogni ambito professionale. L'impegno è sensibilizzare tutta la cittadinanza rispetto all'importanza di migliorare le proprie conoscenze tecnologiche a prescindere dalla professione attuale o desiderata. Cuore pulsante di questo pilastro è STEM in the City, un progetto in collaborazione

con importanti realtà del settore pubblico e privato e con il sostegno delle Nazioni Unite. Le sfide che si pone sono rimuovere gli stereotipi culturali che allontanano le ragazze dai percorsi di studio e dalle carriere tecnico-scientifiche, ridurre il divario di genere in questo settore e diffondere la cultura delle STEM. Per rispondere in modo proattivo alla didattica a distanza durante l'emergenza sanitaria, dal 2020 il progetto si è riconfigurato in modalità digitale attraverso una nuova piattaforma (steminthecity.eu) dove è possibile trovare webinar e approfondimenti per studenti, genitori e docenti.

Un elemento ulteriore e strategico sono le attività internazionali che hanno l'obiettivo di migliorare il posizionamento di Milano come città digitale e tecnologica, contribuire al policy-making su scala europea e porre le basi per una strutturata raccolta di fondi e progetti. Esempi: l'adesione a progetti finanziati dalla Commissione Europea insieme ad altre città europee, lo scambio di best-practices grazie all'organizzazione e alla partecipazione a workshop e seminari con Organizzazioni quali la Democratic Society e network quali il CGCC – Council of Global Cities CIOs. Tra questi, ha particolare rilevanza il piano di comunicazione progettato in collaborazione con Bloomberg Associates, per creare una narrativa riguardante le missioni e i principali progetti sviluppati dall'Amministrazione. Un altro esempio di attività internazionale sono i Digital Bridge, un'iniziativa che ha l'obiettivo di sviluppare collaborazioni con municipalità di altri Paesi europei ed extra europei, riconosciute a livello internazionale come eccellenze nell'ambito dell'innovazione e della digitalizzazione, allo scopo di condividere progetti di successo ad alto contenuto innovativo, integrabili con la realtà del Comune di Milano.

Costruite le fondamenta della nuova 'piattaforma digitale di Milano' attraverso i 4 pilastri, il Piano di Trasformazione Digitale continua a svilupparsi attraverso 4 aree strategiche: Inclusione Digitale per non lasciare nessuno indietro; Servizi ai Cittadini per ridurre le distanze tra l'Ente e le persone; Città Digitale per trasformare Milano in una città sempre più sostenibile, inclusiva e innovativa; Milano Data Driven per assumere decisioni rapide e sulla base delle evidenze dei dati. Particolare rilievo rivestiranno anche progetti ad alto contenuto innovativo e di impatto sui servizi e l'infrastruttura anche in chiave futura: progetti su Artificial Intelligence e Machine Learning, utilizzo di tecnologie IoT, sperimentazioni su Blockchain e utilizzo dei Big Data.

L'Amministrazione è inoltre impegnata sul fronte dei Diritti Digitali, fortemente connesso con la diffusione delle nuove tecnologie. Dalla protezione dei dati personali dei cittadini ai nuovi scenari che stanno profondamente modificando anche il tema dei diritti, non solo legato alla privacy e alla protezione dei dati, ma anche, ad esempio, al diritto delle persone di poter accedere a una connessione stabile, diffusa e aperta. È nata su questi temi una riflessione a livello internazionale, attraverso la rete "Cities Coalition for Digital Rights" che vede il Comune di Milano tra i primi firmatari della Dichiarazione dei Diritti Digitali, stilata dalla coalizione e costantemente impegnato per una collaborazione internazionale attiva su questi principi.

14. Gestione del Personale

Per elevare la qualità delle performance dell'Amministrazione Comunale, dobbiamo necessariamente inserire maggiore competenza e capacità di innovazione nei processi di elaborazione ed implementazione delle politiche pubbliche e dei servizi di cui siamo responsabili. Il Comune di Milano parte da livelli di qualità amministrativa che sono già molto elevati. Possiamo porci l'obiettivo di migliorare ulteriormente, agendo sulle seguenti leve:

- investimenti in formazione del personale per elevare le competenze gestionali, linguistiche e relazionali, soprattutto per chi ricopre incarichi di responsabilità;
- migliore valutazione delle performance e migliore gestione dei carichi di lavoro attribuiti ad ogni ufficio;
- adozione di un unico sistema gestionale integrato volto a garantire lo svolgimento del nuovo ciclo della performance;
- miglior presidio interno per la gestione dell'analisi dei dati relativi alle performance della pubblica amministrazione, ai sistemi di gestione delle competenze e di feedback e lo scouting di soluzioni innovative;
- miglior capacità di attrarre talenti e ricercatori, anche attraverso programmi di inserimento temporaneo all'interno della pubblica amministrazione, pensati per entrare in contatto con competenze altamente qualificate, in partnership con università, centri di ricerca e grandi aziende;
- miglioramento ed efficientamento del sistema di offerta e di gestione di stage e tirocini all'interno dell'Ente;
- migliore gestione dei tempi di vita e di lavoro, promozione di stili di vita salubri e forme di lavoro agile;

- continua attuazione del piano organizzativo del lavoro agile (POLA) per consolidare una modalità di lavoro basata sul raggiungimento dei risultati e sull'innovazione dei processi, traghettando l'ente in una nuova era basata su una nuova forma di lavoro mista, in cui lavoro da remoto e lavoro in presenza si integreranno con l'ambizione di contribuire a un'Amministrazione innovativa, inclusiva e sostenibile, nell'orizzonte del concetto di near working (lavoro di prossimità), anche avvalendosi di collaborazioni sperimentali con enti privati;
- miglioramento del benessere e della qualità e sostenibilità dell'organizzazione;
- consolidamento del Servizio Sociale d'Azienda prevenzione e risposta al disagio lavorativo e supporto all'organizzazione e al personale in momenti di particolare criticità quali cambiamenti organizzativi o di mansioni, problemi di clima lavorativo;
- sviluppo di azioni di diversity management, in una strategia proattiva nell'identificare e risolvere tutti i fattori che impediscono alle persone di sviluppare le proprie potenzialità all'interno del contesto lavorativo;
- contrasto alle forme di precarietà dirette ed indirette, generate dagli appalti che gestiamo e valorizzazione degli attori più virtuosi, con forme di premialità laddove possibile;
- valorizzare al meglio le risorse umane già disponibili all'interno del Comune di Milano e le relative competenze, prevedendo il ricorso a competenze esterne solo in caso di effettiva necessità;
- consolidare sistemi di formazione coordinati ed organici con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione con l'organizzazione del lavoro, migliorare il riconoscimento dell'apporto personale per il raggiungimento degli obiettivi, rendere trasparenti i processi di qualificazione e progressione dei dipendenti, cercando anche un equilibrio con i bisogni individuali, coerentemente con le policy di benessere organizzativo;
- promuovere azioni volte a contrastare il disequilibrio di genere e a promuovere le pari opportunità in particolare negli sviluppi di carriera e a sostenere una cultura della condivisione dei carichi di cura; perseguire una formazione specifica sul linguaggio di genere nella Pubblica Amministrazione, sia nel contesto delle relazioni interne all'ente, sia nell'ambito dei servizi ai cittadini.

15. Una città leader nel settore turistico, per i grandi eventi e i giovani

Oggi che l'emergenza sanitaria sembra volgere al termine, è prioritario che la città si riappropri del suo ruolo di leader del settore dell'attrattività turistica, che la aveva caratterizzata nel periodo immediatamente pre – pandemico.

Milano si posiziona sul mercato altospeso grazie a una reputazione intorno al design, alla moda e allo shopping, ad un'offerta gastronomica dinamica e un territorio in continua evoluzione, fortemente orientato al futuro. Le Olimpiadi Invernali del 2026 sono il catalizzatore attorno a cui costruire l'offerta turistica della città.

I temi della sostenibilità, dell'accoglienza e dell'accessibilità sono sempre più centrali per promuovere una città che si distingue per le sue politiche di città globale. Al fine di ottimizzare gli investimenti, è necessario identificare i segmenti di visitatori che possono beneficiare maggiormente il territorio nel breve e nel lungo periodo. Il focus dell'Amministrazione sarà sul MICE, in particolare sui grandi eventi congressuali e sportivi, e sul segmento dei millennial, con un'attenzione specifica al mercato nord americano, europeo e asiatico.

Il Comune ha promosso insieme a Camera di Commercio e ad altri partner tra cui SEA e Fondazione Fiera Milano la nascita di Milano&Partners per valorizzare la città sul mercato nazionale e internazionale attraverso il brand Yesmilano e lo sviluppo di strumenti innovativi e aperti al contributo di soggetti privati. Il sito yesmilano.it e i canali social del brand, sono il punto di accesso per scoprire la città.

Si impone certamente come asset strategico il turismo MICE, punto di forza dell'attrattività milanese anche grazie all'azione sempre più dinamica del Convention Bureau e al Centro Congressi più grande d'Europa. Il Comune investirà ancora in questo settore, tramite l'impulso di Milano&Partners e attraverso attività sinergiche e congiunte con i suoi molteplici partner pubblici e privati. Non verranno tralasciati i grandi eventi nazionali e internazionali, anche in sinergia con il settore sportivo, in un percorso di graduale avvicinamento ai Giochi Olimpici del 2026.

Riprenderanno il loro corso naturale e saranno implementate le week tematiche, veicolo ottimale per la promozione delle eccellenze della città durante tutti i 12 mesi dell'anno: dal patrimonio culturale ed artistico, alla moda, al design, al luxury, al settore enogastronomico.

Si interverrà sulla capacità ricettiva della città, attraverso la promozione di pass integrati e digitali, in grado di semplificare l'esperienza del visitatore. Continuerà la produzione di contenuti promozionali specificamente progettati per il web (yesmilano.it) e si interverrà altresì sulla rete degli Infopoint. Si cercherà di implementare il principio policentrico anche nel settore dell'attrattività turistica, con una progressiva valorizzazione dei tratti identificativi dei quartieri della città. Si continuerà a promuovere Milano come meta del turismo natalizio. Un'attenzione particolare sarà rivolta al turismo under 35, con l'esplicito intento di attrarre i giovani per periodi lunghi o anche stabilmente, anche grazie alla straordinaria offerta delle nostre Università. A questo riguardo si porrà l'accento sulla necessità di un turismo sostenibile e inclusivo, capace di accogliere le differenze e di consentire a ogni visitatore di sentirsi a proprio agio. Si cercheranno di attrarre le produzioni cinematografiche, attraverso lo sviluppo di nuovi strumenti che possano agevolare gli stakeholders della filiera produttiva locale e internazionale.

Di seguito le principali linee guida che saranno seguite:

- sviluppo di azioni in accordo con i soggetti che promuovono Milano&Partners, al fine di dotare la città di un piano univoco di attività coordinate;
- valorizzazione del brand Yesmilano come brand di promozione turistica della città; con un focus sul posizionamento della città sui temi della sostenibilità, dell'accoglienza, dell'inclusività;
- valorizzazione delle Olimpiadi 2026, anche attraverso campagne dedicate e progetti per rendere la città accessibile ai visitatori;
- implementazione del turismo MICE, anche tramite l'azione del Convention Bureau di Milano&Partners:
 - o accoglienza di grandi eventi di carattere nazionale e internazionale, di Congressi e di rassegne tematiche,
 - o accoglienza di grandi eventi sportivi, in preparazione dei Giochi Olimpici del 2026;
 - o implementazione delle iniziative legate alle week tematiche;
 - o implementazione del posizionamento di Milano nel settore del turismo di lusso;
 - o sviluppo di strumenti per agevolare e attrarre le produzioni cinematografiche;
- promozione delle eccellenze cittadine: sportive, culturali, storiche, artistiche, legate al settore della moda, del design, del lusso, dell'enogastronomia, attraverso la realizzazione di campagne marketing con il brand Yesmilano e sviluppo di contenuti turistici per il sito web promozionale yesmilano.it e i punti di informazione della città;
- valorizzazione e promozione dei tratti identificativi dei quartieri della città e realizzazione di campagne dedicate;
- ristrutturazione del sistema dei punti di Informazione turistica attraverso l'introduzione di un sistema di accoglienza distribuito sul territorio, anche in partnership con soggetti privati;
- posizionamento di Milano come destinazione del turismo natalizio;
- promozione di un turismo accogliente verso le differenze e inclusivo;
- sviluppo di progetti promozionali con operatori del trasporto, nazionali ed internazionali; sviluppo di progetti promozionali con il settore dell'hospitality, attraverso Milano&Partners, tesi ad implementare il periodo di permanenza in città dei turisti;
- sviluppo di nuovi strumenti per agevolare l'esperienza dei visitatori in città (City Pass);
- interventi coordinati finalizzati ad implementare la capacità di attrarre giovani da tutti i Paesi del mondo.

16. Internazionalizzazione, Città Metropolitana, Municipalità e Quartieri, Memoria, Legalità e Trasparenza, Accessibilità

Città Metropolitana, Municipalità e Quartieri

Le sfide poste dalle trasformazioni che stanno investendo il contesto ambientale e territoriale, sociale, culturale, economico e produttivo della Città impongono di allargare lo sguardo verso l'area metropolitana orientando, altresì, le strategie di azione nel quadro di una visione unitaria che integri gli orientamenti e le scelte dei

Municipi, del Comune e della Città Metropolitana, contemperando le esigenze dei rispettivi territori alla luce degli interessi collettivi. In tale prospettiva si intende promuovere ed attuare sia ogni utile modalità per consolidare il ruolo dei Municipi e la partecipazione ai processi decisionali che hanno ricadute territoriali, sia le forme di collaborazione istituzionale più adeguate per il raccordo delle strategie e delle attività gestionali del Comune con quelle della Città Metropolitana e per l'attivazione di modalità sinergiche per l'esercizio di funzioni di "livello" metropolitano.

La qualità della vita nei quartieri periferici della città di Milano è una priorità chiaramente indicata in campagna elettorale su cui intendiamo investire tempo e risorse significative. Tale priorità è ulteriormente avvalorata dalla necessità di offrire servizi e iniziative ai cittadini e, più in generale, ai visitatori della città a seguito dell'emergenza sanitaria verificatasi nel corso degli ultimi due anni, allo scopo di arricchire l'offerta sul territorio e contribuire a rendere la città sempre più policentrica. A partire da questa priorità, in accordo con i Municipi, verrà perseguita una strategia sui quartieri cittadini articolata su più piani:

- ❖ la definizione di una serie di interventi strategici in alcuni quartieri in cui elaborare progettualità integrate che prevedano: costruzione di connessioni contro l'isolamento fisico e geografico; investimenti in trasporto pubblico e mobilità sostenibile, multifunzionalità e servizi, per integrare quanto più possibile sviluppo economico, cultura, servizi sociali, commercio, sport e sicurezza; investimenti sulla riqualificazione delle case popolari e dei luoghi pubblici simbolo del quartiere; contrasto a degrado e illegalità;
- ❖ la riqualificazione di edifici e luoghi pubblici di interesse locale (scuole, biblioteche, case di quartiere, mercati, impianti sportivi, spazi per la cultura e la socialità), la trasformazione dello spazio pubblico recuperando luoghi alla pubblica fruizione con l'obiettivo, tramite il programma "Piazze Aperte", di recuperare, unitamente agli altri Assessorati coinvolti, spazi pedonali in prossimità delle scuole e di dotare ogni quartiere di una piazza centrale;
- ❖ interventi straordinari in luoghi o contesti in cui si rilevano situazioni di particolare degrado o illegalità. Edifici abbandonati o occupati abusivamente, gestiti da proprietari assenti, creando in questo modo situazioni di prolungato disagio e senso di insicurezza per la cittadinanza;
- ❖ il sostegno alla progettualità di interesse locale, promossa da cittadini, associazioni, scuole, organizzazioni del terzo settore ed operatori culturali (sia attraverso percorsi di bilancio partecipativo, da organizzare in ogni Municipio, sia attraverso l'utilizzo di modalità e strumenti che favoriscano la collaborazione tra l'Amministrazione e la società civile).

A queste misure di intervento il Comune si impegna ad affiancare:

- ❖ una incisiva azione di stimolo al reperimento di risorse aggiuntive, attraverso progettazione europea ed interlocuzione con imprese, fondazioni ed organizzazioni non governative, impegnandosi ad utilizzare ogni risorsa aggiuntiva recuperata alle finalità qui presentate e garantendo un ruolo da incubatore nella prospettiva di favorire il progressivo autosostentamento delle iniziative;
- ❖ attività trasversali di analisi di contesto, comunicazione, monitoraggio e valutazione;
- ❖ il rafforzamento di nuclei non centrali con funzioni cittadine e/o metropolitane, per favorire la costruzione di una città policentrica.

Arredo

Cura dello spazio pubblico e dell'arredo urbano, incrementando qualità, vivibilità e identità di quei luoghi - strade, marciapiedi, piazze, parchi e giardini - dove quotidianamente si manifesta la vita sociale della città, anche attraverso interventi sperimentali nell'ambito del programma "piazze aperte", con attenzione all'accessibilità e alla rimozione di ogni barriera architettonica e alla sperimentazione di materiali innovativi che agiscano sul concetto di "comfort urbano", mitigando gli effetti del cambiamento climatico e privilegino gli aspetti ambientali (come ad esempio la riduzione della temperatura e il drenaggio delle acque) per una Milano a misura d'uomo, vivibile, accessibile e inclusiva.

Memoria

Milano, città medaglia d'oro della Resistenza, ha l'obbligo di conservare e trasmettere il significato e il valore della memoria, come elemento di coesione e di identità cittadina. Tale compito appartiene all'intera comunità milanese ed in particolare agli enti, istituti e alle associazioni cittadine che si impegnano in questa

operazione di tutela. Per continuare ad abilitare la loro attività, anche alla luce della costituzione formale del Comitato Milano è Memoria, si prevede, nel corso del mandato, di:

- semplificare il rapporto tra queste realtà e la macchina comunale, favorendo il coordinamento e la messa in rete dei soggetti presenti sul territorio;
- promuovere la raccolta, la conservazione e la diffusione di memorie delle cittadine e dei cittadini di Milano, relative al lavoro, alla guerra e alla Resistenza, alla vita sociale e culturale dei quartieri;
- conservare e promuovere la memoria delle vittime innocenti della storia contemporanea della città, degli anni della violenza politica, della violenza mafiosa e dello stragismo di matrice neofascista, nonché la contestualizzazione storica degli avvenimenti;
- valorizzare attraverso eventi, incontri, ricerche e interventi le date simbolo della città;
- innovare e valorizzare il patrimonio storico della città, mediante le pietre d'inciampo, le targhe, i totem per i luoghi e i simboli cruciali della memoria cittadina, potenziando gli itinerari della memoria;
- promuovere attraverso strumenti adeguati ed innovativi il coinvolgimento delle nuove generazioni nella trasmissione della memoria e presidiare la corretta trasmissione della memoria, attivando strumenti di relazione tra memoria cittadina e competenze storiche;
- valorizzare il ruolo dei luoghi della memoria cittadina.

Legalità e trasparenza ed efficienza amministrativa

Legalità e trasparenza ed efficienza amministrativa sono il fondamento dell'agire amministrativo. L'art. 1 della L. n. 241 del 1990 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") recita: "l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario".

Si tratta di principi che sono alla base dell'agire amministrativo, unica via per affrontare le sfide che si presenteranno nel corso dei prossimi anni.

Con questa convinzione rafforzeremo tutte le azioni per promuovere questi temi dentro e fuori l'Amministrazione, muovendoci lungo i seguenti assi:

- proseguire nello sforzo di messa a punto e applicazione dei piani di prevenzione della corruzione, rendendo omogenee le buone prassi relative alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione, tra l'amministrazione comunale e le società partecipate, anche attraverso attività di formazione per amministratori, dirigenti e dipendenti;
- continuare nell'implementazione di un costante confronto con ANAC;
- contrasto alle mafie, creando incentivi alla lotta all'illegalità e introducendo negli appalti meccanismi premiali per aziende con rating di legalità e minor numero di incidenti sul lavoro;
- far crescere la cultura della legalità, strutturando accordi e azioni di sensibilizzazione sul tema della legalità con istituzioni, ordini professionali, libere professioni e associazioni di categoria.

Per coadiuvare lo sforzo dell'Amministrazione in questi ambiti, sono stati costituiti il "Comitato per la Legalità, la Trasparenza e l'Efficienza amministrativa" e il "Comitato Antimafia", organismi consultivi e di controllo.

Per quanto riguarda il primo dei due Comitati citati, i compiti assegnatigli sono:

- studio, approfondimento e promozione di azioni, verifiche e controlli sulla tematica della legalità;
- studio, proposizione e attuazione di azioni per il migliore adeguamento alla normativa sulla trasparenza;
- costante sviluppo di presidi rivolti a garantire la conoscibilità da parte della cittadinanza dei processi decisionali pubblici;
- studio e approfondimento sulla tematica dell'efficienza amministrativa, con verifica della conformità delle procedure interne rispetto alla normativa vigente.

Con riferimento al secondo, nell'ambito della propria attività il Comitato Antimafia dovrà:

- studiare e promuovere attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di tipo mafioso e della criminalità organizzata sul territorio milanese;

- collaborare con i vari Enti, Amministrazioni, Associazioni, etc., al fine di favorire accordi per la costruzione di percorsi comuni volti alla concreta opposizione ai fenomeni mafiosi;
- in particolare: supportare la Commissione consiliare Antimafia; coordinare il proprio operato, ove opportuno, anche con la Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e delle altre associazioni criminali, anche straniere;
- promuovere la legalità e la cultura sociale dell'antimafia come elementi imprescindibili del tessuto sociale;
- svolgere i compiti assegnati coordinandosi con il Comitato per la Legalità, la Trasparenza e l'Efficienza Amministrativa, specie in caso di sovrapposizione, nella fattispecie concreta, tra i rispettivi ambiti di intervento;
- segnalare, inoltre, al suddetto Comitato eventuali casi che, pur non presentando profili attinenti alla criminalità di tipo mafioso od organizzata, possano rientrare nella sfera di competenza dello stesso.

Si tratta di presidi idonei ad accompagnare l'amministrazione comunale nelle importanti attività che si andranno a realizzare nei prossimi anni tra cui, a mero titolo esemplificativo, si possono indicare: le opere da realizzare per lo svolgimento delle Olimpiadi invernali 2026, la riqualificazione degli scali ferroviari, il completamento della linea della metropolitana M4 o, ancora, tutte le opportunità che si andranno a sviluppare nell'ambito del PNRR.

È in questi ambiti che l'amministrazione comunale potrà dare concreta applicazione ai suddetti principi, anche con riferimento ai rapporti che si andranno ad instaurare con tutte le realtà private che interagiranno con la pubblica amministrazione per la realizzazione delle opere appena citate.

Accessibilità e progettazione universale

Ogni barriera che ostacoli la possibilità degli individui, a prescindere dalle loro abilità e condizioni fisiche o cognitive, temporanee o permanenti, di fruire dei beni della città può rappresentare un impedimento al pieno dispiegarsi del senso di indipendenza, autodeterminazione e libertà delle persone e può costituire la perdita di una ricchezza umana, culturale e sociale e di un'utilità economica. Milano ha tra i suoi principi fondamentali quello dell'accessibilità universale requisito essenziale per vivere la città.

Per raggiungere tale obiettivo, dopo aver portato a compimento il percorso di adozione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche - P.E.B.A. MI – Modalità Operative, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 361 del 02/03/2018, si è proseguito nel lavoro con la costituzione di diversi e articolati tavoli di lavoro (per la mappatura periodica dello stato di fatto, per la redazione di piani e linee di intervento tese a guidare gli interventi dell'amministrazione, per la diffusione di processi di diffusione, informazione e partecipazione per aumentare il grado di accessibilità) che hanno ulteriormente specificato metodologie per l'attuazione degli interventi volti a realizzare la piena accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici, offrendo un punto di riferimento per i progettisti interni ed esterni ai fini dell'elaborazione di proposte d'intervento e progetti conformi ai principi della progettazione universale.

Il Piano definisce obiettivi di qualità, puntando sia su iniziative di informazione sulla disabilità e di supporto alle persone con disabilità, sia su azioni concrete di prevenzione alla formazione di nuove barriere architettoniche e sensoriali, e individuando le modalità di intervento più idonee al superamento delle barriere esistenti, guidando le scelte progettuali, anche alla luce di sperimentate buone pratiche.

A garanzia del monitoraggio delle opere e l'implementazione del PEBA, nonché un approccio multidisciplinare, si è costituito il Tavolo Permanente sull'accessibilità-Monitoraggio e Innovazione-coordinato dal Direttore della Direzione Tecnica. Al Tavolo sono rappresentate tutte le Direzioni in cui si articola l'Amministrazione.

Oltre a tale importante strumento di programmazione, è stato implementato il CRABA – Centro Regionale per l'Accessibilità e il Benessere Ambientale, nato dalla collaborazione tra Comune di Milano, Fondazione CaRiPlo e Ledha (Lega per i diritti delle persone con disabilità) al fine di mettere a disposizione di tutta la Città (tecnici e progettisti di enti pubblici e privati, persone con disabilità e loro famiglie, associazioni e privati) un punto di riferimento tecnico sulle problematiche connesse al tema dell'accessibilità e del superamento delle barriere (ambientali, architettoniche, fisiche, sensoriali, intellettive, comunicative, relazionali, informatiche).

Confermando i principi di collaborazione tra Istituzioni e soggetti della società civile, la Consulta per la Disabilità, organo di consultazione del Consiglio Comunale, svolgerà la propria attività a stretto contatto con le Commissioni consiliari e municipali offrendo contributi fondamentali ogni qualvolta il tema della disabilità sia dirimente per l'ottimale riuscita delle azioni dei diversi organi istituzionali.

Inoltre, per raggiungere l'obiettivo della piena accessibilità, occorre:

- continuare ad assicurare che tutti i nuovi piani strutturali del Comune di Milano e dell'area metropolitana siano progettati e realizzati secondo i principi dell'accessibilità e della progettazione universale;
- proseguire nel processo di diffusione della cultura della progettazione universale a tutti i livelli della progettazione, attraverso il metodo partecipato e condiviso con le associazioni già sperimentato con successo in relazione ad alcuni specifici interventi in corso di progettazione e di realizzazione;
- incrementare ulteriormente i programmi già sperimentati per la sensibilizzazione e la formazione delle strutture tecniche della pubblica amministrazione, nonché di addetti agli sportelli, personale dell'Azienda dei Trasporti Milanese, tassisti, guide turistiche per rispondere alle esigenze di accessibilità della cittadinanza;
- implementare percorsi accessibili in città anche attraverso lo sviluppo di piattaforme informatiche e di tecnologie che consentano a residenti, city user e turisti una più ampia fruizione della città stessa e dei suoi servizi;
- potenziare gli strumenti di consulenza a progettisti e privati nell'applicazione e interpretazione delle regole edilizie in tema di accessibilità, quali il C.R.A.B.A., così da orientare le scelte progettuali ed elaborare prassi condivise e flessibili fondate sul principio della conformità delle soluzioni all'obiettivo dell'accessibilità universale;
- rafforzare e applicare in via generale i sistemi premiali che incentivino le iniziative volte a promuovere e realizzare l'accessibilità universale, già applicati in via sperimentale in relazione ad alcune specifiche iniziative (e.g. bilancio partecipativo 2018);
- proseguire nella realizzazione, anche nell'ambito di grandi eventi cittadini, di iniziative di sensibilizzazione per diffondere la consapevolezza che una città universalmente accessibile costituisce un valore di tutti e per tutti, da proteggere e promuovere come collettività.

Tabella n. 1 - Missioni e Obiettivi Strategici

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese
		Valorizzare il patrimonio demaniale e il patrimonio comunale non abitativo anche a fini sociali quali leve per una città più inclusiva, sostenibile e innovativa
		Gestione logistica e nuove sedi
		Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città
		Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza
		Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica, la qualità dei servizi e il valore della memoria
		Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione
		Garantire il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro
		Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile*
		Migliorare la vivibilità del territorio mediante una governance unitaria del sistema di gestione e controllo del traffico del territorio
		Valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente mediante sistemi integrati e interoperabili
		Rafforzare il ruolo dei Municipi favorendo il decentramento dei servizi
Rafforzare le azioni di indirizzo e controllo sulle Partecipate per garantire una migliore qualità dei servizi		

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
		<p>Valorizzare il personale dell'Ente quale risorsa dell'Amministrazione al fine di incentivarne l'engagement e supportare upskilling e reskilling</p> <p>Promuovere un sistema di relazioni e di partenariato per la valorizzazione della Città</p> <p>Evolgere i sistemi informativi e le infrastrutture abilitanti a supporto dello sviluppo di servizi interni ed esterni</p> <p>Coordinare l'ecosistema urbano degli asset tecnologici e digitali del territorio in logica Smart City</p> <p>Piano Triennale dell'Informatica, valorizzando l'opportunità PNRR e la Cybersecurity</p>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Implementare e potenziare le politiche sinergiche di contrasto alla criminalità, di prevenzione dei conflitti e di controllo del territorio al fine di migliorare la qualità della vita e la sicurezza della Città
4	Istruzione e diritto allo studio	Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per una Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p>Valorizzare i luoghi dello sport quali risorse e patrimonio per una comunità attiva e partecipativa</p> <p>Incentivare e rafforzare il rapporto tra Amministrazione, famiglie, adolescenti, giovani e ragazzi per una Città più resiliente, attrattiva e inclusiva</p>
7	Turismo	Promuovere Milano come polo attrattivo e come destinazione turistica internazionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p>Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile</p> <p>Semplificare i processi anche attraverso l'utilizzo dell'informatica e messa a sistema di tutte le informazioni a supporto dell'edilizia e del territorio</p> <p>Valorizzare l'arredo urbano e lo spazio pubblico quali leve di rigenerazione della Città</p>

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
		Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico mediante politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale delle infrastrutture
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Valorizzare il verde come patrimonio e risorsa del territorio
		Realizzare una città sempre più resiliente
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile
		Sviluppare un sistema di mobilità vicino a cittadini e imprese in grado di unire e collegare tutte le aree cittadine
		Incentivare il trasporto urbano e suburbano quale principale via d'accesso alla Città
		Promuovere la mobilità urbana quale leva di rigenerazione e sviluppo della Città
11	Soccorso civile	Garantire un sistema di protezione civile per una Città sempre più sicura e resiliente
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Garantire la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio, facilitando l'accesso ai cittadini anche attraverso la domiciliarità
		Consolidare e potenziare il sistema integrato di servizi per le persone fragili, anziane, con disabilità, e con problemi di salute mentale
		Sviluppare ed attuare nuove politiche di coesione per favorire l'equità, la sicurezza e l'inclusione sociale
		Valorizzare il volontariato e l'associazionismo come risorsa per incentivare la creazione di Comunità inclusive, consapevoli e proattive
		Sviluppare e potenziare i servizi educativi per l'infanzia sul territorio per rispondere ai bisogni della Città
		Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile*
13	Tutela della salute	Tutelare la salute pubblica sul territorio anche attraverso la protezione degli animali
14	Sviluppo economico e competitività	Promuovere e incentivare il sistema commerciale quale risorsa per la valorizzazione della Città
		Potenziare lo sviluppo del tessuto urbano avvicinando servizi e beni a cittadini e imprese

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
		Supportare e potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività della Città mediante la valorizzazione dei sistemi moda, creatività, design e innovazione
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostenere e rilanciare un lavoro di qualità e promuovere iniziative per l'occupazione
		Sostenere e sviluppare la formazione d'eccellenza
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Valorizzare le politiche agricole per una Città Metropolitana green, vivibile e sostenibile
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Realizzare una città sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale ed energetico
19	Relazioni internazionali	Promuovere Milano come Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva
		Incentivare programmi di educazione alimentare e implementare la Food Policy in un'ottica di sostenibilità, innovazione e lotta agli sprechi

*L'Obiettivo Strategico "Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile" è trasversale a più Missioni

A.2 – Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

Popolazione e Territorio.

La popolazione residente femminile sopravanza quella maschile di oltre 40mila unità e presenta, a livello complessivo, un rapporto di composizione di 107,3 donne ogni 100 uomini (Analisi di genere tav. 1). La **struttura per età della popolazione residente** già a un primo sguardo appare fortemente femminilizzata per alcune generazioni (dai 45 anni in su); ciò avviene sia per i cittadini italiani che stranieri, anche se in maniera più vistosa per i primi. Le fasce di età giovanili, invece, descrivono bene l'impatto delle migrazioni economiche, con una super presenza di maschi 15-24enni, particolarmente evidente per i cittadini stranieri.

L'**indice di vecchiaia** (Analisi di genere tav. 3) rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Si può osservare come a Milano abbiamo 22 donne over 65enni ogni 10 ragazze under 14, mentre per i maschi il rapporto è di 14 a 10.

L'**indice di dipendenza o carico sociale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Milano nel 2021 ci sono circa 59.4 donne a carico di ogni 100 in età lavorativa.

L'**indice di ricambio della popolazione attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione in età attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Milano nel 2021 l'indice di ricambio femminile è 152.9 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Lo **stato civile della popolazione** (Analisi di genere tav. 4) al 1.1.2021 ci descrive una realtà molto secolarizzata (questo lo possiamo apprezzare soprattutto dai dati più recenti, che cominciano a raccogliere anche le unioni civili che sono lo 0,3% degli stati civili maschili a 45 anni; mentre la convivenza more uxorio non è uno stato civile e non emerge quindi da queste statistiche). Possiamo constatare come, a una soglia abbastanza rappresentativa delle scelte di vita fatte, quella dei 45 anni, il 42,2% degli uomini e il 35,4% delle donne risultino ancora celibi e nubili; a 85 anni, il 20,1% degli uomini sono vedovi ma ben il 61,6% di donne ha già perso il marito.

L'andamento demografico

La serie storica relativa alla popolazione, mette in evidenza un andamento altalenante nel primo ventennio degli anni Duemila, con una tendenza decrescente che trova alcune brusche inversioni riconducibili a importanti flussi di regolarizzazione degli stranieri (2003-2005 e 2008-2010) e alla revisione anagrafica iniziata nel 2013 e ultimata nel 2014. La tendenza appare in crescita fino al 2019 mentre subisce un'inversione nel 2020 e 2021. La popolazione appare coerente con questo andamento nei dati proiettati.

Popolazione residente per sesso

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2003	596.326	675.070	1.271.396
2004	612.554	686.894	1.299.448
2005	618.287	690.694	1.308.981
2006	616.415	687.848	1.304.263
2007	615.337	682.859	1.298.196
2008	613.737	680.766	1.294.503
2009	619.936	686.625	1.306.561
2010	628.452	694.298	1.322.750
2011	638.833	702.997	1.341.830
2012	653.248	713.161	1.366.409
2013	648.085	705.797	1.353.882
2014	644.780	705.900	1.350.680
2015	650.501	709.404	1.359.905
2016	655.399	713.191	1.368.590
2017	662.933	717.940	1.380.873
2018	671.217	724.057	1.395.274
2019	676.741	727.690	1.404.431
2020	670.984	721.518	1.392.502
2021	668.689	717.596	1.386.285
2025	674.669	718.133	1.392.802
2030	676.185	714.847	1.391.032

Fonte: Unità Servizi Statistici

Nota: Anni 2002-2006: popolazione ricostruita. Anni 2007 in poi: popolazione anagrafica, Anni 2025 e 2030: popolazione proiettata (ipotesi evolutiva intermedia: fecondità stabile e migratorietà estrapolata in base ai dati 2020)

Per quanto riguarda la componente strutturale si osserva come l'invecchiamento demografico, pur permanendo su livelli estremamente elevati, abbia attenuato nel tempo i suoi effetti a causa dell'avvicinarsi di generazioni di differente consistenza numerica e, in particolare, per il subentrare di coorti giovanili più numerose e demograficamente "forti", esito di una recente ripresa di fecondità e natalità evidenziata dal numero medio di figli per donna che, se nel 1998 era 1,01 e nel 2001 1,16, nel 2014 è arrivato a 1,37, il trend ha tuttavia una flessione negli anni successivi giungendo a 1,13 nel 2020. Se nel 2002 si contavano 200,6 anziani ultra 65enni ogni 100 giovani in età 0-14, nel 2021 invece se ne annoverano 179,8. Le prospettive a breve/medio termine, pur in presenza di un'ipotesi evolutiva a fecondità stabile, si conformano al trend più recente, con un aumento dell'indice a breve (189,3 al 2025) e un maggior aumento a medio termine (208,7 al 2030).

Indice di vecchiaia

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2002	150,0	254,6	200,6
2012	140,9	227,5	182,7
2013	141,1	227,3	182,7
2014	140,3	225,0	181,3
2015	139,2	223,5	179,9
2016	138,3	222,0	178,7
2017	137,8	220,1	177,6
2018	138,7	220,0	178,0
2019	140,6	221,5	179,7
2020	141,3	222,6	180,7
2021	141,0	221,2	179,8
2025	151,6	229,5	189,3
2030	172,8	246,7	208,7

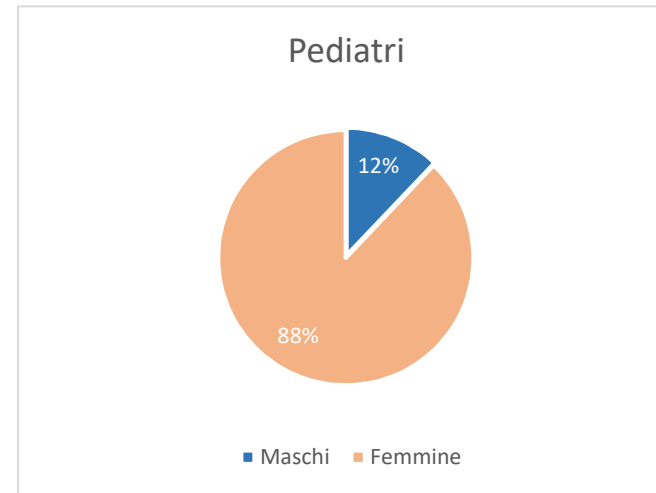
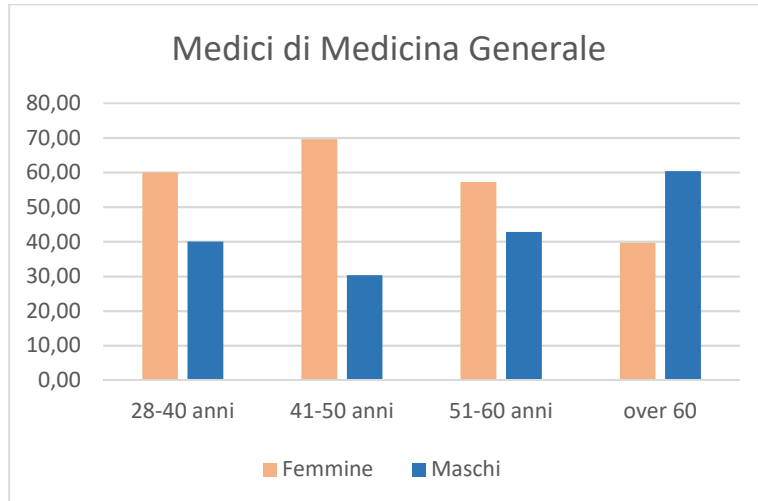
Fonte: Unità Servizi Statistici

Nota: Valori percentuali

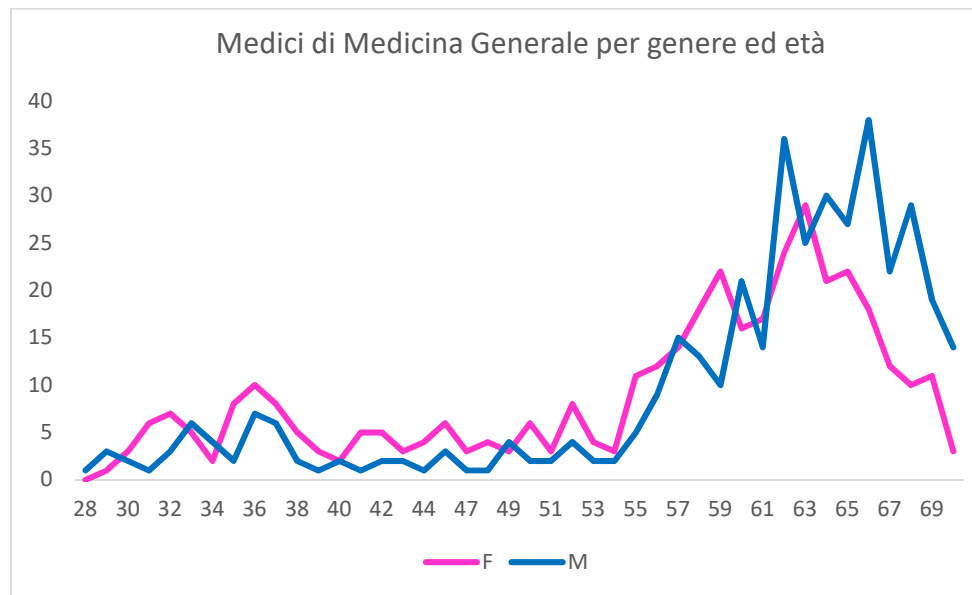
Anni 2025 e 2030: popolazione proiettata (ipotesi evolutiva intermedia: fecondità stabile e migratorietà estrapolata in base ai dati 2020)

Salute

La distribuzione dei medici di medicina generale e pediatri, presso i vari studi o ambulatori distribuiti sul territorio milanese, mette in evidenza che queste specializzazioni sono scelte prevalentemente da donne. Questa tendenza si evidenzia per i medici cosiddetti “di famiglia” nelle fasce di età più basse, solo dopo la soglia dei 60 anni vi è la prevalenza di medici maschi rispetto a femmine. Invece, molto più ampia la forbice di pediatri femmine rispetto ai maschi.



Fonte: ATS Lombardia – dati rilevati al 23/06/2022. Si precisa che i dati vengono aggiornati settimanalmente

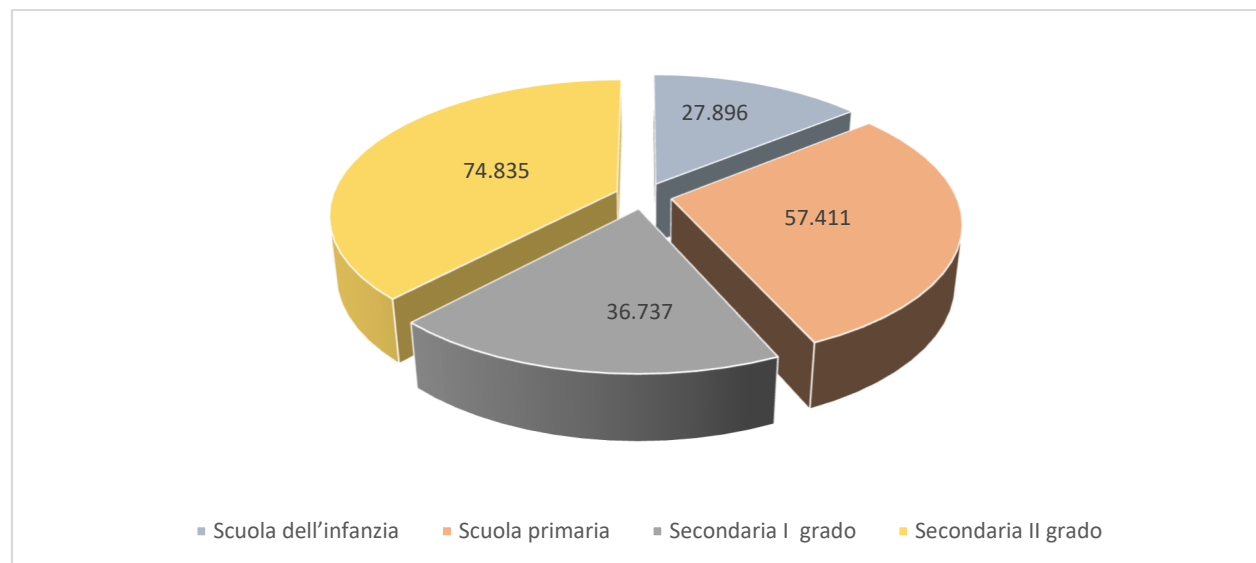


Fonte: ATS Lombardia – dati rilevati dal 23/06/2022

Popolazione scolastica

Nell'anno scolastico 2020/2021 gli alunni iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali, sono 196.879.

Alunni iscritti alle scuole di Milano



Fonte: per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, Anagrafe scolastica del Comune di Milano; per le scuole secondarie di II grado, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Analizzando i dati nell'arco dell'ultimo decennio, si evidenzia un andamento positivo della popolazione scolastica fino al 1999/2000 per poi diminuire nell'anno 2020/2021. In particolare la diminuzione risulta maggiormente evidente nelle scuole d'infanzia dove è stato registrato circa 2.400 iscritti in meno rispetto all'anno precedente.

Trend della popolazione scolastica

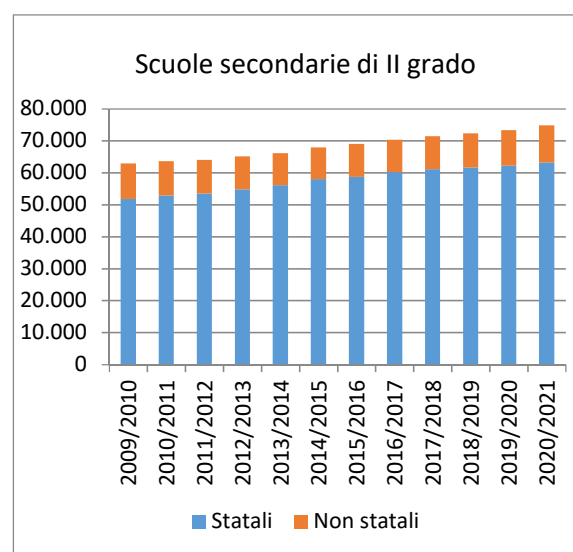
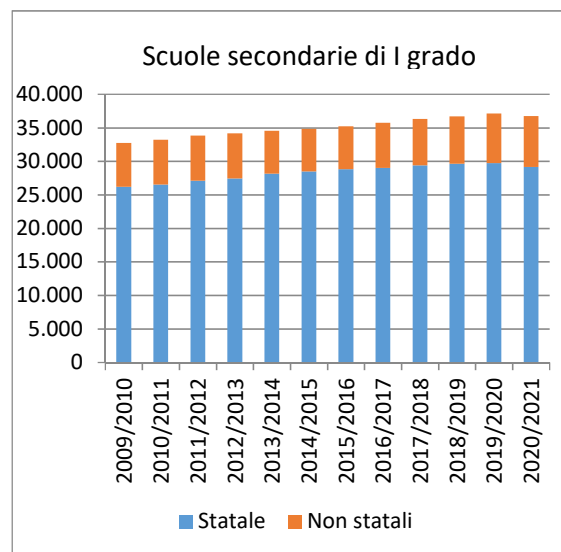
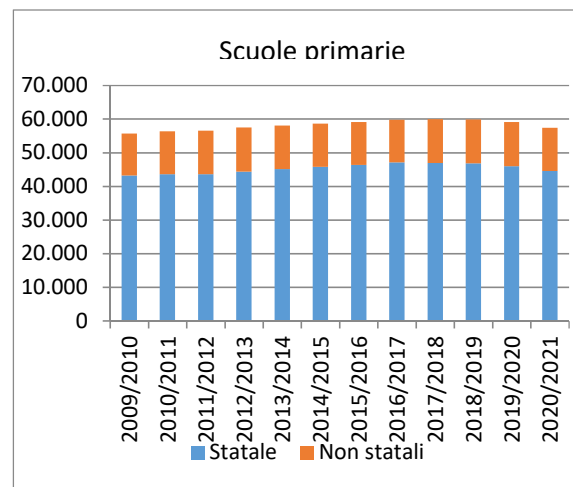
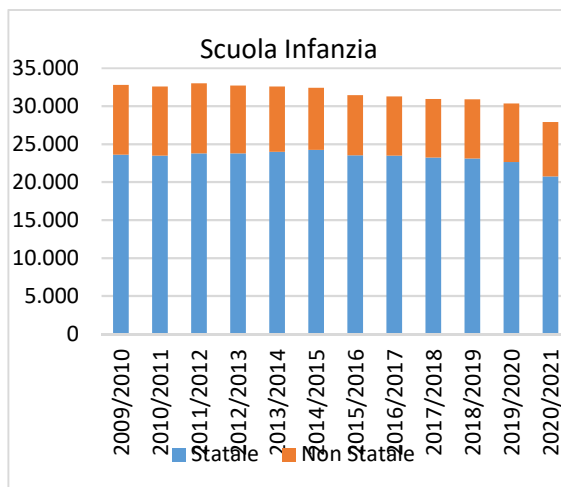
Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale
1999-2000	27.432	48.162	27.931	62.098	165.623
2000-2001	28.351	48.505	28.812	60.731	166.399
2001-2002	28.870	49.020	29.658	60.830	168.378
2002-2003	29.524	49.389	30.348	60.881	170.142
2003-2004	30.417	50.857	30.903	62.277	174.454
2004-2005	31.163	51.337	31.289	61.689	175.478
2005-2006	31.776	52.125	31.203	63.286	178.390
2006-2007	32.276	53.331	30.950	63.419	179.976
2007-2008	32.530	53.654	31.242	63.740	181.166
2008-2009	32.142	54.446	31.930	63.541	182.059
2009-2010	32.763	55.698	32.759	62.914	184.134
2010-2011	32.554	56.336	33.189	63.588	185.667
2011-2012	33.007	56.522	33.840	63.965	187.334
2012-2013	32.673	57.465	34.147	65.064	189.349
2013-2014	32.550	57.999	34.536	66.080	191.165
2014-2015	32.380	58.659	34.834	67.869	193.742
2015-2016	31.431	59.092	35.210	69.026	194.759
2016-2017	31.267	59.797	35.721	70.347	197.132
2017-2018	30.932	59.909	36.319	71.439	198.599
2018-2019	30.887	59.883	36.687	72.352	199.809
2019-2020	30.342	59.119	37.109	73.279	199.849
2020-2021	27.896	57.411	36.737	74.835	196.879

Fonte: per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, Anagrafe scolastica del Comune di Milano; per le scuole secondarie di II grado, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Scuole statali e non statali

Le scelte delle famiglie per l'insegnamento impartito nelle strutture non statali raggiungono valori significativi. Nell'anno scolastico 2020/2021, le scuole dell'infanzia accolgono oltre il 25% degli iscritti; questa incidenza tende a diminuire nell'istruzione primaria (22,4%) ed ancor di più nell'insegnamento secondario di I grado (20,6%) e di II grado (15,5%).

Popolazione scolastica iscritta secondo la gestione della scuola



Fonte: per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, Anagrafe scolastica del Comune di Milano; per le scuole secondarie di II grado, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

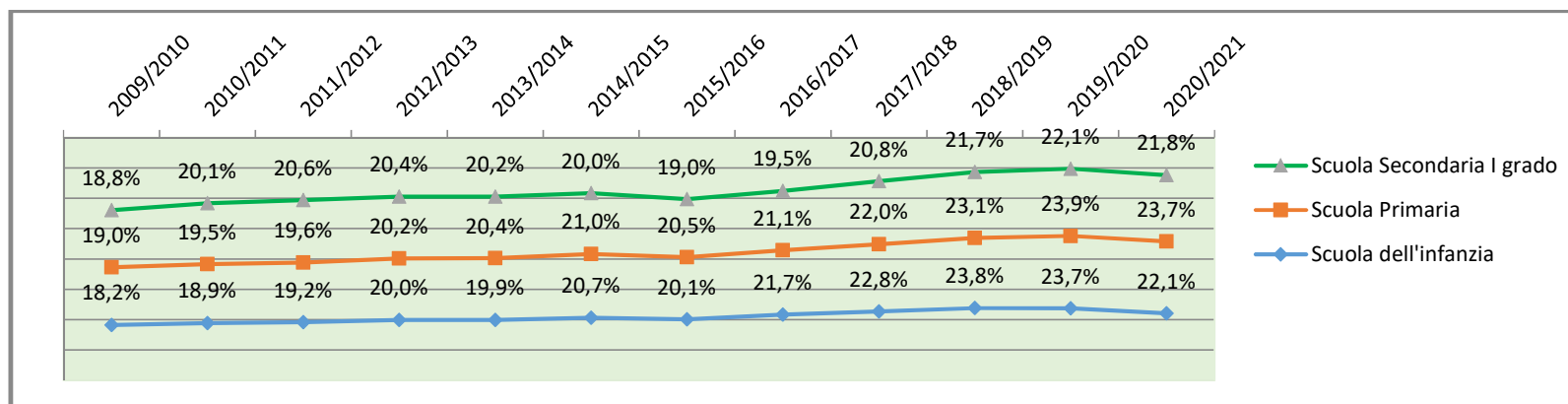
Alunni con cittadinanza non italiana

	Scuola dell'infanzia	% su totale alunni	Scuola Primaria	% su totale alunni	Scuola Secondaria I grado	% su totale alunni
2009/2010	5.977	18,2%	10.579	19,0%	6.173	18,8%
2010/2011	6.146	18,9%	10.959	19,5%	6.659	20,1%
2011/2012	6.339	19,2%	11.105	19,6%	6.967	20,6%
2012/2013	6.522	20,0%	11.595	20,2%	6.980	20,4%
2013/2014	6.483	19,9%	11.825	20,4%	6.978	20,2%
2014/2015	6.688	20,7%	12.300	21,0%	6.977	20,0%
2015/2016	6.328	20,1%	12.103	20,5%	6.703	19,0%
2016/2017	6.785	21,7%	12.631	21,1%	6.983	19,5%
2017/2018	7.042	22,8%	13.209	22,0%	7.540	20,8%
2018/2019	7.359	23,8%	13.828	23,1%	7.978	21,7%
2019/2020	7.197	23,7%	14.112	23,9%	8.208	22,1%
2020/2021	6.170	22,1%	13.585	23,7%	8.012	21,8%

Fonte: Anagrafe scolastica del Comune di Milano

Per l'anno scolastico 2020/2021, nelle scuole dell'infanzia e primarie gli alunni con cittadinanza non italiana compongono una comunità di 19.755 unità. Nelle scuole secondarie di I grado, gli alunni con cittadinanza straniera raggiungono le 8.012 unità rappresentando il 21,8% della popolazione scolastica. Dal grafico sottostante si può osservare dal 2000 ad oggi l'andamento degli alunni con cittadinanza straniera.

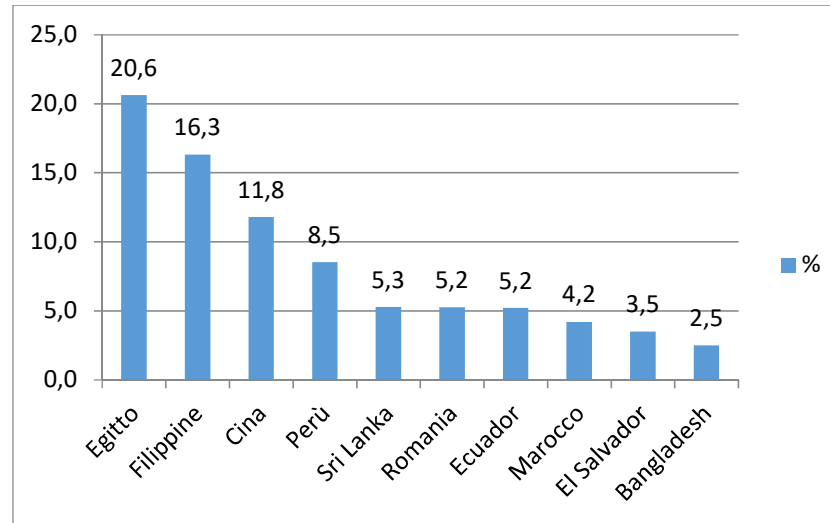
Trend alunni con cittadinanza non italiana



Fonte: Anagrafe scolastica del Comune di Milano

Nell'anno scolastico 2020/2021, il primo ciclo di istruzione, comprendente la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, è caratterizzato da una popolazione straniera multiculturale e multi-etnica; con prevalenza di alunni provenienti dall'Egitto 20.6%, Filippine 16,3%, Cina 11.8% e Perù 8,5%.

Le prime dieci nazionalità straniere



Fonte: Anagrafe scolastica del Comune di Milano

Il lavoro e l'economia

Secondo quanto emerge dalla Rilevazione Continua sulle Forze Lavoro (RCFL di cui si dispongono i dati fino al 2020) a Milano la condizione occupazionale della popolazione in età 15-64 anni risulta essere la seguente:

Condizione occupazionale della popolazione in età 15-64

Anno	OCCUPATI (a)	IN CERCA DI OCCUPAZIONE (b)	FORZE LAVORO (a)+(b)	INATTIVI (c)	POPOLAZ. 15-64 ANNI (a)+(b)+(c)
2007	591.530	24.049	615.579	225.351	840.930
2008	594.968	26.057	621.025	211.867	832.892
2009	572.413	38.399	610.812	212.796	823.608
2010	572.993	35.226	608.219	219.507	827.726
2011	584.129	32.425	616.554	221.744	838.298
2012	593.115	45.203	638.318	211.047	849.365
2013	599.421	41.952	641.373	215.475	856.848
2014	589.850	53.870	643.720	213.295	857.015
2015	587.442	46.757	634.199	202.665	836.864
2016	599.632	39.804	639.436	209.161	848.597
2017	606.851	40.898	647.749	208.629	856.378
2018	618.519	42.173	660.692	206.857	867.549
2019	639.159	34.001	673.160	206.043	879.203
2020	630.559	41.070	671.629	221.125	892.754

Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Continua sulle Forze di lavoro ISTAT

Tassi di occupazione - Classe di età 15-64 anni

	Uomini	Donne	Totale
2007	76,9	64,0	70,3
2008	77,9	65,1	71,4
2009	76,4	62,7	69,5
2010	75,5	63,0	69,2

Tassi di disoccupazione - Classe di età 15-64 anni

	Uomini	Donne	Totale
2007	3,7	4,1	3,9
2008	3,8	4,7	4,2
2009	6,2	6,4	6,3
2010	5,5	6,1	5,8

**Tassi di occupazione - Classe di età 15-64
anni**

	Uomini	Donne	Totale
2011	76,0	63,5	69,7
2012	73,4	66,4	69,8
2013	74,0	66,0	70,0
2014	73,1	64,5	68,8
2015	75,6	64,9	70,2
2016	76,0	65,4	70,7
2017	76,2	65,6	70,9
2018	75,8	66,8	71,3
2019	75,9	69,5	72,7
2020	73,4	67,8	70,6

**Tassi di disoccupazione - Classe di età 15-64
anni**

	Uomini	Donne	Totale
2011	5,2	5,4	5,3
2012	7,2	7,0	7,1
2013	6,3	6,8	6,5
2014	8,9	7,8	8,4
2015	7,3	7,4	7,4
2016	6,5	5,9	6,2
2017	6,1	6,6	6,3
2018	6,1	6,7	6,4
2019	4,7	5,4	5,1
2020	6,8	5,4	6,1

**Tassi di occupazione - Classe di età 15-64
anni**

	Milano	Lombardia	Italia
2007	70,3	66,7	58,6
2008	71,4	66,9	58,6
2009	69,5	65,7	57,4
2010	69,2	65,0	56,8
2011	69,7	64,6	56,8
2012	69,8	64,5	56,6
2013	70,0	64,8	55,5
2014	68,8	64,9	55,7
2015	70,2	65,1	56,3
2016	70,7	66,2	57,2
2017	70,9	67,3	58,0
2018	71,3	67,7	58,5
2019	72,7	68,4	59,0
2020	70,6	66,9	58,1

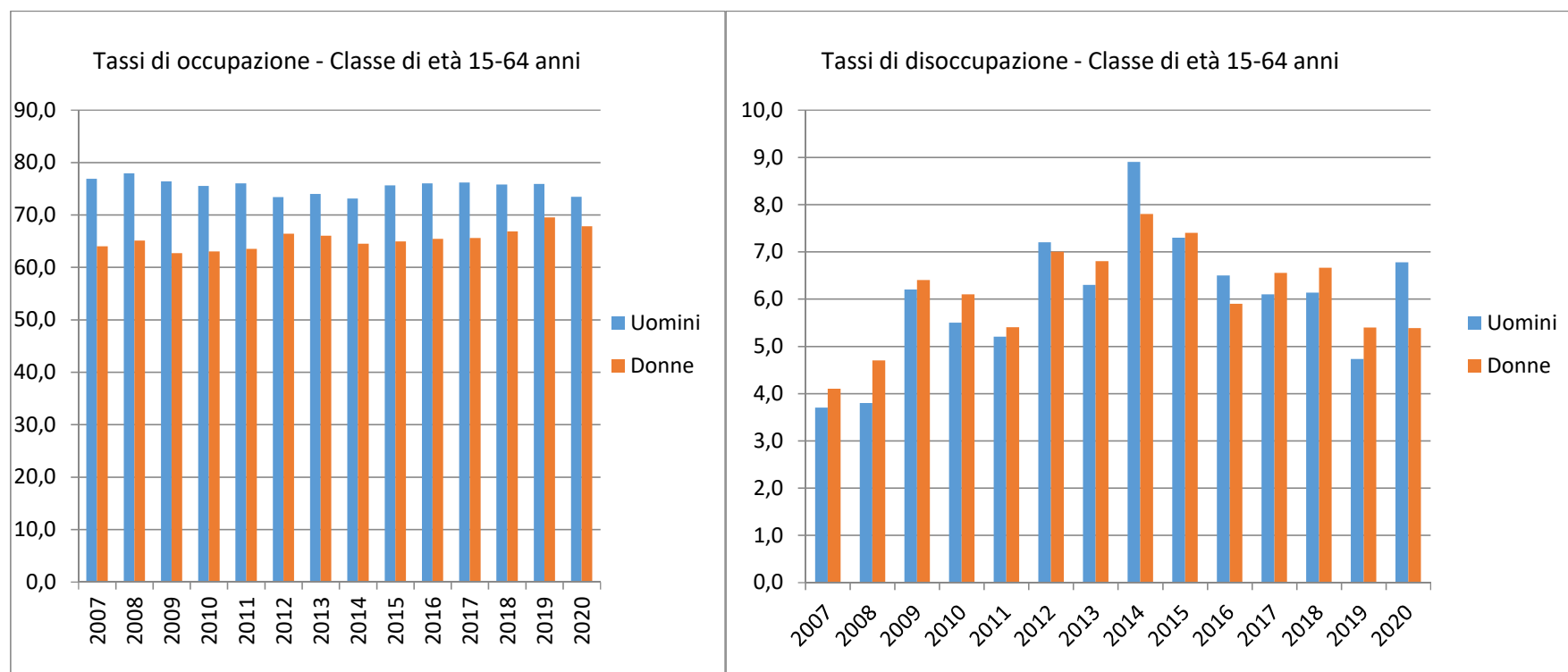
**Tassi di disoccupazione - Classe di età 15-64
anni**

	Milano	Lombardia	Italia
2007	3,9	3,5	6,2
2008	4,2	3,7	6,8
2009	6,3	5,4	7,9
2010	5,8	5,6	8,5
2011	5,3	5,8	8,5
2012	7,1	7,5	10,8
2013	6,5	8,2	12,3
2014	8,4	8,3	12,9
2015	7,4	8,0	12,1
2016	6,2	7,5	11,9
2017	6,3	6,5	11,4
2018	6,4	6,1	10,8
2019	5,1	5,7	10,2
2020	6,1	5,1	9,4

Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Continua sulle Forze di lavoro ISTAT

Osservando le dinamiche dei principali indicatori nel tempo si riscontra che il tasso di occupazione che era stato in costante aumento fino al 2008, subisce nel 2009 un calo di 1,9 punti percentuali, un ulteriore lieve calo nel 2010 e mostra una ripresa a partire dal 2011. Nel 2013 si posiziona sul valore di 70% ma nel 2014 si ricontrae sul valore di 68,8%. Nel 2015 supera di nuovo la soglia del 70% innalzandosi fino al 72,7% nel 2019 ma riprende a scendere nel 2020 assestandosi sul valore di 70,6%

Il tasso di disoccupazione che già dal 2008 aveva iniziato a crescere mostra nel 2009 un significativo aumento (2,1%) e un calo negli anni seguenti (2010-2011) per poi risalire significativamente nel 2012. Dopo la contrazione nel 2013 (6,5%), nel 2014 risale e raggiunge il valore di 8,4% per poi contrarsi di nuovo nel biennio successivo, fino a posizionarsi sul valore minimo di 5,1% nel 2019 per tornare a salire fino al valore medio di 6,1% nel 2020.



Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Continua sulle Forze di lavoro ISTAT

Prezzi e inflazione

L'indice dei Prezzi al Consumo Nazionale per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie. L'indice può essere calcolato con riferimento al mese precedente (tasso congiunturale) o con riferimento allo stesso mese dell'anno precedente (tasso tendenziale); quest'ultimo è di fatto il tasso di inflazione.

Nel grafico che segue si confrontano i tassi tendenziali tra Milano e l'Italia negli ultimi 2 anni (maggio 2020 - maggio 2022); in generale dopo un periodo di sostanziale allineamento che va da gennaio a marzo 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria covid-19, il tasso rilevato a Milano si discosta sempre più da quello nazionale, con un picco di deflazione particolarmente rilevante a settembre 2020 (-1,6%). Nei mesi successivi si osserva un riavvicinamento dei tassi, milanese e nazionale con un andamento sostanzialmente "parallelo", fino all'ultimo dato di maggio del +6,8% (ad oggi disponibile solo a livello comunale)

Andamento del tasso tendenziale dell'Indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera Collettività (NIC) - Milano e Italia – maggio 2020-maggio.2022



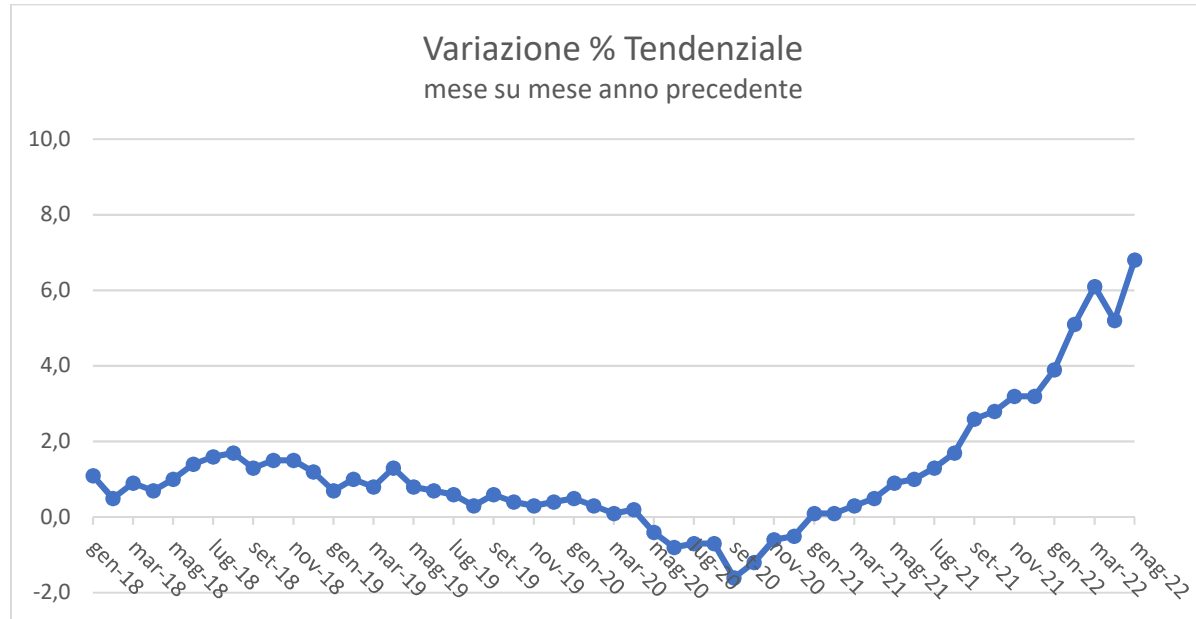
Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Istat sui prezzi al consumo

Sulla base della rilevazione mensile dei prezzi degli ultimi 5 anni, si riportano nella tabella che segue, le variazioni percentuali dell'Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale (NIC) calcolati sia rispetto al mese precedente (variazione % congiunturale) sia rispetto all'anno precedente (variazione % tendenziale).

Variazioni percentuali dell'Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale – Milano - Anni 2018 – 2022

	2018		2019		2020		2021		2022	
	Mese preced.	Anno preced.	Mese preced.	Anno preced.	Mese preced.	Anno preced.	Mese preced.	Anno preced.	Mese preced.	Anno preced.
Gennaio	0,5	1,1	0,0	0,7	0,1	0,5	0,7	0,1	1,3	3,9
Febbraio	0,1	0,5	0,4	1,0	0,2	0,3	0,2	0,1	1,4	5,1
Marzo	0,2	0,9	0,0	0,8	-0,2	0,1	0,0	0,3	0,9	6,1
Aprile	0,5	0,7	1,0	1,3	0,7	-0,2	0,9	0,5	0,0	5,2
Maggio	-0,3	1,0	-0,8	0,8	-1,0	-0,4	-0,6	0,9	0,9	6,8
Giugno	0,3	1,4	0,2	0,7	-0,2	-0,8	-0,1	1,0		
Luglio	0,1	1,6	0,0	0,6	0,1	-0,7	0,4	1,3		
Agosto	0,3	1,7	0,0	0,3	0,0	-0,7	0,4	1,7		
Settembre	0,2	1,3	0,5	0,6	-0,5	-1,6	0,4	2,6		
Ottobre	-0,2	1,5	-0,4	0,4	0,1	-1,2	0,4	2,6		
Novembre	-0,4	1,5	-0,5	0,3	0,1	-0,6	0,5	2,8		
Dicembre	-0,1	1,2	0,0	0,4	0,1	-0,5	0,1	3,2		

Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Istat sui prezzi al consumo



Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Istat sui prezzi al consumo

Segue il dettaglio dei tassi per divisioni di spesa che contribuiscono alla determinazione del tasso di inflazione.

Tassi d'inflazione per divisioni di spesa – Milano - Anni 2020-2021-2022

	Indice generale	Alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, arredamento e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi
giu-20	-0,8	1,1	0,6	-0,5	-3,5	0,3	-0,3	-3,0	-4,0	0,4	2,4	-1,7	1,4
lug-20	-0,7	0,5	0,1	-0,5	-2,7	1	0,0	-3,0	-5,4	-0,3	2,4	-0,8	1,6
ago-20	-0,7	0,1	0,0	-1,8	-2,8	0,7	-0,3	-3,3	-7,3	-1,0	2,4	1,7	1,6
set-20	-1,6	0,1	0,0	-2,3	-2,8	0,8	-0,2	-3,1	-8,1	-0,3	0,3	-5,6	1,4
ott-20	-1,2	-0,3	-0,4	-1,1	-0,8	0,8	-0,2	-3,8	-6,6	-0,3	-4,2	-3,6	2,1

	Indice generale	Alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, arredamento e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi
nov-20	-0,6	-0,7	-0,7	-0,9	-0,8	0,9	-0,3	-3,6	-6,5	-0,1	-4,3	(i) 0,7	2,1
dic-20	-0,5	-1,3	0,1	-0,7	-1,3	1,0	0,4	-2,5	-6,8	0,5	-4,4	0,9	1,9
gen-21	0,1	-0,6	0,8	-0,7	-0,3	1,2	0,7	-1,3	-5,4	1,2	-4,4	1,2	1,9
feb-21	0,1	-0,9	0,8	-0,8	-0,7	0,9	0,5	0,3	-4,9	1,6	-4,4	0,8	1,9
mar-21	0,3	-1,0	-1,2	-1,1	-0,4	1,0	0,6	3,1	-4,0	0,8	-4,8	0,9	0,9
apr-21	0,5	-1,2	-1,2	-0,8	4,8	0,9	0,8	3,4	-5,1	0,7	-4,8	-0,1	1
mag-21	0,9	-2,4	-1,8	-0,3	5,5	1,1	0,8	5,2	-4,0	0,0	-4,8	0,4	0,8
giu-21	1,0	-1,7	-1,5	-0,4	5,5	1,7	0,8	4,0	-4,1	-0,6	-4,9	1,8	0,6
lug-21	1,3	-1,8	-1,3	-0,3	9,0	0,9	0,7	5,0	-3,3	-0,9	-5,0	1,1	0,3
ago-21	1,7	-0,6	-1,0	0,1	9,5	1,2	1,0	5,1	-2,2	-0,7	-5,0	2,3	0,0
set-21	2,6	0,2	-0,8	1,3	9,5	1,4	1,3	6,8	-1,7	0,2	-4,5	5,6	0,2
ott-21	2,8	0,2	-1,0	0,3	11,1	1,7	1,3	8,5	-2,8	0,6	-1,3	5,1	-0,6
nov-21	3,2	0,3	-1,1	0,3	13,9	1,8	0,7	10,4	-4,3	0,7	-1,2	3,4	-0,5
dic-21	3,2	1,3	-0,8	0,1	13,3	2,2	0,6	9,3	-3,2	0,0	-1,1	3,8	-0,3
gen-22	3,9	1,4	-1,3	0,3	21,4	3,2	0,2	7,3	-5,3	1,6	-1,1	3,7	-0,3
feb-22	5,1	2,7	-1,0	0,4	26,5	4,6	0,7	8,6	-4,7	1,9	-1,1	4,6	-0,1
mar-22	6,1	3,5	-0,8	1,6	29,8	5,1	0,3	10,5	-4,2	1,0	-0,7	5,4	0,7
apr-22	5,2	3,4	-0,9	1,2	28,1	5,8	-0,1	10,0	-3,6	-0,5	-0,7	0,5	0,5
mag-22	6,8	4,7	-0,6	1,0	29,3	6,3	0,0	11,2	-4,5	1,1	-0,7	9,0	0,6

(i) Indice calcolato imputato, perché non disponibili o non utilizzabili, con dati elementari rappresentativi del 50% e più del peso dell'aggregato.

Fonte: Elaborazione Unità Servizi Statistici - Indagine Istat sui prezzi al consumo

Per l'anno 2020 occorre tenere presente che gli indici dei prezzi al consumo di marzo, aprile e maggio sono stati elaborati nel contesto dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 in Italia, che ha visto la sospensione delle attività di ampi segmenti dell'offerta di beni e servizi di consumo. L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha consentito di ridurre gli effetti negativi dell'elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo.

Il 2020 si apre con un tasso tendenziale generale pari a +0,5% che si riduce nel corso dell'anno fino al dato di dicembre di -0,5%.

Le divisioni che maggiormente hanno contribuito all'andamento dell'indice generale riguardano: la divisione *Comunicazioni*, che presenta una tendenza alla contrazione dei prezzi, la divisione 'Abitazione acqua elettricità e combustibili', il cui tasso tendenziale passa rispettivamente da -1,1% di gennaio a -3,5% di giugno 2020 e continua con un trend negativo fino a -1,3% di dicembre e la divisione *Trasporti* il cui tasso tendenziale passa dal valore di 3% di gennaio 2020 a -

2,5% a dicembre, soprattutto dovuta all'andamento dei carburanti: nello specifico la benzina e il gasolio per mezzi di trasporto hanno fatto registrare un tasso tendenziale pari rispettivamente a +7,3% e +4,1% a gennaio 2020; ad aprile il tasso tendenziale della benzina è risultato pari a -8,2%, mentre quello del gasolio è risultato pari a -9,9. Infine a dicembre 2020 la benzina ha fatto registrare un tasso tendenziale pari a -9,6%, mentre il gasolio per mezzi di trasporto ha fatto registrare un tasso tendenziale pari a -11,5%.

Dopo un periodo di deflazione registrato da aprile 2020 fino a fine anno 2020, dal 2021 si osserva un'inversione di tendenza: da un tasso di inflazione generale di +0,1% di gennaio si arriva al +3,2% di dicembre, Il tasso congiunturale, sebbene come sempre più altalenante, evidenzia valori positivi per quasi tutto l'anno. Permangono ancora divisioni che continuano presentare valori negativi, in particolare le *Comunicazioni* e l'*Istruzione*. In forte aumento da aprile risulta la divisione *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (+13,3% a dicembre), e del comparto *Trasporti*, (da -1,3% di gennaio ad +9,3% di dicembre) entrambi legati alla crescita dei prezzi dei prodotti energetici.

Il 2022 si apre con un tasso congiunturale pari a +1,3% che porta il tasso tendenziale ad attestarsi sul valore di +3,9%. L'accelerazione dell'inflazione su base tendenziale si deve ai prezzi di diverse tipologie di prodotto, in particolare a gennaio alle divisioni di spesa legate ai Prodotti Energetici. La divisione 'Abitazione acqua elettricità e combustibili' registra una crescita che passa dal 13,3 di dicembre a +21,4 di gennaio. Gli indici continuano ad aumentare anche nei mesi successivi fino ad arrivare ad aprile dove si registra un rallentamento dell'inflazione su base tendenziale, ciò si deve prevalentemente ai prezzi dei prodotti energetici ed è imputabile alla componente regolamentata ovvero ai diversi interventi governativi. Tuttavia a maggio riprende la crescita che tende ad allinearsi all'andamento di marzo.

ANALISI DI GENERE

Tav. 1 - Caratteristiche strutturali della popolazione residente

Età (classi funzionali)	Popolazione residente al 31/12/2019				Popolazione residente al 31/12/2020				Popolazione residente al 31/12/2021			
	Residenti - Genere		Totale	Rapporto di genere	Residenti - Genere		Totale	Rapporto di genere	Residenti - Genere		Totale	Rapporto di genere
	Maschi	Femmine		F/M x 100	Maschi	Femmine		F/M x 100	Maschi	Femmine		F/M x 100
0-2 anni	16.553	15.770	32.323	95,3	15.789	14.967	30.756	94,8	15.171	14.249	29.420	93,9
3-5 anni	17.987	16.867	34.854	93,8	17.491	16.333	33.824	93,4	16.876	15.952	32.828	94,5
6-10 anni	31.343	29.295	60.638	93,5	30.670	28.596	59.266	93,2	30.005	28.028	58.033	93,4
11-13 anni	19.294	18.040	37.334	93,5	19.119	18.035	37.154	94,3	18.990	17.789	36.779	93,7
14-18 anni	30.933	28.512	59.445	92,2	31.257	28.772	60.029	92,0	31.582	29.128	60.710	92,2
19-24 anni	41.068	35.306	76.374	86,0	40.788	35.185	75.973	86,3	41.188	35.397	76.585	85,9
25-34 anni	88.653	85.018	173.671	95,9	87.877	84.811	172.688	96,5	87.824	84.293	172.117	96,0
35-44 anni	103.353	99.043	202.396	95,8	101.274	97.035	198.309	95,8	99.514	95.531	195.045	96,0
45-54 anni	113.937	116.563	230.500	102,3	112.270	115.037	227.307	102,5	110.482	112.974	223.456	102,3
55-64 anni	85.156	93.590	178.746	109,9	88.007	96.014	184.021	109,1	90.883	98.652	189.535	108,5
65-74 anni	60.437	76.338	136.775	126,3	60.223	76.218	136.441	126,6	59.151	74.252	133.403	125,5
75-84 anni	48.994	72.254	121.248	147,5	47.332	70.007	117.339	147,9	47.785	70.480	118.265	147,5
85 anni e più	19.033	41.094	60.127	215,9	18.887	40.508	59.395	214,5	19.238	40.871	60.109	212,4
Totale	676.741	727.690	1.404.431	107,5	670.984	721.518	1.392.502	107,5	668.689	717.596	1.386.285	107,3

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Tav. 2 - Caratteristiche strutturali della popolazione residente straniera

Età (classi funzionali)	Popolazione straniera residente al 31/12/2019				Popolazione straniera residente al 31/12/2020				Popolazione straniera residente al 31/12/2021			
	Residenti stranieri - Genere		Rapporto di genere		Residenti stranieri - Genere		Rapporto di genere		Residenti stranieri - Genere		Rapporto di genere	
	Maschi	Femmine	Totale	F/M x 100	Maschi	Femmine	Totale	F/M x 100	Maschi	Femmine	Totale	F/M x 100
0-2 anni	4.388	4.101	8.489	93,5	3.956	3.684	7.640	93,1	3.565	3.290	6.855	92,3
3-5 anni	5.126	4.780	9.906	93,3	4.935	4.508	9.443	91,3	4.648	4.256	8.904	91,6
6-10 anni	8.532	7.885	16.417	92,4	8.454	7.781	16.235	92,0	8.299	7.778	16.077	93,7
11-13 anni	4.844	4.315	9.159	89,1	4.748	4.390	9.138	92,5	4.722	4.288	9.010	90,8
14-18 anni	6.773	6.072	12.845	89,7	7.083	6.323	13.406	89,3	7.264	6.423	13.687	88,4
19-24 anni	10.785	7.021	17.806	65,1	10.216	6.581	16.797	64,4	10.101	6.354	16.455	62,9
25-34 anni	26.124	25.088	51.212	96,0	24.940	24.570	49.510	98,5	24.534	23.870	48.404	97,3
35-44 anni	33.863	30.534	64.397	90,2	33.047	30.062	63.109	91,0	32.353	29.770	62.123	92,0
45-54 anni	24.449	26.204	50.653	107,2	24.912	26.431	51.343	106,1	25.547	26.548	52.095	103,9
55-64 anni	11.842	16.445	28.287	138,9	12.833	17.270	30.103	134,6	13.872	18.222	32.094	131,4
65-74 anni	3.487	6.007	9.494	172,3	3.829	6.650	10.479	173,7	4.244	7.408	11.652	174,6
75-84 anni	784	1.558	2.342	198,7	829	1.653	2.482	199,4	922	1.843	2.765	199,9
85 anni e più	216	359	575	166,2	232	393	625	169,4	248	450	698	181,5
Totale	141.213	140.369	281.582	99,4	140.014	140.296	280.310	100,2	140.319	140.500	280.819	100,1

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Tav. 3 - Indici di struttura della popolazione residente

	2019			2020			2021		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Indice vecchiaia (popolazione > 64 anni / popolazione 0-14)	140,6	221,5	179,7	141,3	222,6	180,7	141,0	221,2	179,8
Indice di carico sociale: popolazione in età non attiva (0-14 anni + > 64 anni) / popolazione in età attiva (15-64 anni)	48,1	60,9	54,5	47,4	60,0	53,7	47,4	59,9	53,6
Indice di ricambio popolazione in età attiva (pop. 60-64 / pop. 15-19)	119,2	146,7	132,4	123,1	151,0	136,5	124,7	152,9	138,1

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Tav. 4

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER SESSO E STATO CIVILE AD ALCUNE ETA'. 2019

Eta'	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Maschi uniti civilmente	Maschi già in unione civile (per scioglimento)	Maschi già in unione civile (per decesso del	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Femmine unite civilmente	Femmine già in unione civile (per scioglimento)	Femmine già in unione civile (per	Totale Femmine
25	97,8	2,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	100,0	93,1	6,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
35	63,1	35,8	0,8	0,0	0,3	0,0	0,0	100,0	50,7	47,3	1,8	0,2	0,1	0,0	0,0	100,0
45	41,2	54,8	3,4	0,3	0,3	0,0	0,0	100,0	34,8	58,4	6,0	0,7	0,1	0,0	0,0	100,0
55	24,0	67,0	7,8	0,8	0,4	0,0	0,0	100,0	21,0	65,2	10,9	2,8	0,1	0,0	0,0	100,0
65	14,0	75,7	7,2	2,8	0,3	0,0	0,0	100,0	13,1	64,4	11,1	11,4	0,0	0,0	0,0	100,0
75	7,5	79,4	5,1	7,9	0,2	0,0	0,0	100,0	9,7	55,5	6,9	27,9	0,0	0,0	0,0	100,0
85	4,5	71,5	2,2	21,6	0,1	0,0	0,0	100,0	9,6	24,7	3,7	62,0	0,0	0,0	0,0	100,0
95	5,4	43,9	1,1	49,6	0,0	0,0	0,0	100,0	10,8	3,8	1,9	83,5	0,0	0,0	0,0	100,0

Fonte: Istat

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER SESSO E STATO CIVILE AD ALCUNE ETA'. 2020

Eta'	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Maschi uniti civilmente	Maschi già in unione civile (per scioglimento)	Maschi già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Femmine unite civilmente	Femmine già in unione civile (per scioglimento)	Femmine già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Femmine
25	98,1	1,8	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	100,0	93,3	6,6	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
35	64,8	34,0	0,9	0,0	0,3	0,0	0,0	100,0	52,2	45,9	1,6	0,1	0,2	0,0	0,0	100,0
45	42,4	53,4	3,6	0,2	0,4	0,0	0,0	100,0	35,6	58,6	5,0	0,6	0,1	0,0	0,0	100,0
55	24,9	66,2	7,6	0,8	0,4	0,0	0,0	100,0	23,1	62,8	11,3	2,7	0,1	0,0	0,0	100,0
65	13,9	74,7	8,4	2,7	0,3	0,0	0,0	100,0	14,3	64,1	11,0	10,5	0,1	0,0	0,0	100,0
75	8,7	78,8	4,6	7,7	0,2	0,0	0,0	100,0	9,3	55,2	8,0	27,5	0,0	0,0	0,0	100,0
85	5,4	72,1	2,3	20,2	0,1	0,0	0,0	100,0	9,3	26,1	3,9	60,7	0,0	0,0	0,0	100,0
95	4,9	45,1	0,9	49,1	0,0	0,0	0,0	100,0	11,4	4,7	2,6	81,3	0,0	0,0	0,0	100,0

Fonte: Istat

DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER SESSO E STATO CIVILE AD ALCUNE ETA'. 2021

Età'	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Maschi uniti civilmente	Maschi già in unione civile (per scioglimento)	Maschi già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Maschi	Nubili	Coniugate	Divorziate	Vedove	Femmine unite civilmente	Femmine già in unione civile (per scioglimento)	Femmine già in unione civile (per decesso del partner)	Totale Femmine
25	97,2	2,7	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	100,0	90,4	9,5	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
35	67,2	31,5	0,9	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0	53,6	44,3	1,9	0,1	0,1	0,0	0,0	100,0
45	42,2	53,9	3,4	0,2	0,3	0,0	0,0	100,0	35,4	58,1	5,8	0,6	0,1	0,0	0,0	100,0
55	26,7	64,5	7,7	0,7	0,4	0,0	0,0	100,0	23,2	62,9	10,8	2,9	0,1	0,0	0,0	100,0
65	14,0	74,9	8,4	2,4	0,3	0,0	0,0	100,0	13,9	63,7	12,1	10,3	0,1	0,0	0,0	100,0
75	8,1	77,8	6,1	8,0	0,1	0,0	0,0	100,0	9,7	54,1	8,1	28,1	0,0	0,0	0,0	100,0
85	5,0	72,6	2,4	20,1	0,0	0,0	0,0	100,0	8,5	26,1	3,8	61,6	0,0	0,0	0,0	100,0
95	4,6	44,8	2,5	48,1	0,0	0,0	0,0	100,0	9,3	4,6	2,9	83,2	0,0	0,0	0,0	100,0

Fonte: Istat

INCIDENTALITA', MORTALITA' E SPERANZA DI VITA A DIVERSE ETA'

La morbilità (frequenza delle malattie per tipo), l'incidentalità e la mortalità hanno un profilo molto tipizzato per genere e Milano non fa eccezione. Le statistiche sugli incidenti stradali (tav. 5) ci dicono che negli ultimi anni è sicuramente molto migliorata la situazione per quanto riguarda la lesività (feriti per 100 incidenti) di cui erano oggetto gli uomini, passata dal 92 per cento del 2001 all'83,1% del 2020, con una chiara tendenza costante alla diminuzione. Molto meno incisiva la lesività da incidenti stradali per le donne, che rimane stabile nel tempo fino al 2019 con un valore del 45/47%, ma nel 2020 migliora con un 40.2% di chi ha un incidente. In generale si osserva che le donne hanno incidenti meno gravi e muoiono meno per questo tipo di evento.

Tav. 5 - Indicatori di incidentalità stradale

Anno	Indice di mortalità M	Indice di mortalità F	Indice di lesività M	Indice di lesività F	Indice di gravità M	Indice di gravità F
2001	0,38	0,11	92,17	45,29	0,41	0,24
2002	0,29	0,15	92,34	44,95	0,31	0,33
2003	0,35	0,08	90,35	43,76	0,38	0,19
2004	0,36	0,1	90,15	44,09	0,39	0,24
2005	0,41	0,13	88,98	45,29	0,46	0,29
2006	0,45	0,13	88,88	45,35	0,5	0,29
2007	0,45	0,13	87,74	45,86	0,5	0,27
2008	0,34	0,2	87,36	47,18	0,38	0,43
2009	0,26	0,15	86,8	46,77	0,29	0,32
2010	0,36	0,08	86,72	48,13	0,41	0,17
2011	0,33	0,1	87,28	47,03	0,37	0,21
2012	0,41	0,1	85,05	47,33	0,48	0,2
2013	0,23	0,07	83,02	48,28	0,27	0,15
2014	0,34	0,1	82,62	47,36	0,41	0,21
2015	0,39	0,17	83,77	46,88	0,47	0,37
2016	0,42	0,09	84,8	47,71	0,5	0,19
2017	0,42	0,14	83,25	46,29	0,5	0,31
2018	0,36	0,19	83,51	46,23	0,43	0,42
2019	0,30	0,10	83,10	45,93	0,35	0,21
2020	0,38	0,17	83,12	40,24	0,46	0,42

Fonte: Comune di Milano - Indagine Incidenti Stradali

Indice di mortalità: $\text{tot morti} / \text{tot incidenti} * 100$

Indice di lesività: $\text{tot feriti} / \text{tot incidenti} * 100$

Indice di gravità: $\text{tot morti} / (\text{tot morti} + \text{tot feriti}) * 100$

Tra le malattie croniche più diffuse si evidenziano quelle di tipo Cardiovascolari, di cui fa parte l'ipertensione (tav. 6). In generale le malattie croniche colpiscono in modo abbastanza uniforme sia i maschi che le femmine ad eccezione delle malattie Autoimmuni (nel 2020 sono state diagnosticate a circa l'84% delle femmine) e quelle legate all'Insufficienza renale (nel 2020 sono state diagnosticate a circa 65% dei maschi).

Tav. 6 – Malattie croniche per genere – Milano

ANNO	Malattie cardiovascolari			Malattie endocrine			Tumori		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2018	128.125	144.506	272.631	44.007	67.140	111.147	37.997	49.267	87.264
2019	134.070	152.219	286.289	47.187	71.212	118.399	38.170	49.140	87.310
2020	122.942	135.676	258.618	40.787	64.891	105.678	36.573	47.155	83.728

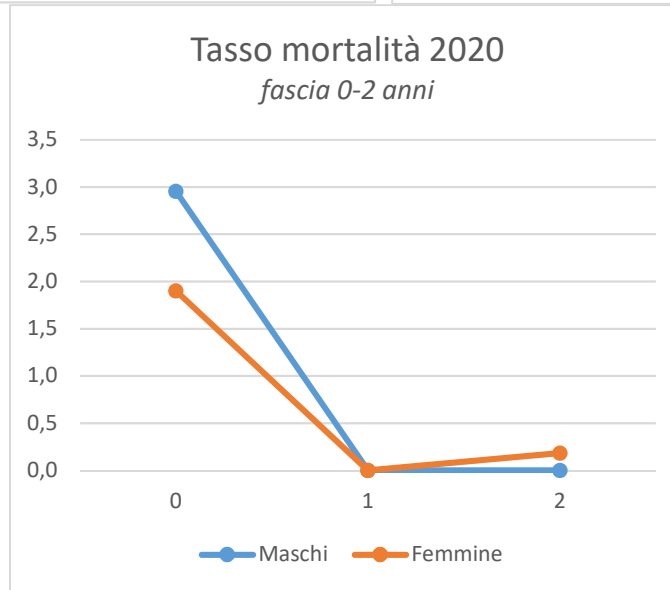
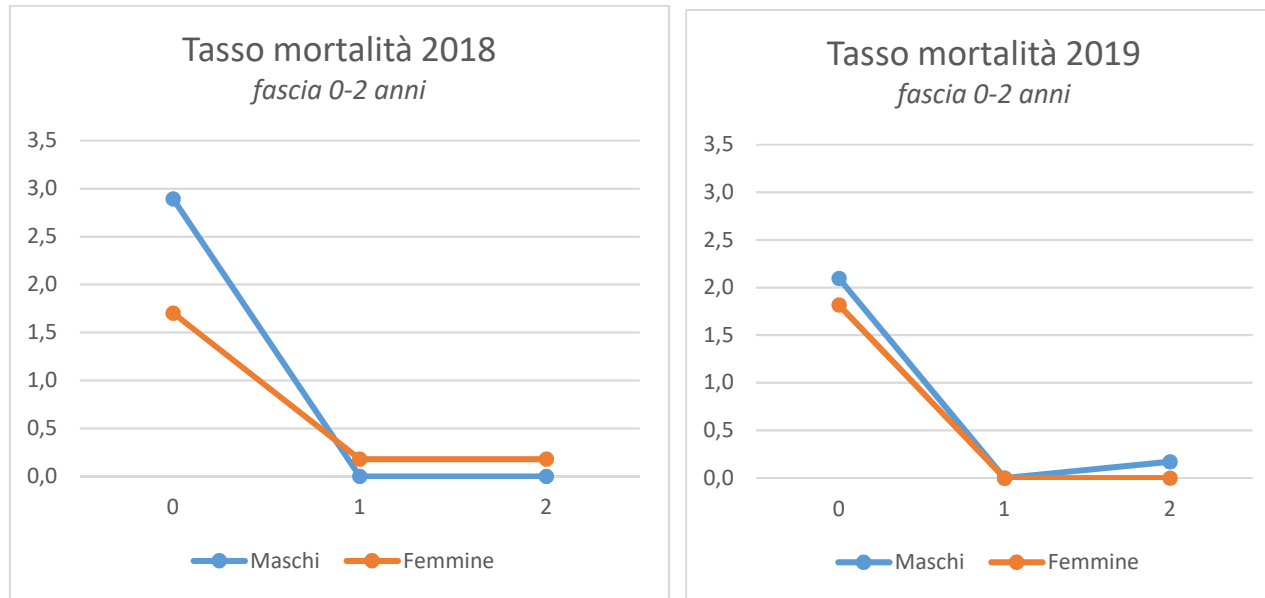
ANNO	Diabete			Malattie gastroenteriche			Malattie respiratorie		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2018	39.298	32.122	71.420	25.575	27.900	53.475	21.990	25.720	47.710
2019	40.143	33.035	73.178	29.039	32.166	61.205	24.341	28.428	52.769
2020	39.945	32.753	72.698	24.086	25.712	49.798	23.429	26.430	49.859

ANNO	Malattie autoimmuni			Malattie neurologiche			Insufficienza renale cronica		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2018	3.691	21.117	24.808	11.414	13.818	25.232	5.354	2.914	8.268
2019	3.889	21.845	25.734	12.099	14.595	26.694	5.654	3.115	8.769
2020	3.889	21.748	25.637	11.407	13.707	25.114	5.603	3.000	8.603

Fonte: ATS Milano

Il graf. 1 illustra la mortalità per sesso nei primi due anni di vita. Solitamente si fa uso del primo punto della curva cioè del tasso di mortalità infantile, che mette a rapporto i decessi nel primo anno di vita e la popolazione media di un anno di età. Il tasso di mortalità nel primo anno di vita serve molto bene a descrivere la situazione di contesto ambientale in cui si verificano le nascite, tanto che viene considerato un buon indicatore sociale. Nei Paesi occidentali ormai il tasso di mortalità infantile è così basso da essere difficilmente comprimibile ulteriormente. A Milano il tasso di mortalità infantile si attesta negli ultimi anni sul 2,5 per mille, valore bassissimo, senza differenze sostanziali per genere. Sono talmente pochi i decessi al numeratore del rapporto che differenze che potrebbero sembrare rilevanti sono da maneggiare con cautela. Dopo i rischi (del tutto relativi ormai) del primo anno di vita la curva raggiunge un punto di minimo.

Graf. 1 - Mortalità nei primi due anni di vita

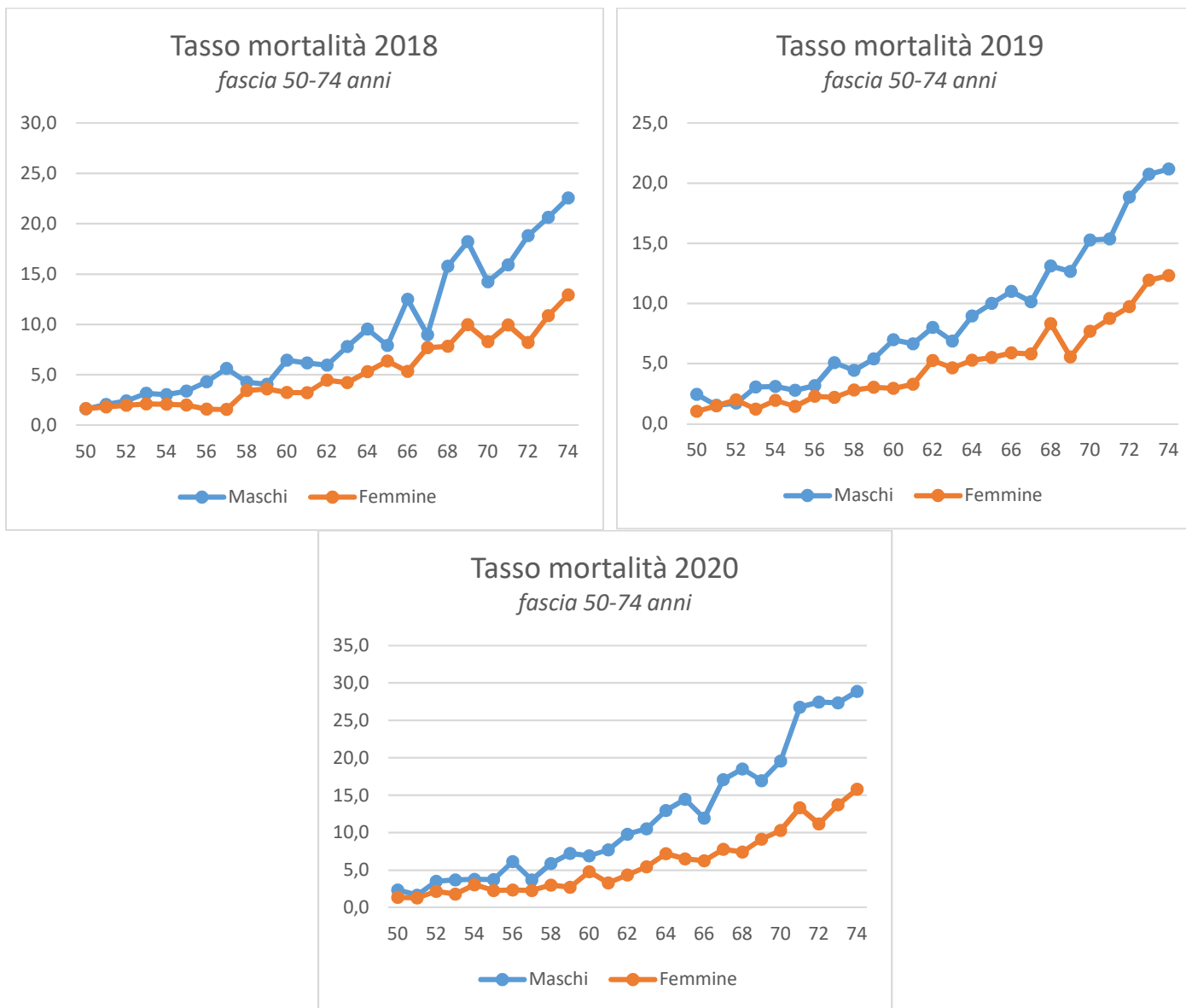


Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

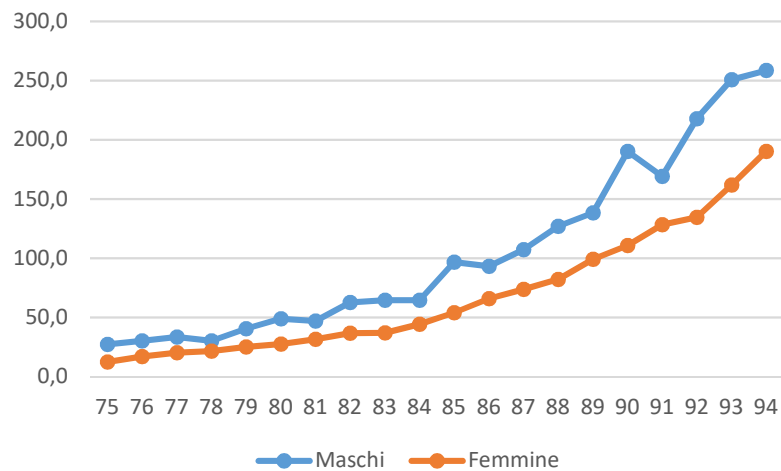
Per quanto riguarda i decessi in età matura e senile, possiamo osservare come Milano presenti in modo netto e costante quella che è una caratteristica di tutte le popolazioni a più forte sviluppo, cioè una decisa super-mortalità maschile.

La curva della mortalità femminile è costantemente al di sotto di quella maschile. La letteratura tende ad individuare alla base di questa costante un complesso di fattori biologici, fisiologici e genetici. Il supero di morti femminili nella quarta età è esclusivamente dovuto al maggior numero di donne che arrivano alla grande vecchiaia. La speranza di vita alla nascita è ormai attestata su valori vicini agli 82 anni per gli uomini e gli 86 per le donne. Diminuisce leggermente il vantaggio delle donne (delta da 4,3 anni a 4,2). Se invece consideriamo quanti anni un/una 65enne milanese può attendersi di vivere (avendo superato quindi gli “scogli” della prima età matura) sono 22,9 per le donne e 19,6 per gli uomini. A quest’età quindi le donne aumentano il loro vantaggio relativo rispetto ai compagni. Arrivate alla quarta età, le donne possono contare di restare in vita ancora 7,5 anni (gli uomini 6,1).

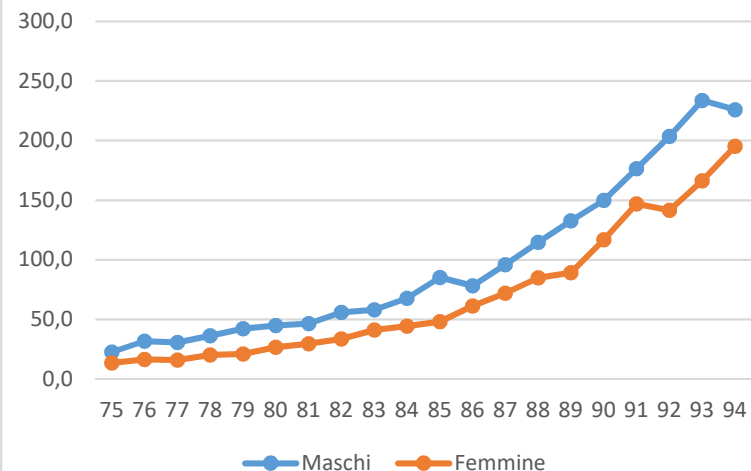
Graf. 2 - Mortalità in età matura e senile



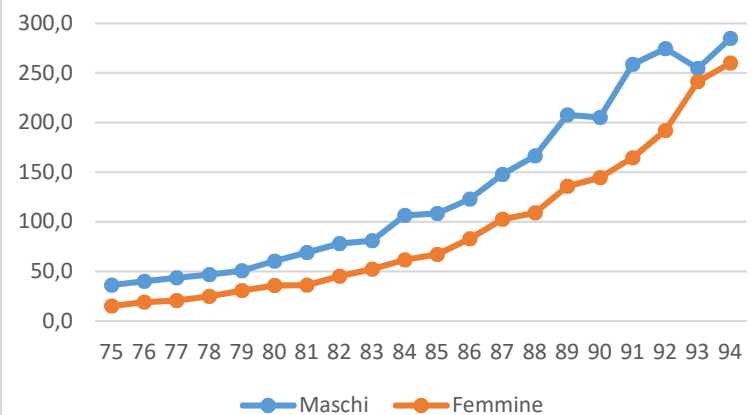
Tasso mortalità 2018
fascia 75-94 anni



Tasso mortalità 2019
fascia 75-94 anni

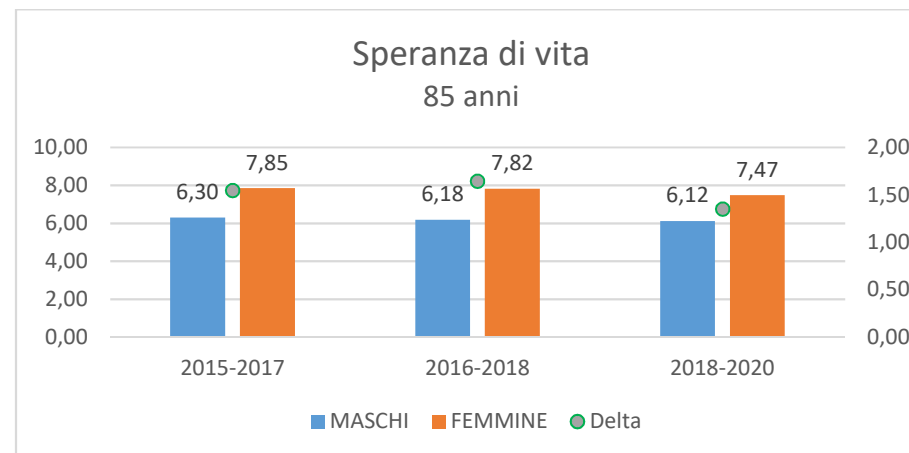
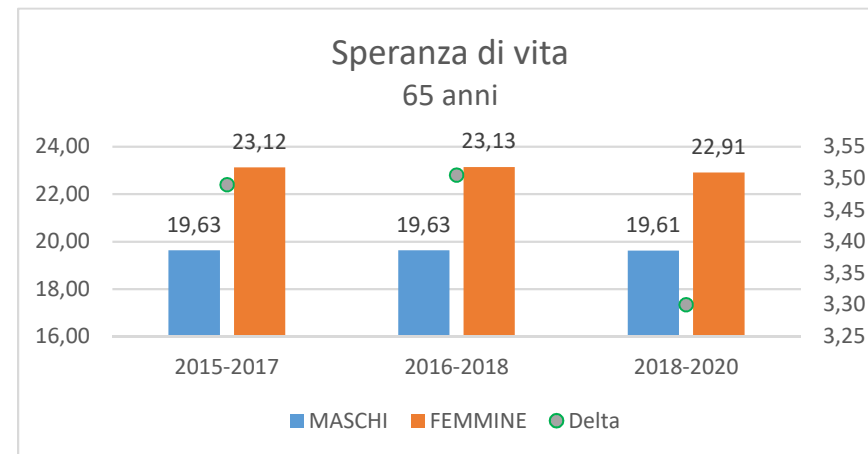
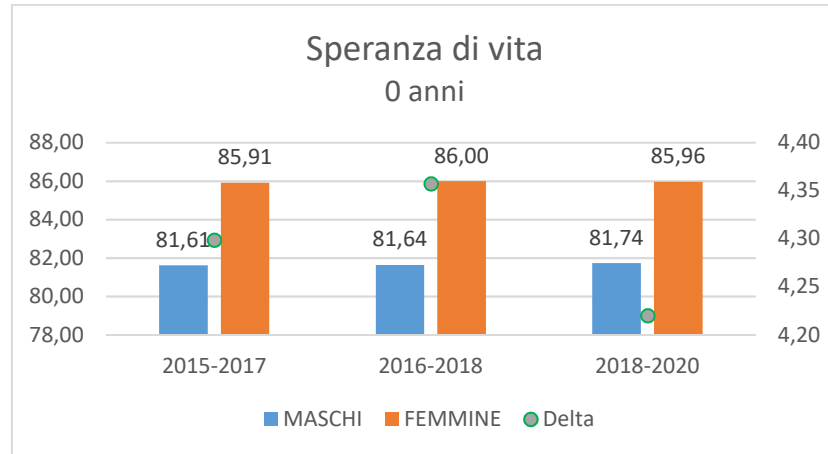


Tasso mortalità 2020
fascia 75-94 anni



Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

Graf. 3 – Speranza di vita a diverse età



Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

LE MIGRAZIONI DA E VERSO MILANO

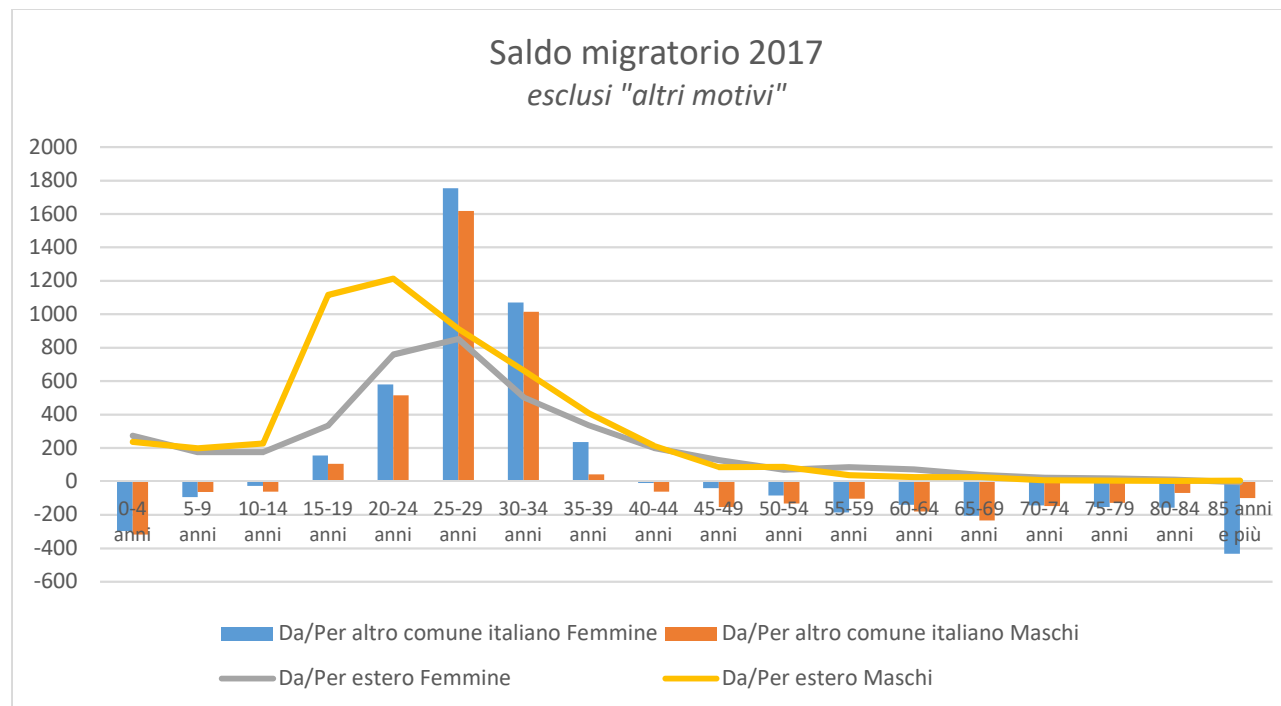
Il 2017 è stato, degli ultimi 3 anni, il più vivace dal punto di vista delle iscrizioni in anagrafe.

Il grafico 4 rappresenta la differenza iscritti – cancellati, distintamente per l'Italia e per l'estero.

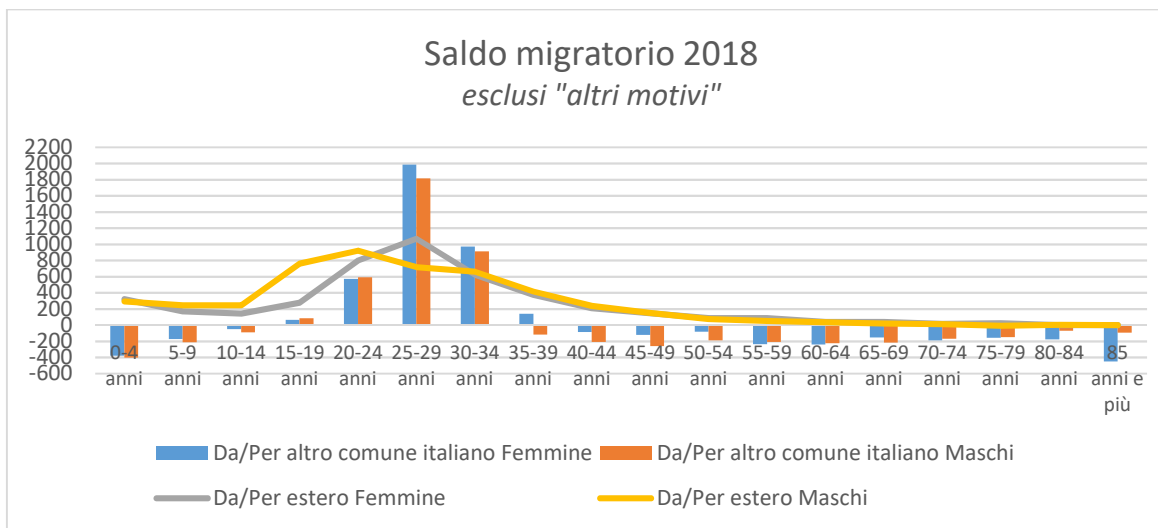
Il profilo delle migrazioni testimonia una forte attrattività di Milano nei confronti del resto d'Italia, a partire dalla prima giovinezza fino ai 30-40 anni. La curva delle migrazioni dall'interno descrive un andamento tipico degli spostamenti per studio/lavoro, dove tuttavia le donne superano gli uomini seppure di poche centinaia.

A partire dai 40 anni la città "cede abitanti" alle altre regioni, per poi assumere il tipico andamento delle migrazioni nelle età senili (più cancellati che iscritti, in favore di luoghi di residenza più decentrati). La curva delle migrazioni dall'estero evidenzia un anticipo del richiamo esercitato da Milano, con un massimo a 20-24 anni per i maschi e a 25-29 per le femmine. Il profilo della curva è identico per i due sessi.

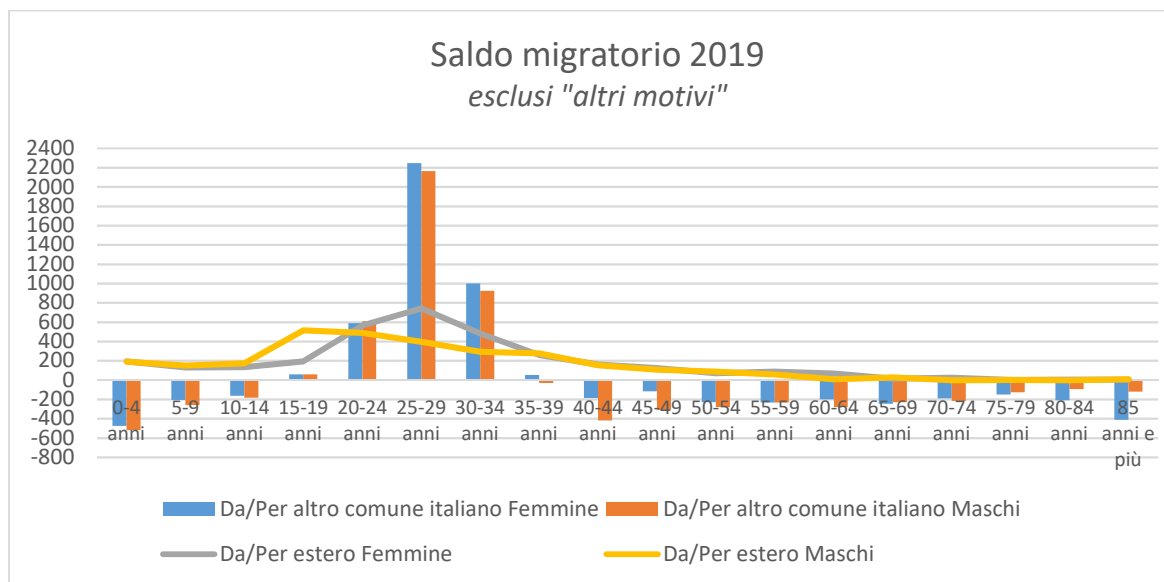
Graf. 4 – Saldo migratorio per genere e destinazione



Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici



Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici



Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

ISTRUZIONE

Nel campo dell'istruzione, anche terziaria, l'Italia risulta uno dei Paesi in cui sono presenti minori disparità di genere. L'indicatore di cui disponiamo, il tasso di scolarità, è un indicatore statistico del sistema dell'istruzione e ha come obiettivo primario quello di misurare indirettamente per una determinata popolazione di riferimento la percentuale di giovani che si iscrivono ad una scuola. È definito come il rapporto tra il numero di iscritti nelle scuole e il numero di giovani nell'età tipica per tali scuole. Più passa il tempo più si riducono le differenze tra accesso scolastico degli alunni italiani rispetto agli alunni stranieri (tav. 7). Alla scuola dell'infanzia la vera differenza nell'accesso ai servizi non è in base al genere ma in base alla cittadinanza: i bambini stranieri iscritti alla materna sono molto meno di quelli italiani. Il genere, combinato con la cittadinanza, ha un ruolo più deciso a partire dalla scuola media inferiore, con 2/3 punti percentuali di differenza a svantaggio delle femmine. Sempre questa coppia di fattori influisce anche in modo sensibile (tav. 9) sull'età degli alunni: per esempio nell'anno scolastico 2020-21 alle medie ben il 24.9% dei maschi stranieri è più grande dei compagni di classe (19.4% le ragazze) contro il 4.1% dei maschi e il 2.5% delle femmine italiani. Le scuole superiori dell'anno scolastico 2020-21 sono frequentate da 131 ragazze ogni 100 residenti femmine (119 ragazzi ogni 100 residenti): Milano si conferma importante polo di attrazione per l'educazione secondaria. Per l'anno 2019/20 alle superiori, solo il 4.9% delle ragazze è ripetente contro l'8,2 dei compagni (tav. 8). L'anno 2020/21 presenta valori molto bassi dovuti al fatto che in seguito all'emergenza covid-19, il Ministero ha previsto per il 2019/2020 l'ammissione diretta alla classe successiva con eventuale recupero all'inizio dell'anno scolastico. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in due casi: a) alunni del tutto assenti alle attività di didattica sia in presenza (ante-Covid-19), sia a distanza; b) gravi mancanze disciplinari degli studenti, già sanzionati, in violazione del Regolamento di disciplina di ciascun istituto.

Tav. 7 - Tasso di scolarità*

Alunni delle scuole del Comune di Milano

ANNI			Scuole dell'infanzia			Scuole primarie			Scuole secondarie I°			Scuole secondarie II°		
			Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2018-19	Cittadinanza	Italia	93,4	92,0	92,7	101,3	101,2	101,2	102,4	103,0	102,7			
		Estero	72,8	72,5	72,7	86,6	85,9	86,3	94,2	91,1	92,7			
	Totale		88,0	86,8	87,4	97,6	97,4	97,5	100,5	100,2	100,3	116,4	129,3	122,6
2019-20	Cittadinanza	Italia	92,7	91,6	92,2	101,5	101,5	101,5	103,0	102,1	102,6			
		Estero	72,8	72,5	72,7	85,8	86,1	86,0	90,7	88,4	89,6			
	Totale		87,5	86,6	87,1	97,4	97,6	97,5	99,9	98,9	99,4	116,6	130,5	123,3
2020-21	Cittadinanza	Italia	88,9	88,4	88,6	101,5	101,5	101,5	102,7	102,3	102,5			
		Estero	65,7	65,0	65,3	83,9	83,5	83,7	89,1	86,1	87,7			
	Totale		82,7	82,3	82,5	96,9	96,8	96,9	99,3	98,4	98,9	118,7	131,1	124,7

Fonte: Comune di Milano - Unità Statistica. MIUR - (* iscritti/residenti *100)

Tav. 8 - Incidenza ripetenza scuole superiori del Comune di Milano*

Anni	Maschi	Femmine	Totale
2018/2019	8,6	5,2	6,9
2019/2020	8,2	4,9	6,6
2020/2021 *	0,6	0,4	0,5

Nota: Relativamente al valore basso della Ripetenza per l'anno 2020/2021: in seguito all'emergenza covid-19, il Ministero ha previsto per il 2019/2020 l'ammissione diretta alla classe successiva con eventuale recupero all'inizio dell'anno scolastico. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in due casi: a) alunni del tutto assenti alle attività di didattica sia in presenza (ante-Covid-19), sia a distanza; b) gravi mancanze disciplinari degli studenti, già sanzionati, in violazione del Regolamento di disciplina di ciascun istituto

Fonte: Comune di Milano - Unità Statistica - MIUR

**ripetenti/iscritti in corso*100*

Tav. 9 – Incidenza del ritardo scolastico*

ANNI	Scuole primarie			Scuole secondarie I°				
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale		
2018-19	Cittadinanza	Italia	2,6	1,9	2,3	5,3	2,9	4,1
		Estero	12,9	10,3	11,6	31,5	25,0	28,4
	Totale		5,0	3,8	4,4	11,1	7,6	9,4
2019-20	Cittadinanza	Italia	2,6	1,9	2,2	5,0	2,8	4,0
		Estero	11,6	9,4	10,5	29,6	22,8	26,4
	Totale		4,7	3,7	4,2	10,6	7,1	8,9
2020-21	Cittadinanza	Italia	2,5	1,8	2,2	4,1	2,5	3,3
		Estero	10,0	7,7	8,9	24,9	19,4	22,3
	Totale		4,3	3,2	3,8	8,7	6,1	7,5

Fonte: Comune di Milano - Unità Servizi Statistici

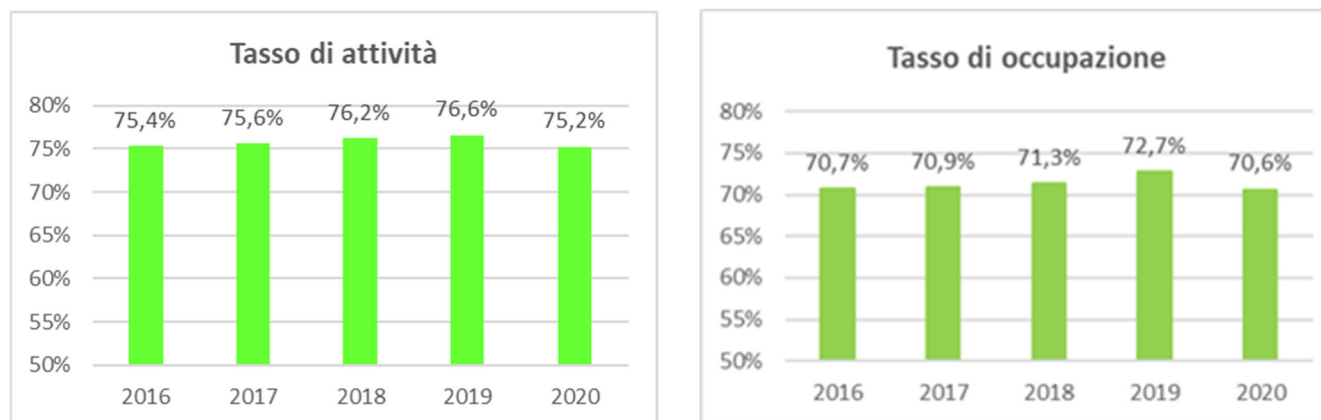
**più grandi rispetto all'età "normale" per l'anno di corso/iscritti*100*

Il Lavoro

La rilevazione campionaria ISTAT sulle forze di lavoro costituisce la fonte principale di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano. Il piano campionario prevede una significatività a livello regionale, e per alcuni indicatori, provinciale e comunale (limitatamente ai grandi Comuni). Pertanto, è importante tenere presente che tali elaborazioni pur permettendo di affinare l'analisi delle principali caratteristiche sul mondo del lavoro, risentono di un maggior effetto distorsivo derivante dalla modalità di raccolta dati.

In **Lombardia** i principali indicatori statistici del Lavoro hanno seguito l'evoluzione del ciclo economico: **i tassi di attività e di occupazione** mostrano una flessione fino al 2012 per poi recuperare progressivamente: nel 2016 il tasso di occupazione totale per la regione Lombardia torna ai livelli precrisi attestandosi sul valore di 66,2%, raggiunge il valore di 67,3% nel 2017 e cresce ulteriormente posizionandosi sui valori di 67,7% nel 2018, e 68,4% nel 2019. Nel 2020 subisce una contrazione dovuta alle conseguenze della pandemia Covid, e si attesta sul valore di 66,9%

Osservando le dinamiche dei principali indicatori a **Milano** si riscontra un andamento analogo: in particolare **il tasso di occupazione**, che indica la percentuale delle persone occupate sulla popolazione in età lavorativa (nella fascia 15-64 anni) si mantiene circa 4 punti percentuali al di sopra del dato regionale: cresce dal 2016 al 2019, per poi contrarsi nel 2020, per le conseguenze della pandemia Covid. **Il tasso di attività**, che misura la quota di potenziali occupati (chi lavora e chi è in cerca di un lavoro) sulla popolazione in età 15-64 anni ha un andamento simile.



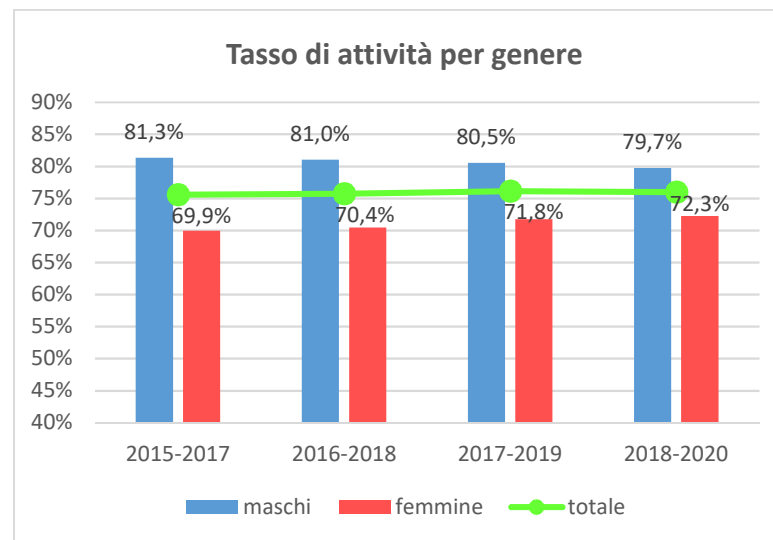
Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

L'analisi per genere viene presentata per triennio sui diversi tassi.

Il tasso di attività, calcolato come rapporto tra la popolazione attiva (occupati e persone in cerca di lavoro) e la corrispondente popolazione in età lavorativa, permette di disegnare il quadro dell'offerta di lavoro femminile e di confrontarlo con quello maschile.

Benché nel tempo a Milano la popolazione attiva femminile sia aumentata ad un ritmo maggiore rispetto a quella maschile (7,4 punti percentuali guadagnati dal Tasso di attività della popolazione femminile dal 2004 al 2018 contro i 3,4 punti percentuali guadagnati dalla popolazione maschile nello stesso periodo), e ciò si sia tradotto anche in un graduale aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro, permangono significative differenze di genere: la quota di

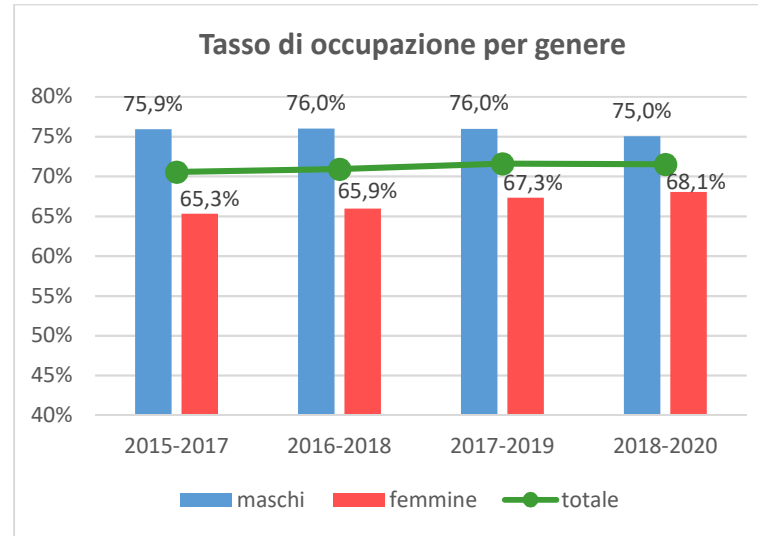
popolazione attiva maschile supera a Milano costantemente l'80% (a parte il dato dell'ultimo triennio che risente della contrazione del 2020), mentre per le femmine il tasso di attività, pur crescendo arriva nell'ultimo triennio a superare di poco il 72%. Lo scostamento medio di genere, che nel triennio 2016-2018 di era di 10,6 punti percentuali a favore dei maschi (in leggera contrazione rispetto al triennio 2015-2017 che aveva fatto registrare uno scostamento pari a 11,4%) si riduce nell'ultimo triennio a 7,4 punti percentuali.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

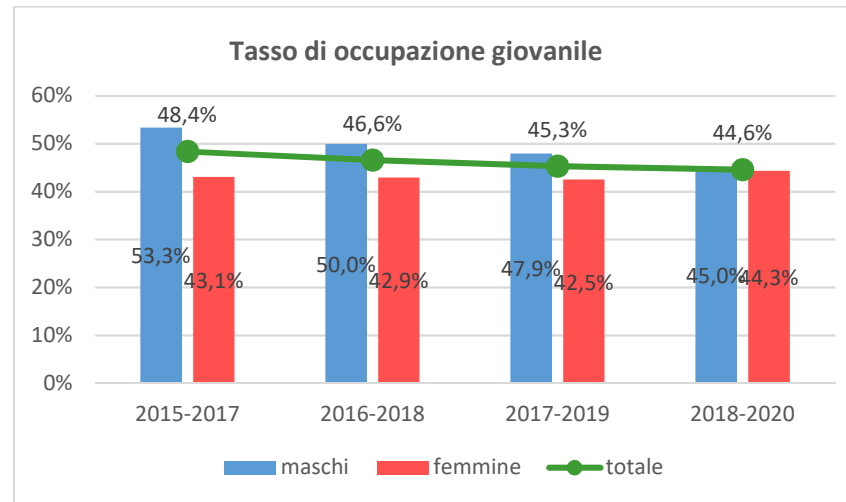
Più fattori concorrono a spiegare il costante aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro: i cambiamenti culturali, l'aumento del livello di istruzione, il processo di terziarizzazione dell'economia, l'aumento delle occupate straniere nei servizi alle famiglie. Tuttavia, come si evince dai dati, nonostante il generale miglioramento, permangono significative differenze di genere riguardo alla partecipazione al mercato del lavoro.

Infatti il **tasso di occupazione**, che misura l'effettiva partecipazione al mercato del lavoro, fa emergere il permanere di un significativo scostamento fra maschi e femmine, che va tuttavia riducendosi: l'analisi per genere evidenzia infatti un aumento del tasso di occupazione femminile e una riduzione di quello maschile: se nel triennio 2015-2017 la differenza tra i due tassi era intorno al 10,6%, (75,9% per gli uomini e 65,3% per le donne) nell'ultimo triennio la differenza è scesa al 7% circa (75% per gli uomini e 68,1% per le donne). La riduzione del tasso di occupazione maschile è dovuta soprattutto al calo significativo del dato del 2020, pari a 73,4% e legato all'effetto pandemia Covid.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

Disaggregando ulteriormente i dati sulla **classe d'età 18-29** anni si osserva un calo del tasso di occupazione medio triennale 2016-2018 che colpisce soprattutto i maschi (il tasso passa dal 53,3% del triennio 2015-2017 al 45% del triennio 2018-2020), mentre quello femminile sale leggermente passando dal 43,2% del primo periodo preso in esame al 44,3% dell'ultimo.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

Interessanti sono i **confronti con i dati nazionale e regionale**: le femmine residenti a Milano fanno registrare tassi di attività e di occupazione decisamente più alti rispetto al dato lombardo e nazionale, come si evince dalle tabelle sottostanti.

Tassi di occupazione femminile (popolazione 15-64)

Confronto territoriale

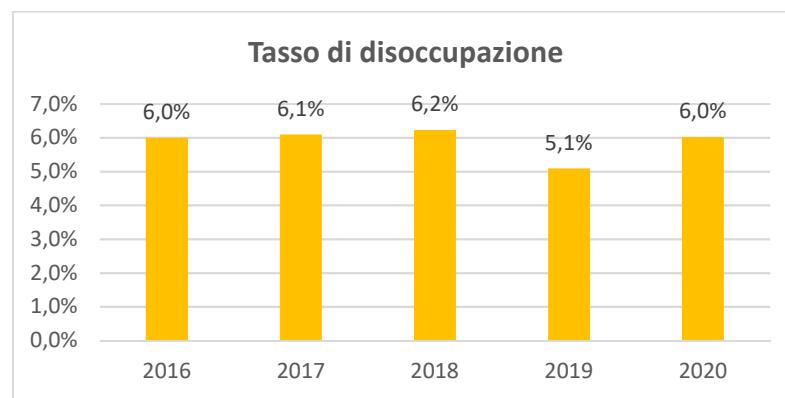
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	47,2	48,1	48,9	49,5	50,1	49,0
Lombardia	57,2	58,1	59,3	59,6	60,4	59,3
Milano	64,9	65,4	65,6	66,8	69,5	67,8

Tassi di attività femminili (popolazione 15-64)

Confronto territoriale

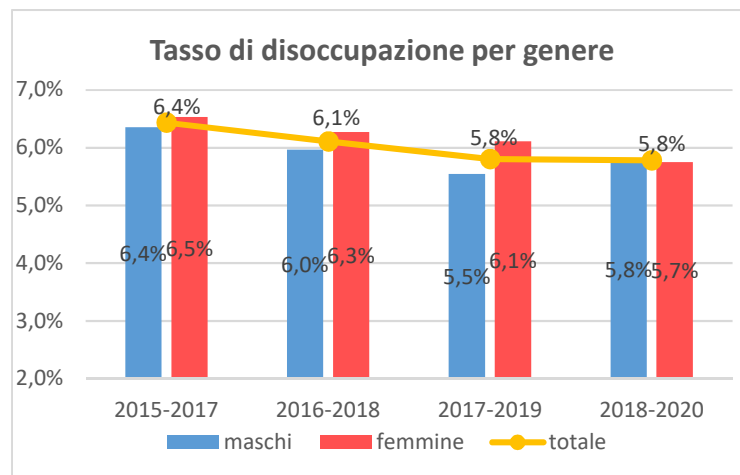
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Italia	54,1%	55,2%	55,9%	56,2%	56,5%	54,7%
Lombardia	62,7%	63,6%	64,3%	64,2%	64,8%	63,1%
Milano	70,1%	69,6%	70,2%	71,6%	73,5%	71,7%

Il tasso di disoccupazione totale, che fornisce una misura dell'incidenza della disoccupazione tra la popolazione attiva sul mercato del lavoro, escludendo cioè quanti non sono alla ricerca di un'occupazione, in calo nel 2019, riprende a salire nel 2020 a causa della pandemia Covid-19.



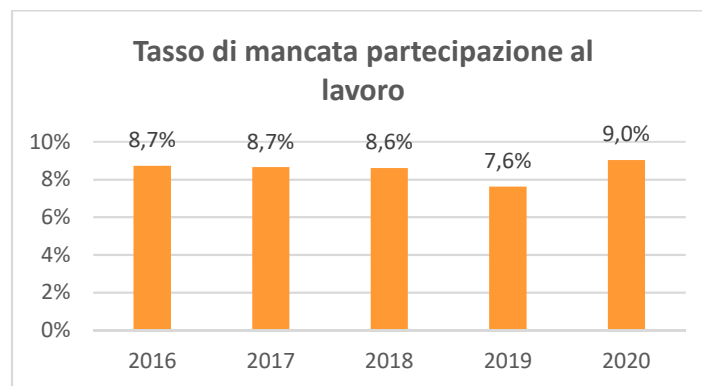
Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

L'analisi del tasso di disoccupazione per genere evidenzia un valore medio di 6,4% nel triennio 2015-2017 (a causa dell'elevato tasso del 7,2% del 2015) e un trend decrescente fino al triennio 2017-2019. In questo periodo la differenza per genere evidenzia una seppur lieve crescita. Il dato dell'ultimo triennio è influenzato dal miglioramento del 2019 e dal peggioramento del 2020, pertanto non evidenzia sostanziali cambiamenti rispetto al periodo precedente, se non un riavvicinamento dei tassi di disoccupazione maschile e femminile.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

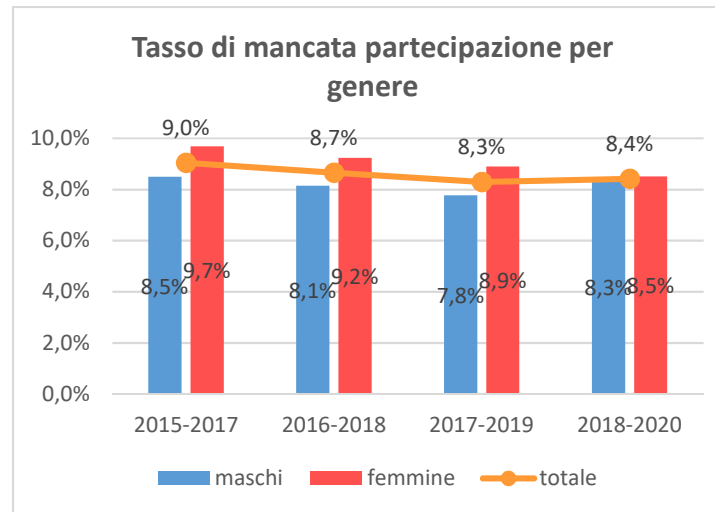
Rispetto al più noto tasso di disoccupazione, che indica la percentuale di quanti stanno cercando lavoro sul totale delle forze di lavoro (occupati e disoccupati), il **tasso di mancata partecipazione al lavoro** include anche coloro che non stanno attivamente cercando un lavoro, ma sarebbero disponibili a lavorare. Anche se i due trend sono simili, il tasso di mancata partecipazione al lavoro è più elevato e anch'esso risente delle difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro nel 2020.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

La media del tasso di mancata partecipazione ricalcolata sui trienni per genere, evidenzia una contrazione dal primo periodo preso in esame sia per i maschi che per le femmine, con un'inversione di tendenza nell'ultimo anno, causata dalle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria nel 2020, che si ripercuote sul tasso dell'ultimo triennio in lieve aumento.

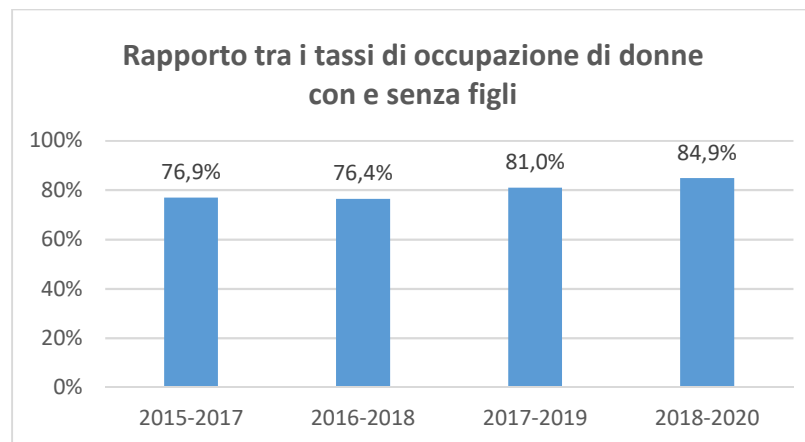
Le differenze di genere di oltre un punto percentuale evidenziate a partire dal triennio 2015-2017 si sono ridotte solo nell'ultimo triennio: la media del triennio 2015-2017 era 8,5% per i maschi e 9,7% per le femmine, mentre la media del triennio 2018-2020 è 8,5% per i maschi e 8,3% per le femmine. La tendenza conferma dunque uno scostamento di genere che può essere in parte spiegato dalla necessità di conciliare tempi di lavoro e di vita, e che continua fino al triennio 2017-2019. Fa eccezione l'ultimo periodo in cui gli effetti della pandemia, che sicuramente hanno inciso sulla ricerca di lavoro, sembrano aver pesato maggiormente sulla componente maschile.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

Un'altra dimensione volta a indagare le differenze di genere è la gestione dei tempi di lavoro e di vita in relazione agli impegni familiari, ovvero la possibilità per le donne di conciliare i lavori di cura familiare con il lavoro retribuito. Persiste, infatti, sebbene in diminuzione negli ultimi anni, la tradizionale asimmetria nella ripartizione del lavoro familiare. L'indicatore prescelto per analizzare questo aspetto è il **rapporto fra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e quelli delle donne senza figli**.

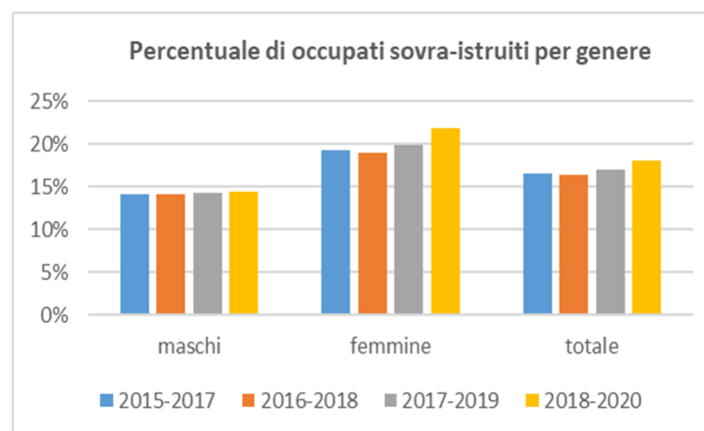
Il tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare nel triennio 2018-2020 è del 74,2% mentre il tasso di occupazione delle donne senza figli è di 87,4%: il loro rapporto è 84,9% che indica che su 100 occupate senza figli le madri lavoratrici con bambini piccoli sono circa 85, un valore in crescita rispetto al primo triennio considerato, quando su 100 occupate senza figli le madri lavoratrici con figli piccoli erano solo 77.



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

Un altro fenomeno interessante preso in esame per analizzare le differenze di genere legate al mondo del lavoro è quello dell'**occupazione con sovra-istruzione**, indagato utilizzando la percentuale di occupati sovra-istruiti, cioè con un titolo di studio superiore a quello più frequentemente posseduto da quanti svolgono una determinata professione. L'incidenza di occupati sovra-istruiti risulta in crescita a Milano negli ultimi anni presi in esame, soprattutto per la componente femminile: mentre per i maschi la percentuale resta sostanzialmente stabile (cresce solo dal 14,1% al 14,5%) oltre un quinto delle donne occupate svolge un lavoro per il quale non è richiesto il titolo di studio conseguito; si sottolinea inoltre che questa percentuale tende crescere nel tempo aumentando le differenze di genere.

triennio	maschi	femmine	totale
2015-2017	14,1%	19,4%	16,5%
2016-2018	14,2%	18,9%	16,4%
2017-2019	14,3%	20,0%	17,0%
2018-2020	14,5%	21,9%	18,0%



Fonte: ISTAT – Indagine Forze Lavoro

POPOLAZIONE

1-1-1	Popolazione legale al censimento 2011 (*)	n.	1.242.123
2-1-1	Popolazione residente al 31.12.2021 (art. 156 D. L.gs. 267/2000)	n.	1.386.285
	di cui maschi	n.	668.689
	femmine	n.	717.596
	nuclei familiari (dato anagrafico)	n.	751.850
	comunità/convivenze (totale convivenze 614)	n.	11.292
1-1-3	Popolazione calcolata all'1.1.2020 (al netto della revisione anagrafica)	n.	1.406.242
1-1-4	Nati nell'anno	n.	10.259
	Deceduti nell'anno	n.	18.520
	<i>saldo naturale</i>	n.	-8.261
1-1-6	Immigrati nell'anno	n.	41.171
1-1-7	Emigrati nell'anno	n.	43.842
	<i>saldo migratorio</i>	n.	-2.671
1-1-8	Popolazione calcolata al 31.12.2020 al netto del saldo censuario totale (**)	n.	1.374.582
	(popolazione residente al 31.12.2021 di cui: dati fonte anagrafica)		<i>saldo censuario totale – 20.728</i>
1-1-9	In età prescolare (0/6 anni)	n.	73.509
1-1-10	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	95.848
1-1-11	In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n.	202.582
1-1-12	In età adulta (30/65 anni)	n.	717.296
1-1-13	In età senile (oltre 65 anni)	n.	297.050
1-1-14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2020	7,16 ‰
		2019	7,38 ‰
		2018	7,80 ‰
		2017	8,05 ‰
		2016	8,30 ‰
1-1-15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2020	13,30 ‰
		2019	9,90 ‰
		2018	10,06 ‰
		2017	10,40 ‰
		2016	10,21 ‰
1-1-16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti n.	2.100.000

(*) Sulla Gazzetta Ufficiale n. 209 del 18 dicembre 2012 è stata pubblicata la Popolazione Legale risultante dal XV censimento generale della popolazione e abitazioni 9 ottobre 2011 che costituisce la nuova base per il calcolo della popolazione.

(**) La tempistica della definizione delle pratiche in anagrafe non consente una piena corrispondenza tra i valori di stock e i valori di flusso. Fonte Istat: <https://demo.istat.it/bil/index.php?anno=2020&lingua=ita>

TERRITORIO

Superficie in kmq. 181.770.000		
RISORSE IDRICHE		
* LAGHI n.°		* FIUMI E TORRENTI n°. 6
STRADE		
* Lunghezza delle strade interne centro abitato	Km 1633	
* Lunghezza delle strade esterne	Km 70	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI data e estremi del provvedimento di approvazione
• Piano edilizia economica e popolare	si x no	C.I.M.E.P. 16 Aprile 1991 – Decadenza vincoli al 16/04/2011; permangono gli effetti gestionali del Piano
• Piano del Governo del Territorio	x si no	Adozione 5 marzo 2019 delibera CC n. 2/2019. Approvazione 14 ottobre 2019 delibera CC n. 34/2020 – efficace dal 05.02.2020
• Aggiornamenti parziali del Piano dei Servizi e del Piano per le Attrezzature Religiose del Piano di governo del Territorio	x si no	Le Determinine Dirigenziali di aggiornamento del Piano dei Servizi e del Piano per le Attrezzature Religiose predisposte negli anni 2020, 2021 e 2022 sono pubblicate alle apposite pagine del sito tematico, consultabili ai link di seguito riportati https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-pds-pgt-milano-2030/dd-piano-dei-servizi-pgt-mi-2030-anno-2020 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-pds-pgt-milano-2030/dd-piano-dei-servizi-pgt-mi-2030-anno-2021 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-pds-pgt-milano-2030/dd-piano-dei-servizi-pgt-mi-2030-anno-2022 https://www.pgt.comune.milano.it/pgt-previgente/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-del-pgt/determine-dirigenziali-di-aggiornamento-par-pgt-milano-2030/dd-piano-le-attrezzature-religiose-pgt-mi-2030-anno-2022
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
• Industriali	si x no	
• Artigianali	si x no	
• Commerciali	si x no	
• Altri strumenti (specificare)		

STRUTTURE

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
- Asili nido n° 267	posti n° 8.604	posti n° 8.496	posti n° 8.496	posti n° 8.496	posti n° 8.496
- Scuole materne (comunali e statali) n° 175	posti n° 22.473	posti n° 22.473	posti n° 22.473	posti n° 22.473	posti n° 22.473
- Scuole elementari n° 145	posti n° 43.888	posti n° 43.888	posti n° 43.888	posti n° 43.888	posti n° 43.888
- Scuole medie più 1 civica n° 93	posti n° 28.786	posti n° 28.786	posti n° 28.786	posti n° 28.786	posti n° 28.786
- Strutture residenziali per anziani n. 80	posti n° 1.414	posti n° 1.414	posti n° 1.414	posti n° 1.414	posti n° 1.414
- Rete fognaria in Km. (mista)	1.586	1.588	1.590	1.592	1.592
- Esistenza depuratore	si x no	si x no	si x no	si x no	si x no
- Rete acquedotto in Km	2.203,60	2.208,00	2.212,00	2.215,00	2.215,00
- Attuazione servizio idrico integrato	si x no	si x no	si x no	si x no	si x no
- Aree verdi, parchi, giardini (*)	n° 3.237	n° 3.252	n° 3.267	n° 3.282	n° 3.282
- Punti luce illuminazione pubblica	n° 154.496	n° 155.000	n° 155.500	n° 156.000	n° 156.000
- Raccolta rifiuti in quintali:	6.288.270	6.288.270	6.288.270	6.288.270	6.288.270
- raccolta differenziata	si x no	si x no	si x no	si x no	si x no
- Esistenza discarica	si no x	si no x	si no x	si no x	si no x
- Mezzi operativi	n° 2.777	n° 2.789	n° 2.796	n° 2.796	n° 2.796
- Veicoli	n° 1.271	n° 1.275	n° 1.275	n° 1.275	n° 1.275
- Centro elaborazione dati	si x no	si x no	si x no	si x no	si x no
- Personal Computer	n° 11.000	n° 13.000	n° 12.500	n° 12.500	n° 12.500
- Altre strutture (specificare):					
Biblioteche	26	26	26	26	26
Musei, Pinacoteche e Archivi museali	23	25	25	25	25
Sedi espositive	2	2	4	4	4
4Altri istituti culturali	8	8	8	8	8
- di cui istituti sedi gestite da terzi in base a concessioni pluriennali/altro	2	2	2	2	2

(*) n. è il numero delle località a verde (aiuola, parco, giardino)

ACCORDI DI PROGRAMMA ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto Portello - P.I.I.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 199.979.100,00 per opere pubbliche e opere di interesse pubblico; di cui € 12.911.500,00 di contributo della Regione, € 69.588.600,00 Comune di Milano, € 49.580.000,00 Ente Fiera, € 43.899.000,00 Investimenti Privati, € 24.000.000,00 Contributo dello Stato.

Durata dell'accordo: 10 anni da stipula delle convenzioni attuative + 3 anni (D.L. 69/2013) + proroga 5 anni a partire dalla sottoscrizione della convenzione (in data 22/07/2019)

L'accordo è stato approvato con DPRL 1671 DEL 25/01/2001 data di sottoscrizione: 25.11.2000. In data 7/8/2018 con DPRL nr. 96 è stato approvato l'Atto integrativo e modificativo dell'accordo. L'atto proroga la durata del PII di 5 anni dalla data di stipula della convenzione attuativa di variante; la convenzione è stata sottoscritta in data 22/07/2019 per l'attuazione degli interventi di completamento del piano (completamento del Parco Industria Alfa Romeo, da realizzare a cura dell'operatore a scomputo degli oneri, realizzazione dei diritti volumetrici di competenza comunale ceduti al soggetto attuatore).

1.2 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, autorità di bacino per il fiume Po, AIPO.

Impegni di mezzi finanziari: € 364.000,00 per il triennio 2000-2011

Durata dell'accordo: 10 anni, fino alla realizzazione degli interventi previsti

Approvato con DGC n. 1274 del 01.10.2021 lo schema di "Accordo per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese", unitamente all'Allegato Tecnico e allo Schema di Convenzione. Si è in attesa dell'invio da parte di Regione Lombardia dell'Accordo da sottoscrivere.

1.3 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto "Vivaio Lavoro"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Fondazione CAPAC - Politecnico del Commercio e del Turismo e dell'Associazione Scuola Superiore del Commercio del Turismo dei servizi e delle professioni

Impegni di mezzi finanziari: € 2.000.000,00 (di cui € 500.000,00 a carico del Comune di Milano)

Durata dell'accordo: 1 anno

Data di sottoscrizione: 21/12/2017

Il progetto esecutivo è stato modificato con conseguenti variazioni anche sul cronoprogramma. Il termine dei lavori è posticipato a aprile 2022. In attesa di invio della documentazione attestante la conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese effettuate.

1.4 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – Art.11 Legge 493/93)

Oggetto: P.R.U. Quartiere San Siro

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. di Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 22.207.650,00: di cui € 7.746.850,00 di investimento pubblico e € 14.460.800,00 di investimento privato.

Durata dell'accordo: 5 anni dalla pubblicazione del P.P.G.R.

L'accordo è stato sottoscritto il 23/9/2004. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler nel 2013, è stata approvata nel primo semestre 2015 dal competente Collegio di Vigilanza la revisione del cronoprogramma dell'intervento con slittamento delle tempistiche per il completamento delle opere residue al 2021. Persiste la criticità afferente sia al mancato avvio dei lavori di Manutenzione Straordinaria edifici ERP Aler via Mar Jonio 9. La Segreteria Tecnica il 16/6/2022, visto lo stato di attuazione dell'AdP, ha ritenuto di convocare il Comitato di Vigilanza per il 15/7/2022 e sottoporre a valutazione la proposta di chiusura dell'Accordo stesso e l'ipotesi di far confluire l'intervento di Mar Jonio 9 in un nuovo programma di investimento, regolato da uno specifico accordo con ALER Milano, anche nell'ambito del Protocollo sicurezza di cui all'art. 23 comma 13 della l.r. 8 luglio 2016, n. 16. Per quanto riguarda invece l'intervento di recupero edilizio e funzionale della struttura di proprietà ALER "ex Omni" di via Zamagna (stralciato dall'AdP), ALER ha previsto tale intervento all'interno del più ampio Programma di Rigenerazione Urbana predisposto dall'Azienda ai sensi della delibera CIPE 22/12/2017 n. 127, l'edificio verrà ristrutturato e riconvertito a nuova sede di zona di ALER, dismettendo la sede attuale di via Newton 15. Il progetto è stato approvato ed ammesso al finanziamento, fase di progettazione in corso.

1.5 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Quartiere Stadera

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 65.718.468,00: di cui € 36.482.805,00 Regione Lombardia, € 856.815,00 A.L.E.R di Milano, € 2.000.000,00 Comune di Milano, € 16.473.701,66 privati

Durata dell'accordo: 10 anni

L'accordo è stato sottoscritto il 23/09/2004. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler del 2013, è stata approvata nel primo semestre 2015 dal competente Collegio di Vigilanza la revisione del cronoprogramma d'intervento con slittamento delle tempistiche per il completamento dei residui interventi di recupero del patrimonio ERP, mentre le opere di riqualificazione stradale in capo al Comune di Milano, non assistite da finanziamento, sono concluse. In data 28/7/2021 si è riunito il Collegio di Vigilanza, che a seguito di quanto accertato dalla Segreteria Tecnica nella seduta del 6/5/2021, in relazione allo stato di avanzamento delle opere, ha preso atto che anche le n. 3 iniziative residue di competenza Aler sugli edifici ERP, che risultavano ancora in corso alla data del 15/6/2020, sono tutte concluse con la sola eccezione dell'iniziativa 9/2 (corpetto ex-bagni) per la quale Aler ha concesso in data 10/11/2021 una ulteriore proroga del Contratto di Appalto della durata di 360 giorni, con ultimazione lavori posticipata al 1/11/2022 e previsione di ultimazione delle operazioni di collaudo entro maggio 2023, a causa del rilevamento di una contaminazione del terreno da idrocarburi sopra la soglia consentita, che determina la necessità di attivazione delle relative procedure di ARPA per autorizzare le attività di bonifica del terreno contaminato. Nella riunione di Segreteria Tecnica del 25/05/2022 ALER Milano ha comunicato che, non avendo ricevuto un riscontro da parte di ARPA e del Settore bonifiche del Comune di Milano al Piano di bonifica trasmesso il 18/10/2021, esso si è perfezionato per silenzio-assenso. L'ipotesi di chiusura dell'ADP, formulata dal Collegio di Vigilanza per i primi mesi del 2021, è stata posticipata al secondo semestre 2023.

1.6 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – Art.11 Legge 493/93)

Oggetto: Attuazione di intervento residenziale pubblica programmata 1992/1995 - Aree poste in Via Villapizzone e Via Negrotto 15

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: il costo dell'intervento è quantificato in € 30.470.957,05 dei quali fino ad un massimo di € 1.549.371,70 finanziati dalla Regione (19 alloggi ERS)

Durata dell'accordo: 8 anni

L'accordo è operativo, in fase di completamento

Data di sottoscrizione: 3/2/1997, in fase di completamento

1.7 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – Art.11 Legge 493/93)

Oggetto: Quartieri Zama - Salomone

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. di Milano

Impegni di mezzi finanziari: Gli enti interessati hanno approvato l'atto integrativo all'AdP (in fase di sottoscrizione) che prevede di aprire una procedura di manifestazione di interesse volta all'individuazione di un soggetto privato che si impegni a realizzare l'intervento in seguito alla concessione del diritto di superficie. L'area è stata inserita in Reinvesting cities 3

Durata dell'accordo: fino alla completa attuazione degli interventi

L'accordo è operativo.

Data di sottoscrizione: 3/2/1997

1.8 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – D.M. 21.12.1994)

Oggetto: P.R.U. Via Palizzi – Quarto Oggiaro

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Ministero LL.PP. – DI.CO.TER.

Impegni di mezzi finanziari: € 173.013.061,00 di cui: € 136.861.078,00 privati e € 36.151.983,00 pubblici (di cui: € 7.746.854,00 Ministero LL.PP. e € 28.405.129,00 comunali).

Durata dell'accordo: 6 anni dalla data pubblicazione D.P.G.R. (16.6.1998) - proroga fino al 31/12/2014 (D.M. gennaio 2012) - Ulteriore proroga dei termini di ultimazione delle opere pubbliche e private già avviate (D.M. 309 del 09/09/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti). Nell'ambito della seduta del 21/12/2016 il Collegio di Vigilanza dei P.R.U. ha prorogato la durata di validità del Programma al 31/12/2021, poi ulteriormente prorogato ai sensi dell'art. 10 comma 3 bis L. 120/20.

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 5.12.1997

1.9 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Attuazione del Programma Integrato di Intervento (PII) finalizzato al recupero e alla riqualificazione funzionale delle aree situate nella zona denominata "Garibaldi-Repubblica".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: Opere pubbliche € 86.952,00 di cui € 47.840,00 privati (sviluppatori dello strumento urbanistico esecutivo) - € 27.960,00 Regione Lombardia - € 11.052,00 Comune di Milano. La variante dell'accordo approvata nel gennaio 2013 genera impegni aggiuntivi privati per opere pubbliche.

Durata dell'accordo: 10 anni da stipula convenzione attuativa.+ proroga 8 anni (vedi sotto) + 3 anni (DL 69/2013)

L'accordo è stato approvato con DAR 20/07/2004, nr. 12690. Con DPGR del 09/02/2012 nr. 906 è stato approvato l'Atto integrativo e modificativo+B57. L'atto proroga di 8 anni la durata del PII dalla data di stipula della convenzione attuativa, sottoscritta in data 02/08/2012. In data 9.06.2020 è stata sottoscritta la convenzione attuativa per l'Unità minima di intervento U2B per l'attuazione delle opere pubbliche relative, a seguito della cessione dei diritti volumetrici relativi da parte dell'Amministrazione. Applicazione proroga ex lege di ulteriori 5 anni dal giugno 2020.

1.10 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riorganizzazione funzionale e conseguente assetto urbanistico dell'“I.R.C.C.S.” Ospedale Maggiore di Milano - Policlinico” e dell'“Azienda Ospedaliera I.C.P. “Istituti Clinici di Perfezionamento””.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Ministero della Sanità, Ospedale Maggiore di Milano e Azienda Ospedaliera I.C.P.

Impegni di mezzi finanziari: € 160.000.000,00 di cui € 50.871.000,00 Ministero della Sanità, € 4.000.000,00 interessi su mutuo Regione Lombardia, € 150.129.000,00 Ospedale Maggiore e Istituti I.C.P.

Durata dell'accordo: decennale

Rimodulare in seguito alla stipulazione degli atti integrativi: 8 anni dalla pubblicazione su BURL del 2° atto integrativo. L'accordo è stato approvato il 31/1/2001 (Decreto Pres. Regione Lombardia) è stato integrato il 24/1/2005 (D.P.R.L.). E' stato ulteriormente implementato, nel marzo 2016, con la sottoscrizione del 2° atto integrativo, che contiene indirizzi per la stesura del 3° atto integrativo, in corso di attuazione (svolgimento di Segreterie Tecniche nel corso del 2017/2018). Aggiornamento del cronoprogramma entro dicembre 2021 al fine di mantenere vivo l'Accordo ai sensi della L.R. 19/2020. Il Collegio di Vigilanza ne ha prorogato la validità ai sensi della L.R. 19/2020, la Segreteria Tecnica ha inoltre dichiarata la interscambiabilità tra funzioni universitarie e ospedaliere e confermato la destinazione a servizi dell'ex camera mortuaria di via Sforza.

1.11 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile - Quartiere Lorenteggio - Accordo di Partenariato Italia/CE fondi strutturali europei POR-FSE 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile ex "Asse V" attuazione POR FESR (e POR_FSE) in coordinamento con il PON METRO.

In esito alle nuove condizioni definite nell'Accordo denominato “Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del c.6 dell'articolo 242 Decreto legge 34/2020”, sottoscritto in data 16/07/2021 tra Regione Lombardia e Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale (c.d. Accordo Provenzano), tutte le azioni previste dall'AdP Lorenteggio a valere sul POR-FESR 2014-2020, sono state poste a carico della nuova fonte di finanziamento, con contestuale riallineamento del cronoprogramma dei relativi interventi sino a tutto il 31/12/2025 (vedi delibera di G.C. n. 1116/2021 - approvazione II Atto Integrativo AdP).

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. Milano

Impegni di mezzi finanziari -aggiornamento 30/09/2021: € 113.570.598,61, di cui € 50.813.822,75 su fondi dell'Accordo di "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del c.6 dell'articolo 242 Decreto legge 34/2020" - ex fondi POR_FESR - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (di cui 45ml/€ per interventi su edifici ERP Aler, € 5.813.822,75 in capo al Comune (promozione eco-efficienza e riduzione consumi di energia primaria scuola via dei Narcisi, riqualificazione energetica illuminazione pubblica e servizi smart e avvio/rafforzamento attività imprenditoriali con effetti socialmente utili e sostegno ad imprese sociali); € 1.950.000,00 fondi POR_FSE - Fondo Sociale Europeo in capo al Comune di Milano (servizio di accompagnamento ai residenti - laboratorio sociale e sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica); € 5.000.000,00 fondi PON METRO Città Metropolitane - Comune di Milano (pista ciclabile piazza Napoli/piazza Tirana e realizzazione/potenziamento di servizi e progetti sociali "Hub dell'innovazione inclusiva"); € 20.000.000,00 a carico Comune di Milano bilancio comunale (infrastrutturazione di spazi/edifici pubblici - riqualificazione viabilistica, verde attrezzato, nuova biblioteca Odazio, etc.); € 4.200.000,00 a carico Regione Lombardia bilancio regionale (processo di mobilità), € 7.100.141,55 in capo a Regione Lombardia per recupero sfitti (di cui € 2.012.500,00 fondi Lg 80/2014 - € 3.737.641,55 fondi PNEA - € 1.350.000,00 altri fondi regionali); € 5.949.030,31 in capo a Regione Lombardia bilancio regionale per bonifica amianto; € 17.357.604,00 (€ 3.457.604,00 + 13.900.000,00 da II Atto Integrativo) in capo a Regione Lombardia - fondi bilancio regionale per interventi su edifici ERP Aler; € 1.100.000,00 in capo a Regione Lombardia bilancio regionale per acquisto/permuta alloggi di proprietà privata siti negli edifici oggetto di intervento; € 100.000,00 in capo a Regione Lombardia bilancio regionale per opere messa in sicurezza edifici alla fine processo di mobilità famiglie.

Durata: 10 anni

L'accordo è stato sottoscritto il 03/05/2016 e s.m.i. (I Atto integrativo 2019 e II Atto Integrativo 2021). Il coordinamento tecnico dell'Accordo di Programma è svolto dalla Direzione Casa - Area Politiche per l'Abitare e sostegno alla fragilità abitativa -Unità Programmi Integrati di Quartiere, in raccordo con la Direzione Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani/Organismo Intermedio, anche nell'ambito delle attività di monitoraggio afferenti al Piano Quartieri, con cui vengono costantemente condivise le informazioni sullo stato di attuazione di tutti gli interventi. Lo sviluppo delle azioni e degli interventi sono in corso in conformità a quanto previsto dall'AdP e sue successive integrazioni.

1.12 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Controllo dell'innalzamento della falda freatica nell'area milanese.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, l'Autorità di Bacino del Fiume Po e il Magistrato per il Po

Impegni di mezzi finanziari: fondi propri dei Bilanci degli Enti, legge 183/89 e L.R. 53/83

Durata dell'accordo: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo data di sottoscrizione 19/5/1999

1.13 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Programma integrato di intervento Rogoredo-Montecity Santa Giulia: rispetto al PII 2005, nel 2015 l'Operatore privato ha presentato all'Amministrazione comunale una proposta di Variante per la relativa istruttoria tecnico/amministrativa. Tale proposta prevede sommariamente, in luogo della costruzione di un Centro Congressi e di una residenza per studenti, la realizzazione di un'Arena (convenzionata) per grandi eventi (oggi inserita tra gli impianti delle Olimpiadi invernali 2026) e la realizzazione del nuovo Campus "Bosco della Musica" del Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano. La nuova proposta prevede inoltre un aumento di SIp di funzioni urbane, oltreché la maggiore estensione del parco urbano.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: a carico di soggetti privati e Comune di Milano (Paulese e Metrotranvia, Svincolo Mecenate)

Durata dell'accordo 15 anni dalla data di stipula della nuova convenzione attuativa.

L'Atto integrativo all'Accordo di Programma è stato sottoscritto il 17 maggio 2021 e - in quanto recante effetti di variante urbanistica - ratificato dal Consiglio Comunale il 27 maggio 2021. Il

Decreto regionale di approvazione dell'Atto è stato pubblicato sul BURL il 17 giugno 2021. Il PAUR è stato rilasciato il 12 luglio 2021.

Convenzione attuativa sottoscritta in data 16.06.2022

1.14 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di Programma per l'attuazione del PII denominato "Adriano Marelli e Cascina san Giuseppe"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: a carico di soggetti privati

Durata dell'accordo: 10 anni dalla data di stipula convenzione attuativa del Programma e comunque fino alla scadenza di quest'ultima.

Approvato con provvedimento Ass. Reg. al Territorio e URB. il 24.5.2006 e pubblicato sul BURL n. 24 il 12.6.2006.

Accordo sottoscritto il 28/2/2006. Convenzione sottoscritta in data 15/11/2006.

1.15- ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: D.M. 16/3/2006 – Programma interventi speciali per aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale da destinare a conduttori soggetti a procedure di sfratto.

Altri soggetti partecipanti: Ministero Infrastrutture.

Impegni di mezzi finanziari: euro 20.208.413,50 Ministero Infrastrutture; euro 20.208.413,50 Comune di Milano.

Durata dell'accordo: sino al collaudo delle iniziative finanziate.

L'accordo è operativo –

Data di sottoscrizione dell'atto modificativo il 4/7/2014

L'AdP è stato sottoscritto in data 19/3/2007 per l'attuazione di n. 5 interventi di recupero ed incremento di alloggi da destinare all'edilizia residenziale pubblica, ovvero:

- Demolizione e ricostruzione delle torri A e B di via Tofano 5;
- Riqualificazione del quartiere di via Solari 40 (corte Ovest);
- Recupero di alloggi inagibili a Quarto Oggiaro;
- Recupero dell'immobile di via De Lemene 51/55;
- Recupero dell'immobile di via Scaldasole 5.

In data 4/7/2014 è stata sottoscritta tra Comune e Ministero una rimodulazione dell'AdP che ha comportato la modifica dell'elenco degli interventi -senza variazioni del cofinanziamento ministeriale- come segue:

- Demolizione e ricostruzione delle torri A e B di via Tofano 5;
- Riqualificazione del quartiere di via Solari 40 (corte Ovest) - intervento concluso;
- Riqualificazione del quartiere di via Solari 40 (lotto 2)
- Recupero di alloggi inagibili a Quarto Oggiaro (via Lopez, Pascarella, Capuana) - intervento concluso;
- Recupero di alloggi inagibili a Quarto Oggiaro - intervento concluso.

Gli interventi relativi a Solari 40 (corte Ovest) e Quarto Oggiaro (via Lopez, Pascarella, Capuana) sono terminati; gli altri in corso di attuazione. Per l'intervento relativo a via Tofano 5 sono stati avviati i lavori di demolizione delle torri A e B. Per l'intervento Riqualificazione del quartiere di via Solari 40 (lotto 2), è in corso la fase di progettazione definitiva. Per il completamento degli interventi ancora non completati previsti dall'AdP, a seguito di interlocuzione con il Ministero al fine del monitoraggio sullo stato di avanzamento dell'AdP, con Decreto n. 5 del 13/1/2022 è stata approvata una nuova rimodulazione necessaria a riallineare gli importi effettivi dei QE a fronte dell'esecuzione degli interventi e dell'incremento costi registrato nel periodo di attuazione (dal 2007 ad oggi). Il Decreto conferma quindi la realizzazione di n. 372 alloggi per un finanziamento complessivo di euro 48.885.457,13 di cui euro 20.208.252,50 risorse statali, euro 13.248.733,06 risorse comunali ed euro 15.428.471,57 risorse regionali, quindi senza variazioni del cofinanziamento ministeriale e con l'apporto di quote aggiuntive regionali specificamente dedicate.

1.16 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Quartiere Spaventa

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - A.L.E.R. di Milano - Fondazione CARIPL0

Impegni di mezzi finanziari: € 12.357.810,00 di cui: € 10.969.295,00 Regione Lombardia, € 1.136.205,00 A.L.E.R. di Milano, € 202.310,00 Fondazione Cariplo, € 50.000,00 Comune di Milano.

Durata dell'accordo: 64 mesi (allegato C – Decreto Presidente Regione Lombardia 21/1/2004).

L'accordo è stato sottoscritto il 12.1.2004. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler del 2013, è stata approvata nel dicembre 2015 dal competente Collegio di Vigilanza la revisione del cronoprogramma d'intervento con slittamento delle tempistiche per il completamento dei residui interventi di recupero del patrimonio ERP al 2019. L'Accordo non prevedere interventi di riqualificazione in capo al Comune di Milano. Nel Collegio di Vigilanza del 22/07/2021 si era preso atto che il lotto A era stato concluso, mentre per l'iniziativa B2, riavviata nel gennaio 2021, è stato comunicato da ALER Milano nella segreteria Tecnica del 25/05/2022 uno stato di avanzamento lavori pari al 65%. L'ultimazione dei lavori, già posticipata per il 01/07/2022, si discosterà ulteriormente dal cronoprogramma trasmesso prevedendo la fine dei lavori per settembre/ottobre 2022. Il collaudo è previsto per inizio 2023. L'ipotesi di chiusura dell'ADP è stata posticipata al secondo semestre 2023.

1.17 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Adp per la valorizzazione del Complesso Monumentale Villa Reale e Parco di Monza.

Altri: Regione Lombardia, Comune di Monza, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, Parco della Valle del Lambro, Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune di Milano: nessuno. Impegno complessivo dell'Accordo: 55.000.000 di euro circa.

Durata dell'accordo: fino al 2025 (da cronoprogramma approvato dal Collegio di Vigilanza)

L'accordo è stato approvato con DPGR n. 850 del 22/12/2017

Data di sottoscrizione: 15/12/2017

ATTIVITA': nel corso del 2019, del 2020 e del 2021 sono stati forniti importanti contributi alla segreteria tecnica, in rapporto all'atto strategico redatto a cura del Politecnico e documento di base per la predisposizione dei bandi di gara per la realizzazione delle opere strategiche (prioritarie e non) del processo di Valorizzazione del Parco di Monza e a tutte le attività di competenza della segreteria tecnica, proseguite nel 2022. Tra le attività del 2022 si annoverano le valutazioni tecniche relative all'aggiornamento del cronoprogramma, sottoposto all'approvazione del Collegio di Vigilanza, e di richiesta utilizzo fondi PNNR a valere sul patrimonio interessato dall'Accordo.

1. 18 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: AdP Bicocca - Atto modificativo dell'Accordo di Programma per l'insediamento nella zona speciale Z4 "Bicocca" dell'istituto neurologico Carlo Besta.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Università degli studi Milano Bicocca, privati

Impegni di mezzi finanziari: Totale a carico dei privati 360.997.558 euro di cui opere pubbliche 53.566.249,81 euro.

Durata dell'accordo: 10 anni dalla stipula della convenzione

L'accordo è stato approvato con decreto dell'Assessore Regionale il 31 luglio 2003 e pubblicato sul BURL il 01 settembre 2003.

L'atto modificativo è stato sottoscritto il 02 ottobre 2008, la relativa convenzione attuativa è stata stipulata il 29 aprile 2009. A settembre 2017 è stato aperto al pubblico il parco realizzato nell'area. Concluso procedimento di Variante funzionale all'interno del UCP2; imminente approvazione progetto Verde Pubblico V19C e relativa Convenzione UCP 1 con UNIMIBI.

1. 19 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Parco Sud, Fondazione CERBA

Impegni di mezzi finanziari: € 50.000.000,00 investimento privato, € 35.500.000,00 investimento pubblico

Durata dell'accordo: decennale.

L'accordo è stato ratificato dal Consiglio Comunale ad ottobre 2009. Nel 2011 è stato approvato il PII attuativo. Il Comune ha emesso nel 2014 provvedimento di decadenza del PII a seguito della mancata stipula della convenzione.

1. 20 - ACCORDO DI PROGRAMMA (Art. 34 Legge 267/2000 e art. 6 L.R. n. 2/2003)

Oggetto: Variante al PRG per le aree ferroviarie dismesse connessa al potenziamento del nodo ferroviario di Milano.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A., FS Sistemi Urbani S.r.l., Coima SGR SPA (subentrata a Savills Investment Management S.G.R. S.P.A.)

Impegni di mezzi finanziari: a carico del Gruppo FS Italiane per interventi trasportistici 97.000.000 euro, a cui si potranno aggiungere il 50% delle ulteriori plusvalenze maturate. Contributi straordinari aggiuntivi agli oneri di urbanizzazione dovuti per i Piani Attuativi a carico degli sviluppatori, 81.000.000 euro.

Durata dell'accordo: dieci anni dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto di Approvazione. (BURL SO n.31 del 3 agosto 2017)

L'Accordo è stato approvato dal Presidente della Regione Lombardia con Decreto n. 754 del 1 agosto 2017 e pubblicato sul BURL SO n.31 del 3 agosto 2017. E' in corso di attuazione.

1. 21 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Atto integrativo all'A.d.P. per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo - Polo Urbano Fiera

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Fondazione E.A. Fiera Milano, Comune di Pero, Comune di Rho e con l'adesione di ENI S.p.A. e di CityLife S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: -

Durata dell'accordo:- fino a completa attuazione della Variante urbanistica nonché degli impegni dei soggetti sottoscrittori

L'Atto integrativo all'Accordo di Programma è stato approvato nel 2014 (D.p.g.r. n. 7359 del 31/07/2014).

1. 22 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona 2012-2014 -

Altri soggetti partecipanti: ASL – Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: triennale (2012-2014) Prorogato con delibera regionale fino al 31.03.2021.

L'accordo è stato approvato con Delibera di CC n. 37 del 25/9/2012

1. 23 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Expo 2015 – Variante Urbanistica.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane, Società Expo 2015

Impegni di mezzi finanziari: in corso di definizione

Durata dell'accordo: 10 anni.

L'accordo è stato sottoscritto il 14 luglio 2011. A maggio 2016 è stato approvato e sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area (approvata con D.P.G.R. nr 7471 del 04/09/2011), per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del Sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento, cd "Fast Post Expo". Nel maggio 2018 è stata depositata la proposta iniziale del PII post Expo, ora denominato PII MIND - Milano Innovation District. In data 03.06.2020 è stata sottoscritta la relativa convenzione urbanistica (poi integrata in data 25.01.2022). A fine 2020 sono state avviate le fasi di attuazione del PII con la presentazione, da parte del soggetto attuatore, dei primi progetti di Stralcio Funzionale previsti dalla convenzione urbanistica e con il rilascio di alcuni titoli edilizi volti al consolidamento di edifici esistenti. Nel mese di agosto 2021 i Comuni di Rho e Milano hanno approvato i Progetti degli Stralci Funzionali A01-02-03-04. Nel 2022 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa con MIMS, Aspi, Regione, Rho, Città Metropolitana, Arexpo e LendLease per coordinare la realizzazione degli interventi di adeguamento del raccordo A52.

1. 24 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: A.d.P. per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate "Cascina Merlata" nell'ambito degli interventi per Expo 2015.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Pero, e con l'adesione di Cascina Merlata S.p.A. (ora Euromilano S.p.A.).

Impegni di mezzi finanziari: € 1,7 mln (per la passerella ciclopedonale Expo); € 14,0 mln (per interventi di potenziamento del TPL e di mobilità del nord-ovest Milano); € 37 mln (per collegamenti stradali tra il nuovo tracciato del Sempione, l'autostrada A4 e via Gallarate).

Durata dell'accordo: fino a completa attuazione degli interventi complessivi dell' Accordo

L'accordo è stato approvato con D.p.g.r. n. 4299 del 13/05/2011. L'Atto integrativo è stato approvato con D.p.g.r. n. 606 del 17/02/2017.

1. 25 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Contratto di Fiume Olona – Bozzente - Lura

Altri : Regione Lombardia, Amm. Comunali sottoscrittrici l'AQST, Provincia di Milano, Varese e Como, ATO Milano, Varese e Como, ARPA Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume PO, AIPO, Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: Fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata dell'accordo: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 22/7/2004

1. 26 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Restauro e conservazione del Duomo di Milano.

Accordo di Programma: Approvazione del d.g.r. n. 2673 del 25 marzo 2011 "Restauro e valorizzazione del Duomo di Milano. Approvazione Accordo di Programma ai sensi del d.lgs. 267/2000 e della l.r. 2/2003".

Data di sottoscrizione 30/11/2010. Durata prevista fino a luglio 2011.

Altri soggetti partecipanti: Ministero per i Beni Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Veneranda Fabbrica del Duomo, Italia Nostra – Sezione di Milano

Impegni di mezzi finanziari: Totali € 5.917.866,06 (compresi i finanziamenti già stanziati prima dell'anno 2010, pari a € 1.531.866,06) di cui € 1.000.000 a carico del Comune di Milano.

1° Atto integrativo dell'Accordo di Programma (per 2° lotto): con d.g.r. n. 7426 del 1 agosto 2014 la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, ha approvato il 1° atto integrativo dell'accordo di programma per il "Restauro e la valorizzazione del Duomo di Milano". Durata prevista fino a maggio 2015 (allegato C).

Impegni di mezzi finanziari: Il Comune di Milano, Provincia di Milano insieme a Camera di Commercio sono già intervenuti economicamente a favore della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, attraverso le erogazioni liberali, ai sensi della legge n. 512/82, di Società Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova SpA per un importo di € 2.200.000,00.

2° Atto integrativo dell'Accordo di Programma (per il 3° lotto): con d.a.r. n. 289 del 2 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, è stato approvato il 2° atto integrativo dell'accordo di programma per il "Restauro e la valorizzazione del Duomo di Milano" per il 3° lotto. Durata prevista fino a marzo 2016 (allegato C). Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti impegni da parte del Comune di Milano.

I lavori del III^ lotto si sono conclusi regolarmente e l'accordo è concluso per quanto riguarda la quota a carico del Comune di Milano. Tra aprile e novembre 2021 risulta corrispondenza via mail tra Regione Lombardia e la Direzione Cultura del Comune di Milano in base alla quale Regione Lombardia sta provvedendo alla relazione conclusiva dell'AdP ma non risulta ancora decretata la chiusura formale dell'Accordo.

L'accordo è concluso per quanto riguarda la quota a carico del Comune di Milano

Data di sottoscrizione: 30/11/2010

1. 27 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Contratto di Fiume Lambro Settentrionale.

Altri : Regione Lombardia, Amm .Comunali sottoscrittrici l'AQST, Provincia di Milano, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, ARPA Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume PO, AIPO, Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: Fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata dell'accordo: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 20/3/2012

1. 28 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riqualficazione area dismessa di proprietà Comune di Milano in via Adriano 60.

Altri soggetti partecipanti: ALER, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Città Metropolitana

Impegni di mezzi finanziari. Area acquisita tramite permuta con ALER dal Comune in data 18 novembre 2015. Su parte dell'area è stata realizzata una scuola primaria di secondo livello anche a fronte di un finanziamento ministeriale pari a 7.800.000€ (cd Bando periferie).

Durata dell'accordo: 10 anni.

L'accordo è stato sottoscritto il 24/10/2011. E' in corso l'iter valutativo relativo alla modifica/chiusura dell'AdP

1. 29 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Piano per la realizzazione di un incubatore d'impresе denominato "Smart City Lab" presso l'area di "via Ripamonti 88" quale centro di sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione in relazione al progetto "Milano Smart City" ai sensi della legge 14 maggio 2005, n.80.

Altri soggetti partecipanti: Ministero dello Sviluppo economico - Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia).

Impegni di mezzi finanziari: € 500.000,00 max per il Comune di Milano - € 5.000.000,00 per il Ministero dello Sviluppo Economico

Durata dell'accordo: 5 anni con facoltà di prorogare l'efficacia (art.8)

Data di sottoscrizione: 29/5/2014

Richiesta di proroga fino al 31.12.2022, tramite comunicazione inviata al Mise e al Comune di Milano da parte di Invitalia in data 01/07/2022

1.30 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Adp Darsena - per il conferimento, da parte di Regione Lombardia, al Comune di Milano, delle funzioni amministrative in materia di navigazione interna e demanio della Darsena e successiva convenzione.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: a carico del Comune di Milano: obbligo di reinvestire gli utili derivanti dalla gestione amministrativa della zona portuale.

Durata dell'accordo: Durata stabilita in convenzione - anni 30

L'accordo è stato sottoscritto il 13/10/2001

Data di sottoscrizione della convenzione : 27/05/2003

ATTIVITA': Sono state conferite al Comune le seguenti competenze:

- a) il rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle aree demaniali regionali, nonché l'accertamento e la riscossione dei relativi proventi ex art. 6, c.2, lett. c) e art.31, c.3, lett. g) della L.R. 22/98;
- b) il rilascio delle licenze e delle autorizzazioni per il noleggio di barchine per l'attracco di natanti e la connessa vigilanza.

1.31 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Milano- Quartiere Lorenteggio.

L'accordo è finalizzato alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà Aler Milano e degli spazi e delle infrastrutture di proprietà comunale. L'accordo inoltre tende a realizzare azioni di inclusione sociale attraverso la fase di start up di imprese sociali e azioni di riqualificazione urbana.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia (Autorità di Gestione), Comune di Milano (Autorità Urbana ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE 1301/2013 e Organismo Intermedio in esito alla delega perfezionata il 30/3/2017 e successiva integrazione del 14/12/2017) e Aler Milano (proprietaria degli edifici ERP e beneficiaria).

Impegni di mezzi finanziari: Fondi POR_FSE, risorse a valere sul c.d. Accordo Provenzano (con D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020) risorse proprie della Regione Lombardia e del Comune di Milano (per un importo di 20 ml/€) nonché, con risorse del PON METRO Città Metropolitane (per un importo di 5 ml/€), del PNEA e della Legge n. 80/2014. In data 11.05.2021 si è proceduto con la revisione dell'Accordo di Programma che ha introdotto, tra le altre, una modifica delle fonti di finanziamento a copertura di alcuni degli interventi materiali originariamente finanziati dal Fondo FESR. La nuova fonte di finanziamento trova origine all'interno dell'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto tra Regione Lombardia ed il Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale in data 16 luglio 2020, sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.G.R. n. 3372 del 14/07/2020.

Durata dell'accordo: le opere materiali che, a seguito dell'atto integrativo dell'AdP trovano copertura nella nuova fonte di finanziamento di cui al precedente, si protrarranno sino a 12.2025, le altre realizzazioni/azioni previste nell'accordo dovranno concludersi entro e non oltre il termine finale di ammissibilità della spesa previsto dal Regolamento Comunitario sui Fondi SIE. Termine Cronoprogramma per gli interventi. FSE il 31/12/2023 mentre per gli interventi FSC il 31/12/2025.

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 3 maggio 2016 e ss.mm.ii

1.32 – ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di Programma "Grande Biblioteca di Milano – BEIC Studio di fattibilità."

Altri soggetti partecipanti: Ministero per i beni e le attività Culturali; la Regione Lombardia; la Provincia di Milano, l'Università degli studi di Milano il Politecnico di Milano. Coinvolgimento anche di: Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Associazione Milano Biblioteca del 2000 e MIUR come membri della Fondazione BEIC.

Impegni di mezzi finanziari:

- artt. 5.2.1; 5.2.2: il costo stimato per la realizzazione dell'intervento oggetto dell'AdP è L. 1.639.976.000 (847.047,60 €) di cui erogati: da Regione Lombardia ad Associazione Milano Biblioteca del 2000 L 150.000.000 (77.475,00 €); da Regione Lombardia al Comune di Milano L. 989.976.000 (511.322,60 €); da Fondazione Cariplo a Associazione Milano Biblioteca del 2000 L 500.000.000 (258.250,00 €).

- artt. 6.2 d); 6.3 a): ulteriori obblighi dei contraenti per un ammontare di L 1.500.000.000 (774.750,00 €) – di cui L. 700.000.000 (361.550 €) a carico del Comune di Milano e L 800.000.000 (413.200,00 €) a carico di Regione Lombardia.

Durata dell'accordo: pluriennale

Data di sottoscrizione: 22/01/2001

Note: Ad oggi risultano effettuate le seguenti attività:

1) nel 2001 è stato completato lo studio di fattibilità e redatto il progetto biblioteconomico che definisce la fisionomia generale e documentaria. Il Comune di Milano ha bandito un concorso internazionale per l'affidamento della redazione del progetto definitivo ed esecutivo, vinto dalla ATI BEIC Milano (composta da Bolles+Wilson GmbH & Co. KG (Capogruppo), Alterstudio Partners Srl, e AHW Ingenieurgesellschaft mbH Degenhardt GmbH).

2) Nel 2003 il Ministero per i beni e le attività Culturali (oggi MIC), il MIUR, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano (oggi Città Metropolitana di Milano), l'Università degli studi di Milano, il Politecnico di Milano, l'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere e l'Associazione Milano Biblioteca del 2000 hanno costituito la Fondazione BEIC (Biblioteca Europea di Informazione e Cultura), soggetto a cui affidare dopo la procedura del Concorso di progettazione la realizzazione e gestione della BEIC. La Fondazione BEIC ha conferito alla ATI BEIC Milano l'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo approvato nel 2009 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Politecnico nel 2011. I lavori non sono stati avviati per mancanza di finanziamenti.

3) Attualmente il Comune di Milano intende procedere nell'ambito del PNRR alla realizzazione della BEIC riattualizzando il progetto della ATI BEIC Milano. La riattualizzazione della BEIC a 20 anni dalla prima ideazione ha comportato una nuova verifica dell'impianto biblioteconomico e funzionale tramite la costituzione di un gruppo tecnico di lavoro. Il gruppo tecnico costituito con Determinazione Dirigenziale PDD n. 1925 del 02/03/2021 ha terminato le attività a maggio 2021 e il relativo report finale è stato redatto a giugno 2021.

1.33 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetti di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo

Altri soggetti partecipanti: /

Impegni di mezzi finanziari: Il finanziamento interamente ministeriale erogato dal MIC - Ministero della Cultura ammonta a € 2.512.085,23 da destinarsi a sostenere attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche della città sulla base di progetti selezionati tramite bando pubblico.

Durata dell'accordo: annuale - anno 2022

Data di sottoscrizione: 26/04/2022

Note: Ad oggi risultano effettuate le seguenti attività:

DGC 469 del 08/04/2022: Approvazione Accordo di Programma tra il Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo - e il Comune di Milano per i progetti di attività a carattere professionale nel campo dello spettacolo dal vivo.

DGC 515 del 14/04/2022: Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione del progetto “Milano Viva” che avrà luogo dal 15 giugno al 2 ottobre e dal 1° al 31 dicembre 2022.

DD 3236 del 26/04/2022: Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che realizzano iniziative nell'ambito del progetto “Milano E' viva nei quartieri.

DD 5297 del 30/06/2022: Approvazione degli esiti dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti che realizzano iniziative nell'ambito del progetto “Milano è viva” nei quartieri, Anno 2022.

2.1 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Patto Territoriale per la sicurezza urbana.

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Milano – Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 2.000.000,00

Durata del Patto Territoriale : Pluriennale

Il Patto Territoriale è già operativo

Data di sottoscrizione: 18 maggio 2007

3.1 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE PER LA CASA

Oggetto: Attuazione Programma comunale di ERP e finanziamento programma comunitario per Edilizia Sociale (P.CERS).

Altri Soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: 44.506.595,83 a carico di Regione Lombardia, di cui €22.009.990,00 per le iniziative di Gallarate (ultimata - 6.028.962,48), Ovada (ultimata - 4.842.862,08), Civitavecchia (ultimata - 4.278.579,2), Senigallia ultimata - 1.702.149,12) e Appennini (in fase di ultimazione - 5.157.437,12) ed € 22.496.605,83 per le iniziative di via Chiesa Rossa (ultimata € 313.639,20), via F.lli Zoia (ultimata € 903.500,08), via Voltri convenzione 6/3/2012 (ultimata € 5.343.086,47), Merezzate cantiere ultimato (stipula convenzione in data 28/9/2015 € 7.553.312,00), via Rizzoli bonifica ultimata cantiere ultimato. Alloggi assegnati. (stipula convenzione 30/3/2015 1.370.182,97)

Durata dell'Accordo: sino al collaudo delle iniziative finanziate sino a tutto il 2021.

Data di Sottoscrizione 20/01/2006 e successive modificazioni e integrazioni.

3.2 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Contratto di Fiume Seveso.

Altri soggetti partecipanti: 46 Comuni del bacino del Seveso, Provincia di Milano e di Como, ATO di Milano (Città e Provincia) e di Como, Autorità di Bacino del Fiume Po, Magistrato per il Po, ARPA Lombardia, Agenzia Interregionale per il Po (AIPO), Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, 6 Enti Parco (4 regionali e 2 PLIS).

Impegni di mezzi finanziari: fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo

Data di sottoscrizione: 13/12/2006

3.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. "Adriano Marelli – Cascina San Giuseppe": realizzazione di un nuovo insediamento prevalentemente residenziale, nuovi spazi per uffici privati e strutture commerciali, spazi per il tempo libero, Residenza Socio Assistenziale, Residenza temporanea per universitari, centro polifunzionale per il tempo libero, piazze pubbliche, asilo nido e scuola dell'infanzia, parco pubblico attrezzato; parcheggi pubblici a raso.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 380.392.588,00 a carico del privato (sviluppatore dello strumento urbanistico esecutivo)

Durata: 10 anni dalla data di stipula convenzione attuativa del Programma

Data stipula convenzione originaria 15/11/2006 - Proroga di Validità della Convenzione fino al 15/11/2026 per Ambito A per effetto del "Decreto Semplificazioni" convertito in Legge 120/2020 e Decreto "Ucraina" convertito in Legge 51/2022, mentre è ancora da definire per Ambito B

3.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Porta Vittoria: Intervento per la realizzazione di edilizia residenziale, terziario, Terziario/Ricettivo e commercio. Realizzazione della Grande Biblioteca Europea di Informazione e Cultura, opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati: società Porta Vittoria. Dal 22/05/2019, successivamente al fallimento del precedente operatore, Società Prelios SGR S.P.A

Impegni di mezzi finanziari: € 225.689.216,00 a carico del privato - assegnazione fondi PNRR per 101 milioni di euro

Durata: 8 anni dalla data di Approvazione A.d.P

Indicare la data di sottoscrizione: 28/05/2002. In data 25 luglio 2011 è stato sottoscritto tra Comune di Milano e Società Porta Vittoria SpA un atto integrativo alla Convenzione originaria. 22 maggio 2019, trasferimento alla Società Prelios SGR S.P.A. del fondo Niche la titolarità dell'attivo fallimentare, comprensivo del compendio immobiliare Porta Vittoria. 8/04/2022 sottoscrizione ulteriore atto integrativo della convenzione. 11/07/2022 aggiudicazione concorso di progettazione nuova BEIC.

3.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA- P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Affori FNM : realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, con nuovi spazi per uffici privati, strutture commerciali, produttive e ricettive, recupero del parco di Villa Litta e realizzazione di parcheggi pubblici.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati e Ferrovie Nord Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 88.701.209,51 a carico del privato

Durata: 13 anni dalla data di stipula della Convenzione

Data di sottoscrizione: 23 giugno 2010 - Sottoscritta convenzione concernente variante dell'Unità Nord 26/06/2014. Sottoscritto atto integrativo il 21/09/2021

Oggetto: P.I.I. Affori FNM : realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, con nuovi spazi per uffici privati, strutture commerciali, produttive e ricettive, recupero del parco di Villa Litta e realizzazione di parcheggi pubblici.

3.6 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Chiostergi 15: Nuovo insediamento residenziale, con realizzazione di un giardino pubblico attrezzato e sistemazione della viabilità esistente.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.392.803,68 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di stipula convenzione

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 25/09/2007 - Prodotta fine lavori edificio privato e opere pubbliche. Presa in consegna opere di urbanizzazione in data 20/12/2019 in carico alla parte per manutenzione fino al 23/11/2022. In attesa atto di ricognizione finale.

3.7 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Monti Sabini - Ripamonti 280: nuovi insediamenti residenziali, realizzazione di un giardino pubblico attrezzato, di un plesso scolastico, nonché ristrutturazione del CAM Verro.

Altri soggetti partecipanti: Il Comune di Milano partecipa anche in qualità di proprietario di mq. 60.573 (circa 4/5 della superficie complessiva)

Impegni di mezzi finanziari: € 114.241.526,40 a carico del privato

Durata: la durata della convenzione (relativa ai Comparti B e C) è stata prorogata al 7.5.2022, ulteriormente prorogata ai sensi dell'art. 10 comma 3 bis L. 120/20

Data di sottoscrizione: data stipula 7/05/2009 dei comparti B e C. Per Comparto A (proprietà comunale), si procederà ad indizione bando per cessione diritti volumetrici comunali per poi procedere a stipula convenzione attuativa.

3.8 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Verro Alemanni Ferrari: nuovi insediamenti residenziali con presenza di terziario, realizzazione di un giardino pubblico attrezzato, sistemazione della viabilità esistente.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 57.252.550,31 a carico del privato

Durata: massimo 10 anni dalla data di stipula (proroga concessa con DD. 22/2011 e 58/2011)

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 19/10/2006. Conclusa assegnazione alloggi edilizia convenzionata. Gli interventi sono stati completati e le opere prese in consegna da parte del Comune di Milano ad eccezione di quelle realizzate con il recupero della Cascina Visconta e relative al collegamento della Via Sibari con la Via Bernardino Verro. Prodotta DIA per le opere private e SCIA per le opere pubbliche (aprile 2017) prodotta SCIA per l'edificio residenziale/ terziario (ottobre 2017). In attesa atto di ricognizione finale.

3.9 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Ripamonti - Pampuri: nuovi insediamenti residenziali, realizzazione di un nuovo C.A.M (Centro Aggregativo Multifunzionale) e di un'area pubblica attrezzata, sistemazione della viabilità esistente.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 22.739.461,55 a carico del privato

Durata: massimo 10 anni dalla data di stipula (proroga concessa con det. Dirig. N.7/2012) a cui si aggiungono i tre anni del Decreto del Fare (L.69/2013)

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 10/05/2007 - Opere ultimate ad eccezione del C.A.M. che l'operatore non ha eseguito con la conseguente escussione (in data 04/03/2015) da parte del Comune della fideiussione (pari a € 1.040.703,22) prestata a garanzia dell'adempimento. In attesa atto di ricognizione finale.

3.10 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Parri Fontanili: realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, B337 con nuovi spazi per un centro polisportivo e polifunzionale integrato, realizzazione di un parco pubblico attrezzato, di nuova viabilità e parcheggi pubblici.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 160.408.284,32 a carico del privato

Durata: 8 anni dalla data della stipula convenzione. Alle scadenze (da convenzione originaria) vanno aggiunti i tre anni di proroga automatica previsti dalla L.98/2013 (art.30.3bis). Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT il PII non può considerarsi concluso.

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 08/07/2008 - Opere ultimate ad eccezione delle due strutture sportive in corso di adeguamento e di prossima consegna. In fase di chiusura. In attesa atto di ricognizione finale.

3.11 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Stephenson 81: realizzazione di torri residenziali e cessione di aree per la formazione di spazi pubblici attrezzati a parco, la realizzazione di un parcheggio pubblico e di un tratto viabilistico a servizio del nuovo insediamento.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 26.052.337,62 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 12/11/2007. Opere in corso. La Convenzione è stata prorogata al 12/11/2023.

3.12 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Bolla 27 : nuovo insediamento residenziale, realizzazione di verde pubblico attrezzato su area in cessione e sistemazione viabilità e parco su aree già pubbliche.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 65.325.251,00 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di approvazione CC 07/07/2008

Data di sottoscrizione: Convenzione: 28/05/2009. Sono di prossima ultimazione il parco pubblico e le opere di urbanizzazione primaria (strade e fognature). E' stata fatta la presa in consegna del Parco e delle opere di urbanizzazione primaria Lotto 5/2019 e riconsegnate alla Parte per la manutenzione fino al 08/05/2022. Per l'intervento privato si stanno completando le agibilità parziali.

3.13- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Lorenzini Adamello : nuovo insediamento prevalentemente residenziale, edificio per residenza universitaria e realizzazione parcheggio e verde pubblico attrezzato su area in cessione.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 31.611.384,18 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione. Alle scadenze (da convenzione originaria) vanno aggiunti i tre anni di proroga automatica previsti dalla L.98/2013 (art.30.3bis e dalla L. 120/20 (art. 10 3 bis) .

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 12/09/2007. In corso di definizione convenzione per realizzazione ERS in locazione in luogo dello studentato.

3.14 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Calchi Taeggi: realizzazione di un nuovo insediamento prevalentemente residenziale, nuovi spazi per uffici privati e strutture commerciali, completamento del Parco delle Cave, ampliamento del Parco dei Fontanili, creazione del Parco di Calchi Taeggi, asilo nido e scuola per l'infanzia, una struttura integrata aperta ai quartieri circostanti e destinata a C.A.M. (Centro Aggregativo Multifunzionale) e servizi sociali territoriali, cessione della Cascina Linterno e di aree all'interno del Parco delle Cave.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 401.527.726,14 a carico del privato

Durata: 8 anni dalla data di stipula della convenzione (prorogata al 2023)

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 16/04/2008. Proroga dei termini di durata della convenzione a novembre 2023. Stipulato II° atto integrativo alla convenzione. Rilasciati tutti i titoli per le opere private e tutti i titoli pubblici tranne quelli per interventi in Parco Blu. Bonifica in fase di-certificazione.

3.15 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Viale Fulvio Testi (Ex Manifattura Tabacchi): Residenza, commercio (medie strutture di vendita) e funzioni compatibili, opere di urbanizzazione primaria, realizzazione di asilo nido, Polo cine audio visuale e Scuole civiche del Comune di Milano, Sede del dipartimento Lombardia della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, sistemazione a verde su aree in cessione ed in asservimento perpetuo all'uso pubblico, parcheggi pubblici a raso ed interrati, sistemazione di percorsi pedonali, residenza universitaria, Caserma dei Carabinieri e centro ricreativo per gli anziani.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Quadrifoglio Milano S.P.A. (ora Manifatture Milano S.P.A.) e l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Impegni di mezzi finanziari: € 202.788.868,22 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di stipula della convenzione. Con DD. n. 2269 del 26.7.2019 la durata della convenzione è stata prorogata al 6.8.2023.

Data di sottoscrizione: Data stipula convenzione: 07/08/2007. In UCP1 rilasciato titolo per nuovo Centro Anziani; -titolo per UI (Santa Monica) in corso di rilascio in UCP3, titoli in corso di rilascio (per studentato e spazi pubblici all'intorno) -in UCP4, opere in fase di ultimazione (RSA), titolo in istruttoria per asilo nido, in corso di presentazione per ERP e residenza privata.

3.16 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra il Comune di Milano e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per "La collaborazione in materia di prevenzione dei rischi e protezione civile" con durata triennale a far tempo dalla data di sottoscrizione.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: triennale dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 26/05/2022

3.17 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione regolante il finanziamento del contributo triennale per la realizzazione del "Nodo di interscambio Fiera AC/SFR/MM/Trasporto pubblico e privato su gomma – Parcheggio di Interscambio".

Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture

Impegni di mezzi finanziari: Euro 18.800.000,00. Art. 1 c. 136 L. 23/12/2005 n. 266 Euro 9.904.313,50; Art. 7 c. 3 L. 222 del 29/12/2007 Euro 3.250.000,00; Comune di Milano Euro 5.645.686,50.

Durata: sino alla conclusione dell'erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero.

Data di sottoscrizione: 31/12/2007 La previsione del parcheggio di interscambio è inclusa nell'ipotesi di atto integrativo dell'Accordo di Programma "per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano" (approvato con d.p.g.r. n. 58521/1994 e successive integrazioni e modifiche) al fine di coordinare le previsioni con l'Accordo di Programma "per la realizzazione dell'expo 2015 e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento".

Il progetto dell'infrastruttura è suddiviso in aree in Comune di Rho.

L'ipotesi di atto integrativo è stata approvata con delibera di GC n. 60 del 22.01.2016.

Il testo dell'Accordo è stato ratificato in Consiglio Comunale in quanto l'atto integrativo costituisce variante urbanistica. La ratifica del Comune di Milano è avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 12 aprile 2018.

L'atto conclusivo della procedura relativa all'atto integrativo all'accordo di programma Fiera è il decreto di approvazione del Presidente della Giunta regionale che è stato pubblicato sul BURL con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 35/2018 del 18.05.2018 ed ha ridefinito il dimensionamento della dotazione di posti auto all'esistente Parcheggio di Interscambio di Rho fiera da 2000 a 1500 posti auto e ne ha previsto la ricollocazione mediante articolazione su due aree, entrambe site in comune di Rho. Sono in corso le attività propedeutiche alla sottoscrizione della convenzione prevista dall'art. 8.7 c.2.

3.18 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi diretti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo.

Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

Impegni di mezzi finanziari: Euro 32.048.130,00. Contributo statale.

Durata: fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e il Comune di Milano e comunque non oltre il 31 dicembre 2011, prorogato al 31 dicembre 2018 in attesa di riscontro dal Ministero.

Data di sottoscrizione: 16/09/2008 L'accordo è stato integrato con atto in data 04/08/2017

3.19 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione della rete metropolitana dell'area milanese. Il Protocollo d'Intesa individua le seguenti infrastrutture oggetto dell'accordo: M4 Lotto 1 San Cristoforo-Sforza Policlinico; M4 Lotto 2 Sforza Policlinico-Linate aeroporto; M5 Lotto 2 Garibaldi-San Siro; M3 San Donato-Paullo. Con l'Atto integrativo al Protocollo Intesa si aggiungono: prolungamento della linea metropolitana M2 da Cologno Nord a Vimercate; accessibilità metropolitana nuovo Polo Fiera di Milano: nodo di interscambio AC/SFR/MM/TP e privato su gomma - Stralcio funzionale; prolungamento della M1 da Sesto FS a Monza Bettola; Metrotranvia Milano (parco Nord) -Desio-Seregno.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano, Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: fino alla realizzazione completa delle opere indicate

Data di sottoscrizione: 31/07/2007; sottoscritto atto integrativo in data 5/11/2007.

3.20 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I Assunta – Gargano: realizzazione di nuovo insediamento residenziale – pista ciclabile su aree asservite, parcheggi pubblici e sistemazione viabilità.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 27.521.827,81

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data di approvazione C.C. n. 4 del 22/02/2010 – Stipula 25/05/2011. Assegnazioni in corso di completamento. Opere completate. In corso attività di ricognizione degli interventi. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT, il PII non può considerarsi concluso.

3.21 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – PROTOCOLLO D'INTESA E ACCORDO TERRITORIALE DI SICUREZZA INTEGRATA PER LO SVILUPPO

Oggetto: Caserma Montello – Santa Barbara - Garibaldi:

Proseguono le attività relative alla riqualificazione delle Caserme Montello, Santa Barbara e Garibaldi, in attuazione di quanto previsto nell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo, la cui revisione è stata sottoscritta da tutti i soggetti interessati in data 28/02/2022. A seguito della sottoscrizione dell'ATSIS revisionato per la Caserma Santa Barbara e la Caserma Montello, le attività proseguono a cura del Provveditorato alle Opere Pubbliche.

Per la Caserma Garibaldi prosegue la procedura relativa alla realizzazione degli interventi di trasformazione in sede universitaria.

Altri soggetti: Ministeri dell'Interno, della Difesa, delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, della Cultura, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia, Comune di Milano e Università Cattolica del Sacro Cuore

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata del Protocollo d'Intesa: impegni assunti sino al 16/04/2026

Data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa: 5/10/2015.

Data di sottoscrizione ATSIS: 22/12/2016. Revisione ATSIS: 28/02/2022.

3.22 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – PROTOCOLLO D’INTESA

Oggetto: Caserma Mameli

Sono in corso le progettazioni definitive delle OO.PP. previste dal Piano Attuativo obbligatorio e le attività propedeutiche alla futura sottoscrizione della convenzione attuativa per il successivo avvio dei lavori per l'attuazione del Piano.

Previsto l'insediamento di un servizio di interesse pubblico improntato alla formazione professionale giovanile e al recupero di minori in difficoltà.

Altri soggetti: Ministeri della Difesa, Agenzia del Demanio, Cassa Depositi e Prestiti

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: Protocollo d'intesa del 2014

3.23 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – PROTOCOLLO D’INTESA

Oggetto: Piazza d’Armi e Magazzini di Baggio.

In attuazione al Protocollo di Intesa del 2014, sottoscritto tra Comune di Milano, Ministero della Difesa e Agenzia del Demanio, il MEF - con proprio decreto del 13.05.16 -, ha trasferito il bene a INVIMIT sgr per la sua valorizzazione.

Altri: Ministeri della Difesa, Agenzia del Demanio, INVIMIT SGR

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Data di sottoscrizione del Protocollo d’Intesa: 07/08/2014. Ottobre 2021 presentata proposta di Convenzione Quadro la cui approvazione in Giunta è programmata per la fine del 2022

3.24 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Broni Gargano: realizzazione di un nuovo insediamento residenziale – cessione di aree con relativa sistemazione di giardino pubblico – contributo per la realizzazione di parte del “raggio verde”.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 3.188.756,34

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. n. 3 del 22/02/2010 – data stipula convenzione 30/06/2011. Assegnazioni in corso di completamento. Opere completate. In corso attività di ricognizione degli interventi. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT, il PII non può considerarsi concluso.

3.25 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Frigia - Rucellai: realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, area a verde pubblico attrezzato e parcheggio pubblico.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 59.581.178,30

Durata: 10 anni dalla stipula. Differiti i termini di attuazione del PII ad ottobre 2022.

Data di sottoscrizione: data approvazione 20/07/2010 – Stipula convenzione 27/10/2010. Opere in corso.

3.26 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII Richard, 24 – realizzazione, su un'area industriale dimessa, di edifici a destinazione residenziale, con presenza di funzioni compatibili – è prevista la cessione di aree con relativa sistemazione a giardino pubblico.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 19.381.549,85 a carico del privato

Durata dell'accordo: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni).al 26.7.2025.

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 51/2010 del 02/12/2010

Data stipula convenzione 26/07/2012. (prorogata al 26.07.2025)

3.27 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII Via Novara, 195-197 – realizzazione, su un'area industriale dimessa, di un edificio di 10 piani f.t., con tipologia "a torre", a destinazione residenziale e terziaria, con antistante parcheggio pubblico.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.875.175,79 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 02/12/2010 - Stipula convenzione 8/5/2012. Opere completate. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT, il PII non può considerarsi concluso.

3.28 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII – Porta Volta-Feltrinelli – realizzazione di due edifici destinati ad attività terziarie e funzioni compatibili; realizzazione della nuova sede della Fondazione Feltrinelli. Sono previste inoltre la realizzazione di un parco lineare lungo viale Crispi, nonché la ristrutturazione delle sedi viarie esistenti, con la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano e operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 68.650.266,00 a carico del privato (Finaval e soggetto da individuare a seguito bando di assegnazione diritti volumetrici comunali)

Durata: 10 anni dalla data della stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: stipula Convenzione 21/04/2011. Opere in corso. Atto integrativo per progettazione ed inserimento previsione Museo della Resistenza sottoscritto in data 26.04.2021.

3.29 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Macconago, 24-36. Recupero, restauro e risanamento conservativo della storica cascina per la realizzazione di funzioni residenziali e di commercio di vicinato. Contestuale recupero dell'ex-Chiesa di San Carlo da destinare a funzioni di interesse pubblico/generale, allargamento e riqualificazione di via Macconago, realizzazione di aree a parcheggio pubblico

Altri soggetti partecipanti: Fondazione Leonardo del Vecchio

Impegni di mezzi finanziari: opere di urbanizzazione primaria € 1.025.476,22; opere di urbanizzazione secondaria € 1.269.123,99; monetizzazione € 3.591.895,20

Durata: 10 anni dalla sottoscrizione della convenzione

Data di sottoscrizione: adozione del P.I.I. con D.G.C. n. n. 700/2022, in attesa di sottoscrizione della Convenzione attuativa.

3.30 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Accordo Quadro per l'attuazione del Programma Nazionale Contratti di Quartiere II.

Altri Regione Lombardia; Ministero delle Infrastrutture; A.L.E.R; (soggetti privati non sottoscrittori dell'Accordo)

Impegni di mezzi finanziari: € 233.224.000 alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di cui € 137.852.000 a carico della Regione Lombardia e del Ministero, € 26.062.000 a carico del Comune di Milano e € 47.887.000 a carico A.L.E.R. e € 852.653 a carico privati. I costi dell'intervento aggiornati a settembre 2010 sono pari a € 238.647.851; la quota eccedente sarà ripartita tra A.L.E.R. e Comune di Milano.

Durata: stimato 10 anni

L'Accordo Quadro è stato sottoscritto il 31/03/2005. Modifica 6/10/2005. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler nel 2013, è stata approvata dal competente Comitato Paritetico Regione Lombardia e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti la prima rimodulazione degli interventi dei cinque CdQ milanesi (fine 2013 CdQ Gratosoglio e luglio 2014 CdQ Mazzini, Molise Calvaire, San Siro) con revisione dei cronoprogrammi. Successivamente i cronoprogrammi sono stati ulteriormente rivisti dal Comitato Paritetico (in ultimo) nella seduta del 5/11/2019 che ha confermato un ulteriore slittamento dei tempi per il completamento delle opere residue sia ERP in capo ad Aler, che infrastrutturali in capo al Comune, sino a tutto il 2021/2022, tale slittamento è stato ratificato dal Comitato in ultimo con nota del 24/9/2020. Le opere residue comunali sono tre ovvero CdQ Molise Calvaire - manutenzione/ampliamento biblioteca comunale via Cicero Visconti; i lavori sono iniziati in data 25/02/2020 ma il cantiere è stato sospeso a causa dell'intervenuta emergenza Covid19, dal 12/03/2020 al 14/05 data di riavvio delle opere; la fine dell'intervento-prevista per il 22/07/2021 è stata ulteriormente posticipata in esito ad una nuova perizia di variante in corso di approvazione. CdQ Ponte Lambro: opera "Laboratorio di Quartiere" via Ucelli di Nemi civici 23-24-25: a seguito della presentazione in data 26/11/2019 da parte di un operatore privato Impresa Sociale di una proposta di intervento di project financing relativa al completamento delle opere (stato attuale 55% circa) ed all'utilizzo dell'immobile ad uso studentato, in relazione al mantenimento dei finanziamenti concessi al Comune per € 3.172.453,00, come da istanza del 27/6/2020 e s.m.i., il Comitato Paritetico in data 24/9/2020 ha preso atto dello stato del procedimento e della dichiarata volontà del Comune di completare direttamente l'opera (qualora il PPP non si perfezionasse con le tempistiche ipotizzate).

La fase di confronto tecnico con l'operatore privato si è progressivamente protratta per le annualità 2020/2021 sino al deposito in data 15/2/2021 della nuova proposta d'intervento per la realizzazione dello studentato e servizi per il contesto. Con Delibera di Giunta Comunale n. 1232 del 24/09/2021 l'Amministrazione Comunale ha dichiarato fattibile e rispondente all'interesse pubblico la proposta di finanzia di progetto per l'affidamento in concessione per la realizzazione di una residenza universitaria nell'immobile con contestuale approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica presentato dall'operatore proponente, di importo stimato di € 6.997.749,24, al fine dell'inserimento nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche. Con determinazione n. 12405 del 30/12/2021 dell'Area Gestione Amministrativa Progetti e Lavori sono state definite le modalità e i criteri di scelta del contraente ed autorizzata la pubblicazione del bando della gara, ai sensi dell'art. 183, commi 15 e 16, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., dopo l'esito positivo dei controlli di rito. La gara è stata pubblicata in data 30/03/2022;

CdQ Mazzini: edificio polifunzionale Piazza Ferrara destinato a studentato e piano terra a uffici pubblici comunali, sono in corso da parte della competente Area Patrimonio Immobiliare le interlocuzioni con il Politecnico di Milano per la definizione del layout funzionale dei nuovi uffici e successiva fase attuativa in capo a quest'ultimo, le due opere saranno realizzate contestualmente con durata 18 mesi. Relativamente alla parte dell'immobile destinata ad "uffici pubblici comunali", sono in corso verifiche di carattere tecnico-amministrativo da parte dell'Amministrazione Comunale, per una possibile nuova destinazione d'uso sanitaria "case di comunità" / "ospedali di comunità" nell'ambito del progetto condiviso tra Comune di Milano e ATS-Regione Lombardia. L'Amministrazione, dopo le necessarie valutazioni di carattere tecnico-amministrativo, riporterà a RL la modifica al progetto iniziale al fine di accertare la compatibilità della nuova destinazione con il Programma Nazionale "Contratti di Quartiere II Mazzini" e avviare la richiesta di autorizzazione da parte del comitato paritetico. La riqualificazione di piazza Ferrara interverrà nell'ambito dell'attuazione da parte del Comune del più ampio Masterplan Corvetto.

3.31 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area sita in Via Barona (Foglio catastale n. 575 mappale 74) - realizzazione di edifici a destinazione residenziale con presenza di funzioni compatibili, sistemazione della via Barona con realizzazione di pista ciclabile e realizzazione di area verde di quartiere.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.688.944,82 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione. Proroga con L.R. 12/05 ex art. 93 1ter con DD n.8385 del 18.12.2019 al 31.3.2021.

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. n. 57/2012 del 10.12.12. Stipula convenzione: 27/5/2014. Opere completate e consegnate. Fino a che non si completa la ricognizione di cui all'art. 53.3 PGT, il PII non può considerarsi concluso.

3.32 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area "ex Istituto Negri" via Eritrea 62 - realizzazione di edifici a destinazione residenziale (libera, convenzionata e agevolata) con presenza di funzioni compatibili, ristrutturazione edificio esistente con destinazione residenziale (agevolata), realizzazione di una piazza pubblica, verde pubblico attrezzato e pista ciclabile per la connessione tra il parco Verga e il parco di villa Scheibler, sistemazione delle vie Aldini ed Eritrea con realizzazione di parcheggi; sistemazione tratto a ovest della via Aldini e sistemazione a verde dell'area comunale a sud ricompresa nell'ambito PII.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 45.135.744,58

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione (con proroga a 10 anni dalla data di approvazione)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 13/12/2012. Stipula convenzione: 6/5/2014. Sono in corso di realizzazione le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (Via Eritrea Via Aldini Est - Piazza - Parco pubblico). Titolo per interventi in Via Aldini Ovest rilasciato. Edificio di edilizia convenzionata: lavori in corso.

3.33 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante le aree di via Ceresio 7/9, via Bramante 49, via Procaccini 1/3 (ex Enel Porta Volta) - interventi di nuova edificazione per destinazione ricettiva e residenziale con funzioni compatibili e interventi di ristrutturazione edilizia per destinazione terziaria; realizzazione di due piazze pubbliche attrezzate e pedonali; recupero edificio esistente per insediamento nuova sede Associazione per il Disegno Industriale ("standard qualitativo"); realizzazione parcheggio di uso pubblico sotterraneo per circa 250 posti; realizzazione pista ciclabile in via Ceresio; risagomatura incrocio via Niccolini-P. Le Cimitero Monumentale-via Procaccini; riqualificazione sottoservizi.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 137.063.520,13 a carico del privato

Durata: 5 + 3 anni dalla data di stipula della convenzione

Indicare la data di sottoscrizione: 5/12/2001; in data 11/10/2017, a seguito di det. dir. 13 del 12/07/2017, è stata sottoscritta convenzione integrativa per la realizzazione di nuove opere di urbanizzazione. Tutte le opere pubbliche e private sono completate. In attesa atto di ricognizione finale.

3.34 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area di proprietà comunale sita in Merezzate – Concessione in diritto di superficie novantennale, nell'ambito della programmazione per l'edilizia residenziale, a canone di locazione sociale, moderato e convenzionato e con prezzo di cessione convenzionato delle aree.

Altri soggetti: operatori privati, Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 149.263.881,69 a carico del privato, di cui € 7.553.312,00 finanziati da Regione Lombardia (AQST 20/01/2006) più € 3.200.000 circa a carico del Comune per la realizzazione di parte del plesso scolastico (la rimanenza è data dall'operatore come scomputo oneri).

Durata: 10 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: ad ottobre 2014 la Giunta Comunale ha approvato il PII. Convenzione di Piano, stipulata il 28/9/2015. Intervento concluso. In corso attività relative alla chiusura amministrativa del PII in capo all'Amministrazione.

3.35 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Comune di Milano, Prefettura di Milano e le Associazioni Sindacali di categoria Taxi per il contrasto e repressione dell'abusivismo nel comparto del Trasporto Pubblico non di linea.

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Milano/ Associazioni Sindacali di categoria Taxi

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata dell'accordo: 3 anni dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 23/06/2021

3.36- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: AQST Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Consorzio DAM, Consorzio Dinamo, Consorzio Riso e Rane, Consorzio DAVO, Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi, Consorzio Fiume Olona, Consorzio DAMA

Impegni di mezzi finanziari: complessivi previsti € 89.929.619 (comprensivi dei fondi stanziati per interventi conclusi, dei fondi stanziati per interventi in attuazione e dei fondi da reperire per gli ulteriori interventi di futura attuazione).

Durata : i tempi di sottoscrizione dell'AQST sono quelli definiti per le singole azioni-attività, così come individuati nelle schede descrittive del Piano d'Azione

Data di sottoscrizione: 14.01.2015

3.37- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante le aree di via Moneta 40-54 - interventi di nuova edificazione per destinazione residenziale con funzioni compatibili e interventi di risanamento conservativo di edifici esistenti destinati a funzioni terziaria e residenziale; realizzazione di ampliamento del Parco di Villa Litta; realizzazione di parcheggi pubblici e di uso pubblico; realizzazione di percorso ciclopedonale a scavalco delle Ferrovie Nord; riqualificazione sottoservizi.

Altri soggetti partecipanti: privati

Impegni di mezzi finanziari: € 89.803.130,46 a carico di privati

Durata: 6 anni dalla data di stipula della convenzione (ridotti da 8 a 6 a seguito della D.D. 55/2017)

Data di sottoscrizione: 26 settembre 2014; in data 20/07/2017 (D.D. 55/2017) è stato approvato provvedimento di revisione e variazione di alcuni contenuti del Programma a seguito di istanza; in data 01/08/2017 è stato sottoscritto il conseguente atto integrativo della convenzione. Tutte le opere sono completate, parco consegnato (salvo videosorveglianza). In attesa atto di ricognizione finale.

3.38 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e la Città Metropolitana per lo svolgimento temporaneo di servizi di controllo e soccorso nel Parco e Bacino dell'Idroscalo.

Altri soggetti partecipanti: no

Impegni di mezzi finanziari: prestazioni ordinarie del personale di PL interessato

Durata: 3 anni

Data di sottoscrizione: 11/5/2022

3.39- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'intervento "Museo nazionale della Resistenza ai Bastioni di Porta Volta"

Altri soggetti partecipanti: MIC - Ministero della cultura (già MiBACT) - Segretariato Regionale per la Lombardia, Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (per lo sviluppo dei contenuti museologici)

Impegni di mezzi finanziari:

- art. 1 comma 2: il Ministero, anche avvalendosi della Centrale di Committenza Invitalia, svolgerà il ruolo di stazione appaltante e sarà il beneficiario dell'importo dell'intervento pari a 14 milioni di euro a valere sulle risorse del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" - Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 (ai sensi dell'articolo 1 comma 703 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, anche detta legge di stabilità 2015) stanziato con delibera CIPE 3/2016 e delibera CIPE 26/2018 del 28 febbraio 2018 al punto 2.1 (Fondo per lo sviluppo e coesione 2014-2020).
- art. 1 comma 3d: il Ministero procederà ad affidare mediante procedura ad evidenza pubblica, anche per il tramite della centrale di Committenza Invitalia, l'appalto avente a oggetto i lavori necessari per la realizzazione del Museo nazionale della Resistenza ai Bastioni di Porta Volta (ammontare complessivo presunto circa 11 milioni di euro), sulla base del progetto esecutivo assicurato dal Comune ai sensi dell'articolo 3;
- non è previsto alcun impegno finanziario da parte del Comune.

Durata: pluriennale

Data di sottoscrizione: 14.10.2020

3.40- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Patto di Attuazione tra Comuni e Città metropolitana di Milano relativo al Progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" selezionato nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia, e della città di Aosta, di cui al DPCM 25 maggio 2016.

Altri soggetti partecipanti: presidenza Consiglio dei ministri, Città Metropolitana e Comuni asta Martesana M2 (Milano, Vimodrone, Cernusco s/N, Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola, Gessate) e ALER

Impegni di mezzi finanziari: 7.209.500 € (di cui €2.000.000,00 cofinanziamento a carico Enti Locali)

Durata: fino al 2021, richiesta una proroga.

Data di sottoscrizione: delibera GC 872 del 19/05/2017. Accordo di partenariato del 09/06/2017.

3.41- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo di Programma tra Comune di Milano e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il sostegno delle misure adottate dalle Aree Metropolitane in attuazione del Protocollo D'intesa del 30 dicembre 2015 per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica.

Altri soggetti partecipanti: MATTM e ATM Servizi S.p.A. soggetto attuatore

Impegni di mezzi finanziari: € 1.500.000,00 totalmente finanziato da MATTM

Durata: fino al 2018 ed erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero

Data di sottoscrizione: 14/10/2016

3.42- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo Trilaterale tra Comune di Milano, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Azienda Trasporti Milanese S.p.A. regolante l'erogazione del finanziamento per l'intervento denominato "Potenziamento e ammodernamento linea 2 della metropolitana di Milano" assegnato con delibera CIPE n. 91 del 6 dicembre 2011 come rideterminato con deliberazione CIPE n. 25 del 18 marzo 2013, a valere sulle risorse del "Fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale" stanziato dall'art. 63, commi 12 e 13 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Altri soggetti partecipanti: MATTM e ATM S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: Quota finanziamento ministero € 24.893.437,72 oltre a quota ATM S.p.A.

Durata: fino alla realizzazione degli interventi ed erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero

Data di sottoscrizione: 09/02/2015

3.43 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale e Comune di Milano

Altri soggetti partecipanti: ATM quale soggetto attuatore per alcuni interventi

Impegni di mezzi finanziari: 1 D.M. n° 360 del 6/08/2018 per la realizzazione degli interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. - a carico del Comune 288,01 mln di € su un totale di 684,16 mln di €

Durata: fino all'erogazione del finanziamento

Indicare la data di sottoscrizione: 13/06/2019

3.44 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione relativa al finanziamento concesso dal Dipartimento per la Trasformazione digitale per il progetto "Mobility as a service for Italy - Milano" del Comune di Milano a valere sull'avviso pubblico "MAAS4ITALY" - PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.4.6. "Mobility as a service for Italy"

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: Finanziato dall'Unione Europea - NextgenerationEU CUP B49G22000050006

Durata: fino al 2026 e 5 anni dopo l'ultimo pagamento per i controlli successivi

Indicare la data di sottoscrizione: 22/06/2022

3.45 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale AQST "Milano Metropoli Rurale" ex. Legge Regionale n. 2/2003, art.3

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, DAM, DAVO, DINAMO, Distretto Riso e Rane, DAMA, Consorzio Est Ticino Villoresi, Consorzio Fiume Olona.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata : a tempo indeterminato

Indicare la data di sottoscrizione: 03/12/2014

3.46 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: P.I.I. Quartiere Storico di Fiera Milano ed aree adiacenti (c.d. CityLife) - Realizzazione di un nuovo quartiere con funzioni residenziali, terziarie e commerciali oltre ad alcune opere pubbliche (asilo nido, Parco urbano, comando Polizia Locale, parcheggi interrati, interventi di riqualificazione della viabilità e degli spazi pubblici al contorno, riqualificazione del Velodromo Maspes-Vigorelli, ecc.)

Altri soggetti partecipanti: CityLife S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: opere di urbanizzazione primaria € 32.809.743; opere di urbanizzazione secondaria € 65.214.397; contributo aggiuntivo € 20.000.000; monetizzazione € 45.341.377

Durata: 10 anni (dalla sottoscrizione del IV° Atto integrativo e modificativo alla Convenzione attuativa, sottoscritto in data 11/06/2018)

Data di sottoscrizione: V° Atto integrativo e modificativo alla Convenzione attuativa, sottoscritto in data 08/02/2021 - Approvata IV variante con D.G.C. 774/2021 del 09.07.2021 - In corso di sottoscrizione VI° Atto integrativo e modificativo della Convenzione attuativa che recepisce contenuti IV^ Variante P.I.I..

3.47 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo per il finanziamento e l'affidamento ad MM S.p.A. degli incarichi per le analisi di approfondimento dello studio di fattibilità (prima fase del pfte) di "Hub Metropolitano Segrate porta est Milano" e il progetto di fattibilità tecnica economica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, assistenza al rup della "nuova stazione ferroviaria Segrate porta est" in data 3.12.2019

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - Città Metropolitana di Milano, Comune di Segrate, Comune di Pioltello, Società Westfield , S.E.A.

Impegni di mezzi finanziari: € 678.751,16 - a carico del Comune di Milano € 119.833,67 - restanti fondi sui bilanci degli altri Enti territoriali e Società partecipanti.

Durata : due anni dalla sottoscrizione

Durata: due anni dalla sottoscrizione, prorogato fino a dicembre 2022

3.48 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e il Comune di Monza per la formazione e l'addestramento di n. 1 unità cinofila della Polizia Locale di Monza

Altri soggetti partecipanti: No

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata : 2 anni dalla data di stipula

Indicare la data di sottoscrizione: 18/3/2022

3.49 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e il Comune di Trento per la formazione e l'addestramento di n. 1 unità cinofila della Polizia Locale di Monza

Altri soggetti partecipanti: No

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata : 2 anni dalla data di stipula

Indicare la data di sottoscrizione: 16/2/2022

3.50- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo di collaborazione tra il Comune di Milano e il Comune di Venezia per la formazione e l'addestramento di n. 1 unità cinofila della Polizia Locale di Monza

Altri soggetti partecipanti: No

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata : 2 anni dalla data di stipula

Indicare la data di sottoscrizione: 07/5/2022

3.51 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Procedura sperimentale di collaborazione CoEmerge Comando VVF Milano – Protezione Civile Comune di Milano.

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: triennale dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 26/05/2022

3.52 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: convenzione per l'acquisto e la fornitura del materiale rotabile per la metrotranvia Milano - Limbiate tra Regione Lombardia e Comune di Milano (beneficiario) regolante il finanziamento dell'azione 4.E.1.2 ASSE IV POR-FESR 2014-2020

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari: €20.000.000,00 contributo della Regione Lombardia

Durata: 30.09.2023

3.53- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo tra Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, comune di Milano, comune di Segrate, Sea S.p.A., Westfield Milan S.p.A. per il finanziamento e l'affidamento ad MM S.p.A. dell'incarico della redazione della seconda fase del progetto di fattibilità tecnica economica, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, assistenza al rup, indagini e assistenza alle indagini della commessa "Hub metropolitano Segrate porta est Milano - prolungamento M4 a est di Linate" in data 02.09.2020.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - Città Metropolitana di Milano, Comune di Segrate, Società Westfield , S.E.A.

Impegni di mezzi finanziari: € 1.047.173,00 - di cui la quota del Comune di Milano € 400.000,00 - i restanti fondi sui bilanci degli altri Enti territoriali partecipanti

Durata : tre anni dalla sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 02.09.2020

3.54 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo per il finanziamento e l'affidamento ad MM S.p.A. della progettazione e realizzazione della Metrotranvia Milano Limbiate primo lotto da Milano a Limbiate Ospedale.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - Città metropolitana di Milano - Provincia di Monza e della Brianza - Comune di Cormano - Comune di Paderno Dugnano - Comune di Senago - Comune di Varedo - Comune di Limbiate - Agenzia tpl del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 9.757.727,89 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata : fino al 2025 secondo cronoprogramma e comunque a completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 16.05.2019

3.55 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo per il finanziamento e l'affidamento ad MM S.p.A. della progettazione e realizzazione della Metrotranvia Milano Limbiate secondo lotto da Limbiate Ospedale a Varedo .

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - Città metropolitana di Milano - Provincia di Monza e della Brianza - Comune di Cormano - Comune di Paderno Dugnano - Comune di Senago - Comune di Varedo - Comune di Limbiate - Agenzia tpl del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 5.029.000,00 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata : fino al 2025 secondo cronoprogramma e comunque a completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: settembre 2020

3.56 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Sistema di trasporto asta Vimercate - accordo tra Città Metropolitana di Milano, provincia di Monza e Brianza, comuni di Milano, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate per l'affidamento ed il finanziamento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica economica per un sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate

Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate, Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 50.000,00 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata : fino al completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 21.12.2017

3.57 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Sistema di trasporto direttrice Paultese - Accordo tra Città Metropolitana di Milano, Provincia di Cremona, comuni di Milano, San Donato Milanese, Peschiera Borromeo, Pantigliate, Mediglia, Settala, Tribiano, Paullo, Zelo Buon Persico, Spino d'Adda, Crema, per l'affidamento ed il finanziamento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica per lo studio di un sistema di trasporto pubblico per la direttrice paultese. città metropolitana di Milano siglato il 21.12.2018.

Altri soggetti partecipanti: San Donato, Peschiera B., Pantigliate, Mediglia, Settala, Paullo, Tribiano, Zelo Buon Persico, Regione Lombardia, Città Metropolitana, Provincia di Cremona, Comune di Crema.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 95.610,07 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata : fino al completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 21.12.2018

3.58 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Prolungamento a Ovest M4 - Accordo tra Città Metropolitana di Milano, Comuni di Milano, Buccinasco, Corsico, Trezzano sul Naviglio, per l'affidamento ed il finanziamento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica economica per il prolungamento ad ovest della linea metropolitana M4.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Comune di Buccinasco, Comune di Trezzano sul Naviglio, Comune di Corsico.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 35.000,00 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata : fino al completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 21.12.2017

3.59 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Cascina Merlata - Realizzazione di un nuovo insediamento residenziale (compresa edilizia convenzionata e agevolata) oltre a funzioni terziarie, commerciali, di servizio, attrezzature pubbliche (Plesso scolastico), aree a verde (Parco urbano), riqualificazione delle aree nei pressi del Cimitero Maggiore con inserimento di funzione di interesse pubblico-generale (ricicleria AMSA, deposito bus elettrici ATM, ecc.)

Altri soggetti partecipanti: Euromilano S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: opere di urbanizzazione primaria € 47.854.796; opere di urbanizzazione secondaria € 21.620.000; opere di urbanizzazione aggiuntive € 34.714.540; monetizzazione € 42.077.527

Durata: 10 anni + 2 (proroga connessa alla realizzazione del parcheggio temporaneo Expo per bus gran turismo)

Data di sottoscrizione: Convenzione attuativa 03/11/2011 + Atto integrativo 02/08/2017

3.60 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo per la redazione della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di collegamento tra l'area ex Fiat-Alfa Romeo, Arese, il nodo di interscambio Rho/Fiera, l'area MIND e Milano

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Arexpo Spa

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 18.076,08 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata : due anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione e vale comunque fino alla conclusione di tutte le attività previste.

Data di sottoscrizione: 16.11.2020

3.61- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: accordo di collaborazione tra Comune di Milano e Città Metropolitana di Milano per la semplificazione e dematerializzazione dello scambio informativo tra enti in materia di sanzioni amministrative e controlli ambientali.

Altri soggetti partecipanti: No

Impegni di mezzi finanziari: NO

Durata : 5 anni dalla data di stipula

Indicare la data di sottoscrizione: 12/4/2022

3.62 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo per la redazione della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica del potenziamento infrastrutturale dei sistemi di trasporto pubblico a servizio dell'ambito oggetto dell'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della Città della Salute e della Ricerca e del P.I.I. "Aree ex Falck e Scalo Ferroviario" nel comune di Sesto San Giovanni

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Comune di Sesto San Giovanni

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 10.000,00 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata: due anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione e vale comunque fino alla conclusione di tutte le attività previste.

Data di sottoscrizione: 18.11.2020

3.63 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Oggetto: **Sistema di trasporto asta Vimercate** -Accordo tra la Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, comuni di Milano, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate per la redazione ed il finanziamento dell'approfondimento della prima fase del progetto di fattibilità tecnica ed economica della soluzione 'LRT' da M2 Cologno Nord a Vimercate.

Altri soggetti partecipanti: Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo, Vimercate, Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: Quota del Comune di Milano € 35.287,80 - gli altri fondi sui bilanci degli altri Enti Territoriali partecipanti all'Accordo

Durata : fino al completamento delle attività oggetto dell'accordo

Data di sottoscrizione: 28.09.2021

3.64 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Oggetto: Protocollo tra la Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano,, Rete Ferroviaria Italiana e Ferrovienord, per lo sviluppo del sistema ferroviario nell'area metropolitana di Milano.

Altri soggetti partecipanti Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovienord

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: protocollo permanente sul sistema ferroviario fra gli enti competenti in materia

Indicare la data di sottoscrizione: 2 marzo 2021

3.65 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA:

Oggetto: Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Dipartimento per la Mobilità sostenibile Direzione Generale per il Trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile e Comune di Milano regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione degli interventi

- Rinnovo della flotta filobus per la città di Milano (acquisto 50 filobus) - F40F18000040008
- Rinnovo della flotta di treni della linea metropolitana 1 di Milano (21 treni) -F40F18000050001
- Incremento della capacità di trasporto della Linea 3:
 - Rinnovo degli impianti di segnalamento - F47D18000540001
 - Potenziamento e ammodernamento della flotta treni - F40F18000030001
- Prolungamento M1 Quartiere Baggio-Olmi-Valsesia B44D20000040001

di cui al D.M. n. 607 del 27.12.2019 di riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 1072 della L.205/2017 di rifinanziamento del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinate al trasporto rapido di massa.

Altri soggetti partecipanti: ATM quale soggetto Attuatore per alcuni interventi

Impegni di mezzi finanziari: finanziato da MIMS per la Mobilità (812 M circa); la convenzione con il MIMS prevede una scadenza per l'obbligazione giuridicamente vincolante degli interventi fissata al 31 dicembre 2022 (per alcuni di essi è stata chiesta la proroga alla luce dell'aumento prezzi che ha costretto a rivedere progetti e tempistica)

Durata : fino all'erogazione del finanziamento

Indicare la data di sottoscrizione: 05/04/2022

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

4.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Decreto Legislativo 322/89 • Funzioni o servizi: Indagini Programma Statistico Nazionale (PSN) • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 45.000,00 (Rimborso indagini) , € 45.000,00 (Contributo Istat finalizzato al miglioramento tecnico del Servizio Statiche economiche) • Unità di personale trasferito: no
4.2 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Art. 54 T.U. 267/2000; Art. 3 Legge 30.3.2001 n. 130. • Funzioni o servizi: Stato Civile per ricezione delle denunce di morte, stesura degli atti di morte, emissione del permesso di seppellimento, autorizzazione alla cremazione, popolazione. Registri della popolazione, adempimenti in materia elettorale e leva. • Trasferimenti di mezzi finanziari: no • Unità di personale trasferito: NESSUNA
4.3 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: D. Lgs. 31.3.1998 n. 112 – art. 66 comma 1 lettera a). • Funzioni o servizi: alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché' alla revisione degli estimi e del classamento, • Trasferimenti di mezzi finanziari: in attesa di nuova normativa • Unità di personale trasferito: in attesa di nuova normativa <p>Il Comune di Milano e l'Agenzia delle Entrate, tramite convenzione che disciplina i rapporti, hanno concordato che una volta alla settimana, un funzionario dell'Agenzia sia presente presso il Polo catastale.</p>
4.4 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Legge 266/97 – art. 14 • Funzioni o servizi: concessioni di agevolazioni economiche alle Imprese • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 32.834.400,97 in 13 anni • Unità di personale trasferito: no.

4.5 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: L. 221/12 art.3; L.205/2017 art.1 commi da 227 a 237; D. Lgs. 322/89. • Funzioni o servizi: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 170.000,00 • Unità di personale trasferito: No
4.6 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Legge 1188 del 23/6/1927, DPR 223 del 30/5/1989, artt. 41 e 42 del D.P.R. 223/1989, art. 79 Regolamento edilizio Comune di Milano, specifiche tecniche approvate dalla Regione Lombardia con DGR 6650/2008 e integrazioni. • Funzioni o servizi: assegnazione dei numeri civici ad edifici di nuova costruzione o ad edifici che ne siano sprovvisti, revisione della numerazione civica, intitolazione di piazze, larghi, viali, vie, parchi e giardini. • Trasferimenti di mezzi finanziari: no • Unità di personale trasferito: no
5.1 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: DGR 25/01/02 – n. 7/7868, DGR 883 del 31/10/2013 - DGR 1/08/03 – n. 13950 – DGR XI/4037 del 14/12/2020 - RD 523/1904 – D. Lgs 112/98 – L.R. 1/2000. • Funzioni o servizi: Polizia idraulica del reticolo idrico minore • Trasferimenti di mezzi finanziari: no • Unità di personale trasferito: nessuna
5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: D. Lgs 422/97 – L.R. 11 del 14/07/2009. • Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di TPL comunale e di area urbana • Trasferimenti di mezzi finanziari: contributi regionali di TPL • Unità di personale trasferito: nessuna
5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: LR 30/2006 • Funzioni o servizi: titolarità dei procedimenti di bonifica di cui al Titolo V parte IV D. Lgs 152/06 • Trasferimenti di mezzi finanziari: No • Unità di personale trasferito: No

5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Art. 12 (Cremazione) e art. 13 (Dispersione) del Regolamento Regionale 14/06/2022 N. 4 • Funzioni o servizi: autorizzazione alla cremazione e dispersione delle ceneri • Trasferimenti di mezzi finanziari: NO • Unità di personale trasferito: NESSUNA
5.5 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 3 del 12 marzo 2008 e successive modificazioni ed integrazioni • Funzioni o servizi: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario" - ricezione CPE per apertura, voltura, cessione e chiusura strutture socio assistenziali afferenti alla rete sociale. Formalizzazione di prescrizioni, dinieghi e chiusure delle strutture, mantenimento della banca dati delle strutture socio-assistenziali e potere sanzionatorio in materia di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento. • Trasferimenti di mezzi finanziari: NO • Unità di personale trasferito: NESSUNA
5.6 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: L.R. 22/1998 s.m.i. (Sostituita da L.R. 6 del 4 aprile 2012 - Regolamento regionale del 27/10/2015 n. 9 - Convenzione del 27/05/2003) • Funzioni o servizi delegati: Il Comune: <ol style="list-style-type: none"> 1. esercita il ruolo di Autorità demaniale sulla Darsena, con esclusione di quella di sicurezza idraulica; 2. gestisce e si prende carico della manutenzione ordinaria e straordinaria della Zona portuale della Darsena, assicurando la progettazione, il finanziamento e la realizzazione di ogni opera necessaria al mantenimento delle strutture, sopportando ogni onere connesso; 3. autorizzazione alle manifestazioni nautiche di interesse comunale e gli spettacoli pirotecnici ed altri analoghi, ai sensi dell'art. 91 del d.p.r. 631/1949; 4. reinveste in interventi sull'area della Darsena l'eventuale utile derivante dalla sua gestione; 5. rilascia le concessioni sull'area della Darsena facendo riferimento al proprio regolamento sugli spazi pubblici o ad un apposito regolamento; 6. si impegna a non farsi sostituire da altri nell'ambito della Convenzione con atti di sub concessione; 7. comunica alla Regione il responsabile della Zona portuale; 8. si assicura per i casi di incendio, danni eventi atmosferici, r.c. danni a terzi in dipendenza dell'opera concessa, tenendo la Regione indenne. • Trasferimenti di mezzi finanziari: risorse finanziarie una tantum. Riconoscimento da parte di Regione al Comune di Lire 3 mln per l'avvio delle funzioni delegate, a valere sul Bilancio 2000. Dal 2001 riconoscimento al Comune del 50% - percentuale elevata al 100% con convenzione del 2003 - delle risorse introitabili dalla Regione sul demanio a titolo di corrispettivo per l'esercizio delle funzioni amministrative conferite e per le spese di piccola manutenzione urgente del porto. Impegno da parte di Regione a prevedere investimenti per la valorizzazione della Darsena, ai sensi dell'art. 11, c. 1, L.R. 22/1998. • Unità di personale trasferito: /
5.7 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione
<ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi Legge Regionale n. 2/2003, art.3 • Funzioni o servizi: strumenti della programmazione negoziata regionale per la condivisione ed attuazione delle scelte programmatiche regionali, in coerenza con • Trasferimenti di mezzi finanziari: NO • Unità di personale trasferito: NESSUNA

B. SEZIONE OPERATIVA

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese

PROGRAMMA OPERATIVO

Pianificazione, programmazione, gestione delle risorse economico-finanziarie e controlli

DIREZIONI

Bilancio e Partecipate

Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

Organizzazione e Risorse Umane

Gabinetto del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nel contesto dei vincoli derivanti dagli obblighi di finanza pubblica, la pianificazione e il controllo delle risorse economiche finanziarie orientano l'azione amministrativa finalizzata a:

- fornire supporto economico finanziario ai processi partecipativi nell'allocazione delle risorse.
- Rafforzare il ruolo dell'Ente nell'ambito delle società partecipate in particolare facenti parte dell'area di consolidamento, anche ai fini delle riconciliazioni finanziarie dei debiti e crediti afferenti alla contabilità economico-patrimoniale.
- Efficientare e migliorare i processi legati all'imposizione fiscale e alla riscossione delle entrate.
- Attuare i controlli strategici (art. 8 e 9 del Regolamento sui Controlli), con la predisposizione degli Stati di Attuazione dei Programmi nei periodi prestabiliti.
- Predisporre pareri sulla congruità economica delle offerte e dei piani annuali per affidamenti alle società in house ai sensi dell'art. 192 c.2 D.Lgs. 50/2016.
- Supportare le diverse Direzioni e Aree dell'Ente tramite: analisi economico finanziarie, valutazioni di convenienza economica per le decisioni di “make or buy”, valutazioni di esternalizzazioni e di iniziative di partenariato pubblico privato e ricostruzione di conti economico-finanziari e patrimoniali ed elaborazione di business plan; controllo di gestione e analisi dei costi on demand, ovvero elaborazione di rendiconti gestionali di periodo su particolari progetti.
- Definire modalità di riequilibrio economico finanziario dei Piani Economico Finanziari conseguenti a fattori esogeni (es. aumento dei costi materie prime ed energia connessi alla pandemia da Covid-19 e alla guerra in Ucraina).
- Migliorare il processo di integrazione dei valori economico patrimoniali che definiscono il bilancio consolidato, anche attraverso l'uso di sistemi informatici atti a responsabilizzare le società partecipate.
- Monitorare gli andamenti economico-finanziari delle società partecipate dal Comune di Milano, con particolare riguardo alle società in house e interamente possedute dall'Ente.

Fondi UE diretti

Le finalità dell'Amministrazione riguardano l'individuazione del bisogno, degli obiettivi e delle linee di intervento delle diverse Direzioni, il presidio e lo sviluppo delle opportunità di finanziamento attraverso fondi Unione Europea (UE) diretti, la costituzione di partenariati complessi e la presentazione delle proposte progettuali (sia in qualità di capofila che di partner), nonché le successive attività gestionali e rendicontative delle progettualità approvate.

Tali finalità potranno essere conseguite attraverso:

- il rafforzamento della capacità di individuare gli effettivi bisogni e obiettivi da conseguire anche attraverso opportunità di finanziamento con risorse esterne;
- il **potenziamento del partenariato pubblico-privato locale** al fine di integrare le risorse e individuare nuovi strumenti per realizzare le attività progettuali;
- la capacità di individuare in anticipo eventuali opportunità di finanziamento messe a disposizione dalla Commissione Europea;
- il rafforzamento delle capacità dell'Ente di assicurare la puntuale gestione rendicontativa (secondo le procedure e regole europee) e amministrativo-contabile (secondo procedure e regole interne) dei fondi vincolati derivanti da finanziamenti comunitari;

l'integrazione e la complementarità tra gli interventi sostenuti con fondi europei a gestione diretta e quelli a gestione indiretta.

Fondi PON Metro, REACT-EU, POC Metro, POR e Piano Sviluppo Coesione

Le finalità dell'Amministrazione riguardano, da un lato, la capacità di individuare opportunità di finanziamento con strumenti europei e nazionali per rispondere all'esigenza di sviluppo di nuove progettualità da parte dell'Amministrazione e, dall'altro, di assicurare il raggiungimento del target di spesa, attraverso il monitoraggio dell'attuazione dei progetti per lo sviluppo urbano sostenibile di Milano.

Tali finalità possono essere conseguite attraverso:

- un costante monitoraggio degli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire mediante il coinvolgimento di tutte le Direzioni comunali interessate;
- la gestione dei fondi derivanti dal Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro);
- la gestione dei fondi derivanti dal Programma Operativo Complementare (POC Metro);
- la gestione dei fondi dei progetti rientranti nell'Accordo di Programma Lorenteggio, nello specifico le due azioni finanziate dal FSE 2014-2020 (Fondo Sociale Europeo) e le azioni ora garantite a valere sull'Accordo Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale – Regione Lombardia di cui alla Delibera CIPE 42/2020 (ex FESR -Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale);
- la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi allocati nel Piano Sviluppo e Coesione (FSC 2014-2020) che finanziano i progetti inseriti nel Patto Milano sottoscritto dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 13/9/2016.

PNRR – Piano Nazionale di Riprese e Resilienza

La finalità dell'Amministrazione è rappresentata dall'accrescimento del benessere sociale con la realizzazione di nuove opere e di nuovi servizi che contribuiscano, da un lato, in senso generale al rilancio economico del territorio e, dall'altro, alla riqualificazione della città.

In tal senso è obiettivo dell'Amministrazione accedere a tutti i finanziamenti che consentiranno di supportare il rilancio della Città, promuovendo la partecipazione di altri soggetti beneficiari e/o partecipare a progetti presentati da altri Soggetti attuatori con lo scopo di contribuire anche attraverso queste azioni alla realizzazione di significative iniziative sul territorio milanese.

L'Amministrazione, nel ruolo di Soggetto attuatore/Beneficiario, assume la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base di specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse.

La finalità potrà essere conseguita attraverso:

- il costante presidio e aggiornamento dei progetti di interesse strategico per l'Amministrazione;



- l'accesso ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- il rafforzamento della capacità amministrativa per rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto finanziato;
- il costante monitoraggio degli interventi per assicurare il rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR, con particolare riferimento alle tempistiche di realizzazione, oltre che agire per prevenire e correggere eventuali situazioni critiche.

Finanziamenti UE per il periodo 2021-2027

In una logica di costante sviluppo l'Amministrazione intende rafforzare la capacità di accedere a opportunità di finanziamento per il periodo 2021-2027, anche attraverso un'azione preventiva di confronto con i competenti organismi nazionali preposti alla gestione delle risorse europee.

È altresì intenzione dell'Amministrazione rafforzare la capacità di individuare bisogni connessi allo sviluppo di progettualità per la città, allo scopo di indirizzare le diverse opportunità che si potranno generare con i finanziamenti 2021-2027 nella direzione che meglio risponde ai predetti bisogni.

Tali finalità potranno essere conseguite attraverso:

il rafforzamento delle relazioni con gli organismi nazionali e delle relazioni interne per meglio definire il bisogno emergente;

l'individuazione dei progetti di interesse e l'allocatione delle risorse che si renderanno disponibili;

il rafforzamento della capacità di governo e amministrativa dei progetti e delle iniziative che potranno beneficiare di eventuali finanziamenti.

Internal Auditing

- Sviluppo e integrazione del sistema dei controlli interni al fine di garantire correttezza e trasparenza nella gestione delle procedure e dei servizi.
- Incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione attraverso l'attuazione di attività di audit tenendo conto degli esiti dell'attività di Risk Assessment.

Il Comune di Milano è stata una delle prime Amministrazioni Pubbliche italiane a dotarsi di una funzione di internal auditing, con l'obiettivo di favorire una valutazione tempestiva della correttezza dei processi gestiti e di contribuire a ridurre le cause del mancato o minore raggiungimento dei risultati attesi.

Attraverso la definizione e attuazione di uno specifico Piano di audit si provvede alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo disegnato per le singole procedure, alla verifica di compliance con la normativa, al monitoraggio sull'attuazione delle azioni di miglioramento introdotte a seguito dell'attività di controllo.

Si prevede di innovare gli strumenti e le tecniche di controllo al fine di renderle sempre più aderenti agli standard internazionali per la pratica dell'attività di audit e per garantire obiettività ed indipendenza di giudizio elevati standard qualitativi orientati al miglioramento continuo.

Nell'ambito dell'organizzazione delle risorse umane le finalità fanno riferimento a:

Creazione di valore per la Città negli strumenti di pianificazione e programmazione

L'Amministrazione ha avviato, a partire dall'ultimo quadriennio, una profonda revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e ha introdotto, in via sperimentale, una nuova articolazione del Piano degli Obiettivi. L'obiettivo del prossimo triennio sarà quello di consolidare le modalità di programmazione e monitoraggio introdotte con l'adozione di un unico sistema gestionale integrato volto a garantire lo svolgimento del nuovo ciclo della performance. Ulteriore spunto di innovazione è offerto dal PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) previsto dall'art. 6 del D.L. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni dalla L. 113 del 6 agosto 2021, all'interno del quale confluiranno tra gli altri: il Piano della Performance, il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile), il Piano delle Azioni Positive, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Piano Strategico dei Fabbisogni del Personale.

Attraverso il PIAO, l'Amministrazione si prefigge l'obiettivo di dare evidenza al "valore creato" per la città, inserendo indicatori di impatto all'interno dei principali strumenti di pianificazione e di programmazione.

Presidio dei dati e degli analytics relativi alla performance, ai sistemi di gestione delle competenze e di feedback

Lo sviluppo dei sistemi informativi costituisce una determinante strategica del più ampio progetto di sviluppo degli assetti organizzativi nella prospettiva:

- a. dei livelli crescenti di digitalizzazione ed integrazione dei processi e delle procedure di gestione del personale;
- b. della implementazione di sistemi di monitoraggio in grado di fornire informazioni tempestive e accurate a supporto delle scelte dell'Amministrazione;
- c. di integrare il set di servizi on line disponibili nella rete intranet e quello rivolto a soggetti esterni all'Amministrazione che entrano in contatto con la Direzione.

Ove lo sviluppo del progetto "NOIPA" dovesse registrare ulteriori ritardi nella completa attuazione, si imposterà una nuova strategia per l'acquisizione e sviluppo di un sistema integrato della gestione delle risorse umane, volto al superamento degli attuali sistemi in uso nella Direzione e divenuti ormai obsoleti.

Le Direzioni Organizzazione e Risorse Umane e Innovazione Tecnologica e Digitale saranno pertanto impegnate nell'individuazione delle soluzioni più idonee a soddisfare i bisogni di digitalizzazione della attività di gestione giuridica-economica e organizzativa della Direzione al fine di accelerare i processi di acquisizione e dispiegamento dei sistemi informativi individuati.

Nell'ambito dello sviluppo dei sistemi informativi sarà definito un progetto volto all'efficientamento e dematerializzazione dei fascicoli del personale attualmente depositati in distinti archivi della Direzione, con l'obiettivo di generare un unico fascicolo del dipendente, che parta dalla documentazione relativa alla partecipazione al concorso/stipulazione del contratto ed arrivi alla gestione documentale della parte giuridica e di quella economico-previdenziale.

Considerata inoltre la progressiva accelerazione in ordine all'implementazione dei processi di digitalizzazione e al dispiegamento del Lavoro Agile, previsto dal POLA e dal PIAO, si intendono definire programmi di accompagnamento integrati, volti all'implementazione di nuove modalità di lavoro caratterizzate dall'utilizzo di applicativi gestionali che garantiscono interoperabilità ed integrazione delle informazioni presenti nell'Ente.

La contrattazione integrativa e le relazioni sindacali

A febbraio 2020 è stata completata la fase di negoziazione integrativa (parte economica) riferita al personale del Comparto; a dicembre 2021 è stata invece conclusa la negoziazione integrativa (parte economica) relativa alla Dirigenza, facendo seguito rispettivamente ai contratti collettivi nazionali del 21/5/2018 e del 17/12/2020. È ancora in corso e in fase di completamento tutta la fase attuativa conseguente (parte normativa) riferita al personale del Comparto. Parallelamente, si manterrà attivo il quadro delle relazioni sindacali sui diversi fronti che di volta in volta si presentano nel corso del tempo, oltre a definire il quadro annuale di ripartizione delle risorse destinate alla contrattazione sia per il Comparto sia per la Dirigenza.

Nel corso dell'anno 2023, con la probabile approvazione dei nuovi contratti collettivi nazionali, si vedrà una necessaria attuazione a livello di Ente; fra i temi più attesi della nuova fase negoziale nazionale vi è quello dell'ordinamento professionale, che si ripercuoterà in modo rilevante sulle attività dell'intera Direzione, coinvolgendo tutte le Aree per l'impatto trasversale che lo stesso comporterà. Sarà anche occasione per un ripensamento esteso degli assetti delle competenze e abilità dei profili professionali, anche nella nuova logica evolutiva di una Pubblica Amministrazione snella, maggiormente resiliente e capace di realizzare gli obiettivi sfidanti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

BILANCIO DI GENERE

Nel triennio 2023/2025 si intende dar seguito alla realizzazione del Bilancio di Genere, in collaborazione con gli Assessorati e con i Municipi, dandone comunicazione alla cittadinanza facendone rilevare l'impatto di genere.



In particolar modo si proverà a compiere uno studio all'interno del Comune di Milano per rilevare la situazione dei dipendenti comunali e dei dipendenti delle società partecipate, dell'impatto delle politiche di genere sui dipendenti in termini di Gender Pay Gap, di conciliazione famiglia e lavoro e di supporto alla maternità, quest'ultima anche in ottica di verifica di discriminazione verso le nuove assunzioni di donne con figli e di progressione di carriera dopo la maternità.

Saranno proposte iniziative sui temi della parità di genere, in collaborazione con gli Assessorati, con i Municipi e con le Associazioni che operano sul territorio comunale, utili a sviluppare la cultura di genere e a rimuovere qualunque forma di discriminazione, *secondo il dettato dell'art. 37 della Costituzione.*

Si procederà ad ampliare l'offerta delle attività proposte nei Centri Milano Donna attivi nei Municipi, tenendo conto delle proposte e delle esigenze che emergono da parte delle donne che fruiscono delle attività o che si intende coinvolgere. Si procederà altresì all'inquadramento e successivo sviluppo delle attività di supporto e ascolto psicologico e di promozione verso l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, anche in collaborazione con le Istituzioni preposte.

Si intende proseguire con l'assegnazione del "Premio Milano Donna", istituito nel 2020, quale riconoscimento per i progetti più meritevoli realizzati dalle Associazioni operanti sul territorio in favore delle donne, in un'ottica di parità e di non discriminazione di genere.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese

PROGRAMMA OPERATIVO

Entrate e lotta all'evasione

DIREZIONI

**Bilancio e Partecipate
Specialistica Incassi e Riscossione**

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nel momento in cui appare in via di superamento il clima di incertezza, conseguente alla crisi sanitaria ed economica generata dall'emergenza Covid-19 che ci ha accompagnato dal 2020, obiettivo prioritario dell'Ente deve essere perseguire le finalità di:

- semplificazione e incentivazione alla corresponsione dei tributi, al fine di promuovere comportamenti che riducano, per converso, i comportamenti elusivi/evasivi, facilitando i compiti dei cittadini, sia riducendo il numero di attività/adempimenti sia proseguendo con la digitalizzazione di alcuni procedimenti;
- trasparenza nella gestione dei rapporti con il contribuente, migliorando da una parte la qualità della risposta alle comunicazioni e alle istanze pervenute dai cittadini e favorendo dall'altra la consapevolezza del fatto che vengono sanzionati i comportamenti volti a sottrarsi agli obblighi contributivi per un'equa distribuzione del carico fiscale.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone unico patrimoniale)

Si continuerà nel monitoraggio e nella verifica delle funzionalità del nuovo portale di gestione di tutti processi collegati all'esposizione di impianti e messaggistica pubblicitaria di natura sia permanente, sia temporanea.

La digitalizzazione del procedimento ha permesso di semplificare gli adempimenti a carico degli operatori, di rendere più trasparente il procedimento di prenotazione degli impianti e di migliorare l'utilizzo di tutti gli impianti, rendendo evidenti tutti quelli disponibili.

Si procederà inoltre alla verifica dell'applicazione della nuova tariffa unica giornaliera fissata per le esposizioni temporanee e a valutare l'effetto delle modifiche regolamentari introdotte a partire dal 2023.

Infine, per ciò che riguarda l'imposta sulla pubblicità, tributo soppresso dall'anno 2021 e sostituito dal Canone unico patrimoniale, saranno concluse le procedure finalizzate ad anticipare le attività accertative residue rispetto ai termini di decadenza, procedendo anche accorpando più annualità di avvisi di accertamento in emissione

Tassa Rifiuti

Dopo l'esito positivo per le utenze domestiche del servizio di registrazione on line delle dichiarazioni di nuova occupazione, cessazione e variazione TARI, iniziato nella seconda metà del 2021, sono state avviate lo scorso anno le attività necessarie a estendere questa possibilità anche alle utenze non domestiche. Nel corso del



16.6

triennio di programmazione si proseguirà nel cammino della semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini, completando le operazioni in corso e uniformando il servizio di registrazione on line delle dichiarazioni per tutte le tipologie di utenti.

Dal punto di vista della **trasparenza** nei rapporti con il cittadino, invece, verranno proseguite le attività volte a migliorare la qualità della comunicazione sia in ambito dichiarativo, il che contribuirà a migliorare la fase di controllo dell'entrata, sia a seguito di istanze di varia natura presentate dal contribuente, al fine di individuare le modalità idonee di trattazione, anche massiva, delle stesse. Saranno inoltre avviate le attività di monitoraggio dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, utili a valutare eventuali necessità di modifiche organizzative o di gestione dei processi al fine di ridurre tali tempistiche.



16.6

Imposta Municipale Propria

Dal punto di vista della trasparenza nei rapporti col cittadino verranno completate le attività volte a migliorare la qualità della comunicazione a seguito di istanze di varia natura presentate dal contribuente e in particolare quelle di rimborso, al fine di individuare le modalità idonee di trattazione, anche massiva, delle stesse e ottenere conseguentemente un migliore controllo della fase di spesa.

Saranno inoltre avviate le attività di monitoraggio dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, utili a valutare eventuali necessità di modifiche organizzative o di gestione dei processi al fine di ridurre tali tempistiche.

Al fine del controllo della spesa, nel periodo di programmazione considerato, si proseguiranno le attività intraprese e si procederà al costante monitoraggio dell'IMU passiva per gli immobili posseduti dal Comune di Milano al di fuori del territorio comunale.

Imposta di soggiorno

A seguito dell'approvazione del D.L. 34/2020, convertito dalla L. 77/2020, che ha riformato profondamente la disciplina dell'imposta, con riferimento ai soggetti obbligati al versamento del tributo, agli obblighi dichiarativi e alle sanzioni irrogabili in sede di accertamento e a seguito dell'approvazione, in data 29/4/2022, del modello di dichiarazione per l'imposta di soggiorno da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è ora possibile avviare le attività accertative.

Le operazioni propedeutiche saranno effettuate dall'Area Gestione Fiscalità, mentre la fase successiva di emissione degli avvisi d'accertamento sarà effettuata in collaborazione con la Direzione Specialistica Incassi e Riscossione.

Rapporti con il cittadino

La Deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) 15 del 18 gennaio 2022 ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani' (TQRIF). Gli Enti territorialmente competenti, sulla base delle nuove disposizioni, hanno dovuto individuare il posizionamento in uno dei quattro schemi regolatori previsti dall'Autorità per i quali la nuova delibera definisce una serie di obblighi di servizio e standard generali differenziati a seconda dello schema regolatorio individuato. Alla luce di questo nuovo quadro normativo, poiché alcuni standard di servizio impattano anche sulle attività svolte dalla Direzione Specialistica Incassi e Riscossione, si rende necessario procedere all'analisi delle procedure per ottemperare agli obblighi derivanti dalla predetta Deliberazione.

Nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi proposti, considerato il lungo tempo trascorso dalla prima stesura, si ritiene opportuno procedere anche all'analisi per la revisione della Carta dei diritti del contribuente.

In un'epoca caratterizzata da continui mutamenti dei modelli socioeconomici, diventa importante poter offrire servizi differenziati costruiti sui bisogni della persona, facendo evolvere le competenze e i servizi offerti per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Uno degli obiettivi principali sarà pertanto **garantire l'accessibilità delle informazioni aggiornate** da remoto, oltre alla possibilità di disporre di servizi on line necessari per svolgere gli adempimenti richiesti tra questi verrà posto un focus particolare sulla creazione di uno sportello telematico per le procedure coattive.



Antiriciclaggio

In materia di antiriciclaggio, nel triennio 2023/2025, il Comune di Milano proseguirà nella relativa attività provvedendo, tra l'altro, ad assolvere agli obblighi di comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) di eventuali operazioni sospette riscontrate a seguito di indagini avviate su specifiche segnalazioni dei referenti antiriciclaggio individuati all'interno dell'Ente o sulla base di elementi informativi desunti dallo svolgimento delle attività amministrative ordinarie.

16.10

Inoltre, la Direzione Specialistica Incassi e Riscossione:

- ✓ continuerà a definire idonee procedure interne per una più efficace attuazione delle comunicazioni e a collaborare con la Segreteria Generale in riferimento al rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza concernenti la figura del “titolare effettivo”;
- ✓ proseguirà nell'attività di diffusione della cultura dell'antiriciclaggio presso le Direzioni dell'Ente.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico – finanziarie sia in termini di entrate sia di spese

PROGRAMMA OPERATIVO

Informazione finanziaria e accountability

DIREZIONE

Bilancio e Partecipate

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

In tema di informazione finanziaria e accountability l'azione amministrativa è finalizzata a:

- **migliorare i processi legati all'informativa finanziaria ed accountability**, mettendo a sistema i processi finora implementati, al fine di rendere il più possibile intelligibile ed utilizzabile, anche con ricorso ad open data e formati aperti, l'informativa di bilancio. In particolare, l'informativa finanziaria per i Cittadini e gli Utenti verrà resa maggiormente usufruibile attraverso la pubblicazione, oltre che dei documenti obbligatoriamente previsti, anche di dati riclassificati, indicatori ed altre informazioni rilevanti. Particolare attenzione verrà dedicata anche agli aspetti economico-patrimoniali della gestione del Comune, sia internamente, al fine di fornire supporto alle decisioni, che esternamente, attraverso il consolidamento dei conti, ed il controllo e verifica dei rapporti economico patrimoniali con i soggetti partecipati.
- **Razionalizzare le modalità di riscossione con la progressiva estensione del sistema dei pagamenti PagoPa** al maggior numero possibile di entrate comunali, in collaborazione con le Direzioni Innovazione Tecnologica e Digitale e Incassi e Riscossione.
- Implementare il sistema di Enterprise Resource Planning (ERP) per la parte contabilità e bilancio (modulo SAP AFC) in collaborazione con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale con avvio in produzione previsto per il 2024. Tra gli obiettivi del progetto vi sono l'efficientamento dei processi e la gestione coerente e unitaria dei dati contabili e patrimoniali.
- Proseguire nella dematerializzazione delle procedure di liquidazione e integrazione del flusso con il futuro nuovo sistema di contabilità e bilancio.
- Supportare l'analisi dei documenti di programmazione economica e finanziaria con riferimento agli SDG (Sustainable Development Goals) ai fini della classificazione delle politiche strategiche dell'Ente e per un uso efficace delle risorse pubbliche.
- Consolidare le attività per la sperimentazione della valutazione climatica finalizzate alla predisposizione del climate budget, integrato nell'ordinaria programmazione finanziaria.
- **Supportare l'implementazione del Bilancio di Genere** per la predisposizione di uno strumento di programmazione, rendicontazione e valutazione delle politiche di genere del Comune.



16.6

16.6

BILANCIO DI GENERE

Saranno consolidate le sezioni dedicate al Bilancio di Genere all'interno dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'Amministrazione, e sarà realizzato l'audit finanziario della gestione 2022.



5.c

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il patrimonio demaniale e il patrimonio comunale non abitativo anche a fini sociali quali leve per una città più inclusiva, sostenibile e innovativa

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione e gestione del Patrimonio immobiliare

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Valorizzazione reddituale del patrimonio immobiliare

- Riguarda i beni e gli ambiti territoriali più appetibili dal punto di vista economico.
- Si prefigge di incrementare le risorse per garantire i servizi ed evitare il ricorso ad indebitamento per finanziare opere.
- Si prefigge di ridurre i costi di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Si impegna a mantenere e incrementare il valore patrimoniale.

L'azione dell'Amministrazione è orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni più appetibili e di maggior valore e l'alienazione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'Ente e il cui mantenimento in proprietà, per complessità, logistica, stato manutentivo ecc., rappresenta solo un onere. In questa direzione prosegue il percorso di valorizzazione del complesso monumentale della Galleria Vittorio Emanuele II e degli immobili di pregio.

Per i programmi maggiormente articolati e complessi, l'Area Patrimonio Strumentale e Archivi supporterà la precisazione e l'attuazione dei Programmi connessi, il monitoraggio delle fasi di esecuzione e la gestione delle potenziali criticità, in coordinamento con le Direzioni coinvolte.

Valorizzazione sociale/educativo/culturale del patrimonio immobiliare

Riguarda gli immobili in cui possono trovare collocazione attività di interesse generale che si pongono come strumento alternativo o complementare alla gestione diretta di servizi da parte del Comune (esempio: le unità immobiliari ubicate al piano terra degli edifici ERP in ambiti non commerciali o periferici).

L'azione dell'Amministrazione è orientata altresì alla valorizzazione di tipo sociale ed economica degli spazi non residenziali inutilizzati e delle unità immobiliari sfitte ad uso diverso dall'abitativo. L'intento è quello dell'utilizzo del patrimonio immobiliare come leva per favorire lo sviluppo di progetti sia di profilo economico che sociale, nell'ottica di un'efficiente gestione della risorsa pubblica. Contestualmente alla valorizzazione reddituale si punta infatti a garantire, grazie al patrimonio immobiliare comunale, la presenza diffusa sul territorio di associazioni e organizzazioni capaci di erogare servizi e attività alla collettività complementari a quelli già posti in essere dall'Amministrazione Comunale.

Il programma operativo punta a una più efficace razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare non abitativo, le cui linee d'indirizzo sono state dettate dalla Giunta Comunale con deliberazione 1160 del 7/7/2017, avente oggetto Indirizzi e criteri per la valorizzazione di immobili di proprietà comunale.

La citata deliberazione prevede:

- la realizzazione di un'unica piattaforma informatica del patrimonio immobiliare del Comune di Milano che possa consentire un costante monitoraggio dello stato di effettivo utilizzo dei beni;
- la valorizzazione di tutte le unità immobiliari a uso non residenziale, comprese quelle collocate in stabili ERP all'interno della cerchia dei Bastioni.

Al fine di integrare e meglio definire gli ambiti e gli strumenti di un'azione di razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare sempre più efficace, è in fase di predisposizione un ulteriore provvedimento deliberativo da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale.

Valorizzazione immobiliare attraverso l'alienazione del patrimonio

Per quanto attiene al nuovo Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2023, sono stati individuati i cespiti per i quali la miglior scelta gestionale di valorizzazione è rappresentata dall'alienazione sul mercato attraverso procedure a evidenza pubblica anche con l'istituto dell'asta con incanto, già sperimentato in passato per medesime procedure.

Porta Vigentina e Accordo con Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Attuazione del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Milano e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per la realizzazione di spazi polifunzionali a uso ufficio per entrambi gli Enti e a destinazione culturale/formativa presso immobili/siti di proprietà comunale.

Per il prestigioso immobile di corso di Porta Vigentina 15 (Palazzo Calchi Taeggi), sono previsti lavori di restauro e ristrutturazione le cui spese saranno sostenute dall'Agenzia delle Dogane, ove troveranno sede il Municipio 1, i servizi al cittadino, una scuola materna, una biblioteca, un CAM, e altre funzioni pubbliche, culturali e formative, il tutto senza oneri per l'Amministrazione che ne rimarrà proprietaria.

Prossimità al Territorio

I bandi per l'assegnazione a terzi dell'uso di spazi a uso diverso dall'abitativo degli edifici ERP, e che non sempre riescono ad intercettare i destinatari auspicabili, vedranno un contributo sempre più capillare dei Municipi, la cui conoscenza del territorio costituisce elemento imprescindibile per una corretta determinazione dei requisiti premiali delle procedure di assegnazione. Particolare attenzione sarà dedicata all'insediamento di negozi e servizi di vicinato, con un chiaro intendimento di avvicinare la Città al Cittadino secondo la logica "Milano a 15 minuti".

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il patrimonio demaniale e il patrimonio comunale non abitativo anche a fini sociali quali leve per una città più inclusiva, sostenibile e innovativa

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione del Patrimonio dei beni in disuso

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare non abitativo in disuso

Integrare le procedure ordinarie e consolidate di gestione e valorizzazione patrimoniale con l'attuazione di strategie volte a valutare, accanto agli aspetti finanziari, quale l'introito del canone di concessione/locazione o del corrispettivo di vendita/cessione del diritto di superficie, quelli relativi alla riqualificazione patrimoniale e all'insediamento di servizi ed attività aperte alla cittadinanza, tramite:

- analisi e due diligence dedicata a ciascun sito di riferimento e al contesto di inserimento;
- valutazione del miglior percorso di valorizzazione, anche grazie all'esplorazione del mercato, ovvero all'eventuale raccolta di manifestazioni di interesse preliminari;
- definizione e attuazione delle necessarie procedure a evidenza pubblica;
- gestione delle fasi preliminari e successive alle predette procedure ivi compresa, a seguito della contrattualizzazione, la gestione contrattuale.

Tra i progetti di rilevanza strategica assume rilevanza la valorizzazione del patrimonio in disuso di proprietà comunale, assoggettato a indagine interna e di mercato (due diligence e raccolta manifestazioni di interesse) e a procedure a evidenza pubblica volte alla sua riqualificazione dal punto di vista patrimoniale, messa a reddito e "restituzione alla collettività" tramite l'insediamento di servizi, in chiave inclusiva, sostenibile e innovativa, attraverso un processo win-win di coinvolgimento dei privati nella riqualificazione dei beni pubblici e pianificazione bottom-up tesa alla rigenerazione urbana.

È prevista costante attività di monitoraggio, con:

- analisi dei risultati alla luce degli obiettivi di governance di efficienza, efficacia, trasparenza ed equità;
- allineamento e perfezionamento costante delle procedure in base agli esiti della predetta analisi.

Cittadella degli Archivi

Milano eco-sostenibile, Trasformazione Digitale.

Nell'ottica di una sempre maggiore eco-sostenibilità legata al territorio e di consentire un sempre maggiore risparmio di suolo mediante l'efficientamento e la concentrazione dei tantissimi spazi di archiviazione sparsi per la città, si proseguirà con la sistemazione di nuovi spazi di archiviazione presso il deposito multipiano con scaffalature e compattatori per consentire lo sgombero degli archivi delle sedi comunali in funzione di trasferimenti e processi di valorizzazione.

Per quanto concerne le attività di dematerializzazione si continuerà a fornire supporto tecnico-logistico ai progetti, già avviati e di nuovo avvio da parte dell'Amministrazione, di digitalizzazione massiva con soggetti terzi, sia tramite appalti di gara che collaborazioni e affidamenti, dedicati in particolare alle pratiche di edilizia privata depositate in Cittadella. Si favorirà l'inclusione e l'avvio lavorativo di soggetti con disabilità mediante affidamento di attività di digitalizzazione. Si procederà ulteriormente con la messa in sicurezza della grande terrazza e delle scale antincendio, nonché con attività di manutenzioni ordinarie e straordinarie su tutti gli edifici del complesso volte a contenere i consumi energetici (nuovi serramenti, isolamento strutture etc). Questo consentirà inoltre di recuperare e rendere fruibili all'interno dell'area di Cittadella nuovi spazi a disposizione della cittadinanza per eventi e manifestazioni e di ottenere nuove certificazioni di sicurezza.

Si provvederà a presidiare, come committenza, la gara di appalto (in capo a MM S.p.A.) e le successive fasi di progettazione esecutiva e realizzativa per il nuovo impianto d'archiviazione meccanizzato destinato a soddisfare i crescenti fabbisogni dell'Amministrazione e nell'ottica di recuperare alla città migliaia di metri quadrati di spazi, suolo ed edifici attualmente destinati ad archivi decentrati non funzionali.

Valorizzazione storica e culturale del patrimonio archivistico

Rigenerazione urbana, Milano Arte e Cultura, Partecipazione

La Cittadella degli Archivi continuerà a promuovere iniziative culturali volte a riqualificare l'area urbana di Cittadella a Niguarda, come la quinta edizione di Muri d'Artista, e a valorizzare e divulgare il proprio patrimonio storico-archivistico milanese mediante mostre ed esposizioni. In queste iniziative opererà anche in partnership con Associazioni ed Enti del territorio al fine di promuovere progressivamente la partecipazione e la fruizione degli spazi da parte della cittadinanza. Proseguirà la messa a disposizione, compatibilmente con l'attività ordinaria, degli spazi interni del Multipiano per eventi e manifestazioni (sfilate, set cinematografici, ecc.).

Milano educativa, Internazionalizzazione e Memoria Collettiva

Proseguiranno le attività di studio e ricerca sui fondi archivistici con tirocinanti e docenti dell'Università degli Studi di Milano, oltre alla calendarizzazione di visite guidate didattico-interattive con scuole, anche straniere, e tour guidati per cittadini e turisti volti alla riscoperta della storia cittadina e della memoria collettiva. Si proseguirà alla quarta edizione del Master di II Livello in Digital Humanities, con alcuni posti gratuiti per dipendenti comunali, come da intese intercorse tra il Dipartimento di Studi Storici dell'Università Statale di Milano, destinato alla formazione digitale per la gestione del patrimonio culturale cittadino.

Archivi decentrati

Milano eco-sostenibile Trasformazione Digitale

La corretta ed efficiente riorganizzazione dell'enorme patrimonio documentale dell'Ente è una misura indispensabile e indifferibile per contenere il consumo di suolo in una grande metropoli dove questa risorsa, per sua natura finita e non riproducibile, rappresenta un bene prezioso. In supporto al percorso di razionalizzazione logistica delle sedi comunali e dismissioni immobiliari delle proprietà dell'Amministrazione si fornirà assistenza alle Direzioni nelle varie fasi di ricognizione dello stato di fatto e delle attività sistemazione-riordino degli archivi preliminarmente al loro trasferimento. Proseguirà la ricognizione degli archivi al fine di attivare un processo di corretta e continuativa gestione degli stessi (attraverso soprattutto una periodica operazione di scarto), la riorganizzazione e il progressivo trasloco degli archivi verso Cittadella, tutte attività indispensabili per avviare corretti processi di digitalizzazione e informatizzazione della carta. A queste si aggiungerà il monitoraggio delle operazioni outsourcing e la segnalazione di interventi per la messa a norma dei locali adibiti ad archivi.



MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Gestione logistica e nuove sedi

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione e gestione delle sedi

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Progetto Sedi

In coerenza con il percorso già avviato di razionalizzazione logistica delle sedi comunali, e completato il percorso di acquisizione dei primi tre immobili destinati a nuove sedi periferiche degli uffici comunali (Principe Eugenio, Sile 8 e Durando 38), il 2023 vedrà l'aggiudicazione delle procedure per l'acquisto nel quartiere Corvetto, nel comparto strettamente prossimo all'immobile già destinato a uffici comunali, di uno o più immobili idonei a ospitare ulteriori spazi da adibire a uffici nella logica del decentramento (dipendenti più vicini ai cittadini e indotto di crescita negli ambiti di riferimento), della valorizzazione (messa a reddito degli immobili centrali liberati per incrementare le entrate per finanziare i servizi erogati ai cittadini) e della razionalizzazione (risparmio energetico e minori spese di facility).

Considerare anche l'avvio di lavori di riqualificazione degli edifici già in uso in ottica di miglioramento degli ambienti di lavoro e di efficientamento energetico.

Principali effetti sulla città:

- Insediare funzioni pubbliche rilevanti in contesti periferici (quartiere bersaglio Piano Periferie).
- Favorire processi di miglioramento della qualità urbana.
- Avviare ampie operazioni di rigenerazione derivanti dalla destinazione degli oneri generati dagli interventi edilizi.
- Qualificare lo standard degli uffici pubblici di proprietà a beneficio degli utenti e dei lavoratori.

Definire un piano generale di razionalizzazione e valorizzazione delle sedi, unitamente ad altri immobili, attraverso l'alienazione "di immobili a fine ciclo vita" che intercetti i valori fondiari del mercato immobiliare di Milano (in questa fase storica con procedure a evidenza pubblica) e che consenta di reperire risorse per finanziare le nuove acquisizioni oltre che incrementare i fondi del bilancio comunale.

A completamento dell'attività di acquisizione di nuove sedi destinate a uffici, dovranno intervenire tutte le attività di facility atte a fornire servizi coerenti e connessi quali le forniture di beni di arredo e funzionamento (sia in termini di riutilizzo o nuovi acquisti), forniture di servizi di trasloco, logistica, pulizie (compreso lo smaltimento differenziato) etc. Tutte queste operazioni saranno svolte e coordinate in sinergia con tutti i soggetti facenti parte della Direzione Demanio e Patrimonio nonché delle altre Direzione coinvolte nel piano di razionalizzazione e valorizzazione delle sedi.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green e accessibile, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Lavori e opere pubbliche

DIREZIONI

Centrale Unica Appalti
Tecnica e Arredo Urbano
Specialistica Infrastrutture del Territorio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Al fine di garantire la legalità e la trasparenza delle procedure di affidamento dei lavori pubblici, la celerità nell'espletamento delle gare, la facilitazione delle imprese alla partecipazione è indispensabile l'aggiornamento continuo della modulistica di gara e delle procedure, considerata la costante evoluzione normativa e giurisprudenziale della materia.

Tale attività riveste funzione strategica per il corretto svolgimento delle procedure di gara per la realizzazione dei progetti dell'Amministrazione finanziati con i fondi straordinari del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche in considerazione della necessità di rispettare i tempi stringenti di affidamento e di realizzazione delle opere, dettati dai provvedimenti di assegnazione dei fondi comunitari.

In linea con gli obiettivi dell'Amministrazione di realizzazione dei lavori pubblici nell'ottica di una crescita green e accessibile, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città, sarà posta attenta valutazione **all'inserimento nei Capitolati Speciali d'Appalto e nei criteri di gara di elementi volti a promuovere e valorizzare la crescita green e accessibile della città, azione PAC 1.7.4 - Programma per l'applicazione di Criteri Green e accessibile a tutti gli acquisti del Comune e delle Partecipate.**

Considerato il particolare momento storico caratterizzato dalla crisi post Covid-19 e dallo straordinario contesto geopolitico internazionale che ha causato un anomalo aumento del costo di materiali ed energia e creato difficoltà di approvvigionamento per le imprese, sarà necessario porre particolare attenzione alla disciplina contrattuale di revisione dei prezzi, fornire supporto giuridico interno per l'applicazione della stessa e, nel contempo, partecipare ai Tavoli di lavoro con le Associazioni delle imprese.

Per garantire la legalità e la trasparenza delle procedure attraverso un alto livello di digitalizzazione dei processi la Direzione Centrale Unica Appalti proseguirà nello sviluppo del sistema interoperabile di programmazione e monitoraggio delle opere pubbliche, nell'implementazione dei sistemi digitali per la gestione della procedura di gara e della sua sistematica archiviazione digitale nell'ottica della completa smaterializzazione dei fascicoli.

Sempre nell'ottica della smaterializzazione degli atti, del monitoraggio dell'esecuzione e della spesa sarà definita e attuata la digitalizzazione delle liquidazioni inerenti ai contratti di lavori pubblici.



12.7

Al fine di applicare con maggiore celerità la normativa emergenziale che prevede procedure negoziate per gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria, saranno implementati e aggiornati costantemente gli elenchi degli Operatori Economici per la partecipazione alle gare e verrà messa a disposizione la modulistica sempre aggiornata per la fase di gara ed esecuzione.

In attuazione delle indicazioni delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e delle disposizioni in materia di appalti pubblici che saranno definite dalla normativa in corso di approvazione dovranno essere svolte le attività necessarie alla qualificazione della Stazione Appaltante al fine di garantire all'Amministrazione lo svolgimento delle procedure di gara.

Le opere pubbliche di architettura e ingegneria sono testimonianza dello sviluppo sociale, culturale ed economico della città; devono essere realizzate con standard qualitativi sempre più adeguati, anche ai fini della durata e della facilità manutentiva, in tempi certi, e in armonia con il luogo nel quale sono realizzate, avvalendosi anche di strumenti contrattuali diversi dalle tradizionali procedure a evidenza pubblica e caratterizzati da minor rigidità che hanno trovato la loro collocazione nel Partenariato Pubblico Privato che, mediante il coinvolgimento del privato nelle fasi di progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche, garantisce nel contempo un minor ricorso alle risorse finanziarie dell'Ente e una realizzazione delle opere in tempi più veloci.

Saranno realizzati interventi di restauro, riqualificazione ed ampliamento e messa a norma del patrimonio artistico e culturale. In tale ambito sono previsti interventi in diversi poli museali, in sedi bibliotecarie, nonché la realizzazione di **biblioteche**, nuovi spazi espositivi e destinati allo studio ed all'aggregazione.

Sono altresì previsti interventi, programmati dall'Amministrazione, sia in forma diretta che tramite iniziative di Partenariato Pubblico Privato promosse, tra l'altro, anche per allestire i siti destinati alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 (PalaSharp) finalizzati al miglioramento dell'offerta sportiva territoriale favorendo, nel contempo, il connubio tra socializzazione e benessere psico-fisico.

La città di Milano è anche caratterizzata nel suo territorio dalla presenza di un certo numero di cascine, molte visitabili e tuttora funzionanti, risalenti anche al 1600, tanto da essere definita una *Metropoli in Campagna*. Allo scopo di permettere alla cittadinanza di vivere Milano in modo ambivalente, usufruendo pertanto non solo degli spazi moderni e frenetici tipici della città, ma anche di luoghi nei quali è possibile rilassarsi in oasi di pace e tranquillità, godendo dell'ambiente che le circonda, l'Amministrazione intende proseguire nell'obiettivo di conservazione e riqualificazione dell'importante patrimonio di edilizia rurale mediante la messa in sicurezza delle cascine, finalizzata al miglioramento della qualità manutentiva e dello stato di conservazione delle condizioni di agibilità e sicurezza.

Da ultimo sono previsti, in linea con il **Piano Aria Clima, azione 3.2.1 - Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano**, i lavori per la riqualificazione energetica e messa in sicurezza degli ambienti interni ed esterni di alcuni immobili comunali adibiti a uffici e a funzioni socio-assistenziali. Nell'ambito di tali interventi assumerà particolare rilevanza la riqualificazione del Comando Centrale della Polizia Locale, che prevede, tra l'altro, la realizzazione della nuova centrale operativa cittadina da porre in funzione nel periodo coincidente con l'avvio delle Olimpiadi Invernali del 2026.

Negli ambiti di progettazione e gestione del patrimonio edilizio, la Direzione Tecnica e Arredo Urbano proseguirà un nuovo ciclo di formazione per i propri tecnici relativamente all'uso del **Building Information Modeling**. **Tale attività costituisce elemento sempre più importante ai fini dell'integrazione tra le discipline progettuali**, favorendo altresì i processi di trasparenza amministrativa.

È a regime un sistema di programmazione delle opere pubbliche mediante SAP che verrà esteso alle fasi di monitoraggio e controllo, interoperabile e integrato con il sistema gare, al fine del costante monitoraggio di tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici così da mantenere sotto controllo l'intero ciclo di vita delle opere pubbliche.

La realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture di trasporto, nucleo fondamentale nell'ambito delle opere pubbliche, è necessaria per rendere Milano sempre più protagonista internazionale, sia per attrattività turistica, sia attraverso i suoi grandi asset consolidati (Business, Fashion, Design, Food, Cultura, Lifestyle, Grandi Eventi), creando un mix virtuoso con la riscoperta di una città verde, sicura e accessibile, a misura di cittadino e visitatore.



7.3



16.6

Nell'ambito dei servizi istituzionali, generali e di gestione, per supportare la crescita green *e accessibile*, resiliente, sostenibile e attrattiva della nostra città, la Direzione Specialistica Infrastrutture del Territorio svolge attività di programmazione e di monitoraggio volte sia a migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico-finanziarie destinate alla costruzione delle infrastrutture sia a monitorare il rispetto dei tempi di realizzazione delle stesse.

Per potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici, si continuerà a operare attraverso il "ciclo del progetto" che è inteso come una procedura programmatica e organizzativa per la realizzazione di un progetto di investimento pubblico, che consta di una serie di fasi: individuazione dei bisogni, formulazione di una idea-progetto, valutazione delle alternative progettuali attraverso uno studio di fattibilità, inserimento nell'ambito degli strumenti istituzionali di programmazione, avvio della progettazione e affidamento ed esecuzione dell'opera.

La Direzione Specialistica Infrastrutture del Territorio, oltre all'attività di programmazione, monitora anche i tempi di attuazione delle opere pubbliche, quale dimensione di analisi particolarmente significativa nell'ambito degli investimenti pubblici per evitare un'eccessiva dilatazione dei tempi di realizzazione degli interventi e rispettare i principi dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa. A tal fine, in particolare nell'ambito degli interventi realizzati tramite il project financing, ci si avvale anche di strutture dedicate, quali l'Alta Vigilanza, che svolge una attività aggiuntiva di project management di verifica sull'avanzamento della commessa e sulle attività dei soggetti preposti alla gestione degli interventi (appaltatore e direzione lavori). Si intende progressivamente estendere tale attività anche alle opere realizzate con appalto di lavori pubblici di importo significativo.

BILANCIO DI GENERE

Introduzione di clausole per la parità di genere nelle gare PNRR come da comma 4, art. 47, del Decreto Legge 77 del 2021.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Accessibilità universale

DIREZIONI

Tecnica e Arredo Urbano

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Realizzazione di interventi presso edifici e spazi urbani *destinati alle persone, per tutte le persone*, mediante un nuovo modo di progettare (*Universal Design e Design for All*) per rendere i siti oggetto di intervento, fruibili da tutta la cittadinanza, indipendentemente dall'età o dalle capacità motorie, visive e cognitive.

In quest'ottica si proseguirà il percorso di aggiornamento del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (**PEBA**), anche tramite la convocazione di apposito tavolo di lavoro permanente istituito dalla Direzione Generale. Proseguirà altresì la fase di perfezionamento della mappatura cittadina delle barriere architettoniche presenti, valutando sia le barriere di tipo fisico sia quelle impattanti sulla disabilità sensoriale e cognitiva; si procederà anche alla mappatura dei servizi a supporto delle categorie portatrici di disabilità.

Nell'ambito di tale revisione sarà posta particolare attenzione alle iniziative da pianificare presso i siti nei quali si svolgeranno le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026.

Nell'ambito della mobilità le finalità da perseguire saranno le seguenti:

- migliorare l'inclusività della fruizione degli spazi pubblici mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche esistenti (per qualunque tipologia di disabilità) e altre azioni a favore dell'utenza debole, valutando al contempo la possibilità di riqualificare lo spazio circostante con interventi per la sicurezza stradale, pedonale e la possibilità di effettuare interventi di depavimentazione e posa di nuove alberature.
- Implementare, con il progetto Living Lab Milano, soluzioni innovative che favoriscano l'accessibilità dei trasporti da parte delle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive, per gli anziani, per i bambini e, in generale, per tutti gli abitanti e i fruitori della città (quali ad esempio: veicoli connessi ed autonomi, veicoli autonomi per trasporto pubblico di passeggeri, navette autonome e servizi di robo-taxi),
- Agevolare negli spostamenti con veicoli privati le persone con disabilità:
 - semplificando le procedure di registrazione della targa dei titolari di CUDE (Contrassegno Unificato Disabili Europeo) mediante l'adesione del Comune di Milano alla piattaforma unica nazionale informatica targhe associate ai CUDE;
 - implementando nell'APP del Cittadino un servizio dedicato all'info-mobilità per verificare la localizzazione degli stalli di sosta dedicati alle persone con disabilità e la disponibilità in tempo reale;



- sviluppando sistemi digitali che consentano di verificare in tempo reale se un veicolo in sosta dispone del necessario titolo autorizzativo.
- *Il Bilancio comunale dovrà dare evidenza degli interventi realizzati in tema di abbattimento delle barriere architettoniche secondo i principi stabiliti nel PEBA, realizzando gli interventi sulla base di una programmazione biennale che dovrà essere allegata ai prossimi DUP.*
- *Attuare la figura del Disability Manager all'interno delle case gestite da MM.*

BILANCIO DI GENERE

Per agevolare negli spostamenti le donne in gravidanza e le famiglie con bambini piccoli si procederà con la richiesta al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) di finanziamenti per la realizzazione di 600 stalli rosa, oggetto di finanziamento come da Decreto del MIMS del 7 aprile 2022, e con la successiva realizzazione in fasi.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Lavori di edilizia scolastica

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il **diritto all'educazione** e all'istruzione è parte integrante del più ampio riconoscimento dei diritti di bambine e bambini, ragazze e ragazzi. La tutela dei diritti in questione non può prescindere dai luoghi in cui questi vengono esercitati e promossi, in primo luogo la scuola e i servizi educativi.

Costruire e mantenere edifici scolastici che consentano al massimo grado possibile l'espressione delle potenzialità educative significa salvaguardare i diritti di bambini e bambine, ragazzi e ragazze tutelando e promuovendo non solo la sicurezza e la salubrità degli ambienti, ma anche e soprattutto l'accessibilità e la piena realizzazione del potenziale di crescita per tutti, indipendentemente dalle condizioni personali.

Il **patrimonio immobiliare** del Comune si compone di oltre 550 edifici scolastici.

L'obiettivo principale è pertanto quello di **mantenere efficiente il patrimonio edilizio scolastico**, incrementandone costantemente il grado di sicurezza e salubrità nell'uso da parte degli utenti.

Per quanto riguarda la riqualificazione e manutenzione delle strutture scolastiche, la programmazione degli interventi terrà conto - a fianco delle priorità tecniche - delle indicazioni deliberate dai Municipi.

Particolare attenzione verrà data agli interventi finalizzati al risparmio energetico, alla bonifica dell'amianto e al contrasto dei fenomeni di sfondellamento.

Forte impegno viene assicurato anche al presidio della Manutenzione Ordinaria, anche alla luce del completamento della transizione dalla gestione settoriale verso una gestione predittiva del service manutentivo, utilizzando gli strumenti propri del Facility Management integrato.

Mantenere efficiente significa anche **rinnovare integralmente parte del patrimonio edilizio scolastico** tramite la sostituzione di alcuni edifici giunti al termine della vita utile, in particolare, con la costruzione di nuove scuole, innovative, digitali, flessibili nell'uso, aperte al territorio, improntate su progettualità architettoniche di respiro internazionale *e ecostostenibili*; scuole che ambiscono a diventare promotrici di educazione ma anche occasione di rilancio di tessuti urbani periferici e parzialmente degradati. Ciò utilizzando in via prioritaria i finanziamenti messi a disposizione nell'ambito dei bandi del PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, ma continuando l'attività di costante monitoraggio delle altre linee di finanziamento ministeriali, regionali, europee, ecc., al fine di aderire ai relativi bandi e avvisi.

Anche per il triennio 2023-2025 si consolida l'indirizzo politico sull'internazionalizzazione, continuando a valorizzare lo strumento dei concorsi internazionali di progettazione.

Si ricorrerà anche allo strumento dello scomputo degli oneri di urbanizzazione, derivanti sia dai permessi di costruire convenzionati sia dai Piani Attuativi. In particolare:

- **Esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo degli edifici scolastici**, tramite interventi di:
 - ✓ riqualificazione energetica globale degli edifici, in accordo e secondo le finalità previste dal **PAC – Piano Aria e Clima del Comune di Milano azione 3.2.1 - Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano**;
 - ✓ messa a norma ai fini della prevenzione incendi;
 - ✓ bonifica dei materiali contenenti amianto e/o fibre artificiali vetrose;
 - ✓ conseguimento dell'idoneità statica e del miglioramento sismico;
 - ✓ interventi di efficientamento energetico;
 - ✓ prevenzione degli sfondellamenti dei solai, in accordo con le priorità dettate dalle indagini conoscitive sullo stato di sicurezza e salubrità degli edifici;
 - ✓ adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche;
 - ✓ restauro e risanamento conservativo di beni vincolati;
 - ✓ riqualificazione e consolidamento dell'immobile;

tramite Accordi Quadro oppure appalti specifici.

- **Ricostruzione di nuovi edifici scolastici** (alcuni dei quali con strutture portanti in legno, in ossequio a principi progettuali di sostenibilità, bioarchitettura, efficienza energetica, utilizzo estensivo dell'edificio anche fuori dell'orario scolastico) tra i quali:
 - ✓ Plesso via Scialoia 21 (4 scuole, palestra e civic center): conclusione delle attività di progettazione e avvio dei lavori
 - ✓ Via Pizzigoni 9: avvio dei lavori
 - ✓ Via Catone 24: lavori di ricostruzione
 - ✓ Via Crespi 40: lavori di ricostruzione
 - ✓ Via Magreglio: lavori di ricostruzione
 - ✓ Via Brocchi 5; lavori di ricostruzione
 - ✓ Via Strozzi 11: lavori di bonifica e ricostruzione
 - ✓ Via Caduti in Missione di Pace/via Rubattino (area ex T9): progettazione nuova edificazione
 - ✓ Viale Sarca 24: progettazione lavori di ricostruzione
 - ✓ Via Rimini 24 (ove finanziato)
 - ✓ Via Sant'Abbondio 27 (ove finanziato)
 - ✓ Via Pescarenico 2 (ove finanziato)
 - ✓ Via Vallarsa 19 (ove finanziato)
 - ✓ Via Reni 1 (ove finanziato)
 - ✓ Plesso via Carnovali (ove finanziato)
 - ✓ Via Massaua 5 (ove finanziato)
 - ✓ Via Scalabrini 7 (ove finanziato)
 - ✓ Via Clericetti 20 (ove finanziato).



4.a



7.3

- *Presidio e gestione della manutenzione ordinaria* edile e idrico sanitaria degli edifici scolastici, assegnata in regime di Facility Management a MM S.p.A., la quale gestirà tutto il ciclo della manutenzione ordinaria, dalla programmazione all'affidamento, all'esecuzione anche tramite l'ausilio di ditte terze, alla gestione delle segnalazioni di intervento, il tutto in stretto raccordo con l'Area Tecnica Scuole che manterrà compiti di indirizzo, controllo e supervisione di ogni fase.
- *Programmazione*, in condivisione e in conformità alle priorità condivise con i Municipi, di nuovi interventi di demolizione e ricostruzione di edifici scolastici, oppure di realizzazioni ex novo, seguiti dalle progettazioni e dalle relative esecuzioni tramite gli strumenti sopra descritti (appalti specifici, scomputo oneri di urbanizzazione), con attenzione particolare agli edifici scolastici eseguiti con tecnologia prefabbricata ormai giunti in prossimità del termine del ciclo di vita utile.
- *Verifica e controllo* della congruità degli interventi progettati ed eseguiti a scomputo oneri di urbanizzazione, monitoraggio e supervisione di tutti i procedimenti, o parte di questi, affidati a terzi o alle società partecipate.
- Implementazione di tutte le attività necessarie alla costituzione dell' "*Archivio Unico del Patrimonio Immobiliare*" per la dematerializzazione delle basi dati, la semplificazione e l'efficientamento dei processi di gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Milano in merito agli immobili destinati a edilizia scolastica, e con particolare riferimento alla piattaforma ARES – Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica.

Quanto sopra in coerenza con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche (PTO) e con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare le politiche di sviluppo dei lavori pubblici al fine di supportare una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Interventi d'emergenza e di messa in sicurezza per garantire l'incolumità pubblica ed il decoro urbano

DIREZIONE

Tecnica e Arredo Urbano

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nell'ottica del miglioramento dello stato di manutenzione degli immobili e delle infrastrutture, non deve essere sottovalutata la necessità di dover intervenire in emergenza ed in tempi celeri (24/48 h.) per quelle situazioni impreviste ed imprevedibili e che non rientrano in progetti per i quali sono state avviate le relative procedure per la manutenzione ordinaria, straordinaria e/o messa in sicurezza degli stabili, aree pubbliche e platea stradale, ponti ecc.

Si procederà, con interventi emergenziali, alla messa in sicurezza degli immobili comunali o delle aree e strade oggetto di intervento, anche tramite l'uso di elementi modulari realizzati a misura, al fine di garantire nell'immediato l'incolumità dei cittadini e, laddove possibile, l'immediata restituzione agli stessi degli spazi.

Sono altresì previsti interventi di supporto operativo in emergenza ad alcune Direzioni dell'Amministrazione ed Istituzioni in caso d'impossibilità d'intervento con le normali procedure; in particolare sarà dato supporto tecnico operativo d'emergenza all'Area Tecnica Scuola e alla Direzione Educazione per quelle situazioni manutentive emergenziali diverse dalla normale manutenzione, ma che necessitano di intervento immediato e altamente specialistico.

Prosegue la rimozione di graffiti e scritte offensive e di vilipendio alle autorità su tutte le proprietà comunali e monumenti al fine di mantenere il decoro urbano sul territorio cittadino.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza

PROGRAMMA OPERATIVO

Comunicazione interna ed esterna

DIREZIONE

Gabinetto del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- Per quanto riguarda la comunicazione esterna la finalità è diffondere la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento e della sua azione, mettendo a disposizione del cittadino una gamma di informazioni sempre più ampia ed estesa.
- Per quanto riguarda la comunicazione interna la finalità è rafforzare il senso di appartenenza e di identità dei dipendenti comunali oltre a migliorare la circolarità delle informazioni all'interno dell'Ente.

Nel corso del 2023 si completerà la prima fase di sperimentazione dei canali comunicativi dedicati ad ogni Assessorato che ha richiesto, fra l'altro, lo sviluppo di skill innovative e specifiche. Qualora confermata, la nuova strategia vedrà il suo sviluppo nel 2023/2025 e richiederà un continuo aggiornamento delle risorse dedicate a tale impostazione allo scopo di essere allineati con la sua evoluzione tecnologica. Per esempio, il ricorso alla WebTv Radio si è intensificato tramite l'ausilio dello streaming. Da qui la sua affermazione quale modalità che si aggiunge allo svolgimento di incontri, presentazioni, conferenze stampa in presenza. Per questo motivo, eventi e appuntamenti di particolare rilievo, con attesa di pubblico in numero elevato, continueranno ad essere condotti sia in presenza sia in diretta streaming. La necessità di rispondere a questa nuova esigenza imporrà, anche negli anni 2023/2025, l'acquisizione di nuove skill, la formazione/autoformazione del personale da destinare a tale funzione, l'analisi della strumentazione attualmente disponibile e l'acquisto di quanto mancante, l'approfondimento degli aspetti di natura giuridica connessi a privacy e copyright, la messa a punto di nuovi flussi di lavoro da condurre con le altre Direzioni coinvolte nel processo, la conoscenza approfondita e la gestione delle piattaforme in uso presso l'Amministrazione, la creazione e gestione dello spazio sulla WebTv Radio sul sito del Comune per la pubblicazione delle dirette.

Proseguirà l'individuazione di sedi idonee per le dirette streaming in termini di rete dati e service audio e una pianificazione accurata e puntuale degli appuntamenti streaming da pubblicare sulla WebTv Radio e sui canali social del Comune di Milano per la promozione delle dirette.

A supporto delle attività riguardanti sia le dirette streaming tramite WebTv Radio sia, più in generale, la pubblicazione e diffusione di contenuti audio-video-fotografici tramite il portale, proseguirà il costante lavoro di revisione e aggiornamento della documentazione funzionale alla pubblicazione e diffusione di contenuti, materiali, prodotti multimediali onde garantirne l'aderenza ai mutamenti del quadro normativo vigente.



In linea con la legislazione nazionale in materia, il sito Internet del Comune di Milano verrà arricchito, in modo costante, con nuove sezioni e contenuti, con l'obiettivo di rendere sempre più accessibili e facilmente fruibili le informazioni, i servizi, le normative e le strategie politiche dell'Ente allo scopo di migliorare la relazione con il cittadino.

Le redazioni web decentrate presso le direzioni dell'Ente, che subiranno modifiche, saranno nuovamente formate all'uso del nuovo sistema di gestione dei contenuti e allineate sui flussi di pubblicazione.

L'architettura del portale, grazie alla sua flessibilità, permetterà di proseguire con la creazione in modo incrementale di nuovi servizi e contenuti.

Continuerà l'attività di revisione e rielaborazione delle comunicazioni cartacee e digitali verso i cittadini, dei contenuti web proposti dalle redazioni decentrate e dalle Direzioni/Assessorati.

Si rafforzerà la comunicazione con i cittadini attraverso i canali social del Comune di Milano, che permettono un costante incremento della visibilità del Comune verso l'esterno e una capillare promozione dei servizi promossi dal nostro Ente.

In tema di pianificazione, continuerà la ricerca di strumenti atti a rafforzare la funzionalità, l'efficienza e l'economicità delle campagne di comunicazione di promozione e di servizio.

La programmazione annuale sarà dedicata alle campagne strategiche dei diversi Assessorati per promuovere la Città e i servizi del Comune rivolti alla cittadinanza. Si continueranno a progettare "brand" quali "Milano è viva" per valorizzare eventi, attività e rassegne in particolare culturali. Sempre in ambito culturale, si continuerà a curare la realizzazione della brochure Mostre, la presentazione alla stampa su base annuale e la sua pubblicazione sul sito del Comune insieme alla promozione delle mostre attraverso campagne social.

Si opererà per una sempre più ampia disponibilità degli spazi su impianti digitali (schermi), posizionati in diversi luoghi della Città, per favorire e diffondere la conoscenza ai cittadini e city user delle campagne di comunicazione che raccontano la Città e i suoi servizi.

Dati l'efficacia e l'interesse suscitati nei cittadini dal progetto Piano Quartieri, si continuerà con la produzione di materiali multimediali, per la comunicazione delle opere e dei cantieri e la relativa diffusione sui diversi canali di comunicazione, tra i quali il sito web del Comune di Milano, con news in homepage e sezione dedicata, pagine social e news sulla newsletter InformaMi. A ciò si aggiunge un'importante attività di supporto nella realizzazione di video per i numerosi progetti finanziati da React Pon Metro e di pianificazione / promozione degli stessi sui canali social del Comune di Milano.

L'apertura delle stazioni della M4 in tre lotti comporterà una intensa attività di comunicazione alla cittadinanza con campagne dedicate e azioni di comunicazione social.

Le attività di comunicazione interna vedranno, in raccordo con la Direzione Generale, l'ideazione e implementazione di progetti orientati a rafforzare il senso di appartenenza e di identità dei dipendenti comunali.

BILANCIO DI GENERE

Nel corso del 2023/2025 continueranno ad essere proposte e veicolate campagne di comunicazione in occasione della giornata internazionale della donna (8 marzo) per incentivare iniziative e attività di sensibilizzazione per la cittadinanza. Saranno altresì proposte e veicolate campagne di comunicazione per promuovere azioni e iniziative di sensibilizzazione anche al di fuori della predetta ricorrenza, come ad esempio in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), o su tematiche specifiche. **Si incentiveranno iniziative volte alla riflessione sul lavoro di cura, sul valore sociale della maternità, sulle buone prassi delle aziende milanesi in merito alla Parental Policy e supporto alla maternità e paternità.**

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppare i canali relazionali di informazione, monitoraggio e trasparenza nei servizi

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma è incentrato sullo sviluppo ed evoluzione dei canali che abilitano la cura specifica e particolare del cittadino intorno al quale l'Ente sviluppa l'azione amministrativa. Per questo motivo l'obiettivo riunisce le finalità di sviluppo di piattaforme digitali abilitanti le relazioni e di valorizzazione degli eventi e iniziative della Città riconducibili agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID:

- **OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**
- **OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi**
- **OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa**

Le finalità dell'azione programmatica sono pertanto:

- evoluzione del sistema di CRM-Citizen Relationship Management e del Servizio di Contact Center Infoline 020202 per la gestione multicanale integrata dei contatti, la gestione del profilo di servizio dei cittadini e l'implementazione di un sistema di notifica/comunicazione evoluto.
- Progettazione e implementazione di strumenti per il Supporto alle Direzioni nella definizione e aggiornamento delle Carte dei Servizi.
- Analisi e misurazione della soddisfazione dei cittadini e del grado di penetrazione e impatto dell'azione e della reputazione dell'Ente, attraverso strumenti e tecnologie digitali per la data collection e correlazione di informazioni.
- Collaborazione alla definizione della comunicazione e del palinsesto eventi multi-canale utilizzando la base della conoscenza costruita intorno agli utenti dei servizi erogati dall'Amministrazione.
- Progettazione, evoluzione e razionalizzazione dei punti di contatto con i cittadini attraverso la molteplicità di canali disponibili e di nuova generazione, definendo e migliorando la customer journey del city user.
- Proposta di modalità innovative di interazione cross-canale, per raggiungere i city user e liberare risorse sui canali tradizionali, secondo i paradigmi della modern IT e nel rispetto delle linee guida di Enterprise Architecture definite.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica, la qualità dei servizi e il valore della memoria

PROGRAMMA OPERATIVO

Promuovere iniziative per consolidare il rapporto del Consiglio Comunale con la cittadinanza

DIREZIONE

Area Servizio di Presidenza del Consiglio Comunale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Promuovere e organizzare eventi ed iniziative rivolti alla generalità dei cittadini, secondo un percorso che si è sviluppato nei decenni e che è finalizzato a **consolidare l'interlocuzione fra il Consiglio Comunale e la cittadinanza** su tematiche di natura culturale, sociale, e di forte impatto per la città. Particolare attenzione sarà dedicata ad una delle tematiche principali nella vita della città, rappresentata dallo sviluppo economico e sociale del capoluogo in tutte le sue declinazioni.

Si proseguirà inoltre, in aggiunta al normale lavoro d'aula, nella realizzazione dei Consigli Comunali *"tematici"* dedicati all'approfondimento di temi di attualità e, al fine di favorire il rapporto con i Municipi, delle *sedute congiunte del Consiglio Comunale e dei Consigli di Municipio* dedicate all'approfondimento di tematiche di rilievo municipale e all'acquisizione di elementi utili a definire il contributo che il Consiglio Comunale può dare allo sviluppo del decentramento cittadino.

Garantire trasparenza nella circolazione delle informazioni riguardanti l'attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e migliorare l'accessibilità ai lavori degli stessi **attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche** nuove ed innovative **e con particolare attenzione all'accessibilità per coloro che sono affetti da disabilità uditiva**. In questa prospettiva si segnalano: lo sviluppo del Consiglio in modalità mista, d'intesa con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale; la digitalizzazione dei processi di lavoro del Consiglio e delle Commissioni; la strutturazione del servizio di interpretariato simultaneo nel linguaggio dei segni delle sedute del Consiglio; l'introduzione di nuove modalità di comunicazione delle attività dei gruppi consiliari; la prosecuzione dei lavori delle Commissioni Consiliari con modalità che garantiscano la massima accessibilità degli utenti.

BILANCIO DI GENERE

Nel periodo di riferimento si potranno promuovere iniziative rivolte alla generalità dei cittadini in relazione al tema di genere e alla promozione di azioni positive a favore delle donne.



16.6

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per sostenere attivismo e partecipazione civica, la qualità dei servizi e il valore della memoria

PROGRAMMA OPERATIVO

Promuovere Milano come Città della Memoria, intesa come strumento per il presente ed il futuro

DIREZIONE

Gabinetto del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

- Rendere evidente ai cittadini l'importanza per il Comune di Milano, della memoria come strumento di lettura della realtà.
- Diffondere la memoria anche attraverso linguaggi plurali e diversi tra più fasce della cittadinanza, allargando il numero di persone che si interrogano sull'importanza del conoscere la nostra storia.
- Valorizzare e rendere omaggio alla storia della Città, come generativo di un'identità collettiva. Evidenziare l'importanza dei valori riconosciuti nella Costituzione per Milano e il suo governo come collante sociale: antifascismo, libertà, accoglienza ed uguaglianza dei diritti.
- Stimolare luoghi di dibattito pubblico per incrementare la consapevolezza culturale cittadina, realizzare opere museali, mostre, eventi, interventi urbani, iniziative digitali, per collegare i luoghi dell'attualità con la memoria e i valori dell'antifascismo, dell'antirazzismo, dell'inclusione e della solidarietà.
- Collaborare, valorizzare e coinvolgere attraverso eventi, progetti, incontri, discussioni e dibattiti associazioni, enti ed istituti nella programmazione cittadina sulla memoria.

A Milano da sempre si è scritta la storia: dall'editto di Costantino ai giorni di oggi, dai tempi bui delle deportazioni e del terrorismo, a quelli più felici del Risorgimento, della Resistenza e della Liberazione. Quella storia è un profondo legame sociale che costituisce valori collettivi e condivisi. La memoria è quindi uno strumento importante di lettura della realtà e di costruzione di un tessuto valoriale comune.

Si conferma l'impegno del Comune di Milano a:

- proseguire nella produzione di un sempre più importante palinsesto di iniziative, diffuso in città, che parli della memoria, del ricordo e delle ragioni dell'attualità, della memoria collettiva, con particolare attenzione, ma non solo, alle date simbolo della memoria a Milano e a persone il cui sacrificio e/o impegno ha contribuito alla crescita collettiva. Si reputa, a tal fine, importante valorizzare le iniziative diffuse sul territorio comunale e garantire la rappresentanza istituzionale alle attività simbolo dell'associazionismo e delle comunità;
- continuare nella costruzione di una comunicazione coordinata sulla memoria forte ed incisiva, capace di intercettare una popolazione ampia, di generazioni diverse, che evidenzia l'importanza della memoria come strumento del presente, anche attraverso la costruzione di momenti ed eventi specifici, in particolar modo rivolti alle scuole e agli studenti;

- valorizzare i luoghi della memoria di Milano, a partire dalla Casa della Memoria, attraverso i monumenti, i musei, le corone, i totem, le pietre di inciampo e le targhe che ricordano persone e spazi arrivando al Binario 21, al Giardino dei Giusti e al Memoriale della Shoah, coinvolgendo opportunamente la sede istituzionale di Palazzo Marino;
- valorizzare la storia della Città con attenzione alla pluralità di cui Milano è composta, in particolare in occasione del centenario dell'annessione dei borghi periferici alla città, alla riscoperta del policentrismo e delle identità locali e dell'80° anniversario del 25 Aprile 2025– Festa della Liberazione, come data simbolo dell'identità milanese;
- stimolare e offrire opportunità alle realtà territoriali (associative, universitarie, sportive, private, scolastiche in particolare) per realizzare appuntamenti, iniziative o elaborazioni sulla memoria;
- valorizzare e stimolare nuovi luoghi della memoria (a partire dal nuovo Museo della Resistenza) e nuove relazioni con altre città per una storia europea in cui Milano è parte integrante e importante.

BILANCIO DI GENERE

La pianificazione degli eventi e delle attività sarà condotta nel rispetto di un'equilibrata partecipazione di relatori ai diversi momenti previsti, prevedendo in particolare che entrambi i generi siano rappresentati tra i protagonisti attivi delle iniziative.



5.c

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Pianificazione, acquisto e gestione di beni e servizi anche in ambito facility

DIREZIONI

Centrale Unica Appalti
Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Al fine di garantire la legalità e la trasparenza delle procedure di affidamento di beni e servizi, la celerità nell'espletamento delle gare, la facilitazione delle imprese alla partecipazione è indispensabile l'aggiornamento continuo della modulistica di gara e delle procedure, considerata la costante evoluzione normativa e giurisprudenziale della materia.

Tale attività riveste funzione strategica per il corretto svolgimento delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi dell'amministrazione finanziati con i fondi straordinari del PNRR, anche in considerazione della necessità di rispettare i tempi stringenti di affidamento e realizzazione, dettati dai provvedimenti di assegnazione dei fondi comunitari.

In linea con gli obiettivi dell'Amministrazione di realizzazione di approvvigionamenti nell'ottica di una crescita green, resiliente, sostenibile e attrattiva della Città, sarà posta attenta valutazione **all'inserimento nei Capitolati Speciali d'Appalto e nei criteri di gara di elementi volti a promuovere e valorizzare la crescita green della città, azione PAC 1.7.4 - Programma per l'applicazione di Criteri Green a tutti gli acquisti del Comune e delle Partecipate.**

Tutto ciò sarà integrato con l'organizzazione in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Risorse Umane di corsi interni rivolti ai referenti delle Unità Funzioni Trasversali delle Direzioni, ai Responsabili unici del procedimento (RUP) e ai Direttori dell'esecuzione (DEC) sulle procedure di approvvigionamento, esecuzione dei contratti, utilizzo del mercato elettronico, affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria, Programma Biennale degli Acquisti (PBA).

Per garantire la legalità e la trasparenza delle procedure attraverso un alto livello di digitalizzazione dei processi la Direzione Centrale Unica Appalti proseguirà nello sviluppo e implementazione del sistema interoperabile di programmazione e monitoraggio degli interventi, nell'implementazione dei sistemi digitali per la gestione della procedura di gara e della sua sistematica archiviazione digitale, nell'ottica della completa smaterializzazione dei fascicoli.

In attuazione alle indicazioni delle linee guida ANAC e delle disposizioni in materia di appalti pubblici che saranno definite dalla normativa in corso di approvazione dovranno essere svolte le attività necessarie alla qualificazione della Stazione Appaltante al fine di garantire all'Amministrazione lo svolgimento delle procedure di gara.

La Direzione Demanio e Patrimonio garantisce servizi di carattere generale per tutto l'Ente, in particolare, i servizi di accoglienza, i servizi di pulizia e i servizi rivolti alle strutture scolastiche che garantiscono la fruibilità dei servizi a tutto il Comune e costituiscono il primo impatto del cittadino verso l'Amministrazione

Comunale. Il percorso di miglioramento coinvolge centinaia di addetti che presidiano le strutture comunali e offrono a tutti i tipi di utenza indicazioni e prime informazioni.

Per il periodo 2023/2025 saranno gestiti i contratti relativi alle seguenti gare di appalto e/o Convenzioni relativamente alla fornitura di arredi e complementi di arredo per uffici e scuole, alla fornitura di materiale d'ufficio (fotocopiatrici, carta, cancelleria, etc.), alla fornitura di divise e vestiario da lavoro per il personale e alla fornitura dei servizi di noleggio di mezzi operativi e da lavoro, di trasloco per gli uffici e le scuole, dei servizi assicurativi in ambito U.E e dei servizi di consulenza e brokeraggio assicurativo, di pulizia e accoglienza per gli immobili comunali e di ausiliario per le scuole comunali.

In particolare:

- a far tempo dal gennaio 2023, verrà applicato il nuovo contratto di servizio con Milano Ristorazione, in cui le attività di Facility risultano inserite nell'ambito di un modello complessivo che comprende tutte le attività di servizio espletate per le scuole dell'Amministrazione, sulla base di parametri nuovi più integrati e misurabili;
- per i servizi di pulizia, l'adesione alla convenzione Consip FM4 per la durata di 4 anni a far tempo dal 1° agosto 2022, consentirà di sperimentare l'efficacia del nuovo modello di gestione integrata per tutti gli stabili comunali, a prescindere dalle loro caratteristiche o finalità d'uso, che prevede omogeneità di prestazioni e una integrazione con altri servizi, in particolare con la manutenzione edile per piccoli interventi;
- per i servizi di accoglienza e reception, troveranno applicazione i nuovi contratti per un periodo di tre anni, con possibilità di rinnovo per altri due, secondo la nuova formulazione dei due lotti che vedrà le sedi museali accorpate in un lotto e, nell'altro, le differenti sedi dell'Amministrazione. La finalità è quella di offrire un servizio alla cittadinanza temperando la necessità di assicurare tutele adeguate alle categorie di operatori economici fortemente penalizzati dagli eventi avvenuti negli ultimi due anni.

BILANCIO DI GENERE

Introduzione di clausole per la parità di genere nelle gare PNRR.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Prevenzione della corruzione e trasparenza

DIREZIONE

Segreteria Generale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Aumentare la trasparenza e l'accessibilità dell'Amministrazione

Le attività di aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale proseguono con la finalità di ottenere un sito sempre più completo, aggiornato ed accessibile, con un miglioramento progressivo di informazioni e modulistica on-line, in conformità con le prescrizioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) in materia.

Particolare attenzione è rivolta alla pubblicazione di dati non obbligatori al fine di aumentare il grado di accessibilità e trasparenza dell’attività e dell’organizzazione dell’Ente. Si tratta di dati ulteriori rispetto a quelli di pubblicazione obbligatoria, individuati anche in considerazione di richieste di accesso civico generalizzato pervenute, e di reiterate richieste di accesso documentale che abbiano indotto riflessioni sulla necessità di pubblicare direttamente dati, informazioni e documenti utili, sempre nel rispetto dell’art. 7 bis, comma 3, del D. L.gs. 33/2013 e s.m.i.

Prosegue il lavoro sulle Carte dei Servizi, documenti attraverso i quali ogni Ente erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi: modalità di erogazione, standard di qualità, strumenti di tutela.

Il tema della trasparenza diviene di fondamentale importanza anche nella predisposizione e nell’aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che vede la connessione delle attività in materia già previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la sezione del PIAO dedicata al c.d. “Valore Pubblico” e quindi alla semplificazione procedurale, alla digitalizzazione e piena accessibilità di dati, documenti ed informazioni.

Diffondere la cultura della legalità

A partire dal lavoro già svolto nel corso degli otto anni ormai decorsi dalla predisposizione e adozione del primo PTPC 2014/2017, l'evoluzione del Piano anche nel prossimo triennio 2023-2025 si integrerà con l’aggiornamento del PIAO, in una prospettiva di maggiore sostenibilità ed efficace attuazione delle misure di prevenzione e gestione del rischio di corruzione. Nella sezione II del PIAO, dedicata a Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione, confluirà la sottosezione: “Rischi Corruttivi e Trasparenza” predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo, ai sensi della Legge n. 190 del 2012, e che debbono essere formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Proseguono anche i confronti con tutte le



16.6 e
16.10



16.5 e
16.6

Direzioni dell'Ente al fine di razionalizzare i modelli operativi di prevenzione della corruzione, passando da una logica soggettiva (per Direzione) a una logica funzionale (per processo).

Tra gli obiettivi e le strategie del PIAO vi è lo sviluppo di azioni intese all'analisi e reingegnerizzazione di alcuni processi amministrativi, valutati come esposti al rischio di corruzione, al fine di assicurare un collegamento effettivo alla sezione del PIAO dedicata al - "Valore Pubblico", ovvero agli obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori di performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e agli obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

In questa attività è confluito anche il monitoraggio specifico sull'applicazione dei modelli operativi previsti dal Piano in materia di appalti, nell'ambito degli interventi di cui al Piano Integrato di attività e organizzazione (PNRR) e Recovery Fund, consolidando le azioni di omogeneizzazione procedurale già intraprese con le società in house, soprattutto nell'ottica di una maggiore e più efficace attuazione delle attività di verifica dell'esecuzione degli appalti affidati alle suddette società.

Sarà affrontato, sempre in una prospettiva di costante aggiornamento del PIAO, il tema della valutazione di ambiti di esposizione al rischio derivanti dall'impatto sull'attività economica e sull'attività amministrativa conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Continua inoltre l'implementazione delle misure antiriciclaggio, con l'applicazione puntuale del modello relativo alla richiesta di dichiarazione del "titolare effettivo".

Anche per il triennio 2023/2025 proseguiranno le attività di formazione interna e divulgazione all'esterno sui temi della legalità, della trasparenza e della prevenzione dei fenomeni corruttivi, in parallelo con l'attività di monitoraggio semestrale sull'attuazione del Piano Anticorruzione svolta dalla Segreteria Generale, sia attraverso gli incontri con le Direzioni/Aree con dirigente apicale, sia con l'ausilio dell'applicativo informatico anticorruzione.

In tema di whistleblowing si intende proseguire nello sviluppo di azioni di coordinamento tra l'istituto, come delineato nelle Linee guida ANAC adottate con deliberazione n. 469 del 9 giugno 2021, e le misure preventive volte ad individuare le condotte eticamente e giuridicamente corrette del dipendente pubblico, tenendo conto dell'aggiornamento del Codice Comunale di Comportamento approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 1369 del 5 novembre 2021.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Controlli successivi di regolarità amministrativa

DIREZIONE

Segreteria Generale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Implementare specifici controlli in ambito Recovery Fund

Il Comune di Milano, in attuazione della normativa citata, con Deliberazione Consiliare n. 7 dell'11 febbraio 2013, ha approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni, disciplinandone, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le modalità e gli strumenti. L'integrazione del sistema dei controlli interni è garantita dalla Cabina di Regia, istituita dall'art. 21 del citato Regolamento, che stabilisce annualmente quali tipologie di procedimenti (e quindi gli atti che li compongono) sottoporre a controllo, anche in relazione agli esiti pervenuti dal controllo di gestione.

Nell'ambito della disciplina generale sui "controlli interni", sia di tipo preventivo che successivo, si inseriscono i "controlli successivi di regolarità amministrativa" contemplati dall'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000. Ai controlli successivi si applicano i "principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento".

I controlli successivi di regolarità amministrativa, attività di tipo "collaborativo", hanno lo scopo di ricondurre, per quanto possibile, nell'alveo della regolarità amministrativa l'attività provvedimentale dell'Ente mediante l'adozione di opportune azioni correttive.

La materia dei controlli interni, benché definita nei suoi aspetti fondamentali nelle Leggi e nel citato Regolamento, è oggetto di un costante sviluppo, nella prospettiva di progettare e implementare strumenti sempre più efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti. L'utilizzo di tali strumenti si pone l'ulteriore obiettivo di minimizzare l'impatto sull'attività quotidiana degli Uffici comunali, i cui atti amministrativi sono sottoposti a verifica.

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, di cui alla Deliberazione Consiliare del Comune di Milano n. 90 del 21 ottobre 2021 sottolineano l'importanza strategica del PNRR, che "offre una occasione unica che Milano deve sfruttare al meglio: i progetti presentati e già finalizzati permetteranno di utilizzare in modo ottimale i finanziamenti ancora una volta dimostrando quella capacità realizzativa che tutti ci riconoscono e che sarà



messa a servizio della rigenerazione della città”. Occorre cogliere le opportunità di tradurre gli investimenti in opere utili alla città nel rispetto dei principi di legalità e di trasparenza. Il Piano dei controlli 2022 approvato dalla Cabina di Regia in data 25 gennaio 2022, prevede che l’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa verta anche sugli interventi attuativi del Recovery Fund di competenza comunale inserendosi nel complesso iter procedurale previsto, al fine di poter dare evidenza a tutte le eventuali azioni di miglioramento.

In questa prospettiva si intende proseguire nell’implementazione del modello di controllo successivo di regolarità amministrativa, specificamente focalizzato sui processi correlati ai finanziamenti del Recovery Fund, in collaborazione con la Direzione Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani. Il modello perseguirà la contrazione dei tempi tra l’adozione dei provvedimenti e l’attività di verifica, in modo da consentire gli eventuali interventi correttivi in modo tempestivo. Con l’avanzamento dei progetti finanziati in ambito PNRR e Recovery Fund l’oggetto del controllo si focalizzerà sempre più sull’attività di rendicontazione.

BILANCIO DI GENERE

La Segreteria Generale intende proseguire nell’implementazione della specifica attività di monitoraggio circa il rispetto delle quote di genere nella nomina degli organismi collegiali e nelle commissioni dell’Ente.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Semplificazione e digitalizzazione

DIREZIONE

Specialistica Autorizzazioni e Concessioni - SUAP

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Occupazione suolo pubblico

Proseguirà nel corso del 2023 e si concluderà entro il 2025 l'attività di **migrazione dei flussi procedurali sulle nuove piattaforme in dotazione al Comune al fine di mettere a rete la condivisione dei flussi e rendere accessibili, trasparenti e centralizzate le procedure**, con immediata operabilità del sistema da tutte le parti interessate.

Ogni procedimento viene tracciato dal momento in cui la richiesta viene accolta (protocollata) fino al momento dell'autorizzazione e del sopralluogo con cui si chiude l'evento, gestendo anche la contabilità derivante dal rilascio delle concessioni di utilizzo del suolo.

Il sistema consente la gestione di procedimenti complessi che richiedono la partecipazione di molti soggetti con competenze differenti e consente di superare le distanze logistiche con una gestione on line dei pareri tra uffici e delle conferenze/comitati. La gestione del fascicolo dell'istruttoria, consultabile on line, elimina la duplicazione dei documenti e consente la massima trasparenza per tutti gli attori del procedimento, rimuovendo o riducendo sensibilmente i costi di archivio e di stampa o riproduzione documentale.

L'accessibilità (anche da dispositivo mobile) permetterà la fruizione delle informazioni presenti nella banca dati da parte di tutti, richiedente, autorizzante e controllore.

Ogni azione svolta viene tracciata e conservata permettendo di conoscere e ripercorrere, a posteriori, le scelte, le motivazioni, i tempi e i flussi.

Riprese foto/cine/televisive

Proseguirà nel corso del 2023 lo sviluppo, all'interno del sistema GeoEventi, del procedimento digitalizzato relativo alle autorizzazioni e concessioni temporanee di suolo pubblico per le riprese televisive/cinematografiche e degli spot pubblicitari.

Implementazione del sistema autorizzatorio semplificato per le Occupazioni leggere, semirigide amovibili e Dehor

Nel corso del triennio si proseguirà con il rilascio di autorizzazioni per occupazioni di suolo pubblico temporanee leggere, apportando revisioni/perfezionamenti di cui sia emersa la necessità a chiusura della fase di sperimentazione, nell'ottica di garantire un sistema efficiente e snello adottando, se necessarie, modifiche regolamentari e ai documenti operativi.



La completa digitalizzazione delle procedure con tale sistema semplificato, punta all'ottimizzazione organizzativo-gestionale dei relativi flussi procedurali unitamente alla gestione dei sistemi di pagamento nonché alla gestione ordinaria dei controlli e della rendicontazione.

Impianti di distribuzione di carburanti

Verranno analizzati i procedimenti per l'implementazione delle procedure da inserire nel portale "Impresa per un giorno" relative agli impianti di distribuzione carburanti.

Si proseguirà con il rilascio delle autorizzazioni all'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti a uso pubblico e privato o alla modifica di quelli esistenti in presenza dei requisiti di legge e previa acquisizione dei pareri dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA), dell'Agenzia Tutela della Salute (ATS), del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, della Regione Lombardia e degli uffici comunali interessati. Continuerà l'espletamento degli iter inerenti al rinnovo della concessione su suolo pubblico per gli impianti che ricadono in questa fattispecie e delle verifiche quindicennali sugli impianti di distribuzione carburanti ai fini della sicurezza sanitaria e della tutela ambientale, anche riferita a strutture ubicate su suolo pubblico.

Sanzioni amministrative per impiantistica pubblicitaria, occupazione suolo pubblico e imposta comunale pubblicità

Nel corso del triennio 2023/2025 si proseguirà nelle operazioni di rimozione e smantellamento degli impianti pubblicitari abusivi e in genere di ogni elemento di occupazione abusiva di riferimento dell'attività dell'Area Pubblicità e Occupazione Suolo. Si proseguirà con la razionalizzazione delle procedure di rilascio delle concessioni e autorizzazioni pubblicitarie per l'eventuale adeguamento/miglioramento della disciplina a fronte dei bisogni della Città.

Semplificare l'azione amministrativa

Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) – Attuazione evolutiva della Convenzione tra Suap Milano e la Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi (CCIAA).

Sia i decreti legislativi nazionali (cd. "Decreti Madia" 126-127-222 del 2016) sia i provvedimenti regionali (L. R. 36 del 12/12/2017) hanno ulteriormente modificato la disciplina procedimentale degli istituti (Istanze, SCIA, Comunicazioni, Conferenza di Servizi) caratterizzanti i processi tipici gestiti dal SUAP; inoltre, le modifiche introdotte riguardo il regime della Comunicazione Unica al Registro Imprese, in virtù della sempre più stretta correlazione funzionale tra SUAP ed Ente Camerale, riverberano complessi e intersecati effetti operativi sulle modalità di trattazione procedurale seguite, tali da suscitare difficoltà di comprensione da parte dell'utenza (esempi ne sono il nuovo regime delle cessazioni, il nuovo assetto impresso all'intero comparto della Meccatronica).

Ciò comporterà un sempre rinnovato e continuativo impegno, in primis sul piano della segnalazione e risoluzione delle criticità e problematiche tecniche di adattamento della piattaforma telematica Impresainungiorno.gov.it. (IIUG).

In futuro sarà necessario richiedere un apporto di collaborazione supplementare da parte del sistema camerale per far fronte alle accresciute incombenze a carico del SUAP derivanti dalla tratteggiata ipotesi di fungere da protocollo virtuale per il ricevimento delle denunce indirizzate dalle imprese al sistema camerale (articolo 7 della L. Regionale 36/2017). Occorrerà seguire da vicino, con doverosa e approfondita analisi, le ricadute operative di eventuale regolamentazione di dettaglio attuativa della norma regionale richiamata, nonché delle future possibili modifiche ventilate in sede di Gruppo di Lavoro camerale metropolitano.

Sarà estesa la gestione telematica tramite IIUG di procedimenti non direttamente afferenti all'Area del Commercio, accompagnando tale attività con adeguati provvedimenti organizzativi che riconoscano la responsabilità dei procedimenti alle Aree competenti nell'ambito dell'operatività generale del SUAP. In particolare, saranno implementati i modelli digitali relativi alla gestione degli impianti di distribuzione del carburante, alle comunicazioni relative agli impianti sportivi e ai procedimenti veterinari.

Lo sviluppo tecnologico già apportato e da implementare ulteriormente sulla piattaforma IIUG dovrà procedere in parallelo all'integrazione con l'applicativo gestionale Ermes, per consentire il miglioramento della qualità complessiva della banca dati e il completamento graduale del processo di totale dematerializzazione.

L'obiettivo finale è infatti quello di ricondurvi, debitamente digitalizzate, tutte le procedure amministrative del SUAP, comprese le medie e grandi strutture di vendita, nonché il segmento del commercio su area pubblica e la gestione delle autopubbliche. Sarà prevista una fase di ulteriore sviluppo del sistema telematico IIUG. Il perfezionamento tecnologico della piattaforma IIUG consentirà infine agli utenti di assolvere al pagamento on line (tramite PagoPA) degli oneri istruttori a favore del SUAP che venissero nel frattempo determinati dall'Amministrazione Comunale.

Inoltre, nel rispetto del Piano Operativo stilato in esito all'Accordo di Collaborazione articolo 15 L. 241/90, sottoscritto tra Comune di Milano e Infocamere l'11/1/2018, dovranno essere analizzati in chiave evolutiva telematica i processi e le interrelazioni procedimentali intercorrenti con lo Sportello Unico per l'edilizia (SUE).

Si procederà inoltre alla graduale e sistematica implementazione della modalità digitale nella notifica di provvedimenti, precedentemente attuata in forma cartacea, nel rispetto di quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Aggiornamento del Portale Fare Impresa

L'abbondante e ininterrotta produzione normativa nazionale e regionale continua a apportare modifiche radicali alla L. 241/1990, operando il costante stratificarsi di stravolgimenti dell'architettura procedimentale sperimentata nel decennio di vigenza della Scia tradizionale. Le figure di Scia Unica e Scia condizionata impongono nuove modalità di approccio tra Imprese, SUAP e Pubblica Amministrazione; il SUAP è sempre più rafforzato nel ruolo di interlocutore unico a cui far pervenire le pratiche concernenti ogni vicenda amministrativa relativa alla vita dell'impresa, anche se relativa alle competenze di altri Enti (esempio: Questura), a cui il SUAP dovrà tuttavia riferirsi – in via telematica - per innescare l'avvio degli iter burocratici di competenza.

Continuerà a rendersi necessario procedere all'attenta, costante e sistematica revisione dei contenuti informativi presenti sul portale "Fare Impresa", a partire dalle sezioni contenenti la normativa generale e di dettaglio, attraverso le schede informative generali e specifiche per singole attività d'impresa, nonché della modulistica on line. Particolare impegno dovrà essere rivolto all'ottimizzazione e implementazione della sezione riservata alle FAQ, individuate come strumento agile e intuitivo verso cui convogliare l'attenzione dell'utenza interessata a ottenere informazioni semplificate e di rapido orientamento. Per migliorarne l'efficacia e l'accessibilità, il portale Fare Impresa è stato completamente rinnovato tramite il passaggio su una nuova piattaforma tecnologica, che consentirà anche l'implementazione di nuovi contenuti. La nuova piattaforma, aggiornata agli standard di sicurezza informatica attuali è online dal 12 febbraio 2021, ma deve essere costantemente aggiornata in funzione dei continui cambiamenti normativi.

Va infatti ricordato che la richiesta rivolta all'utenza di produrre documenti o allegati non contemplati dalle norme, dalla modulistica unificata nazionale e non debitamente pubblicizzati dal SUAP è sanzionata in via disciplinare e contabile.

Il portale Fare Impresa sarà ulteriormente integrato con il sistema della comunicazione istituzionale dell'Ente con l'obiettivo di semplificare la gestione delle richieste di informazione di primo livello convogliandole nel flusso ordinario tramite il centralino telefonico "020202" e la piattaforma "Scrivimi". Attraverso appositi accordi di collaborazione, si potrà inoltre provvedere alla gestione delle comunicazioni di primo livello con l'ausilio di altri partner quali la Camera di Commercio, ovvero di altri soggetti qualificati.

Controllo antimafia/requisiti morali

Vi è la volontà del Comune di Milano di **dare un'efficace risposta al problema dell'infiltrazione mafiosa nelle imprese**, da un lato incrementando la quantità di attività soggette al controllo a campione, dall'altro stipulando una Convenzione finalizzata a richiedere l'informativa antimafia delle imprese la cui attività economica sia sottoposta a provvedimenti concessori, autorizzatori o al regime Scia. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso una cooperazione sinergica all'interno dell'apparato pubblico, in primis tra il Comune di Milano e la Prefettura. Il primo è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze economiche, il secondo è titolare dei mezzi di controllo più ingerenti. Lo sradicamento efficiente dell'infiltrazione illecita passa necessariamente per la repressione dell'impresa corrotta nella sua fase genetica, cioè in quella dell'avvio amministrativo. Così facendo, si inibisce all'organizzazione criminale l'attuazione del progetto espansivo



sul mercato locale. È altresì rilevante il controllo sulla vita dell'attività economica, per accertarsi che l'impresa, inizialmente scevra da condizionamenti mafiosi, ne venga successivamente assoggettata.

Le attività di controllo effettuate rappresentano il primo atto per prevenire e contrastare l'insediamento in città di imprese non regolari. Per questo motivo sarà dedicata grande attenzione all'effettuazione e al monitoraggio delle attività di controllo della documentazione amministrativa, attraverso una specifica e funzionale individuazione di percentuali di campionamento differenziata per ciascun procedimento.

Sarà implementata l'attività dell'Ufficio controlli della Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni – Suap – Area Attività commerciali e SUAP che opera in modo trasversale per tutti i procedimenti afferenti al Suap, in modo da garantire, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la corretta selezione del campione in modalità casuale, la separazione tra le figure che effettuano i controlli e i responsabili del procedimento e della conservazione delle evidenze relative ai controlli. Si procederà all'aumento dei controlli relativi al possesso dei requisiti professionali in quanto, in esito agli ultimi monitoraggi, si è registrato un incremento delle segnalazioni relative alle dichiarazioni difformi.

Impatto acustico

Verranno implementate e aggiornate le procedure relative alle modifiche delle condizioni di impatto acustico dei Pubblici Esercizi, con particolare attenzione alle autocertificazioni che la normativa attuale consente agli esercenti in ordine alla loro classificazione (tipo A – B1 – B2 – B3 – C), con trasmissione diretta ad ARPA delle relazioni di impatto acustico quando previste. Sarà elaborata e adottata una specifica disciplina con le modalità operative previste per ognuna delle fattispecie individuate dalla normativa di riferimento, da elaborare nel solco degli interventi semplificatori introdotti dalla normativa regionale.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Risk Management

DIREZIONE

Gabinetto del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- Progressiva definizione di un sistema integrato di gestione dei rischi attraverso un'attività sistematica di identificazione dei fattori abilitanti, di ponderazione dei rischi e di confronto tra le diverse funzioni e livelli di controllo.
- completamento della mappatura dei processi gestiti dall'organizzazione al fine di favorire l'innalzamento della qualità dei servizi e l'attuazione di modelli operativi adeguati alla prevenzione di rischi di carattere strategico, operativo, di conformità e di reporting.
- promozione della digitalizzazione e semplificazione dei processi di controllo, favorendo la convergenza dei dati e il reperimento delle migliori informazioni disponibili a supporto dei processi decisionali.

La costante evoluzione del contesto sociale, economico e normativo determina la necessità per l'Amministrazione di saper valutare e comprendere i rischi e le incertezze che possono minacciare il raggiungimento degli obiettivi ed erodere il valore pubblico generato per Milano e il suo territorio.

Il sistema dei controlli deve rispondere a questa esigenza, promuovendo il diffondersi nell'organizzazione di una cultura consapevole di gestione del rischio e accompagnando gli uffici nell'acquisizione di capacità e strumenti coerenti con le strategie definite e con l'operatività dei servizi.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la legalità e la trasparenza delle procedure anche mediante il ricorso alla digitalizzazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Applicativo SAP

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il progetto generale (a livello comunale) ha assunto la denominazione di SAPIUM.

Nel corso del 2022 è avvenuto il passaggio in produzione, pertanto, i nuovi movimenti patrimoniali (acquisizioni/cessioni) e le nuove stipule contrattuali (gestione e incassi) vengono effettuate con il nuovo sistema.

Nel corso del 2023 si consoliderà l'utilizzo del nuovo sistema prevedendo attività di riordino e riorganizzazione dell'informazione patrimoniale esistente secondo le nuove e più profonde caratteristiche della scheda inventario (miglioramento del dato esistente).

Sempre nel 2023 proseguirà lo sviluppo del sistema finalizzato al dispiegamento dell'utilizzo presso le varie Direzioni, in tema di gestione del patrimonio:

- conclusione delle attività per la migrazione sul sistema dei contratti della Direzione Lavoro, Giovani e Sport (Direzione pilota);
- individuazione di nuove Direzioni per il passaggio gestionale dei contratti, avente a oggetto patrimonio comunale, nel nuovo sistema;
- avvio delle operazioni di assegnazione istituzionale (patrimonio detenuto direttamente dalle Direzioni come luogo di lavoro) nel nuovo sistema.

Ricognizione e razionalizzazione della contrattualistica e degli atti inerenti il Patrimonio Immobiliare

È stata completata la ricognizione, presso le Direzioni Utenti, delle informazioni e dei relativi atti, riguardanti i contratti attivi inerenti agli spazi dell'Amministrazione concessi a uso strumentale a Enti terzi. Con particolare riguardo alla Direzione Lavoro, Giovani e Sport, è stato effettuato l'aggiornamento dei dati contrattuali sulla base della situazione in essere, sono stati approfonditi con la Direzione gli scostamenti rilevati rispetto ai modelli contrattuali impostati sul sistema SAP, e sono state avviate le attività propedeutiche alla migrazione al nuovo sistema dei relativi contratti gestiti. Sono inoltre state definite le modalità per la gestione delle assegnazioni di spazi a uso strumentale alle Direzioni su SAP. Si procederà quindi con l'avvio della migrazione effettiva dei dati contrattuali a sistema, a partire dalla Direzione Lavoro, Giovani e Sport, per poi procedere con la Direzione Welfare e Salute, ciò al fine di uniformare, per tutta l'Amministrazione, le modalità gestionali e operative relative agli spazi concessi a uso strumentale, e al contempo implementare un sistema per il governo delle stesse.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire il rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro

PROGRAMMA OPERATIVO

Presidio e coordinamento attività e prestazioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

DIREZIONE

Demanio e Patrimonio

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Salute e Sicurezza dei Lavoratori nei Luoghi di Lavoro

Al fine di presidiare e coordinare i servizi integrati erogati contrattualmente, si proseguirà con l'attuazione di alcuni interventi tra cui:

1. gestione contrattuale dei rapporti con il RTI per i Servizi integrati in materia di D.Lgs. 81/2008, ovvero il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP); la Formazione, Informazione e Addestramento; la Sorveglianza Sanitaria; il sistema informativo di gestione "SISMED" per la gestione dei servizi da erogare e per la conservazione degli atti generati dalle attività;
2. supporto continuo ai Datori di Lavoro per la revisione delle proprie Schede Mansioni di Rischio, in particolare per gli inevitabili interventi da eseguirsi a seguito delle riorganizzazioni dell'Amministrazione Comunale;
3. supporto alla Direzione Generale, titolare del Gruppo di Lavoro costituito per la predisposizione degli atti e nell'organizzazione delle attività per la rivalutazione dello Stress Lavoro Correlato presso ogni Direzione attraverso il metodo INAIL che prevede una periodicità triennale per ciascun Datore di Lavoro dell'Ente;
4. organizzazione delle "Riunioni Periodiche" ai sensi dell'articolo 35 del D. Lgs. 81/08 con i Datori di Lavoro e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza;
5. sviluppo del sistema di gestione SISMED per la gestione Servizi ovvero dei dati prodotti da ciascun Servizio (SPP, Formazione, Sorveglianza Sanitaria) e l'aggiornamento del Portale Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro per la divulgazione della cultura della prevenzione, per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita;
6. predisposizione degli atti necessari alla programmazione e all'esperimento dell'iter di gara per l'individuazione dei nuovi fornitori per i servizi integrati (SPP, Formazione, Sorveglianza Sanitaria e servizi informativi dedicati) per l'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs.81/08.

A conclusione dell'emergenza sanitaria pandemica, avvenuta il 31/3/22, restano da gestire le scorte dei magazzini dei dispositivi di protezione individuale e assimilati, per il contrasto della diffusione del Coronavirus Sars-cov2. A supporto dell'Area Facility Management verranno gestiti i magazzini residuali di DPI Covid e nuove forniture che dovranno essere mantenuti per affrontare tempestivamente eventuale ulteriore insorgenza di ulteriori emergenze.

In particolare, la Direzione darà supporto ai Datori di Lavoro per la programmazione dei fabbisogni di dispositivi qualora essi non siano già previsti nelle Schede mansioni di rischio della Direzione di riferimento

Inoltre, verrà mantenuta la programmazione delle vaccinazioni a vario titolo somministrate, in ragione delle Schede Mansioni di Rischio attribuite ai lavoratori del Comune di Milano (a esempio: antinfluenzale, antiepatite, antitetanica, antitifica), oltre a quelle a contrasto della diffusione del coronavirus Sars-Cov2, in funzione delle indicazioni nazionali e regionali che perverranno, anche in ordine alla gestione delle somministrazioni e registrazioni.

L'emergenza pandemica ha evidenziato la situazione sanitaria individuale di un importante numero di lavoratori del Comune, già portatori di patologie, per i quali si è resa, e si renderà ancora necessaria, la necessità di effettuare un considerevole numero di visite mediche e approfondimenti diagnostici, tesi anche a definire lo stato di "fragilità" come definito della legge di conversione del D.L. 24/2022, che ha posticipato i termini per la sorveglianza sanitaria straordinaria di cui all'art. 87 del D.L. 34/2020 al 31 luglio 2022, e il residuo potenziale lavorativo per un'adeguata ridefinizione dei compiti e delle attività attribuibili.

Oltre a ciò, l'emergenza sanitaria ha fatto registrare il riemergere di disagi psico-emozionali che inevitabilmente hanno influito sulle attività lavorative, sia in remoto che in presenza. Pertanto, si è deciso di avviare un supporto psicologico per affrontare situazioni di PTSD - Post Traumatic Stress Disorder, in raccordo con la Direzione Organizzazione e Risorse Umane. Si può presumere che tale fenomeno nei prossimi mesi potrà subire un incremento in funzione del periodo di isolamento lavorativo e/o sociale che si protrae in funzione dell'evoluzione pandemica in atto, tale da richiedere un ulteriore sostegno e continuità del servizio.

A conclusione del periodo pandemico, torna di vitale importanza rimettere le persone, ovvero i lavoratori come definiti dal Decreto 81 e come previsto dallo stesso - al centro delle attività da svolgere (valutazione dei rischi, formazione, dotazione dei DPI e infine la sorveglianza sanitaria) a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei loro luoghi di lavoro e di vita. Pertanto, non solo compiendo gli adempimenti necessari, ma affiancando a essi progetti tesi alla promozione di stili di vita (Workplace Health Promotion) e all'Accomodamento Ragionevole per favorire i lavoratori che si trovano in condizione di salute tali da richiedere un intervento di supporto per migliorare le condizioni di vita e di lavoro. Questi due progetti, WHP e Accomodamento Ragionevole, saranno sviluppati in raccordo e sinergia con la Direzione Organizzazione e Risorse Umane, tramite campagne informative nel primo caso e apposito Gruppo di Lavoro nel secondo caso.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Definizione e sviluppo di servizi al Cittadino tramite soluzioni digitali e piattaforme nazionali

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Le linee guida in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche promuovono l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di permettere a Cittadini e Imprese di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi, riducendo allo stesso tempo la necessità di accesso fisico agli uffici pubblici.

Per perseguire tale obiettivo, **il programma implementa un processo di digitalizzazione dei servizi dell'Amministrazione attraverso un processo di miglioramento** continuo degli stessi rispetto alla relazione con il cittadino e l'interazione digitale, rispondendo agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, cluster n. 1 denominato "Servizi", declinato nei seguenti obiettivi:

- **OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali**
- **OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi**

A questi obiettivi si affianca la roadmap di adesione alle piattaforme nazionali già avviata, che prosegue secondo quanto definito dall'obiettivo del Piano triennale dell'Informatica di AGID, cluster n. 3 denominato "Piattaforme":

- **OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni**

In particolare, le finalità del programma sono nel seguito declinate.

- Progettazione di servizi digitali per i Cittadini, le Imprese e i City Users, secondo i paradigmi della modern IT e nel rispetto delle linee guida di Enterprise Architecture definite.
- Evoluzione del sistema dei portali del Comune di Milano tramite l'implementazione di una piattaforma digitale unica e di modalità di ricerca intelligente delle informazioni e dei servizi, l'integrazione di nuovi servizi digitali e l'implementazione di nuovi strumenti di partecipazione.
- Evoluzione del sistema di Mobile App del Comune di Milano che integri servizi per vivere al meglio la città.
- Progettazione e sviluppo di nuove modalità di interazione e relazione basate sull'utilizzo di AI-Intelligenza Artificiale e RPA-Robotic Process Automation.
- Miglioramento dell'User Experience attraverso un ciclo continuo di ascolto, misura, analisi e implementazione di azioni correttive.
- Sviluppo di sportelli digitali di interazione con gli utenti per la presentazione di istanze e gestione delle pratiche on line.

- Semplificazione dei servizi e dell'interazione fra Amministrazione e cittadino/imprese/professionisti
- Aumento delle opportunità e del livello di partecipazione dei cittadini
- **Promozione di momenti di formazione e accompagnamento digitale rivolti ai cittadini per aumentare la conoscenza e la capacità di utilizzo su tutti i servizi digitali come Spid, Pec e tutti i nuovi servizi che verranno sviluppati.**
- **Sviluppo di progetti di inclusione e accompagnamento digitale nei luoghi comunali (come sedi anagrafiche, biblioteche, CAM e Municipi) da attivare eventualmente con soggetti privati o del Terzo Settore.**
- **Miglioramento dell'accessibilità e delle performance di disponibilità dei servizi digitali offerti ai city users dall'Amministrazione attraverso l'interazione digitale.**
- **Aumento dell'utilizzo dei servizi e canali di interazione digitali, per migliorare la soddisfazione dei City User e liberare risorse sui canali tradizionali (e di conseguenza migliorare anche i servizi su canali tradizionali).**
- Sviluppo di sistemi informativi che abilitano l'utilizzo delle piattaforme nazionali, proseguendo nell'azione avviata negli anni precedenti con l'implementazione di soluzioni digitali basate sui sistemi informativi nazionali CIE, SPID, PagoPA, ANPR, FatturaPA, APP IO, Piattaforma nazionale Open Data (dati.gov.it).
- Collaborazione e partecipazione ai tavoli del Ministro dell'Innovazione Tecnologica e Innovazione Digitale al fine di seguire la roadmap di sperimentazione della piattaforma di interoperabilità dei dati Nazionale (PDND) e della piattaforma Notifiche Digitali (PND), nonché collaborando nella definizione delle linee guida per la trasformazione digitale.
- Collaborazione con i Ministeri (es. MIUR, MIT, MEF etc.) nella **sperimentazione di piattaforme innovative e interoperabili per la realizzazione di servizi al cittadino e alle imprese.**
- **Progettazione e implementazione dei servizi digitali innovativi basati sull'utilizzo delle piattaforme nazionali valorizzandone le potenzialità rispetto a soluzioni verticali integrabili o sostituibili, secondo principi di sostenibilità nel tempo.**



16.6

16.6

16.6

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Servizi al cittadino

DIREZIONE

Servizi Civici e Municipi

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Il costante miglioramento dei servizi anagrafici e di stato civile erogati ai cittadini costituisce uno degli obiettivi strategici da perseguire nel prossimo triennio in coerenza e in attuazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo, approvate con la Deliberazione di Consiglio Comunale 90 del 21 ottobre 2021.

In tale contesto, vengono individuate come prioritarie finalità da perseguire:

- il miglioramento dei servizi erogati, sotto il profilo sia della modalità di accesso (fisico e on line) sia della tempistica di riscontro alle istanze presentate;**
- la prosecuzione e implementazione dei processi di dematerializzazione dei documenti, nei limiti consentiti dal quadro normativo di riferimento;
- la formazione del personale front office e back office, anche in funzione della sempre più eterogenea tipologia di utenza;
- la cura dei luoghi di lavoro, sotto il profilo sia della funzionalità e sicurezza che dell'accoglienza.**

In continuità con le attività già in essere, anche per il prossimo triennio verranno pertanto proseguite e implementate le azioni di modernizzazione e miglioramento dei servizi di front office e di back office, con la prioritaria finalità di migliorare il rapporto con l'utenza.

L'ottimale gestione del tempo (sia di attesa che di espletamento delle pratiche), l'accoglienza dei luoghi, l'ampliamento dell'offerta di canali d'accesso ai servizi erogati e l'integrazione degli stessi con altre tipologie di servizi al cittadino, l'aumento della produttività interna e della qualità del lavoro rimangono i drivers delle azioni da promuovere e implementare.

L'innovazione tecnologica, fondamentale driver nell'erogazione dei servizi al cittadino, proseguirà in chiave evolutiva nel prossimo triennio per **umentare la tipologia di servizi disponibili on line**, pur continuando a sussistere servizi che necessitano, per loro natura, della presenza fisica dell'interessato allo sportello (quali, a titolo esemplificativo: carta di identità, autenticazioni di firma, celebrazione matrimoni, giuramenti per acquisizione cittadinanza da parte di stranieri).

In questo quadro si collocano le seguenti iniziative:

- **la facoltà per i cittadini di presentare dichiarazioni di residenza anagrafica, nonché rettifiche anagrafiche e di stato civile, oltre alle dichiarazioni di dimora abituale, con modalità quasi esclusivamente on line;**
- **la possibilità di ottenere certificati anagrafici ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), accedendo al Portale del sito istituzionale o presso le edicole milanesi e altre reti diffuse** (es. tabaccai, cartolibrerie), riducendo così le richieste agli sportelli fisici e le attività di smistamento delle pratiche e delle istanze pervenute tramite posta elettronica certificata o per posta ordinaria;



16.6



8.8



16.6

16.6

- **lo sviluppo del fascicolo elettronico del cittadino**, nel quale ciascun cittadino può trovare ciò che attiene ai suoi rapporti con l'Amministrazione Comunale, in tema, a titolo esemplificativo, di situazione anagrafica, tributaria, permessistica per la mobilità; nel fascicolo verranno progressivamente implementati nuovi servizi on line.

L'implementazione della APP del fascicolo del Cittadino.

Nella prospettiva del completamento del processo di digitalizzazione in funzione del perseguimento di sempre maggiori livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, proseguirà nel prossimo triennio **l'implementazione dei sistemi di gestione delle comunicazioni prodotte dagli applicativi informatici verso le altre Pubbliche Amministrazioni e i Gestori di pubblico servizio, e la dematerializzazione delle pratiche e dei fascicoli.**

Particolare rilevanza assumerà l'evoluzione di alcuni applicativi in uso pluriennale (SIPO e SIMA), oramai obsoleti, che verranno gradatamente sostituiti con **sistemi informatici tecnologicamente più avanzati** (Prima-MI – Progettazione e Realizzazione dell'Interoperabilità a Microservizi per l'ANPR - Comune di Milano), **i quali consentiranno una gestione semi automatizzata di un numero sempre maggiore di processi** che fino a oggi hanno richiesto e richiedono l'intervento specifico del singolo operatore di anagrafe o di stato civile per la finalizzazione dell'output richiesto dall'utente.

Nella medesima prospettiva si intendono progettare i sistemi demografici del futuro, in cui il dato anagrafico e di stato civile perde la sua entità di elemento in un semplice registro per acquisire il ruolo di "fattore di coesione e integrazione" di un ecosistema composto da cittadini, imprese, servizi, comunicazione e istituzioni, incardinandosi in un modello satellitare più evoluto rispetto a quello attuale.

Sul fronte del capitale umano e del patrimonio le iniziative in corso di sviluppo riguardano la realizzazione di attività di formazione specifica con l'obiettivo di un costante miglioramento della gestione del contatto diretto con il pubblico, la gestione dei conflitti e il team building, anche con il coinvolgimento del personale dei servizi di accoglienza o dell'Infoline 020202, nonché l'attivazione di misure atte a garantire la sicurezza del personale dipendente.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare la vivibilità del territorio mediante una governance unitaria del sistema di gestione e controllo del traffico del territorio

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo di sistemi digitali e di tecnologie per la mobilità e per la sicurezza – sviluppo della rete SCTT del Comune di Milano

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Con riferimento all'azione del **Piano Aria Clima (PAC) 1.1.1 - Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) in relazione al processo di transizione ambientale e all'emergenza Covid-19:**

- Implementare e testare, con il progetto Living Lab Milano, soluzioni innovative per il trasporto locale sviluppate secondo logiche di mobilità cooperativa, connessa e automatizzata.
- Implementare nel Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio i servizi di controllo ed elaborazione in real time dei flussi di dati allo scopo di **sviluppare una piattaforma per la gestione, pianificazione e programmazione per la mobilità dell'intero territorio urbano.**
- Razionalizzare e ottimizzare la gestione dei flussi di mobilità attraverso l'implementazione dei servizi del Sistema di Controllo del Traffico e del Territorio al fine di assicurare una gestione e una visione unitaria della mobilità territoriale.
- Razionalizzare il sistema di Controllo del Traffico e del Territorio, attraverso l'individuazione della modalità più idonea a garantire una gestione integrata dell'esercizio e la corretta manutenzione dell'infrastruttura hardware e software, al fine di assicurare la continuità, la qualità e l'affidabilità dei servizi offerti.
- **Sperimentare nuovi servizi e tecnologie, anche in ottica Smart City**, con particolare riguardo a sistemi di tipo predittivo, sistemi di supporto alla decisione, sistemi sviluppati con tecnologie che utilizzano l'intelligenza artificiale e i big data finalizzati al miglioramento delle condizioni di circolazione e sicurezza stradale, volti sia alla gestione che all'informazione all'utenza.
- Sostituire i regolatori semaforici obsoleti e ammodernare gli apparati di campo relativi a sistemi di regolazione e controllo del traffico, al fine di garantire il miglior livello di servizio conseguibile dalla rete stradale in condizioni di traffico particolarmente intenso.
- Implementare il sistema di preferenziamento dei semafori al servizio del Trasporto Pubblico Locale (TPL), allo scopo di migliorare l'efficienza del servizio di trasporto pubblico locale attraverso incrementi delle velocità commerciali e garantendo la regolarità del servizio.
- Potenziare i sistemi di videosorveglianza, attraverso l'installazione di nuove telecamere di controllo del territorio e ammodernare progressivamente la rete di videosorveglianza esistente attraverso la sostituzione di telecamere analogiche con nuove telecamere digitali.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Migliorare la vivibilità del territorio mediante una governance unitaria del sistema di gestione e controllo del traffico del territorio

PROGRAMMA OPERATIVO

Politiche di controllo, gestione e contenimento del traffico urbano

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Con riferimento alle azioni del **Piano Aria Clima (PAC)**

Azione 2.1.1 - Rimodulazione delle regole ambientali per la circolazione nell'Area B di Milano"

Azione 2.2.1 - Realizzazione di un'area con mobilità a emissioni zero

Azione 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana:

- **Supportare le politiche di limitazione del traffico e di miglioramento della qualità dell'aria;** implementando le politiche di pricing e di regolazione della circolazione nelle ZTL, Area B e Area C, con politiche che dovranno mirare a una riduzione del numero complessivo di veicoli in ingresso, anche favorendo e incentivando – per l'accesso e la sosta in città – la condivisione fra più persone del singolo mezzo di trasporto e coordinando una serie di azioni strategiche finalizzate all'istituzione di un'area a "a zero emissioni".
- **Semplificare l'iter amministrativo per il rilascio dei permessi** per la sosta, zona a traffico limitato e disabili mediante la digitalizzazione e l'efficientamento delle procedure.
- Completare **il processo di dematerializzazione** dei titoli di sosta.
- **Sviluppare ed estendere** ai diversi servizi dedicati al rilascio dei permessi **le modalità di accesso on line.**
- Implementare i sistemi tecnologici finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti di velocità, dei tempi semaforici, delle limitazioni alla circolazione all'interno delle Zone a Traffico Limitato e alla dissuasione della sosta irregolare, al fine di un maggiore controllo, regolarità e sicurezza della circolazione.
- Razionalizzazione del trasporto merci al fine di ridurre sia gli impatti diretti sul sistema della mobilità, sia le esternalità negative gravanti sulla popolazione, prime fra tutte le emissioni da traffico sviluppando, implementando e valutando progetti pilota con particolare attenzione alle soluzioni dell'ultimo miglio e ai micro hub.
- Sviluppo di un piano di fattibilità per una logistica sostenibile e verde all'interno della città al fine di migliorare la congestione del traffico e favorire la transizione verso una città carbon free.



11.6



16.6

- Supportare lo sviluppo e la sperimentazione della Urban Air Mobility (UAM) /Advanced Air Mobility (AAM) allo scopo di ampliare l'offerta dei servizi di mobilità e offrire un'alternativa sostenibile alla mobilità terrestre, pubblica e privata, caratterizzata da elevati livelli di congestione, in particolare in ambito urbano.

BILANCIO DI GENERE

Proseguirà la messa a disposizione all'utenza del bike sharing station based con seggiolino.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente mediante sistemi integrati e interoperabili

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo di modelli decisionali e di analisi dei servizi e del territorio basati su dati coerenti e interoperabili

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Il programma operativo consente di introdurre piattaforme di integrazione dati e interoperabilità (verso sistemi interni ed esterni) abilitanti lo sviluppo di servizi digitali e di sistemi informativi realizzati attraverso componenti modulari, scalabili e riusabili. Il programma operativo è basato sull'evoluzione continua delle architetture:

- piattaforma di Business Intelligence, per la messa a disposizione di cruscotti direzionali;
- piattaforma di intelligence geo-spaziale per la messa a disposizione di applicazioni e servizi di mappa;
- piattaforma di interoperabilità basata su architettura SOA, per servizi sincroni e asincroni;
- piattaforma Data Lake e Big Data, come infrastruttura di raccolta e integrazione di dati provenienti da varie fonti;
- Piattaforma OpenData, per la messa a disposizione di dati in formato aperto, collegati e semanticamente interoperabili.

La finalità principale del programma è la **valorizzazione del patrimonio Informativo del Comune** quale asset strategico, allo scopo di **favorire lo sviluppo dei servizi digitali e di facilitare la semplificazione dei processi di gestione e decisionali dell'Ente**, rispondendo anche agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, cluster n. 2 denominato "Dati" e cluster n. 5 denominato "Interoperabilità" rispetto ai seguenti obiettivi:

- **OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese.**
- **OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.**
- **OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico su una moderna economia dei dati.**
- **OB.5.1- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API.**
- **OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità.**

In particolare, il programma prevede le seguenti finalità.

- Implementare un modello di data governance che consenta di regolare e gestire le relazioni con le Direzioni responsabili dei dati.



- Proseguire l'arricchimento della piattaforma di integrazione dati, in conformità alle normative sulla sicurezza e riservatezza, correlando fonti dati eterogenee all'interno del data lake per abilitare la fruibilità delle basi di dati attraverso progetti di analytics e business/location intelligence, anche in forma autonoma.
- Proseguire la sperimentazione in ambito big data dei metodi dell'intelligenza artificiale (machine/deep learning) e pervenire alle prime applicazioni operative.
- Continuare a perseguire le linee guida Open Data definite con Delibera di Giunta Comunale 1475/2020 relativa alla governance dei dati del Comune di Milano.
- Adottare glossari condivisi e modelli di dati che permettano un ampio utilizzo degli stessi in una logica di interoperabilità interna e verso soggetti terzi.
- Proseguire lo sviluppo della conoscenza territoriale secondo i canoni della Location Intelligence orientando la componente relativa all'informazione geografica, verso un processo di aggiornamento dinamico e diffuso delle informazioni implementando, all'occorrenza, l'infrastruttura tecnologica secondo i concetti dell'Alta Affidabilità (HA). In particolare, si intende realizzare l'aggiornamento dell'architettura esistente sia nel Geoportale sia nella piattaforma GeoWorks, realizzando tutte le iniziative volte al mantenimento della continuità applicativa anche in situazioni di emergenza o di rischio.
- Finalizzare la costruzione del "gemello digitale" della città mediante rilevamento 3D e delle applicazioni che lo utilizzano.
- Collaborare con le strutture preposte alla gestione della sicurezza per la definizione del processo integrato di protezione dei dati.
- Migliorare continuamente le piattaforme che abilitano l'interoperabilità tra sistemi, la produzione di APIs (Application Programming Interface) secondo gli standard nazionali e internazionali, la correlazione di informazioni e lo sviluppo di servizi integrati per i cittadini e per il miglioramento dei processi interni (es. Orchestrazione servizi e micro-servizi, Data Lake e Master Data su piattaforme/infrastrutture di tipo private/public cloud e adozione di tecnologie container).
- Sviluppare progetti trasversali attraverso la realizzazione di componenti che consentano il disaccoppiamento tecnologico dei sistemi.
- Aderire alle sperimentazioni e integrazioni delle piattaforme nazionali proposte al fine di realizzare un ecosistema di APIs unificato a supporto dei processi trasversali dell'insieme delle Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali.
- Adottare gli standard di interoperabilità nazionali/internazionali.
- Proseguire il programma di trasformazione digitale attraverso l'utilizzo di API come chiave principale di comunicazione tra sistemi, nei confronti dei propri utenti (pubblici o privati), offrendo in questo modo la possibilità di costruire un ecosistema informativo integrato e governato, che garantisca la manutenibilità delle logiche di integrazione.

BILANCIO DI GENERE

Per quanto riguarda la business intelligence e gli analytics on demand, vengono sempre proposti, quando si ha la disponibilità di dati, degli spaccati relativi al genere: la finalità è quella di evidenziare eventuali andamenti e fenomeni classificabili nel bilancio di genere.

Nell'ambito dei dati aperti, in linea con quanto già realizzato negli ultimi anni, si produrranno dataset e realizzeranno dashboard sul tema.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il patrimonio informativo dell'Ente mediante sistemi integrati e interoperabili

PROGRAMMA OPERATIVO

Analisi e gestione dei dati statistici e ottemperanze ai programmi ISTAT

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Le principali finalità del programma rispondono agli adempimenti definiti da ISTAT, in particolare, l'Amministrazione opererà nell'ambito dell'analisi e gestione dei dati statistici per:

- Finalizzare l'evoluzione di SISI verso il Portale Unico del Dato come punto di accesso all'informazione statistica, e degli altri portali dati (Open Data e GeoPortale).
- Proseguire nel piano delle pubblicazioni attraverso l'attività di divulgazione tramite dati, indicatori e rappresentazioni grafiche.
- Proseguire con le indagini campionarie e rilevazioni statistiche previste per il Comune di Milano, quali ad esempio: il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni, rilevazione degli aspetti fondamentali della vita con AVQ - Aspetti di Vita Quotidiana, rilevazioni dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità, Parità Potere d'Acquisto, rilevazione prezzi mensile per la determinazione dei principali indicatori economici quali NIC e FOI, indagine annuale sui dati ambientali nelle città con il supporto delle Direzioni coinvolte. Poiché molte rilevazioni richiedono un numero adeguato di rilevatori, verrà valutata la possibilità di esternalizzazione del servizio di rilevazione sul campo. Inoltre, sempre nell'ottica di ampliamento dell'offerta statistica si valuterà la possibilità di inserire e ampliare gli indicatori presenti sulle 6 statistiche sulla città, nonché di altre analisi di tipo economico-sociale.
- Modernizzare e ristrutturare le attuali piattaforme di produzione dei dati statistici, in un'ottica di interoperabilità e riutilizzabilità dei dati pubblici.

BILANCIO DI GENERE

Nella produzione dell'intera offerta statistica si intende prestare particolare attenzione alle dinamiche di genere.

In particolare, già attualmente vengono forniti numerosi dati statistici con la ripartizione per genere e secondo diverse chiavi di analisi quali aspetti demografici, dell'istruzione, del mercato del lavoro, ecc.



MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Rafforzare il ruolo dei Municipi favorendo il decentramento dei servizi

PROGRAMMA OPERATIVO

Decentramento

DIREZIONE

Servizi Civici e Municipi

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Rafforzamento del ruolo dei Municipi.

In coerenza e attuazione dell'obiettivo strategico delle linee programmatiche del nuovo mandato amministrativo, approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale 90 del 21 ottobre 2021, rappresentato da Milano quale “*Città a 15 minuti... in cui ogni cittadino ha la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa. ... , che non si identifica più solo con il suo centro ma che valorizza l'identità dei quartieri*”, nel prossimo triennio proseguirà il processo di attuazione del decentramento secondo il modello istituzionale, organizzativo e gestionale delineato dallo Statuto e dal Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Le suddette linee programmatiche riconoscono, infatti, ai Municipi un rinnovato ruolo di soggetti attivi e protagonisti del percorso che, attraverso “la valorizzazione delle [loro] deleghe, delle [loro] competenze e delle [loro] responsabilità” li porterà, “con più forza rispetto al passato”, a “svolgere un ruolo di regia sul territorio milanese”, con il conseguente consolidamento e rafforzamento dell'attività di partecipazione alla programmazione centrale e il pieno dispiegarsi della loro funzione di indirizzo, gestione e controllo delle attività che interessano le Comunità territoriali rappresentate.

Il percorso per l'attuazione del decentramento proseguirà secondo le seguenti direttrici:

Consolidamento della “governance” dei Municipi: continuerà il percorso finalizzato a consolidare il ruolo di ciascun Organo di governo dei Municipi (Consiglio, Giunta e Presidente), con una chiara identificazione dei rispettivi ambiti di competenza. Nella stessa prospettiva di rafforzamento della funzione di governo dei Municipi, proseguirà il processo di rilancio del ruolo e della funzione sia della Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio, quale ambito di informazione, condivisione, integrazione e coordinamento tra i diversi livelli dell'Amministrazione Comunale, centrale e municipale, sia dell'Osservatorio sulle Municipalità, quale organismo preposto a sovrintendere al percorso di sviluppo dei Municipi, individuando le soluzioni correttive alle criticità emergenti.

Per rendere sempre più efficace l'attività di questi Organismi si proseguirà nell'attività di pianificazione e calendarizzazione delle relative attività, alla luce degli esiti positivi conseguiti nella prima fase di sperimentazione, con attivazione di relazioni più strutturate con gli Organi e le Strutture amministrative, centrali e municipali, competenti ad assumere le determinazioni conseguenti per l'attuazione di quanto definito.

- 1. Informazione e partecipazione: la partecipazione dei Municipi ai processi decisionali che hanno ricadute territoriali rappresenta un momento particolarmente qualificante nell'attività di pianificazione e di programmazione dell'Amministrazione Comunale, in cui è essenziale il loro coinvolgimento, in quanto espressione delle istanze dei territori rappresentati.*** Analogamente anche nella fase attuativa di piani e programmi e di

erogazione dei servizi, il coinvolgimento dei Municipi è centrale per garantire a “ogni cittadino la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa”.

In quest’ottica, oltre alle sedi istituzionali costituite dall’Osservatorio sulla Municipalità e dalla Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio, continuerà l’attività volta a favorire i processi di partecipazione e di informazione previsti dall’articolo 56 del Regolamento dei Municipi, **nella prospettiva di assicurare, in modo sempre più strutturato e tempestivo, il coinvolgimento dei rappresentanti dei Municipi nella fase di formazione degli atti amministrativi e dei processi organizzativi** che sono di competenza dell’Amministrazione Comunale centrale ma che hanno diretta valenza e riflessi anche territoriali, così da garantire sempre maggiore efficacia ed efficienza al processo decisionale, nonché nella fase di monitoraggio e controllo della loro attuazione, anche in funzione della tempestiva adozione delle misure correttive che si rendessero necessarie per il superamento delle criticità riscontrate.

Continuerà nel prossimo triennio la codificazione dei processi di informazione e partecipazione in tutte le materie nelle quali i Municipi, in base alle disposizioni statutarie e regolamentari comunali, sono coinvolti, sia a livello consultivo che a livello più direttamente operativo, avuto prioritariamente riguardo agli ambiti indicati dai Municipi nei Documenti Unici di Programmazione anni 2023/2025 e/o negli incontri tenutisi con i rispettivi Presidenti.

2. *Formazione.*

L’accompagnamento del processo di progressivo rafforzamento del decentramento e del ruolo e delle funzioni dei Municipi, per essere maggiormente efficace e garantire, a fronte di una struttura istituzionale e organizzativa complessa, quale quella del Comune di Milano, risposte adeguate alle esigenze e ai bisogni della Comunità che la abita e la vive, ha nella formazione di tutti i soggetti interessati da questo processo una leva fondamentale.

A implementazione del processo formativo del personale assegnato alle Strutture municipali, che è stato attivato nel primo anno del nuovo mandato, saranno pertanto attivate nuove sessioni informative e di aggiornamento dedicate, per ambiti di competenza, nel contesto di una regia unitaria e coordinata di indirizzi e interventi dell’Amministrazione Comunale, nelle sue diverse articolazioni, centrale e municipale.

Partecipazione di cittadini

Unitamente al potenziamento del decentramento, finalità fondamentali del nuovo mandato amministrativo sono:

- **lo sviluppo della cittadinanza attiva**, per consolidarla come “servizio ai cittadini” e insediarla a livello territoriale come funzione dei Municipi, in coerenza con il potenziamento del loro ruolo di Enti esponenziali della Comunità locale;
- **il rafforzamento dell’efficienza e dell’efficacia degli istituti partecipativi** previsti, oltre che dallo Statuto comunale, dai Regolamenti comunali per l’esercizio dei diritti di partecipazione e per l’amministrazione condivisa dei beni comuni.

In tale contesto si individuano le seguenti azioni da proseguire per il prossimo triennio:

- *Devoluzione ai Municipi dei Patti di collaborazione*: l’obiettivo di rafforzare il ruolo dei Municipi come enti esponenziali del territorio chiede che la co-progettazione e la gestione dei Patti di collaborazione venga effettuata a livello territoriale, mentre al livello centrale resti solo la co-progettazione e gestione di “Patti complessi”. Tale processo, iniziato nel primo anno del nuovo mandato, verrà completato, in esito al percorso formativo del personale assegnato ai Municipi.
- *Crowdfunding e sostegno finanziario e tecnico*: nel contesto dei Patti di collaborazione si intendono promuovere forme di sostegno finanziario e tecnico collettivo, nel rispetto della normativa vigente, convogliando su progetti di interesse della collettività i contributi di fondazioni, imprese economiche, enti del terzo settore e privati cittadini che non *perseguono* finalità profit anche indirette, quali il ritorno d’immagine (mecenatismo civico).

- *Espansione dei livelli di cittadinanza*: fino a oggi i cittadini attivi avevano un solo canale di ingaggio, i Patti di collaborazione, con i quali potevano realizzare un progetto condiviso con l'Amministrazione Comunale. Questo canale è risultato efficace per le reti di soggetti già strutturate, che sono in grado di sviluppare attività complesse. **L'obiettivo che si intende perseguire è la creazione di un canale di ingaggio per cittadini singoli, gruppi informali e reti più fluide per attuare forme di cura dei beni comuni più semplici, che non richiedono un Patto di collaborazione**, pur nel rispetto di tutte le condizioni che sono necessarie affinché le attività dei cittadini si svolgano in completa sicurezza e con successo, in esito alle attività di analisi e di confronto effettuate. **La Carta dei cittadini attivi, distribuita territorialmente a coloro che offriranno il loro contributo di tempo, esperienza e professionalità alla cura della Comunità e dei beni comuni, rispondendo alle proposte di collaborazione formulate periodicamente dai Municipi, viene confermata come possibile canale di ingaggio di livello iniziale.**
- *Servizio di "community care"*: si prevede l'attivazione di un servizio svolto da soggetti professionali con la finalità di generare opportunità di partecipazione attiva, raccogliendo, sviluppando e conducendo a realizzazione le istanze provenienti "dal basso" (anche con ingaggio di nuove fasce della popolazione, con percorsi sia digitali che analogici) a supporto dei Municipi nello sviluppo delle politiche di orientamento della cittadinanza attiva. Il successo del servizio richiede che esso venga strutturalmente collegato con i piani strategici del Comune in tema di rigenerazione dei quartieri cittadini e inserito in un ambiente di collaborazione e cooperazione da costruire con altri.

BILANCIO DI GENERE

I Municipi proseguiranno nel monitoraggio delle attività sviluppate nei Centri Milano Donna attivi in tutti Municipi milanesi.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Rafforzare le azioni di indirizzo e controllo sulle Partecipate per garantire una migliore qualità dei servizi

PROGRAMMA OPERATIVO

Strategie e controllo aziende partecipate

DIREZIONI

**Gabinetto del Sindaco
Bilancio e Partecipate**

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- Analizzare, sviluppare e ottimizzare le migliori pratiche di indirizzo, ai fini di una sempre maggiore adeguatezza delle attività societarie alla programmazione strategica dell'Amministrazione, con particolare riguardo alle società "in house".
- Massimizzare i poteri di indirizzo e controllo del Socio Comune di Milano sul sistema delle società ed enti partecipati.
- Razionalizzare le partecipazioni detenute negli enti caratterizzati da una forma giuridica diversa da quella societaria, con eventuale ridefinizione della mission e della governance.
- Realizzare una puntuale mappatura degli enti articolata in cluster.

Per gli anni 2023-2025 si individuano le seguenti linee di indirizzo su cui declinare le azioni da attivare:

- supporto agli Organi di vertice dell'Ente e al Direttore Generale nella definizione delle regole di *corporate governance* e di progetti strategici nonché nella definizione di indirizzi da assegnare agli Enti Partecipati, in relazione alla tipologia di Ente e al "livello" di partecipazione detenuta dal Comune di Milano, avuto riguardo alla normativa vigente finalizzata alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche (D.Lgs. 175/2016) e alle scelte strategiche dell'Amministrazione Comunale in merito alle modalità di gestione dei servizi pubblici e delle attività strumentali;
- supporto agli Organi di vertice dell'Ente e al Direttore Generale nell'attuazione delle regole di *corporate governance* societarie, nonché nell'attuazione degli indirizzi e obiettivi assegnati alle società partecipate, in relazione alla tipologia e al "livello" di partecipazione detenuta dal Comune di Milano, avuto anche riguardo agli impatti economico-finanziari determinati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'organizzazione dei servizi erogati e alle scelte strategiche dell'Amministrazione Comunale in merito alle modalità di gestione dei servizi pubblici e delle attività strumentali;
- supporto agli Organi di vertice dell'Ente nella definizione degli indirizzi da assegnare agli Enti Partecipati in relazione alla tipologia di Ente e al "livello" di partecipazione detenuta dal Comune di Milano, in materia di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa da questi svolta;
- supporto agli Organi di vertice dell'Ente e al Direttore Generale nella definizione, in collaborazione con le diverse Direzioni/Aree competenti, degli obiettivi da assegnare alle Società *in house providing*, in base alla normativa vigente e in coerenza con la programmazione strategica del Comune di Milano;

- coordinamento e monitoraggio dell'attuazione, in collaborazione con le diverse Direzioni/Aree competenti per materia, degli obiettivi assegnati alle Società *in house providing* in base alla normativa vigente e in coerenza con la programmazione strategica del Comune di Milano come sviluppato nel presente Documento Unico di Programmazione;
- attività di mappatura delle partecipazioni detenute dal Comune di Milano anche negli Enti caratterizzati da forma giuridica diversa da quella societaria nell'ottica di verificarne la perdurante e attuale rispondenza alle finalità istituzionali dell'Amministrazione Comunale e di valutare eventuali possibili azioni di razionalizzazione e/o di ridefinizione della *mission* e/o della *governance* degli Enti medesimi;
- supporto agli Organi di vertice dell'Ente alle decisioni di razionalizzazione ed efficientamento delle attività delle società partecipate, con particolare riguardo alle cosiddette "*in house*";
- prosecuzione dell'attività di definizione, di concerto con la Segreteria Generale, la Direzione Generale e con le Direzioni di riferimento, delle linee di indirizzo per la redazione dei contratti di servizio delle Società *in house providing*, con conseguente coordinamento e monitoraggio rispetto alla gestione dei contratti stessi;
- controllo e monitoraggio dell'andamento economico-finanziario delle Società partecipate con particolare riguardo alla verifica dei risultati economico-finanziari e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- analisi, controllo e monitoraggio dei principali indicatori finanziari ed economici, nonché dei programmi di valutazione del rischio aziendale predisposti dalle Società partecipate;
- monitoraggio dell'attuazione di progetti strategici inerenti all'ambito delle società partecipate e valutazione degli impatti organizzativi-gestionali conseguenti.

BILANCIO DI GENERE

Le nomine/designazioni negli organi di amministrazione e controllo delle società controllate dal Comune di Milano ex art. 2359, commi 1 e 2 Codice Civile avvengono nel rispetto della normativa in materia di equilibrio di genere: L. 120/2011 e ss. mm. e ii., DPR 251/2012 e l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. 175/2016 e ss. mm. e ii..



MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il personale dell'Ente quale risorsa dell'Amministrazione al fine di incentivarne l'engagement e supportare upskilling e reskilling

PROGRAMMA OPERATIVO

Acquisizione organizzazione e sviluppo delle risorse umane

DIREZIONE

Organizzazione e Risorse Umane

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Avvio delle politiche di crescita e sviluppo organizzativo

Nell'attuale fase evolutiva degli assetti istituzionali degli enti locali italiani, il Comune rappresenta sicuramente l'ente più direttamente sollecitato rispetto alle esigenze d'innovazione che i sistemi pubblici locali evidenziano. Il contesto culturale, economico e politico globale impone continuamente nuovi modelli organizzativi e nuove competenze manageriali per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni pubbliche devono essere in grado di rispondere rapidamente ai cambiamenti ambientali progettando assetti organizzativi più moderni, snelli e flessibili ed acquisendo nuove e sempre più qualificate professionalità, curandone lo sviluppo e la crescita, anche attraverso le seguenti linee di intervento:

✓ Il consolidamento del disegno organizzativo / macro-strutturale

La ricerca di sempre più elevati livelli di efficienza della macchina amministrativa è la direttrice che tradizionalmente orienta/sostiene le scelte di progettazione organizzativa operate dall'Ente, anche in termini di riassetto/configurazione delle strutture apicali in funzione dei principali programmi di mandato, nonché del correlato sistema del *middle management* (Posizioni Organizzative/Alte Professionalità).

È necessario verificare la sostenibilità di un ulteriore efficientamento e consolidamento degli assetti organizzativi/strutturali, anche attraverso la chiara formalizzazione delle funzioni e delle responsabilità ascritte a ciascuna struttura organizzativa e una revisione dei contingenti di personale, che sia coerente con i fabbisogni e le scelte relative alle modalità di gestione di servizi e funzioni compiute dall'Amministrazione, in vista del più ampio raggiungimento degli obiettivi/interventi da attuare nel corso mandato amministrativo.

✓ La revisione del quadro regolamentare in materia di personale e organizzazione

Pur riscontrando che l'ordinamento interno del Comune di Milano in materia di organizzazione e personale si presenta già avanzato per il quadro giuridico vigente, è possibile definire ambiti di modificazione/affinamento delle principali fonti normative/regolamentari/disciplinari, tali da consentire il riallineamento al mutato quadro ordinamentale, nel rispetto del pieno dispiegamento degli spazi di innovazione e autonomia che le normative europee, nazionali e regionali riconoscono alle amministrazioni.

Nel contesto descritto, anche le tradizionali capacità amministrative non sono più sufficienti per governare la macchina pubblica; si avverte il bisogno di nuove conoscenze e competenze che possano rispondere alla sfida di questo periodo, soprattutto con riferimento al management e alle nuove possibilità di affrontare complessità e incertezza. Allo scopo di promuovere la crescita del personale e lo sviluppo organizzativo, in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente,

verranno attivati percorsi di carriera e di sviluppo professionale dedicati al personale dell'Amministrazione. Per dare attuazione a questa importante misura, al ridisegno dei documenti normativi dovranno essere affiancati programmi di formazione adeguati ad accompagnare il processo.

Con l'attuazione della cosiddetta stagione di riforme post-NPM - New Public Management - viene riconosciuta l'importanza del coinvolgimento di cittadini e organizzazioni della società civile per trovare soluzioni innovative ai problemi comuni. Nell'ambito di questi processi di riforma, i manager e, più in generale, i dipendenti pubblici, acquisiscono anche un nuovo ruolo rispetto a quello previsto dai principi tradizionali: ci si aspetta che i manager pubblici creino valore per la società guidando reti di collaborazione e migliorando l'efficacia complessiva delle politiche e dei programmi pubblici, assumendo maggiori responsabilità, anche grazie al possesso di nuove capacità e competenze. Questo fa sì che anche le competenze del management debbano essere completamente rivoluzionate, includendo la comunicazione, l'empatia, la risoluzione dei conflitti, il networking, la creatività, l'innovazione, l'empowerment, la costruzione della fiducia. Da qui si innesca una nuova idea di competenze con l'obiettivo di costruire un portafoglio di abilità che possa essere applicato alle diverse pratiche di gestione delle risorse umane in maniera integrata – dalla selezione, alla formazione, sino alla valutazione – secondo una logica di sviluppo del capitale umano sempre più orientato alla ricerca della flessibilità, dell'autonomia e dell'empowerment.

La sfida sottesa ad un tale approccio integrato e sistemico si sostanzia inevitabilmente anche nel disegno di un sistema professionale dell'Ente concepito per assicurare la coerenza tra il sistema dei ruoli, dei mestieri e delle professioni con le competenze/capacità presenti nell'organizzazione, in modo da garantire un adeguato livello di copertura dei processi e delle funzioni con competenze tecnico specialistiche e organizzative mirate.

Lungo detta direttrice, si tratta di attivare politiche formative integrate orientate a:

- ✓ assicurare l'allineamento delle competenze del personale sin dall'ingresso nell'organizzazione, attraverso il processo di *onboarding* e il relativo trasferimento della cultura organizzativa dell'Ente, ivi compreso il suo sistema di valori, unitamente a competenze tecniche coerenti con le aspettative del ruolo ricoperto;
- ✓ accompagnare la trasformazione digitale dell'organizzazione attraverso l'incremento delle azioni formative erogate a distanza sincrone e asincrone, per la diffusione di competenze digitali verticali (ossia di natura tecnico specialistica, connesse alla particolarità delle attività svolte), trasversali (ossia di natura gestionale, che possono essere applicate a prescindere dal contenuto specifico di attività svolta, ad esempio project management e utilizzo di software dedicati) e soft (di natura comportamentale, con declinazione pratica derivante dall'utilizzo delle tecnologie);
- ✓ favorire il change management nell'ambito delle azioni connesse anche alla gestione delle progettualità ascrivibili al PNRR, con conseguente diffusione di una cultura del lavoro per team e per obiettivi, che preveda, tra gli altri, l'utilizzo di strumenti di task management;
- ✓ supportare il *top management* e il *middle management* con azioni di potenziamento e allineamento delle competenze manageriali e di project management, ivi comprese le competenze di leadership digitale nell'ambito dei team di lavoro;
- ✓ promuovere azioni di awareness per affrontare i nuovi contesti lavorativi agili, sempre più flessibili con “tempi dilatati e a geometria variabile”;
- ✓ promuovere azioni formative e informative per sensibilizzare sul tema del lavoro a distanza e su come questo impatti anche su temi legati all'inclusione;
- ✓ garantire il mantenimento e l'aggiornamento delle competenze tecniche specialistiche;
- ✓ garantire l'adempimento della formazione obbligatoria prevista da specifiche norme di legge.

Potenziamento sistemi di recruiting e del sistema di offerta di stage e tirocini

L'attenzione prestata ai collaboratori attuali e futuri dovrà essere evidente anche nei sistemi di reperimento del personale, nel rispetto della normativa nazionale attualmente in corso di modifica. Oltre a nuove modalità di recruiting, necessarie per rispondere alle diverse esigenze collegate anche all'attuazione del PNRR, verranno avviati azioni e progetti per attrarre talenti e giovani, dando evidenza all'accrescimento di competenze, reso possibile dal prestare servizio presso l'Amministrazione grazie al contatto diretto con il territorio. A tal fine verrà intensificata la presenza dell'Amministrazione all'interno di istituti/scuole e Università sia durante i momenti di presentazione, sia attraverso *lectio magistralis* gestite direttamente dai dipendenti dell'Amministrazione.

Accanto ai sistemi di recruiting professionale tradizionali, nell'ambito di un ventaglio di proposte rivolte prevalentemente ai giovani, si intende continuare nell'intensificazione dei rapporti tra formazione e lavoro attraverso la valorizzazione di tutte le esperienze, tirocini curriculari e tirocini *work-experience*, che consentono di capitalizzare le conoscenze acquisite e incrementare le competenze culturali e relazionali che accrescono la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo ambito sarà necessario adeguare il quadro regolamentare del Comune rispetto ai nuovi orientamenti che il Governo sta elaborando e allo stesso tempo intercettare al meglio i profili professionali di interesse.

Per questo, al fine di far conoscere l'Amministrazione ai giovani universitari e attrarre nuovi talenti, si intende operare su due fronti: da un lato si vuole presenziare a *open day* e *career day* di alcune delle università milanesi offrendo una vetrina sul lavoro nella Pubblica Amministrazione e in particolare su cosa significhi lavorare per il Comune di Milano; dall'altro si intende lavorare con le Direzioni dell'ente per mappare bisogni e progettualità, creando un panel di offerte di progetti da pubblicare sulle bacheche universitarie in tempi prestabiliti, in modo da far incontrare domande e offerta, creando appeal nei confronti dei giovani talenti, attratti dalla possibilità di individuare progetti in linea con i propri interessi e funzionali al proprio sviluppo di crescita e formazione.

Con lo strumento Dote Comune si supporta la platea dei disoccupati di lungo periodo, offrendo un percorso di tirocinio professionalizzante. Leva Civica, diversamente, concentra la sua offerta sui giovani inoccupati e disoccupati di età compresa tra i 18 e i 29 anni. L'adesione a entrambi gli strumenti potrebbe costituire un ambito di sviluppo compatibilmente con l'orientamento normativo e le risorse stanziare dagli enti territoriali di riferimento.

Con il passaggio dal Servizio Civile Nazionale al Servizio Civile Universale, che apre alla possibilità, per i volontari, di svolgere il tirocinio in una grande azienda o all'estero, il Comune di Milano si impegnerà ulteriormente nell'utilizzo delle nuove opportunità che il sistema riserva ai giovani candidati, perfezionando la progettazione in una chiave ancora più professionalizzante e fondata su una valutazione dei bisogni del territorio.

Si intende, inoltre, efficientare la presenza dei volontari in Servizio Civile Universale, che garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa ed è una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese, valorizzando al meglio i vantaggi derivanti per coloro che intendono dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico, inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e, quindi, come valore della ricerca di integrazione e inclusione. Le attività richieste a volontari e tirocinanti verranno svolte conformemente alle disposizioni sanitarie nazionali e locali.

BILANCIO DI GENERE

In continuità con esperienze formative già realizzate e con il rinforzo dato dal PNRR, secondo il quale la promozione delle pari opportunità di genere rappresenta una delle tre priorità orizzontali del Piano stesso, verranno pianificate azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità in collaborazione con enti e/o associazioni sul territorio. *Verranno pianificate azioni di sensibilizzazione e di valorizzazione sui temi della condivisione della cura, di work-life balance e di smart working policy.*

Particolare attenzione verrà posta per rafforzare nella formazione continua le competenze delle professioniste e dei professionisti dell'Amministrazione dislocati sul territorio (ad esempio personale di front-office o educativo), che quotidianamente si confrontano in merito alle questioni legate alla gestione delle diversità, all'inclusione, all'equità e al benessere, proponendo corsi specifici.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il personale dell'Ente quale risorsa dell'Amministrazione al fine di incentivarne l'engagement e supportare upskilling e reskilling

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione e fidelizzazione delle risorse umane

DIREZIONE

Organizzazione e Risorse Umane

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Potenziamento soft skill e capacità amministrativa

Gestire ed attuare i progetti PNRR ed aumentare in modo strutturale la capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione sono i due effetti diretti del Piano. Ciò vuol dire accettare che le nozioni tecnico specialistiche hanno tempi di vita molto brevi, con la conseguente necessità di un aggiornamento continuo; un sistema formativo permanente è pertanto l'unico modo per fronteggiare la *skill obsolescence*, che colpisce in particolare i lavoratori più anziani della Pubblica Amministrazione.

Risulta quindi necessario riformulare percorsi formativi basandoli sullo sviluppo delle "meta-competenze", ossia le capacità che permettono di "imparare ad imparare", così da fronteggiare i sempre più numerosi e repentini cambiamenti che intervengono nell'arco di una vita lavorativa. Una terza conseguenza delle trasformazioni in atto riguarda la crescente ampiezza della sfera decisionale sul lavoro. Oltre alle abilità proprie dei diversi settori, i nuovi lavoratori pubblici devono essere capaci di affrontare problemi complessi e di assumere decisioni, facendo leva su pensiero critico, creatività e intelligenza emotiva, resistenza allo stress, precisione e attenzione ai dettagli, capacità di guidare gruppi di lavoro e di coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio e alla negoziazione e flessibilità. Queste attitudini rappresentano le soft skill, cioè le abilità trasversali, necessarie non solo per i vertici burocratici, ma sempre più richieste e necessarie lungo tutti i livelli della struttura organizzativa.

In questa accezione, la formazione diventa la leva per un cambiamento organizzativo e culturale, che riguarda la Pubblica Amministrazione in quanto funzione dello Stato e in quanto parte dei processi di trasformazione sociale, catalizzatore dinamico della crescita dell'intera Comunità.

Avvio politiche di engagement dei dipendenti

La comprensione del ruolo di una persona all'interno di un'organizzazione, la valorizzazione del singolo e il riconoscimento dei suoi meriti, la sua inclusione nei team giusti, la fiducia nelle sue capacità, la responsabilizzazione rispetto agli obiettivi, lo sviluppo di soft skill, sono tutti elementi fondamentali di un engagement che mira ad attrarre i candidati giusti nonché fidelizzare e trattenere i talenti migliori. A tutti questi elementi corrispondono strategie ad hoc che vanno dall'employer branding al team building per arrivare fino all'employee advocacy, sostenuti da specifici approcci organizzativi e gestionali.

All'interno di questa cornice, si intende investire su percorsi di coaching e reverse mentoring tali da sostenere l'employee retention, favorendo la soddisfazione personale, lo sviluppo di carriera, l'acquisizione e la riqualificazione delle competenze.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il personale dell'Ente quale risorsa dell'Amministrazione al fine di incentivarne l'engagement e supportare upskilling e reskilling

PROGRAMMA OPERATIVO

Benessere e sostenibilità organizzativa

DIREZIONE

Organizzazione e Risorse Umane

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Migliore gestione dei tempi di vita e di lavoro, promozione di stili di vita salubri e forme di Lavoro Agile

I temi della gestione del capitale umano e della sostenibilità organizzativa, supportati da un contesto normativo favorevole, continuano ad essere assi portanti dell'attività dell'Amministrazione; costanti le azioni di miglioramento del benessere e della qualità e sostenibilità dell'organizzazione.

Dal "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale" del 10 marzo 2021, al passaggio dal POLA al PIAO, anche la normativa ha segnato la strada per una nuova visione della Pubblica Amministrazione, interessata da un processo di rinnovamento da perseguire attraverso le tre dimensioni del lavoro, dell'organizzazione e della tecnologia.

Con riferimento al lavoro agile, nel Patto è dichiarato che nei futuri contratti collettivi nazionali dovrà essere definita una disciplina normativa ed economica che garantisca condizioni di lavoro trasparenti, che favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, conciliando le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori con le esigenze organizzative delle pubbliche amministrazioni.

L'introduzione di strumenti di flessibilità organizzativa, insieme ad altri quali la flessibilità oraria, ha come prima finalità l'attivazione di un processo di cambiamento culturale, organizzativo e gestionale all'interno dell'Ente, che andrà accompagnato nel tempo, monitorandolo e valutandolo nel breve, medio e lungo termine.

Il POLA in questo senso ha costituito una leva fondamentale al pari dell'innovazione digitale per dispiegare e consolidare una modalità di lavoro sempre più basata sul raggiungimento dei risultati e sull'innovazione dei processi, traghettando l'ente in una nuova era, non più quella della fase pre-pandemica (solo lavoro in presenza) né quella totalizzante dell'home working (fase acuta dell'emergenza pandemica), ma una nuova forma di lavoro mista in cui lavoro da remoto e lavoro in presenza si integreranno con l'ambizione di contribuire a un'amministrazione innovativa, inclusiva e sostenibile.

Gli indirizzi del PIAO, di durata triennale, confermano quanto avviato con i cantieri del POLA definendo, fra le altre misure:

- a) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- b) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

In coerenza con gli indirizzi del nuovo piano, la prestazione in presenza, seppure maggioritaria per disposizioni normative, si alterna quindi al Lavoro Agile e alla prestazione in Nearworking/Coworking, laddove il lavoro di prossimità può portare a contaminazioni professionali in grado di creare sinergie di valore.

Lo sviluppo di nuovi spazi condivisi – sia con colleghi di sedi comunali ospitanti diverse dalla propria, sia con dipendenti di aziende del territorio che mettono a disposizione i propri spazi, avendo aderito ad un’Alleanza con l’Amministrazione Comunale (Smart Working Community) – è un obiettivo da consolidare e rinnovare.

Proseguirà infatti l’attività di mappatura della città per individuare nuove sedi per offrire spazi dislocati lungo le arterie di ingresso a Milano per chi proviene da zone limitrofe e per garantire a tutti maggiori opportunità.

Dal punto di vista dello sviluppo tecnologico, si prevede l’ultimazione dell’informatizzazione del processo di attivazione e gestione degli accordi di lavoro agile. Per quanto riguarda il Telelavoro, l’attivazione di nuove postazioni è rimasta temporaneamente sospesa, in quanto è intendimento dell’amministrazione ridefinire alcuni contenuti della disciplina attraverso una serie di tavoli di lavoro tra le parti sociali e l’Ente che seguiranno gli sviluppi normativi attesi per l’anno 2022 a livello nazionale.

L’Amministrazione continuerà il percorso di tutoraggio nei confronti delle altre Amministrazioni pubbliche interessate all’implementazione del Lavoro Agile, organizzando percorsi di accompagnamento e seminari di confronto fra Amministrazioni esperte e società partecipate. Si continuerà inoltre a sviluppare indagini e analizzare buone prassi esistenti sia a livello nazionale che internazionale, anche in collaborazione con enti esterni (Università, Centri di ricerca che hanno aperto osservatori dedicati al lavoro agile quale leva per il cambiamento organizzativo nella PA), per raccogliere in modo strutturato e scientifico dati su cui sviluppare tavoli di confronto con altri enti locali.

È già in fase di avvio un progetto sviluppato con l’Università Bicocca e ATM S.p.A., destinato al Corpo di Polizia Locale, denominato “Facilitare la conciliazione tra famiglia e lavoro attraverso lo sviluppo di interventi tra pari supportati dalle nuove tecnologie”, finanziato attraverso il Dipartimento delle Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzato alla sperimentazione di un primo modello di intervento, che possa monitorare e successivamente facilitare la conciliazione lavoro-famiglia.

Attenzione alla prevenzione e al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti

Se a livello nazionale il “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e della coesione sociale”, siglato da Governo e sindacati (Cgil, Cisl e Uil) il 10 marzo 2021, auspica la costruzione di una nuova Pubblica Amministrazione che si fondi sulla valorizzazione delle persone nel lavoro, concordando, tra le varie misure, sulla necessità di implementare forme e azioni di welfare contrattuale, l’Ente, con l’adozione di vari atti, ha avviato numerose azioni finalizzate a perseguire tale obiettivo. Con Deliberazione della Giunta 282 del 15/03/2022 “Atto di indirizzo politico in merito alla promozione di azioni integrate di benessere rivolte alle lavoratrici e ai lavoratori del Comune di Milano, l’Amministrazione si è impegnata a promuovere le azioni integrate di benessere psicologico, fisico e organizzativo rivolte alle lavoratrici e ai lavoratori del Comune di Milano, mantenendo attive le reti territoriali esistenti, promuovendo l’assunzione di stili di vita sani e preventivi di malattie croniche, promuovendo l’engagement, la motivazione e la prevenzione di fenomeni di disagio; promuovendo il modello del lavoro a rete fra il Comune e le sue Società Partecipate anche attraverso la messa a sistema delle esperienze già presenti e la replica di buone prassi su scala più ampia, in un’ottica di ottimizzazione e di sinergia fra le organizzazioni di servizio pubblico e di sostenibilità complessiva di sistema”. In tale contesto si iscrivono tutti i progetti indirizzati alle azioni di prevenzione (Workplace Health Promotion - WHP), di garanzia e implementazione dei processi di pari opportunità e miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici dell’Ente (Piano Azioni Positive, rinnovo Comitato Unico di Garanzia etc.) e le nuove progettualità in ambito di welfare aziendale.

Coerentemente con gli indirizzi politici contenuti nella citata Deliberazione 282, con particolare riferimento alla valorizzazione di un modello di lavoro a rete fra il Comune e gli altri soggetti pubblici e privati, prosegue la collaborazione con alcuni Comuni nata durante il periodo di lockdown, per condividere soluzioni in tema di lavoro agile e di benessere lavorativo, legate alla contingenza del lavoro da remoto “forzato”: l’obiettivo è quello di mantenere momenti di confronto fra amministrazioni “esperte” per condividere prassi virtuose in vari ambiti organizzativi, dal benessere, all’inclusione, alla formazione, all’acquisizione delle nuove risorse. I Comuni maggiormente coinvolti, al momento, sono Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Rimini, Torino.

Proseguirà, in tal senso, anche la collaborazione con le società partecipate per lo sviluppo e condivisione di best practice in tema di miglioramento della qualità di vita dei lavoratori e delle lavoratrici: a tale scopo è previsto il rinnovo del Protocollo d'Intesa avviato nel 2019. Sono già in corso Tavoli di Lavoro per l'individuazione di ambiti per lo sviluppo di nuove progettualità.

Nell'ambito del Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia", proseguirà l'attività di scambio di iniziative per promuovere il benessere e la salute di lavoratori e lavoratrici, per l'assunzione di stili di vita sani e preventivi di malattie croniche.

La Direzione definirà un percorso di formazione dedicato a Prevenzione e Benessere, con il coinvolgimento di Fondazioni e Associazioni del territorio, con le quali sono stati aperti tavoli per l'attivazione di partnership. Sul tema della prevenzione della violenza di genere, in particolare, è già stato attivato un tavolo progettuale con la Direzione Sicurezza Urbana, le Società Partecipate e ATS.

Sempre in tema di benessere sono previsti, anche in collaborazione con alcune delle Società Partecipate, percorsi formativi congiunti al fine di accrescere le competenze delle Unità che si occupano, presso ogni ente, di welfare aziendale.

Si darà seguito alla collaborazione con la Direzione Generale sul tema "Comunicazione ed engagement dei dipendenti", in merito allo sviluppo di un piano di comunicazione, il cui focus sarà il dipendente come persona da valorizzare, partendo dall'ascolto di bisogni e aspettative per elaborare progetti ed attività in risposta alle esigenze emerse. È nello stesso ambito che si inserisce il progetto di analisi dei dati relativi alle dimissioni volontarie, avvenute dal 2018 al 2021, con l'obiettivo di mappare il fenomeno nel Comune di Milano e implementare soluzioni preventive e correttive.

Infine, si prosegue con lo sviluppo delle azioni contenute nel PAP approvato con Determina Dirigenziale 1021 del 22/2/2021, ad oggetto "Piano Triennale delle Azioni Positive 2021/2023 ai sensi del D. Lgs. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 246/2005".

Per quanto riguarda il CUG, si sta procedendo alla definizione di una nuova immagine del Comitato, attraverso una pagina dedicata nella intranet, ed è in corso la formalizzazione degli atti per la selezione e la nomina di un nuovo Comitato, funzionale allo sviluppo di progetti che dovranno essere realizzati all'interno del nuovo mandato dell'Amministrazione.

In attuazione della L.77 del 17/07/2020 (Legge Rilancio) e della Delibera di Giunta 282 del 15/3/2022, si prevede, tra le varie misure, la realizzazione di progetti sperimentali e innovativi nell'ambito del welfare aziendale, con una particolare attenzione al tema della salute e della prevenzione. Tra gli interventi innovativi, vi è lo sviluppo dei progetti di gara per l'erogazione di servizi di welfare integrativo in ambito sanitario sia per il Comparto che per l'area separata della dirigenza.

È stato inoltre costituito, con il coinvolgimento della Segreteria Generale per il supporto giuridico, il Gruppo di lavoro Trasversale per il welfare residenziale, rivolto ai giovani dipendenti del Comune di Milano e delle Società Partecipate. Il progetto nasce in considerazione dell'elevato costo delle abitazioni a Milano (affitti o acquisto) che potrebbe costituire una criticità per la "retention" dei nuovi assunti. Partendo dai dati relativi ai dipendenti del Comune di Milano (il 60% dei dipendenti risiede fuori città) e dalla disponibilità della dotazione patrimoniale dell'Ente (asset immobiliari attualmente destinati a Edilizia Residenziale Pubblica, per vari motivi inutilizzati o non assegnati), si è sviluppata l'idea di costruire un pacchetto di welfare residenziale per lavoratori, con l'obiettivo di agevolare i dipendenti e riqualificare parte del patrimonio pubblico immobiliare.

Azioni di risposta al disagio organizzativo e sviluppo di azioni di diversity management

Nell'ambito delle azioni volte ad incrementare il livello di benessere e di risposta al disagio, conseguente anche al "vuoto normativo" relativo alla situazione di coloro che erano stati dichiarati fragili nell'ambito dell'emergenza sanitaria, è stato sviluppato un processo per l'Accomodamento Ragionevole e predisposta la disposizione della Direzione Generale del 17 maggio avente ad oggetto "Prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro per il coordinamento e il presidio del percorso di accomodamento ragionevole e per la gestione dei casi complessi, ai fini della promozione delle politiche di diversità e inclusione e della tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", che proseguirà nel corso del mandato amministrativo.

Alla luce dell'esperienza passata e, soprattutto, del contesto attuale, è in corso la formalizzazione degli atti per la realizzazione di un Servizio di Sportello di Ascolto e Supporto psicologico per i dipendenti dell'Ente, più completo e strutturato. Obiettivo del servizio sarà quello di offrire un supporto psicologico gratuito ai

lavoratori del Comune di Milano che possa consentire, all'interno di uno spazio professionale, di affrontare situazioni di disagio, sia nel loro stadio iniziale (per prevenire l'aggravarsi del disagio), sia nel loro stadio avanzato, per gestire e superare le situazioni più radicate di malessere organizzativo.

BILANCIO DI GENERE

Benessere e sostenibilità organizzativa

Quanto indicato nei paragrafi “Migliore gestione dei tempi di vita e di lavoro, promozione di stili di vita salubri e forme di lavoro agile” e “Attenzione alla prevenzione e al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti”, e particolarmente l'estensione della flessibilità oraria, lo sviluppo del POLA, la messa a regime del telelavoro, le azioni del Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia”, la messa a sistema dello sportello di supporto psicologico, sono spesso interventi orientati alle pari opportunità di genere e all'attenzione a temi declinati al femminile: attraverso il Piano Triennale delle Azioni Positive e l'attuazione della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2/2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche”, che riorganizza i compiti del Comitato Unico di Garanzia, si darà attuazione alle politiche di genere individuate come prioritarie dall'Amministrazione.

Oltre a ciò, saranno previsti altri interventi (anche all'interno delle giornate della salute e della prevenzione), sviluppando specificatamente una linea di intervento dedicata alle pari opportunità relativamente all'età dei dipendenti, a partire da una mappatura delle esigenze degli stessi, suddivisi per categoria professionale, in collaborazione con l'Unità Programmazione ed Applicazione D. Lgs. 81/2008 e il Medico Competente.

Attraverso il Lavoro Agile e il Telelavoro si supporteranno le pari opportunità: nel primo caso contribuendo e sensibilizzando una corretta ripartizione dei compiti di cura all'interno della famiglia, nel secondo caso favorendo il work ability degli individui.

È in fase di studio, ai fini di verificarne la possibilità di attuazione, la Prassi UNI/PdR 125:2022 (Rif. Regolamento UE n. 1025/2012), ovvero le Linee Guida sul Sistema di Gestione per la Parità di Genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori Chiave Di Prestazione) inerenti alle politiche di parità di genere nelle organizzazioni. La prassi è al momento un documento, non una norma, che raccoglie le prescrizioni in materia di parità di genere e pari opportunità sul lavoro relative a prassi condivise all'interno dei soggetti rappresentanti il mercato e la società civile, firmatari di un accordo di collaborazione con UNI – Ente Italiano di Normazione, rappresentati nel Tavolo “Parità di genere” condotto da UNI.

Infine, si prevede di proseguire l'aggiornamento e l'ampliamento, all'interno della rete Intranet Spazio Comune, della pagina “Lavoro e Benessere”, che contiene tutte le iniziative, le campagne di sensibilizzazione, le opportunità e le guide realizzate sui temi del benessere e della conciliazione vita-lavoro, al fine di rendere accessibile il reperimento di informazioni ai dipendenti.



5.c

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere un sistema di relazioni e di partenariato per la valorizzazione della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Azioni finalizzate allo sviluppo di sponsorship e partnership con soggetti pubblici e privati per la promozione e valorizzazione della città

DIREZIONE

Gabinetto del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- Potenziare i partenariati e le collaborazioni con soggetti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, che partecipino in maniera attiva ai grandi progetti di crescita dell'attrattività della città e dei suoi spazi, compresi quelli istituzionali.
- Attivare e mettere a sistema specifici progetti in collaborazione con soggetti privati, anche esteri, potenzialmente interessati a partecipare alla crescita ed al posizionamento internazionale della città, supportando le azioni degli Assessorati e Direzioni competenti per materia.

Milano e la sua area metropolitana risultano in posizioni privilegiate nei ranking europei ed internazionali in termini di reputazione ed attrattività. Grazie allo straordinario sforzo che la Città ha messo in atto con il coinvolgimento di tutti gli attori, istituzionali e non, Milano ha visto aumentare la sua notorietà diventando un'eccellenza in grado di accogliere grandi eventi e l'interesse di grandi aziende/investitori anche di rilevanza internazionale.

Milano è pertanto diventato un brand sempre più attrattivo. Il valore della città come "media" è cresciuto sensibilmente nel tempo e di conseguenza l'interesse da parte delle più importanti imprese nazionali ed internazionali ad essere presenti sul territorio con specifici investimenti, iniziative ed eventi.

La responsabilità delle imprese per gli impatti sulla società (Corporate Social Responsibility – CSR), è una strategia che si sta sviluppando negli ultimi anni per generare valore e contribuire al benessere collettivo attraverso rapporti e collaborazioni con la pubblica amministrazione.

Lo sviluppo dello strumento del Partenariato Pubblico-Privato nelle differenti forme risulta quanto mai strategico, anche nel quadro di contenimento della spesa pubblica e di attenzione agli equilibri di bilancio. Ciò richiede la definizione e l'implementazione di ulteriori azioni che mettano a sistema e rafforzino quanto già attuato.

La ricerca e individuazione di sponsor e/o partner interessati a sostenere iniziative di vario tipo di rilevanza locale, nazionale ed internazionale per la promozione e valorizzazione dell'immagine della Città, richiede una specifica attività di supporto alle Direzioni che principalmente utilizzano istituti di Partenariato Pubblico-Privato.

Il coinvolgimento di soggetti privati potrà avvenire tramite collaborazioni che comprendono sponsorship, come pure l'utilizzo dei benefici previsti da norme di legge (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo l'Art Bonus sui beni di proprietà pubblica).



17.17

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Evolvere i sistemi informativi e le infrastrutture abilitanti a supporto dello sviluppo di servizi interni ed esterni

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppare piattaforme applicative per la digitalizzazione dei processi delle Direzioni del Comune

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il Comune di Milano intende attuare una progressiva e maggiore semplificazione del rapporto con cittadini e imprese, anche attraverso la digitalizzazione delle procedure interne necessarie all'efficientamento e all'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente, con l'adozione di soluzioni informatiche che consentano di razionalizzare costi e tempi.

A tal fine la roadmap degli sviluppi prosegue sui principali sistemi applicativi per ambito, rispondendo anche agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, cluster n. 3 denominato "Piattaforme", declinato nei seguenti obiettivi:

- **OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa**
- **OB.3.3 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni**

In sintesi, le finalità del programma.

- Progettazione e sviluppo di piattaforme telematiche per la presentazione e la gestione di pratiche digitali afferenti agli Sportelli Unici delle Attività Produttive e dell'Edilizia. Tali sistemi informativi integrati consentono di avere una gestione unica e condivisa della pratica sia tra i Servizi Interni, che con gli Enti esterni all'Amministrazione Comunale.
- Progettazione, sviluppo e aumento del perimetro di utilizzo delle piattaforme applicative utili alla gestione del bilancio e degli strumenti di programmazione (sistema Enterprise Resource Planning). Diffusione all'interno di una piattaforma integrata che permetta di avere una gestione unica e condivisa del dato. Revisione degli attuali processi per snellire le procedure ed efficientare le attività contestualmente alla digitalizzazione.
- Estensione e innovazione delle piattaforme documentali, identificazione e digitalizzazione di workflow, digitalizzazione di archivi cartacei e delle istanze operative su di essi, inoltrate dagli uffici di back-office dell'Amministrazione.
- Semplificazione della user experience delle piattaforme applicative in uso e di nuova progettazione per facilitarne l'utilizzo e accompagnare i dipendenti nel change management.

- Progettazione e implementazione dei sistemi per la gestione complessiva delle risorse umane secondo nuovi paradigmi che mettano la “persona al centro”, ovvero partendo dal concetto di un “fascicolo del dipendente”.
- Razionalizzazione delle applicazioni desuete attraverso l’evoluzione e la diffusione di piattaforme applicative moderne, basate sugli standard di Enterprise Architecture.
- Ampliamento delle potenzialità della piattaforma di facility management per la gestione informatica del patrimonio immobiliare dell’Ente ed incremento dell’uso della stessa da parte degli utenti pubblici.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Evolvere i sistemi informativi e le infrastrutture abilitanti a supporto dello sviluppo di servizi interni ed esterni

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppare un'architettura SW, HW e Networking che sia ottimizzata, scalabile e sicura

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma risponde alle esigenze di:

- miglioramento continuo dell'affidabilità, della capacità, della velocità e della sicurezza delle risorse di elaborazione e della rete per rispondere alle esigenze di flessibilità e velocità del piano di trasformazione digitale in ambito applicativo, interoperabilità, big data e smart city.
- Attivazione di un percorso di miglioramento continuo dell'IT Service Management nella gestione di tutti i sistemi e servizi del Comune.

L'obiettivo è di proseguire nell'azione di progettazione, sviluppo e miglioramento dell'insieme di infrastrutture e servizi trasversali a supporto della trasformazione digitale dell'Ente, rispondendo agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, cluster n. 4 denominato "Infrastrutture" rivolti alle Pubbliche Amministrazioni Centrali e mutuabili sulle Pubbliche Amministrazioni Locali:

- **OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali favorendone la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili**
- **OB.4.3 - Migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività**

Nel seguito le finalità da perseguire.

- Progettazione di infrastrutture IT, di servizi infrastrutturali e di software secondo i paradigmi della modern IT e nel rispetto delle linee guida di Enterprise Architecture definite e dei principi adottati dalla Delibera di Giunta Comunale 620/2020.
- Definizione del piano di migrazione verso soluzioni multi-cloud su paradigma hybrid-cloud governate dall'Amministrazione, ad alto valore aggiunto dell'offerta di continuità dei servizi.
- Ammodernamento ed evoluzione dell'infrastruttura e dei servizi per la gestione dei Database.
- Incremento dell'affidabilità e delle performance degli apparati di rete, gestione della ridondanza come fattori abilitanti la connettività tra sedi, dei sistemi e della migrazione in cloud.
- Ammodernamento e potenziamento dei sistemi di backup, e dei servizi sistemistici per la gestione e la governance dell'attuale infrastruttura on-prem e della sua evoluzione multi-cloud.

- Disegno e implementazione dei principali processi di IT Service Management e di monitoraggio delle architetture e infrastrutture per il proseguimento dell'implementazione del processo di unificazione dei modelli di service management.
- Proseguimento del dispiegamento del piano operativo di lavoro agile (POLA, confluito nel PAC) incrementando il livello di affidabilità dei sistemi di virtualizzazione.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Coordinare l'ecosistema urbano degli asset tecnologici e digitali del territorio in logica Smart City

PROGRAMMA OPERATIVO

Governo dell'ecosistema digitale urbano

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

La principale finalità del programma è di contribuire attraverso le tecnologie e il loro impiego innovativo alla realizzazione dell'Ecosistema Digitale Urbano sostenibile e vivibile per i cittadini e city user del territorio, adempiendo alla Delibera di Giunta Comunale 620/2020, e rispondendo anche agli adempimenti definiti dal Piano triennale dell'Informatica di AGID, rispetto agli obiettivi:

- **OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione sul territorio**
- **OB.7.1: Dare impulso allo sviluppo delle Smart Cities e dei Borghi del Futuro**

In particolare, le finalità possono essere declinate nel seguito.

- Proseguire nel piano di attuazione delle linee guida di Enterprise Architecture (architettura d'impresa) e di Ecosistema Digitale Urbano, adottate dall'Amministrazione con Delibera di Giunta Comunale 620/2020, avviando il monitoraggio e il miglioramento continuo dei processi certificati nel 2020, coinvolgendo le Direzioni del Comune in merito alla definizione di un piano per la Smartcity.
- Individuare le modalità più idonea a garantire una gestione integrata dei servizi e apparati a campo, IOT e di network, valorizzando il patrimonio di asset disponibile, nonché governando e razionalizzando risorse e interventi relativi alle "opere digitali".
- Individuare soluzioni per la cura della Città, attraverso:
 - **la data collection** dei dati provenienti dalla città;
 - **la definizione del modello di presidio *day by day*** delle tecnologie di supporto alla Smart City, valorizzando gli asset tecnologici e digitali sul territorio;
 - lo studio, la progettazione e realizzazione di soluzioni basate su tecnologie innovative, interoperabili e sostenibili per **la realizzazione di servizi costruiti insieme alle persone secondo il paradigma Internet Of People**, per dare spazio alle iniziative con trasparenza e misurabilità del raggiungimento del livello di Smart City;
 - progettazione e realizzazione delle control room virtuali correlate ai servizi resi in ambiti strategici e al governo della sicurezza del territorio attraverso elementi attuatori, in preparazione all'evento Milano-Cortina 2026.

- Progettare e realizzare progetti tecnologici per le Smart City correlati al piano complessivo dell'Ente in affiancamento alle Direzioni owner della gestione di servizi "core" specifici rivolti alla cittadinanza in una visione di governance del territorio.
- Contribuire alla sperimentazione di casi d'uso nazionali e internazionali al fine di diminuire il digital-divide tecnologico territoriale.

MISSIONE

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO

Piano Triennale dell'Informatica, valorizzando l'opportunità PNRR e la Cybersecurity

PROGRAMMA OPERATIVO

Attuazione e governance del PTI e dei relativi piani di investimento (PNRR), governando la trasformazione digitale

DIREZIONE

Innovazione Tecnologica e Digitale

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Il programma si pone la finalità di migliorare ed incrementare le strategie, le iniziative di governance, formazione e monitoraggio in ambito cybersecurity, e di innovazione tecnologica e digitale, perseguendo l'adozione del Piano Triennale dell'informatica 2022-2024, all'interno di tutte le azioni di trasformazione digitale dell'Amministrazione, in accordo con AGID.

Le leve per l'adozione del piano sono declinate negli obiettivi nazionali trasversali:

- **OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA**
- **OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione**
- **OB 7.2 - Costruire una rete dei poli di innovazione che diventi catalizzatore e acceleratore della innovazione nella PA**
- **OB 7.3 - Considerare l'innovazione come e per il bene comune**
- **OB.8.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PPAA e dei territori**
- **OB.8.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale**
- **OB.8.3 - Migliorare i processi di trasformazione digitale e di innovazione della PA**

Tali obiettivi, sono mutuati nel programma operativo con le seguenti finalità:

- definizione del modello delle strategie ICT attraverso l'analisi delle strategie nazionali di AGID e mediante il Piano Triennale dell'informatica dell'Ente che integrerà le linee programmatiche in ambito ICT, dando attuazione alle opportunità di investimento.
- **Progettazione e implementazione del modello di integrazione degli strumenti PMO (Project Management Office), dei processi e modelli operativi necessari alla governance dei progetti.**
- Definizione di processi chiari, efficaci ed efficienti, replicabili/scalabili a supporto dello sviluppo dei servizi digitali trasversali dell'Amministrazione a favore di cittadini e imprese.
- Definizione del modello per la pianificazione e gestione della domanda in ambito ICT, di modelli per distribuire le conoscenze e le competenze in ambito ICT.
- Definizione delle strategie per il miglioramento della gestione dei sistemi e delle operation, dell'esercizio e del ciclo di vita dei sistemi.
- Consolidamento della gestione unificata dell'esercizio applicativo introducendo sistemi di misurazione e di valutazione dei benefici attesi e di sostenibilità.



- Partecipazione e collaborazione ai tavoli e agli eventi di diffusione della cultura Digitale delle PAC (Pubbliche Amministrazioni Centrali), ad esempio contribuendo allo sviluppo e alla crescita della rete di Pubbliche Amministrazioni costituita attraverso il Protocollo per l'Innovazione d'Insieme (Engage) il 30 aprile 2021.
- Adozione del piano di cybersecurity complessivo e trasversale per il Comune di Milano che ricopre i diversi ambiti dell'IT (Infrastrutture e postazioni di lavoro, middleware, piattaforme software e dati).
- Adozione del modello di risk management per la misurazione del livello di sicurezza dell'intero perimetro dei sistemi dell'amministrazione, e miglioramento continuo del modello e dell'adeguamento dei sistemi di monitoraggio, protezione e reazione agli attacchi informatici.
- Aggiornamento, diffusione e formazione delle linee guida di Cybersecurity e delle relative policy.

MISSIONE

3. Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO

Implementare e potenziare le politiche sinergiche di contrasto alla criminalità, di prevenzione dei conflitti e di controllo del territorio al fine di migliorare la qualità della vita e la sicurezza della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Polizia locale e sicurezza urbana

DIREZIONE

Sicurezza Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

1) Incrementare il presidio del territorio urbano, mediante:

- a) l'implementazione dell'organico della Polizia Locale, attraverso l'assunzione di 500 agenti nel periodo 2022/2025.
- b) Il rafforzamento della presenza nei quartieri della Polizia di Prossimità, in sinergia con le altre Unità specialistiche, consolidando la rete di collaborazione con i Municipi e le altre Istituzioni.
- c) La prosecuzione delle azioni di prevenzione e contrasto alle diverse forme di illegalità, soprattutto nei luoghi di aggregazione sociale, quali aree verdi, (anche attraverso l'attività di vigilanza delle Guardie Ecologiche Volontarie e delle Guardie Giurate nei parchi Montanelli, Sempione, Basiliche, Trotter), località storiche, commerciali e del divertimento (quartieri ove si svolge la cosiddetta *movida*) e nelle aree periferiche della città, attraverso un maggiore coordinamento con la gestione operativa degli impianti di videosorveglianza.

2) Migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio della Polizia Locale in materia di sicurezza urbana, tramite:

- a) la razionalizzazione dell'impiego del personale tramite una riorganizzazione funzionale e logistica delle sedi di Polizia Locale, anche mediante l'accorpamento di uffici.
- b) L'adeguamento strutturale e tecnologico della Centrale Operativa di Via Beccaria, di concerto con altre Direzioni anche mediante aggiornamenti della rete, ammodernamento delle infrastrutture digitali, ecc.
- c) La riorganizzazione delle attività di polizia stradale, in relazione alle nuove normative e all'introduzione di nuove tecnologie, mediante interventi finalizzati a:
 - implementare l'impiego di nuove tecnologie, principalmente per l'accertamento delle infrazioni e il rilievo dei sinistri stradali, anche mediante la digitalizzazione e l'informatizzazione dei processi;
 - proseguire la collaborazione con il servizio degli ausiliari della sosta di ATM S.p.A. e del personale di AMSA, per combattere il fenomeno delle soste irregolari soprattutto a favore delle utenze deboli;
 - ***aumentare il numero di pattuglie presenti sul territorio, finalizzato a garantire la massima presenza degli agenti nei quartieri e avvicinarli sempre più ai cittadini, anche nelle ore serali e notturne.***



16.6



3.6

- d) Nel corso del mandato, con riferimento, agli eventi Olimpici si procederà alla pianificazione e gestione dei servizi di viabilità e di sicurezza della circolazione stradale.
- e) L'implementazione delle attività di prevenzione attraverso interventi formativi/informativi rivolti a:
- ✓ giovani: tramite l'organizzazione di corsi di educazione stradale, con particolare riguardo alla sicurezza stradale e alla micromobilità elettrica; di percorsi educativi dedicati (destinati principalmente alle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado) in materia di Mediazione sociale, Protezione civile, Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, e Guardie Ecologiche Volontarie, rispetto dell'ambiente, educazione stradale, cyber bullismo, movida responsabile;
 - ✓ vittime di reato: con appositi interventi di sostegno e di trattamento degli autori di reato in un'ottica di prevenzione delle condotte lesive e violente a rischio di recidiva;
 - ✓ cittadini over 70 residenti: anche mediante forme di sostegno in relazione a scippi, rapine, scassi e truffe;
 - ✓ donne: attraverso i corsi gratuiti di difesa personale femminile.
- f) Lo sviluppo della digitalizzazione delle attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo oltre che degli archivi della Segreteria della Commissione stessa.
- g) Il potenziamento della fruibilità delle sedi della Polizia Locale da parte dei cittadini, ad esempio consentendo l'accesso agli impianti sportivi presenti presso la Scuola del Corpo.
- h) La redazione di un nuovo Regolamento di Polizia Urbana quale strumento di disciplina delle attività nell'ambito del centro abitato.
- i) **Potenziare il sistema di videosorveglianza con finalità di sicurezza urbana, anche con l'obiettivo di contrasto all'abbandono dei rifiuti.**



4.7

BILANCIO DI GENERE

Si prevedono le seguenti attività:

- proseguimento degli interventi finalizzati a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento delle donne e dei minori;
- consolidamento dell'attività socio-trattamentale orientata alla prevenzione della recidiva e alla tutela sociale, rivolta a soggetti che hanno compiuto condotte violente o che sono coinvolti in situazioni di disagio e/o di conflittualità a rischio di comportamenti antisociali, con particolare riguardo agli atti di stalking, violenza sessuale, violenza domestica, reati gravi contro le persone;
- realizzazione di corsi di difesa personale femminile gratuiti "Sicurezza in Rosa" presso la Scuola del Corpo della Polizia Locale per illustrare le principali tecniche di difesa personale utili a prevenire situazioni di pericolo e disagio.



5.2

MISSIONE

4. Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Scuole materne, istruzione e iniziative per il diritto allo studio (scuola primaria, ecc.)

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Le linee programmatiche entro le quali dovranno svilupparsi le finalità da perseguire sono

1. Milano a 15 minuti
2. L'azione amministrativa e il rapporto con i cittadini
3. Il welfare, i servizi di prossimità
4. La sfida alla transizione ambientale

I servizi educativi del Comune di Milano sono presenti nella Città e sono ormai da tempo organizzati secondo una logica coerente con lo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, come previsto dal D. Lgs. 65/2017.

Il sistema integrato comprende le fasce d'età 0-3 anni (nidi e servizi integrativi) e 3-6 anni (scuole dell'infanzia); di conseguenza le progettualità vengono sviluppate e implementate in continuità tra i programmi operativi *Asili nido* e *Scuole materne, istruzione e iniziative per il diritto allo studio (scuola primaria, ecc.)*.

Il focus verrà posto su tre livelli di intervento interconnessi attraverso la realizzazione di progettualità già definite o in via di definizione, cui si potranno aggiungere ulteriori elementi.

1. CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA: INVESTIRE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER SOSTENERE LA CRESCITA DELLA CITTÀ

- ✓ Realizzazione del progetto **“Interventi innovativi al sostegno di bambini in difficoltà per problematiche multilivello”** (finanziato con fondi L. 285/1997).
- ✓ **Realizzazione di offerte educative di qualità, continuative e gratuite, per tutte le bambine e i bambini in età 0-6 anni**, frequentanti e non i servizi educativi comunali a sostegno dello sviluppo emotivo, affettivo, cognitivo, relazionale e sociale in contesti formali (nidi, scuole dell'infanzia, biblioteche, spazi già esistenti e destinati ad attività strutturate per la stessa fascia di età) e informali (spazi pubblici, giardini pubblici, cortili); progettualità finanziata con fondi L. 285/1997.



4.2

- ✓ Progetto **Equi 06 “Equità e qualità per l’infanzia. Orientamenti per realizzare il sistema integrato 06 anni”**, finanziato dal Bando Polisocial Award 2021 del Politecnico di Milano e realizzato in collaborazione con i dipartimenti di Architettura e Studi Urbani, Ingegneria Gestionale e Design.
- ✓ Collaborazione con la Direzione Cultura nella co-progettazione del Bando **“Educare in Comune”** del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, che prevede la realizzazione di azioni congiunte tra i servizi all’infanzia, i musei cittadini e alcuni partner del terzo settore (selezionati tramite Avviso Pubblico) al fine di contrastare la povertà educativa.
- ✓ Promozione della lettura per bambini e bambine e loro famiglie attraverso il programma **Reading Ambassador** - con la collaborazione dell’Area Biblioteche rafforzando la progettazione in tema di promozione della lettura e sostenendo l’alleanza cittadina con i principali *stakeholders* ingaggiati sul tema.



17.17

2. INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E PROGETTI SPERIMENTALI: RACCOGLIERE LE SFIDE PER SVILUPPARE PROGETTI DI ECCELLENZA E STORIE DI INTEGRAZIONE

- ✓ Realizzazione del progetto **“Ricerca azione per un modello sperimentale di intervento per progettualità su bambine e bambini in difficoltà”** (finanziato con fondi L. 285/1997).
- ✓ **Realizzazione di servizi all’infanzia di eccellenza attraverso pratiche innovative e partecipate** con bambine e bambini, famiglie e territorio attraverso la progettazione di approcci pedagogici innovativi capaci di implementare la qualità educativa e l’inclusività dei servizi, con particolare attenzione alla promozione di processi dialogici e partecipati capaci di coinvolgere bambini e adulti negli stessi ambiti di progettazione; progettualità finanziata con fondi L. 285/1997.
- ✓ Avvio e realizzazione del progetto **“Smart Creativity Hub”**, ovvero di un polo di innovazione ed eccellenza dedicato all’infanzia per lo sviluppo di creatività, intelligenze multiple dei bambini, attività e servizi di conciliazione innovativi attraverso la riqualificazione di alcune strutture nel Parco Trotter.
- ✓ Realizzazione del progetto **“Wish Mi”** con finanziamento europeo UIA - *Urban Innovative Action*, in collaborazione con la Direzione Welfare e Salute e l’Area Relazioni Internazionali, sviluppando nello specifico le seguenti finalità:
 - maggiore accesso ai servizi della città per tutti i minori, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili;
 - riduzione del numero di minori che vivono in condizioni di povertà;
 - maggiore accesso dei bambini alla prima educazione.
- ✓ Progetto **“Care Sharing. La Cura come pratica condivisa”** (ATS, “Nido per Amico”).
- ✓ Accoglienza nei servizi educativi e scolastici dei cittadini stranieri provenienti da zone di guerra.



1.5



4.2

1.2



10.2

3. SEMPLIFICARE LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Durante la pandemia è stato necessario fare ricorso a strumenti digitali per mantenere i legami fra bambine e bambini e i servizi educativi. Occorre capitalizzare questa esperienza promuovendo e sviluppando ulteriormente la digitalizzazione dei servizi e delle relazioni con le famiglie. In particolare, si intende:

- ✓ promuovere la digitalizzazione dei servizi all’infanzia comunali per agevolare e rendere ancora più trasparenti le relazioni con le famiglie, la rilevazione delle presenze dei bambini e favorire la migliore organizzazione dei servizi stessi razionalizzando l’allocazione delle risorse, che possono essere finalizzate a:
 - a) ridurre lo spreco alimentare attraverso una migliore prenotazione dei pasti del servizio refezione;
 - b) maggiore trasparenza nelle comunicazioni tra servizi e famiglie;
 - c) sviluppare strumenti di organizzazione e monitoraggio delle risorse dei servizi educativi.
- ✓ Sviluppare e sostenere le forme di partecipazione delle famiglie.



12.3

Elementi abilitanti

- a) Bilancio: accesso a finanziamenti esterni (fondi L. 285/1997, fondi U.E., ecc.).
- b) Risorse Umane: sviluppo dei processi formativi del personale anche attraverso programmi di confronto internazionale:
 - avvio e realizzazione del progetto “Reinforce Educators: Empower Children” presentato nell’ambito della Call for proposals 2020 - Rights, Equality and Citizenship Programme Call: REC-AG-2020;
 - accreditamento al programma *Erasmus Plus* 2021/2027 per l’azione KA1 Mobilità individuale ai fini dell’apprendimento. Nel corso di queste prime annualità gli scambi europei (*job shadowing*, formazione) verteranno sul tema dell’*outdoor education*.
- c) Digitalizzazione: investimenti per lo sviluppo della digitalizzazione dei processi.

Rispetto al diritto allo studio dei bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, **il Comune di Milano promuoverà servizi che contribuiscano a combattere la dispersione scolastica**. Andrà in questa direzione il potenziamento di servizi più classici, come *l’Orientamento Scolastico*, che realizza interventi individuali e di gruppo per orientare gli alunni delle scuole secondarie di primo grado ad una scelta consapevole dell’indirizzo di scuola secondaria di II grado, o **Seguimi**, che prende in carico i ragazzi delle scuole secondarie a rischio di dispersione scolastica o già in stato di abbandono scolastico, attraverso attività di *tutoring* per favorire il rientro in classe; progetti più recenti come “**School Hub**” e “**Incubatori scolastici ad alta intensità educativa**” finalizzati a promuovere il contrasto alla povertà educativa e all’emarginazione sociale attraverso politiche a favore dei minori fondate su interventi multidimensionali che coinvolgano scuole e terzo settore.

I servizi scolastici saranno orientati a facilitare la **creazione di una scuola inclusiva**, attraverso una maggiore qualità delle attività di sostegno all’assistenza dei bambini con disabilità, e tramite il costante miglioramento del sistema di accreditamento dei soggetti del Terzo Settore che co-progettano gli interventi con le scuole. Particolare attenzione sarà posta all’accoglienza e all’**integrazione dei bambini provenienti da altri Paesi**, soprattutto per coloro che giungono dalle zone di guerra, ai quali saranno garantiti servizi scolastici ed educativi in un ambiente accogliente e inclusivo. In collaborazione con l’Ufficio Scolastico Territoriale e le scuole primarie e secondarie di I grado, sarà garantito, attraverso l’attività dei Poli Start, l’orientamento scolastico e il supporto per l’integrazione dei minori stranieri dai 6 ai 14 anni e delle loro famiglie, prevedendo altresì l’insegnamento dell’italiano come seconda lingua e la mediazione linguistica/culturale a favore dei minori e famiglie.

Si lavorerà per **combattere il fenomeno della segregazione scolastica**, attraverso l’offerta di servizi e di attività extrascolastiche. Saranno sperimentate strategie innovative per il contrasto della segregazione scolastica volte alla modellizzazione di azioni per i *policy maker*, i dirigenti scolastici, gli insegnanti e le famiglie.

Anche grazie a nuove forme di finanziamento e sponsorizzazioni, si offriranno alle scuole attività legate alla **digitalizzazione**, come la formazione informatica e il reperimento di *device* e supporti digitali, divenuti ormai centrali nelle attività didattiche.

Si lavorerà per la **semplificazione dei rapporti con le famiglie degli studenti e per l’informatizzazione dei servizi**. In tal senso, si porterà a compimento la dematerializzazione delle cedole librarie destinate agli alunni della scuola primaria e verranno rivalutati i criteri di accesso alla dotazione libraria degli alunni non residenti. Saranno inoltre rivisitate le modalità di interazione tra il Comune e le famiglie.

Per garantire il miglioramento e l’ampliamento dei servizi dedicati ai bambini e ai ragazzi si **cercheranno diverse forme di finanziamento, anche da parte di privati**. Si avvierà un percorso sperimentale di valutazione degli impatti delle politiche dedicate alla scuola.

Programmazione della revisione e qualificazione della rete scolastica

Considerato che si sta assistendo alla modificazione della variazione della popolazione scolastica in alcune fasce d’età e contestualmente si manifestano fenomeni di “segregazione scolastica” e “*white flight*” nell’accezione evidenziata dalle più recenti ricerche accademiche, si rende necessario monitorare la rete scolastica



4.1



1.2



10.2



17.17

milanese e, per quanto di competenza, governarne in modo dinamico gli assetti. Nell'ottica di attuare maggiori efficienze territoriali, come già verificatosi nei più recenti piani di dimensionamento realizzati dall'Amministrazione, saranno utilizzati i criteri:

- a) della verticalizzazione, che consente di offrire all'utenza la presenza di un interlocutore unico nel percorso educativo della scuola del primo ciclo;
- b) dei flussi, che considera la realtà fattuale dei movimenti degli studenti tra scuole di grado diverso, tendendo ad armonizzare rispetto ad essi l'organizzazione amministrativa;
- c) della coerenza territoriale, che spinge verso la direzione della costruzione di un'identità territoriale come strumento che agevoli le relazioni sociali.

In questa prospettiva si prevede di intervenire - laddove utile - sul ridisegno di alcuni bacini d'utenza sia con specifico riferimento a quelle aree territoriali che manifestano maggiori criticità in relazione alle due condizioni citate (pressione demografica su taluni plessi e fenomeni segregativi), sia laddove la realizzazione di nuove scuole renda necessario questo intervento. Inoltre, nella prospettiva di qualificazione e rafforzamento della rete scolastica, si attueranno tutte quelle iniziative di dimensionamento e/o aggregazione di scuole che possono concorrere al raggiungimento di questo obiettivo.

Da un punto di vista operativo saranno avviate le interlocuzioni istituzionali necessarie affinché il lavoro venga adeguatamente condiviso dagli *stakeholder* interessati al processo. Si attualizzeranno gli strumenti di previsione della domanda educativa negli ambiti di trasformazione urbana.

Attività di controllo ISEE per agevolazioni contributive

La Direzione proseguirà nella programmazione e nel potenziamento degli interventi finalizzati al monitoraggio e al controllo delle dichiarazioni finalizzate all'ottenimento di agevolazioni economiche attraverso la verifica della veridicità dei contenuti delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) ISEE allegate alle richieste di accesso ai servizi. Tali controlli verranno eseguiti a campione o puntualmente su richiesta del servizio.

BILANCIO DI GENERE

Le scuole dell'infanzia promuovono accoglienza e rappresentano luoghi di integrazione dove le bambine e i bambini vengono accolti senza distinzioni e nel rispetto delle singole personalità e culture. Ciò avviene nella profonda convinzione che si materializza nell'organizzazione stessa dei servizi e dei progetti ad essi integrati. Si investirà in attività dedicate all'integrazione, all'inclusione e in progetti come STEM (Scoprire, Trasmettere, Emozionare, Motivare), finalizzati a sensibilizzare i giovani e in particolare le ragazze a impegnarsi in percorsi di studio in ambito tecnico-scientifico.

MISSIONE

4. Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Politiche per una alimentazione sana

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Milano è la prima città italiana a essersi dotata di una Food Policy (Delibera Consiglio Comunale 25/2015): uno strumento di governo che mira a supportare lo sviluppo sostenibile e inclusivo della città partendo dalle tematiche legate al cibo. La Food Policy delinea al suo interno cinque priorità a cui corrispondono diverse linee di indirizzo e azioni definite di concerto con i principali attori del sistema alimentare milanese. Ciascuna delle priorità prevede una serie di azioni da realizzare con il mondo della scuola, valorizzando i talenti presenti sul territorio milanese. In tale ottica, per una continua valorizzazione del sistema della refezione scolastica gestito da Milano Ristorazione S.p.a., la Direzione intende sviluppare iniziative mirate all'educazione alimentare, alla lotta allo spreco di cibo e a sostenere la produzione e le forniture di prodotti da filiera di qualità.

Nel triennio 2023-2025 saranno perseguite le seguenti finalità.

- **Avvio e monitoraggio del nuovo contratto di servizio con la società Milano Ristorazione S.p.A.** Verrà inoltre concluso l'adeguamento della Carta della Qualità dei Servizi di ristorazione, che, attualizzati alla luce degli indirizzi della Food Policy, tenderanno a un miglioramento costante della refezione scolastica, con l'obiettivo di promuovere corrette abitudini alimentari nei cittadini di Milano, garantire l'accesso al cibo sano per tutti, valorizzare il ruolo della ristorazione collettiva istituzionale, ridurre l'impatto ambientale del servizio, sostenere l'agricoltura milanese e lombarda anche portando nelle scuole milanesi prodotti a filiera corta e promuovendo soluzioni innovative.
- **Potenziare l'educazione al cibo sano e sostenibile a partire dai banchi di scuola.** In tale ambito proseguiranno i progetti: **"Frutta a Metà Mattina"** inerente alla promozione di corrette abitudini alimentari; il potenziamento del gradimento dei cibi maggiormente sani e sostenibili in raccordo con le azioni dei progetti europei *"School Food 4 Change"*; **valorizzazione dei prodotti a Km0 specie per tutti i prodotti del territorio milanese lombardo**; la valorizzazione graduale dei prodotti biologici con l'applicazione della nuova normativa sui Criteri Minimi Ambientali (CAM) per la refezione scolastica; il contrasto degli sprechi alimentari valorizzando buone pratiche già attive sul territorio e potenziando le attività già messe in atto nelle mense scolastiche, anche in raccordo con le azioni pilota del progetto europeo *"Food Trails"*.
- **Proseguire e potenziare l'attività di controllo del servizio di refezione scolastica**, da parte dell'Unità Comunale preposta, nei locali di produzione, preparazione e somministrazione pasti, presenti nelle strutture scolastiche comunali e statali, nei nidi appaltati e nelle sedi dei centri estivi, al fine di verificare e monitorare la qualità del servizio di refezione scolastica affidato a Milano Ristorazione.



2.1



12.3



12.7

- **Monitorare la Customer Satisfaction sul servizio di refezione scolastica** nelle scuole Comunali e Statali con l'obiettivo di osservare la qualità percepita dagli utenti in relazione ai fattori che contribuiscono alla percezione globale del servizio, individuando i principali punti di forza e di debolezza del servizio stesso, al fine di definire le azioni e gli interventi di miglioramento. Le attività successive all'indagine sono il *data cleaning*; l'elaborazione dei risultati e stesura della relazione conclusiva; l'analisi dei risultati e condivisione degli stessi con il Gestore del Servizio; la presentazione e pubblicazione dei risultati di sintesi agli *stakeholder* (Rappresentanza Cittadina delle Commissioni Mensa, Consiglio Comunale, ATS, Comitato scientifico e partner).

BILANCIO DI GENERE

Le mense scolastiche rappresentano luoghi di accoglienza e integrazione dove le bambine e i bambini vengono accolti senza distinzioni e nel rispetto delle singole personalità e culture. Ciò avviene nella profonda convinzione che si materializza nell'organizzazione stessa del servizio di refezione scolastica e dei progetti ad essa integrati.

Nelle analisi dei dati relativi al gradimento del servizio, quando possibile, verrà osservata la percezione della qualità della refezione a seconda del genere intervistato e della capacità critica che le bambine e i bambini acquisiscono nelle diverse fasi della crescita (tale dimensione è stata indagata anche con la Customer Satisfaction 2022).

Milano Ristorazione S.p.A., gestore del servizio di refezione scolastica, ha innescato un processo teso all'inclusione delle dinamiche di genere nel proprio luogo di lavoro, aderendo al progetto Libellula, con l'obiettivo di combattere stereotipi di genere, avviando i corsi di consapevolezza emotiva.

MISSIONE

4. Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere, sviluppare e valorizzare i servizi educativi e scolastici sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Scuole paritarie e iniziative ludico educative

DIREZIONI

Lavoro, Giovani e Sport
Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nel solco della tradizione dei servizi scolastici gestiti direttamente dal Comune di Milano, le scuole civiche paritarie e il Centro di Istruzione dell'adulto e dell'adolescente (CIA) costituiscono, insieme ai Centri di Formazione del Comune, un investimento di qualità che coniuga forme di didattica innovativa (classe capovolta, didattica cooperativa) e di didattica integrata con l'uso delle piattaforme digitali, per favorire l'apprendimento e il successo scolastico.

L'offerta formativa si concentra sull'insegnamento per competenze che permette il raggiungimento di obiettivi disciplinari e trasversali e l'acquisizione delle otto competenze europee (Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica; Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria; Competenza digitale; Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza; Competenza imprenditoriale). Inoltre, proprio per la loro qualità di scuola civica, il Liceo linguistico, l'Istituto tecnico economico e il CIA proseguiranno nell'implementazione del progetto di Educazione alla legalità e l'insegnamento trasversale dell'educazione civica attraverso un percorso formativo che vede coinvolti docenti di discipline giuridiche, storia e scienze sui temi legati allo sviluppo sostenibile, alla lotta alle mafie, alla salvaguardia dei beni artistici, alla Costituzione, alle Istituzioni nazionali ed europee. Il CIA costituisce l'unico servizio strutturato e interamente finanziato dall'Amministrazione Comunale per la prevenzione della dispersione scolastica e di presidio dell'educazione degli adulti. In tal senso prosegue la sperimentazione e il consolidamento delle metodologie innovative per il successo formativo delle fasce più vulnerabili della cittadinanza. Si investirà anche sul rafforzamento della rete di collaborazione con le scuole secondarie di II grado della città per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e per l'integrazione dell'offerta formativa cittadina rivolta alla popolazione adulta. Le attività proposte per il **contenimento e il contrasto alla dispersione scolastica**, per la promozione del benessere dei giovani e per facilitare il rientro nel ciclo di istruzione contribuendo al successo scolastico e formativo, prevedono la prosecuzione e il potenziamento delle attività di CERCO OFFRO SCUOLA, servizio di orientamento scolastico per i ragazzi dai 14 ai 21 anni, neoarrivati in Italia da Paesi Terzi, e non ancora entrati nel sistema di istruzione e formazione.



Nell'ambito delle iniziative ludico educative la scuola dovrà divenire sempre più punto di riferimento per la comunità in cui è inserita. Si lavorerà dunque per **ampliare il suo orario di apertura nei pomeriggi, nei fine settimana, nei periodi di vacanza, garantendo attività rivolte agli studenti, alle famiglie e a tutti i cittadini del quartiere.** Perché tutta questa attività possa essere coordinata e gestita, si lavorerà insieme ai Municipi competenti territorialmente e in collaborazione con le scuole, l'Ufficio Scolastico e il Terzo settore, per la sottoscrizione di Patti Educativi di Comunità, affinché le reti tra i diversi soggetti impegnati sul territorio nell'educazione di bambini e ragazzi diventino sinergiche e capaci di rispondere alle mutevoli e complesse esigenze di crescita, integrazione e inclusione della popolazione più giovane.

Saranno attivi i servizi di pre-scuola e i giochi serali rivolti ai bambini i cui genitori, entrambi lavoratori, devono **conciliare la gestione quotidiana dei figli con i loro tempi lavorativi.** Nell'orario extra scolastico verranno offerte agli alunni delle scuole primarie milanesi attività educative e di animazione, con particolare riguardo all'ambito sportivo, linguistico, musicale e artistico, conciliando l'aspetto didattico con quello ludico ricreativo.

Si collaborerà con il Terzo settore per **progetti extrascolastici capaci di coinvolgere i giovani in particolare difficoltà e appartenenti a gruppi più vulnerabili.** Sarà rilanciata in tal senso l'attività presso lo Spazio Arteducazione, a favore di ragazzi dagli 11 ai 16 anni, valutando anche l'apertura di nuovi spazi sempre più rispondenti alle esigenze di questa fascia di popolazione.

Si offrirà ai bambini e ai ragazzi di Milano un'esperienza scolastica ricca di occasioni di crescita, alternative alla didattica tradizionale, anche attraverso le iniziative promosse dalla Fattoria del Parco Trotter o da quelle di Scuola Natura, destinate a bambini e ragazzi dall'Infanzia alla scuola Secondaria di I Grado.

MISSIONE

5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per una Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva

PROGRAMMA OPERATIVO

Migliorare il programma di iniziative ed eventi culturali e consolidare la presenza di Milano all'interno di network culturali internazionali

DIREZIONE

Cultura

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

L'impegno fondamentale sul versante della cultura, a esito di un periodo di fortissime criticità dovute ai due anni di pandemia che hanno fortemente segnato il sistema dell'offerta culturale cittadina in termini di funzionamento e di capacità economiche, è quello di continuare e, dove possibile, rafforzare e innovare le direttrici che hanno caratterizzato Milano come città d'arte, scienza, cultura e spettacolo.

Si intende rafforzare la capacità di offerta sul territorio cittadino nell'ottica di una prossimità di servizi sempre più capillare ed efficace, consolidare la presenza di Milano all'interno di network culturali internazionali e continuare a destinare a cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre utenti, anche in ambito internazionale, e contestualmente di riscoprire l'identità locale della Città.

Per valorizzare la vocazione dei Musei quali testimoni delle memorie artistiche e storiche della città, verranno realizzate esposizioni con le opere conservate nelle collezioni della Direzione Cultura, anche attraverso cooperazioni internazionali con Musei di altri Paesi. Verranno avviati progetti di collaborazione con i Musei spagnoli e portoghesi e in particolare con il *Museu Nacional de Arte Antiga* di Lisbona con il quale sono stati presi accordi per la realizzazione di iniziative culturali e scambi volti a sottolineare aspetti comuni dell'arte rinascimentale tra Italia e Penisola Iberica.

Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più tutti i soggetti interessati a fare di Milano il luogo dell'internazionalità, dei nuovi linguaggi, delle culture del mondo, a cominciare dalle grandi Fondazioni, Istituzioni e Organismi culturali e scientifici, dagli Organismi del decentramento e della partecipazione, dai cittadini - giovani e anziani - attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alle biblioteche, ai musei, alle strutture decentrate da animare con attività di assoluta eccellenza. Si sta operando per creare una rete di relazioni e un "sistema" di offerte e di occasioni di cultura per tutta la città e il suo hinterland metropolitano, coinvolgendo i soggetti presenti sul territorio, mettendo in rete tutte le organizzazioni pubbliche, gli imprenditori privati e le associazioni nell'ambito delle tematiche collegate a teatri, musei, luoghi espositivi, biblioteche.

Nell'ottica di una sempre più ampia e diretta partecipazione di tutte le parti della cittadinanza, siano esse residenti o temporanee, alla vita culturale della città, è stato realizzato un documento strategico finalizzato a costruire un legame sempre più solido tra gli Istituti culturali e il territorio cittadino di appartenenza; sono stati individuati quattro bacini territoriali, caratterizzati da una forte concentrazione di sedi culturali (Piazza del Duomo e Centro Città, Parco Sempione, Giardini

Pubblici di Porta Venezia, ex Area Ansaldo) e si intende favorire la creazione di un sistema di attività, di relazioni e di servizi che rendano l'offerta culturale più efficace e integrata. Il quarto distretto, l'ex Area Ansaldo, è oggetto di una progettazione peculiare determinata dal trasferimento delle funzioni del Teatro alla Scala attraverso il coinvolgimento delle filiere della formazione, dello spettacolo, delle industrie culturali e creative, per la creazione di un vero e proprio Politecnico delle Arti: l'opera, non ancora inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (PTO), rientra nel dossier cultura del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e risulta parzialmente finanziabile con ricavi da valorizzazioni immobiliari. Il documento strategico nel suo complesso si pone inoltre l'obiettivo di immaginare, studiare ed eventualmente proporre nuovi modelli di governance per l'offerta culturale cittadina, in un'ottica di sostenibilità di sistema.

In generale, l'offerta culturale sarà ampia e articolata e sarà connotata da una grande relazione con le istituzioni internazionali più prestigiose in un'ottica di dialogo, confronto e scambio. Saranno valorizzati tutti quegli aspetti capaci, nei limiti posti dall'eventuale prolungamento della crisi Covid-19, di attrarre utenti, anche in ambito internazionale; in quest'ottica le scelte riguarderanno tanto le sedi espositive museali, che saranno adeguate al prestigio delle collezioni esposte, quanto le attività complessive, con particolare attenzione all'offerta in ambito teatrale, musicale e dell'audiovisivo, al fine di favorire la massima partecipazione agli eventi culturali e diffondere così la percezione della cultura come patrimonio comune dei cittadini. Questo aspetto assume oggi una valenza ancora più strategica legata all'esperienza della pandemia e all'opportunità di porre una solida base culturale al sentimento di identificazione e riconoscimento della comunità cittadina. Anche per questo l'Amministrazione intende porre particolare attenzione e risorse nell'attivazione di un'offerta capillare e di prossimità, in grado di raggiungere, grazie a un coinvolgimento attivo di tutti i soggetti di spettacolo e offerte culturali di qualità, tutti i quartieri cittadini. Tutto ciò sarà reso possibile anche grazie a un nuovo approccio da parte del Governo centrale, che intende riservare fondi specifici destinati all'ampliamento dell'offerta culturale nelle aree decentrate delle grandi città, tra cui Milano.

Il programma è in linea con l'obiettivo strategico che accoglie sinteticamente la tendenza all'internazionalità, alla valorizzazione dell'identità della città e alla proposta di Milano quale meta turistica apprezzabile per ambiente e cultura, in un'ottica di fruizione sicura del patrimonio.

Nel triennio 2023-2025 le finalità da conseguire sono declinate nei seguenti 4 ambiti:

1. *Favorire la partecipazione culturale.*
2. *Attuare progetti per sviluppare l'identità culturale di Milano.*
3. *Attuare progetti per l'internazionalizzazione del sistema Milano.*
4. *Milano Spettacolo.*

1. Favorire la partecipazione culturale

Sistema Bibliotecario Milano

Il Sistema Bibliotecario di Milano proseguirà il percorso di rinnovamento intrapreso da alcuni anni, finalizzato a dare compiuta attuazione al ruolo delle biblioteche nel contesto urbano di Milano in quanto vettori di coesione e promozione sociale, partecipazione culturale e miglioramento della qualità della vita, sul modello di quanto già sperimentato in altre grandi città metropolitane europee e internazionali. A tale scopo sono stati avviati due percorsi progettuali interconnessi:

- 1) elaborazione del **PIANO STRATEGICO 2022-2026** del Sistema Bibliotecario, che si svilupperà su **quattro assi tematici prioritari** e su **quattro dimensioni peculiari** di attività;
- 2) progetto **OPEN LIBRARY**, che mira a creare le condizioni organizzative e operative necessarie per dare piena attuazione al piano strategico.

Un punto di riferimento imprescindibile per queste attività è rappresentato dall'Agenda Europea 2030 per lo sviluppo sostenibile, che costituirà il quadro concettuale e operativo di riferimento per tutte le attività del Sistema Bibliotecario.

ASSI TEMATICI PRIORITARI DELL'ATTIVITÀ DELLE BIBLIOTECHE

La transizione ambientale: per promuovere la conoscenza dei cambiamenti ambientali in atto e delle loro conseguenze, il confronto critico delle idee basate su evidenze scientifiche, **la diffusione di informazione sui comportamenti sostenibili**, la conoscenza delle principali politiche nazionali e globali di salvaguardia del pianeta e del loro stato di attuazione, la collaborazione attiva fra i soggetti della società civile che operano per stimolare un cambiamento di mentalità e di comportamenti verso le tematiche ambientali. Una particolare attenzione sarà rivolta alla riduzione dei consumi nelle sedi bibliotecarie e delle emissioni indotta dalla gestione di servizi e attività: **azione PAC 3.2.1 - Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano.**

La transizione digitale: per promuovere la diffusione delle informazioni, dei cambiamenti tecnologici in atto con le conseguenti trasformazioni rispetto alla vita quotidiana e al lavoro, l'acquisizione di competenze utili a garantire un uso consapevole e creativo delle nuove tecnologie, dell'intelligenza artificiale e dei dati. Una particolare attenzione verrà rivolta all'utilizzo delle nuove tecnologie quale strumento per migliorare il funzionamento delle biblioteche e disseminare le opportunità di accesso alla produzione libraria: mediante dispositivi "fisici", con l'implementazione in città di dispositivi (dispenser di libri, armadiature locker ecc.) e mediante risorse digitali (realizzazione di e-book, costruzione di mappe letterarie digitali). La realizzazione di questi progetti potrà avvenire sia attraverso la partecipazione a bandi di finanziamento sia con risorse interne e, nella maggior parte dei casi, richiederà la collaborazione di partner tecnici che potranno dare il loro contributo a meglio definire le caratteristiche e le potenzialità d'uso di tali strumenti.

La città a 15 minuti: mediante la creazione di reti di prossimità che contribuiscano a moltiplicare le occasioni di contatto con i libri e con la lettura nei quartieri di Milano. A tale proposito continuerà l'attività di accompagnamento, sostegno e collaborazione con biblioteche di titolarità non comunale attive sul territorio cittadino (ad esempio: le biblioteche di condominio, le biblioteche aziendali, quelle scolastiche, ecc.). Si intendono inoltre promuovere e favorire le forme di partenariato con altre realtà cittadine disseminate sul territorio, che possono diventare terminali del servizio di prestito mediante opportune forme di collaborazione o affidamento di servizio (edicole, librerie, centri di aggregazione).

La crescita della partecipazione culturale: attraverso la promozione della lettura in quanto competenza abilitante dell'immaginazione, della creatività e delle capacità di interpretazione della realtà, mettendo a disposizione dei cittadini collezioni adeguatamente aggiornate su tutti i campi del sapere, favorendo il confronto e il dialogo interculturale, creando occasioni di partecipazione al dibattito delle idee e promuovendo la collaborazione fra i professionisti dei vari comparti della produzione culturale. Ciò sarà realizzato con iniziative tematiche, anche legate ad alcuni anniversari culturali.

DIMENSIONI PECULIARI DELL'ATTIVITÀ DELLE BIBLIOTECHE

Promozione della lettura. Il Patto di Milano per la Lettura rimane la cornice di riferimento di tutte le attività di promozione della lettura, con il coinvolgimento delle biblioteche, dei principali attori della filiera editoriale, delle scuole e del volontariato della lettura per attrarre il maggior numero possibile di nuovi lettori.

Proseguirà la collaborazione e il sostegno fornito (anche per mezzo di specifici accordi) alle principali iniziative di promozione della lettura e di aggiornamento professionale di settore che si svolgono in città che saranno l'occasione per presentare i progetti e le iniziative di promozione della lettura sviluppati dal Sistema Bibliotecario di Milano. Parimenti, sarà intensificata la collaborazione con soggetti aventi le medesime finalità quali i Sistemi bibliotecari, le Università, la Rete delle reti. È prevista una intensificazione delle occasioni e delle progettualità che consentano di diffondere l'abitudine alla lettura e aumentare il numero dei lettori abituali. Saranno organizzate manifestazioni dedicate alla letteratura e al teatro, e le biblioteche rionali continueranno a realizzare un ricco palinsesto di attività in collaborazione con le associazioni di quartiere e con i Municipi. Le biblioteche saranno inoltre valorizzate come infrastrutture per l'apprendimento permanente attraverso programmi di *Information e Media Literacy*. Una particolare attività sarà rivolta alle attività per i bambini, i ragazzi e i giovani. Continuerà l'attività di promozione della lettura digitale anche attraverso l'arricchimento con contributi originali delle piattaforme aperte messe a disposizione dei cittadini.

Internazionalizzazione: mediante la prosecuzione dei progetti avviati – *in particolare nell'ambito del network Milano UNESCO Creative City for Literature* – nonché con lo scambio con tutti i soggetti europei ed extraeuropei con i quali è possibile condividere attività progettuali e/o sperimentali, scambio di buone pratiche ecc., sarà perseguito l'obiettivo di dare impulso all'attrattività di Milano in quanto capitale italiana del libro e della cultura editoriale.

Sarà inoltre confermata la presenza del Sistema Bibliotecario di Milano nelle principali associazioni bibliotecarie nazionali e internazionali.

Accessibilità e inclusione: proseguiranno le attività rivolte all'integrazione culturale delle fasce più fragili della popolazione, con particolare attenzione ai minori, agli stranieri, ai profughi e ai portatori di diverse abilità. Una particolare attenzione sarà rivolta ai progetti e agli interventi finalizzati a migliorare l'accessibilità fisica e cognitiva delle sedi e dei servizi delle biblioteche.

PROGETTO OPEN LIBRARY: prevede due azioni, un upgrade tecnologico con l'acquisizione e l'installazione in tutte le biblioteche di postazioni per l'auto-prestito in tecnologia RFID, che renderà gli utenti potenzialmente autonomi nella registrazione di prestiti e restituzioni e libererà una quota di tempo-lavoro del personale attualmente impiegato in attività ripetitive, e un programma formativo, frontale e online, finalizzato a "rigenerare" competenze e percezione del ruolo. In quest'ambito, proseguirà la ricerca di soluzioni organizzative e tecnologiche atte ad aumentare i livelli di sicurezza, migliorare l'efficienza e l'accessibilità di servizi e collezioni e garantire migliori standard di conservazione.

Spazi della cultura e Musei

Spazi della cultura: consultazione online delle Biblioteche Specialistiche e degli Archivi per rendere accessibile il patrimonio

Nel prossimo triennio sarà incrementata **Graficheincomune**, la biblioteca virtuale della grafica e dell'illustrazione libraria del Comune di Milano; si prevede inoltre d'incrementare la presenza delle opere del Gabinetto dei Disegni con l'obiettivo finale di rendere consultabile online tutto il patrimonio dell'Istituto, per un ammontare di oltre trentamila opere. Continuerà il programma di sistematico incremento del numero di immagini relative al patrimonio dell'Archivio Storico Civico e della Biblioteca Trivulziana.

Nel triennio 2023-2025 la banca dati online **FotografieinComune (www.fotografieincomune.it)** sarà disponibile anche in versione inglese. Saranno inoltre aggiunte sezioni tematiche e resi disponibili online nuovi fondi fotografici del Civico Archivio Fotografico e sarà implementata anche la parte delle Civiche Raccolte Storiche, con inserimento di nuovi fondi allo scopo di ampliare la consultazione del patrimonio fotografico degli Istituti aderenti alla banca dati, calcolabile in più di un milione di immagini. Il progetto scientifico del sito proseguirà di pari passo con i progetti di catalogazione scientifica condotti dal 2021 su piattaforma SIRBeCweb (Sistema Informativo Beni Culturali di Regione Lombardia) in accordo con Regione Lombardia.

Musei e Biblioteche in Comune (MeBic), il portale che raccoglie i cataloghi dei Musei di Milano, completerà l'inserimento nella banca dati delle sculture del Museo d'Arte Antica e di un cospicuo lotto di arti decorative. Nel triennio 2023-2025 si prevede poi di riversare in MeBic un nucleo importante di materiali del Gabinetto Numismatico e Medagliere.

Le Biblioteche specialistiche e gli Archivi, per rendere sempre più accessibile il patrimonio con metodologie efficaci ed efficienti, prevedono un crescente investimento nell'esternalizzazione specializzata dei servizi di manutenzione, consultazione e movimentazione del patrimonio biblio-iconografico con programmazioni pluriennali.

Musei: favorire l'accessibilità alle collezioni

I Musei del Castello Sforzesco: proseguiranno nel triennio 2023-2025 **nell'attività di miglioramento dell'accessibilità e qualità della visita ai musei e al monumento**, destinate ai diversi pubblici, in un'ottica di accessibilità più ampia possibile *con attenzione particolare anche alle colonie feline del Castello*. A implementazione dei percorsi già realizzati, saranno avviate nuove iniziative quali un percorso **Descrivendo nei Musei**, per persone con disabilità visiva e un **nuovo video in LIS** di presentazione del Castello. Si proseguirà, inoltre, nell'attività di implementazione e sistematizzazione dei materiali didattici per la visita autonoma delle diverse categorie di pubblico, pubblicate su una sezione dedicata del sito web. In linea con la *mission* delle raccolte civiche, radicate nel territorio, per il triennio 2023/2025, saranno previsti cicli di brevi visite guidate gratuite a singole opere del museo, destinati soprattutto al pubblico di prossimità. Sarà realizzata una nuova versione dell'audioguida, rivista sia nei contenuti che nel formato, in collaborazione con l'attuale concessionario.

Il Civico Museo Archeologico ha in programma, per il triennio 2023-2025, l'implementazione del catalogo informatico **Sirbecweb** (Sistema Informativo Beni Culturali della Regione Lombardia - banca dati di catalogazione) con la realizzazione di schede di catalogo informatizzate di materiali non ancora schedati e con il contestuale aggiornamento del repertorio pubblicato su MeBic (Musei e Biblioteche in Comune), con la collaborazione di studenti coinvolti in tirocini universitari. Inoltre, è prevista la prosecuzione dell'attività di valorizzazione del patrimonio del museo e dell'archeologia milanese attraverso pubblicazioni scientifiche oltre all'implementazione della presenza sul web e sui social media del museo e delle collezioni.

Le Raccolte storiche: si proseguirà con la catalogazione e messa on line del patrimonio con l'inventariazione dei fondi grafici, archivistici, bibliografici e fotografici dell'Archivio della Civiche Raccolte Storiche, proseguendo l'attività di digitalizzazione dei volumi riferibili all'epoca napoleonica. È previsto, inoltre, l'inserimento in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) del patrimonio librario antico del fondo Bertarelli del Museo del Risorgimento e la messa online degli inventari dell'Archivio della Guerra.

Museo del Novecento

Il Museo del Novecento prosegue un'importante attività rivolta ai cittadini milanesi e a particolari categorie di pubblico, che prevede come voce fondamentale quella dell'accessibilità. Verranno attuati progetti indirizzati a persone diversamente abili, in particolare a ipovedenti, non vedenti e non udenti. La valorizzazione del patrimonio verrà attuata anche con interventi di catalogazione intesi a rendere maggiormente fruibili agli studiosi le opere e i documenti d'archivio di pertinenza del Museo.

Galleria d'Arte Moderna

Si intende impostare un progetto di arricchimento dell'offerta di audioguida, focalizzato su percorsi diversificati rispetto a quelli attuali, estesi all'architettura e al giardino e arricchiti da apparati sonori.

Si sta inoltre studiando un sistema di apertura alla consultazione al pubblico dei fondi archivistici relativi agli artisti dell'Ottocento conservati nelle collezioni del museo.

Proseguiranno le iniziative volte a tenere vivo il legame di GAM con realtà internazionali analoghe per missione e collezioni, allineandosi così con la vocazione cosmopolita di Milano e soddisfacendo l'opportunità di confrontarsi con analoghe realtà straniere.

Si intende inoltre rinnovare l'offerta del sito del museo mediante l'implementazione del catalogo scientifico delle opere e l'inserimento di nuovi contenuti multimediali condivisi con la programmazione social media e finalizzati a un coinvolgimento del pubblico più giovane.

Palazzo Morando

Si proseguirà con la catalogazione del patrimonio di abiti e accessori antichi e moderni di Palazzo Morando e con la messa on line dei risultati. Questo permetterà di dare maggiore visibilità alla collezione che, messa a disposizione di studiosi, addetti al settore della moda, scuole e musei di moda, favorirà gli scambi di competenze e la reciprocità dei prestiti in occasione delle mostre.

Studio Museo Francesco Messina

Le attività dello Studio Museo Francesco Messina si svilupperanno sulla base delle seguenti linee d'azione:

- implementare le reti di prossimità e vicinato rafforzando la relazione con il Municipio 1, con la rete Storie Milanesi e con il network culturale delle 5 Vie.
- Collaborare con le principali iniziative di promozione culturale quali MuseoCity, BookCity, PianoCity.
- Dare impulso all'attrattività di Milano costruendo nuove relazioni con altre realtà museali simili sia in ambito nazionale sia internazionale.
- Rafforzare la fruizione da remoto sulla piattaforma Google Art & Culture e potenziare l'attività di comunicazione attraverso i canali social del museo.

Casa Museo Boschi di Stefano

Le attività di Casa Museo Boschi Di Stefano si svilupperanno sulla base delle seguenti linee d'azione:

- collaborare con le principali iniziative di promozione culturale quali MuseoCity, BookCity, PianoCity.
- Dare impulso all'attrattività di Milano rafforzando la collaborazione con il circuito museale delle Case Museo e costruire nuove relazioni con altre realtà museali simili, sia in ambito nazionale sia internazionale.

- Contribuire al benessere della comunità: nell'ambito del progetto "Il Museo della porta accanto", Casa Boschi attiverà un palinsesto di nuove attività culturali con l'obiettivo di attrarre nuove fasce di pubblico. Contestualmente proseguiranno i progetti, già sperimentati, finalizzati all'inclusione di persone con deficit cognitivi e diversamente abili.
- Rafforzare la fruizione da remoto attivando un palinsesto di attività online e sviluppando un tour virtuale arricchito di contenuti multimediali che permetterà la navigazione immersiva negli spazi museali. Contemporaneamente sarà potenziata l'attività di comunicazione svolta attraverso i canali social del museo.
- Proseguire le mostre della rassegna "Visti da vicino".

Museo delle Culture

Grazie alla nomina di un Comitato scientifico internazionale, si intende rilanciare l'identità del Museo delle Culture secondo il progetto originario incentrato su una relazione tra il patrimonio etnografico con la contemporaneità in senso interdisciplinare. A questo proposito si darà avvio, in collaborazione con il concessionario, a una programmazione di arte contemporanea con artiste e artisti extraeuropei e un palinsesto di conferenze e incontri sui temi più aggiornati di antropologia con relatori di fama globale.

Milano, Città Mondo

Prosegue l'attività con i consueti palinsesti annuali sulle esperienze delle giovani generazioni di origine extra europea. Come ogni anno, Milano Città Mondo rinnova la collaborazione con importanti realtà milanesi di studio e ricerca, e in particolare con Università pubbliche e private della città di Milano e verrà organizzata la rassegna "Scritti dalla Città Mondo" all'intero di Bookcity. Verrà inoltre proposto il volume che raccoglie gli esiti di Milano Città Mondo dell'anno precedente, all'interno dell'iniziativa Bookcity scuole.

Arte negli Spazi Pubblici

Prosegue l'attività di connessione internazionale finalizzata alla condivisione all'interno di ICOM (International Council of Museums) delle problematiche connesse all'arte pubblica. Grazie al confronto e alla connessione con analoghi uffici in contesti internazionali (New York, Monaco, Londra, Zurigo) si sta lavorando a una proposta di riforma per l'iter decisionale della Commissione Arte Pubblica.

PAC

Proseguiranno nel prossimo triennio la valorizzazione dell'aspetto scientifico e di ricerca del PAC attraverso una mostra/convegno annuale, il *public program* per ogni mostra e un focus di presentazione di giovani talenti dell'arte contemporanea nella Project Room e la valorizzazione dell'aspetto di sostegno sociale attuato dal PAC attraverso la realizzazione di una mostra annuale in collaborazione con associazioni del territorio. Verrà inoltre avviato un lungo e approfondito progetto di valorizzazione dell'archivio storico del PAC in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano. Per il 30° anniversario della strage di via Palestro (27/7/2023) è in fase di ideazione e progettazione un convegno nazionale e una pubblicazione scientifica con nuovi apparati.

Musei Scientifici

Nel prossimo triennio si intende attuare una strategia volta a migliorare e a favorire la fruizione culturale dei Musei Scientifici che si esplicherà anche attraverso l'adesione a iniziative promosse da organismi ministeriali e da reti internazionali, l'incremento di attività di digitalizzazione delle collezioni e di aggiornamento dei siti web dei Musei scientifici con percorsi tematici virtuali, la realizzazione di mostre e iniziative a ingresso gratuito.

Per quanto riguarda il **Museo di Storia Naturale**, procede il riallestimento museologico di ampie sezioni e prosegue l'attività della Biblioteca e di alcune sezioni del Museo con le scuole superiori del territorio milanese nell'ambito delle attività correlate al Progetto PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). In particolare, nei prossimi bandi per l'attività didattica verrà richiesta la programmazione di attività rivolte agli utenti diversamente abili. Saranno effettuati interventi di **catalogazione del patrimonio della Biblioteca finalizzati alla conservazione, digitalizzazione e promozione di alcune tipologie di documenti**, in particolare carte geologiche, miscellanee scientifiche e periodici. Verrà promossa una maggiore collaborazione con le associazioni scientifiche legate



al Museo con cui continuerà la condivisione di iniziative scientifiche, anche al fine di valorizzare l'attività di ricerca svolta nei Musei scientifici. Proseguirà l'attività di stretto collegamento con il territorio e con le altre presenze scientifiche di Milano (Orto Botanico e Osservatorio Astronomico di Brera, Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci, Facoltà Universitarie cittadine).

Proseguirà il progetto di una più capillare diffusione dell'attività del **Civico Planetario** all'interno della città, contribuendo alla realizzazione del Piano Quartieri, mediante progetti che rendano più incisiva la presenza e la diffusione della cultura scientifica in luoghi civici come biblioteche di zona, asili e centri ricreativi e sociali. Verrà ulteriormente sviluppato anche il programma di attività interdisciplinari del Planetario tra arte, scienza, musica e teatro.

Proseguirà presso il **Civico Acquario** la partecipazione a progetti di conservazione, salvaguardia e tutela di specie acquatiche, nonché il programma espositivo di mostre dedicate al tema "acqua".

Fabbrica del Vapore

Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per una Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva significa mettere in funzione una centrale produttiva quale Fabbrica del Vapore.

Il passaggio alla Direzione Cultura comporta infatti una rimodulazione della sua operatività implementando il suo ruolo di luogo di promozione del potenziale della creatività giovanile.

Fabbrica è una realtà che a livello internazionale deve competere con i centri di rigenerazione urbana europei e internazionali, compendiando arte e socialità (basti citare ad esempio a Parigi la funzionalità sociale del 104 o la funzionalità artistica del Palais de Tokyo).

La Direzione dell'Istituto metterà a valore lo studio dei modelli gestionali e della realtà fisica del luogo, ripercorrendone la storia dentro la città. Il progetto di conoscenza dell'area prevede l'organizzazione, con le principali associazioni di categoria delle Guide turistiche, di momenti di comprensione della formazione della struttura di archeologia industriale e della sua nuova attività, al fine di inserire l'Istituto nei percorsi turistici del quartiere insieme al Monumentale, al Museo dei Vigili del Fuoco, al Museo ADI Design e al quartiere Sarpi.

Lo studio dello spazio potrà essere propedeutico al suo rinnovo anche fisico: l'area deve essere inclusiva, elidendo i limiti dell'attuale perimetrazione che la separa dal quartiere e deve essere rinnovata nella distribuzione delle funzioni che non possono prescindere dalla ristrutturazione dell'ampia area antistante e dei giardini connessi. Nel caso di Fabbrica del Vapore le sue caratteristiche fisiche e spaziali sono il primo oggetto di valore da tutelare e valorizzare.

Per il prossimo triennio il sempre maggior coinvolgimento dell'Amministrazione favorirà lo sviluppo di progetti espositivi e performativi, valorizzando soprattutto l'apporto creativo giovanile, con la finalità di confermare la Fabbrica del Vapore come incubatore culturale. Verranno valorizzati e coinvolti nella programmazione i concessionari e saranno prese in considerazione formule di collaborazione e coproduzione con operatori esterni, al fine di realizzare una programmazione artistica capace di offrire progetti stimolanti e di elevata qualità culturale e artistica e di promuovere la partecipazione di tutte le fasce di cittadinanza.

Si promuoveranno formule gestionali, non esclusa tra le altre ricerche quella di un Main Sponsor o di sponsor finanziari e tecnici, la partecipazione a bandi nazionali ed europei che possano supportare l'Amministrazione al fine dell'implementazione delle risorse di bilancio, come già effettuato per altri spazi culturali presenti sul territorio. Saranno implementati i rapporti nazionali tramite lo scambio e la cooperazione.

Nel triennio 2023-2025 si prevede di implementare le reti di prossimità e vicinato, sviluppando la relazione con le comunità cittadine, a cominciare dal rapporto con la comunità cinese che caratterizza il quartiere. Inoltre, è prevista la partecipazione a festival estivi nonché iniziative di promozione dell'Istituto culturale nei percorsi turistici del quartiere insieme agli altri punti di interesse esistenti, oltre alla collaborazione con le principali iniziative di promozione culturale (MuseoCity, BookCity, PianoCity). Infine, si intende dare impulso all'attrattività di Fabbrica del Vapore nelle relazioni con altre realtà simili sia in ambito nazionale che internazionale e potenziare l'attività svolta sul proprio sito e attraverso i canali social di Fabbrica.

CASVA

Prosegue il lavoro di avvicinamento alla nuova sede del QT8 con attività di coinvolgimento del quartiere (in partenariato con associazioni culturali che parteciperanno a bandi per lo svolgimento di attività attorno all'ex mercato del QT8).

L'apertura della nuova sede è prevista per fine 2022/inizio 2023 e comporterà l'organizzazione interna al personale, lo studio della collezione e la sua schedatura e digitalizzazione, nonché la realizzazione di mostre di ricerca.

Nel frattempo, prosegue la collaborazione con l'Università per ottenere una mappa interattiva delle architetture presenti negli archivi del CASVA che diventerà l'home page del nuovo sito del CASVA.

Nell'ottica di implementare le reti di prossimità e vicinato, proseguiranno le mostre e le attività all'aperto realizzate attorno all'ex mercato e la promozione dell'Istituto culturale nei percorsi turistici del quartiere; inoltre, si collaborerà con le principali iniziative di promozione culturale, alle edizioni di Archivissima, di Design Week e alle altre manifestazioni e convegni di settore legate agli archivi; infine, si potenzierà l'attività svolta attraverso i canali social del museo.

Casa della Memoria

Pur realizzandosi in altra sede il Museo Nazionale della Resistenza, Casa della Memoria e le sue associazioni partecipano attivamente allo sviluppo del progetto, dei suoi contenuti e della sua comunicazione, sia come centro di incontro delle riunioni di progettazione sia con il coinvolgimento scientifico e operativo del personale di Casa della Memoria.

Casa della Memoria mantiene la propria operatività di centro culturale che affronta con mostre, presentazioni ed eventi i grandi temi della memoria e della consapevolezza civile. Il percorso espositivo prevede da un lato il supporto ai progetti proposti dalle Associazioni presenti nell'Istituto, la valorizzazione della sede monumentale come museo in sé (per la collocazione, l'architettura, i pittogrammi, le opere di light art usate come manifesto della sua operatività) e la realizzazione di attività espositive proprie dell'Amministrazione che sta promuovendo mostre di artisti contemporanei quale strumento innovativo di veicolazione dei temi e degli argomenti dell'Istituto. Questo approccio metodologico contraddistingue oggi Casa della Memoria, facendone un centro di sperimentazione.

Attività di marketing

La gestione delle biglietterie museali, effettuata attraverso le nuove soluzioni operative sperimentate nel 2019 ed entrate a regime nel 2020, si è contraddistinta in termini di flessibilità e di capacità di risposta alle necessità dovute alle restrizioni imposte dall'andamento dell'epidemia da Covid-19, in particolare sul versante della bigliettazione da remoto e della gestione dei flussi di visitatori nei periodi di contingentamento degli ingressi. Alla luce dell'esperienza condotta nel corso del 2022 proseguirà nel triennio 2023-2025, in raccordo con le Direzioni degli istituti museali, l'analisi e lo studio di possibili sviluppi dell'attuale sistema. Anche a partire dalle analisi che si possono condurre sui dati raccolti ed elaborati attraverso il sistema di profilazione dell'utenza dell'attuale sistema di gestione delle biglietterie museali, sarà possibile condurre un'analisi finalizzata alla proposta di modifica dell'attuale sistema tariffario.

Di fondamentale importanza sarà l'attività volta a promuovere le iniziative ed eventi culturali attraverso newsletter, canali social, brochure, realizzazione di eventi promozionali, in special modo delle iniziative più significative delle importanti manifestazioni diffuse sul territorio (Prima Diffusa, MITO, PianoCity, BookCity, MuseoCity, Music Week, Art Week), con l'obiettivo di affermare Milano quale capitale distintiva della cultura nel panorama nazionale e internazionale, legando la cultura al territorio, avvicinando i cittadini agli spazi della città, valorizzando le singole sedi e gli spazi, anche quelli non solitamente deputati ad accogliere iniziative culturali, nonché a promuovere la Tourist Museum Card, carta valida tre giorni al turismo di prossimità con particolare attenzione agli studenti delle scuole medie superiori e Università ampliando le convenzioni con altri musei ed includendo altre attività culturali (mostre, spettacoli, eventi culturali).

Importante sarà l'attività volta a incrementare le entrate da terzi, attraverso collaborazioni di carattere finanziario quali sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, accordi di partenariato, contributi, liberalità, studio e applicazione della modalità innovativa di raccolta fondi tramite crowdfunding, etc., favorendo anche elargizioni liberali da parte dei cittadini e visitatori dei luoghi dedicati alla cultura attraverso Art Bonus, nonché razionalizzando e promuovendo le iniziative esistenti pubbliche e private nell'ottica della strategia del palinsesto su focus tematici predefiniti.

Si prevede inoltre di redigere, pubblicare e distribuire tra fine 2022/inizio 2023 una nuova edizione della guida "I Musei di Milano", in sei diverse lingue, attraverso ricerca e verifica anche con contatti diretti degli istituti pubblici e privati effettivamente aperti al pubblico e dei servizi connessi. La nuova edizione privilegerà la consultazione tramite QRcode da cui scaricare la guida sul proprio smartphone, secondo una modalità ormai più attuale e apprezzata.

Custodia museale e sicurezza

Alla luce della significativa crescita dei volumi di attività e alla contestuale diminuzione del numero di risorse assegnate al corpo di custodia museale si rende necessario, in collaborazione con la Direzione Organizzazione e Risorse Umane, un intervento di efficientamento organizzativo del servizio. Tale intervento dovrà essere finalizzato alla razionalizzazione dei costi, alla re-ingegnerizzazione dei processi di lavoro interni e al potenziamento delle competenze del personale che svolge il servizio di custodia.

Nel corso del 2023 proseguiranno le attività di implementazione degli impianti di sicurezza con l'obiettivo di proseguire nell'adeguamento tecnologico dei sistemi, renderli maggiormente funzionali ed efficaci rispetto allo scopo e contribuire, mediante un miglioramento delle tecnologie disponibili, anche al contenimento dei costi derivanti dalla gestione delle attività di sicurezza diurna e notturna.

2. Attuare progetti per sviluppare l'identità culturale di Milano

Nel prossimo triennio si intende proseguire il filone volto a rafforzare l'identità culturale milanese, attraverso la realizzazione di mostre, iniziative culturali e attività di studio e ricerca nei luoghi culturali in città.

Se il Comune di Milano risulterà assegnatario di finanziamenti a seguito della partecipazione nel 2022 al bando del Ministero del Turismo che prevede un finanziamento rivolto ai "Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica" facenti parte della rete delle città creative UNESCO, per valorizzare il grande patrimonio letterario di Milano, attraverso la mappatura - in collaborazione con gli Atenei cittadini - dei luoghi dei grandi scrittori milanesi, a partire dal 2023, attraverso una piattaforma digitale, verranno resi disponibili a un ampio pubblico nazionale e internazionale itinerari tematici, schede di approfondimento e altro, grazie a una ricca documentazione multimediale e interattiva.

Annualmente verrà approvato dalla Giunta Comunale un programma di mostre pluriennale che, nelle diverse sedi espositivi civiche, spazierà dall'arte antica all'archeologia e all'arte moderna, dalla fotografia all'arte contemporanea, dalla moda al design, coinvolgendo artisti di fama nazionale e internazionale e costituendo così un contributo decisivo per lo studio e la divulgazione della storia dell'arte mondiale nonché utile a valorizzare il patrimonio artistico del Comune di Milano e del territorio. Le sedi che ospiteranno le diverse mostre, oltre a Palazzo Reale saranno: PAC (Padiglione di Arte Contemporanea), Castello Sforzesco, Civico Museo Archeologico, Museo del Novecento, GAM (Galleria D'Arte Moderna), Palazzo Morando Costume Moda Immagine, Casa Museo Boschi Di Stefano, Studio Museo Francesco Messina, Mudec (Museo delle Culture), Casa della Memoria, Fabbrica del Vapore e Acquario.

Ogni appuntamento sarà strutturato amplificando l'esposizione temporanea attraverso concerti, conferenze, visite, percorsi, incontri e webinar con l'ambizione di sviluppare le potenzialità del web destinando alla fruizione on-line di tutti gli apparati necessari a un approfondimento ampio e articolato di ogni singola mostra temporanea e rendendo fruibile da remoto molte delle attività di divulgazione e di approfondimento.

Fabbrica del Vapore

La programmazione di Fabbrica del Vapore negli anni 2023-2025 verrà rinnovata in accordo con le nuove linee di indirizzo dettate dall'Assessorato, che dovranno essere ratificate dalla Giunta, e con un nuovo modello di gestione attualmente allo studio.

La valorizzazione complessiva dell'Istituto potrà prevedere forme di compartecipazione pubblico privato che terranno conto delle istanze culturali sperimentali e innovative soprattutto provenienti dal mondo giovanile.

Gli spazi espositivi saranno concepiti come cantiere d'arte contemporanea, con laboratori artistici di rigenerazione culturale anche con l'intento di dare maggiore impulso alla "*Participatory Art*".

Si promuoveranno scambi con altre realtà europee simili accogliendo tutte le forme d'arte nelle sue più variegata articolazioni: teatro, cinema, danza, musica, pittura, scultura, video installazioni ecc., coinvolgendo e interagendo in partnership con le istituzioni culturali già presenti sul territorio milanese e stimolando l'interscambio creativo e delle idee con un respiro internazionale.

Le residenze degli artisti verranno preliminarmente valorizzate nell'ambito del progetto *Articolo 11* pensato come attività di soccorso ad artiste ucraine inserite in un progetto culturale curato specificatamente.

Le residenze sono la prima esperienza di innovazione culturale di profilo internazionale al servizio della città. L'esperienza potrà continuare negli anni successivi accogliendo artisti da tutto il mondo ed esaltando il ruolo di Fabbrica del Vapore come spazio di dialogo, incontro e aggregazione d'eccellenza su temi internazionali contemporanei, connessi ai Diritti umani, al rifiuto della guerra e ai principi della sostenibilità.

Altra attività condivisa dall'Amministrazione con i concessionari degli spazi è il palinsesto "Vapore d'estate" che prevede, da giugno a settembre, interventi di musica, performance e spettacolo nell'area del piazzale.

CASVA

La programmazione del CASVA negli anni 2023-2025 intende riaffermare quanto già impostato, proseguendo l'attività di rafforzamento identitario del nuovo Istituto e la sua valorizzazione a livello nazionale e internazionale.

Prosegue l'attività di studio delle collezioni e la pubblicazione dei risultati all'interno della collana "Quaderni del CASVA". Proseguono le convenzioni con Università ed Enti di ricerca. In collaborazione con la Fondazione CASVA verranno attivate nuove borse di studio e di ricerca dedicate agli archivi.

Casa della memoria

La programmazione di Casa della Memoria intende riaffermare quanto già impostato, proseguendo l'attività di coordinamento con le Associazioni, con l'obiettivo di affrontare temi legati alla memoria storica e alla sua funzione di strumento di comprensione del presente, coinvolgendo sempre più le giovani generazioni anche attraverso servizi da offrire alle scuole elementari.

Si prevedono le seguenti attività:

- prosecuzione dell'attività di supervisione e coordinamento della programmazione espositiva e degli eventi delle Associazioni;
- partecipazione al programma di iniziative del piano Socialità estivo del Comune;
- realizzazione nel mese di dicembre delle nuove edizioni del palinsesto Cantierememoria;
- prosecuzione delle attività finalizzate alla realizzazione del Progetto per il Museo Nazionale della Resistenza;
- ampliamento delle iniziative legate alla lettura attraverso presentazione di libri e gruppi di lettura;
- potenziamento della presenza dell'Istituto sui canali social.

✓ *Mudec*

La programmazione del triennio 2023-2025 del Mudec intende rinsaldare e approfondire gli interventi di ricerca e la valorizzazione del patrimonio di carattere internazionale del Museo, in un'ottica di riscoperta e risignificazione delle relazioni internazionali che da tale patrimonio sono scaturite, sia in una dimensione storica che in una dimensione contemporanea della Milano multiculturale. Tutto ciò premesso, la programmazione intende rinsaldare detti obiettivi attraverso due principali azioni.

- 1) Sviluppo, a partire dal nuovo percorso espositivo, pensato per fornire gli strumenti che consentano di affrontare temi complessi come le migrazioni e il colonialismo, di una programmazione di mostre e produzioni improntata alla riflessione sui temi diasporici.
- 2) Approfondimento di alcune linee di ricerca, conservazione, catalogazione e **valorizzazione del patrimonio civico etnografico, con la prosecuzione della messa in rete dell'intero catalogo delle opere**. Saranno implementati inoltre gli studi, le esposizioni e le attività, quali incontri e presentazioni di libri, che prendono le mosse dall'osservatorio etnografico sulla città multiculturale (Milano Città Mondo).

Proseguono, inoltre, le attività relative alla costituzione di accordi o collaborazioni con i principali musei etnografici italiani ed esteri e proseguono le **collaborazioni con le Università milanesi per la realizzazione di diversi progetti formativi**; sono in programma azioni rivolte agli istituti scolastici all'interno del Programma di alternanza scuola lavoro (attività per le quali è previsto un potenziamento nel triennio 2023-2025, collaborando con diverse istituzioni scolastiche e sviluppando progetti scientifici diversificati per ogni Istituto). Per quanto riguarda il Piano Quartieri, il Mudec rafforza la sua vocazione di connettore e valorizzatore multiculturale sfruttando anche la sua posizione “decentrata”, che già rappresenta un ponte ideale tra centro e periferie.

Arte negli Spazi Pubblici

In collaborazione con l'agenzia di promozione ufficiale della città di Milano, continua lo sviluppo e l'espansione sul territorio della città del progetto “Un nome in ogni quartiere”, tramite la ricerca e lo scouting delle superfici, la curatela o il supporto per la realizzazione di diversi murales “landmark” nei quartieri della città. A questo proposito si procederà all'aggiornamento costante della mappatura delle identità specifiche e le componenti interculturali dei singoli quartieri. Con l'intento di valorizzare il patrimonio di arte pubblica presente in città si sta sviluppando un censimento delle opere collocate nel territorio milanese.

3. Attuare progetti per l'internazionalizzazione del sistema Milano

Palinsesti City, Week

L'Amministrazione Comunale, grazie anche al processo di innovazione e modernizzazione sostenuto dai fondi stanziati con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR, intende imprimere un'accelerazione al processo di ripresa culturale e dello spettacolo, in grado di raggiungere i quartieri più decentrati della città, coinvolgendoli attivamente insieme a operatori, artisti, organizzazioni, associazioni e le tante comunità cittadine finalmente protagoniste di una stagione di rigenerazione culturale e sociale.

Il piano di sviluppo culturale del Comune di Milano, con le varie azioni e strategie, si svilupperà ancora di più sull'organizzazione di un calendario condiviso e sulla declinazione e consolidamento di alcuni format di Festival Urbani diffusi.

Secondo il nuovo programma strategico si ritiene indispensabile coinvolgere con più forza in questo processo di rivitalizzazione del territorio l'insieme dei suoi quartieri e delle sue comunità, attraverso l'attuazione di un nuovo e ambizioso progetto denominato “Milano è Viva”, nato nel 2022, che dovrebbe proseguire nei successivi anni, con l'intento di contribuire alla rigenerazione dei quartieri per una cultura diffusa, creando un unico palinsesto di eventi multidisciplinari, in grado di soddisfare l'offerta culturale di Milano. Proseguiranno le City con iniziative sempre più diffuse sul territorio cittadino con grande capacità di partecipazione e inclusione: MuseoCity (marzo), PianoCity (maggio), BookCity (novembre), oltre alla Prima Diffusa della Scala (dicembre).

Il formato Week permette di concentrare l'attenzione su un tema, un evento o fiera di settore di rilevanza internazionale, intorno al quale si sviluppa un programma di appuntamenti e di condivisione con i soggetti pubblici e privati di produzione culturale legato ai rispettivi settori specifici e diffuso in tutta la città.

Il formato delle settimane trova sviluppo in ambito culturale con ArtWeek (aprile) e MusicWeek (novembre), alle quali dal mese di settembre 2023 si aggiungerà Milano Dance Week.

Mostre temporanee e altre iniziative per la valorizzazione a livello internazionale

Un notevole contributo per rafforzare il posizionamento di Milano sulla scena internazionale è dato dal costante successo delle mostre realizzate, che trova riscontro nell'aumento dei visitatori stranieri e nell'accresciuta visibilità sulla stampa internazionale.

Attraverso il sistema culturale della città, i Civici Istituti e i luoghi della cultura favoriranno in tutti i modi l'interazione tra forme diverse di arte e di espressione culturale, con particolare attenzione a quelle culture con le quali i recenti fenomeni migratori ci hanno messo in contatto.

Le sedi civiche coinvolte, oltre a Palazzo Reale, saranno: PAC (Padiglione di Arte Contemporanea), Castello Sforzesco, Museo del Novecento, GAM (Galleria D'Arte Moderna), Casa Museo Boschi Di Stefano, Studio Museo Francesco Messina, Mudec (Museo delle Culture), Casa della Memoria e Fabbrica del Vapore.

✓ *Palazzo Reale*

Muovendosi in un'ottica di intensificazione delle relazioni culturali con i Musei stranieri e di elaborazione di progetti interculturali, nel triennio 2023-2025 Palazzo Reale intende procedere e consolidare il progetto museologico "Musei del Mondo a Palazzo Reale", linea espositiva finalizzata a offrire al pubblico milanese l'opportunità di ammirare le collezioni più significative conservate da musei di rilievo internazionale e di conoscerne la loro storia.

Proseguirà anche la valorizzazione dell'identità storica del Palazzo, attraverso:

- pubblicazioni, ricerche storiche, partecipazione a reti di "residenze reali" nazionali e internazionali, collaborazioni con Università e centri di ricerca;
- verifica della possibilità di costruire programmi trasversali con la rete di dimore viscontee presenti nel territorio dell'ex Ducato di Milano, che si estende tra la attuale Svizzera, Canton Ticino e la Lombardia, in collaborazione con l'Università;
- proseguimento dello studio di fattibilità per la possibile ricollocazione di alcuni arredi originali del Palazzo;
- studi e approfondimenti propedeutici a eventuali convegni sulle fasi delle diverse dismissioni del patrimonio della Corona d'Italia;
- proseguimento dell'attività di ricerca e mappatura delle residenze reali e dei beni già presenti presso il Palazzo Reale di Milano.

Si intende aderire a reti nazionali e internazionali volte alla valorizzazione della storia comune, alla promozione turistica delle Regge, alla condivisione delle *best practices*. Inoltre, si intende partecipare a iniziative e accordi per la promozione reciproca, anche sulla base degli antichi legami che uniscono le diverse residenze storiche, con l'intento di coinvolgere anche le ville storiche site nelle zone periferiche del territorio comunale.

✓ *Museo del Novecento*

Nel triennio 2023-2025 continuerà la partecipazione del Museo al progetto "Women To Watch", in collaborazione con il National Museum of Women in The Arts di Washington, che mira a promuovere all'estero il lavoro di artiste italiane attraverso un'esposizione biennale nella capitale americana. Inoltre, verrà concluso attraverso collaborazioni internazionali il restauro dell'opera "Giraffa" di Gino Marotta, parte finale di un progetto di ricerca triennale.

✓ *Galleria d'Arte Moderna*

Nel corso del triennio 2023-2025, il Museo procederà nell'attuare strategie di partnership con soggetti di rilievo internazionale volte alla condivisione di progetti dedicati alla contemporaneità, per garantire così alla GAM un dialogo sempre aperto con pubblici differenziati.

✓ *Museo delle Culture*

Continueranno le collaborazioni con altre realtà che si occupano di patrimoni e culture a livello locale e internazionale, in particolare nell'ambito della rete internazionale Corpus Precolombianum Europeum; proseguirà la Missione archeologica e antropologica in Argentina e in Perù "Antonio Raimondi" in collaborazione e con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri. Infine, l'Istituto è capofila di una ricerca internazionale sulla figura del collezionista peruviano Guillermo Schmidt Pizarro, di cui detiene un'ampia collezione (i cui altri pezzi si trovano sparsi in oltre 20 diversi istituti tra Europa e Stati Uniti).

Proseguirà la collaborazione con il concessionario per la ricerca in ambito di etnografia e arti del mondo, verificando la fattibilità relativa a possibili collaborazioni con altre istituzioni museali cittadine, nazionali e internazionali per l'allestimento delle rassegne estive dedicate all'arte del mondo.

Una programmazione specifica di arte contemporanea con artiste e artisti extraeuropei sarà presentata e condivisa con il nuovo Comitato scientifico del museo.

✓ *Arte nello spazio Pubblico*

Continua lo sviluppo del Tavolo di lavoro del progetto ArtLine, che ha coinvolto artisti di chiara fama internazionale, in collaborazione con le Direzioni tecniche competenti. Sono previste diverse produzioni a completamento del Parco ArtLine.

✓ *Fabbrica del Vapore*

È allo studio un programma espositivo di mostre ed eventi che saranno oggetto di concessioni, coproduzioni, patrocini. La realizzazione del palinsesto rimane vincolata alla conferma in itinere del calendario da parte degli organizzatori. Complessivamente, si ritiene di primaria importanza per la definizione dell'identità dell'Istituto orientare la selezione degli eventi espositivi secondo una logica di coerenza e unitarietà all'interno di un definito progetto culturale, cui si sta lavorando attraverso uno studio specificamente elaborato.

✓ *Sviluppo di reti e confronto di buone pratiche con altre città del Mondo*

Ormai dal 2017 Milano partecipa agli incontri del World Cultural Cities Forum – WCCF, rete delle maggiori città mondiali impegnate in un confronto su temi del patrimonio e della produzione culturale nei contesti urbani e nello scambio di buone pratiche. La Città, tra l'altro, a conferma del prestigio internazionale che in questi anni si è conquistata, avrà l'onore di ospitare il summit del WCCF in data da definirsi.

4. Milano Spettacolo

Gli obiettivi principali per il triennio 2023-2025 si declinano a partire da alcune priorità strategiche:

- in linea con la nuova strategia definita con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 21/10/2021, il processo di rivitalizzazione del territorio milanese deve coinvolgere in maniera nuova e decisa l'insieme dei suoi quartieri, delle sue comunità, e deve fondarsi sul principio della cultura diffusa: la nuova vera sfida per il sistema di spettacolo cittadino sarà portare l'offerta culturale e artistica in tutte le aree della città e proprio in quei quartieri dove le diseguglianze sociali ed economiche sono più marcate;
- elaborare ed attivare Programmi/Palinsesti/specifiche azioni per la promozione e comunicazione di spettacoli, eventi, iniziative anche attraverso la concessione di patrocini, loghi, riduzione o abbattimento di oneri, come da vigenti normative, e snellimento delle procedure autorizzatorie in collaborazione con i diversi soggetti e uffici comunali coinvolti. Con il lancio del **Palinsesto Milano è Viva** si imprimerà un'accelerazione al processo di ripresa culturale e dello spettacolo, coinvolgendo attivamente operatori, artisti, organizzazioni, associazioni, e con le tante comunità cittadine finalmente protagoniste di una stagione di rigenerazione culturale e sociale grazie anche al processo di innovazione e di modernizzazione sostenuto anche da fondi governativi FUS - Fondo Unico per lo Spettacolo;
- un obiettivo specifico sarà dedicato allo sviluppo di metodologie per **assicurare sostenibilità ai grandi eventi di spettacolo**. In tal senso si opererà sulla base della positiva sperimentazione maturata negli scorsi anni anche per corrispondere al dettato del PNRR, che alla Missione 1 C 3 prevede la realizzazione della riforma per l'Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali che sarà curata dal MIC con il MiTE: **azione PAC 1.7.5 – Introduzione criteri "green" per tutti gli eventi pubblici e privati**;
- sviluppare nuove forme collaborative, funzionali al coordinamento, gestione e monitoraggio delle attività svolte negli spazi culturali della città, con particolare attenzione ai luoghi decentrati, per favorire l'inclusione e la partecipazione di fasce più fragili della comunità milanese, con una specifica attenzione alla valorizzazione e al coinvolgimento di spazi non convenzionali, soprattutto nei quartieri più decentrati;
- un'attenzione particolare sarà riservata alle realtà culturali "Live Club", spazi culturali che, oltre a essere incubatori di creatività e spazi di crescita per gli artisti, sono anche dei luoghi di progettazione culturale e di inclusione sociale che operano nel proprio territorio in modo prevalente per la promozione e la diffusione di produzioni musicali contemporanee, vocali o strumentali, dal vivo. Sull'esempio di altre città italiane e straniere, saranno attivati specifici percorsi per il riconoscimento e la valorizzazione del loro impegno culturale e sociale;

- saranno poste in essere azioni volte a implementare il sistema di valutazione dei soggetti/progetti per renderli coerenti con le condizioni oggettive in cui si opera nel campo dello spettacolo e, nei limiti consentiti dalla regolamentazione vigente, perseguire la stabilizzazione di finanziamenti per i soggetti/progetti consolidati, di alta qualità artistica e continuità; ciò anche attraverso il confronto con i diversi livelli di governo e con gli stakeholder/esperti e appositi nuclei di valutazione costituiti con procedure di avviso pubblico;
- per sostenere, in particolare, la ripartenza del sistema dei grandi eventi musicali, sarà approfondita la possibilità per gli operatori del settore di aumentare l'offerta di concerti in città, anche attraverso la revisione delle attuali disposizioni in materia;
- mantenere e rafforzare, anche con le **Fondazioni** culturali di cui il Comune è Socio fondatore, operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo, forme strette di collaborazione e partenariato per assicurare loro supporto nella fase di ripartenza, anche in termini di promozione e comunicazione dei loro programmi;
- promuovere ogni azione/progetto in grado di aiutare il sistema dello spettacolo a rivitalizzare il rapporto con il pubblico, sostenerlo nello sviluppo di nuove opportunità, in particolare per avvicinare nuovo pubblico (giovane e meno giovane) e spettatori da fuori città o fuori Regione;
- dialogare costantemente con altre istituzioni, altre Direzioni e operatori per la definizione di piani operativi di sicurezza, sia con riferimento alle strutture, sia per affrontare, se necessario, situazioni come quelle che hanno caratterizzato la fase post pandemica.

In dettaglio ciò vuol dire sviluppare le seguenti azioni:

A. Sistema dei finanziamenti

La procedura di erogazione dei contributi si è ormai consolidata ed evoluta attraverso le procedure di evidenza pubblica e l'informatizzazione completa del procedimento di raccolta delle richieste, valutazione e assegnazione dei contributi.

Il perfezionamento nell'implementazione dello strumento amministrativo per la raccolta e selezione pubblica di progetti e soggetti per l'assegnazione di contributi risulta indispensabile in vista dei nuovi impegni, anche finanziari, su cui il Governo – Ministero della Cultura intende ingaggiare i maggiori Comuni italiani per far crescere l'offerta culturale di spettacolo nelle aree cittadine più decentrate. La prima sperimentazione avviata nel 2022 ha visto il Comune di Milano destinatario di un fondo da 2,5 milioni di euro assegnato con Accordo di Programma che sarà alla base di un Avviso rivolto a soggetti professionali dello spettacolo dal vivo, per la realizzazione di **progetti di attività nei quartieri decentrati, con obiettivi di inclusione culturale e sociale delle comunità**. Tenuto conto dei risultati ottenuti, nel triennio 2023-2025 si intende procedere con modalità simili, ovviamente facendo tesoro dell'esperienza acquisita e sempre nell'ottica del miglioramento continuo.

Tutti i progetti selezionati entreranno nel **Palinsesto Milano è Viva** come parte integrante e fondamentale.

Tra gli strumenti consolidati e strategici messi in atto a sostegno del comparto teatrale cittadino si conferma il **Sistema delle Convenzioni Teatrali**, di durata triennale anche per i successivi anni. Il lavoro - che si intende portare avanti con il supporto di apposito gruppo di lavoro con rappresentanti degli stakeholder ed esperti esterni - consentirà di approvare le nuove linee di indirizzo e convenzionare per il triennio 2023/2025 i teatri rispondenti ai parametri fissati. Il prossimo triennio di convenzionamento dovrebbe consentire uno sviluppo degli aspetti legati all'innovazione, alla capacità di internazionalizzazione, anche attraverso l'utilizzo di fondi europei, e di efficientamento gestionale da perseguire attraverso unione o partenariati. Si tratterà di individuare alcuni nuovi criteri da adottare per dare concreto impulso all'innovazione e alla modernizzazione dei soggetti teatrali. **Il Sistema delle convenzioni teatrali verrà ulteriormente sistematizzato tramite l'informatizzazione progressiva e definitiva della procedura**, che dovrà essere completamente digitalizzata e, per l'anno in corso, con il mantenimento di parametri adeguati alla situazione emergenziale.

B. Eventi, Manifestazioni, supporto e coordinamento per la realizzazione



10.2



16.6

Obiettivi dell'Amministrazione per i prossimi anni fino al 2025. dopo il biennio emergenziale che ha visto la sospensione per lunghi periodi di ogni evento, concerto, spettacolo, è di sostenere la piena riattivazione di un comparto che prima della pandemia rappresentava oltre il 10% del PIL locale. Particolarmente efficaci le modalità di raccordo operativo con le altre Direzioni coinvolte per assicurare procedure più efficaci ed efficienti in materia di autorizzazioni/licenze, ecc. attraverso la definizione di condizioni, modalità e iter snelli e tempestivi per lo svolgimento delle prescritte procedure autorizzatorie. In tal modo sarà possibile coordinare con l'Area Sportello Unico Eventi la vivace agenda di eventi che animeranno Milano da maggio in poi, favorendo il ritorno di artisti di fama nazionale e internazionale, nonché la realizzazione di grandi eventi innovativi e *live*.

Saranno **sostenute e incentivate la produzione culturale** di qualità (musicale, cinematografica, ecc.) e **le forme innovative di imprenditorialità culturale**. Continueranno le attività per la realizzazione di Week&City.

A partire dal 2022, e per il successivo triennio, il programma strategico più importante nell'ambito dello spettacolo sarà rappresentato dal Palinsesto **“Milano è Viva”**. Nel nuovo grande Palinsesto cittadino entreranno a far parte le iniziative realizzate in forma prevalente nelle aree cittadine oltre la circonvallazione esterna – Progetto “Milano è Viva nei Quartieri” – realizzate dai soggetti beneficiari dei fondi. I soggetti dovranno attivare forme di collaborazione/partenariato con associazioni, enti ecc. operanti nei territori anche grazie al supporto dei Municipi.

“Milano è Viva” accoglierà anche **“Milano è Viva al Castello”**, che si svolgerà nel Castello Sforzesco tra luglio e settembre con la partecipazione di artisti nazionali e internazionali; ma anche le iniziative realizzate e prodotte da diversi operatori culturali. In tal senso entreranno a far parte di “Milano è Viva” anche progetti a carattere cinematografico, rassegne, proiezioni, arene estive.

Si lavorerà inoltre a ulteriori progetti quali MiTo, “Prima Diffusa” e altri.

C. Avvicinare nuovo pubblico

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale rimane quello di sostenere il comparto attivando azioni e progetti che, ora più che mai, aiutino ad avvicinare e riavvicinare alle arti performative il pubblico e far sì che, nonostante le limitazioni all'accesso agli spettacoli, una fascia sempre più giovane e sempre più ampia e diversificata di spettatori, in particolare giovani under 26, sia “fidelizzata”.

Si tratta di collaborare con gli operatori per individuare insieme tutte le opportunità per mantenere sempre vivo il rapporto con i cittadini e le persone, così che il pubblico vecchio e nuovo ritorni a vivere in presenza lo spettacolo dal vivo.

Tra le buone pratiche da rilanciare:

- il progetto **“Invito a Teatro”**. Si tratta di innovare una formula di abbonamento a una pluralità di teatri cittadini che vede coinvolte, tramite un accordo di collaborazione triennale e un sostegno finanziario, altre istituzioni pubbliche quali Regione Lombardia e Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, ampliando anche lo spettro dei luoghi di spettacolo;
- **Milano che spettacolo!**, progetto di supporto alla domanda sperimentato con successo nell'autunno 2021 con oltre 7.500 voucher di sconto rilasciati in favore di cittadini e residenti per tornare a vivere l'esperienza dello spettacolo dal vivo. Il progetto sarà modulato e rivisitato in coerenza con le esigenze di ogni specifica annualità.

D. Fondazioni Partecipate ed Enti di rilevanza nazionale

Interventi - anche di natura economica - vengono attuati a sostegno delle Fondazioni, innanzitutto della **“Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa”** e del **Teatro alla Scala**. Con quest'ultimo Teatro nel 2021 è stata stipulata la nuova convenzione triennale per regolamentare l'ambito dei rapporti sotto il profilo finanziario e gestionale degli immobili. Supporto sarà assicurato per la presentazione dei progetti di efficientamento di cui all'Avviso ministeriale per fondi PNRR: tale impegno proseguirà per le fasi attuative e per la realizzazione del programma complessivo di efficientamento che i due teatri stanno definendo: **azione PAC 3.2.1 - Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano**.

Prosegue il sostegno alle due più importanti istituzioni concertistico-orchestrale cittadine, ovvero la “**Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi**” e la **Fondazione “I Pomeriggi Musicali”**, per favorire una partecipazione sempre più attiva di entrambe alle iniziative promosse dall’Assessorato alla Cultura. A tal fine si approfondirà la possibilità di definire strumenti di convenzionamento triennale, analogamente a come avviene per gli altri Enti Partecipati, in grado di garantire una stabilità di contribuzione che, a seconda dei casi, potrà discendere dalle norme statutarie degli Enti di cui il Comune di Milano è socio, da norme di legge o dalla peculiarità a livello nazionale o internazionale di queste Fondazioni.

Il Comune di Milano, inoltre, è Fondatore Promotore della **Fondazione Scuole Civiche Milano**, il cui scopo è quello di perseguire l’Alta Formazione nei settori della musica, del teatro, del cinema e della televisione, delle lingue applicate e, comunque, dei linguaggi e delle arti performative, in particolare attraverso la gestione e la promozione dei dipartimenti didattici, così come previsto dallo Statuto e dalla Convenzione vigente.

Gli obiettivi strategici individuati dalla Fondazione, condivisi con l’Amministrazione Comunale e presentati in occasione dell’avvio dell’Anno Accademico, pongono all’Istituzione milanese alcune sfide di grande rilevanza, coerenti con l’orientamento, registrato anche a livello nazionale, di qualificare e di modernizzare le alte scuole di formazione artistica, coniugando così la tradizione con processi di innovazione e razionalizzazione gestionale organizzativa. In tal senso l’Amministrazione:

- a) supporterà la Fondazione nel perseguimento del riconoscimento dell’Ente a livello ministeriale, anche allo scopo di accedere a opportunità finanziarie di livello nazionale e alla sua qualificazione come Politecnico delle Arti;
- b) affiancherà la Fondazione nella definizione e realizzazione del progetto di accorpamento delle Scuole civiche in un unico Campus con un completo ripensamento degli spazi e opportunità di residenza per gli studenti, processi rafforzati di internazionalizzazione e ricerca di nuovi soci e donors;
- c) supporterà la Fondazione nella predisposizione e primo avvio del progetto di rilancio ed efficientamento, tramite la predisposizione di uno studio utile a individuare possibili miglioramenti gestionali, adeguamenti statutari e ottimizzare gli investimenti del Comune di Milano nell’ambito dell’alta formazione.

Infine, si richiama la prosecuzione del sostegno all’attività della Fondazione Cineteca Italiana, divenuta una delle cinque Cineteche nazionali (Legge Cinema n. 220/2016).

E. Azioni per ambiti specifici

- **Cinema.** Il settore ricomprende una pluralità di attività e azioni connesse alla produzione audiovisiva multimedia: film, documentari, fiction, spot pubblicitari, digital animation, videogiornalismo, cineturismo, nonché le relative professioni. Al fine di ottenere ricadute positive dirette (sull’occupazione nel settore) e indirette (sull’indotto), si intendono trasformare e rilanciare le relazioni con **Lombardia Film Commission** offrendo sostegno ai diversi segmenti della filiera, soprattutto tramite azioni di regia e di rete che li mettano in relazione virtuosa. Si favoriranno, altresì, le periferie, supportando soprattutto i progetti che mirano a riqualificare e rendere più visibili tutti i luoghi della città e non solo il centro cittadino.
- **Danza.** L’Amministrazione intende sostenere il coordinamento delle realtà coreutiche e promuovere maggiormente in città la conoscenza del mondo della **danza**. Nell’ambito della danza, si sta lavorando per incentivare e rilanciare il comparto con azioni coordinate con le finalità pubbliche a sostegno della nuova creatività performativa e coreutica, mediante progetti di residenza, nuove produzioni e sperimentazioni interdisciplinari. Obiettivo dell’Amministrazione Comunale è quello di promuovere e sostenere a Milano un vero e proprio centro di produzione, promozione e formazione della danza che funga da incubatore per nuove compagini di talento e future promesse della danza e della coreografia.
- Con l’intento di valorizzare un’importante area cittadina quale **Piazza del Liberty**, annualmente viene definito un calendario condiviso di concerti ed eventi anche ospitando iniziative nell’ambito dei palinsesti proposti dall’Amministrazione Comunale (PianoCity, Music Week, ecc.).

BILANCIO DI GENERE

- **Museo del Novecento**
Nel triennio continuerà la partecipazione del Museo al progetto **Women To Watch**, in collaborazione con il National Museum of Women in The Arts di Washington, che mira a promuovere all'estero il lavoro di artiste italiane attraverso un'esposizione biennale nella capitale americana.
- **Palazzo Reale**
Nel triennio 2023-2025 Palazzo Reale ha previsto una serie di mostre dedicate al mondo femminile, proseguendo nella realizzazione di progetti finalizzati a promuovere e a divulgare i talenti delle donne del passato e del presente in ambito artistico culturale: Dive, Bellezza e Bruttezza nel Rinascimento, Leonora Carrington e Doris Salcedo.
- **Toponomastica**
Nella definizione delle intitolazioni proseguirà l'applicazione del principio della parità di genere. Pertanto, nel prossimo triennio, saranno dedicate intitolazioni toponomastiche in pari numero a uomini e a donne.
- **Biblioteche**
Proseguiranno in alcune biblioteche le attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere. Si cercherà di creare in ogni biblioteca, compatibilmente con i vincoli posti dalle sedi, uno spazio Happy Popping per garantire una permanenza confortevole alle mamme con i loro infanti.
- **Castello Sforzesco**
Il Castello Sforzesco parteciperà ai contenuti di BookCity sul mondo femminile.



MISSIONE

5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il sistema della cultura quale risorsa e patrimonio per una Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva

PROGRAMMA OPERATIVO

Spazi per la cultura: interventi di miglioramento per costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio

DIREZIONE

Cultura

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Obiettivo per gli anni 2023-2025 è quello di valorizzare il patrimonio e l'attività culturale per assicurare una capillare partecipazione delle comunità cittadine e per rafforzare anche la dimensione di città turistica a livello internazionale.

Al fine di valorizzare il ricco patrimonio costituito dai numerosi edifici storico-artistici che accolgono importanti collezioni museali, proseguiranno e verranno attuati interventi mirati a riallestimenti e/o recuperi conservativi e restauri; sono in corso di progettazione, inoltre, importanti progettazioni di nuovi istituti (BEIC, Museo Nazionale della Resistenza, Museo dell'Arte Digitale) e studi per i recuperi di immobili altrettanto importanti (Palazzo Dugnani, Palazzo della Ragione, Albergo Diurno, Cinema Orchidea, Palazzina Liberty, Teatro Ringhiera); è stata, infine, effettuata un'analisi complessiva, al fine di individuare linee strategiche di miglioramento.

Con riferimento agli spazi per la cultura, un elemento prioritario è costituito dal riappropriarsi dei luoghi della cultura partendo dalla loro originaria vocazione, ridando dignità e identità a ciascuno di essi anche attraverso interventi di riqualificazione e adeguamento (anche sotto il profilo dell'idoneità e sicurezza dei luoghi). Valorizzare i luoghi vuol dire anche censire gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per ricavare spazi destinati alla produzione culturale, incrementando così i luoghi destinati a mostre, eventi, incontri. Alcuni luoghi potranno essere ripensati e riqualificati per rendere la loro funzione culturale più condivisa e partecipata, in particolare, dai giovani e dagli stranieri. Lo sviluppo di nuovi istituti culturali caratterizzati da una forte vocazione alla proposta plurale e interdisciplinare di occasioni di crescita culturale ha portato alla definizione di un sistema di censimento degli spazi ibridi, cui verrà dato opportuno corso al fine di definire in maniera sempre più capillare la configurazione complessiva dell'offerta sul territorio cittadino.

L'individuazione di nuovi spazi culturali, l'attivazione di luoghi già esistenti, la valorizzazione delle risorse culturali e creative presenti nel tessuto cittadino e in grado di rendere plurale e prossima alle comunità cittadine la disponibilità di occasioni di partecipazione culturale di qualità sono tutte strategie che si inscrivono in un obiettivo più complesso, che è quello di assicurare la presenza reticolare dell'offerta culturale in tutti i quartieri della città, con un'attenzione particolare alla cintura dei quartieri più distanti dal centro cittadino.

Al fine di una **migliore gestione di tutti gli spazi culturali**, è allo studio la **proposta di un nuovo Regolamento degli Istituti Culturali** del Comune di Milano, che andrà ad abrogare il precedente Regolamento per i Civici Istituti di Arte, Scienze e Storia approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 30 luglio 1953.

Tra gli obiettivi vi è l'individuazione di spazi nei principali Musei civici per la creazione di servizi di accoglienza per il pubblico, quali caffetterie e bookshop. Tali attività, oltre a costituire un'utilità per il museo, rappresentano anche un'attrattiva per la città e la loro presenza integra l'offerta culturale del museo e rappresenta

un indispensabile corollario alla valorizzazione delle attività culturali e didattiche dei musei. Per quanto riguarda i bookshop, il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio all'articolo 117 inserisce, tra le fattispecie proprie della valorizzazione di tali beni, i servizi di "assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico", tra i quali "il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici".

La riflessione sui servizi degli istituti culturali verrà sviluppata in particolare tenendo conto dei risultati della ricerca della Direzione Cultura sui distretti culturali cittadini, al fine dell'ottimizzazione e integrazione dell'offerta su tutto il territorio cittadino e nell'ottica di offrire una immagine sempre più coordinata e coerente dell'attività culturale dei diversi istituti.

La valorizzazione del patrimonio artistico e culturale civico comporta inoltre che il Comune di Milano - considerata la prima città smart italiana - sperimenti forme innovative di security volte all'integrazione sinergica tra il *know-how* degli operatori museali e la tecnologia per il miglior presidio degli spazi/edifici museali ed espositivi cittadini, e una corrispondente razionalizzazione dei servizi di assistenza culturale e di accoglienza per il pubblico con sperimentazione di forme innovative. Il programma è pertanto in linea con l'obiettivo strategico che accoglie sinteticamente la tendenza all'internazionalità e alla riproposizione dell'identità della città, costruendo, nel contempo, un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio.

Nel triennio 2023-2025 le finalità da conseguire sono declinate nei seguenti 5 ambiti:

1. Ambito dei musei e delle sedi espositive.
2. Ambito dell'arte nello spazio pubblico.
3. Ambito delle biblioteche.
4. Ambito dello spettacolo.
5. Valorizzazione degli spazi per la cultura.

1. Ambito dei musei e delle sedi espositive

Castello Sforzesco

Il Castello Sforzesco è interessato da qualche anno da un importante programma di recupero dei suoi spazi monumentali e di rinnovamento delle linee espositive e degli allestimenti. Nell'ambito di questi interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio, gran parte dei quali finanziati con il contributo Art Bonus di Fondazione Cariplo, proseguono anche nel triennio 2023-2025, le seguenti attività:

- **riallestimento della Sala degli Scarlioni del Museo di Arte Antica**, volto all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla realizzazione di un nuovo percorso museale;
- progetto di valorizzazione del **Museo di Arte Antica**;
- **progetto di recupero della Sala delle Asse di Leonardo da Vinci**;
- **riallestimento della Sezione Egizia**, che prevede un completo rifacimento del percorso museale e dell'allestimento;
- **riallestimento di parte della sede dell'Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana**;
- **riprogettazione funzionale e riallestimento di alcuni spazi al piano terra di biblioteche specialistiche e archivi**.

Nell'ambito della **conservazione e della tutela dell'edificio storico-monumentale**, il Castello Sforzesco sarà interessato da vari interventi.

Civico Museo Archeologico

Presso il Civico Museo Archeologico verrà avviato uno studio per il rinnovo museologico e museografico dell'allestimento della **Sezione Preistorica** a causa del precario funzionamento delle attuali teche espositive.



Restauro tele “Ciclo di Orfeo”

Le 23 tele del “Ciclo di Orfeo”, attualmente ricoverate in un deposito dell’ex Ansaldo, saranno le protagoniste di un elaborato progetto di ricollocazione e musealizzazione nella Sala del Grechetto di Palazzo Sormani, dopo un importante intervento di restauro elaborato dal MIC – Ministero della Cultura, Direzione Regionale della Lombardia, e già approvato da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano. L’intervento, già inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023, Elenco annuale 2021, sarà realizzato a cavallo tra il 2022 e il 2023 ed è parte di un più ampio ripensamento delle funzioni di Palazzo Sormani, che si renderà necessario nell’ottica del trasferimento delle funzioni della biblioteca comunale centrale alla BEIC.

Museo Archeologico

Compatibilmente con le risorse disponibili si procederà a uno studio di revisione degli allestimenti di alcune sale in modo da rendere compatibili gli stessi con le esigenze di fruizione e di conservazione delle collezioni e per rendere possibile l’incremento delle collezioni tramite depositi da parte del MIC – Ministero della Cultura.

Palazzo Moriggia – Museo del Risorgimento

Saranno avviati i lavori per il riallestimento della sezione dedicata all’impresa dei Mille a fine 2022 e proseguiranno nel 2023.

Galleria d’Arte Moderna

Il Museo, nel triennio 2023-2025, intende concludere il progetto di rinnovo dell’impianto illuminotecnico, terminato nelle parti relative alle mostre temporanee e alle collezioni permanenti, mediante l’ultimo intervento sullo scalone d’onore. All’esito di questo miglioramento delle condizioni di esposizione delle opere, si intende concludere il progetto di rinnovo degli spazi, delle condizioni climatiche, delle strutture e dei supporti conservativi del deposito sotterraneo della Galleria che contiene un ingente patrimonio scultoreo. Avviato nel 2020, il progetto prevede un riordinamento complessivo della Collezione, una campagna di monitoraggio inventariale e di restauro, una revisione della collocazione delle opere, studiata non solo su criteri conservativi ma anche in previsione di un’eventuale apertura al pubblico.

Museo del Novecento

Al Museo del Novecento proseguirà la ridefinizione dell’itinerario espositivo al fine di rinnovare e aggiornare l’intera immagine del Museo. Il rinnovamento del percorso museologico si concluderà con la presentazione delle raccolte futuriste, che saranno inserite in un nuovo allestimento museografico.

In seguito all’esito del concorso di progettazione “Novecentopiùcento” è stato selezionato il progetto vincitore per la riconversione degli spazi del Secondo Arengario a sede museale e proseguiranno, pertanto, i lavori di studio e approfondimento dei percorsi museologici e della collezione.

I depositi del Museo verranno riorganizzati e riallestiti mediante nuove strutture che consentiranno una maggior fruibilità da parte del pubblico.

Museo delle Culture

Il Museo delle Culture sta attuando un complessivo percorso di qualificazione della propria struttura, tanto attraverso un complessivo ripensamento degli spazi interni, quanto attraverso una riflessione sulla relazione tra il museo e il complessivo ambito dello spazio ex Ansaldo, caratterizzato dalla presenza di una pluralità di soggetti e operatori culturali per quanto riguarda gli spazi interni. Verrà riorganizzato e meglio suddiviso il percorso tra gli spazi espositivi delle collezioni e quelli delle mostre a rotazione. Inoltre, si provvederà a una riorganizzazione degli spazi funzionali del museo atta a migliorare la logistica e l’uso degli stessi, ricavando nuovi uffici nonché potenziando il laboratorio di restauro per renderlo atto a organizzare workshop di conservazione e visite guidate di approccio tattile al patrimonio, con una speciale attenzione al pubblico con disabilità.

Il fondo bibliotecario verrà incrementato mediante acquisti e donazioni.

Per quanto riguarda gli spazi esterni, il museo considera strategico definire sia le diverse modalità di utilizzo degli spazi pertinenziali del museo, sia costruire un sistema di relazioni culturali e anche funzionali con gli altri soggetti presenti, a partire da realtà attualmente presenti come Base Milano, il Teatro alla Scala, il Museo del Teatro di Figura.

Casa Museo Boschi di Stefano

Ai fini della valorizzazione del patrimonio degli istituti civici e per assicurare una capillare partecipazione delle comunità cittadine, Casa Museo Boschi Di Stefano sarà interessata, a partire da fine 2022 e per tutto l'anno 2023, dalla realizzazione di un intervento di riqualificazione per il miglioramento dell'accessibilità. Obiettivo di questo intervento vuole essere l'abbattimento delle barriere architettoniche del Museo e il conseguente coinvolgimento nella fruizione di persone con difficoltà motorie, anziani e di quanti necessitano di un ausilio per l'ingresso alla Casa Museo.

Contestualmente, per pervenire a una migliore gestione degli spazi del Museo e promuovere nuove strategie di condivisione e partecipazione del pubblico, Casa Boschi vaglierà la possibilità/opportunità di riqualificare la distribuzione delle funzioni negli spazi pubblici del Palazzo di via Jan. Nello specifico, sarà studiata la possibilità di recuperare e integrare gli spazi del III piano per migliorare e ampliare il percorso museale. Sarà, inoltre, rielaborato l'intero apparato didattico-informativo, sia per la fruizione on-line sia per quella on-site. Conclude questo approccio il processo - già avviato- di adeguamento tecnico dello spazio al piano terra della palazzina di via Jan, mirato all'acquisizione del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi), fondamentale per il proseguimento della promozione culturale del Museo e per rafforzare l'accessibilità nonché incrementare i servizi per il pubblico ex articolo 117 del D.lgs. n. 42/2004.

Casa Museo Boschi Di Stefano, inoltre, è stata invitata come partner da un'associazione del territorio per condividere il progetto "*Le di-stanze dell'arte*", progetto digitale di valenza sociale perché comporta la costruzione di percorsi per visite virtuali su applicativi web costruiti ad hoc.

Studio Museo Francesco Messina

Coerentemente con la volontà di restituire dignità agli spazi della cultura, saranno avviati interventi di manutenzione straordinaria sulle facciate esterne e sulle coperture della Chiesa che ospita il Museo e per il miglioramento dell'accessibilità. Sarà ultimato il processo mirato all'acquisizione del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi), fondamentale per il proseguimento della promozione culturale del Museo.

La definizione di un nuovo Polo per l'Arte Moderna vede il Museo Messina in una relazione stringente con il Museo del Novecento: di conseguenza, al fine di migliorare l'offerta culturale, si intende dar corso a un ripensamento dell'allestimento dello spazio e a una rielaborazione dell'intero apparato didattico-informativo del Museo, sia per la fruizione on-line sia per quella on-site.

Fabbrica del Vapore

Da fine 2022 e nel corso del triennio 2023-2025, dovrà essere ridefinita la *mission* del sito a partire dalla elaborazione di un modello gestionale che consenta una verifica delle risorse in essere e del potenziale di sostenibilità di Fabbrica del Vapore: il piano di gestione dovrà evidenziare gli elementi e gli strumenti necessari ad attivare il rinnovamento necessario per rafforzare l'identità dell'Istituto, riconoscibile tra i luoghi della cultura cittadina come spazio pienamente dedicato alla creatività, alla sperimentazione e all'interdisciplinarietà dei linguaggi artistici e creativi. Il progetto dovrà infatti individuare la più efficiente ed efficace modalità per attuare – in una prospettiva di lungo periodo – un progetto di valorizzazione dello spazio quale centro culturale e luogo di incubazione di progetti creativi e culturali dei giovani.

Due i macroprogetti:

1. valorizzazione degli spazi di Fabbrica del Vapore per eventi e manifestazioni culturali cittadine e per la produzione artistica;
2. analisi e studio di un percorso di valorizzazione e di un modello gestionale dell'immobile.

La valorizzazione parte dalla ridefinizione del modello di gestione, per continuare nella sistematizzazione dell'operatività complessiva dell'istituto e concludersi con una più efficace funzionalizzazione degli spazi, intervenendo anche sulle situazioni attualmente in scadenza o in necessità di definizione contrattuale.

Analisi funzionale

Nell'ottica della tutela dello spazio industriale che compone la realtà di Fabbrica del Vapore sono in corso alcune attività di ripristino e riprogettazione:

- il degrado delle strutture ha comportato la richiesta, da parte dei concessionari, di manutenzioni straordinarie. L'Amministrazione ha stanziato risorse per fronteggiare il rifacimento dei tetti e la riparazione delle infiltrazioni.
- Il passaggio di Fabbrica del Vapore alla Direzione Cultura comporta la revisione della mission del luogo e di conseguenza della funzionalizzazione degli spazi. Sono in corso di sistemazione gli spazi delle residenze da attivarsi per il progetto *Articolo 11* con lamature dei pavimenti, imbiancature e dotazione di nuove forniture.
- È necessaria la ridefinizione degli spazi esterni, rimediando alla ampia distesa di pavimentazione che nella stagione estiva rende inutilizzabile il cortile. È allo studio l'inserimento del piazzale di Fabbrica del Vapore nel progetto di depavimentazione e aumento della superficie drenante della città, nell'ambito dell'**azione 4.3.1 - Depavimentazione e aumento della superficie drenante in città** del Piano Aria e Clima del Comune di Milano, per un rinverdimento capillare dell'area attualmente cementificata. Negli anni a seguire sarà messo allo studio il progetto di rimboschimento dell'area.
- Sono allo studio le possibili soluzioni per una nuova definizione del perimetro dell'Area che deve essere inclusivo e non escludente.

Casa della Memoria

Prosegue la ridefinizione funzionale degli spazi dopo la decisione, ratificata dal Ministero della Cultura, di realizzare in altra sede il Museo Nazionale della Resistenza. Con il trasferimento dell'archivio dell'Istituto Parri, grazie anche all'acquisizione del vicino spazio Unipol, l'Istituto ampliarà la sua offerta culturale per studenti, ricercatori, studiosi, allestendo la sala lettura al terzo piano in prossimità della biblioteca e dell'archivio.

CASVA

Valorizzare i luoghi vuol dire anche censire gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per ricavare spazi destinati alla produzione culturale, incrementando i luoghi destinati a mostre, eventi, incontri. Alcuni luoghi potranno essere ripensati e riqualificati per rendere la loro funzione culturale più condivisa e partecipata. In particolare, il quartiere è il luogo d'elezione per attuare un modello di convivenza civile improntato sull'ascolto di tutti attraverso il recupero e la condivisione di alcuni spazi pubblici, inserendo nel tessuto urbano dei quartieri nuovi presidi culturali. In linea con tale indirizzo si collocano gli interventi di riqualificazione dell'ex Mercato Comunale coperto in via Isernia 5 al QT8, futura sede del CASVA (Centro di Alti Studi sulle Arti Visive) con la realizzazione di una quota di spazi fruibili dalle realtà del territorio con modalità attualmente oggetto di approfondimenti, e di costruzione della nuova biblioteca presso il quartiere Lorenteggio.

Polo di valenza locale per il suo inserimento urbanistico e di rilievo internazionale per la qualità delle collezioni che in esso andranno a confluire, il CASVA sarà una realtà significativa per il quartiere, che troverà in esso un riconoscimento della propria qualità e il centro civico che i cittadini aspettano da anni.

Palazzo Reale

Nell'ambito del progetto di valorizzazione del Palazzo e in previsione della mostra dedicata ad Andrea Appiani, nel biennio 2023-2024, è stato predisposto un piano di restauri (con inizio a fine 2022) delle decorazioni e delle volte dell'appartamento di parata.

PAC (Padiglione d'Arte Contemporanea)

Prosegue il progetto di consolidamento dell'istituzione nell'ambito dell'arte contemporanea nazionale e internazionale, sia attraverso l'attività espositiva, sia attraverso un potenziamento digitale della comunicazione e della promozione. Sul versante dei servizi è in fase di ideazione un'articolazione più funzionale degli spazi di accoglienza del pubblico (bookshop e biglietteria compresi). Attraverso le attività didattiche del PAC si intende ampliare la connessione tra lo spazio espositivo e il territorio circostante in modo da aumentarne l'interazione e la conoscenza.

Musei Scientifici

- Museo di Storia Naturale: nel corso del triennio 2023-2025 il processo di valorizzazione del Museo mirerà alla riorganizzazione degli spazi dedicati all'accoglienza dei visitatori e ai servizi al pubblico. La nuova articolazione funzionale, basandosi sul recupero dell'originaria ariosità dell'atrio di ingresso, vedrà lo spostamento della biglietteria e la riqualificazione del bookshop e della sala 1, salvaguardando l'enfilade delle sale dell'edificio. Proseguirà, inoltre, il processo di rinnovo delle esposizioni permanenti, avviato nel 2020. Nell'arco del triennio verrà aperta la caffetteria.



- Acquario: si prevede di concludere i lavori per l'ottenimento del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi), che permetteranno il ripensamento degli spazi che verranno arricchiti dei nuovi servizi di caffetteria e bookshop, mediante una concessione di servizi pluriennale.
- Planetario: verrà realizzato un intervento straordinario di manutenzione impiantistica con sostituzione e messa a norma degli apparati della consolle di controllo del proiettore planetario. Verrà impostato uno studio di fattibilità per individuare nuovi spazi espositivi e laboratoriali (Exploratorium Cosmico) in prossimità dell'Istituto, possibilmente all'interno dei Giardini Pubblici Montanelli.

In generale, nell'ottica della collaborazione tra pubblico e privato, si rafforzerà la sinergia tra i soggetti che compongono il sistema espositivo milanese attraverso la concessione del patrocinio, nonché, in un'ottica di sussidiarietà, verrà sviluppata la presenza dell'associazionismo e del privato nella gestione dei servizi culturali e di attività aperte alla cittadinanza, già sperimentata con successo nella gestione di diversi spazi, diversi teatri gestiti da cooperative, oltre alle Fondazioni più note e consolidate in città.

2. Ambito dell'arte nello spazio pubblico e della rigenerazione urbana

Si prevede di mappare in modo congiunto la presenza di comunità internazionali per favorire lo sviluppo di progetti ad hoc, utilizzando anche gli spazi del museo come luogo di raccordo e promozione delle attività. A questo proposito, il vademecum per gli operatori esterni, finalizzato alla gestione delle attività connesse e al sostegno alle azioni di street art in chiave di miglioramento degli spazi pubblici e ampliamento della fruizione delle espressioni della creatività artistica, verrà costantemente aggiornato e sviluppato, per facilitare gli interventi di arte pubblica con particolare attenzione alle realtà periferiche e alle sedi degli istituti culturali.

Proseguirà la realizzazione del progetto sul territorio "Parco delle Sculture (ArtLine)" con la creazione di un percorso di opere site-specific di arte contemporanea di artisti di fama internazionale. È necessario investire su progetti sostenibili promuovendo un'idea di cultura condivisa e partecipata che permetta connessioni con la periferia e per questo si svilupperanno legami con il Parco ArtLine, tramite la sua prosecuzione "ArtLine", un sistema di percorsi di opere d'arte a forte impronta partecipativa presso i parchi della città.

3. Ambito delle biblioteche

Avviato l'iter di **progettazione della nuova BEIC – Biblioteca Europea di Informazione e Cultura**, intervento reso possibile grazie al finanziamento ottenuto a valere sul Fondo Nazionale Complementare al PNRR, in base al cronoprogramma condiviso con il MIC. L'avvio del cantiere è previsto entro giugno 2023. La nuova BEIC, che sostituirà la Biblioteca Sormani nel ruolo di centro del sistema bibliotecario di Milano, sarà un centro culturale unico in Italia, di fondamentale importanza per Milano, nonché un polo bibliotecario di nuova generazione, prevedendo servizi per lo studio e la ricerca, occasioni di partecipazione e produzione culturale, opportunità di formazione.

La realizzazione della nuova Biblioteca Centrale di Milano sarà accompagnata da altri interventi di adeguamento, modernizzazione o nuova costruzione di sedi bibliotecarie, secondo linee concettuali che guardano alla biblioteca come luogo di cittadinanza attiva, in cui lo studio e la lettura si integrano con una molteplicità di funzioni legate alla partecipazione, all'inclusione e all'acquisizione di competenze.

Un primo tema da affrontare riguarderà lo studio di soluzioni di razionalizzazione del servizio bibliotecario in città, con l'obiettivo di portarlo in quartieri che attualmente ne sono privi. Ciò potrà essere fatto individuando in prima battuta, d'intesa con i Municipi interessati e in un quadro di assoluta compatibilità con le risorse a disposizione per la gestione, edifici che possano diventare sede di nuove biblioteche. Le zone in cui tale esigenza è particolarmente avvertita sono l'asse Turro – Gorla – Precotto (Municipio 2), l'asse di via Ripamonti (Municipio 5) e quello di Viale Ungheria (Municipio 4).

Nel triennio saranno progettati o realizzati, in collaborazione con le Aree tecniche del Comune, i seguenti interventi che riguarderanno sia gli aspetti edilizi e impiantistici, sia la qualità degli spazi interni, attraverso la progettazione di layout più moderni, funzionali e confortevoli (arredi, disposizione dei servizi, segnaletica).



- **Biblioteca Centrale - Palazzo Sormani:** l'edificio monumentale che ospita l'attuale Biblioteca Centrale sarà oggetto di un ripensamento integrale delle funzioni, come conseguenza della realizzazione della BEIC, a cui dovrà fare seguito un intervento organico mirato a un recupero di funzionalità, di qualità estetica e ambientale dell'edificio, che assuma come linea guida il mantenimento della vocazione culturale del luogo. In ragione delle decisioni assunte sulla futura destinazione del Palazzo, si deciderà se dare corso o meno all'intervento di riqualificazione delle sale aperte al pubblico già autorizzato dalla Giunta Comunale nel 2020. Parallelamente, nel triennio si darà corso al progetto di recupero e di valorizzazione degli spazi che dall'ingresso di via Francesco Sforza conducono - attraverso lo scalone monumentale - alla cosiddetta "Sala del Grechetto", che tornerà a ospitare le tele restaurate del "Ciclo di Orfeo". Una particolare attenzione sarà rivolta ai locali di Palazzo Sormani adibiti a deposito librario: per dare risposta alle esigenze di razionalizzazione, di corretta conservazione e di sicurezza delle collezioni, nonché a quelle di funzionalità della biblioteca, si prevede un intervento di alleggerimento dei depositi, effettuato mediante delocalizzazione in una struttura esterna di una parte delle collezioni meno soggetta a richiesta di consultazione e la completa riorganizzazione delle collezioni che resteranno a Palazzo.
- **Biblioteca Valvassori Peroni:** si prevede tra fine 2022 e 2023, ad avvenuto ottenimento del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) a seguito dei lavori di adeguamento dei locali seminterrati, il trasferimento della sede del Bibliobus e il parziale riallestimento di alcuni locali della biblioteca.
- **Biblioteca Lorenteggio:** nel 2023 e 2024 si prevede la progettazione della nuova biblioteca, l'appalto dei lavori e la conclusione degli stessi. Sempre nel 2024 sarà aggiudicata la fornitura di arredi e corpi illuminanti per l'allestimento dell'edificio.
- **Biblioteca Sant'Ambrogio:** si procederà nel triennio al completo riallestimento della biblioteca, che ha acquisito anche i locali al primo piano dell'immobile di via San Paolino; il nuovo allestimento prevedrà anche la possibilità di utilizzare alcuni ambienti per attività di coworking promosse dal Municipio 6.
- **Biblioteca Harar:** sono iniziate le attività per il recupero dell'edificio comunale Cascina Case Nuove, che prevedono la realizzazione di una nuova sede bibliotecaria che sarà gestita dal Comune e che consentirà il trasferimento entro il triennio della Biblioteca Harar in spazi nuovi, più ampi ed accoglienti.
- **Biblioteca Venezia:** si procederà nel 2023 al riallestimento della biblioteca, per rendere gli ambienti più funzionali e accoglienti.
- **Depositi bibliotecari:** il conseguimento del C.P.I. del deposito delle riviste di via Quaranta 43 consentirà di ripristinare la sala di consultazione per il pubblico, rendendo pienamente fruibile questa parte delle collezioni civiche, di particolare consistenza e pregio storico, a beneficio del pubblico di studenti, studiosi e appassionati.
- **Riqualificazione pertinenze verdi delle biblioteche:** si procederà nel triennio ad avviare la riqualificazione dei giardini e delle aree verdi di pertinenza delle biblioteche mediante acquisto di arredi e attrezzature da esterni che ne consentano l'uso pubblico per attività di lettura e culturali.
- **Identità visiva e segnaletica di orientamento:** si procederà, nel 2023, a riprogettare l'identità visiva delle biblioteche, per renderle maggiormente visibili e riconoscibili nel contesto urbano e, in collaborazione con la Direzione Mobilità, sarà effettuato uno studio per migliorare la segnaletica stradale di orientamento per le biblioteche.

4. Ambito dello spettacolo

L'Area Spettacolo proseguirà nel triennio 2023-2025 l'impegno per assicurare alla comunità cittadina un'offerta di qualità, diversificata e innovativa di spettacolo dal vivo anche attraverso:

1. il completamento di interventi strutturali su immobili di grande importanza per la città, ad esempio il Teatro Ringhiera ed il Cinema Orchidea, con il conseguente percorso di concessione d'uso degli immobili;
2. la definizione del percorso di concessione di Palazzina Liberty quale Casa della Musica;
3. il sostegno ai concessionari di teatri per interventi di manutenzione e/o completamento dei lavori programmati ed efficientamento degli impianti e modernizzazione delle strutture, anche avvalendosi delle opportunità rappresentate dai fondi stanziati con il PNRR.

In dettaglio:

Teatro Lirico: a conclusione delle attività di completamento di tutte le lavorazioni ancora in corso, anche in ambito sicurezza degli spazi, tra fine 2022 e inizio 2023 potrà essere assicurato al gestore il massimo supporto nella realizzazione del programma artistico.

Teatro Munari: è stato attivato uno specifico Tavolo di lavoro per definire e attuare gli interventi necessari al completamento del progetto strutturale che prevede, tra l'altro, l'utilizzo degli spazi esterni pertinenziali sia per lo svolgimento di rappresentazioni all'aperto, sia per introdurre un servizio di somministrazione che renderebbe più attrattivo lo stesso spazio a favore della valorizzazione del parco circostante. Per valorizzare al meglio l'esperienza del teatro per ragazzi si porteranno avanti le interlocuzioni in essere, con l'auspicio di poter attivare forme di partenariato pubblico-privato.

Un impegno specifico andrà rivolto al rilancio del progetto triennale di arte e cultura dal titolo “**Il Museo di Teatro di Figura di Milano**”, al momento ancora non operativo e per il quale andranno individuati gli interventi operativi da attuare.

Anche la valorizzazione di una delle più belle sedi comunali, **la Palazzina Liberty**, quale Auditorium-Casa della Musica, concorre ad attuare le politiche di diffusione della musica di qualità tra i cittadini milanesi e non solo. La Palazzina potrà rimanere operativa sintantoché non saranno avviate e concluse le procedure a evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione d'uso, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 1273 del 01/10/2021 a un soggetto esterno che possa assicurare la valorizzazione e la redditività dell'immobile, sia sotto il profilo economico che culturale, anche attraverso la realizzazione degli interventi funzionali di manutenzione relativamente a elementi strutturali e di messa in sicurezza (spazi interni al piano rialzato e al piano seminterrato), prevedendo all'interno della concessione d'uso lo spazio bar/ristoro come servizio accessorio alle iniziative culturali ospiti dell'Auditorium, nonché come centro ristoro fruibile dai frequentatori del parco e dagli abitanti del quartiere.

Il **cinema Orchidea**. Con Deliberazione della Giunta Comunale 1410 del 11/12/2020 è stato confermato l'interesse pubblico a portare a compimento i lavori di ristrutturazione, secondo le modifiche funzionali (già approvate dalla Sovrintendenza) rese necessarie a seguito dei rinvenimenti storico-architettonici e pittorici. Un impegno — anche in considerazione dello sviluppo dell'audiovisivo a Milano — da portare a termine nella prospettiva di assicurare alla città una Casa del Cinema e dei Festival. In linea con la Deliberazione si dovrà attivare ogni possibile iter amministrativo ai fini della messa a disposizione — allorquando si predisporrà il procedimento di concessione d'uso della struttura — di uno spazio aggiuntivo attiguo, individuato in Via Terraggio, che entrerà a far parte del progetto complessivo per il punto ristoro, indispensabile per assicurare sostenibilità gestionale ed economica al progetto. La fine dei lavori potrebbe prevedersi con l'anno 2023.

Teatro Ringhiera. Nel corso del biennio 2023-2024 saranno svolti i lavori di ripristino del Teatro. Parallelamente dovrà essere attivata la procedura per la concessione d'uso del teatro, tramite Avviso pubblico. Ai fini della realizzazione dei lavori e della concessione è stato a suo tempo attivato l'Art Bonus che ha consentito, a oggi, la raccolta di oltre un milione di euro.

A seguito dell'acquisizione del **Teatro dal Verme** nel patrimonio del Comune di Milano, avvenuta a fine dicembre 2021, si provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi per la stabilizzazione dell'affidamento della struttura al fine di massimizzarne il valore e il suo ruolo centrale di HUB della musica.

Interventi di manutenzione. Nel triennio uno specifico impegno sarà riservato a questa attività di supporto e accompagnamento ai Concessionari nel quadro di quanto previsto dalle Convenzioni di concessione, sia per assicurare la piena funzionalità delle sale (sotto il profilo strutturale e impiantistico) e il costante rispetto della normativa di sicurezza, sia per favorire — anche grazie ai fondi PNRR — il risparmio energetico, l'efficientamento e la modernizzazione degli impianti e delle strutture. In tal senso sarà assicurato il necessario coordinamento tra soggetti esterni e uffici di competenza ogniqualvolta saranno resi disponibili dal Governo fondi disponibili sul PNRR e destinati a tali ambiti.

In particolare, in caso di finanziamento, tramite risorse del PNRR, dei **progetti di ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici dei luoghi di spettacolo** a Milano, è prevista la possibilità di una compartecipazione economica del Comune alle spese per la realizzazione di tali interventi da verificare sulla base delle effettive possibilità di bilancio dell'Amministrazione.



Infine, anche per la **Fondazione Scuole Civiche Milano** si concluderanno le attività amministrative correlate all'ottenimento del C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) e del certificato di Agibilità per la sede della Scuola di Teatro Paolo Grassi (in via Salasco n. 4 a Milano), e per la sede dell'Auditorium (in Porta Vigentina n. 15). Infine, proseguirà una parte dei lavori per il mantenimento del Certificato di Prevenzione Incendio della Scuola Civica di Musica "Claudio Abbado" in via Stilicone n. 36 e sono previsti i lavori di adeguamento strutturale del cortile e della palestra dell'edificio di via Carchidio, n. 2 adibito alla Scuola Interpreti e traduttori "Altiero Spinelli".

5. Valorizzazione degli spazi per la cultura

Forme speciali di partenariato

Verrà avviata la sperimentazione di nuovi modelli di *governance* attraverso la definizione di percorsi procedurali che consentiranno di recuperare risorse finanziarie aggiuntive, indispensabili in una fase di contrazione della spesa pubblica. In particolare, verrà verificata con il MIBACT l'attivazione di una **forma speciale di partenariato pubblico/privato** definito dall'articolo 151, comma 3, del D. lgs. n. 150/2016, finalizzata al recupero, restauro, manutenzione programmata, gestione, apertura alla pubblica fruizione e valorizzazione di beni culturali immobili. Al fine di ottimizzare le risorse finanziarie destinate alla cultura si proseguirà nell'azione di supporto alla Fondazione La Triennale di Milano nel processo di fusione per incorporazione della Fondazione Museo del Design e nello studio di relativi nuovi modelli di *governance* dell'ente.

Nuovi spazi per i Depositi Museali

È stato avviato un programma riguardante la valorizzazione delle collezioni appartenenti ai Musei civici attualmente custodite nei depositi, in linea con gli obiettivi di miglioramento ed efficienza nella gestione del patrimonio artistico, nell'ambito del quale rientra il progetto dei depositi di scultura della Galleria d'Arte Moderna avviato nel 2020.

Avendo necessità di disporre di nuovi spazi da adibire a depositi museali e nell'ottica di potenziare i depositi già esistenti, è stato avviato uno studio di fattibilità circa la riqualificazione del complesso area ex Ansaldo di Via Savona – Via Tortona – Via Bergognone e nello specifico il riuso del Padiglione 15 o la destinazione a depositi di altro spazio adeguato in città, nell'ottica di realizzare per la città di Milano un deposito museale che si ponga in linea con gli standard delle principali città europee, ossia nell'ottica del Deposito visitabile/Museo delle Collezioni.



17.17

MISSIONE

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare i luoghi dello sport quali risorse e patrimonio per una comunità attiva e partecipativa

PROGRAMMA OPERATIVO

Sport, grandi eventi e tempo libero

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Lo sport come leva dello sviluppo, dell'attrattività e del benessere soprattutto giovanile, strumento potentissimo di aggregazione sociale e coesione, contribuisce alla internazionalizzazione della città e alla riqualificazione dei Quartieri. Le finalità da conseguire nel prossimo triennio sono riconducibili a tre principali filoni.

Realizzazione di nuovi impianti e riqualificazione di impianti esistenti finalizzate a una maggior accessibilità e sostenibilità

i cui principali interventi sono così sintetizzabili:

Stadio San Siro - G. Meazza

Verrà ulteriormente definita la pianificazione dei lavori orientati alla progressiva riqualificazione dello stadio, in coerenza alle specifiche richieste della UEFA, con la prospettiva di ospitare ulteriori eventi internazionali di rilievo e ad assicurare il costante rispetto delle normative in materia di sicurezza e agibilità. Proseguirà l'iter valutativo relativo alla proposta di riqualificazione dell'intera area di San Siro.

Arena Civica

Al fine di adeguare l'impianto agli standard attualmente richiesti dalle Federazioni Nazionali e Internazionali per gli eventi di alto livello, si darà avvio, dopo l'approvazione dei relativi Piani di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), alla predisposizione dei successivi livelli di progettazione ed esecuzione del nuovo sistema di illuminazione, degli spogliatoi e della tribuna stampa. È altresì prevista la copertura wi-fi nell'intero impianto.

Vigorelli

La riqualificazione dello storico velodromo vedrà la creazione di un'area esterna dedicata alla BMX e al Pump-Track.

È stato avviato in via definitiva e sviluppato il nuovo modello di gestione già definito, tramite la Società Milanosport S.p.A., con la prospettiva di coniugare l'obiettivo di creare il primo velodromo popolare in Italia in collaborazione con Federazione Italiana Ciclismo e Associazioni Sportive unitamente alla realizzazione di un impianto multifunzionale dedicato alle discipline della palla ovale (football americano e minirugby).

Palalido – Allianz Cloud

Proseguirà il percorso di definizione di una gestione improntata a criteri di efficacia ed efficienza consoni alla strategicità del grande impianto, grazie alla gestione affidata alla Società Milanosport S.p.A.

Centro Sportivo Saini

Si intende dare piena attuazione al percorso di valorizzazione del Centro Sportivo Saini, garantendo la manutenzione delle strutture ivi presenti anche con la compartecipazione di terzi soggetti istituzionali.

Impianto Sportivo di via dei Ciclamini

Al termine della procedura di gara, definito il progetto vincitore, si procederà con la presentazione del progetto definitivo da parte dell'operatore individuato. L'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione Comunale permetterà di dare avvio ai lavori che consentiranno alla Città di Milano di dotarsi di un impianto del Ghiaccio efficiente, moderno e aperto alla pratica di diverse tipologie di sport del ghiaccio comprese quelle paraolimpiche.

Nuovi impianti

È intenzione dell'Amministrazione proseguire il percorso di valorizzazione e di incremento degli impianti per gli sport acquatici. In questa direzione si concluderanno i lavori per la riqualificazione della Piscina Cambini.

Sono in corso le procedure di gara relative alla proposta di partnership pubblico-privata per la realizzazione del centro natatorio di via del Cardellino allo scopo di dotare la città di un impianto omologato per le manifestazioni di carattere nazionale e internazionale. Verrà avviata una mappatura di aree, edifici e capannoni aventi destinazione sportiva nell'ambito del Piano di Governo del Territorio allo scopo di pianificare la realizzazione di nuovi impianti anche sulla base delle risultanze del piano strategico in via di definizione.

Sarà realizzato un nuovo Centro Sportivo sito nell'area compresa tra le vie Betti-Cechov-Omodeo: è stato pubblicato il bando di gara relativo alla proposta di partnership pubblico-privato per la costruzione e gestione dell'impianto e si prevede di individuare il concessionario entro fine anno.

Riqualificazione di impianti sportivi territoriali esistenti

Si intende promuovere e favorire la realizzazione di interventi per la riqualificazione di impianti sportivi territoriali concessi in uso a società e associazioni sportive attraverso la messa in uso di strumenti per sostenere gli investimenti di queste ultime, con particolare riferimento alle fidejussioni e al fondo di garanzia che verrà convenzionato con Istituti di credito.

Si intensificheranno i rapporti con CONI e Federazioni Nazionali allo scopo di contribuire al posizionamento degli stessi a Milano in un'ottica di valorizzazione complessiva dello sport milanese e di posizionamento della Città nel panorama nazionale; tale percorso verrà definito anche con l'affidamento in gestione di impianti sportivi territoriali. In quest'ottica, a esempio sono previsti un ampliamento del centro Sportivo "Pavesi" di via De Lemene 3 e la prosecuzione del programma di riqualificazione del Centro Sportivo Carraro effettuato direttamente dal Comune di Milano, per il quale, al termine dei lavori in corso si valuterà la nuova forma di gestione. Per quanto attiene alle proposte di partnership pubblico-privato sugli impianti sportivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. sono stati aggiudicati la riqualificazione dell'impianto di via Sant'Elia, Palasharp, e l'importante progetto di riqualificazione del Centro Sportivo del Lido di Milano. Nel corso del 2022 verranno avviati i lavori. La durata prevista è di 2 anni.

Per favorire la riqualificazione degli impianti sportivi pubblici saranno semplificate le procedure urbanistiche presso gli uffici competenti al rilascio del titolo edilizio, potenziando e/o istituendo apposite strutture dedicate a facilitare i procedimenti a carico dei concessionari.

Le procedure di affidamento di impianti sportivi dovranno garantire anche opere di riqualificazione, di efficientamento energetico, trasformazione digitale e tecnologica, a carico dei concessionari, da inserire nei piani economico finanziari.

A tal fine, il Comune rafforzerà i criteri di valutazione dei progetti di riqualificazione presentati dai concorrenti che garantiscano il pieno raggiungimento di tali obiettivi.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di riqualificazione di impianti sportivi, nella determinazione del canone obbligatorio da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di impianti sportivi, il Comune terrà conto all'interno degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria da porre a carico del concessionario, nell'ambito del Piano Economico Finanziario, anche degli interventi volti a garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico, trasformazione digitale e tecnologica.

Rapporti con la Società Milanosport S.p.A.

Si proseguirà a dare attuazione al piano triennale di interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune di Milano sugli impianti in concessione alla Società Milanosport S.p.A., del quale sono stati approvati gli atti tecnici di accordo quadro relativi alla seconda annualità e ai PFTE della terza annualità. Si valuterà la possibilità di procedere con specifici progetti di riqualificazione relativi ad alcuni impianti più strategici come la piscina Cozzi e la piscina Mincio.

L'attuazione del piano di interventi potrà avvenire anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.

Promozione dello sport di base

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà, individuando nuove aree di azione, le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti, anche in relazione ai fenomeni di crisi nella gestione derivanti dal periodo di chiusura degli impianti per l'emergenza epidemiologica. Le azioni verranno realizzate sviluppando collaborazioni e sinergie con tutti i soggetti coinvolti nel mondo sportivo, quali il CONI, le Federazioni Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, le Società e le Associazioni e la Città Metropolitana di Milano, oltre che con le altre realtà istituzionali territoriali e con il mondo del privato. Di seguito le principali azioni che verranno intraprese:

Sviluppo e valorizzazione luoghi diffusi dello sport

Verranno realizzate nuove strutture leggere nei luoghi aperti della Città, con particolare riferimento ai parchi, allo scopo di consentire la pratica di un'attività sportiva a tutte le fasce di età, **con la prospettiva di avere uno stile di vita sano attraverso la pratica sportiva.**

Proseguirà la realizzazione di percorsi di running, di piazzole multisport, playground, percorsi podistici misurati e segnalati, verranno migliorate le dotazioni strutturali e le attrezzature ginniche (con attenzione ad attrezzi e strutture per la terza età).

Contributi per l'attività continuativa e per manifestazioni occasionali svolte da Società e Associazioni Sportive

Si intende mettere a disposizione delle società e delle associazioni sportive risorse da assegnare con avviso pubblico per sostenere le attività continuative di bambini e ragazzi nonché le attività svolte dai concessionari di impianti sportivi comunali allo scopo di contribuire a sostenere le complessità gestionali degli impianti stessi. Analogamente, è intenzione dell'Amministrazione sostenere, anche attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico specifico, progetti di Società e Associazioni Sportive per la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi che contribuiscano a valorizzare il territorio e a promuovere meccanismi di integrazione e di benessere attraverso lo sport.

Alfabetizzazione motoria nelle scuole

Si intende favorire la prosecuzione, in collaborazione con CONI, Ufficio Provinciale Scolastico e Regione Lombardia, **del progetto di alfabetizzazione motoria** che ha come primo obiettivo la sensibilizzazione, attraverso la pratica, dell'importanza del movimento e dello sport in generale a partire dai bambini delle scuole primarie. Si intende ampliare il progetto coinvolgendo anche le scuole secondarie allo scopo di favorire la conoscenza a bambini e ragazzi di più discipline sportive.

Spazi per attività sportive in edifici scolastici

Proseguirà l'Accordo di Collaborazione stipulato tra l'Amministrazione Comunale e la Città Metropolitana di Milano per l'utilizzo, in orario extra scolastico, di spazi presenti in edifici scolastici (palestre) nella disponibilità di quest'ultima, volto a incrementare la disponibilità di spazi per rispondere alla sempre più crescente



3.4



4.1

domanda che proviene dal mondo dell'associazionismo sportivo. Si intende promuovere ulteriori forme di sinergia tra le Istituzioni allo scopo di garantire il maggiore utilizzo degli spazi disponibili a livello territoriale.

Organizzazione e promozione di eventi e manifestazioni a livello cittadino, nazionale e internazionale

È obiettivo dell'Amministrazione promuovere e favorire lo svolgimento di manifestazioni a livello internazionale e nazionale in modo da rendere attrattiva la Città e posizionare Milano nel panorama delle città più importanti per lo sport a livello mondiale.

Verrà avviato un percorso con prospettive di medio-lungo periodo per pianificare i potenziali eventi da portare a Milano nei prossimi cinque anni, coinvolgendo tutte le possibili discipline sportive.

Verranno, altresì, realizzate azioni volte ad aumentare l'attrattività della Città, favorire momenti di socializzazione, incrementare il presidio del territorio attraverso l'organizzazione di eventi, con specifico riferimento alle periferie.

BILANCIO DI GENERE

Le linee di intervento previste per la promozione di una cultura di genere sono le seguenti:

- proseguimento della previsione di sconti (fino al 50%) per la realizzazione di iniziative volte alla parità di genere e iniziative di promozione sociale nello sport presso l'Arena Civica;
- proseguimento del supporto nell'organizzazione di eventi dedicati al mondo femminile.

MISSIONE

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO

Incentivare e rafforzare il rapporto tra Amministrazione, famiglie, adolescenti, giovani e ragazzi per una Città più resiliente, attrattiva e inclusiva

PROGRAMMA OPERATIVO

Iniziative e progetti dedicati a bambini, adolescenti e giovani

DIREZIONI

Lavoro, Giovani e Sport

Cultura

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

L'azione dell'Amministrazione è orientata alla promozione dei giovani, risorsa chiave per lo sviluppo e per il benessere collettivo, mediante la valorizzazione dei talenti e delle competenze, il sostegno alla partecipazione attiva, il potenziamento delle opportunità educative e formative anche non formali.

In particolare, si intende contribuire a ridurre i divari nelle opportunità di accesso alla formazione e al lavoro attraverso programmi e iniziative volte a prevenire e a contrastare l'insuccesso formativo e il fenomeno "NEET" (Not in education, nor in employment or training), mediante il rafforzamento del sistema di orientamento e il sostegno alla transizione tra scuola e lavoro. Ulteriori azioni sono volte a favorire una relazione positiva tra i giovani e lo spazio urbano, attraverso il potenziamento dei centri per l'aggregazione e la socialità nei quartieri e la prevenzione e il contrasto dei comportamenti a rischio devianza, con particolare riferimento al divertimento notturno (c.d. movida) e alle c.d. babygang, anche mediante interventi di educativa di strada. Proseguono inoltre le azioni volte al recupero e al reinserimento sociale dei minori coinvolti in procedimenti giudiziari, con interventi di mediazione penale e giustizia riparativa, educazione alla legalità e accompagnamento educativo negli istituti penali minorili. Si intende altresì promuovere e sostenere le forme di attivazione dei giovani mediante iniziative di accompagnamento a gruppi informali e associazioni giovanili per la realizzazione di iniziative che possano contribuire al benessere dei propri pari.

Informagiovani

L'obiettivo dell'Informagiovani del Comune di Milano è quello di fornire una informazione trasversale che possa soddisfare tutte le esigenze informative dei giovani permettendo un miglior inserimento nella vita sociale, tramite l'aumento delle conoscenze, la consapevolezza delle possibilità e il rafforzamento di competenze e skills individuali. Il servizio, rivolto a giovani di età compresa tra i 16 e i 34 anni e ad accesso libero e gratuito, mette a disposizione una serie di servizi di counseling, orientamento, bilancio delle competenze e percorsi brevi per l'acquisizione di soft-skills, utilizzando metodologie di apprendimento non formale, privilegiando le modalità "learning by doing". Particolare attenzione sarà dedicata ai giovani che si trovano:

- in una fase cruciale di transizione (es. fine del periodo scolastico, ricerca del lavoro, desiderio di cambiare il proprio percorso professionale o di studi);
- in situazione di crisi e/o fragilità (es. a rischio di abbandono scolastico, già fuoriusciti dal sistema scolastico e non entrati in quello lavorativo);
- **NEET**, minori stranieri di recente immigrazione, giovani con minori opportunità oppure in situazione di precarietà o insoddisfazione lavorativa).

Sarà implementata, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni, la capacità del servizio di raggiungere il target attraverso nuove azioni di ingaggio e coinvolgimento del mondo giovanile anche in termini di partecipazione attiva e utilizzo degli spazi dell'Informagiovani; saranno ampliate le collaborazioni con i servizi del territorio; sarà ampliata la rosa delle iniziative messe a disposizione dei giovani, sia in termini di tipologia, sia in termini di ambiti tematici; verranno riprese le attività rivolte ai gruppi e alle scuole; compatibilmente con la disponibilità di spazi idonei verranno realizzate iniziative e incontri di promozione culturale o su temi di interesse rilevante per i giovani.

La piattaforma Giovanimilano.it

La piattaforma Giovanimilano.it del Comune di Milano è stata sviluppata sulla base del processo elaborato nell'ambito del progetto *MiG-Work* 2020-2022 co-finanziato da Regione Lombardia, allo scopo di diventare strumento operativo per l'attuazione di un modello di servizi integrati in ambito cittadino finalizzati a supportare i giovani nelle diverse fasi di transizione alla vita adulta.

Attraverso la piattaforma i giovani possono accedere a servizi di orientamento, attività formative, accompagnamento alla ricerca e all'inserimento nel mondo del lavoro, materiali informativi e didattici e molte altre opportunità. La piattaforma è rivolta a un target molto ampio, di età compresa tra i 14 e i 35-e ospita tutti i servizi dell'Informagiovani. Progressivamente verranno ampliate le collaborazioni già in atto e verranno inserite altre opportunità (purché totalmente gratuite e senza scopo di lucro) promosse sia da altri servizi o progetti del Comune rivolti ai giovani, sia da soggetti esterni con i quali il Comune ha rapporti di collaborazione/partenariato.

CERCO OFFRO SCUOLA

Prosecuzione e potenziamento scolastico a favore dei neoarrivati in Italia dai Paesi Terzi, dai 14 ai 21 anni, non ancora inseriti nel sistema scolastico e formativo, sviluppato in collaborazione con il servizio WeMi inclusione della Direzione Welfare e Salute. È attivo il lavoro in rete con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Milano, le Istituzioni Scolastiche del secondo ciclo di istruzione e formazione e le Associazioni del Terzo Settore. Il servizio implementa gli interventi individuali degli orientatori scolastici con interventi di orientamento di gruppo, appositamente progettati per accogliere le diverse culture internazionali con operatori specializzati e con la presenza di mediatori culturali e linguistici.

Realizzazione di progetti territoriali rivolti agli adolescenti finanziati con risorse L. 285/97 in tema di socialità e benessere degli adolescenti e di progetti di prevenzione del fenomeno NEET

Progetto Teencity 2022-2024

Proseguiranno i progetti "Teencity" finanziati con fondi L. 285/97 avviati nel 2022, con azioni rivolte agli adolescenti e realizzate su diversi territori cittadini.

I progetti hanno la finalità di creare connessioni tra adolescenti, territorio reale e virtuale, adulti e comunità e promuovere cambiamenti positivi in ciascuno di essi. Nelle azioni saranno coinvolte anche le scuole, i C.A.G. (Centri di Aggregazione Giovanile) e altri servizi territoriali. I progetti saranno realizzati dagli Enti del Terzo Settore individuati attraverso gli Avvisi Pubblici e le attività dovranno essere svolte in stretta sinergia con le reti del territorio costituite da soggetti formali e informali. La conclusione dei progetti è prevista per il 31/12/2024 salvo proroga fino a una durata massima complessiva di 36 mesi.



Realizzazione di progetti finanziati con risorse della L. 285/97 e/o eventuali altre fonti di finanziamento per l'attuazione di azioni di contrasto e prevenzione al fenomeno NEET.

Progetto MiG-Work – MiGeneration Work 2022-2024

Il progetto, finanziato con fondi L. 285/97, in continuità con precedenti progetti rivolti al target dei giovani che non studiano e non lavorano ma con un focus particolare sugli adolescenti (14-18 anni), ha la finalità di ridurre le barriere di accesso all'occupazione a breve e lungo termine intervenendo sulle cause che determinano tali barriere già in fase precoce. Con il progetto si intende sviluppare processi innovativi di intercettazione, ingaggio e impatto sui ragazzi/e che non studiano e non lavorano (NEET), di coloro che hanno lasciato precocemente gli studi (ELET (Early Leavers from Education and Training) e dei ragazzi/e in procinto di sviluppare la condizione di NEET o ELET, valorizzando reti esistenti e attivando nuove connessioni, favorendo l'ibridazione tra profit e non profit, pubblico-privato, comunità educante-famiglia. Una seconda finalità è quella di promuovere un lavoro culturale con adulti e ragazzi/e sugli stereotipi e i pregiudizi relativi al mondo del lavoro, alle professioni, alle prospettive di futuro più diffusi.

Il progetto sarà realizzato dagli Enti del Terzo Settore individuati attraverso gli Avvisi Pubblici e le attività dovranno essere svolte in stretta sinergia con il Comune di Milano attraverso un tavolo di co-progettazione allargato. La conclusione dei progetti è prevista per il 31/12/2024 salvo proroga fino a una durata massima complessiva di 36 mesi.

Nel corso del triennio saranno sviluppati ulteriori interventi rivolti al target dei giovani e giovani adulti, utilizzando le misure di finanziamento regionale /nazionale che verranno rese disponibili

Il network MiGeneration-Net

L'Amministrazione favorisce la partecipazione attiva e il coinvolgimento diretto dei giovani nella vita della Città e, allo stesso tempo, favorisce la crescita e il rafforzamento della rete di Associazioni Giovanili ed Enti del Terzo Settore che operano con e in favore dei giovani al fine di sviluppare progettualità comuni, processi di integrazione e coordinamento delle politiche giovanili, sostegno a nuove progettualità anche mediante l'accesso a finanziamenti. Per questo scopo proseguirà l'esperienza del network "MiGeneration-Net", costituito nel 2018, al quale aderiscono circa 60 soggetti.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Tra le attività di orientamento e a sostegno dello sviluppo delle competenze dei giovani, il Comune intende proseguire l'offerta di opportunità di apprendimento con esperienze come quella dei PCTO per gli studenti delle scuole secondarie di II grado superiori che siano sempre di più esperienze di cittadinanza attiva. Anche per questo l'esperienza "on the job", già efficacemente e positivamente sperimentata nel corso degli anni, dovrà essere arricchita e integrata da un percorso formativo e informativo, valorizzando forme come gli incontri con esperti, le visite aziendali, i projectwork ecc. su temi di interesse civico da organizzare in collaborazione con le Direzioni competenti, gli operatori esterni e il coinvolgimento diretto dei ragazzi.

Sarà quindi importante individuare anche modalità a distanza che consentano di modulare le diverse attività rispetto alle necessità delle scuole.

Unità Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale

Le attività, si articoleranno come segue:

- prosecuzione degli interventi nell'ambito della Giustizia Riparativa e della Cultura della Legalità, con particolare attenzione ai conflitti scolastici e alle condotte di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con i servizi della Giustizia Minorile, il Tribunale per i Minorenni, la Procura presso il Tribunale



8.6



4.4

per i Minorenni (con il quale è stato stipulato un protocollo di intesa), i Servizi del Territorio, Enti Istituzionali e del Privato Sociale e le Istituzioni Scolastiche del territorio;

- avvio e manutenzione di piattaforma per la didattica a distanza (FAD) per attività educative e formative on line sui temi della legalità e delle condotte vessatorie (bullismo e cyberbullismo);
- prosecuzione degli interventi di accoglienza, ascolto e riconoscimento delle vittime di reato;
- prosecuzione degli interventi educativi presso il carcere minorile Cesare Beccaria;
- prosecuzione della presa in carico educativa di minori sottoposti a provvedimenti penali (Messe alla Prova) e/o amministrativi e progettazione di percorsi con finalità riparative;
- avvio analisi e studio delle condotte antisociali di gruppo, in particolare del fenomeno delle cosiddette “baby gang”;
- implementazione interventi di giustizia riparativa nei quartieri, con particolare riferimento ad azioni mirate alla gestione dei conflitti intergenerazionali e tra giovani e con riferimento a fenomeni sociali come la “movida”;
- potenziamento e implementazione dell’Unità quale struttura polifunzionale per la giustizia riparativa e per la mediazione reo-vittima, che costituisca realtà innovativa di riferimento per il territorio e il contesto sociale metropolitano, anche attraverso:
 - prosecuzione in qualità di partner dei progetti Por Fse 2021 – Piano Operativo Regionale 2014/2020:
 - ✓ Smart 2 - Il progetto è finalizzato alla realizzazione di interventi territoriali compositi e integrati, volti all’inclusione socio lavorativa e alla prevenzione di situazioni di marginalità. Le attività educative sono dedicate ai minori e ai giovani adulti coinvolti in un procedimento penale e sono volte alla facilitazione di un percorso evolutivo armonico anche attraverso l’attivazione di interventi riparativi.
 - ✓ Inside out 3.0 - Opera in contesto intramurario, all’interno dell’IPM Beccaria, dove è presente un presidio educativo dell’Unità Giustizia Riparativa e Mediazione Penale. Le azioni di progetto mirano alla valorizzazione dell’approccio multidisciplinare dei percorsi di sostegno alla vulnerabilità, a consolidare e sviluppare le esperienze di Giustizia Riparativa.
 - prosecuzione in qualità di partner dei progetti Bando cambio Rotta Percorsi di Contrasto alla Devianza Minorile finanziati da Con i Bambini Impresa Sociale:
 - ✓ Tra Zenit e Nadir – Rotte educative in mare aperto - Il progetto intende sperimentare e diffondere un modello innovativo di presa in carico educativa/formativa capace di abilitare competenze di relazione col territorio e consolidare le attività di giustizia riparativa
 - ✓ Caleidoscopio - Il progetto è finalizzato a contrastare i fenomeni di devianza giovanile, attraverso il recupero dei significati adattivi e archetipi dello stare in gruppo, all’empowerment delle capacità che appartengono all’individuo, al suo sistema famiglia e alle reti primarie, secondarie e informali, attraverso un approccio capacitante rivolto alla comunità educante nel suo complesso;
 - prosecuzione in qualità di partner del progetto regionale per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa la penale “Un futuro in Comune” (finanziamento Cassa delle Ammende) periodo ottobre 2021/dicembre 2023; il progetto tende alla messa a sistema dell’insieme delle attività esistenti e già operative presso i servizi comunali nell’ambito della giustizia riparativa e volto a raggiungere la modellizzazione di un sistema di Giustizia Riparativa integrato e omogeneo;
 - realizzazione di progetti territoriali finanziati con risorse L. 285/97 per la realizzazione di azioni di giustizia riparativa e per il contenimento delle condotte devianti e antisociali;
 - stipulazione di Accordi con le Istituzioni della Giustizia; accoglienza delle istanze di giustizia espresse dalle vittime cosiddette secondarie;
 - incontri di sensibilizzazione rivolti agli operatori dei servizi che operano nell’ambito del sociale e della giustizia;
 - prosecuzione della collaborazione per l’avvio presso il centro per la Giustizia Riparativa e Mediazione penale di tirocini formativi – Master di II livello in Criminologia e Psicopatologia Forense;

- partecipazione al Coordinamento degli Osservatori Cittadini su bullismo e cyberbullismo promosso da Commissione Pari Opportunità e Diritti Civili del Consiglio Comunale;
- prosecuzione delle collaborazioni avviate con vari Enti, Istituzioni, Associazioni e altre Direzioni:
 - ✓ con Procura della Repubblica per i Minori: “la prevenzione e l’attuazione di pratiche di giustizia riparativa per le condotte di bullismo e cyberbullismo”;
 - ✓ con Polizia Locale e Avvocatura Comunale per le attività risarcitorie/riparative dei writers per reati di imbrattamento e danneggiamento;
 - ✓ con l’Istituzione scolastica Rinnovata Pizzigoni, per la conduzione e il funzionamento del laboratorio agrozootecnico, presso il quale si attuano interventi di giustizia riparativa;
 - ✓ con il Centro di Giustizia Minorile per la Lombardia per la tutela dei diritti soggettivi dei minori, per la loro responsabilizzazione e la definizione positiva della vicenda penale attraverso interventi educativo riparativi e risocializzativi,
 - ✓ con alcuni soggetti privati per la progettazione e realizzazione di interventi educativi di cultura della legalità presso le scuole di Milano, per rispondere in maniera efficace alle istanze educative sul tema del contrasto al bullismo e cyberbullismo, le cui condotte sono in continuo aumento, e più in generale sulla diffusione di una cultura della legalità, appare opportuno intensificare gli interventi di sensibilizzazione e di informazione, necessari per fornire a ragazzi, docenti e genitori gli strumenti idonei per affrontare le problematiche nascenti dall’uso delle nuove tecnologie;
 - ✓ con la Fondazione Artistica Poldi Pezzoli per la progettazione e realizzazione di interventi educativi presso la Casa Museo Poldi Pezzoli finalizzati al contrasto della povertà educativa e della emarginazione sociale;
 - ✓ con Ordine degli Avvocati per i percorsi di cultura alla legalità nelle scuole del territorio cittadino.

La Biblioteca Sormani, per valorizzare la presenza della nuova Sezione Bambini e Ragazzi, continuerà a organizzare anche nel triennio 2023-2025 un programma continuativo di attività culturali rivolte a varie fasce di pubblico giovanile.

In risposta all’indicazione dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le attività settimanali verranno declinate nel corso dell’anno dedicando ogni mese a uno dei diritti naturali dei bambini, elencati in un apposito Decalogo.

Le scuole di ogni ordine e grado possono scegliere tra un ampio ventaglio di incontri, che spaziano dalla classica prima visita in biblioteca a mostre, incontri con gli autori, laboratori didattici, fino a progetti ad hoc realizzati in collaborazione con gli insegnanti.

Si attuerà, nell’ambito della L. n. 285/1997, un progetto biennale che si concluderà nel 2023 denominato “l’Oasi del fare e dell’essere”, rivolto ai minori di età compresa tra i 6 - 16 anni, che attraverso l’attivazione di laboratori consentirà alla popolazione minorile interessata di vivere una esperienza di crescita personale mediante il divertimento, il gioco e il coinvolgimento in attività creative legate alle arti performative e alla partecipazione attiva.

La Casa Museo Boschi di Stefano contribuirà alla rigenerazione culturale dei quartieri attraverso la partecipazione nel periodo 2023/2024 all’attività di co-progettazione con il Terzo settore dal titolo *ProssiMarte*, definita nell’ambito dei finanziamenti della L. 285 (ai sensi dell’articolo 55, comma 3, del D. Lgs. 117/2017). L’attività mira a coinvolgere bambini e ragazzi di un’età compresa fra 6 e 14 anni residenti in alcuni quartieri di Milano distanti dal centro storico, con l’obiettivo di incoraggiare l’avvicinamento alla realtà degli istituti civici di Milano e di rafforzare il senso di appartenenza al tessuto cittadino.

Casa Boschi partecipa al progetto WishMi (Wellbeing Integrated System of Milan) finalizzato a contrastare la povertà minorile a Milano ed è pertanto impegnata in un’ottica di facilitazione dei processi di networking territoriali. In questa prospettiva intende attivare nuove collaborazioni con le biblioteche del territorio (Biblioteca di Porta Venezia e Biblioteca Valvassori Peroni), rafforzare la sinergia con il Municipio 3, vivificare la collaborazione con le associazioni del Terzo Settore e con le associazioni di volontariato. L’azione è finalizzata a implementare le reti di prossimità e vicinato.



Fabbrica del Vapore

Fabbrica del Vapore si è qualificata quale laboratorio creativo e apprezzato luogo di aggregazione caratterizzato dalla forte interdisciplinarietà delle attività promosse, dalla sperimentazione di nuovi linguaggi e formule di offerta culturale e da una attenzione alla creatività e alla fruizione culturale delle generazioni più giovani, particolarmente al pubblico dei bambini e delle famiglie.

Proseguiranno nel 2023 numerose attività soprattutto estive con campus e ospitalità di numerose proposte aggregative nei fine settimana rivolte alle famiglie e le attività dei concessionari e gli eventi e le manifestazioni di terzi, accolte perché coerenti con gli obiettivi dell'Assessorato di riferimento.

CASVA

Il Casva è da sempre interlocutore privilegiato delle Università e delle Accademie che riconoscono nell'archivio una fonte di ricerche e progetti.

In particolare, ci si riferisce alla collaborazione con qualificati Istituti Universitari: gli accordi sono finalizzati a produzioni culturali che collegano i materiali di archivio al panorama culturale della città con realizzazione di film brevi, mappe interattive e cartacee, opere d'arte pubblica per il museo all'aperto che circonda l'area della nuova sede del QT8.

Casa della Memoria

Saranno avviate attività didattiche per le scuole e proseguirà la collaborazione con le biblioteche rionali prevedendo gruppi di letture e visite guidate alle mostre di Casa della Memoria.

Nell'ambito di mostre e musei scientifici, nel triennio 2023/2025, è prevista un'intensificazione di iniziative e di progetti destinati a un pubblico di età scolare per favorire, coniugando l'aspetto didattico con quello di intrattenimento culturale, la più ampia partecipazione culturale.

Per quanto riguarda la promozione dei giovani talenti nel campo artistico, Palazzo Reale ospiterà anche nel prossimo triennio il Premio Cairo, nato con l'intento di valorizzare la giovane arte italiana.

Per offrire ai bambini e ai ragazzi attività alternative da svolgere nel periodo estivo, saranno rilanciati i centri estivi e le Case Vacanza. In particolare, per i centri estivi, sarà favorito un progetto pedagogico, dando particolare importanza ai percorsi di educazione ambientale, sportiva, ludico educativa e d'inclusione sociale. Due centri continueranno ad essere dedicati a bambini con disabilità grave. Verranno attivate strategie educative volte soprattutto ad accompagnarli verso una crescita personale. Attraverso le Case Vacanza saranno proposti soggiorni della durata di 10 giorni, con attività sportive, culturali e di animazione guidate da personale specializzato. I centri e le Case Vacanza saranno anche occasione di integrazione dei minori stranieri che durante le vacanze estive non tornano ai propri paesi di origine. Per tutti i servizi estivi si lavorerà per semplificare ulteriormente le iscrizioni online e la modulistica destinata alle famiglie e per rendere queste attività maggiormente sostenibili dal punto di vista economico.

Il Comune favorirà la formazione di bambini e ragazzi sui temi della mobilità sostenibile anche grazie alla partecipazione a progetti europei dedicati, per creare consapevolezza tra i più giovani, i loro genitori e il personale della scuola sulle tematiche legate al trasporto, alla salute e alla sicurezza.

L'avvicinamento ai musei e al mondo della cultura sarà garantito attraverso le attività delle sezioni didattiche, che vedranno una rivisitazione dei percorsi proposti ai più giovani, per renderli sempre più appetibili.

L'accompagnamento dei bambini e dei ragazzi ricoverati nei reparti pediatrici di alcuni ospedali milanesi sarà garantito con la preziosa attività di intrattenimento delle educatrici impegnate nelle Sezioni Ospedaliere.



12.8



4.1

BILANCIO DI GENERE

Promozione della socialità e del benessere delle e degli adolescenti.

Iniziative di orientamento volte a contrastare gli stereotipi sul mercato del lavoro e le professioni e a favorire una scelta consapevole da parte delle ragazze, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Biblioteca Sormani e Biblioteche rionali

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne, il Sistema Bibliotecario organizza una serie di eventi nelle biblioteche aperti al pubblico per sensibilizzare la cittadinanza.

Il CASVA prevede nel 2023-24 la mostra Zita Mosca da realizzarsi come omaggio alla architetta e mecenate che ha dato vita all'Istituto e alla Fondazione a esso correlata, nella nuova sede dell'Istituto al QT8.

Casa della Memoria organizza la mostra/evento Pane e rose. Cento artiste solidali con le donne afghane (giugno 2023).

Casa della Memoria in collaborazione con la Alta Scuola di Formazione donne di Governo **concorre all'obiettivo n. 5 dello Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sul tema dell'uguaglianza e l'empowerment delle donne.** Casa della Memoria di

Milano ha poi ospitato diverse Accademie della Maestria Femminile, laboratori gratuiti orientati alla conoscenza delle esperienze eccentriche e delle invenzioni delle donne e del pensiero femminile nei vari campi della vita associativa politica e culturale, delle scienze, della spiritualità e delle arti:

- Le donne pensano, nell'anno 2023, seminari dedicati allo studio delle grandi pensatrici del secolo scorso e non solo;
- Nelle fessure dell'arte, nell'anno 2023, date in via di definizione, seminari dedicati allo studio delle artiste nascoste dalla storia dell'arte;
- Il linguaggio nei tempi bui, nell'anno 2024, date in via di definizione, seminari dedicati allo studio delle nuove parole che definiscono la società e le differenze sessuali.

Inoltre, Casa della Memoria sarà dal 2023 al 2024 la sede del prossimo corso di perfezionamento della Scuola di Alta Formazione Donne di Governo: "L'Inviolabilità del corpo femminile" dedicato alla trasformazione della forma mentis di tutti i formatori all'inviolabilità del corpo femminile, contro la violenza di genere, contro le donne.



5.c

MISSIONE

7. Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere Milano come polo attrattivo e come destinazione turistica internazionale

PROGRAMMA OPERATIVO

Azioni finalizzate alla promozione e allo sviluppo dell'attrattività della città

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Riscoprire e valorizzare il grande patrimonio artistico, culturale, ma anche enogastronomico e di città dello shopping e del lifestyle che Milano vanta, così da avviare una nuova ripartenza, generando nuove opportunità sostenibili e resilienti, senza dimenticare il turismo business -asset fondamentale per la città tramite una strategia condivisa con tutti gli stakeholder del comparto turistico milanese, con le aziende, con le istituzioni pubbliche e private, il cui coinvolgimento e la cui partecipazione sono, in questa fase di ripresa, essenziali alla riuscita di qualsiasi progetto.

ATTRATTIVITA'

Definizione nel medio periodo di un programma di azioni per l'implementazione della strategia finalizzata all'attrattività di turisti, talenti, e investimenti, sul piano nazionale e soprattutto internazionale, anche in collaborazione con Milano&Partners.

Sarà inoltre strategico integrare e diversificare sempre di più le azioni promozionali per attrarre visitatori a Milano, al fine di intercettare target differenti e paesi di provenienza nuovi. Fondamentale il lavoro di raccordo con i media internazionali (anche attraverso l'organizzazione di visite di giornalisti stranieri nel territorio e campagne mirate su media internazionali strategici), con le riviste nazionali e internazionali specializzate, con le quali si attiveranno strumenti più strutturati di collaborazione. Tali iniziative andranno a integrarsi con la partecipazione a fiere, eventi e iniziative internazionali rilevanti per la promozione turistica, con l'organizzazione di missioni di operatori stranieri su Milano, con l'organizzazione di eventi per promuovere Milano nel mondo, con la realizzazione di campagne promozionali e con la candidatura di Milano per ospitare eventi di prestigio internazionale.

Azioni per la promozione turistica della Città

L'Amministrazione proseguirà l'attività di promozione turistica della Città attraverso le azioni di seguito descritte:

- elaborazione, definizione e realizzazione di strategie di marketing turistico legate alle attrattive di Milano, che coinvolgano la città, le Istituzioni e le migliori energie del territorio, facendo leva sui punti di forza milanesi (e.g. turismo d'affari, fashion, food, design, shopping, cultura, sport) con lo scopo di rendere ancora più attrattiva la città, prolungare la permanenza dei turisti e destagionalizzare le presenze.
- Promozione turistica della città anche attraverso partnership con enti e privati (ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo, Regione Lombardia, Sea, Associazioni di Categoria, ecc.).

- Partecipazione a fiere ed eventi internazionali e nazionali di settore nonché a iniziative promozionali specifiche.
- Realizzazione di iniziative di promozione turistica reciproca con le città gemellate e con altre città partner all'estero e in Italia, in collaborazione con Gabinetto del Sindaco.
- Attivazione di iniziative con focus su target e tipologie specifiche: turismo "interno", sportivo, accessibile, sostenibile, inclusivo, scolastico.
- Gestione delle attività relative al network Grandi Destinazioni Italiane Turismo Sostenibile e progetti collegati (e.g. bandi finanziamenti MIT).
- Realizzazione di campagne marketing anche in collaborazione con Milano & Partners (elaborazione contenuti, creatività, strumenti e mercati di diffusione), anche via web, nazionali e internazionali.
- Sviluppo di contenuti turistici per il sito web promozionale della città yesmilano.it, in collaborazione con Milano&Partners e con l'Area CRM.
- Programmazione, realizzazione, patrocinio e sostegno a eventi mirati di grande potenziale promozionale e di sviluppo della reputazione, anche in collaborazione con soggetti terzi.
- Sviluppo e implementazione di azioni, anche attraverso la realizzazione di un progetto specifico, finalizzate a fare di Milano una destinazione per il turismo natalizio, analogamente ad altre città europee.
- Sviluppo di progetti promozionali con operatori del trasporto, nazionali e internazionali (vettori aerei, ferroviari ecc.), per lo sviluppo di azioni di mutuo vantaggio per la promozione di Milano in reciprocità con le città di partenza coinvolte.

Azioni per la promozione del turismo congressuale e MICE (meetings, incentive, congress, events/exhibitions)

Di particolare rilevanza strategica risulta essere il turismo MICE, punto di forza dell'attrattività milanese. Per ampliare la capacità di azione della Città su questo asset strategico, è stato creato il Convention Bureau cittadino tramite un accordo tra Milano&Partners e FieraMilano Congressi. Il Comune proseguirà nella collaborazione con questa realtà attraverso azioni sinergiche e congiunte con i partner per il successo delle candidature nazionali e internazionali anche mediante endorsement ufficiali dell'Amministrazione, messa a disposizione di location, materiale promozionale, partecipazione a eventi e manifestazioni fieristiche, facilitazione nei rapporti con le altre strutture dell'Amministrazione, organizzazione di fam-trip (Viaggio di familiarizzazione - tour /visita proposta agli operatori turistici per far conoscere la città) mirati e dedicati ai principali players del comparto. L'attività in ambito MICE si concentrerà altresì nella gestione delle attività di competenza legate alla realizzazione di convention e grandi eventi internazionali (e.g. Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026), oltre che sull'analisi e verifica di ulteriori possibilità per candidare la città a ospitare grandi eventi in futuro.

Azioni per la fruizione turistica del territorio

- Ampliamento, integrazione e innovazione del sistema dei punti di Informazione turistica in partenariato con Camera di Commercio (Tourism Space Notari), Regione Lombardia e soggetti privati, nonché gestione turistica del sistema di totem info-monumentali.
- Ideazione, progettazione e gestione di nuovo materiale promozionale e turistico per una migliore fruizione della città.
- Sviluppo di nuovi strumenti per facilitare e rendere davvero unica l'esperienza dei visitatori in città, in particolare il City Pass in collaborazione con le realtà territoriali e Milano & Partners.

Azioni per la valorizzazione e promozione all'estero

Realizzazione di "missioni", in collaborazione con le Direzioni e con il mondo degli operatori privati, per la promozione e valorizzazione dell'area milanese e dei suoi asset principali. Organizzazione delle attività per la partecipazione di Milano a fiere internazionali riguardanti settori strategici per lo sviluppo economico del territorio. Le missioni si svolgeranno in collaborazione e di concerto con le rappresentanze istituzionali italiane all'estero.

BILANCIO DI GENERE

Nella prospettiva di promozione di una corretta cultura di genere, l'Amministrazione intende proseguire nella promozione della destinazione Milano con particolare focus sui valori dell'inclusività e della non discriminazione in ambito turistico anche attraverso i propri canali. *Nella prospettiva di promozione di una corretta cultura di genere, l'Amministrazione intende valorizzare la buona prassi diffusa in città della possibilità di baby pit-stop, bagni per il cambio dei bambini piccoli, zona allattamento, nursery, ristoranti family friendly, agevolazioni nel trasporto, parcheggio agevolato per mamme, ecc. in ottica di non discriminazione, valorizzazione e supporto al turismo di genere femminile.*

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Piano di Governo del Territorio: innovazione, attuazione e gestione

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Le principali finalità sono:

- ***garantire la nuova politica urbanistica finalizzata anche a calmierare i prezzi di mercato per l'acquisto e l'affitto delle case;***
- attualizzare lo scenario di Milano 2030 ispirandosi a visioni urbanistiche che si rifanno a un nuovo modello di sviluppo, improntato principalmente alla rigenerazione urbana, di crescita e di sostenibilità anche basandosi sul concetto di "città di prossimità";
- mettere in campo le attività rilevanti anche in riferimento alle diverse progettualità che verranno accolte e approvate nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), nonché quelle relative alla definizione di appositi studi d'ambito relativi a temi e progetti strategici per la città, con particolare riferimento al complesso degli interventi previsti per le Olimpiadi Invernali del 2026;
- garantire la promozione della cultura della Rigenerazione Urbana anche mediante attività rivolte a scenari internazionali;
- dare concretezza operativa alle scelte strategiche compiute con la formazione del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), garantendo un'efficace gestione della fase attuativa.

In tema di governo del territorio per quanto riguarda gli aspetti di innovazione, si evidenziano i seguenti programmi:

Sviluppo modello della "Città di prossimità"

Definizione di nuovi scenari impostati sul modello della città di prossimità e sui principi cardine della rigenerazione urbana, basati su analisi territoriali multicriteria, sulla valutazione dei fabbisogni con particolare riferimento al quartiere e nell'ottica della città metropolitana.

Elemento fondamentale del processo di rigenerazione urbana è l'approccio complesso e multidisciplinare volto a valorizzare particolari vocazioni delle diverse parti della città. Particolare attenzione sarà rivolta al tema sociale, con l'incremento delle quote di Housing Sociale e del sistema dei servizi, al tema del verde e della sostenibilità in coerenza con il PAC, alla cultura con l'avvio di Magnifica Fabbrica e della nuova Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC), allo sport con la realizzazione della Città Olimpica.

Un nuovo modello di città richiede anche una diversa strategia gestionale. In particolare, sulla base di forme organizzative adottate *ad hoc* per la gestione di processi complessi, si procederà alla definizione di strumenti per l'implementazione di progetti a scala urbana che garantiscano qualità, trasparenza, efficienza ed efficacia del processo anche attraverso la definizione di **Studi d'Area** per i quadranti San Siro e Crescenzago. Un altro aspetto importante, a due anni dalla vigenza del PGT, riguarderà l'utilizzo di **idonei strumenti di monitoraggio** del raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi, sanciti con l'approvazione del PGT. In particolare, attraverso il rafforzamento di una piattaforma informatica di interoperabilità dei dati, l'obiettivo è quello di migliorare il processo decisionale, attuativo e gestionale nelle procedure di trasformazione urbana che prevedono opportunità di realizzare opere pubbliche con il contributo degli oneri di urbanizzazione dovuti dagli operatori privati, così come servizi di interesse pubblico e generale, sempre mediante l'intervento di operatori privati, nonché mettere a regime una nuova modalità operativa per la definizione del fabbisogno di servizi in collaborazione con le altre Direzioni competenti.

Sarà messa a regime una nuova metodologia e procedura per la valutazione delle proposte di nuova realizzazione di servizi e attrezzature private di uso pubblico o interesse pubblico o generale, asservite, convenzionate e accreditate, in applicazione dell'articolo 4, comma 2, del Piano dei Servizi, secondo criteri generali che ne definiscono l'interesse pubblico. Saranno sempre più sviluppati studi e progetti d'ambito, volti a definire il quadro delle progettualità attive e attivabili, delle risorse e degli obiettivi pubblici da perseguire per raggiungere concreti risultati in ottica di rigenerazione urbana.

In tema di **internazionalizzazione, promozione culturale e partecipazione negli interventi di Rigenerazione Urbana**, anche per il triennio 2023/2025 si consolida l'indirizzo politico sull'internazionalizzazione, in relazione, in particolare, all'individuazione di risorse e all'apertura al confronto oltre i confini nazionali, dando continuità a programmi finanziati a livello europeo già in corso, continuando a valorizzare lo strumento dei concorsi internazionali di idee e di progettazione, sviluppando forme più efficaci di comunicazione esterna del piano urbanistico, finalizzate a rendere note le potenzialità della città, anche in relazione a possibili investimenti di carattere internazionale.

In particolare, si darà seguito alle attività connesse:

- al progetto "CLEVER cities" (*Co-designing Locally tailored Ecological solutions for Value added, socially inclusivE*) nell'ambito del programma generale *Horizon 2020*;
- alla competizione internazionale denominata "Reinventing Cities", promossa da C40, prima, seconda e terza edizione "Reinventing Cities Home" per cui la Direzione Rigenerazione Urbana fornisce supporto urbanistico alla Direzione Casa;
- alla promozione del dibattito culturale, programmando eventi di promozione culturale legati all'urbanistica e alla rigenerazione urbana a cura dell'Urban Center;
- ai concorsi internazionali di progettazione per iniziative legate alla realizzazione di importanti opere pubbliche;
- all'esposizione e presentazione del modello pianificatorio milanese e delle strategie di sviluppo urbanistico a delegazioni provenienti da città straniere.

Nel 2023 proseguiranno inoltre i lavori sui vari Tavoli Tematici "**C'è Milano da Fare**" "PGT, diritti perequati", "Bonifiche", "Regolamento Edilizio" e "Organizzazione, Procedure e digitalizzazione" per un confronto diretto con i soggetti coinvolti, oltre alle attività dell'Osservatorio Edilizio nominato ad aprile 2022 con il compito di affiancare l'Amministrazione Comunale nelle attività di aggiornamento e di interpretazione del Regolamento.

Per quanto riguarda la fase di aggiornamento, attuazione e gestione del PGT vigente, nel triennio 2023/2025 le principali attività legate a questo ambito saranno:

- l'aggiornamento dello strumento urbanistico: in tema di servizi, attrezzature religiose, disposizioni normative del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi. Nello specifico:
 - o variante al Piano delle Regole per l'adeguamento delle delimitazioni delle fasce fluviali del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del fiume Po del torrente Seveso;
 - o modifica dell'articolo 45 delle norme del Piano delle Regole in tema di classi di fattibilità geologica e riduzione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrico minore Viviani e Tosolo in area MIND - ex Expo;

- predisposizione di variante parziale a PGT sia in relazione ad area che è stata oggetto di sentenza del TAR il quale ha previsto, per l'area stessa, l'annullamento della previsione urbanistica contenuta nella Delibera di approvazione del PGT, sia in relazione all'insediamento di attività logistiche;
- aggiornamento del documento di pianificazione generale in relazione agli immobili degradati e abbandonati (articolo 40 bis L.R. 12/2005).
- La pianificazione delle infrastrutture per tutti i servizi di pubblica utilità riguardanti acqua, gas, energia elettrica, teleriscaldamento, infrastrutture digitali e depositi trasporti pubblici.
- Attivazione di iniziative a regia pubblica volte all'attivazione di processi di rigenerazione urbana di ambiti rilevanti individuati dal PGT al fine di: governare i processi di rigenerazione sulle aree pubbliche e fornire i criteri cui informare la rigenerazione degli ambiti di ragione privata oltre a indagare le potenzialità, progettualità ed esigenze che possono essere espresse dal territorio e dai soggetti potenzialmente interessati a prendere parte a tali processi di rigenerazione, con particolare riferimento ai “nodi” e alle “piazze” per le quali si prevede il lancio di una competizione al fine di avviare progettualità complessive di valorizzazione territoriale.
- Definizione e attuazione della metodologia di monitoraggio delle previsioni di piano: con riferimento al tema della sostenibilità ambientale, si proseguirà con il lavoro di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, utilizzando il nuovo strumento Atlante della Rigenerazione Urbana e con l'aggiornamento degli strumenti attuativi della norma. Tali aggiornamenti prenderanno in considerazione adeguamenti normativi, miglioramento dell'interfaccia grafica per operatori e uffici, elaborazione di abachi per “casi tipo”, implementazione (anche in relazione a strumenti specifici in materia, tra cui il Piano Aria Clima) in relazione a casi complessi (Piani Attuativi, Permessi di Costruire Convenzionati) e opere pubbliche (urbanizzazioni, piazze, servizi).
- Predisposizione del Programma di alienazione dei diritti edificatori di proprietà comunale relativi alle aree a pertinenza indiretta individuate nel Piano dei Servizi.
- Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio, secondo la procedura definita dall'articolo 29 della L. R. 12/2005, in coerenza con i contenuti del nuovo strumento urbanistico generale e con i contributi delle Direzioni interessate, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio e in attuazione alla deliberazione di Giunta Regione Lombardia XI/695 del 24 ottobre 2018 di approvazione dello schema del Regolamento Edilizio-Tipo.
- Revisione degli oneri di urbanizzazione, in aggiornamento alle normative intervenute e secondo l'obiettivo di un riequilibrio tra comparti della città a maggiore rendita e valori immobiliari e aree di rigenerazione nella corona periferica.

BILANCIO DI GENERE

All'interno delle Commissioni, nei diversi gruppi di lavoro e nell'Osservatorio Edilizio è garantita la parità di genere.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Pianificazione degli interventi di trasformazione urbana

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

La principale finalità è avviare nuovi processi pianificatori e proseguire le attività relative alle pianificazioni in corso di attuazione o di modifica, tenendo presenti le indicazioni dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite (che si richiamano alla tutela del suolo, del patrimonio ambientale, del paesaggio, al riconoscimento del valore del capitale naturale, all'azzeramento del consumo di suolo, all'allineamento alla crescita demografica e al contenimento del degrado del territorio entro il 2030).

Particolare attenzione verrà prestata al tema della riqualificazione delle periferie e della "Città Olimpica" nonché all'inquadramento, nello scenario complessivo di trasformazione della città e nelle reciproche interrelazioni, degli interventi ad alto impatto, quali quelli relativi a:

- Programma Scali Ferroviari
- ambito post Expo con i relativi indotti sulla città.

Seguiranno le attività altresì legate agli interventi sugli ambiti più rilevanti e strategici individuati dal Piano di Governo del Territorio per l'insediamento di Grandi Funzioni Urbane, quali:

- le aree Bovisa,
- Porto di Mare,
- San Siro,
- Piazza d'Armi,
- Rubattino
- Ronchetto sul Naviglio

Da ultimo si darà corso alla realizzazione degli interventi previsti per le Olimpiadi e Paralimpiadi dell'inverno 2026, nonché degli interventi di riattivazione di piani e programmi rimasti inattuati.



Nell'arco del triennio di programmazione 2023/2025 il quadro complessivo delle trasformazioni in corso interessa la **redazione di strumenti urbanistici attuativi**, con la stipula delle relative **Convenzioni** (Piani Attuativi - PA) e Programmi Integrati di Intervento (PII), l'avvio di **nuovi Accordi di Programma**, nonché la definizione di scenari urbanistici per i rilevanti ambiti di trasformazione.

L'attuazione degli interventi urbanistici sarà sviluppata in coerenza con il Piano Aria Clima, in particolare, rispetto alla realizzazione di aree pilota carbon neutral (**azione PAC - 3.1.1 Aree Carbon Neutral**). Inoltre, nell'ambito delle attività di Rigenerazione Urbana, verrà dato contributo disciplinare alla definizione di linee guida per lo sviluppo e il monitoraggio della neutralità carbonica da applicarsi, a valle delle esperienze pilota, in modo progressivo nel Comune di Milano. In particolare, la Direzione Rigenerazione Urbana con la Direzione Verde e Ambiente, nel triennio 2023/2025, lavorerà alla messa a punto delle linee guida per le aree carbon neutral e seguirà i processi attuativi, a partire dalle aree pilota, **secondo principi orientati alla minimizzazione delle emissioni di carbonio e adattamento ai cambiamenti climatici**.

Accordo di Programma Scali Ferroviari dismessi

Sperimentazione di nuovi percorsi di attuazione che danno centralità alla qualità del progetto attraverso procedure concorsuali, al confronto pubblico con la cittadinanza e al rapporto con le infrastrutture pubbliche di trasporto, **con valorizzazione dei parchi urbani, delle aree verdi e delle iniziative di housing**.

Proseguiranno le attività di pianificazione attuativa previste dall'Accordo di Programma, anche sviluppando ulteriori Accordi con i diversi soggetti coinvolti con particolare riferimento, oltre allo scalo Romana:

- agli scali di Farini, Unità Valtellina, Unità Scalo e San Cristoforo
- alla Zona Speciale Romana, che ha delineato l'assetto urbanistico dello scalo e del Villaggio Olimpico per le Olimpiadi invernali 2026 e che vedrà, oltre allo sviluppo urbanistico dell'area, la realizzazione della nuova stazione ferroviaria dotata di interscambio con la fermata metropolitana Lodi T.I.B.B. e il progetto di seminterramento della linea tra il ponte di corso Lodi e quello di via Ripamonti, che consentirà **la realizzazione di un nuovo parco (land-bridge) a scavalco della ferrovia** in grado di connettere il centro città con la zona a sud dello scalo in profonda trasformazione. In contemporanea si procederà con la riqualificazione pedonale di alcune aree. Verranno avviate le procedure volte alla realizzazione della pista ciclopedonale di Chiaravalle prevista dall'articolo 20, lettera h, dell'AdP Scali Ferroviari;
- all'avvio degli interventi in uso temporaneo a Porta Genova, a seguito della Convenzione sottoscritta in data 16/12/2021. Verranno inoltre avviate le attività di pianificazione per lo scalo Porta Genova, connesse alla dismissione della stazione ferroviaria;
- allo scalo Greco-Breda, sulla base del progetto "*L'innesto*" vincitore del concorso *Reinventing Cities* del Programma C40;
- allo sviluppo del piano del progetto '*Streaming*' vincitore del concorso *Reinventing Cities 2*, nell'ambito della zona Speciale di Lambrate che consoliderà il nuovo assetto urbanistico dell'area, prevedendo **nuovi spazi a verde, nuova edilizia residenziale sociale e servizi alla cittadinanza nell'ambito di un programma innovativo attento all'ambiente**;
- alle attività conseguenti al concorso di idee per lo sviluppo di progetti innovativi per lo scalo di Rogoredo, al fine di avviare la riqualificazione del contesto urbano di matrice industriale.

Valorizzazione aree e immobili Ministero della Difesa, Ministero dell'Interno e Agenzia del Demanio

- Nel corso del triennio proseguiranno le attività legate al Piano attuativo per la Caserma Mameli, nonché quelle relative alla riqualificazione delle Caserme Montello, Santa Barbara e Garibaldi, in attuazione di quanto previsto nell'Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo, la cui revisione è stata sottoscritta da tutti i soggetti interessati in data 28/2/2022. A seguito della sottoscrizione dell'ATSIS revisionato, la cui durata è fissata al 16/4/2026, per la Caserma Santa Barbara e la Caserma Montello le attività proseguono a cura del Provveditorato alle Opere Pubbliche, al quale verrà garantito adeguato supporto. Per la Caserma Garibaldi la procedura relativa alla realizzazione degli interventi di trasformazione in sede universitaria prosegue con la presentazione della



11.6



13.1



11.1
e
11.7

SCIA e la comunicazione di inizio lavori relativi alla porzione d'immobile lato "Santa Valeria". Per la caserma Mameli, si procederà alle attività conseguenti all'approvazione del Piano Attuativo obbligatorio e al bando per l'insediamento di un servizio di interesse pubblico improntato alla formazione professionale giovanile e al recupero di minori in difficoltà.

- Ex Magazzini Commissariato Taliedo: nel triennio 2023/2025 verrà attuato il primo lotto dell'intervento che prevede quali opere pubbliche la riqualificazione di via Bonfadini oltre alla nuova viabilità e i sottoservizi del comparto.

Grandi Funzioni Urbane individuate dal PGT

- Bovisa per il sottoambito "Bovisa Goccia": l'ambito richiede la messa a punto di un complesso progetto strategico da attuarsi secondo un'ottica incrementale, per parti e in tempi anche diversificati, sulla scorta delle diverse modalità di finanziamento acquisibili da parte delle diverse proprietà coinvolte (Politecnico di Milano, Comune di Milano, A2A). Il fulcro del progetto dovrà riguardare la realizzazione del nuovo polo universitario del Politecnico di Milano e di una grande foresta urbana, valorizzando la progressiva riappropriazione da parte della natura del sito abbandonato. Si tratta di un progetto a elevato grado di complessità, anche in relazione alle tematiche legate alla qualità ambientale dei suoli, rispetto alle quali si dovranno anche sviluppare modalità innovative e sperimentali di risanamento. Il progetto si inserisce in un più ampio scenario di riqualificazione dell'intera area Nord Ovest della città che comprende il progetto MoLeCoLa per il "Nodo" Bovisa di FNM e le aree della stazione di Villapizzone e Quarto Oggiaro. Più nel dettaglio, si procederà alle fasi attuative avendo a riferimento anche le attività conseguenti all'eventuale approvazione delle progettualità inserite nel PNRR. Alcune di queste sono già avviate con i progetti curati dal Politecnico per l'edificio DENG e il Parco dei Gasometri, che prevedono il recupero degli storici gasometri e la realizzazione di un **parco attrezzato**. Per quanto riguarda il Gasometro 2 si procederà con l'adesione alla procedura di Accordo di Programma "Politecnico di Milano: rigenerazione urbana Bovisa nell'ambito del Parco dei Gasometri – Gasometro 2 Innovation Hub" promossa da Regione Lombardia per il recupero funzionale del gasometro da destinare a spazi per ricerca e formazione universitaria, nonché per la realizzazione di parte del parco pubblico. Si procederà con la redazione di un masterplan generale che sviluppi i principi insediativi e le strategie di rigenerazione e sostenibilità ambientale già delineati negli accordi con il Politecnico, anche attraverso il coordinamento con le progettualità infrastrutturali che interessano l'ambito. **L'area Bovisasca**, individuata tra i Nodi di interscambio del PGT e inserita nel programma Reinventing Cities 2, in collaborazione con Ferrovie Nord Milano e in coerenza con i programmi di potenziamento della linea ferroviaria, vedrà lo sviluppo delle progettualità per la rigenerazione dell'ambito, a partire dalle attività di bonifica.
- Porto di Mare: verranno implementate alcune azioni già avviate, tra cui attività di rigenerazione e mantenimento del verde esistente (con il successivo trasferimento di tali competenze alla Direzione Verde e Ambiente), custodia e pulizia delle aree oggetto di rientro in possesso da parte dell'Amministrazione. Proseguiranno le procedure di evidenza pubblica per la concessione in uso o in diritto di superficie di immobili degradati o sottoutilizzati. In particolare, verrà avviata la procedura di evidenza pubblica per la concessione in uso o in diritto di superficie di Cascina Casotto e verranno istruiti i progetti (e i relativi convenzionamenti per la concessione del diritto di superficie/uso) delle proposte aggiudicatarie dei bandi pubblici dell'ex discoteca Karma, di Cascina San Giacomo e di Cascina Carpana, nonché la definizione del percorso di valorizzazione della Cascina Nosedo. Proseguiranno le attività di gestione delle realtà sportive e produttive/artigianali esistenti e non abusive, anche tramite contratti di locazione transitoria **privilegiando le attività sportive e produttive/artigianali già esistenti**.
- Rubattino: nel 2023 proseguiranno le attività propedeutiche alla progettazione e attuazione degli interventi di "Magnifica Fabbrica" esito del concorso internazionale di progettazione. Il primo lotto riguarderà l'ampliamento del Parco della Lambretta finanziato da fondi PNRR. Lo sviluppo dell'area riguarderà inoltre un centro di iniziativa privata di interesse pubblico e generale per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione economica, che potrà essere affiancato da funzioni urbane connesse e da aree a verde pubblico, e il potenziamento del sistema scolastico.
- San Siro: l'attuazione della GFU è legata in particolare al progetto "Nuovo Stadio", il quale procederà nel suo sviluppo anche in esito al dibattito pubblico. Il progetto di rigenerazione complessivo si baserà, inoltre, sullo studio di inquadramento il quale, a partire da una prima ricognizione delle progettualità in corso



11.7



11.7

nonché del quadro delle risorse disponibili, definisce i principali obiettivi pubblici da perseguire relativamente a un ambito urbano esteso al settore ovest della città e sarà oggetto di ulteriori e futuri approfondimenti circa l'attuazione di tali obiettivi.

- Piazza d'Armi: per la Piazza d'Armi e per i Magazzini di Baggio si prevede di avviare l'attuazione della Grande Funzione Urbana, così come definita da PGT, basata sulla formazione di un grande parco, minimo il 75% della superficie territoriale, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio verde già presente. Il resto dell'area potrà prevedere la localizzazione di funzioni di interesse pubblico cittadino e funzioni libere. A seguito dell'approvazione della Convenzione Quadro prevista dalla norma della GFU, tra la fine del 2022 e il primo semestre 2023 saranno avviate le procedure attuative dell'intervento.

Altri interventi strategici

- PII Post-Expo/MIND: nel 2023 proseguiranno le attività per l'attuazione dei primi Stralci Funzionali. Attraverso parallele procedure di Intesa Stato - Regione stanno proseguendo gli iter autorizzativi per l'insediamento di Human Technopole e Università degli Studi. Il nuovo Ospedale Galeazzi, una delle grandi funzioni di interesse pubblico previste, sta completando i lavori di realizzazione della struttura.
- Area di Città Studi: il progetto di trasferimento di alcune facoltà dell'Università Statale nel sito dell'Esposizione Universale apre alla prospettiva di uno scenario di una necessaria rigenerazione dell'area Città Studi. L'obiettivo per questo comparto, che comprende anche le aree attualmente occupate dalle strutture ospedaliere dell'Istituto Besta e dell'Istituto dei Tumori, per le quali è previsto il trasferimento nelle aree di Sesto San Giovanni della Città della Salute, è di confermare in prevalenza l'uso universitario, provvedendo alla ristrutturazione degli edifici già sottoposti a vincolo, nonché alla realizzazione di nuove strutture moderne, che possano consentire anche un incremento della popolazione studentesca nell'ambito, attorno a un progetto coordinato e con presenza di funzioni comuni. Questo processo dovrà essere organizzato e attuato per fasi, senza soluzione di continuità, parallelamente al trasferimento graduale delle facoltà nel sito Expo, e dovrà essere attento anche alle istanze locali e di incremento degli spazi pubblici a verde e a servizi di quartiere. Sarà inoltre data attuazione al Protocollo di Intesa sottoscritto nell'aprile 2021 tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Università degli Studi "Per la valorizzazione e il rilancio di Città Studi come Hub di servizi di diritto allo studio, formazione terziaria, ricerca e innovazione a seguito della riorganizzazione dell'Università degli Studi di Milano".
- Nodo Stazione Centrale e Magazzini Raccordati: a seguito della sottoscrizione in data 31/5/2022 della convenzione tra il Comune di Milano, la Società Grandi Stazioni Retail S.p.A. e la Società Supermoon S.r.l., avente a oggetto lo sviluppo di un distretto dedicato a servizi innovativi e ad alto valore tecnologico in ambito di Architettura e Design, si è avviata la riqualificazione e rigenerazione di parte dei Magazzini Raccordati. L'intervento prevede, oltre al recupero dei Magazzini Raccordati e delle relative facciate, la riqualificazione di parte di via Sammartini. Nel 2023 è previsto l'avvio dei lavori su via Sammartini e il recupero dei Magazzini con apertura del Distretto programmata entro il primo semestre 2024.
- PII Montecity-Rogoredo (Santa Giulia – Area Nord - ex Montedison): a seguito della ratifica della variante da parte del Consiglio Comunale, in data 27/5/2021 del Decreto regionale di approvazione dell'Atto Integrativo all'accordo di Programma, e del successivo rilascio del PAUR, Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, nel luglio 2021, con la sottoscrizione della convenzione del 16/6/2022 nel corso del prossimo triennio si darà luogo all'attuazione del PII attraverso l'approvazione delle Unità di Coordinamento Progettuale oltre alla realizzazione delle opere infrastrutturali principali, quali la **nuova tranvia di collegamento** tra la stazione Rogoredo e la Linea 4 in Forlanini, **l'ampliamento dello svincolo Mecenate** e del II lotto della Paullese (in corso di progettazione) anch'esse di interesse nel progetto olimpico. In esito al rilascio del titolo edilizio dell'**Arena PalaItalia**, saranno avviati i lavori. Il PII prevede, infine, la realizzazione della nuova sede del Campus del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano su aree che il Comune di Milano cederà in diritto di superficie al Conservatorio, come indicato nel PAVI 2022 (delibere del Consiglio Comunale 30/2022 e 43/2022) con utilizzo di finanziamenti pubblici come disciplinato dall'Accordo tra Enti, sottoscritto tra il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Lombardia, Comune di Milano e Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Lombardia.



15. 2



9.1

- PA7 Trotto: nel corso del 2023 si completerà l’iter di approvazione del Piano e si procederà alla stipula della Convenzione attuativa con la migliore definizione delle aree oggetto di cessione a titolo gratuito per urbanizzazione primaria e per urbanizzazione secondaria e in permuta, a partire da quanto riportato nel PAVI 2022.
- ADP Policlinico: si procederà alla riqualificazione a servizi dell’immobile ex sala mortuaria lungo via Sforza, eventualmente anche in collaborazione o attraverso un protocollo di intesa con l’Università degli Studi di Milano.
- PII Manifattura Tabacchi: nel corso del 2023 si procederà al completamento dell’iter di rilascio dei titoli abilitativi e successive procedure di affidamento dei lavori per gli interventi dell’asilo nido, dell’**edilizia residenziale pubblica**, della via Santa Monica e del nuovo Centro Anziani (titolo già rilasciato), oltre che dell’intervento di edilizia residenziale libera e delle due medie strutture di vendita.
- PII Porta Vittoria/BEIC: a seguito del concorso internazionale di Progettazione per la “Nuova BEIC” verranno avviate le procedure per l’inizio dei lavori. Inoltre, come previsto dall’Atto integrativo della Convenzione di PII, l’Operatore proseguirà l’attuazione delle funzioni private di previsto insediamento in Unità di Coordinamento Progettuale (UCP) 4 nonché le opere pubbliche a scomputo oneri e aggiuntive. Comune ed Operatore stanno provvedendo alla redazione dell’atto ricognitivo finalizzato a ricostruire lo stato di attuazione di tutti gli impegni realizzativi ed economico-finanziari assunti nonché a svolgere tutte le attività connesse e prodromiche alla presentazione del progetto di fattibilità del centro sportivo da realizzarsi in UCP5 quale standard qualitativo aggiuntivo. A fronte della rinnovata volontà di realizzare la BEIC all’interno del perimetro del PII e dell’aggiudicazione del relativo concorso di progettazione, il Comune ha avviato le verifiche necessarie ad attivare il procedimento di variante al PII finalizzate a recepire le ricadute della delocalizzazione della BEIC, sulla base di quanto previsto con Delibera di Consiglio Comunale 30 del 21/4/2022.
- PA8 (via Novate): nel corso del 2023, dopo il completamento della procedura di VAS e la chiusura della fase istruttoria, potrà completarsi l’iter di adozione/approvazione del Piano per la successiva stipula della convenzione attuativa che contemplerà la cessione gratuita di aree da parte dell’operatore come descritto nel PAVI 2022.
- PA5 Lugano: verrà conclusa l’istruttoria finalizzata all’approvazione del piano attuativo per l’area già destinata a funzioni postali (ex smistamento pacchi raccordato allo scalo ferroviario), in attuazione delle disposizioni dell’articolo 26 delle NA del PDR, che prevede la realizzazione di una porzione della viabilità prevista di collegamento fra via Colico-Bovisasca e Lancetti, in coordinamento con lo sviluppo urbanistico dello scalo Farini, anch’esso soggetto a pianificazione attuativa da normativa dell’Accordo di Programma scali. Il piano consentirà anche di completare il sistema del verde pubblico previsto con lo sviluppo dell’ex scalo ferroviario, collegandolo ai giardini di piazzale Lugano.
- P.I.I. Macconago: a seguito dell’approvazione del PII con Deliberazione della Giunta Comunale 700/2022, si procederà alla stipula della Convenzione che darà luogo alle attività conseguenti per l’attuazione del piano. Il progetto prevede la riqualificazione di un antico borgo cascinale a sud di Milano, che da anni versa in grave stato di abbandono, attraverso il recupero di alcuni edifici e la realizzazione di nuovi fabbricati a destinazione residenziale. Le opere pubbliche previste riguardano il restauro della limitrofa chiesetta di San Carlo, che verrà ceduta all’Amministrazione al fine di insediarvi funzioni d’interesse generale da concordare con il competente Municipio 5. Inoltre, Via Macconago verrà declassificata a strada locale e riqualificata attraverso la realizzazione di posti auto in linea intervallati da alberature e spazi verdi. Infine, è prevista la realizzazione di uno spazio pubblico alberato e di un’area a verde attrezzata, asservita all’uso pubblico.
- Riallestimento del Museo Diocesano Carlo Maria Martini e del complesso monumentale dei Chiostrì di Sant’Eustorgio: proseguiranno le attività in capo alla Direzione volte alla realizzazione del progetto, mediante l’adozione dei necessari e conseguenti provvedimenti amministrativi di natura urbanistico-edilizia, in coerenza con il Piano di Governo del Territorio.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Completamento di interventi di pianificazione, attuazione e definizione di accordi urbanistici

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Proseguono le attività connesse ai principali Piani e interventi di trasformazione urbana già avviati e volti alla rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'implementazione di interventi migliorativi della qualità delle aree e a servizi dedicati ai diversi target della cittadinanza.

Programma Reinventing Cities

Programma “Reinventing Cities - prima edizione”: nel 2023 proseguiranno le attività previste nell'ambito dei procedimenti attuativi per via Serio e viale Doria. Per le ex Scuderie De Montel proseguiranno i lavori di realizzazione dell'intervento avviati nel 2022.

Programma “Reinventing Cities – seconda edizione”: nel 2023 proseguiranno le attività relativamente ai siti di *Piazzale Loreto*, comprensivo dell'*immobile di via Porpora 10, PA3 Viale Molise Ex-Macello, l'Area ERS Crescenzago, il Nodo d'interscambio Bovisa*.

Gli interventi verranno attuati mediante Permesso di Costruire Convenzionato (Piazzale Loreto e Crescenzago) o Piano Attuativo (Nodo Bovisa e PA3 Ex-Macello) e riguarderanno la trasformazione sostenibile e resiliente di importanti ambiti di città pubblica. È previsto il trasferimento di diritti edificatori di proprietà comunale all'interno del sito “*Crescenzago*” per l'insediamento di funzioni urbane libere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano dei Servizi (PS) per le aree destinate a Edilizia Residenziale Sociale (ERS).

Per quanto riguarda l'area ex Macello ed ex Avicunicolo (PA3), l'ambito unitario costituito dalle due aree a cavallo di via Lombroso, dopo l'aggiudicazione del diritto di superficie l'operatore potrà presentare la proposta di Piano Attuativo Obbligatorio e potrà darsi avvio alla relativa fase istruttoria. Previo ottenimento dei nulla osta e autorizzazioni di legge, nelle more dell'approvazione del PA, si potrà dare corso a interventi edilizi sugli immobili esistenti finalizzati all'insediamento di servizi d'interesse pubblico o generale di rilevanza strategica e già previsti nel progetto vincitore. Alcuni dei progetti aggiudicati nell'ambito di Reinventing Cities hanno previsto usi temporanei dei siti nelle more dell'attuazione degli interventi, allo scopo di attivare utilizzi comunque correlati agli obiettivi urbanistici, socio-economici e ambientali connessi alla rigenerazione degli stessi e in attuazione del PGT. A tal fine potrà essere avviata l'attività di messa a punto di atti e convenzioni con i soggetti aggiudicatari che regolino, una volta consegnati gli immobili, l'uso temporaneo dei siti, in attesa dell'attuazione complessiva degli interventi che possano innescare i processi di rigenerazione secondo criteri e obiettivi già indicati nel bando.

Programma “*Reinventing Cities – terza edizione*”: la Giunta Comunale ha approvato la partecipazione del Comune di Milano alla terza edizione del programma internazionale “Reinventing Cities” indetto da “C40 - Cities Climate Leadership Group”, mettendo a bando per la vendita e per il diritto di superficie 6 aree. La nuova edizione dell’iniziativa, intitolata “Reinventing Home” è focalizzata sul tema dell’abitare accessibile a tutti.

Altri piani in corso

Proseguiranno le attività relative a:

- PII Adriano Marelli e Cascina San Giuseppe - Ambiti A e B.
- PRU Palizzi e PP Parco.
- PL Mercedes: il termine di scadenza della Convenzione è fissato al 2023, fatto salvo ulteriori proroghe ex lege. La servitù di passaggio gratuita a favore della Società Merbag Immobiliare S.p.A. è garantita con manutenzione perpetua a suo carico; una volta terminati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi cedute al Comune di Milano, le stesse aree entreranno a far parte delle aree gestite con il contratto del Global Service. All’interno dell’area originariamente prevista a parcheggio su via Daimler (impegno già monetizzato da Merbag Immobiliare S.p.A.) verrà avviata la procedura finalizzata alla realizzazione di parte della pista ciclopedonale di collegamento tra il quartiere Cascina Merlata e la fermata M1 Molino Dorino.
- PII Progetto Portello: nell’ambito dell’AdP Polo urbano Fiera, Fondazione Fiera Milano ha assunto l’impegno di realizzare il completamento del Parco Portello con verde attrezzato in via Achille Papa. È in previsione la realizzazione di percorsi ciclopedonali volti a una miglior accessibilità agli ambiti residenziali compresi tra le vie P. Uccello e C. Madruzzo, incluso il collegamento alla fermata della metropolitana M5 Portello.
- PII Calchi Taeggi.
- PII Garibaldi Repubblica e riqualificazione aree limitrofe (ex Varesine – Isola)
- PIR Isola De Castilia.
- PII CityLife: si darà avvio agli atti volti alla realizzazione delle seguenti opere pubbliche da realizzare nel triennio 2023/2025:
 - Plesso scolastico "G. Cappellini" in Via G.B. De Rossi, 2: opere di manutenzione straordinaria della copertura e delle strutture orizzontali e verticali, opere di risanamento ambientale interno (es. bonifica materiali contenenti amianto e/o fibre artificiali vetrose), opere di adeguamento normativo degli impianti finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza e di agibilità ovvero volte ad assicurare la piena funzionalità e fruibilità degli spazi scolastici.
 - Plesso scolastico “Rinnovata Pizzigoni” in Via Castellino da Castello, 10: **opere di risanamento conservativo** ossia completa riqualificazione funzionale e di adeguamento normativo con interventi straordinari finalizzati all’ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, del Certificato di Idoneità Statica, messa a norma degli impianti tecnologici (elettrico, meccanico, antincendio), abbattimento barriere architettoniche, **interventi di efficientamento energetico** (es.: adeguamento e/o sostituzione degli infissi esterni con serramenti ad alta prestazione energetica, adeguamento e/o sostituzione dei corpi scaldanti, eventuale sostituzione impianto riscaldamento o allaccio a teleriscaldamento).
 - Realizzazione di orti urbani all’interno del Municipio 8 costituiti da vasche e relativi spazi comuni, comprese nuove alberature, arredi necessari, recinzione delle aree ortive.
 - Riqualificazione di Piazza VI Febbraio con complessiva ridefinizione delle aree verdi e pedonali, delle fermate tramviarie, della sosta e dei percorsi ciclabili.
 - Realizzazione di chioschi sull’area di Piazza Giulio Cesare/L.go Africa: realizzazione di due spazi coperti al servizio del parco.
 - Sistemazione delle aree pedonali esterne all’ex-Padiglione 3.



11.2



4.a



7.3.e
4.a

- Realizzazione di un impianto di Pump Track e BMX: spazio attrezzato ludico-sportivo, connesso al mondo delle due ruote, nell'area compresa tra Viale Duilio e il Velodromo Maspes - Vigorelli. In attesa dell'avvio dei lavori quest'area ospiterà temporaneamente servizi sportivi (campi da padel) nei termini stabiliti dalla convenzione sottoscritta con l'Area Sport e Attrattività.

Per quanto riguarda la conclusione del parco pubblico, verranno completate le operazioni di bonifica. Per quanto concerne il Velodromo Maspes -Vigorelli, verranno completate le opere di riqualificazione dell'impianto sportivo. Nel 2023 verranno avviati i lavori dell'edificio destinato al nuovo Comando di Polizia Locale, verranno avviate le attività relative alla riqualificazione del parco Monte Stella e proseguiranno i lavori per la realizzazione dei lotti Rd e Re su Largo Domodossola.

- Accordo di Programma Fiera Polo Urbano: dopo l'approvazione con Determinazione Dirigenziale 10953/2020 dello "Studio di coordinamento progettuale unitario" presentato da Fondazione Fiera Milano, nel corso del 2023 verranno avviate le procedure per la realizzazione di un edificio terziario e di un edificio ricettivo sulle aree dell'ex parcheggio di Viale Scarampo, inclusa una passerella aerea di connessione ciclopedonale, che si conetterà con gli attuali padiglioni espositivi e con un centro congressi MICO.
- Nuovo Centro Produzione Rai: con la dismissione del presidio ospedaliero all'interno dei padiglioni fieristici, proseguiranno le attività finalizzate alla trasformazione dei Padiglioni 1-2 della Fiera di Milano nel nuovo Centro di Produzione RAI TV.
- Accordo di Programma / PII Cascina Merlata: nel corso del triennio 2023/2025 si concluderà la realizzazione del nuovo polo commerciale e dei nuovi alloggi ad affitto calmierato oltre agli altri interventi privati di edilizia libera e convenzionata. Riguardo le opere pubbliche, proseguiranno i lavori di realizzazione del nuovo Plesso Scolastico e di Piazzale Cimitero Maggiore, ove i lavori relativi al 1° lotto verranno ultimati entro il 2023. Riguardo le aree comunali a nord di via Barzagli, si concluderà la consegna delle stesse ad ATM S.p.A. ai fini della realizzazione del previsto deposito di bus elettrici e a idrogeno sulle aree dell'ex cava Triboniano, sulle quali a seguito del piano di caratterizzazione verranno effettuate le attività di **bonifica o di messa in sicurezza**. Inoltre, sulle residuali aree comunali presenti lungo le vie Barzagli, Triboniano e Jona verranno avviati i progetti per la realizzazione di funzioni d'interesse **pubblico**, come la ricicleria AMSA, un'area polifunzionale per la Protezione Civile e il deposito materiale del NU.I.R. (Nucleo di intervento rapido) del Comune di Milano
- PII Pasubio Feltrinelli: nel 2023, sull'area di proprietà comunale all'interno del PII prospiciente all'area privata dove è sorta la Fondazione Feltrinelli, a seguito di sottoscrizione di protocollo d'intesa con il Ministero per i Beni Culturali, è previsto l'avvio dei lavori per la realizzazione del Museo Nazionale Della Resistenza, la cui inaugurazione è prevista entro il 2025.
- PA Bagutta-Fatebenesorelle: completata la procedura di affidamento, nel corso del 2023 proseguiranno i lavori del Centro natatorio coperto in Via Moscovata-Fatebenesorelle.

Nel 2023 proseguirà l'istruttoria per la proposta preliminare dei Piani attuativi obbligatori PA2 Natta sud e PA1/c Vaiano Valle nord e per la proposta definitiva del PA2 Natta nord. Analogamente procederà l'istruttoria per il PA di iniziativa privata San Leonardo. Si prevede l'adozione e approvazione dei Piani a seconda dello stato di avanzamento delle proposte da parte degli operatori.

Permessi di Costruire Convenzionati

Nel 2023 proseguiranno le attività relativamente a procedimenti avviati in modalità diretta convenzionata con cessione di aree, opere pubbliche, servizi di interesse pubblico e generale, la cui chiusura con stipula della convenzione e il rilascio del titolo edilizio sono in corso/programmati, previa verifica delle conformità urbanistiche.



11.1



4.a



12.5

Opere di urbanizzazione

Nel Bilancio di Previsione 2023/2025 sarà presente una tabella riepilogativa contenente, per ciascun titolo rilasciato relativo a opere di urbanizzazione (a scomputo degli oneri o in luogo della dotazione territoriale), l'annualità presunta di consegna.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Interventi di riqualificazione ambientale e di rafforzamento del sistema del verde

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma è dedicato alla risoluzione di interventi aventi come tema centrale il recupero delle caratteristiche ambientali del suolo (sia per aree di proprietà comunale che per aree di proprietà privata con rivalsa economica sull'operatore a seguito di poteri sostitutivi), delle acque, del sistema del verde.

Attengono a questo tema i seguenti interventi:

- PII Montecity-Rogoredo (Santa Giulia – Area Nord - ex Montedison): sono già concluse le fasi istruttorie autorizzative per l'avvio degli interventi programmati anche in vista di Milano-Cortina 2026 con una durata complessiva di circa 4 anni. Le attività di bonifica sono in corso.
- Bovisa Gasometri Bonifica ex SIN – Piano Città - lotto 1B: l'area sarà oggetto di future attività di riqualificazione ambientale previa definizione delle destinazioni d'uso relative alle attività di pianificazione urbanistica attuativa.
- PII Calchi Taeggi: a seguito della certificazione conclusiva degli interventi di bonifica e messa in sicurezza, già positivamente collaudati, si sono inoltre avviate e proseguiranno fino all'emissione dell'Autorizzazione, le valutazioni per la realizzazione della bonifica del cd. "Parco Blu", a scapito degli oneri di urbanizzazione.
- Lotta all'abusivismo, demolizioni d'ufficio, interventi contingibili e urgenti: proseguirà l'attività finalizzata alla vigilanza e alla lotta contro l'abusivismo edilizio, in particolare per gli immobili abusivi che comportano fenomeni di degrado sociale e ambientale (nuovo Accordo Quadro 28/2021).
- Supporto alla procedura di acquisizione delle aree destinate all'ampliamento del Parco Alessandrini in relazione alle aree di via Barnaba Oriani oggetto di contenzioso.



11.3

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare politiche di rigenerazione urbana per una città resiliente e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Completamento progetti/interventi programmati

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma attiene a progetti/adempimenti finalizzati a dare attuazione/completare interventi programmati/attivati:

- a) **destinazione delle risorse economiche disponibili per la realizzazione di OO.PP.:** le risorse economiche disponibili, derivanti dai piani urbanistici/convenzionamenti già avviati, saranno finalizzate alla realizzazione di opere previste nel Piano dei Servizi o nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e/o sulla base delle diverse esigenze definite o deliberate preferibilmente nell'ambito della circoscrizione o nell'ambito territoriale di riferimento in cui sono localizzati gli strumenti urbanistici che hanno generato tali risorse. Richiamate e confermate le ridestinzioni delle somme, effettuate con i DUP approvati, si procederà alla destinazione/ridestinazione/utilizzazione delle somme introitate per la realizzazione degli interventi già individuati nei predetti atti di programmazione, in parte già impegnati sui bilanci di competenza o realizzati. Verranno valutati interventi finalizzati alla realizzazione delle infrastrutture verdi e blu, così come previsto dal Piano dei Servizi.
- b) **concessioni d'uso e concessioni in diritto di superficie:** concessione d'uso dell'area denominata "V19" all'interno dell'Unità di Coordinamento Progettuale (UCP) 1 del Piano Esecutivo dell'Atto Modificativo 2008 dell'Accordo di Programma "Besta-Bicocca" 2003.
- c) **acquisizioni e retrocessioni di aree destinate a sede stradale, permuta e cessioni di aree comunali a titolo oneroso e a titolo gratuito, acquisizioni e alienazioni di aree,** anche in forza di piani urbanistici.
Le attività prevedono, in particolare, l'attivazione di nuovi interventi e la conferma di quelli in esecuzione già approvati ma non ancora perfezionati:
 - **PII Montecity Rogoredo:** il Comune di Milano stipulerà con il Conservatorio di Milano apposito separato atto volto a trasferire al medesimo Conservatorio il diritto di superficie gratuito per la durata non inferiore a 90 anni, previo aggiornamento e rielaborazione del piano economico finanziario, sulle aree di proprietà comunale catastalmente identificate al Fg. 587, mappali 61, 178, 179 e 180 e al Fg. 616, mappali 396, 397, 398 e 401, con la condizione che per tutta la durata del diritto di superficie il Conservatorio non potrà cedere il diritto stesso a soggetti terzi, come indicato nella Delibere di Consiglio Comunale 30/2022 di approvazione del PAVI 2022, nella quale è altresì indicata la modalità di determinazione del valore delle aree per eventuale acquisto da parte del Conservatorio.

- PA7 Trotto: cessioni di aree da parte dell'operatore al Comune di Milano a titolo gratuito per una superficie complessiva di circa mq. 63.000, e permuta costituita da acquisizione in piena proprietà di ulteriore superficie di mq. 1.224 (catastralmente identificata Fg. 296, mappale 33 parte) e contestuale cessione del solo diritto di superficie in sottosuolo per la realizzazione di parcheggi pertinenziali su porzione dell'area incensita denominata in mappa via degli Aldobrandini per una superficie di mq. 1.224 (Fg. 296) come previsto dal PAVI 2022, previa verifica delle conformità urbanistiche e dell'equilibrio economico delle permutate.
- PA8 via Novate: al fine di attuare le regole dello strumento di pianificazione generale relative all'area del Piano Attuativo Obbligatorio (art. 26.10 Norme di attuazione del Piano delle Regole) e fermo restando che, in sede di adozione o approvazione del Piano e/o stipula della convenzione attuativa, il mappale interessato potrà essere oggetto di frazionamento e articolato in area per urbanizzazione primaria e area per urbanizzazione secondaria, si prevede la cessione da parte dell'operatore di porzione del mappale 28-parte del Fg. 15 per una superficie minima di mq. 12.096, come previsto nel PAVI 2022.
- PA Farini-Valtellina: nell'ambito del Piano Attuativo Farini-Valtellina verrà acquisita a titolo gratuito un'area di circa 20.672 mq (Fg. 222, Mappali 51 parte, 48 parte) destinata a verde e spazi pedonali. L'identificazione e la dimensione esatta delle aree verrà precisata in sede di PA. Successivamente, in sede di approvazione/stipula della Convenzione urbanistica i singoli mappali saranno oggetto di specifica definizione o ulteriore frazionamento, come previsto nel PAVI 2022.
- PA Romana: verrà completata l'istruttoria con il piano attuativo delle aree proposte in cessione a titolo gratuito da destinare a verde, spazi pedonali e aree per servizi, per complessivi 99.316 mq. comprensivi di aree per parcheggi pubblici pari a 12.902 mq.
- Via Natta – PA2 Obbligatorio – Sud: procedono le attività istruttorie finalizzate all'approvazione del piano e all'acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale delle aree utili al completamento del sistema verde di spina previste nel PA, attività inserita nel PAVI 2022.
- Via Falk 28 - PA San Leonardo: procedono le attività istruttorie finalizzate all'approvazione del piano e all'acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale delle aree utili al completamento del sistema verde di spina previste nel PA, attività inserita nel PAVI 2022.
- PII PostExpo - MIND: con l'approvazione dei Progetti di Stralcio Funzionale, previsti dal PII per l'attuazione del Piano, proseguirà la migliore identificazione delle aree da cedere all'Amministrazione Comunale per urbanizzazioni primarie e secondarie.

d) acquisizioni di terreni e perequazioni: si prevede la conferma/attivazione delle acquisizioni dei terreni, nonché delle cessioni da effettuare, previste nei DUP e PAVI precedenti, ove non già inserite in precedenti Piani, nonché la programmazione di nuove cessioni, permutate o acquisizioni precisate nel PAVI 2022. In particolare:

✓ *Senza pagamento di corrispettivo*:

- PII Manifattura Tabacchi: acquisizione di area di circa mq. 324 corrispondente al mappale 300 del foglio 103 – di proprietà dell'operatore del PII, già prevista in asservimento all'uso pubblico e da destinare a sede di rampa carrabile per l'accesso alle aree fondiarie di ragione pubblica e privata da viale Fulvio Testi all'interno della UCP4 - non più funzionale alla realizzazione della rampa anche per la presenza di sottoservizi nel sottosuolo; contestuale cessione all'operatore di area di circa mq. 55 su porzione del mappale 306 del foglio 103 finalizzata al riposizionamento - in adiacenza alle due aree fondiarie citate - della suddetta rampa, sempre da asservire all'uso pubblico, riposizionamento che comporta una riarticolazione delle superfici da asservire all'uso pubblico nel sottosuolo, superfici che passano da mq. 146 circa (insistenti al di sotto di porzioni dei mappali 149 e 155 del foglio 103) a mq. 300 circa (tutti insistenti nel sottosuolo di parte del mappale 149 del foglio 103), come previsto nel PAVI 2022 e previa verifica delle conformità urbanistiche e dell'equilibrio economico delle permutate.

✓ *In attuazione degli artt. 2 e 7 del Documento di Piano e dell'art. 7 delle NdA del PdR "ambito della perequazione urbanistica":*

PAVI 2022:

- Aree di via Adriano, Fg. 86 mappale 250 di proprietà della società Unareti S.p.A.
- Aree in via Belgioioso, Fg. 7 mappali 77-78-79-80-82-109-178-212-213-215-218-231-233 di proprietà della società Vegagest S.r.l.
- Area in via Belgioioso Fg. 7 mappali 184-228-229-230 di proprietà della Società Milano Costruzioni S.r.l.
- Aree in via Quinto Romano Fg. 367 mappale 115, di proprietà della Società Milano Costruzioni S.r.l.
- Area in via Rizzoli Fg. 154 mappali 54 - 97 - 99 di proprietà della società Flor Immobiliare S.r.l.
- Area in via Mosca Fg. 455 mappale 269 di proprietà della società Milano Costruzioni S.r.l.
- Area in via Bagarotti/Via Castrovallari Fg. 414 mappali 239-180 di proprietà del sig. Divier Hivier Togni.
- Area in via Dudovich Fg. 603 mappali 41-72-75-78, Fg. 606 mappali 86-89 di proprietà della società Altair S.r.l.
- Area in via Bellarmino Fg. 604 mappali 64-92-192-194 di proprietà della società Altair S.r.l.
- Area in via Vaiano Valle Fg. 582 mappali 180-185 di proprietà della società Visconti S.r.l.

Altre eventuali piccole aree, a pertinenza indiretta, oggetto di minute acquisizioni ritenute opportune nell'ambito dei Permessi Convenzionati o con Atto d'obbligo per la regolarizzazione dei calibri stradali o a completamento e definizione di altri interventi già attuati;

e) **Alienazione aree edificabili/diritti volumetrici**: si prevede la conferma/attivazione delle previsioni già inserite in DUP e PAVI o Piani precedenti.

- **Alienazione dei diritti edificatori comunali perequati**: il PGT vigente prevede il riconoscimento di diritti edificatori perequati e il loro trasferimento dalle aree a pertinenza indiretta, individuate dal Piano dei Servizi, alle aree a pertinenza diretta del Piano delle Regole con la tecnica della perequazione alle quali è riconosciuto un indice di edificabilità territoriale (IT) unico pari a 0,35 mq/mq da applicare anche alle aree di proprietà comunale.
- Con Delibera di Giunta Comunale 679 del 5/6/2020 sono stati approvati i valori dei diritti comunali definiti attraverso uno studio dell'Agenzia delle Entrate, ai quali si farà riferimento per l'alienazione dei diritti attraverso bando pubblico che - per una prima quantificazione - prevede l'alienazione di una prima quantità pari a 32.000 mq. di Superficie Lorda (attività prevista con delibera di Consiglio Comunale 30/2022 - PAVI 2022). Si provvederà alla predisposizione di bando di gara per la vendita dei Diritti Edificatori relativi alle aree a pertinenza indiretta individuate nel Piano dei Servizi.
- **Programma "Reinventing Cities"**: proseguono le attività per le alienazioni previste dal programma descritto nella sezione "*Completamento di interventi di pianificazione, attuazione e definizione di accordi urbanistici*", prima edizione (Via Serio, Viale Doria, Via Fetonte) e seconda edizione (P.le Loreto, Nodo Bovisa, PA3 Viale Molise, Via Civitavecchia "Crescenzago", Comparto A del PII Monti Sabini, Palazzine Liberty di Viale Molise).

Con l'adesione al bando si è ritenuto che la valorizzazione ottimale possa essere perseguita facendo ricorso all'istituto della costituzione del diritto di superficie per una durata massima di 90 anni per Piazzale Loreto (parte in soprasuolo), Nodo d'Interscambio Bovisa (Unità Comune di Milano), PA3 "Viale Molise".

Per il complesso delle Palazzine Liberty di Viale Molise: concessione del diritto di superficie, per una durata massima di 30 anni.

Per via Civitavecchia "Crescenzago" è prevista la concessione del Diritto di Superficie per una durata massima di 90 anni e il trasferimento di diritti edificatori di proprietà comunale (8.216 mq) all'interno del sito per l'insediamento di funzioni urbane libere ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5, delle Norme di Attuazione del PS per le aree destinate a ERS. Si potrà procedere con la vendita di diritti edificatori necessari all'attuazione dell'intervento, prevedendo di poter utilizzare anche le quote di diritti edificatori residui previsti per l'intervento di via Serio (Interventi inseriti in PAVI 2008, 2013, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e nel PAVI 2022 relativamente a ERS Crescenzago).

- **Via Cena n. 27**: accordo transattivo stipulato sulla base delle linee approvate dalla Giunta Comunale (PAVI 2020).
- **Via Farini 25/A e via Farini 25/B**: alienazione diritti edificatori (PAVI 2020).

- f) **Concessioni in diritto di superficie - cascine di proprietà comunale:** come già indicato nei precedenti DUP, è stato avviato un percorso complessivo di recupero architettonico e funzionale delle cascine di proprietà, favorendo l'assegnazione del diritto di superficie delle cascine fino a 90 anni, mediante bando a evidenza pubblica. L'assegnazione comporterà il recupero degli immobili e l'insediamento di specifiche funzioni pubbliche e di interesse pubblico o generale, da affiancare a quelle di carattere privato capaci di generare reddito, che dovranno garantire la sostenibilità economica del recupero complessivo. In alternativa, previo espletamento di una procedura a evidenza pubblica, sarà possibile coinvolgere soggetti diversi per la fase di recupero e per quella di gestione, in diritto d'uso, tramite la stipula di una Convenzione con l'Amministrazione Comunale recante specifiche garanzie a tutela dell'unitarietà e della sostenibilità dell'intervento complessivo. Saranno modulate le funzioni pubbliche e quelle private, compatibili sia con i caratteri dell'immobile e le sue funzioni pubbliche, sia soprattutto con la pianificazione urbanistica vigente (locale e sovraordinata), prestando particolare attenzione alle attività agricole in senso lato (es.: agricoltura didattica, agricoltura innovativa), all'alimentazione e alla valorizzazione delle filiere agroalimentari, alla residenzialità sociale e temporanea, alle attività di coesione sociale e culturale connesse agli ambiti territoriali di riferimento e, più in generale, ai servizi pubblici e di interesse pubblico o generale. Nel triennio 2023/2025 si continuerà nel procedimento di valorizzazione per le seguenti Cascine, pubblicando nuovi bandi e proseguendo il percorso di convenzionamento:

Cascina	Indirizzo	Foglio	Mappali
Nosedo	Via San Dionigi 78	612 / 614	45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-108-13
Sella Nuova	Via Sella Nuova	421	28-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39 parte -91-118
Monterobbio	Via San Paolino	577	33-34-35-36-37-38-50
San Martino	Via Rogoredo 120	621	32-52-53-54-58-59-60-61-81-92-95-154-158-161-163-164-166
Carpana e Carpanino	Via San Dionigi 121	615	48-49-51-52-54-55-56-57-58-61-221-222 parte -223-225-282-294
Monluè	Via Monluè	490	1-5-9-15-16-17- 61- 90 parte
San Bernardo	Via Sant'Arialdo	640	21-22-23-24
San Nazzaro	Via Fabio Massimo 43	585	103-104-105-106-107-108-109-110-112-113-114-115 parte

Per quanto riguarda Cascina Nosedo, nelle more del perfezionamento della concessione del diritto di superficie a MM S.p.A., in accordo con le Direzioni interessate, verranno avviate azioni volte ad attivare la parte di immobili già oggetto di recupero con il progetto OpenAgri, anche attraverso la possibile localizzazione di un nuovo Off Campus del Politecnico di Milano.

- g) **Modifica di previsioni per la realizzazione di opere di interesse pubblico/per la cessione di aree e conseguenti monetizzazioni:** si prevede la conferma/attivazione delle previsioni già inserite nel DUP 2022-2024 e precedenti, nonché la programmazione di nuove attività. Inoltre, si prevedono le seguenti nuove attivazioni:
- PII Frigia-Rucellai: al fine di assicurare la completa funzionalità del nuovo parcheggio pubblico previsto dal PII lungo la via Frigia e in particolare di garantire un sistema di torna-indietro al termine dello stesso, si prevede l'acquisizione gratuita, a titolo di ulteriore dotazione territoriale, di porzione di terreno che garantisca un'omogeneità nel regime giuridico dell'intero parcheggio (PAVI 2021 e rettifica della misura, prevista nel PAVI 2022).
 - Morelli 6: acquisizione di aree per l'ampliamento del sedime stradale (PAVI 2021).
 - Via Caldera 129: acquisizione gratuita di aree verdi (PAVI 2020).

- Via Bonomi 6: acquisizione gratuita (PAVI 2021).
- Via Barnaba Oriani 58-60: acquisizione gratuita (PAVI 2021).
- Via San Bernardo 47: aree da asservire all'uso pubblico e cessione di aree già agricole al patrimonio demaniale comunale (PAVI 2021).

h) Rimozione anticipata dei vincoli convenzionali dell'edilizia residenziale convenzionata

I vincoli convenzionali inerenti al prezzo massimo di cessione e i requisiti soggettivi degli assegnatari delle unità abitative e loro pertinenze possono essere rimossi anticipatamente alla scadenza della Convenzione, in applicazione del combinato disposto dell'articolo 31, commi 49 bis e 49 ter, della L. 448/98 e articolo 1.2 e 6 della Deliberazione del Consiglio Comunale 42 dell'11/10/2010, esclusivamente per le seguenti tipologie di edilizia residenziale convenzionata.

1. Edilizia residenziale pubblica in vendita o in locazione di cui all'articolo 31, comma 45, della L. 448/98, realizzata su aree di proprietà comunale, all'interno dei Piani di Zona L. 167/62 ovvero delimitate ai sensi dell'articolo 51 della L. 865/71, cedute in diritto di proprietà o di superficie e convenzionate con il Comune, ai sensi dell'articolo 35 della L. 865/71 o dell'articolo 8 della L. 10/77 per prezzo massimo di vendita/canone di locazione e requisiti soggettivi degli assegnatari.
2. Edilizia residenziale in vendita (convenzionata ordinaria e agevolata): interventi realizzati su aree private disciplinate da Convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 18 del DPR 380/2001 per prezzo massimo di vendita e requisiti soggettivi degli assegnatari, e interventi realizzati in attuazione alla disciplina della Delibera di Consiglio Comunale 42/2010 e ai criteri stabiliti dalla Delibera di Consiglio Comunale 20/2015.

Tale disciplina non si applica ai convenzionamenti di alloggi di edilizia residenziale sociale, comprese le strutture di residenze universitarie, realizzate sia in attuazione del Piano delle Regole sia del Piano dei Servizi del PGT.

i) Valorizzazione immobiliari

Proseguirà l'attività di valutazione sul valore di proprietà o diritto di superficie di immobili comunali.

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Semplificare i processi anche attraverso l'utilizzo dell'informatica e messa a sistema di tutte le informazioni a supporto dell'edilizia e del territorio

PROGRAMMA OPERATIVO

Razionalizzazione ed efficientamento delle procedure urbanistico-amministrative

DIREZIONE

Rigenerazione Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma si pone quale obiettivo generale la riorganizzazione dei processi gestionali e amministrativi del Comune mediante costante adeguamento ed efficientamento della macchina amministrativa del comparto Urbanistica ed Edilizia Privata.

Nel triennio saranno realizzati/completati i seguenti interventi/attività:

- 1) **trasparenza e semplificazione in materia urbanistica, edilizia ed ambientale - implementazione piattaforme informatiche:** continueranno le attività legate al potenziamento degli strumenti informatici e all'ampliamento dell'offerta di servizi web, sia al cittadino che agli utenti interni. Per ciò che concerne la Direzione Specialistica Attuazione Diretta PGT e SUE, prosegue l'attività di digitalizzazione della presentazione dei titoli edilizi attraverso il portale "Impresainungiorno" di Infocamere, che a regime sostituirà l'applicativo OnlyOne. Dopo l'attivazione dello Sportello Telematico per la ricezione delle CILA e delle SCIA ex art. 22 del DPR 380/01, e delle SCIA alternative al Permesso di Costruire, proseguirà l'attività per consentire la presentazione, tramite il nuovo portale, delle SCIA alternative al Permesso di Costruire e dei Permessi di Costruire, attività che dovrà prevedere l'interoperabilità con i diversi sistemi di gestione pagamenti e rendicontazione in uso al Comune.
Proseguiranno le attività per definire la modalità di gestione dei pareri necessari al rilascio del titolo edilizio, prevedendo eventualmente l'utilizzo di piattaforme di scambio della documentazione tra le diverse Direzioni. La semplificazione sarà altresì perseguita mediante la messa a regime dell'interoperabilità interna alla Direzione Rigenerazione Urbana, l'implementazione del sistema informativo territoriale, l'informatizzazione dei certificati urbanistici, del registro dei diritti edificatori, dei procedimenti di bonifica e l'implementazione del sistema dedicato alle pratiche edilizie e ai procedimenti urbanistici. Il **nuovo sistema gestionale informatico consentirà una più rapida ed efficiente trattazione dei procedimenti di competenza anche attraverso l'interoperabilità delle diverse banche dati comunali, automatizzando e rendendo più rapido ed efficiente lo scambio delle informazioni.** Inoltre, proseguiranno le attività relative all'informatizzazione dell'aggiornamento del Piano dei Servizi, con il coinvolgimento della Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale per la parte di infrastrutturazione informatica e delle Direzioni competenti al fine di mettere a regime una nuova modalità operativa per la definizione del fabbisogno di servizi. Infine, al fine di perseguire gli obiettivi di semplificazione ed efficientamento, sarà avviata l'analisi relativa alle procedure telematiche di presentazione e gestione dei diversi procedimenti urbanistici di competenza della Direzione e delle Conferenze dei Servizi, con particolare riferimento all'acquisizione dei pareri delle diverse Aree coinvolte.



- 2) **Definizione della metodologia e di una procedura per l'applicazione dell'art. 4 del Piano dei Servizi sulle proposte di convenzionamento di servizi privati**: proseguiranno le attività avviate, in particolare per l'individuazione e sperimentazione su casi concreti dei criteri per stabilire il bilanciamento tra benefici pubblici e privati.
- 3) **Omogeneizzazione e standardizzazione procedure**: prosegue il monitoraggio e l'aggiornamento delle procedure avviate al fine di semplificare, efficientare e standardizzare le modalità di lavoro, sia interne alla Direzione Rigenerazione Urbana, che trasversali ad altre Aree e Direzioni. A esito dell'aggiornamento della struttura organizzativa, i gruppi di lavoro, individuata tra le priorità più rilevanti la revisione delle Linee Guida per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nell'ambito dei procedimenti urbanistico-edilizi, hanno avviato la relativa attività prodromica, che proseguirà fino alla complessiva revisione delle stesse. In particolare, anche in coerenza con le misure di prevenzione di eventi corruttivi previste dai modelli operativi inseriti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).
- 4) **L'informazione ai cittadini**, già semplificata con la pubblicazione del nuovo PGT e suoi aggiornamenti, sul sito tematico e il geoportale con livelli informativi geografici e documenti normativi, **proseguirà rendendo, inoltre, disponibili in forma organizzata altre banche dati territoriali, al momento non direttamente accessibili**, quali le cartografie aggiornate dei vincoli presenti sul territorio (tra queste, in particolare, la cartografia relativa alle aree e agli immobili tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, oggetto di specifico Protocollo d'Intesa da sottoscrivere).
- 5) **Procedimento relativo alle visure dei fascicoli edilizi**: a fine marzo 2023 termineranno le attività in carico all'appaltatore del servizio individuato a dicembre 2020, tra cui il completamento della scansione dell'archivio di fognatura privata, oltre al proseguimento, delle altre prestazioni consistenti principalmente nella digitalizzazione on demand degli atti richiesti e della lavorazione delle istanze di visura.
Nel 2023 si concluderà anche la realizzazione di un database che riunifichi i diversi database utilizzati per il reperimento delle pratiche edilizie.
Inoltre, entro il primo semestre 2023 sarà prevista una modalità innovativa di gestione del Servizio di digitalizzazione e visure dei fascicoli edilizi attraverso il ricorso a una concessione di servizi che sarà basata sulla completa digitalizzazione del complesso degli archivi cartacei delle pratiche edilizie del Comune e la realizzazione di unico database di ricerca degli atti, integrato con i vari database in uso all'Ente, connesso a una piattaforma di accesso che consentirà una celere individuazione dei fascicoli edilizi da parte degli utenti esterni e degli operatori.
- 6) **Revisione Linee Guida sulle opere a scomputo oneri di urbanizzazione**: con riferimento alla realizzazione delle opere di urbanizzazione previste nell'ambito dei procedimenti urbanistico-edilizi, si è valutato necessario avviare un'attività di revisione e aggiornamento, che proseguirà con l'adozione di una Deliberazione della Giunta Comunale, anche al fine di adeguare le Linee Guida comunali al contenuto delle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e alla procedura avviata dalla Commissione Europea, nonché alle novità normative e al mutamento del quadro economico di riferimento delle opere pubbliche.



MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare l'arredo urbano e lo spazio pubblico quali leve di rigenerazione della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Valorizzazione dell'arredo e della qualità urbana

DIREZIONE

Tecnica e Arredo Urbano

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

La qualità urbana e architettonica sono valori strategici per la città. Durante l'espansione urbana nel '900, non sono state realizzate adeguate urbanizzazioni ed in taluni casi i livelli qualitativi sono risultati insoddisfacenti, sia sotto il punto di vista dei materiali che estetico.

Ad oggi permangono vaste aree su cui intervenire con recuperi e risanamenti, collocate perlopiù nelle zone periferiche.

Interventi mirati di riqualificazione nelle zone ad elevato degrado faranno sì che i cittadini, residenti e non, possano avere una diversa e positiva percezione del modo in cui vivere la città ed un maggior senso di sicurezza.

Sarà necessario procedere alla riqualificazione degli spazi dal punto di vista funzionale, scoraggiando nel contempo il fenomeno dell'occupazione abusiva o del bivacco, alveo spesso di situazioni socialmente negative, destinandoli, con progetti mirati all'esigenza della città o, più nello specifico, dei singoli quartieri, all'uso per il quale erano stati realizzati o ad altro che sarà individuato.

L'arredo urbano è fondamentale per donare nuova vita a luoghi e aree site all'interno dei quartieri della città, che saranno ridisegnati e modificati in modo tale da renderli ospitali e fruibili dalla cittadinanza definendone altresì una nuova possibile identità, creando spazi nei quali vi sia armonia tra chi li frequenta e l'ambiente circostante. *Il decoro urbano quindi non solo come prassi finalizzata esclusivamente a garantire l'estetica dei luoghi, ma anche come strumento che riguarda la qualità della vita delle persone che potranno godere di spazi ordinati e sicuri.*

L'attività di progettazione ed esecuzione, in capo alla Direzione Tecnica e Arredo Urbano, sarà finalizzata alla valorizzazione, riqualificazione e recupero dell'arredo urbano, dei monumenti, delle fontane e degli spazi pubblici costruiti, delle piazze, delle pavimentazioni di pregio, nonché alla realizzazione delle necessarie opere di manutenzione in armonizzazione con le linee guida dell'Amministrazione Comunale per gli spazi pubblici, **azione PAC 4.2.1 - Interventi di forestazione urbana e incremento di superfici verdi.**

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico mediante politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale delle infrastrutture

PROGRAMMA OPERATIVO

Rigenerazione urbana, riqualificazione e gestione del patrimonio immobiliare abitativo

DIREZIONE

Casa

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Obiettivo primario della Direzione Casa è lavorare allo **sviluppo di una politica dell'abitare organica e coerente che sia in grado di dare risposte il più possibile articolate al bisogno alloggiativo dei cittadini milanesi**, sia sul mercato privato dell'affitto che su quello pubblico, con una particolare attenzione, per quanto riguarda il patrimonio pubblico, alla sua riqualificazione in vista del miglioramento della qualità del vivere, della cura dell'ambiente e dei beni comuni, nella consapevolezza del positivo impatto che essi possono avere sull'intera città. Con le eventuali nuove risorse del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) che dovessero essere assegnate al Comune di Milano anche per il prossimo triennio 2023 – 2025 si procederà conferendo nuovo impulso alla riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico.

In particolare, con la finalità di rispondere all'acutizzarsi della richiesta alloggiativa a canoni meno elevati, provocato dalla crisi conseguente al Covid-19 e dalla ripresa dell'esecuzione degli sfratti, continueranno le azioni volte a soddisfare la domanda alloggiativa, sia tramite la risposta pubblica, sia, soprattutto, attuando politiche abitative di carattere integrato e di gestione amministrativa (accesso e permanenza nell'edilizia residenziale pubblica dovranno tenere conto dei profondi mutamenti di carattere normativo introdotti con l'approvazione nel luglio 2016 della L. R.16 e degli ulteriori futuri interventi di novella legislativa che Regione Lombardia ha in programma di perfezionare), sia attraverso il sostegno del mercato delle locazioni a canone accessibile - contenendo al contempo la domanda di alloggi pubblici- mediante formule di intermediazione con i proprietari privati, con l'obiettivo di aumentare l'offerta abitativa in affitto a canoni accessibili per rispondere a nuove domande e a nuovi bisogni e, di conseguenza aumentare l'attrattività della città.

Con la finalità di **potenziare la riqualificazione e la manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale** si intende invece porre in atto le seguenti azioni:

1. prosecuzione nello sviluppo del piano straordinario per il recupero degli alloggi sfitti attraverso interventi di riatto rivolti sia alla riduzione del numero di alloggi attualmente non utilizzati, sia al recupero di quelli che progressivamente si rendono liberi. In tale ambito MM S.p.A., nella propria autonoma funzione di stazione appaltante definita dalla convenzione in data 30.6.2015, nonché dal Contratto di Servizio sottoscritto in data 22/3/2019, procede all'affidamento delle opere finanziate mediante accordi quadro conclusi attraverso gli istituti giuridici previsti dal quadro normativo di riferimento (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), utilizzando i procedimenti più idonei al fine di accelerare le procedure di aggiudicazione e realizzazione (procedure aperte, procedure negoziate, ecc.) per le corrispondenti soglie di rilevanza e nei limiti degli stanziamenti alla stessa assegnati;



11.1

2. realizzazione, con le stesse modalità indicate al punto precedente, di specifici interventi di manutenzione straordinaria su alcuni complessi particolarmente ammalorati, nonché diffusi interventi di adeguamento tecnologico e messa a norma dei fabbricati con particolare riferimento alla manutenzione/sostituzione degli impianti ascensori, all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e altre normative tecniche, all'eliminazione o messa in sicurezza di parti contenenti amianto o FAV secondo specifiche pianificazioni redatte nell'ottica di un completo adeguamento del patrimonio e tenendo conto della relativa sostenibilità economica;
3. realizzazione e potenziamento dell'offerta abitativa ad uso sociale e sperimentazione di nuovi modelli gestionali per l'edilizia sociale, finanziata dal programma PON Metro (Programma Operativo Nazionale Plurifondo "Città Metropolitane"), con particolare riferimento all'attuazione delle azioni MI 4.1.1a e MI 3.1.1.a, inerenti al progetto *Abitare in borgo* per la riqualificazione degli immobili comunali di via De Lemene 51/55/59 (cascina Boldinasco); la procedura di Partenariato Pubblico Privato è in corso e si prevedono la stipula della convenzione e l'avvio dei lavori, al momento condizionati dalla necessità di revisione prezzi legati al noto aumento dei costi delle materie prime;
4. attuazione di un piano ventennale di efficientamento energetico del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) in collaborazione con il gestore del patrimonio abitativo, con altre Direzioni e altre Società Partecipate, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti nel Piano Aria e Clima; in particolare verranno avviati gli **interventi di efficientamento energetico** già inseriti in linee di finanziamento (CIPE, PNRR), cui si aggiungeranno ulteriori interventi a valere su Ecobonus 110% (ex D.L. 34/2020), da attuarsi entro il 2023: **azione 3.2.1 - Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano**;
5. manutenzione straordinaria per l'eliminazione di barriere architettoniche, coerentemente con il Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA);
6. partecipazione a bandi futuri di cofinanziamento statale, a valere su fondi da PNRR e simili per la **rigenerazione di ulteriori ambiti cittadini periferici**, con particolare riguardo all'**efficientamento energetico**: **azione 3.2.1 - Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano**, alla digitalizzazione, vista anche quale strumento per l'attuazione di politiche di coesione e inclusione sociale, all'innovazione tecnologica e allo sviluppo urbano di aree dismesse o comunque individuate per la realizzazione di interventi di riqualificazione urbana con approccio place-based;
7. per attuare i progetti di **riqualificazione complessiva del patrimonio di edilizia residenziale pubblica** di proprietà comunale, sarà necessario in molti casi avviare appositi piani di mobilità degli inquilini. La Direzione Casa è prioritariamente coinvolta nella progettazione e impostazione delle attività necessarie, a partire dalle modalità di rapporto con gli inquilini e le loro rappresentanze, dalla strutturazione delle fasi temporali in relazione alle fasi di esecuzione dei lavori, dai relativi piani di comunicazione verso gli inquilini coinvolti - con particolare riferimento alle situazioni di maggiore fragilità sociale- e dalle condizioni attraverso le quali incidere in modo positivo ed efficiente sull'avanzamento dei cantieri. Il tutto in coordinamento con MM S.p.A.;
8. lancio della terza edizione di "Reinventing Cities", grazie alla collaborazione tra Comune di Milano e C40 Cities, network che rappresenta 96 metropoli impegnate a confrontarsi e mettere in atto azioni di contrasto al cambiamento climatico. Milano prosegue così il suo impegno nel campo della rigenerazione urbana e ambientale seguendo le migliori pratiche innovative in ambito mondiale. La terza edizione di Reinventing Cities metterà a disposizione 6 aree pubbliche con un meccanismo di premialità basato in primo luogo sulla qualità del progetto, la sua innovazione (tramite co-housing, co-working e co-living) e la realizzazione di alloggi a canone convenzionato. Il tema della casa a prezzi convenzionati avrà un ruolo centrale;
9. avvio del progetto Arredamento, che mira a fornire agli alloggi Servizi Abitativi Transitori (SAT) un arredo minimo finanziato dal Comune e per il resto degli alloggi ERP uno sconto/bonus per il cambio arredi ed elettrodomestici datati, al fine di **favorire un abbattimento del dispendio energetico**;
10. perseguimento dell'obiettivo dell'efficientamento energetico del patrimonio residenziale pubblico attraverso progetti di manutenzione straordinaria che mirino **all'abbattimento del dispendio energetico e all'ottenimento di certificazione energetica**: **azione 3.2.1 - Piano di riqualificazione del patrimonio edilizio del Comune di Milano**.



7.3



11.1



7.3

Con la finalità di **migliorare la gestione amministrativa**, le azioni programmate sono le seguenti:

1. si attendono significativi miglioramenti dalla realizzazione e messa a sistema, per mezzo dell'ente Gestore MM S.p.A., di un nuovo applicativo informatico per la gestione degli alloggi di proprietà comunale, in collaborazione con la Direzione Innovazione Tecnologica e Digitale, che dovrà essere allineato, sia per quanto

- attiene ai S.A.P. (Servizi Abitativi Pubblici) sia ai S.A.T. , con lo specifico applicativo regionale, per la gestione delle assegnazioni di unità E.R.P. (attualmente in fase di revisione e implementazione per quanto attiene ai S.A.T.);
- 2.si punta al miglioramento dei rapporti con l'utenza, anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità per l'esposizione delle spese a carico dell'utenza e la riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni di esigenze manutentive di carattere ordinario (progetto sperimentale condiviso Comune/MM S.p.A. nell'ambito del programma PON Metro);
 - 3.potenziamento della sicurezza degli inquilini, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, e rafforzamento delle azioni di contrasto all'abusivismo, anche a seguito dell'adozione della Determinazione Dirigenziale 7120 del 6/9/2021 che ha individuato i partecipanti al Tavolo Tecnico istituito presso la Questura, in applicazione del "Piano Operativo di Azione per la prevenzione e il contrasto alle occupazioni abusive di alloggi di proprietà pubblica – edizione 2020" sottoscritto da Prefettura, Regione Lombardia, Comune di Milano, ALER Milano, MM S.p.A.. Con il medesimo provvedimento è stata formalizzata la costituzione del pre -Tavolo Tecnico come strumento di lavoro propedeutico al Tavolo Tecnico della Questura;
 - 4.recupero delle morosità pregressa attraverso la definizione di piani di rientro a medio e lungo termine in relazione alle differenti condizioni economiche delle famiglie, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio Comunale con le Deliberazioni 27/2017 e 36/2020 con compensazione di debiti/crediti all'interno delle singole posizioni, oltre ad azioni transattive, sulla base delle linee di indirizzo della Giunta Comunale espresse con Deliberazione 1362/2018 e dell'ulteriore dettaglio dei criteri concordati con le organizzazioni sindacali degli inquilini, mediante l'accordo sottoscritto in data 23/10/2019 e fatto proprio dal Consiglio Comunale con la citata Delibera 36/2020; proseguiranno inoltre azioni di riscossione nei confronti delle categorie escluse dalle forme di rateizzazione agevolata o che non abbiano manifestato l'interesse a parteciparvi; come pure proseguiranno gli interventi già avviati e finalizzati al contenimento della morosità corrente, sia attraverso azioni volte alla regolarizzazione delle posizioni contrattuali degli inquilini (es. recupero delle "anagrafi utenza" non presentate), sia attraverso azioni di comunicazione e semplificazione delle modalità di pagamento (es. possibilità di domiciliazione bancaria), sia anche attraverso dichiarazioni di decadenza nei casi previsti dalla legge nei confronti di soggetti morosi;
 - 5.consolidamento di un canale di confronto istituzionale con Regione Lombardia finalizzato a condividere ipotesi di aggiornamento normativo inerenti alla L. R.16/2016 e al Regolamento Regionale 4/2017, anche tramite partecipazione al tavolo tecnico con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e con ALER Milano per la condivisione dei criteri di assegnazione e attribuzione punteggi;
 - 6.pubblicazione di nuovi **avvisi per l'assegnazione di unità abitative SAP** in coerenza con le frequenze minime di emanazione previste dalla normativa regionale, anche tramite specifici avvisi per particolari categorie di alloggi (stati di fatto - alloggi da ristrutturare);
 - 7.progressiva implementazione del nuovo sistema informatico realizzato dal Gestore sia ai fini di una migliore funzionalità operativa, sia con riguardo alla correttezza delle informazioni anagrafiche e contabili contenute (progetto condiviso Comune/MM S.p.A.);
 - 8.consolidamento dell'attività di assegnazione dei SAT ex L.R. 16/2016 con la messa a disposizione di n. 200 unità abitative di proprietà comunale, a cui si aggiungono n. 100 unità di proprietà ALER (Deliberazione del Consiglio Comunale 2/2022) e avvio del nuovo procedimento di assegnazione SAT ai sensi della L.R. 16/2016, articolo 23, comma 13, così come novellato da L.R. 8/2021 e L.R. 9/2022;
 - 9.revisione del Regolamento Comunale per l'istituzione e il funzionamento del nucleo di valutazione tecnico previsto dalla DGR 2063/2019 nell'ambito del procedimento di assegnazione dei SAT, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 2/2020.

Perseguire la finalità di **migliorare la qualità della vita e la coesione sociale nei quartieri cittadini caratterizzati da una forte presenza di edilizia residenziale pubblica** comporterà la messa in atto dei seguenti interventi:

1. sviluppo della collaborazione istituzionale per l'attuazione dei piani e programmi di edilizia residenziale pubblica e per la definizione di nuove politiche per la casa, anche attraverso la partecipazione ai relativi tavoli di confronto/lavoro fra Regione Lombardia/Comune di Milano/ALER Milano;



2. sviluppo del progetto PON Metro “Quartieri Connessi” con particolare riferimento all’implementazione dei progetti di servizi con il supporto delle nuove tecnologie digitali (Azione MI3.3.1b) riguardanti iniziative di micro-imprenditoria e di inclusione sociale in quartieri ERP di proprietà comunale, attraverso la co-progettazione con enti del terzo settore selezionati. Il concreto avvio di questi 9 progetti nei quartieri di Quarto Oggiaro, Niguarda, Crescenzago, Gallaratese, Gorla e Corvetto, grazie alla modalità di co-progettazione di servizi innovativi, permetterà di creare opportunità sociali, culturali e imprenditoriali in aree urbane svantaggiate;
3. definizione di un modello per la gestione di spazi di comunità attraverso lo sviluppo di un progetto pilota, presso gli spazi a piano terra sfitti e da riqualificare presenti nei quartieri ERP di proprietà comunale, anche con il ricorso a collaborazioni e partnership con realtà del territorio di riferimento, operatori del settore e il coinvolgimento di istituti universitari;
4. implementazione delle attività di coinvolgimento dei Comitati Inquilini nella realizzazione di iniziative di aggregazione e supporto al miglioramento degli aspetti gestionali in collaborazione con MM S.p.A. e l’Amministrazione anche attraverso la concessione di locali ad uso gratuito e con particolare attenzione ai quartieri dove sono in corso o previsti importanti interventi di riqualificazione del patrimonio e piani di mobilità degli inquilini;
5. coordinamento, gestione e monitoraggio dei progetti di trasformazione, riqualificazione e risanamento degli ambiti di ERP (Contratti di Quartiere – CdQ - ed altri interventi) con particolare riferimento al completamento delle opere infrastrutturali residue dei CdQ: CdQ Ponte Lambro struttura polifunzionale c.d. “Laboratorio di Quartiere” Renzo Piano e CdQ Mazzini struttura Residenza Universitaria e uffici comunali al piede, riqualificazione Piazza Ferrara, in collaborazione con le Direzioni coinvolte per singola competenza e per il CdQ Mazzini in sinergia con il più ampio Masterplan Corvetto;
6. coordinamento tecnico e gestione dell’Accordo di Programma per l’attuazione del Progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile del quartiere Lorenteggio in interconnessione con l’attuazione del Piano Operativo Nazionale “Città Metropolitane” che, all’interno dell’ambito Lorenteggio, ha previsto la realizzazione di iniziative finalizzate ad avviare e consolidare processi di rafforzamento di reti/piattaforme di relazioni tra attori diversi per aumentare la coesione sociale ed implementare nuovi servizi in aree degradate, nonché di interventi di mobilità sostenibile;
7. consolidamento e sviluppo di presidi e azioni di accompagnamento e supporto all’abitare nei quartieri cittadini:
 - ✓ attraverso la ricerca e promozione di percorsi di cittadinanza attiva volti all’implementazione di processi di progettazione partecipata e di sviluppo di comunità (Laboratori di Quartiere e Laboratorio Sociale);
 - ✓ mediante promozione e rafforzamento dei patti di collaborazione in sinergia con la Direzione Servizi Civici e Municipi e i Municipi;
 - ✓ tramite azioni di welfare territoriale relative ai Contratti di Quartiere e ad altri Programmi Integrati di Quartiere, finalizzate a sviluppare e potenziare progetti di miglioramento della qualità della vita negli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà sia del Comune di Milano che di ALER;
 - ✓ con l’estensione dei presidi locali nei quartieri ERP nell’ambito dell’attuazione delle attività di sostegno all’abitare;
8. progettazione di servizi e interventi integrati e rispondenti ai bisogni dei cittadini negli ambiti e quartieri oggetto di intervento al fine di rendere migliore la qualità della vita;
9. implementazione delle iniziative sociali, culturali, sportive, imprenditoriali, in grado di aumentare lo sviluppo locale e la coesione sociale del contesto urbano di riferimento, all’interno di immobili liberi di proprietà comunale a canone agevolato per determinate categorie di soggetti profit o non profit;
10. **attuazione dei programmi integrati ERP**, ai sensi della delibera CIPE 127/2017, nei quartieri Corvetto e Sant’Erlembaldo/Gorla, al fine di attivare processi di rigenerazione urbana tramite azioni di trasformazione, adeguamento e riqualificazione degli edifici esistenti destinati sia alla residenza sia ai servizi urbani, prevedendo un mix di residenza, funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
11. attuazione dei progetti finanziati nell’ambito del “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, di cui all’art. 1, commi 437 e seguenti della L.160 del 27/12/2019. Al fine di attivare processi di rigenerazione urbana tramite azioni di trasformazione, adeguamento e riqualificazione degli edifici esistenti destinati sia alla residenza sia ai servizi urbani, prevedendo un mix di residenza, funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono stati individuati gli ambiti “Niguarda/Pianell” e “San Siro” e il complesso ERP di via Giaggioli inserito nel Progetto Pilota;



12. definizione e attuazione di programmi di rigenerazione urbana nell'ambito del PNRR", inteso come progetto di rifunzionalizzazione e riqualificazione di edifici pubblici dismessi da dedicare alla realizzazione di nuove strutture multifunzione e ibride – *hub di servizi* – e come iniziativa che possa contribuire alla ripartenza dell'attività economica, colpita dalla pandemia di Covid-19, e alla crescita inclusiva e sostenibile attraverso azioni e interventi in alcuni campi strategici: l'offerta abitativa sociale temporanea per individui/nuclei in stato di emergenza abitativa, la sperimentazione di nuove forme di housing sociale in combinazione con il Servizio Abitativo Pubblico, lo sviluppo di concept innovativi per l'accoglienza temporanea e l'ospitalità solidale, un programma integrato per l'imprenditorialità a impatto sociale nell'ottica di "sostenibilità competitiva" intesa come stabilità economica, equità sociale, sostenibilità ambientale, produttività e competitività;
13. attuazione di progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché volti a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto socio-ambientale, ai sensi del DPCM 21 gennaio 2021. La riqualificazione energetica e impiantistica, oltre che la razionalizzazione degli spazi, dei complessi di edilizia residenziale pubblica di via Rizzoli, viene inserita nel più ampio programma di rigenerazione dell'area Lambro-Idro-Gobba-Rizzoli e di miglioramento degli aspetti paesaggistici e naturalistici, anche attraverso interventi di contenimento del rischio idraulico, nel rispetto della dinamica fluviale e delle esigenze ecosistemiche;
14. realizzazione della riqualificazione del quartiere Lorenteggio/Giambellino. Per quanto attiene alla riqualificazione di spazi e infrastrutture comunali, alcune opere sono già in corso di esecuzione, altre sono in fase di progettazione secondo un cronoprogramma già definito nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano ed ALER Milano. Si prevede una fase operativa consistente di apertura dei cantieri, con riferimento anche alla demolizione e ricostruzione di immobili ERP ALER, che interverrà nelle annualità 2022/2023 e a seguire proseguiranno le procedure del Piano delle mobilità delle famiglie nel 2022/2023.

Al fine di **stimolare la crescita dell'offerta abitativa sociale in affitto, sostenere il mantenimento dell'abitazione nel mercato privato della locazione, anche come forma di contrasto all'emergenza abitativa** le azioni previste sono:

1. consolidamento e sviluppo di **progetti finalizzati al recupero degli alloggi sfitti**, non sottoposti alla disciplina dell'ERP, (affidamento in concessione dei servizi per il contenimento dell'emergenza abitativa, partenariato pubblico/privato, co-progettazione, ecc.) anche attraverso la collaborazione con soggetti del privato e del privato sociale. Si procederà con la pubblicazione di avvisi pubblici rivolti ad operatori privati per la concessione di alloggi pubblici sfitti da recuperare e gestire secondo criteri predeterminati, in relazione alla natura degli stessi, agli obiettivi di risposta alle emergenze abitative e di diversificazione dell'offerta abitativa pubblica; in particolare, si sta definendo la fattibilità di un progetto sperimentale che va nella direzione sopra indicata denominato *Progetto sperimentale di welfare residenziale per lavoratori*;
2. incremento dell'offerta di housing sociale, anche attraverso il recupero di edifici dismessi, pubblici o privati, da attuare nell'ambito di finanziamenti comunitari e tramite specifiche **forme di partenariato con operatori immobiliari privati**;
3. sostegno alla diffusione dell'affitto a canoni calmierati nell'area milanese attraverso:
 - **implementazione delle misure finanziate da Regione Lombardia per contrasto alle emergenze abitative e sostegno al mantenimento dell'abitazione in locazione**, consolidando o introducendo strumenti specifici che rispondano ai nuovi bisogni abitativi o facciano fronte alle criticità derivanti dalle precarie condizioni economiche degli inquilini sul mercato privato;
 - rafforzamento e ampliamento delle attività dell'Agenzia Sociale per la Locazione per la promozione e la diffusione del ricorso al canone concordato sulla base della co-progettazione svolta con il nuovo gestore selezionato per l'avvio del nuovo servizio dal 1/1/2022. Al fine di potenziare gli effetti sinora raggiunti, si prevede l'ampliamento delle attività dell'Agenzia, aggiungendo la gestione di ulteriori forme contrattuali previste dalla L. 431/98 (es. locazione temporanea) anche rispondendo a nuovi target attualmente non contemplati dal progetto (es. studenti e lavoratori fuori sede), con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una politica urbana in grado di attrarre e mantenere in città diversi target di popolazione in difficoltà nella ricerca di abitazioni a canoni accessibili (es. giovani famiglie, studenti, lavoratori temporanei ecc.). Il modello prevede, inoltre, la costruzione di partnership stabili con operatori del



11.1



17.17



11.1

settore (sia profit che non profit) e con progetti aventi analoghe finalità, con l'obiettivo di aumentare l'offerta in locazione a canone accessibile. Il nuovo modello operativo dell'Agenzia Milano Abitare, si basa inoltre sul concetto di *One Stop Shop*, uno sportello integrato che possa costituire un punto di orientamento alla casa e alla strutturazione di appositi percorsi di accompagnamento per la fuoriuscita dal disagio abitativo per i nuclei in locazione sul mercato privato;

- miglioramento e aumento dell'efficacia della pianificazione e gestione delle convenzioni urbanistiche che prevedono la realizzazione di edilizia residenziale sociale e vincoli alla locazione (e alla vendita) a prezzi convenzionati e calmierati di unità abitative destinate a specifici target della domanda abitativa cittadina, attività che verrà espletata in collaborazione con la Direzione Rigenerazione Urbana. Si avvierà un lavoro di sistematizzazione e mappatura degli alloggi afferenti alle diverse convenzioni, anche al fine di rendere maggiormente visibile ai cittadini l'offerta in affitto a canoni accessibili, attraverso i canali comunicativi pubblici ed in stretto contatto con l'Agenzia Milano Abitare.

Nell'ambito sopradescritto, si ravvisa la necessità di:

- acquisire una base informativa sulla domanda abitativa della Città di Milano, anche in collaborazione con altre Direzioni e con soggetti ed enti qualificati, come elemento concreto di supporto alla progettazione di politiche per l'affitto rispondenti alle necessità degli attori in campo e coerenti con le finalità pubbliche delle misure da promuovere e consolidare;
 - mettere a sistema e promuovere l'offerta di locazione a canone accessibile (e le misure di sostegno ed incentivazione ad essa connesse) sia derivante da iniziative esclusivamente pubbliche, sia proveniente da accordi con operatori privati;
4. **sostegno al mantenimento dell'alloggio in locazione attraverso l'attuazione della Misura Unica per le famiglie in affitto:** con DGR 5324/2021 Regione Lombardia ha finanziato un ulteriore Bando a sostegno della locazione privata e con Delibera di Giunta Comunale n. 1596 del 17.12.2021 è stato accettato il finanziamento di € 4.777.261,23; a seguito della pubblicazione del nuovo Avviso Pubblico concluso il 18 maggio 2022 si procederà con la gestione della istruttoria e liquidazione del contributo relativamente alle domande pervenute e al reperimento di eventuali risorse aggiuntive;
 5. promuovere **“Milano Abitare” Agenzia per l'affitto accessibile del Comune di Milano (già Agenzia Sociale per la locazione).** L'Agenzia offre servizi gratuiti di orientamento, assistenza e intermediazione immobiliare a tutti coloro che proprietari di un alloggio o alla ricerca di una casa a Milano, sono interessati all'affitto concordato, ovvero all'affitto ad un canone inferiore a quello di mercato. L'Agenzia promuove edilizia convenzionata in affitto, spiega i vantaggi del canone concordato per inquilini e proprietari e pubblicizza bandi e opportunità.



11.1

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico mediante politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale delle infrastrutture

PROGRAMMA OPERATIVO

Attuazione di politiche di rigenerazione urbana

DIREZIONE

Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

La finalità che l'Amministrazione intende conseguire riguarda la pianificazione, la progettazione e l'implementazione di interventi di rigenerazione urbana di quartieri e ambiti territoriali della città, valorizzando in modo prioritario gli aspetti connessi al miglioramento della qualità del vivere, mediante la realizzazione di azioni sociali, economiche, culturali e del tempo libero, nonché attraverso il rafforzamento delle reti territoriali per il supporto all'abitare e alla cura dei beni comuni, nella consapevolezza del positivo impatto che essi possono avere sull'intera città.

L'azione messa in atto per il conseguimento della finalità è rivolta a:

- promuovere progetti strategici nei quartieri della città, attraverso lo sviluppo di progettualità integrate allo scopo di attuare interventi complessivi di riqualificazione del tessuto urbano;
- coinvolgere stakeholder esterni privati (es. fondazioni, istituzioni internazionali, imprese, associazioni di categoria, etc.) nell'ottica della più ampia condivisione delle strategie di intervento di rigenerazione degli ambiti e dei quartieri oggetto di intervento, anche attraverso azioni volte a promuovere lo sviluppo di forme di sponsorizzazione;
- coordinare e valorizzare percorsi di rigenerazione urbana in collaborazione con le Università milanesi allo scopo di migliorare la conoscenza dei fenomeni urbani in corso e l'azione sui quartieri;
- coordinare l'attuazione degli interventi nei quartieri e negli ambiti territoriali individuati con particolare riguardo alle tematiche d'interesse quali la qualità dello spazio urbano, la mobilità e il trasporto pubblico, le scuole e gli edifici pubblici, il verde, l'edilizia residenziale pubblica, le attività culturali e aggregative, gli eventi;
- sviluppare un piano di progetti temporanei (attraverso interventi di urbanistica tattica, le cd "Piazze Aperte") e supportare l'implementazione degli stessi in spazi pubblici, allo scopo di sperimentare nuovi approcci di riqualificazione a costi contenuti. Gli interventi potranno prevedere modifiche al traffico (viabilità e zone di sosta) per aumentare la superficie pedonale e la qualità degli spazi anche attraverso l'allestimento con elementi di arredo urbano (panchine, tavoli, piante in vaso, ecc.) ed elementi decorativi (colorazione pavimentazione, murali). A seguito degli interventi effettuati potranno essere svolte valutazioni degli effetti prodotti sulla città dal progetto temporaneo per eventuale consolidamento in soluzioni a carattere definitivo;

- promuovere interventi di cittadinanza attiva mediante l'implementazione di progetti di sviluppo di comunità e di partecipazione pubblica finalizzati a far emergere e valorizzare la progettualità locale, anche attraverso Patti di Collaborazione.

BILANCIO DI GENERE

Il coinvolgimento di cittadini e associazioni per sviluppare progettualità di rigenerazione urbana dei quartieri permette di intercettare direttamente anche i bisogni inespresi delle cittadine e dei cittadini, valorizzando i talenti e il lavoro delle donne.



5.c

MISSIONE

8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare e implementare il patrimonio abitativo pubblico mediante politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e sociale delle infrastrutture

PROGRAMMA OPERATIVO

Piano Quartieri

DIREZIONE

Specialistica Autorità di Gestione e Monitoraggio Piani

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

La finalità dell'Amministrazione riguarda il miglioramento della qualità della vita nei quartieri della città di Milano, attraverso il costante monitoraggio delle opere in programmazione e realizzazione e l'offerta di sostegno per lo sviluppo di progettualità in grado di contribuire alla valorizzazione del territorio e al superamento di eventuali criticità presenti, anche contribuendo alla prospettiva di realizzare una "città a 15 minuti".

È di interesse in questo contesto progettare servizi e interventi integrati e rispondenti ai bisogni della Città, negli ambiti e nei quartieri oggetto di intervento al fine di rendere complessivamente migliore la qualità della vita ai cittadini.

L'azione di coordinamento strategico, che opera su più piani, è finalizzata a:

- assicurare un monitoraggio complessivo nello sviluppo del Piano Quartieri, con riferimento alle opere progettate e in corso di realizzazione e ai servizi presenti sul territorio in una logica di sviluppo e razionalizzazione degli stessi. In questo ambito si fa riferimento all'integrazione e all'aggiornamento del perimetro degli interventi ricompresi nel Piano, oltre che al monitoraggio dell'avanzamento e dello sviluppo degli interventi attraverso l'analisi dello stato di attuazione, delle tempistiche previste per la realizzazione degli interventi e dell'andamento economico;
- avviare e favorire azioni di riqualificazione di luoghi pubblici di interesse locale, costituiti da elementi puntuali presenti sul territorio che risultano meritevoli di recupero e messa a disposizione dell'utenza cittadina, anche attraverso l'adozione di implementazioni temporanee e sperimentali;
- **sostenere e sviluppare la progettualità delle realtà locali** anche mediante bandi per l'erogazione di contributi rivolti a soggetti/enti no profit e profit che collaborino a sviluppare e potenziare progetti di rigenerazione urbana e di miglioramento della qualità della vita nei quartieri. È di primaria importanza l'individuazione degli obiettivi da conseguire per sostenere attività sul territorio e i contenuti dei progetti di interesse per l'Amministrazione, allo scopo di contribuire con le risorse che verranno messe a disposizione alla valorizzazione del territorio e di specifici progetti;
- programmare ed effettuare analisi di contesto in collaborazione con le Università milanesi, enti di ricerca e/o altri stakeholder al fine di promuovere la conoscenza di iniziative, di progetti e realtà locali degli ambiti e quartieri oggetto di intervento e di elaborare e progettare azioni mirate di rigenerazione urbana;
- promuovere la comunicazione in merito agli interventi realizzati e in fase di realizzazione, anche nella prospettiva di raccogliere osservazioni da parte di cittadini e portatori di interesse.

L'Amministrazione intende inoltre perseguire le finalità anche attraverso un costante monitoraggio e rivisitazione in una logica di efficientamento dei contratti di servizio con le Società Partecipate MM S.p.A. e AMAT S.r.l., allo scopo di offrire importanti strumenti di supporto per lo sviluppo di progettualità per la città.

MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il verde come patrimonio e risorsa del territorio

PROGRAMMA OPERATIVO

Tutela e valorizzazione del verde

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Sistema di governance e gestione del verde

Si persegue il rafforzamento del ruolo di regia dell'Amministrazione per lo sviluppo del paesaggio nell'ambito di una *governance* del verde che definisca chiare regole per l'utilizzo del verde con strumenti di pianificazione tra loro coordinati, anche nel quadro del **Programma di Forestazione Urbana**, promuovendo un piano del verde sulla base del quale costruire una regia unitaria a livello metropolitano, anche partecipando alle attività dei PLIS - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - e alla creazione del Parco Metropolitano.

È stata confermata la validità del servizio di tipo "globale" per la manutenzione del verde pubblico cittadino, e avviato un percorso per l'affidamento della gestione del patrimonio a verde del Comune di Milano alla Società *in house* MM S.p.A. con un approccio prevalentemente "in make", con internalizzazione di processi operativi (manutenzione ordinaria e straordinaria e pronto intervento), gestionali (pianificazione, programmazione e controllo del servizio e gestione delle segnalazioni) e di supporto (acquisti e legali) e, conseguentemente, l'acquisizione di risorse umane e strumentali dedicate (mezzi e attrezzature).

Durante l'anno di ripetizione (2022-2023) previsto nell'appalto di servizi (n.1/2021) aggiudicato al raggruppamento temporaneo di imprese con capofila AVR S.p.A. , come previsto dagli indirizzi del Consiglio Comunale, MM S.p.A. subentrerà al Comune di Milano come gestore del contratto e darà avvio alla fase transitoria finalizzata all'ingresso graduale e progressivo della stessa e alla conduzione delle (delle attività di manutenzione del verde nell'ottica della sua gestione integrata come risorsa primaria per il miglioramento della qualità dell'ambiente e del clima.

Per quanto riguarda invece l'affidamento di appalti di opere e/o servizi di carattere ambientale all'interno di ambiti rurali - come ad es. all'interno del Parco delle Cave, Parco Ticinello, Parco Vettabbia e Ambito Ponte Lambro/Monluè - si procederà alla prosecuzione del coinvolgimento di aziende agricole locali ex D. Lgs. 228/01 e s.m.i, in attuazione di quanto previsto dall'AQST "Milano Metropoli Rurale".

Proseguirà l'attività di acquisizione di nuove aree a verde in attuazione di meccanismi di perequazione (in particolare nel Parco delle Cave), con il perseguimento dell'obiettivo di accessibilità universale degli spazi verdi e in particolare delle "aree gioco per tutti", oltre che la continua implementazione di nuove aree cani mediante la loro trasformazione in strutture maggiormente rispondenti alle esigenze degli animali e dei loro proprietari, offrendo un adeguato mix di offerta sul territorio.



15.2

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio verde - Progettazione e realizzazione delle opere a verde

Proseguiranno le attività di promozione e valorizzazione delle grandi aree a verde e dei parchi, sia nell'ottica di riqualificazione del singolo ambito sia per lo sviluppo di un sistema di permeabilità in città che di valorizzazione degli ambiti urbani consolidati

- ambito Forlanini (futuro Grande Parco Forlanini)
- Parco del Ticinello (attuazione 2° Lotto + progettazione e attuazione 3° Lotto)
- Parco delle Cave (acquisizione nuove aree in cessione + attuazione opere a scomputo oneri PII Calchi e Taeggi)
- Parco Monluè
- Parchi realizzati dagli operatori a scomputo degli oneri di urbanizzazione nei piani e programmi urbanistici ed edilizi:
 - Parco Porta Vittoria
 - Scalo Porta Romana – Villaggio Olimpico
 - Scalo Greco-Conti
 - Scalo Farini
 - Parco Ex Trotto San Siro
 - Porta Volta Museo della Resistenza
 - Cascina Merlata aree all'intorno e Piazza Cimitero Maggiore
 - PII MIND Parco del cibo
 - PII Montecity Rogoredo (seconda fase attuativa)
 - Parco Lambretta.

Parco delle Cave: continua l'attività di presidio e riqualificazione della Cava Ongari Cerutti, già riaperta al pubblico negli anni 2016-2017, mediante apposite visite guidate a cura delle associazioni ambientaliste locali; procede ulteriormente l'attività di mediazione con i soggetti proprietari per la progressiva acquisizione delle aree oggetto di perequazione urbanistica, finalizzate all'ampliamento del parco verso Quinto Romano; realizzazione delle opere a scomputo oneri del PII Calchi e Taeggi all'interno del Parco delle Cave.

Contemporaneamente continuerà la progettazione, la gestione dei contratti di appalto e la direzione dei lavori degli interventi programmati di opere pubbliche sul verde, in sintesi di seguito elencati:

- realizzazione del parco di Via Giambellino, 129 (area verde naturalistica e attrezzata).
- Riqualificazione ambientale e ristrutturazione verde attrezzato del giardino di via Odazio
- Realizzazione del Parco "ex-Sieroterapico" – Opere di completamento
- Ampliamento e riqualificazione del Parco Andrea Campagna - ex Teramo/Barona
- Vivere il Parco Lambro. Nuove aree attrezzate e interventi di riqualificazione (ultimazione lavori entro il primo trimestre 2023)
- Opere di manutenzione straordinaria per adeguamento normativo dei giardini interni e/o di pertinenza di edifici scolastici comunali – "IV lotto" (ultimazione lavori entro il primo trimestre 2023) e c.d. "Nuovo lotto".
- Opere di manutenzione straordinaria per adeguamenti normativi, riqualificazione e salvaguardia delle alberature cittadine, degli spazi di piantagione e messa in sicurezza di aree degradate comunali "lotto A" e "lotto B" (ultimazione lavori entro il primo trimestre 2023)
- Interventi di sistemazione di diverse aree verdi comunali, attrezzate o naturali, così come contemplate dell'iniziativa pubblica denominata "Bilancio Partecipativo anni 2015 e 2017 – Lotto 1 e Lotto 2".

- **Recupero a verde dell'area dell'ex cimitero sita in Via del Ricordo, individuato catastalmente al fg149 part. A, come previsto dal PGT.**

Cura partecipata e valorizzazione spazi verdi

Si continuerà a promuovere forme di gestione del verde in chiave partecipata, coinvolgendo singole aziende, cittadini e portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, che contribuiscono sempre efficacemente al miglioramento degli spazi pubblici nella cura partecipata del verde, con la ormai nota procedura di “Adozione del verde pubblico” attraverso contratti di sponsorizzazione e/o collaborazione tecnica, ma anche con il supporto tecnico per quanto riguarda l'affidamento di aree per la realizzazione di giardini condivisi e per la redazione di Patti di Collaborazione sulla base di progetti a sfondo sociale che comprendono attività attinenti alla manutenzione delle aree verdi, oltre che eventuali forme di partecipazione alla riqualificazione e manutenzione del verde pubblico nell'ambito della realizzazione di eventi pubblici.

Si conferma anche la partecipazione ai Tavoli Tecnici per la valutazione di proposte di manomissione suolo pubblico da parte di soggetti privati frontisti rispetto alle aree interessate, le cui autorizzazioni rappresentano un'altra modalità efficace per la creazione di nuove aree verdi e il miglioramento di quelle esistenti.

Per gli anni futuri verrà inoltre valutata la possibilità di nuove convenzioni con il Centro di Forestazione Urbana per la gestione dell'area di Porto di Mare.

Promozione e sensibilizzazione della cittadinanza rispetto al verde e al paesaggio

Proseguirà e si rafforzerà l'attività di promozione della cultura verde e di comunicazione, al fine di diffondere conoscenza e di sensibilizzare i fruitori per attivare/mantenere il rapporto di affezione e comportamenti virtuosi nei confronti della naturalità cittadina e della cosa pubblica.

Si prevede a tal proposito l'organizzazione e lo svolgimento, nel 2023, di una nuova edizione del weekend dedicato al verde della città - ex Milano Green Week, prevista sempre per l'ultimo weekend di settembre/inizio ottobre 2023, nell'ambito del più ampio palinsesto dedicato ai temi dell'Ambiente e del Verde.

Proseguiranno le attività del Museo Botanico Aurelia Jozs e di “Comunemente Verde” presso Villa Lonati: allestimento spazi, percorsi botanici, organizzazione di momenti d'incontro e specifiche iniziative tematiche volte al coinvolgimento su diversi livelli dei cittadini, con l'obiettivo di far conoscere e **sensibilizzare al verde cittadino, al mondo vegetale, alla biodiversità e a molte altre tematiche naturalistiche e ambientali relative alla cultura verde** e attività culturali ed educative che saranno promosse anche in collaborazione con la Sezione Didattica Scuola e Ambiente presente in Villa Lonati. Saranno garantite le tradizionali e variegata attività di produzione, accrescimento e conferimento di piante, fioriture d'arredo e corone per eventi, cerimonie e arredo ambienti in occasione di manifestazioni promosse dall'Amministrazione o nelle quali la stessa è coinvolta a vario titolo.

Attività di valorizzazione degli ambiti rurali e/o agricoli

Proseguirà l'attività di valorizzazione degli ambiti rurali e agricoli in sinergia con soggetti pubblici e privati.

Verranno messe in atto le possibilità offerte dal D. Lgs. 228/2001 e s.m.i. in tema di multifunzionalità agricola, quale strumento preferenziale per promuovere l'affidamento di servizi e interventi di natura agro/silvo/pastorale in ambiti rurali del territorio cittadino comunale, vocati alla fruizione e alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del paesaggio rurale.

Verranno rinnovate le possibilità di affidamento, previa programmazione nel Piano Biennale Acquisti e Forniture, di appalti pluriennali di servizi di Manutenzione di aree verdi tramite ricorso ad aziende agricole locali ex D. Lgs. 228/2001 e s.m.i., a partire dagli ambiti rurali ove già in corso come: Parco delle Cave (e annessa fornitura d'acqua del Canale Villoresi), Parco Ticinello e ambito P.te Lambro Monluè (Fontanile Certosini) e Parco Vettabbia, incrementato con la realizzazione in località Vaiano Valle (aree Open Agri) di Fascia Boscata Tampone (dicembre 2020) e di nuove Siepi e Filari (marzo 2021) nell'ambito del Progetto Integrato d'Area (PIA) “Mater alimenta urbes”.

Tramite tale modalità si intendono portare a ulteriore sviluppo progettualità quali il rinnovamento e **incremento del patrimonio boschivo**, delle fasce ripariali e radure in modo coerente all'assetto del reticolo idrografico e al sistema vallivo milanese.



12.8



15.2

Si proseguirà, altresì, nel percorso di attuazione integrata del progetto di connessione ecologica della rete del Lambro metropolitano, in partnership con ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), Politecnico di Milano, Legambiente Lombardia, Parco Media Valle del Lambro e i Municipi 3 e 4. In particolare, è prevista compatibilmente al completamento delle attività di bonifica delle aree l'attuazione del progetto di spostamento degli orti comunali all'ingresso del Parco Lambro.

All'interno dei parchi a valenza ambientale l'illuminazione pubblica verrà contenuta entro limiti di stretta necessità, al fine di tutelare la biodiversità e preservare il territorio dall'inquinamento luminoso, evitando in questo modo una possibile alterazione dei fragili e complessi equilibri ecologici esistenti.

Accordo Quadro Sviluppo Territoriale “Milano Metropoli Rurale” (AQST)

Il nuovo Piano di Azione, approvato dal Comitato Istituzionale dell'AQST "Milano Metropoli Rurale" in data 13/7/2020, è ora in fase di monitoraggio attraverso i diversi gruppi di lavoro e la Segreteria Tecnica. In particolare, l'Area Verde è impegnata – all'interno della Segreteria Tecnica dell'AQST - nel supporto, aggiornamento e integrazione delle Azioni inerenti alla componente delle Acque, del Paesaggio e delle Connessioni Ecologiche.

Compensazioni IEO (Istituto Europeo di Oncologia) in ambito Ticinello

IEO, a fronte della previsione di ulteriore ampliamento delle proprie strutture sanitarie, ha presentato una nuova proposta di piantumazioni e interventi di riqualificazione ambientale in ambito Ticinello/Ronchetto delle Rane, subordinati all'ammissibilità delle opere edilizie in fase di revisione, sulla base dei primi pareri pervenuti da parte dei vari Aree/Enti cointeressati.

Progetto Rete Ecologica Lambro 2

Finanziato dal bando Fondazione Cariplo con ERSAF (capofila), Legambiente, Politecnico, Parco Media Valle Lambro e Municipio 3. Dopo la riqualificazione ambientale di alcune aree degradate e la valorizzazione di alcune aree di valenza naturalistica all'interno del Parco Lambro, rimane da realizzare lo spostamento degli orti comunali smantellati dalla riva del Lambro all'ingresso del Parco Lambro, in Via Civitavecchia. Si attende l'affidamento, da parte dell'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree, delle opere di bonifica da parte di Operatori privati, propedeutica alla realizzazione degli orti stessi. Si rimane in attesa dello sgombero delle aree di proprietà INPS di Via Rizzoli, nonché della cessione in perequazione urbanistica ai fini dell'ampliamento delle aree verdi contermini già riqualificate da ERSAF.

Progetto “ReLambro SE – Rete ecologica Lambro metropolitano e Servizi Ecosistemici a Sud Est: verso il miglioramento del capitale naturale” (Bando Cariplo “Capitale Naturale”)

È prevista, in ambito Monluè/Ponte Lambro, la manutenzione ed eventuale reintegro delle fasce arbustive già realizzate da parte di ERSAF lungo la tangenziale e sullo sfondo dello spiazzo di Via Vittorini, in attesa di una sua riqualificazione definitiva.

MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Rifiuti, igiene urbana e gestione aree degradate

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nuovo contratto di servizio

Predisposizione di un nuovo contratto di servizio per lo svolgimento delle attività di igiene ambientale che costituisca uno strumento aggiornato rispetto alle recenti politiche comunitarie e statali relative all'economia circolare, in grado di utilizzare al meglio le nuove proposte tecnologiche e mediatiche che il mercato offre per rendere i servizi sempre più efficienti ed efficaci, favorendo anche la creazione di partnership con enti, anche sovranazionali, che favoriscano un costruttivo confronto operativo sui temi ambientali. In particolare, si creerà un processo per il controllo della filiera del rifiuto al fine di conoscere e migliorare il trattamento delle principali frazioni di raccolta differenziata (plastica, organico, carta ecc...) anche al fine di aumentare l'utilizzo della materia prima seconda.



17.16

Aumento della raccolta differenziata con individuazione di nuove frazioni (es. inerti)

Nell'ambito del nuovo contratto di servizio, raggiungimento entro il terzo anno, del 67,1% di raccolta di rifiuti differenziati.



12.5

Mantenimento delle quantità FORSU (Frazione Organica Rifiuto Solido Urbano) pari a 110 kg/ab anno.

Aumento del recupero di materia ed energia dai rifiuti urbani

Nell'ambito del nuovo contratto di servizio, della durata di anni 7 dalla data di affidamento, massimizzazione del recupero di materia e di energia, con incremento della percentuale di quantità di rifiuti avviata a recupero di materia e all'incenerimento con recupero di energia, fino al raggiungimento, entro l'anno di scadenza del contratto di almeno il 70% per le sole quantità avviate a recupero di materia e di almeno il 95% di recupero totale come materia ed energia. Per entrambe le suddette quantità sono stabiliti, inoltre, obiettivi intermedi, pari rispettivamente a 60,2% e 93,9%.

12.5

Realizzazione di centri di riuso e di nuovi centri di raccolta (riciclerie) al fine di migliorare il servizio per gli utenti e intercettare ulteriori quantità di rifiuti

Progettazione e realizzazione di un centro di raccolta nel Municipio 7. Avvio delle procedure di affidamento e delle opere per la ricicleria nel Municipio 5 con contestuale realizzazione di un centro riuso destinato alla raccolta, all'eventuale riparazione e alla vendita di beni di cui i proprietari vogliono disfarsi, con l'obiettivo ambizioso di trasformare in tal modo un potenziale rifiuto in nuova risorsa

12.5

Lotta al degrado ambientale e agli abbandoni abusivi (anche con controllo da remoto, TLC)

Si prevede il controllo delle aree critiche oggetto di abbandono di rifiuti, mediante posizionamento di telecamere mobili collegate alla Sala Operativa della Polizia Locale, al fine di individuare i responsabili degli scarichi abusivi. In collaborazione con i Municipi cittadini, si procede con l'identificazione dei luoghi in cui vengono rilevati più di frequente i fenomeni di abbandono e con il supporto della Polizia Locale si provvede quindi al posizionamento delle telecamere e al monitoraggio da parte degli agenti preposti. *Potenziare il sistema di videosorveglianza con finalità di sicurezza urbana anche con l'obiettivo di contrasto all'abbandono dei rifiuti.*

Attività di informazione/formazione della cittadinanza sui temi ambientali

I progetti di formazione saranno finalizzati in particolare a promuovere la prevenzione/riduzione della produzione dei rifiuti anche tramite le attività di riuso dei beni e le buone pratiche di differenziazione e riciclo di sempre nuove frazioni di rifiuti. Verranno inoltre implementate le attività di comunicazione verso i cittadini/utenti della fascia di età 20-30 e dei residenti delle case ERP (ALER e MM S.p.A.).

Elaborare e sviluppare un programma di protezione dell'igiene e salute pubblica con riferimento all'organizzazione delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 per garantire un adeguato livello di igiene del suolo e della gestione dei rifiuti.

Con riferimento al Programma City Operations, le attività di competenza rientrano nell'obiettivo "Ambiente, gestione rifiuti, igiene del suolo", con particolare riferimento alle attività D1 Igiene del suolo, D2 Gestione dei rifiuti, D3 Piano rimozione neve, e nell'obiettivo "Sostenibilità", con le attività P7 Raccolta di frazioni di rifiuti "particolari" e P8 Raccolta differenziata rifiuti Urbani e Speciali e/o Assimilati.

Bonifica e riqualificazione degli spazi verdi pubblici per la restituzione alla cittadinanza e agli usi previsti

- Individuazione delle aree prioritarie di intervento con l'obiettivo di risolvere le criticità a oggi riscontrate nei suoli e nelle acque di falda con potenziale rischio per la salute.
- Progettazione ed esecuzione di interventi di recupero delle aree pubbliche finalizzate al miglioramento delle caratteristiche ambientali del suolo, delle acque, del sistema del verde e alla restituzione alla cittadinanza di aree interdette o dismesse e conseguente valorizzazione del territorio.
- Definizione delle tecnologie di intervento privilegiando modalità innovative maggiormente sostenibili.



12.8



15.3

MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Tutela e valorizzazione dell'ambiente

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Strategie per il clima e per la qualità dell'aria

Attuazione del Piano

Verranno implementate, a cura delle Direzioni responsabili, le misure individuate dal Piano Aria e Clima (PAC), necessarie per rispettare gli impegni assunti a livello internazionale (C40 e nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia) in tema di inquinamento atmosferico, mitigazione e adattamento, ossia: il rientro nei limiti UE di qualità dell'aria entro il 2025 e la riduzione delle emissioni di gas serra del 45% entro il 2030, quali step intermedi per trasformare Milano in città ciclo-pedonale e Carbon Neutral nel 2050.

Le misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico saranno integrate con quelle di mitigazione e adattamento nell'ambito del Piano Aria e Clima sviluppando una strategia più vasta di contenimento delle emissioni, in coordinamento con gli altri piani/programmi che esplicano effetti sulla qualità dell'aria, mediante la messa in campo di specifiche strategie di monitoraggio e riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Nel triennio 2023-2025 verrà data attuazione alle misure di breve periodo previste dal Piano Aria e Clima, tra le quali:

- ✓ realizzazione di una rete locale di monitoraggio e sistema modellistico di validazione dei dati di qualità dell'aria, rilevati anche su iniziativa privata (**azioni PAC 1.2.1 - Sistemi avanzati di misurazione multiparametrica della qualità dell'aria per la verifica degli effetti delle politiche locali alla microscala e 1.2.2 - Implementazione di un sistema modellistico per la qualità dell'aria a supporto delle decisioni**) quale strumento decisionale per mettere in campo le azioni di protezione dei recettori sensibili (**azione PAC 1.3.1 - Interventi di protezione degli ambiti sensibili esistenti dall'esposizione al traffico di prossimità**);
- ✓ attuazione, ed eventualmente aggiornamento, del Regolamento per la Qualità dell'Aria (**azione PAC 1.5.1 - Regolamentazione delle attività ad alta emissione di inquinanti diverse dal traffico veicolare**); avvio di Tavoli di lavoro con gli Enti Sovracomunali per lo sviluppo di un'agricoltura e zootecnia sostenibili (**azione PAC 1.5.2 - Tavoli di lavoro con gli enti sovracomunali per lo sviluppo di un'agricoltura e una zootecnia sostenibili**); strumenti di sostenibilità urbana quali il Bilancio Ambientale Integrato e le linee guida per la progettazione urbana sostenibile (**azioni PAC 1.8.1 - Bilancio Ambientale Integrato e 1.8.2 - Realizzazione di Linee Guida per la Progettazione degli spazi pubblici e privati**);
- ✓ sviluppo di linee guida per la realizzazione di aree carbon neutral (**azione PAC 3.1.1 - Realizzazione di aree Carbon Neutral**);
- ✓ assunzione del Piano del verde e del paesaggio della città metropolitana e aggiornamento del Regolamento del Verde in merito ai valori ecosistemici e alle relative compensazioni.



11.6



13.1

11.6



7.2

Sarà garantita la collaborazione con le altre Direzioni che hanno in capo le restanti azioni di Piano mirate all'integrazione delle politiche di mobilità urbana e di riorganizzazione della sosta, allo sviluppo di un'economia circolare a livello urbano, alla decarbonizzazione della città e all'adattamento e all'allineamento con la progettualità della missione 100 Città, in collaborazione con i competenti uffici.

Nel periodo di transizione verso il rientro dei limiti UE di qualità dell'aria saranno attivate misure emergenziali.

Monitoraggio del Piano Aria e Clima

Nel 2024, dopo 2 anni dall'approvazione, verrà avviato il primo monitoraggio delle misure di breve e medio periodo in esso contenute, nonché gli effetti in termini di riduzione della CO2 e riduzione dell'inquinamento atmosferico. Verrà inoltre aggiornato il Programma di Monitoraggio.

Il Monitoraggio del Piano Aria e Clima includerà il tema dei Green Jobs che sarà sviluppato anche nell'ambito di una collaborazione con C40.

Il Piano verrà inoltre allineato con le attività relative alla Povertà Energetica, che saranno avviate nell'ambito della collaborazione con C40 e con le azioni del progetto Milano Inclusiva, promosso da Fondazione Snam, in collaborazione con la Direzione di Progetto Resilienza Urbana.

Coinvolgimento stakeholder e cittadini

L'attuazione del Piano prevede l'implementazione delle misure di informazione, sensibilizzazione e partecipazione, rivolte sia ai cittadini che alle imprese, finalizzate a diffondere consapevolezza sui temi di inquinamento atmosferico e cambiamenti climatici. Si prevede pertanto la messa a punto di un piano d'informazione e sensibilizzazione, lo sviluppo di campagne di consapevolezza, coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza e imprese, nonché la promozione dell'innovazione sui temi di mitigazione e inquinamento dell'aria attraverso tavoli specifici.

Verranno promosse strategie per il coinvolgimento degli stakeholders sugli obiettivi della transizione ambientale e verranno avviate attività di coinvolgimento, partecipazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle tematiche della transizione ambientale; comunicazione, partecipazione e formazione per rendere consapevoli i cittadini (**azioni PAC 5.1.1 - Realizzazione di aree Carbon Neutral; 5.1.2 - Campagne di cambiamento comportamentale dei cittadini . ; 5.1.3 - Progetti di partecipazione della cittadinanza a sperimentazioni e pratiche locali; 5.1.4 - Organismo permanente di rappresentanza dei cittadini; 5.1.5 - Attività di formazione sui temi del Piano Aria e Clima; 5.1.6 -; Attività di raccolta, condivisione e riuso di dati inerenti il Piano Aria e Clima 5.2.1 - Informazione e comunicazione alle imprese; 5.3.1 - Think Tank**).

Governance

Si darà attuazione alla governance del Piano Aria e Clima così come delineata dal medesimo, di volta in volta aggiornata sulla base dell'organizzazione dell'Amministrazione Comunale, finalizzata anche a verificare ed eventualmente supportare, nell'attuazione delle misure sopra citate le altre Direzioni che operano sui temi di riqualificazione degli edifici di proprietà comunale, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana, realizzazione di interventi nuovi e sull'esistente per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Controlli sugli impianti termici di riscaldamento civile

Continuerà l'attività di controllo, finalizzata al risparmio energetico, degli impianti termo-autonomi e centralizzati, la programmazione e il presidio delle ispezioni effettuate tramite AMAT; per il 2023 l'incarico sarà inserito nel redigendo Contratto di Servizio e per le annualità successive si provvederà con appositi atti, con avvio dei procedimenti amministrativi conseguenti.

Attivazione delle misure previste da Piano Aria e Clima relative all'ambito "Milano energia positiva"

Si concluderà il progetto Bonus per la Manutenzione degli Impianti Termici Autonomi MITA, di cui all'azione **PAC 3.4.3 - Bonus per la manutenzione degli impianti termici**. Il progetto si propone di migliorare l'efficienza energetica degli impianti termici civili, incrementando la regolarità dell'effettuazione della



13.3



12.8

manutenzione ordinaria da parte di fasce della popolazione che si trovano in situazioni di disagio socioeconomico, migliorando allo stesso tempo le condizioni ambientali e di sicurezza.

Interventi per la tutela da inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso

Inquinamento acustico

Successivamente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica del territorio del Comune di Milano, in attuazione della L. 447/95 e delle relative Norme Tecniche di Attuazione (NTA), nel 2023 verrà avviato il monitoraggio dello stesso, al fine di verificare la necessità di adottare i regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dall'inquinamento acustico, atti a regolamentare le diverse attività produttive, commerciali e professionali.

Nel 2023 verrà perfezionata la proposta di Regolamento acustico per le attività rumorose mediante attivazione di Tavoli Tecnici di confronto con le Direzioni interessate e con la Polizia Locale.

A seguito della sperimentazione e messa a sistema della rete di rilevazione in tempo reale dell'inquinamento acustico (posizionamento di sensori IoT a basso costo), continueranno le misurazioni per il monitoraggio del rumore in alcune aree interessate dal fenomeno della movida, per fornire supporto dati alle Direzioni coinvolte nella definizione delle misure da porre in atto per la gestione del fenomeno.

Nel 2023 verrà completata la proposta del Piano di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture Stradali di Milano, ai sensi del D.M. Ambiente del 29/11/2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani di contenimento e abbattimento del rumore", e del D.P.R. del 30/3/2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare", finalizzata alla caratterizzazione delle criticità relative al rumore riconducibile sia al traffico dei mezzi privati sia dei mezzi di trasporto pubblico locale, all'individuazione delle strategie di azione e alla definizione di un metodo per l'individuazione e programmazione degli specifici interventi in coerenza con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Proseguiranno i Tavoli Tecnici, in sinergia con le altre Direzioni interessate, per la verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento dei Piani di Contenimento e Abbattimento del Rumore delle Infrastrutture che le società e gli enti gestori delle infrastrutture di trasporto presenti sul territorio comunale (ferrovie e autostrade) hanno l'obbligo di predisporre e attuare.

Proseguiranno le attività tecnico-amministrative ordinarie, in particolare:

- la gestione tecnico-amministrativa, con il supporto tecnico dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA), delle segnalazioni dei cittadini per verifiche puntuali del rispetto dei limiti di legge delle suddette infrastrutture e relativa inclusione nei suddetti piani;
- la gestione tecnico-amministrativa, con il supporto tecnico di ARPA, delle segnalazioni dei cittadini, per la verifica del rispetto dei limiti di legge delle attività produttive, commerciali e professionali, ai sensi della L.R. 13 del 10/08/2001;
- l'attività di supporto alla Direzione Rigenerazione Urbana per l'emissione di pareri, in materia acustica, relativi ai procedimenti urbanistici/edilizi pubblici e privati di competenza della suddetta Direzione.

Inquinamento elettromagnetico

Proseguirà la gestione tecnico-amministrativa, con il supporto tecnico di ARPA, delle segnalazioni dei cittadini sulla verifica del rispetto dei limiti previsti dalla normativa di riferimento sui campi elettromagnetici. Particolare attenzione sarà posta sugli effetti delle nuove frequenze utilizzate dalle tecnologie 5G.

Inquinamento luminoso

Proseguirà la gestione tecnico-amministrativa delle segnalazioni dei cittadini, ai sensi della L.R. 31 del 5/10/2015, in attesa della predisposizione da parte di Regione Lombardia del regolamento attuativo della suddetta legge. Le segnalazioni relative a disturbo riconducibile a insegne pubblicitarie luminose saranno gestite in collaborazione con l'Area Pubblicità e Occupazione Suolo, preposta al rilascio delle autorizzazioni delle suddette attività.

Vigilanza e controllo sulla gestione del servizio di distribuzione del gas naturale, in qualità di controparte contrattuale in nome e per conto di tutti i Comuni dell'A.Te.M. (Ambito Territoriale Minimo) Milano 1

A seguito della sottoscrizione del nuovo contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale con Unareti S.p.A., il Comune di Milano ha assunto la funzione di controparte contrattuale in nome e per conto di tutti i Comuni dell'A.Te.M. (Ambito Territoriale Minimo) Milano 1, secondo quanto previsto nella Convenzione stipulata con gli stessi nel 2013.

L'Ufficio d'Ambito, che ha sede presso il Comune di Milano, dovrà svolgere le seguenti attività:

- elaborare un programma di monitoraggio con l'individuazione dei tempi e delle modalità di svolgimento delle attività da seguire;
- informare periodicamente i Comuni circa l'andamento delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della Convenzione;
- supportare il Comune di Milano e il Comitato di Monitoraggio costituito dai rappresentanti dei Comuni dell'A.Te.M., nello svolgimento delle attività finalizzate alla funzione di vigilanza e controllo;
- svolgere ogni ulteriore attività per l'attuazione della Convenzione in base agli indirizzi e alle linee guida formulate dal Comitato di Monitoraggio.

Convenzione per l'affidamento della gestione del servizio di teleriscaldamento

La "Convenzione per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rete gas e teleriscaldamento" del 3/12/1996, cessata ope legis con la stipulazione del nuovo contratto di servizio per la parte relativa al servizio di distribuzione del gas naturale, rimane in vigore per la parte relativa al servizio di teleriscaldamento e sarà aggiornata ai fini della determinazione di un canone esclusivo per quest'ultimo servizio.

Il Comune di Milano svolgerà inoltre un'attività di vigilanza sull'esecuzione della Convenzione aggiornata.

Piano Area e Clima: Obiettivo 3.4 Una nuova produzione di energia termica

Sia il nuovo contratto di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale (ad es. con l'aumento della quota di biometano), sia la convenzione del servizio di teleriscaldamento (con l'aumento della percentuale di energia termica prodotta da fonti rinnovabili e recupero del calore di scarto) saranno gestiti nell'ottica della progressiva decarbonizzazione dell'energia termica.



MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Implementazione di una strategia di resilienza e integrazione nelle diverse attività di un metodo resiliente

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Pianificazione strategica dei fondi legati al Next Generation EU, con particolare riferimento al PNRR, e costruzione di una visione complessiva per la città

Analisi degli strumenti e delle opportunità di finanziamento, individuazione degli interventi ed elaborazione di una proposta complessiva dell'Ente, allineamento e sinergia con obiettivi strategici e strumenti pianificatori, monitoraggio avanzamento progettualità, rendicontazione.

Cruciale per la fase di sviluppo e implementazione delle proposte sarà la definizione e l'integrazione nelle diverse attività di un metodo di lavoro resiliente in grado di:

- definire il contributo del Comune di Milano al Piano Nazionale e al raggiungimento degli obiettivi climatici europei.
- Valorizzare il processo di transizione ambientale e digitale già intrapreso dall'Ente, costruendo una visione complessiva per la città con orizzonte al 2030.
- Fornire alla Direzione Verde e Ambiente un piano di comunicazione per lo sviluppo urbano sostenibile, in armonia con il PAC.

Strumenti per uno sviluppo urbano resiliente e sostenibile (progettazione fondi UE)

- Coordinamento di progetti europei finanziati e da candidare in materia di resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici, predisposizione candidature a nuovi progetti europei sul tema, implementazione delle attività previste e finanziate a oggi favorendo sinergie con le attività ordinarie e le strategie in corso
- **Adesione a network internazionali** in materia di resilienza e coordinamento delle azioni: Resilient Cities Network, Making Cities Resilient, etc.
- Coordinamento delle azioni in risposta agli obiettivi di neutralità climatica richieste al Comune di Milano nell'ambito della mission 100 Climate Neutral & Smart Cities e accesso alle opportunità di finanziamento.
- Supporto allo sviluppo di un paradigma dell'economia circolare in collaborazione con la Direzione Lavoro, Giovani e Sport e con l'Area Food Policy, nell'ambito degli obiettivi definiti dal PAC.

Elaborazione dei contributi proposti in collaborazione con la Direzione Lavoro, Giovani e Sport e la Direzione Mobilità, al fine di strutturare il Piano Territoriale degli Orari del Comune di Milano, in armonia con quanto previsto con l'azione PAC 1.1.1 - Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) in relazione al processo di transizione ambientale e all'emergenza Covid-19.

Spazi urbani vivibili, confortevoli e adattivi al servizio dei cittadini



17.16

- *Aggiornamento del Profilo Climatico Locale*: con riferimento all'**azione PAC 4.1.1 - Analisi e monitoraggio della variabilità climatica locale** "Implementazione e monitoraggio del processo di adattamento ai cambiamenti climatici", acquisizione, elaborazione e utilizzo dei dati climatici locali per implementare soluzioni adattive attraverso uno strumento di monitoraggio dell'evoluzione del clima su base locale;
- *Tetti Verdi*: Coordinamento delle azioni di adattamento relative agli edifici, sia pubblici che privati, per la realizzazione di tetti e pareti verdi, in armonia con l'**azione PAC 4.2.2 -Diffusione di tetti e pareti verdi**.
- *Depavimentazione*: Con riferimento all'**azione PAC 4.3.1 - Depavimentazione: aumento della superficie drenante in città**, sviluppo di alcuni interventi pilota con un focus particolare su aspetti ambientali a partire da alcune aree ritenute prioritarie, in linea con l'obiettivo generale ovvero quello di rendere Milano una città 'spugna', **favorendone il rinverdimento** attraverso la conversione delle aree grigie impermeabili in zone verdi, **adattando spazi inospitali a funzioni ecologiche e sociali**, contribuendo così, alla mitigazione della temperatura e alla riduzione dei deflussi per una maggiore sicurezza idraulica e ambientale. L'obiettivo è quello di diminuire drasticamente le aree grigie impermeabili residuali convertendole in aree verdi permeabili, fino a dimezzarne la superficie entro il 2030.
- *Progetto School Oasis*: individuazione di alcuni edifici scolastici pilota in cui implementare interventi di raffrescamento, **efficientamento energetico**, miglioramento degli spazi comuni e degli spazi antistanti l'ingresso, parallelamente allo sviluppo di attività educative e formative su temi legati alla transizione ambientale, in conformità con l'**azione PAC 4.2.3 - Raffrescamento delle scuole con interventi di forestazione urbana, NBS, efficientamento energetico e sistemi di ventilazione naturale**.

Comunità inclusive, consapevoli e proattive

- Sviluppo di attività di formazione e sensibilizzazione della collettività legate ai temi della resilienza e della cittadinanza attiva.
- Sviluppo di una nuova generazione di **Comunità Energetiche** peer to peer e PED – Positive Energy District, attivando sinergie tra progetti specifici (NRG2Peers, Autoconsumo collettivo RSE, Ped Urban Europe, COST-Ped). Questo consentirà di fornire supporto ai soggetti più vulnerabili, con particolare riguardo al tema della povertà energetica.



11.7



7.2

MISSIONE

9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Accordo per la Salvaguardia Idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese

L'accordo è finalizzato alla messa in sicurezza e **difesa dal rischio idraulico delle aree del Milanese soggette a esondazione**, in particolare l'area di Niguarda, mediante la messa in opera di interventi idraulici strutturali, di difesa e sistemazione idraulica, nonché interventi di riqualificazione dei corpi idrici superficiali; il Comune di Milano risulta Ente Attuatore dell'intervento di realizzazione della vasca di laminazione del torrente Seveso, in fase di realizzazione all'interno del Parco Nord, sul territorio comunale, oltre che della manutenzione straordinaria del Cavo Redefossi, sbocco naturale del Seveso.

Con riferimento alle tombature del sistema Seveso-Martesana, invece, si pianificheranno le ulteriori azioni volte a mettere in sicurezza il territorio, prevedendo progetti che possano anche essere finanziati da programmi statali.

Riconnessione idraulica del reticolo idrografico milanese

Scaturita come proposta risolutiva anche dal Tavolo dei lavori per contrastare la risalita della falda, è stata individuata la necessità di riconnettere in maniera fisica l'idrografia milanese, spezzata negli anni Sessanta, con la chiusura della fossa interna. Tale riconnessione consentirebbe un migliore utilizzo e una più razionale redistribuzione delle acque, evitando una cesura che negli anni ha determinato la creazione di due zone distinte: in una, a Nord della città, vi è una sovrabbondanza d'acqua rispetto alle necessità effettive, nell'altra, a Sud, dove il territorio mantiene ancora la sua vocazione agricola, se ne registra la carenza.

Sulla scorta della spinta ricevuta dal percorso di partecipazione svoltosi nel 2018, prosegue lo sviluppo della progettazione per la possibile riapertura totale dei Navigli milanesi. Il progetto dovrà necessariamente prevedere interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale degli ambiti territoriali interessati, oltre all'implementazione di sistemi di mobilità integrata ecosostenibile di merci e persone e la possibilità di un vasto utilizzo di sistemi di geotermia anche in centro città. Qualora si optasse per il reperimento delle risorse necessarie in ambito europeo, il progetto sarà inserito come tassello in un più ampio intervento volto al ripristino della navigabilità dal lago di Como alla foce del fiume Po, a cui il passaggio attraverso la città di Milano aggiungerà valore. La realizzazione dell'intera opera verrà programmata in modo da essere occasione di riqualificazione e sviluppo delle periferie, vero e proprio motore di coesione sociale.

In quest'ottica, sulla scorta del progetto di riconnessione idraulica e riapertura di alcune tratte, già elaborato da MM S.p.A., sarà valutata l'opportunità di riaprire il tratto della Conca di Viarenna, un sito di grande rilevanza urbanistica e storica direttamente collegabile alla Darsena.



13.1



6.3

Servizi relativi al Reticolo Idrico Minore (RIM) di competenza comunale, alle strutture a esso afferenti e all'emergenza idrogeologica del Seveso

Attraverso la propria partecipata Società MM S.p.A., il Comune provvede alla manutenzione del Reticolo Idrico Minore (RIM), delle strutture idriche di propria competenza afferenti ai corsi d'acqua presenti sul territorio comunale, oltre che dei pozzi a uso geotermico e/o irriguo, e gestisce le azioni inerenti all'emergenza idrogeologica del torrente Seveso. Tali attività sono disciplinate da specifico contratto di servizio, sottoscritto a marzo 2021 e avente durata biennale. Proseguirà l'affidamento alla Società, mediante sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio, che includerà le attività suddette integrandone alcune quali, tra le altre, quella relativa alla gestione e manutenzione delle infrastrutture di invarianza idraulica di competenza del Comune.

Per le attività di gestione e manutenzione dei pozzi irrigui e delle caditoie stradali, disciplinate dal vigente contratto, sarà perfezionato il relativo passaggio nell'ambito della tariffa del Sistema Idrico Integrato, per effetto della Deliberazione ATO Città Metropolitana 3 del 21/12/2020.

Si darà avvio a uno studio finalizzato alla creazione di ulteriori pozzi di prima falda per efficientare l'irrigazione delle aree verdi pubbliche per salvaguardare la risorsa idrica.

Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST Contratti di Fiume)

Si procederà a coadiuvare ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste), indicando le azioni da conseguire nel territorio cittadino di pertinenza. Fanno parte delle azioni anche la condivisione delle informazioni e la diffusione della cultura dell'acqua con l'avvio di progetti speciali. In coordinamento con le altre Direzioni interessate, si continuerà il percorso intrapreso per l'attuazione di interventi di riduzione dell'inquinamento delle acque, di riduzione del rischio idraulico, di riqualificazione dei sistemi ambientali, paesistici e insediativi afferenti ai corridoi fluviali e di riattivazione dei fontanili nel sud milanese.

Nell'ambito del Contratto di Fiume Lambro Settentrionale, l'Amministrazione collabora con ERSAF ed AIPo (Agenzia interregionale per il fiume Po) al progetto Estensione Parco Lambro (EPL), individuato nell'Azione 4.1 del Piano delle Azioni. In tale direzione si colloca il progetto per gli "Interventi di protezione idraulica del territorio nelle aree golenali del fiume Lambro e di miglioramento degli aspetti paesaggistici e naturalistici", progetto finanziato con fondi PNNR.

Programmazione degli interventi previsti dalle misure del Piano Aria Clima

In collaborazione con le Direzioni coinvolte si darà seguito alle misure previste dal PAC che coinvolgono la risorsa idrica come infrastruttura NBS (Natural Based Solution) di adattamento ai cambiamenti climatici (**Azioni PAC 4.3.1 - Depavimentazione e aumento della superficie drenante in città, 4.3.2 - Riduzione del rischio idraulico e diminuzione dell'afflusso d'acqua piovana alla rete fognaria**) attraverso la pianificazione e realizzazione degli interventi a esse correlate. In tale direzione si colloca l'intervento di depavimentazione del parcheggio di via Guido da Velate nel quartiere di Niguarda, che prevede la realizzazione di un Sistema di Drenaggio Sostenibile con infiltrazione delle acque meteoriche e realizzazione di un'area verde con piantumazione di alberi ad alto fusto.

Gestione integrata delle acque

Si porterà a compimento la **stesura di un "Piano delle Acque"**, affinché si possa avere uno strumento di **resilienza idraulica**. Gli obiettivi del piano saranno plurimi: salvaguardia del territorio dalle esondazioni e dalla risalita della falda, utilizzo plurimo della risorsa idrica come fonte energetica, diminuzione del consumo d'acqua nel contesto urbano e in campo agricolo con razionalizzazione e ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua potabile a fini irrigui, riqualificazione del reticolo minore, sia per la sua funzione paesaggistica ed ecologica, sia per la sua funzione come strumento di difesa idraulica del territorio, in quanto contribuisce alla laminazione dei volumi di piena. In ultimo, ma non per questo di secondaria importanza, il piano vedrà tra i suoi obiettivi anche quello dell'invarianza idraulica.

Attività di Polizia Idraulica e Reticolo Idrografico Comunale

Proseguirà l'attività di revisione delle procedure per il rilascio di concessione demaniale e nulla osta idraulico sul reticolo idrico minore, per il quale il Comune svolge funzioni di Polizia Idraulica, al fine di informatizzarle, rendendole più agili e veloci. Inoltre, proseguirà il lavoro di analisi congiunta con le diverse



13.1



6.3

Direzioni/Aree dell'Amministrazione, dei corsi d'acqua presenti sul territorio e delle problematiche connesse con la finalità di valorizzare il patrimonio idrico, che potrebbe essere utilizzato per scopi energetici e irrigui, in una più ampia visione di ambiente integrato.

Si darà avvio a una ricognizione puntuale del reticolo idrografico comunale classificato come privato, allo scopo di verificare le concessioni in essere e costruire una rete di contatti con i gestori/utilizzatori di tali corsi d'acqua, in un'ottica di collaborazione e costante presidio del territorio.

MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Parcheggi e sosta

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nell'ambito della mobilità le finalità da perseguire saranno le seguenti:

- incrementare le **connessioni ciclabili** attraverso interventi in struttura, in segnaletica o in moderazione del traffico per favorire l'uso della bicicletta quale modalità di trasporto sia nei percorsi casa/scuola e casa/lavoro sia per le diverse motivazioni di spostamenti urbani.
- Adeguare gli **itinerari ciclabili** esistenti per favorire la transizione verso tale modalità di spostamento.
- Realizzare interventi di modifica morfologica del **patrimonio stradale** rivolti al miglioramento della fruizione da parte della mobilità dolce.
- Predisporre adeguamenti materici delle **pavimentazioni stradali** rivolti a una maggiore fruizione della ciclabilità cittadina.
- Incrementare l'offerta di **sosta per biciclette e monopattini** tramite la realizzazione di aree sosta in sola segnaletica o servite da rastrelliere.
- Realizzare un sistema di **velostazioni** nei pressi dei principali hub di trasporto pubblico al fine di consentire il ricovero sicuro dei velocipedi.
- Incrementare la rete delle infrastrutture per la **ricarica dei veicoli elettrici** in modo da supportare la transizione delle motorizzazioni endotermiche verso quelle elettriche.
- Realizzare una rete di **Aree per la Mobilità** sostenibile e condivisa a supporto dei sistemi di mobilità in sharing e dei nuovi servizi innovativi di mobilità.
- Riqualificazione degli spazi pubblici e ricognizione delle consistenze esistenti per individuare nuove opportunità di trasformazione di aree in disuso, al fine della realizzazione di **parcheggi per l'interscambio** e per l'attestazione al di fuori delle aree stradali restituendo spazi pubblici a funzioni di pedonalità e ciclabilità o tramite depavimentazione.
- Individuare, per la **sosta di veicoli motorizzati** a quattro e due ruote:
 - forme di promozione per la realizzazione di parcheggi in struttura per residenti e, laddove necessario, a rotazione;
 - iniziative di valutazione e sfruttamento di parcheggi già esistenti.potendo così recuperare spazi in superficie per la mobilità pedonale e ciclabile.
A tale scopo, potranno essere perseguiti accordi con i gestori dei grandi centri commerciali e supermercati presenti in città, al fine di istituire apposite convenzioni per la sosta serale e notturna in abbonamento a tariffe ridotte, riservate ai residenti nelle zone limitrofe.
- A seguito della ricognizione sul territorio delle effettive e fattive necessità di sosta in struttura, interrata e a raso, ottenuta grazie all'aggiornamento del **Programma Urbano Parcheggi** saranno avviate le procedure per l'attuazione del Programma stesso, al fine di perseguire l'obiettivo di sviluppare un sistema



11.2

di sosta di prossimità con particolare riferimento alla sosta residenziale e a servizio di zone di particolare attrazione. I parcheggi per l'interscambio con il Trasporto Pubblico Locale e/o metropolitano dovranno essere individuati e realizzati in punti di alta confluenza veicolare in ingresso nella città di Milano, ove ancora insufficienti e/o mancanti, in corrispondenza delle stazioni terminali della metropolitana e dei punti di attestazione alle linee di forza del trasporto pubblico metropolitano e ferroviario.

- Sviluppare la **regolamentazione della sosta in superficie**. Verranno, se opportuno, adeguate le regole sulla base dell'evoluzione della domanda con lo scopo di perseguire diversi obiettivi, primo fra tutti la riduzione del traffico veicolare in entrata in città e il trasferimento modale verso il trasporto pubblico e altre forme di mobilità sostenibile.

Si proseguirà nel completamento delle aree di regolamentazione degli ambiti interessati da linee di forza del trasporto pubblico o dalla presenza di significativi elementi attrattori di traffico che possono generare sosta parassitaria di lunga durata. In funzione di nuovi sviluppi urbanistici, della realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto nonché di fermate del Servizio Ferroviario Regionale, che possano comportare una sostanziale modifica della domanda di sosta sia dei "city users" che dei residenti, potranno essere rimodulate ed estese le Zone di Particolare Rilevanza Urbanistica (ZPRU).

In relazione alle esigenze emerse relative a particolari luoghi di attrazione di sosta conflittuale con la sosta residenziale, anche in ambiti esterni alla cerchia filoviaria, si potrà prevedere sosta riservata ai residenti in tutte le ZPRU della città.

Si proseguirà inoltre con la **lotta all'evasione tariffaria** con l'ausilio degli strumenti innovativi di controllo già introdotti.

MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Piste ciclabili e pedonalità

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Le finalità da perseguire per sostenere e potenziare il **ricorso a sistemi di mobilità sostenibile** saranno le seguenti:

- incrementare le connessioni ciclabili attraverso interventi in struttura, in segnaletica o in moderazione del traffico per favorire l'uso della bicicletta quale modo di trasporto nell'ambito cittadino, con particolare attenzione alla previsione delle connessioni inserite nel Biciplan della Città Metropolitana di Milano "CAMBIO".
- Adeguare gli itinerari ciclabili esistenti per favorire la transizione verso tale modalità di spostamento.
- Realizzare interventi di modifica morfologica del patrimonio stradale rivolti al miglioramento della fruizione da parte della mobilità dolce.
- Predisporre adeguamenti materici delle pavimentazioni stradali rivolti a una maggiore fruizione della ciclabilità cittadina.
- Incrementare il sistema urbano delle aree pedonali, anche attraverso interventi di urbanistica tattica.
- Delimitare nuove Zone a Traffico Limitato al fine di proteggere dalla pressione veicolare ambiti cittadini aventi particolari caratteristiche di attrattività.
- Ampliare gli ambiti regolamentati a velocità limitata (Z30, Z15, Zone Residenziali) al fine di garantire maggiori condizioni di sicurezza e consentire il completamento delle connessioni ciclabili.
- Istituire le Zone Scolastiche a protezione dei plessi scolastici, ai fini di migliorare la sicurezza stradale e di favorire la socialità di quartiere, così come definite dalla L. 120/2020.



11.2

MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e potenziare il ricorso a sistemi di mobilità sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Pianificazione della mobilità sostenibile nel medio e lungo periodo

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Con riferimento alle azioni del **Piano Aria Clima (PAC)**

2.1.1 - Rimodulazione delle regole ambientali per la circolazione nell'Area B di Milano

2.2.1 - Realizzazione di un'area con mobilità a emissioni zero

2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana:

- Aggiornamento del **Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)** e del **Programma Urbano Parcheggi (PUP)**.
- Individuare attraverso l'aggiornamento del **Piano Generale del Traffico Urbano** le strategie di breve e medio termine in merito al governo della domanda di mobilità delle persone e delle merci da sviluppare su differenti assi, tra i quali in via prioritaria: sosta, con l'individuazione delle politiche di regolamentazione della sosta su strada e di sviluppo della sosta in struttura; pricing e regolazione della circolazione con lo sviluppo di Area C e di Area B con politiche di pricing che dovranno mirare a una riduzione del numero complessivo di veicoli in ingresso, anche favorendo e incentivando, – per l'accesso e la sosta in città – la condivisione fra più persone del singolo mezzo di trasporto e coordinando una serie di azioni strategiche finalizzate all'istituzione di un'area a “a zero emissioni”; **Servizi e infrastrutture per la mobilità sostenibile** (mobilità ciclabile, sharing, transizione elettrica).
- **Aumentare l'offerta di spostamento/trasporto con modalità innovative, sostenibili e alternative** all'utilizzo dell'auto privata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (MAAS – Mobility As A Service) e dei sistemi di sharing mobility. Nel corso del 2023 è previsto lo svolgimento della sperimentazione del progetto MAAS che prevede tra l'altro, previa approvazione di apposito provvedimento dell'organo competente, l'erogazione di voucher/sconti che permetteranno l'utilizzo dei mezzi di trasporto integrati dai vari MaaS Operator con scontistiche specifiche legate alle modalità di utilizzo. Essi saranno erogati a specifici cluster di utenti funzionali alla implementazione delle politiche di mobilità, quali a titolo esemplificativo:
 - studenti delle scuole superiori e studenti universitari in possesso di abbonamento annuale ATM;
 - City Users in possesso di abbonamento annuale Trenord;
 - City Users con età inferiore a 26 anni che utilizzano almeno due servizi del Maas nella fascia 7:00 – 9:30 della mattina;
 - soggetti fragili o con difficoltà motorie;

- lavoratori nell'area urbana con orari poco flessibili residenti in aree limitrofe alla città da individuare attraverso accordi con i Mobility Manager delle realtà imprenditoriali presenti sul territorio.

Nel corso dello sviluppo della sperimentazione l'Amministrazione si riserva di rivalutare tali categorie di soggetti anche in ragione delle mutate condizioni di contesto ed esigenze che potrebbero presentarsi al momento della sperimentazione, anche connesse all'evoluzione del quadro epidemiologico e ai relativi impatti sul sistema dei trasporti, in funzione della necessità di acquisire dati e informazioni utili a valutare l'implementazione di specifiche politiche di mobilità.

- **Rendere conveniente e incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili** anche attraverso azioni di mobility management.
- Agevolare la conoscenza delle regole e delle procedure autorizzative per le diverse tipologie di utenti anche attraverso **l'attività di comunicazione e gestione rapporti**.
- **Rinnovo green della flotta dei mezzi di superficie del TPL** per una progressiva conversione a un sistema di trasporto pubblico Full Electric e relativo sistema di infrastrutturazione (depositi e colonnine di ricarica su strada).
- **Potenziamento dei sistemi di mobilità sostenibile complementari al TPL**, attraverso la promozione del servizio taxi/noleggione con conducente (NCC) e dei sistemi di mobilità leggera e in sharing, sia per quanto attiene ai servizi di car sharing sia per quanto attiene allo scooter sharing. A metà 2023 è prevista la conclusione delle attività di sperimentazione dei servizi di micromobilità elettrica.
- **Rendere conveniente e incentivare, sia in termini economici che in termini di facilità di utilizzo, l'impiego del mezzo pubblico e dei mezzi maggiormente sostenibili** anche attraverso l'eventuale individuazione di tariffe e agevolazioni tariffarie, aventi carattere temporaneo e occasionale, con l'obiettivo di ridurre gli impatti su traffico e circolazione connessi allo svolgimento di eventi.
- Accelerare il rinnovo del parco veicolare maggiormente inquinante proseguendo con il progressivo blocco della circolazione dei veicoli ad alimentazione endotermica e supportando i cittadini e le imprese con l'erogazione di incentivi per la rottamazione dei veicoli.
- **Individuare eventuali agevolazioni** in concomitanza di situazioni nelle quali l'utilizzo del TPL risulti una misura atta a ridurre gli impatti su traffico e circolazione derivanti dall'utilizzo dei veicoli privati (es. ristrutturazioni di edifici scolastici comportanti spostamento di utenza).



11.2

11.6

11.2

11.2

MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare un sistema di mobilità vicino a cittadini e imprese in grado di unire e collegare tutte le aree cittadine

PROGRAMMA OPERATIVO

Manutenzione infrastrutture stradali

DIREZIONE

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nell'ambito della mobilità le finalità da perseguire saranno le seguenti:

- garantire un maggior presidio del territorio partendo dalla realizzazione/implementazione dei primi elementi del **catasto strade** per arrivare al censimento dello stato manutentivo che permetterà di effettuare programmazioni più efficaci anche attraverso sistemi di diagnostica guidati da tecnologie di AI, al fine di poter attivare un servizio integrato di rilevazione/previsione/intervento/rendicontazione.
- Mantenere/migliorare rispetto alle risorse assegnate un adeguato **standard manutentivo del patrimonio stradale cittadino e delle sue infrastrutture/manufatti**, mediante un costante presidio del territorio, agendo con interventi puntuali atti all'eliminazione delle criticità riscontrate.
- Intervenire sulle condizioni della viabilità cittadina e delle sue infrastrutture attraverso la **rigenerazione delle pavimentazioni** maggiormente ammalorate e/o il parziale rifacimento/ripristino delle strutture come i **ponti**, i **sottopassi** e le **gallerie**, nonché delle **barriere** e manufatti insistenti sulle strade cittadine.
- Avviare un programma di manutenzione/rinnovamento degli **armamenti tramviari** in collaborazione con ATM S.p.A. in sinergia con la programmazione delle manutenzioni delle sedi veicolari.
- Garantire la qualità degli interventi eseguiti dagli operatori economici attraverso **controlli sui materiali e sui processi costruttivi**.

MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Incentivare il trasporto urbano e suburbano quale principale via d'accesso alla Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Potenziamento e nuove infrastrutture di trasporto

DIREZIONI

Specialistica Infrastrutture del Territorio
Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

La realizzazione delle infrastrutture è protesa verso l'obiettivo principale del raggiungimento, nei prossimi anni, di sempre maggiori livelli di connessione sia all'interno della città di Milano, sia nei confronti dei sistemi esterni alla stessa città, realizzando un nuovo sistema di mobilità potenziato e integrato.

Da un lato si mira a integrare ogni quartiere in un sistema di mobilità che rispetti l'ambiente e che rappresenti una concreta ed efficiente risposta alle necessità di spostamento per tutte le età e in tutti gli orari, dall'altro si mira a realizzare investimenti nell'area metropolitana e nelle periferie, collegando la città all'hinterland, che è portatore di ricchezza per Milano e ha un ampio bacino di utenza rappresentato dai pendolari che ogni giorno si recano in città.

La via per realizzare tutto ciò è la crescita del servizio pubblico che, anche attraverso tutte le nuove forme di mobilità sostenibile, allarga lo sguardo verso l'Area Metropolitana.

In questa prospettiva, valicando anche i confini urbani, si lavorerà per creare nuove infrastrutture e per trasformare e ampliare quelle esistenti con i prolungamenti delle metropolitane, la costruzione di nuove metrotranvie e la riqualificazione delle esistenti.

Sono stati già avviati e continueranno nei prossimi anni Tavoli di lavoro interistituzionali per affrontare la questione relativa al traffico in entrata in città, in termini di potenziamento del trasporto pubblico.

Nell'ambito temporale di riferimento del presente documento la Direzione Specialistica Infrastrutture del Territorio seguirà la realizzazione delle opere, di seguito descritte:

IN CORSO DI ESECUZIONE

- Linea metropolitana M4 con l'attivazione della tratta funzionale Linate Dateo nell'autunno 2022 e delle successive tratte entro i prossimi anni, realizzando un più efficiente collegamento del centro cittadino con l'aeroporto di Linate e con la periferia ovest, secondo le direttrici del tracciato.
- Prolungamento della linea metropolitana M1 da "Sesto FS" alla nuova stazione "Monza Bettola", i cui lavori, integralmente finanziati, sono in corso di esecuzione con previsione di completamento nel 2024.
- Tranvia n. 7 "Anassagora-Adriano" (Lotto 1 e Lotto 2) i cui lavori saranno completati nell'autunno del 2023; è stata rifinanziata la parte relativa al Lotto 1 per i maggiori costi a seguito di imprevisti verificatisi durante le lavorazioni.

IN FASE DI PROGETTAZIONE

- Prolungamento M1 Quartiere Baggio-Olmi-Valsesia, per il quale, conclusi i primi due livelli di progettazione (PFTE-Progetto Fattibilità Tecnico Economica e Progetto Definitivo), è in corso di preparazione la documentazione progettuale e accessoria che verrà posta a base di gara e il cui bando sarà pubblicato non appena saranno state reperite le risorse necessarie per coprire i maggiori costi derivanti dall'aumento prezzi. Il quadro economico approvato con il progetto definitivo è interamente finanziato dallo Stato.
- Prolungamento della Linea metropolitana M5 da Bignami a Monza, per il quale tutte le soluzioni progettuali raggiunte e condivise sono state recepite nel PFTE finale aggiornato e l'opera risulta inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche (PTO) 2022-2024. È stata delineata con Regione Lombardia ed Enti la modalità di prosecuzione dell'iter approvativo del progetto. Nel 2023 verrà conclusa la procedura PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) che comprende il provvedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio di progetti sottoposti a procedimenti di VIA, a seguito della quale sarà completato il progetto definitivo. L'opera è finanziata prevalentemente con fondi a carico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (900 milioni di euro più 15 milioni per la progettazione su complessivi 1,281 miliardi), oltre a quelli di Enti nel cui ambito territoriale ricade l'infrastruttura con cui sono stati sottoscritti, rispettivamente, la Convenzione e l'Accordo.
- Sistema di interscambio Segrate: Hub metropolitano Segrate Porta Est Milano (comprensivo della nuova Stazione Ferroviaria di Segrate), prolungamento M4 a est di Linate, per il quale si sta sviluppando il PFTE che verrà completato entro il 2022. Il progetto in corso è stato finanziato in parte dai soggetti pubblici e privati interessati dalla realizzazione dell'opera e in parte dall'Unione Europea. Nel frattempo, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile con il D.M. 97 del 20 aprile 2022 ha assegnato € 420.000.000,00 per la realizzazione del prolungamento della linea M4 Linate-Segrate per cui nel 2023 si procederà ad affidare le fasi successive di progettazione.
- Riqualficazione Tranvia Extraurbana Milano-Limbrate Lotto 1 e Lotto 2, per la quale è in fase di approvazione il progetto definitivo e in preparazione la gara di appalto, che potrà svolgersi non appena saranno state reperite le risorse necessarie per coprire i maggiori costi derivanti dall'aumento prezzi. Il quadro economico dell'opera è integralmente finanziato oltre che dal Comune di Milano, dagli Enti territorialmente coinvolti e dallo Stato.
- Tranvia n.7 “q.re Adriano - Cascina Gobba M2”, Tranvia “Testi - Niguarda Pronto Soccorso”, per le quali è in fase di chiusura la Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo. Le due opere ai fini del finanziamento del Piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) ottenuto sono state accorpate in un unico intervento finanziato con i fondi PNRR per un importo complessivo pari € 50.311.472,21. Nel 2023 saranno espletate la procedura di gara e successivamente la consegna dei lavori.
- Tranvia “Bausan-Villapizzone (con attraversamento Nodo Bovisan fase di svolgimento il progetto definitivo). L'opera è finanziata interamente dal PNRR per € 36.000.000,00. Nel 2023 saranno espletate la procedura di gara e successivamente la consegna dei lavori.
- Passerella Ponte Ciclopedonale sopra il fiume Lambro, per la quale è in corso di redazione il progetto esecutivo che verrà consegnato entro il mese di settembre 2022 e posto a base di gara, con una previsione di consegna lavori alla fine del 2022 e fine lavori in autunno 2023.

Il quadro delle opere infrastrutturali, alla cui realizzazione è deputata la Direzione Specialistica Infrastrutture del Territorio, è completato da quelle per le quali nel triennio 2023-2025 si lavorerà per le prime fasi di progettazione:

- Tranvia Niguarda Pronto Soccorso – Durando: è in corso di predisposizione il PFTE con il quale si prevede di concorrere al prossimo bando di finanziamento da parte del Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS); nel 2023, a condizione di reperire le risorse, si affideranno le successive fasi progettuali.
- Tranvia Campus Bovisa - Certosa Fs: nel 2023 si completerà il PFTE, per il quale è stato ottenuto il finanziamento con il DM 215/2021. Completata la redazione del PFTE si concorrerà al primo bando di finanziamento utile del MIMS.



9.1



9.1

- Sistema di trasporto pubblico per la direttrice Paullese: nel corso del 2022 sono ripresi gli incontri con gli Enti coinvolti per valutare la soluzione trasportistica più idonea. Entro l'anno 2022 si avvierà la progettazione (II fase del PFTE), per la quale il MIMS ha assegnato un finanziamento di € 5.500.000,00 con il D.M. 97/2022.
- Prolungamento M4 a ovest: nel corso del 2022 sono stati avviati gli incontri con gli Enti territorialmente coinvolti per individuare gli approfondimenti da effettuare rispetto alle varie ipotesi progettuali esaminate, incluso il potenziamento dei servizi ferroviari, di concerto con gli Enti competenti. Nel 2023, concluse le valutazioni, si potrà stabilire se proseguire o meno la redazione del PFTE del prolungamento.
- Sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno –Vimercate: gli Enti territorialmente coinvolti hanno concordato di procedere con l'approfondimento dello studio del sistema di trasporto pubblico LRT (Light Rail Transit). Lo studio è stato concluso e consegnato a luglio 2022. A valle delle risultanze del suddetto si concorderà con gli Enti, con i quali sono ripresi gli incontri, per discutere la soluzione progettuale più idonea e saranno valutate le modalità di finanziamento degli step successivi di progettazione e di realizzazione dell'opera da avviare nel 2023.
- Prolungamento linea metropolitana M5 verso Settimo Milanese: è in corso di redazione il PFTE e sono in fase di valutazione le possibili alternative progettuali con gli Enti e soggetti coinvolti. Si prevede la conclusione del PFTE entro la fine del 2022 e l'avvio, nel 2023, delle attività per il finanziamento dei successivi livelli progettuali e dell'opera pari a € 4.500.000,00.
- Prolungamento Tram 24 tratta Selvanesco – IEO: entro l'autunno 2022 verrà concluso il PFTE. Nel 2023, subordinatamente al reperimento delle risorse necessarie, si affideranno le fasi progettuali successive.

Infine, in accordo e collaborazione con Città Metropolitana, che ha garantito le risorse necessarie, sono in corso degli studi preliminari (prima parte della prima fase del PFTE) relativi all'estensione del servizio di trasporto pubblico rapido di massa sull'Asta Assago Milanofiori M2 - Rozzano - Zibido – Binasco, e all'estensione del servizio di trasporto pubblico rapido di massa da Gessate M2 a Trezzo sull'Adda e al nuovo servizio di trasporto pubblico rapido di massa sulla direttrice trasversale MIND-Sesto S. Giovanni (Città della Salute), che si concluderanno entro l'autunno 2022. Seguiranno le valutazioni anche con gli Enti interessati per stabilire la prosecuzione delle progettazioni

Gli interventi di realizzazione delle infrastrutture di trasporto costituiscono una importante occasione di riqualificazione degli ambiti cittadini interessati, soprattutto nelle periferie, con il ridisegno degli spazi pedonali, delle aree verdi, della rete ciclabile e la previsione di spazi per lo sharing e la mobilità elettrica, integrati con il sistema di trasporto pubblico, per restituire alla cittadinanza spazi pubblici fruibili.

Nell'ambito dell'intervento della nuova linea metropolitana M4 sono in corso di realizzazione le sistemazioni superficiali in previsione dell'attivazione della seconda tratta funzionale: il parterre dell'asse Argonne Plebisciti Indipendenza, importante asse stradale di valore storico, ambito vincolato, sinora occupato dai cantieri, è stato oggetto di un intervento di ridisegno delle aree verdi e attrezzate.

Anche gli ambiti interessati dai cantieri nella tratta ovest e nel centro cittadino saranno oggetto di interventi di sistemazione superficiale di maggiore qualità, rispetto al ripristino dello stato ante operam; sono stati sviluppati appositi progetti che potranno essere realizzati anche grazie al finanziamento relativo al bando ministeriale "Qualità dell'abitare".

Per il triennio 2023/2025 e alle prime fasi di progettazione di nuovi interventi, nell'ambito dei finanziamenti derivanti dal PNRR, sono altresì in corso di progettazione:

NODI DI INTERSCAMBIO

A esito di Convenzioni in corso di predisposizione con il Comune di Milano, previa approvazione di apposito provvedimento amministrativo, Ferroviennord (FN) diverrà Stazione Appaltante delle seguenti opere:

- interventi di riqualificazione dello spazio pubblico della stazione di Ferrovie Nord Domodossola.
- Interventi di riqualificazione della stazione e delle piastre, incluse rampe di accesso, ascensori e scale mobili della stazione di Ferrovie Nord – Bovisa. Nel corso del 2023 si prevede da parte di FN, il completamento delle progettazioni e le connesse procedure di assegnazione anche dei lavori. Nei successivi anni saranno in corso le fasi esecutive e realizzative delle opere.

Mediante le Convenzioni in corso di predisposizione con il Comune di Milano, previa approvazione di apposito provvedimento amministrativo, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) e Ferrovie Nord diventeranno Stazione Appaltante delle seguenti opere:

- Interventi per stazione di RFI Milano Greco Pirelli - nuovo Hub di connessione urbana e mobilità sostenibile. Nel corso dei primi due anni (2023/2024) si prevede da parte di RFI il completamento della progettazione e delle connesse procedure di assegnazione dei lavori. Nel successivo anno saranno in corso le fasi esecutive e realizzative delle opere.
- Riqualificazione area antistante stazione RFI Piazza Sigmund Freud. Nel corso del 2023 si prevede da parte di RFI, il completamento della progettazione e le connesse procedure di assegnazione dei lavori. Nei successivi anni saranno in corso le fasi esecutive e realizzative delle opere.

BIBLIOTECA

- Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC). In data 11 luglio 2022 è stata fatta la proclamazione del vincitore del concorso pubblico. Nel corso del 2023 si porterà a compimento la progettazione dell'edificio e delle connesse procedure di assegnazione anche dei lavori per la realizzazione della biblioteca. Negli anni 2024/2025 saranno in corso le fasi esecutive e realizzative dell'opera.

Per migliorare la percorribilità in città si procederà con:

- completamento di **corsie riservate** al TPL.
- Completamento del tratto di preferenziale della **linea 90/91** tra Piazza Stuparich e Piazza Zavattari finanziato in parte con i fondi PINQUA e altri fondi Ministeriali.
- Completamento del tratto di preferenziale della **linea 92** nel tratto tra Piazza Cappelli e via Tertulliano finanziato in parte con fondi Ministeriali.
- Completamento del tratto di preferenziale della **linea 92** nel tratto tra Piazza Caiazzo e viale Abruzzi finanziato in parte con fondi Ministeriali.

Si prevede di valutare l'accesso ai motocicli nelle corsie preferenziali e ZTL presenti in città.

MISSIONE

10. Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere la mobilità urbana quale leva di rigenerazione e sviluppo della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Programmazione, regolazione e controllo del TPL

DIREZIONI

Mobilità

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- **Ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture di trasporto**, con interventi straordinari sui sistemi di armamento e segnalamento finalizzati a incrementare la frequenza massima e la capacità di trasporto delle linee per incentivare l'aumento di domanda e per rendere ancora più attrattivo e confortevole il servizio.
- **Rinnovo del materiale rotabile** volto al miglioramento del confort (silenziosità, qualità di marcia, infomobilità per i passeggeri a bordo) e della sicurezza.
- Realizzazione di **interventi sugli impianti di sollevamento** (ascensori e scale mobili) presenti nelle linee metropolitane al fine di garantirne l'adeguato livello manutentivo, nonché realizzazione di nuovi impianti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Realizzazione di interventi sull'infrastruttura della rete tranviaria finalizzati – tra gli altri – alla **mitigazione dell'impatto vibrazionale e acustico** connesso all'esercizio tranviario.
- *Interventi strutturali presso i tornelli mediante l'installazione di barriere anti scavalco per contrastare l'evasione tariffaria.*

BILANCIO DI GENERE

Agevolazione "Io viaggio in famiglia": continuano i particolari benefici per le famiglie che prevedono, per bambini accompagnati fino a 5 anni compiuti e dai 6 ai 10 anni (fino a due bambini per volta) di viaggiare gratuitamente. Non è altresì previsto il pagamento del biglietto per passeggeri e carrozzine.

L'attenzione verso le donne e i minori sarà garantita e incentivata con riferimento all'intero servizio di trasporto pubblico. Sulla rete di trasporto locale, sono in vigore i benefici già attivati dall'Amministrazione attraverso il sistema tariffario, che prevedono l'erogazione di una tessera di circolazione urbana per i minori sino a 14 anni.



9.1



11.2

MISSIONE

11. Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire un sistema di protezione civile per una Città sempre più sicura e resiliente

PROGRAMMA OPERATIVO

Protezione civile

DIREZIONE

Sicurezza Urbana

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Promuovere un sistema di protezione civile efficiente, efficace e partecipato, anche in occasione di eventi straordinari, attraverso:

- a) l'impostazione di uno studio interdirezionale su un sistema di prevenzione dei rischi urbani che migliori la tempestività degli interventi nelle situazioni emergenziali, da completare nel Piano di Emergenza Comunale.
- b) Lo sviluppo della capacità operativa del Sistema di Protezione Civile per perfezionare il coordinamento delle squadre operative di Pronto Intervento, anche con il supporto della tecnologia e con azioni sinergiche da effettuare con la Protezione Civile della Città Metropolitana e della Regione Lombardia.
- c) L'implementazione di procedure operative del software realizzato per la gestione della Sala Operativa di Protezione Civile, delle criticità di Protezione Civile e della comunicazione agli Enti preposti e alla cittadinanza.
- d) La prosecuzione dell'attività di informazione partecipata e diffusione della cultura di Protezione Civile rivolta alla cittadinanza attraverso incontri programmati.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio, facilitando l'accesso ai cittadini anche attraverso la domiciliarità

PROGRAMMA OPERATIVO

Programmazione e governo della rete dei servizi sociali

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Redazione Web e Relazioni con Cittadini e Stakeholder

A livello centrale la Direzione, attraverso l'Unità Redazione Web e Relazioni con Cittadini e Stakeholder, fornisce alle persone un servizio di informazione e di orientamento ai servizi welfare presenti sul territorio cittadino. I canali comunicativi istituzionali attivi con l'esterno sono:

- sito web del Comune di Milano.
- CRM – servizio ScriviMi e accesso civico.
- E-mail infopolitichesociali@comune.milano.it.
- Sportello Infopoint.

La suddetta attività viene realizzata e supportata anche attraverso l'utilizzo e l'implementazione dei canali comunicativi interni:

- comunicazioni interne periodiche.
- Portale Intranet.

Obiettivi del triennio 2023/2025

- Riconfigurazione complessiva dei principali canali di accesso dei cittadini attraverso semplificazione e integrazione degli stessi (on line, telefonici, fisici) in collaborazione con IPASS (Integrazione Punti di Accesso ai Servizi Sociali), e dei canali comunicativi specialistici afferenti alle Aree della Direzione.
- Progettazione di flussi comunicativi interni ed esterni in modo tale che siano maggiormente proceduralizzati e standardizzati.
- Progettazione del collegamento tra [infopolitichesociali@](mailto:infopolitichesociali@comune.milano.it) e CRM.
- Redazione di un sistema di FAQ da gestire in condivisione tra l'Unità Redazione Web e il Servizio IPASS.
- Redazione di documenti informativi interni (pubblicati sulla Intranet) che possano facilitare la diffusione di informazioni omogenee da utilizzare in risposta ai cittadini che si rivolgono alle sedi territoriali.

Integrazione Punti di Accesso ai Servizi Sociali – IPASS

L'attuazione della programmazione triennale prevista dalla Regione Lombardia comporterà un pieno dispiegamento di iniziative e servizi coerenti con la programmazione a livello regionale, ma articolati a livello territoriale e cittadino.

L'attuale organizzazione dei servizi consente una presa in carico delle situazioni ad accesso spontaneo che supera la frammentazione delle risposte a favore di una visione più generale e sistemica dei servizi. Questo modello deve ora consolidarsi attraverso una metodologia e una pratica di lavoro che sposti sempre più l'attenzione dai bisogni del singolo soggetto al suo sistema di relazioni, includendo in tale sistema i rapporti intra-familiari così come le realtà che compongono il contesto di vita. Ciò si ottiene anche attraverso una migliore integrazione dei punti di accesso ai servizi del Welfare cittadino e un'integrazione tra le forme di supporto fornite dai servizi sociali territoriali e i presidi territoriali gestiti dal Terzo Settore, valorizzando le risorse delle reti informali di cui il nucleo familiare fa parte.

Obiettivi del triennio 2023/2025

Implementazione e monitoraggio del nuovo servizio di accesso dei cittadini ai Servizi Sociali Professionali Territoriali (SSPT), attivo da novembre 2021 in tutti i Municipi della Città, denominato IPASS, in collaborazione con il servizio 020202 e con l'utilizzo del CRM. IPASS svolge funzioni di ascolto, accoglienza, informazione, orientamento e consulenza sociale alla popolazione sui servizi alla persona territoriali, sia sociali che sanitari e sugli sportelli WeMi; si avvale dell'applicativo SISA per verificare gli interventi, registrare le richieste (schede accoglienza), e prenotare gli appuntamenti agli SSPT.

- Ampliamento e integrazione dei canali di accesso alle informazioni sulle risorse del Terzo e Quarto Settore da parte di IPASS, per offrire alla popolazione risposte univoche e servizi realmente integrati, in grado di tenere il passo con l'evoluzione dei bisogni.
- **Integrazione dei canali di accesso dell'utenza (on line, telefonico, fisico) alle informazioni, all'orientamento e ai servizi alla persona.**
- Sviluppo dei rapporti di collaborazione e co-progettazione tra servizi pubblici, servizi alla persona del Terzo e Quarto Settore ma anche imprese private, ricoprendo un ruolo di community management sui territori.
- Rafforzamento delle capacità di valutazione dei servizi e di costruzione di strumenti di valutazione specifici per il miglioramento continuo dell'offerta di servizi.
- **Sviluppo di strumenti di monitoraggio e di analisi dei bisogni emergenti** sempre più ampi e diversificati, con l'obiettivo di predisporre delle risposte ritenute più idonee e congruenti da parte dei servizi pubblici e del privato sociale.
- **Miglioramento dei flussi comunicativi e operativi tra strutture** sia all'interno che all'esterno della Direzione, per una maggior efficacia e valorizzazione dei servizi e **per una maggior facilità nell'accesso agli stessi.**

Accesso dei cittadini ai servizi e presa in carico globale della persona - Servizi sociali di base – I livello

I Servizi sociali professionali di base sono luoghi, presenti in ogni Municipio, a cui i singoli cittadini o nuclei familiari possono rivolgersi per chiedere sostegno in una fase di criticità e/o un momento di cambiamento e trasformazione della propria vita. Il Servizio Sociale Professionale Territoriale del Municipio di residenza fornisce informazioni e orientamento su servizi/interventi/prestazioni ad accesso diretto pubblici e/o privati o del privato sociale; organizza un colloquio con l'Assistente Sociale, definisce progetti di sostegno specifici individuali e/o di gruppo in area sociale, educativa e/o assistenziale. Nel triennio saranno ampliate le procedure per l'accesso dei cittadini al SSPT (Servizio Sociale Professionale Territoriale), attraverso un punto unico di informazione e accesso ai servizi alla persona (PUA), in collaborazione con il servizio 020202 e con l'utilizzo del CRM. Saranno integrati i canali di accesso dell'utenza (on line, telefonico, fisico) alle informazioni, all'orientamento e ai servizi alla persona.



16.10

16.6

16.10

Si procederà all'affiancamento di gruppi specialistici interni di personale per approfondimenti e consulenza interna; a una migliore integrazione del SSPT con i presidi territoriali gestiti dal Terzo Settore; alla valorizzazione delle risorse delle reti informali di cui il nucleo familiare fa parte, il tutto in un'ottica di integrazione tra le forme di supporto fornite dai servizi e le risposte generate dalle pratiche di inclusione sociale esistenti e attive territorialmente.

Supporto alla funzione genitoriale: Servizio Affidi, Spazio Neutro, Equipe Indagini, Ge.A. (Genitori Ancora), Servizio Giunco genitori corresponsabili

I Servizi sociali denominati Specialistici sono caratterizzati da un'equipe multi professionale centrale che è al servizio sia del cittadino che della rete dei servizi sociali territoriali. Si interfacciano, a eccezione del Centro Ge.A, con la Magistratura di riferimento, sia in ambito civile che penale. Il lavoro di analisi psico-sociale, di sensibilizzazione e accoglienza extra-familiare, di mediazione familiare, di incontro con i ragazzi nel procedimento penale, è sempre in stretta sinergia con i Servizi territoriali e consente di offrire percorsi specializzati di qualità integrati ai percorsi di accompagnamento.

Obiettivi del triennio 2023/2025

- Monitoraggio e attuazione del protocollo tra il Tribunale dei Minorenni di Milano e la Direzione Welfare e Salute per la disciplina delle modalità collaborative negli ambiti di competenza.
- Partecipazione attiva a Tavoli e confronti con il Garante Cittadino per l'infanzia/adolescenza.
- Rinnovo periodico, aggiornamento e diffusione delle migliori teorie, metodi e strumenti per gli interventi specialistici andando a innovare le diverse Linee Guida operative già esistenti o in via di definizione.
- Incremento delle intese, protocolli, accordi a livello operativo con i servizi del sistema sanitario; socio-sanitario, educativo e scolastico per la dovuta corresponsabilità in ordine all'accompagnamento e gestione integrata di situazioni complesse.
- Sperimentazione di specifici percorsi di accompagnamento specialistico delle situazioni ad alta conflittualità familiare con mandati dell'Autorità Giudiziaria, per prevenire eventuali danni sui bambini e restituire responsabilità ai genitori (progetti FAST e LINK).
- Prosecuzione della sperimentazione, in connessione con i servizi sanitari e sociosanitari ed educativi, di sistemi di valutazione partecipata e trasformativa (da PIPPI ai CANS – Child and Adolescent Needs and Strengths) in ordine agli esiti degli interventi socio-educativi, pedagogici e socio-sanitari.
- Ridefinizione competenze del Servizio Giunco e Centro GEA attraverso un percorso di confronto metodologico ed organizzativo.

Interventi su mandato dell'Autorità Giudiziaria: Servizio Sociale Professionale di II Livello, Tutele minori, Pronto Intervento

È il luogo – presente in ogni Municipio – ove si realizzano programmi personalizzati di tutela dei diritti dei minori in presenza di specifico incarico dell'Autorità Giudiziaria al Comune di Milano (provvedimenti o richieste di informazioni del Tribunale per i Minorenni, Procura della Repubblica presso il TM, Tribunale Ordinario IX Sez. Civile, Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e altri), garantendo l'ascolto del minore, la prevenzione del disagio e la protezione in presenza di problemi nell'esercizio delle responsabilità genitoriali e/o criticità nelle fasi di cambiamento e trasformazione legate all'età evolutiva e ai legami familiari. Per quanto riguarda il Pronto Intervento Minori, le problematiche affrontate riguardano situazioni di emergenza/urgenza in cui è richiesta una valutazione sociale immediata e un intervento tempestivo poiché le segnalazioni provengono direttamente dalle Forze dell'Ordine, da ospedali, altri servizi, Autorità Giudiziaria, ecc. Nel triennio sarà ampliato il servizio di difesa civile e penale per minori e famiglie in difficoltà e saranno avviati percorsi formativi per garantire una comunicazione più efficace tra i servizi e gli Avvocati.

Interventi per l'infanzia e l'adolescenza

Il Comune di Milano è fra i destinatari dei fondi di cui alla L. 285/97 il cui scopo è quello di attuare e favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo e la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, privilegiando l'ambiente ad esse più confacente ovvero la famiglia naturale, adottiva o affidataria.

Saranno portate avanti e avviate iniziative che avranno come riferimento quattro macro-aree di intervento:

1. progetti rivolti alla fascia 0-6 anni: innovazione e sperimentazione nell'area dei servizi per la prima infanzia;
2. progetti rivolti alla fascia 6-14: potenziamento delle opportunità all'interno delle scuole, per un pieno utilizzo degli spazi scolastici, durante e dopo le lezioni;
3. progetti rivolti alla fascia 14-18: orientamento, formazione e integrazione delle e degli adolescenti; prevedere interventi sperimentali di educativa di prossimità integrata con lo sport, le arti performative, la musica e il campaigning
4. progetti focus rivolti trasversalmente alla fascia 0-18: bisogni particolari, specifiche tipologie di target, sperimentazione di nuovi modelli di intervento, sperimentazione di modelli di analisi dei bisogni nonché di strumenti di monitoraggio di programmi e interventi.

Nel triennio, per garantire maggiore efficienza ed efficacia delle azioni si punterà a una migliore programmazione degli interventi, a **elaborare un sistema di governance, monitoraggio e controllo dei progetti** anche con il coinvolgimento di altre Direzioni. Inoltre, sarà promossa l'integrazione con le azioni previste dal progetto "WishMi – Wellbeing Integrated System of Milan".

Accoglienza residenziale per minori

Si manterrà una costante attenzione all'appropriatezza degli **inserimenti dei minori in Unità di Offerta Residenziale della Rete Sociale** (Comunità Educative, Familiari e Alloggi per l'Autonomia), privilegiando, quando possibile, per l'accoglienza di nuclei familiari sfrattati anche le risorse alternative della RST (Residenzialità Sociale Temporanea) e per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) quelle di accoglienze finanziate (es. SAI Sistema Integrazione e Accoglienza finanziato dal Ministero dell'Interno).

Con queste finalità nel 2022 la Giunta Comunale ha definito le nuove linee di indirizzo per l'aggiornamento del sistema di accreditamento e per il convenzionamento di Unità di Offerta residenziale per minori, ridisegnando il sistema di accreditamento delle Unità di Offerta di Milano anche a seguito delle integrazioni introdotte da Regione Lombardia con DGR 2857/2020 nelle tipologie afferenti alla rete sociale; a tal fine verranno anche valutati gli esiti delle sperimentazioni ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 3/2008, in relazione ai nuovi bisogni emersi nell'ultimo triennio.

In particolare, in seguito a tale analisi, è stata valutata l'opportunità di avviare una nuova Unità di Offerta sperimentale "Accoglienza Integrata MSNA e SAI 15-18 anni" dedicata all'accoglienza integrata di minori stranieri non accompagnati, disegnata non più per tipologia di accoglienza ma sul bisogno del minore nei diversi momenti del suo percorso di integrazione.

A seguito delle nuove linee di indirizzo sarà redatto il nuovo schema di convenzione e dato avvio al nuovo sistema di accreditamento con pubblicazione di avvisi pubblici, sottoscrizione di Patti di Accreditamento e **convenzioni per circa 500 Unità di Offerta**.

Si continuerà contestualmente con l'aggiornamento e la pubblicazione nel portale del Comune del Registro delle Unità di Offerta accreditate e degli Elenchi delle Unità di Offerta residenziali per minori convenzionate ubicate sia a Milano che fuori Milano, al loro monitoraggio e mappatura.

Nel corso dell'anno si monitorerà l'appropriatezza delle tariffe applicate per gli enti gestori, unitamente alla coerenza tra standard regionali e i bisogni a cui rispondono e all'appropriatezza degli invii così da poter disegnare un sistema di accreditamento il più capace possibile di esprimere qualità unita alla sostenibilità nel tempo

Residenzialità sociale temporanea e Seconda Accoglienza (RST)

Il Servizio intende fornire, in via transitoria e per periodi limitati, una sistemazione alloggiativa temporanea (max 18 mesi) in condivisione, per rispondere al bisogno abitativo di soggetti in situazione di fragilità per i quali bisognerebbe altrimenti ricorrere a ricoveri ad alta intensità assistenziale. È rivolto a cittadini (anziani con sufficiente livello di autosufficienza, persone con lievi disabilità, adulti fragili) e nuclei familiari composti soprattutto da madri con minori, che si



16.6



11.1



11.1

trovino in una situazione sociale di particolare gravità, accertata dall'Assistente Sociale proponente, in presenza di importanti difficoltà economiche e dalla mancanza di una significativa rete parentale, e che vivano un momento di particolare disagio legato alla perdita della casa solitamente a causa di sfratto incolpevole.
Obiettivi del triennio 2023/2025

- **Sperimentazione di servizi di cohousing sociale temporaneo**, come soluzione a situazioni di emergenza abitativa per periodi determinati, alternativa alle strutture destinate alla residenzialità minori.
- Analisi delle diverse forme di residenzialità temporanea attive per garantire una definizione più ampia del portafoglio di offerta, una sempre maggior appropriatezza delle collocazioni e un maggior rispetto delle tempistiche, anche al fine di ampliare le tipologie di bisogni intercettate.
- Definizione delle linee di indirizzo per la creazione del nuovo Sistema e approvazione da parte della Giunta Comunale entro marzo 2023.
- Avvio della procedura per l'identificazione dei soggetti gestori nell'ambito del nuovo Sistema di RST.
- Prosecuzione della sperimentazione di forme di compartecipazione alla spesa da parte degli ospiti nelle accoglienze temporanee, unita a percorsi di educazione finanziaria.

Servizio di Emergenza Abitativa

Con Deliberazione di Giunta Comunale 1628 del 22/9/2017 sono state approvate le “linee di indirizzo per l'utilizzo del patrimonio abitativo comunale non soggetto alla disciplina dei Servizi Abitativi di cui alla L.R. n. 16/2016 e alla disciplina del R.R. n. 1/2004 per iniziative finalizzate a rispondere al fenomeno dell'emergenza abitativa”.

In tal modo, l'Amministrazione Comunale ha inteso dare maggior ordine e nuovo impulso alle iniziative di contrasto dell'emergenza abitativa dovuta a sfratto, mediante lo sviluppo di un sistema di servizi di ospitalità temporanea finalizzato a rispondere al bisogno di famiglie residenti a Milano in condizioni di difficoltà economica e fragilità sociale, e al contempo a promuovere nuove forme di gestione del patrimonio abitativo comunale

Nel triennio si intende procedere con:

- consolidamento attività del servizio di Via Larga attraverso la previsione di procedure condivise, un catalogo unico delle opportunità e il monitoraggio dei progetti.
- Aggiornamento delle intese, protocolli, accordi a livello operativo con Prefettura, Aler, MM S.p.A. e la Direzione Casa per la gestione degli sgomberi programmati e in flagranza di reato.
- Realizzazione del progetto di attività di accompagnamento per il supporto a nuclei/persone fragili sottoposti a procedure di sgombero, e **gestione degli alloggi di proprietà di Aler Milano e del Comune di Milano** ove sono temporaneamente collocati, in attuazione al Protocollo di intesa tra Prefettura, Comune di Milano, Aler e Regione.
- Definizione di un protocollo di intesa con Autorità Giudiziaria/Ufficiali Giudiziari/Ordine Assistenti sociali /Prefettura per la gestione degli sfratti.

Interventi in tema di promozione del diritto alla salute: Dipendenze, Alzheimer, Stili di vita.

Decadimento Cognitivo e Alzheimer

Proseguono le azioni volte a rafforzare i presidi psicosociali rivolti alle persone anziane, tra cui quelli costituenti la “Rete per l'Alzheimer”. Nel triennio si rafforzeranno le sinergie con i soggetti della “Rete” attraverso un Tavolo Permanente e con il contributo dell'Osservatorio Alzheimer. Si punterà a un consolidamento dei servizi di sostegno a persone e nuclei familiari con soggetti fragili e alla diffusione della “Carta dei Diritti alla Salute della Persona con Decadimento Cognitivo”, anche in collaborazione con ATS – Città Metropolitana di Milano. Inoltre, si andrà a definire più puntualmente il Progetto Busta Rossa in collaborazione con ATS, Direzione Casa (per edifici ERP), Municipi e il Terzo Settore per la tutela delle fasce di soggetti fragili.



11.1



3.4

Stili di vita

Si continueranno a mettere in campo **azioni per la prevenzione e la sensibilizzazione (in particolare in tema di HIV/AIDS e Infezioni Trasmissibili Sessualmente – ITS)** e per la **promozione di una cultura della salute** soprattutto nelle aree periferiche. Si proseguirà nel:

- consolidamento dei Tavoli permanenti (HIV/AIDS/ITS, Donazione Sangue) per individuare e realizzare azioni coordinate in collaborazione con ATS Città Metropolitana di Milano e coinvolgendo l'Area Comunicazione;
- rafforzamento della partecipazione alla Rete Nazionale (ed Europea) Città Sane e della collaborazione in tema di “Food Policy”;
- mantenimento delle relazioni con la Casa Medica in sinergia con i servizi esistenti e con il completamento di attività socio-sanitarie per offrire ai cittadini attività integrate e una presa in carico della persona nel suo complesso;
- **sviluppo delle azioni** previste dall'adesione alla Rete Internazionale Fast Track Cities **in tema di AIDS** e consolidamento del Check Point nella città di Milano;
- sostegno ad azioni di Auto Mutuo Aiuto.

Consumi/Abusi/Dipendenze

L'azione dell'Amministrazione Comunale sul versante sociale in tema di dipendenze, con la partecipazione/adesione a progetti Regionali, di Ambito e Locali riguarda: informazione, sensibilizzazione e prevenzione nel campo delle dipendenze (Gioco d'Azzardo Patologico - GAP, alcool, tossicodipendenze) e interventi di sostegno psico-sociale ai familiari di persone con problemi di dipendenza.

Nel triennio **il Tavolo Permanente Consumi e Dipendenze sarà esteso ad altri soggetti** -Tavolo Allargato - che riunisce tutte le realtà cittadine attive sul tema per una *governance* di sistema a livello integrato e **sarà consolidato il servizio relativo alla Linea Help Line Dipendenze** sul territorio cittadino.

WeMi - Educazione finanziaria di qualità

L'educazione finanziaria di qualità è un servizio di accompagnamento, promosso attraverso una sezione dedicata del portale WeMi e tramite lo 020202 e gestito da educatori professionali (certificati e abilitati a erogare il servizio) che affiancano le famiglie nella realizzazione dei propri percorsi di vita su tutte le aree di bisogno. Il servizio prevede: incontri di gruppo con educatori finanziari attraverso cui il cittadino assume consapevolezza sulle proprie esigenze di budgeting, indebitamento, protezione (di sé e dei propri cari), previdenza pensionistica e investimento; incontri individuali in cui gli educatori finanziari supportano il cittadino nella definizione di un documento scritto di pianificazione finanziaria, economica e patrimoniale personale.

Nel triennio si intende proseguire il percorso di consolidamento del servizio, cercando di raggiungere un maggior numero di cittadini anche attraverso la collaborazione all'interno della Direzione Welfare e Salute, le Biblioteche e i Municipi per l'organizzazione di interventi di gruppo, e con il fine di strutturarli all'interno dell'offerta di servizi aperti a tutta la cittadinanza, anche per supportare gli operatori e le famiglie in situazione di vulnerabilità a seguito della crisi economica conseguente alla pandemia Covid-19 e alla guerra in Ucraina.

Tutele ed amministrazioni di sostegno

La tutela si attiva con decreto del Tribunale Ordinario con cui il Sindaco protempore viene nominato tutore o amministratore di sostegno (ADS). L'Ufficio tutele nella sua storicità ha sempre mantenuto un taglio sia amministrativo sia sociale allo scopo di adempiere al proprio ruolo con qualità ed efficienza per il benessere psico fisico e sociale del beneficiario di protezione giuridica, oltre ad assicurare la gestione amministrativa del patrimonio della persona.

Azioni/obiettivi:

- proseguire l'azione di rafforzamento del servizio che consente la gestione delle ADS/tutele che il Tribunale assegna al Comune di Milano consolidando e rafforzando il personale dedicato a tale servizio, anche prevedendo momenti di formazione/supervisione;

- proseguire la digitalizzazione dei Decreti e del modulo gestionale integrato nel Sistema Informativo Socio-Assistenziale (SISA), in modo da rendere alcune operazioni di gestione delle ADS più snelle e con un flusso più trasparente delle azioni amministrative. Obiettivo sarà anche la rendicontazione annuale/finale e di fine gestione per l'attività amministrativa/patrimoniale delle amministrazioni di sostegno/tutele;
- revisionare il flusso di gestione e presa in carico dei beneficiari di protezione giuridica attraverso la predisposizione di una scheda utente.;
- sviluppare una collaborazione con il Tribunale di Milano per migliorare l'efficacia e l'efficienza in termini di lavoro e di sinergia per un obiettivo comune che è il benessere del beneficiario di protezione giuridica;
- verifica della possibilità di attivazione di forme di alfabetizzazione finanziaria prodromica alle attività dell'educazione finanziaria per quegli assistiti che potenzialmente possono attivare processi di autonomia ed esonero che abbia come scopo finale la rieducazione patrimoniale.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio, facilitando l'accesso ai cittadini anche attraverso la domiciliarità

PROGRAMMA OPERATIVO

Domiciliarità

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Integrazione socio-sanitaria e le Case di Comunità

Come previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con riferimento al tema della salute, per il rafforzamento del sistema socio-sanitario territoriale è prevista la realizzazione, nella città di Milano, di 24 Case/Ospedali di Comunità. Il Comune di Milano, con la Direzione Welfare e Salute e ATS, condivide l'opportunità di intraprendere un percorso di rafforzamento e reale integrazione dei servizi sanitari e sociali a partire dalla possibile condivisione di spazi nelle nuove Case di Comunità con la presenza, al loro interno, del servizio sociale professionale, per la presa in carico dei medesimi target di utenza, nonché per facilitare l'emersione di bisogni non esplicitati da parte di cittadini che si rivolgono all'uno o all'altro servizio. La valutazione sull'eventuale integrazione in un luogo fisico comune dei servizi sociali e sanitari deve essere accompagnata dalla contestuale programmazione e progettazione delle concrete modalità di integrazione tra funzioni, servizi, competenze, equipe, con una chiara comunicazione al cittadino delle diverse funzioni e delle diverse istituzioni e con la condivisione di procedure, processi e, in futuro, sistemi informativi che dall'accesso alla gestione dell'utente possano garantire la continuità della presa in carico, pur nella specificità delle diverse competenze istituzionali. Per il processo di integrazione socio-sanitaria è prevista anche l'istituzione di un Tavolo di lavoro permanente con Regione Lombardia per l'attuazione dei processi di reale integrazione, con l'abbattimento delle barriere che possano ostacolare la presa in carico globale del cittadino.

Servizi domiciliari anziani, minori, adulti e disabili

Il sistema della "Domiciliarità" si basa sull'iscrizione in Elenchi degli Enti gestori degli interventi, a seguito di accreditamento definito dall'Amministrazione Comunale. Le linee di intervento erogate in favore dei cittadini, presi in carico dai servizi sociali mediante la costruzione di un progetto dedicato, sono:

Linea 1 - Interventi Educativi

Linea 2 - Interventi Socio_Assistenziali

Linea 3 - Interventi di contrasto agli inconvenienti igienici

Linea 4 - Interventi di custodia sociale.

Obiettivi del triennio 2023/2025

- Costruzione di un nuovo servizio di domiciliarità, in un'ottica di una maggiore razionalizzazione e del miglioramento della performance sociale, con l'adeguamento delle linee di intervento a bisogni emergenti della popolazione.

- Meccanismo di graduazione dell'accesso al servizio in base al valore dell'ISEE posseduto dai cittadini, dando atto che i dati raccolti nel corso degli ultimi anni e la tipologia delle prestazioni erogate dimostrano, in base agli ISEE presentati, che un sistema di compartecipazione è poco efficace, valutata la temporaneità del servizio e l'obbligatorietà in molti casi (senza una scelta della persona o della famiglia) dettata da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, che rendono di fatto inapplicabile qualsiasi forma di contribuzione richiesta ai fruitori.
- Sperimentazione di forme di aiuto e sollievo domiciliare per i familiari di persone con disabilità.
- Attuazione di un sistema di governance della "Domiciliarità" in funzione della revisione e ricomposizione degli interventi (prestazioni economiche e altri servizi/interventi della Direzione Welfare e Salute, nuove o variate misure statali/regionali) e realizzazione di una "governance territoriale" tra Servizio Sociale Professionale Territoriale ed Enti del Terzo Settore (per il miglioramento del lavoro di rete).
- Consolidamento, con la collaborazione dei servizi territoriali, del controllo dei budget e dei costi degli interventi di assistenza domiciliare, utilizzando la piattaforma Sisa.

Servizio WeMi

Il servizio WeMi consta di spazi "fisici" cogestiti con il Comune di Milano da soggetti del Terzo Settore e di una piattaforma digitale, wemi.comune.milano.it. Scopo del servizio nel suo complesso è l'orientamento, la promozione e l'accesso ai servizi per la cura e il benessere erogati dal Comune e da personale specializzato di cooperative e imprese sociali qualificate dal Comune, favorendo così l'incontro domanda/offerta nel mercato della cura.

Nel triennio si intende:

- portare a regime l'evoluzione del portale, migliorando la User Interface (UI) e User Experience (UX)
- ampliare l'offerta di servizi presenti sul portale, anche in collaborazione con altre Direzioni;
- progettare e sviluppare una nuova sezione dedicata ai servizi per l'invecchiamento attivo finanziata da fondi FESR nell'ambito della Strategia Urbana Sostenibile "MI@OVER.NET - Servizi integrati per quartieri inclusivi";
- sviluppare connessioni con esperienze di welfare aziendale;
- rafforzare le azioni di comunicazione per aumentare la conoscenza del portale in città;
- ampliare l'offerta di "servizi condivisi" tra famiglie, condomini o all'interno di istituti scolastici o aziende;
- promuovere il sistema di sostegni economici e titoli sociali per l'acquisizione, da parte dei cittadini, di servizi di assistenza familiare;
- rafforzare la presenza degli spazi WeMi sul territorio cittadino al fine di migliorare la capacità del sistema di Welfare pubblico e privato di avvicinarsi ai cittadini in coerenza con la strategia dell'Amministrazione "Milano 2020", che scommette su un accesso ai servizi nella dimensione del quartiere (la città raggiungibile a 15 minuti a piedi); passando da 16 ad almeno 20 spazi WeMi;
- rafforzare l'integrazione con i servizi dell'Unità Milano Welfare Accoglienza e dell'Unità Milano Welfare Territoriale, al fine di migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi di Welfare;
- rafforzare l'integrazione con le reti a livello territoriale, in particolare con la rete Qubi, svolgendo una funzione proattiva di networking management a livello di quartiere/NIL in una prospettiva di welfare comunitario.

Servizio supporto per la ricerca di Baby-sitter, Colf e Badanti

Il servizio è svolto in modalità multicanale attraverso attività di front-office in presenza e digitale in una sezione dedicata del portale wemi.comune.milano.it (WeMi Tate Colf Badanti). Offre supporto in materia di assistenza e cura a domicilio e per la ricerca e l'assunzione di un assistente familiare (baby-sitter, badante, colf),



informazione e orientamento a candidati assistenti familiari, informazione e orientamento sui sostegni economici per l'assistenza erogati dal Comune di Milano, tutoring a domicilio ovvero visite a domicilio per verificare l'efficacia e gli esiti del servizio.

Nel triennio 2023-2025 si intende:

- proseguire la messa a regime e la manutenzione evolutiva della sezione dedicata sul portale wemi.comune.milano.it con servizi di interazione con famiglie e lavoratori;
- consolidare la capacità del servizio di rispondere tempestivamente alle richieste delle famiglie, sfruttando la potenzialità anche dei servizi erogati digitalmente per raggiungere più famiglie;
- rafforzare il servizio in connessione con il Sistema della Domiciliarità;
- rafforzare la collaborazione con Regione Lombardia in tema di assistenza familiare in attuazione della Legge Regionale 15/2015 e la collaborazione con INPS sul tema dei voucher;
- consolidare la rete di collaborazione del servizio con gli Spazi WeMi, con il CELAV e con i servizi pubblici e privati di supporto ai servizi di assistenza familiare e di supporto all'inserimento lavorativo;
- rafforzare le attività di informazione e supporto sui sostegni economici per l'assistenza familiare e valutare la possibilità di attivare nuove forme di sostegno economico per le famiglie.

Centri diurni per minori

L'Amministrazione Comunale è convenzionata con 26 Centri Diurni per Minori. Sono servizi socio-educativi territoriali rivolti a sostenere la genitorialità nelle situazioni in cui sono presenti figli minorenni in carico al Servizio Sociale Professionale Territoriale, e ad accogliere anche minori con “decreto di messa alla prova” inviati dal Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia.

Obiettivi per il triennio 2023/2025

- Consolidamento del sistema di accreditamento e convenzionamento con gli Enti gestori dei Centri diurni per minori.
- Redistribuzione degli utenti in base ai reali bisogni e all'offerta del territorio.
- Estensione di nuovo convenzionamento per l'accoglienza dedicata di minori nella fascia scolare, dai 6 ai 10 anni, a fini di prevenire situazioni di devianza.
- Consolidamento delle esperienze di inserimento di minori con disabilità nei centri diurni e attuazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.
- Sperimentazione di modalità di relazione con le altre unità di offerta semi residenziali che promuovano interventi integrati e buone pratiche di sistema.
- Rafforzamento, in linea con la riorganizzazione della Direzione, del sistema di monitoraggio, controllo e valutazione del nuovo sistema di accreditamento e convenzionamento e delle nuove modalità di invio.
- Costruzione di un sistema di controllo unificato con i servizi territoriali finalizzato al monitoraggio della spesa.

Centri diurni per disabili Socio-assistenziali e Socio-educativi

Il mantenimento presso un contesto di vita familiare e di relazione è finalità specifica dei servizi dedicati alla famiglia con persona con disabilità, secondo un'evoluzione orientata a definire e realizzare opportunità di crescita, individuale e sociale, tramite il contributo della persona stessa, della sua famiglia e degli Enti rappresentativi e operanti in materia. I Centri Diurni per Disabili – C.D.D. – sono complessivamente 40, di cui 15 a gestione comunale, i Centri Socio-Educativi – C.S.E. sono 15, i Servizi di Formazione ed Autonomia – S.F.A. – sono 17 e i Centri di Aggregazione per Disabili – C.A.D. sono 13.

Obiettivi del triennio 2023/2025

- Raccordo tra C.D.D., Centri Integrati per Anziani e Centri Diurni per minori, comunali e convenzionati, per il rafforzamento del sistema del “diurnato” e lo sviluppo di azioni nei Quartieri, anche quale partecipazione a piani e progetti comunali.

- Elaborazione e sperimentazione, in coprogettazione con il Terzo Settore, di servizi per bambini e adolescenti con disabilità (tramite le iniziative sull'infanzia e adolescenza ex L. 285) e di servizi pomeridiani, rivolti ai minori e ai giovani.
- Sperimentazione di nuove modalità per rispondere ai bisogni delle persone con disabilità dopo i 65 anni, con individuazione di indicatori di processo e di risultato.
- Ampliamento delle possibilità di accesso a servizi diurni, pubblici e privati, nell'ambito di quanto condiviso nei progetti individualizzati, anche mediante la revisione del sistema di compartecipazione che consenta di generare risorse utili a tal fine, secondo un criterio di progressività legato all'ISEE socio-sanitario e di proporzionalità rispetto ai costi del servizio, in base a criteri, introdotti in via sperimentale per la durata di un anno: a seguito della sperimentazione di tale compartecipazione, si effettuerà una valutazione degli esiti e qualora essi saranno ritenuti positivi, il modello di compartecipazione definito diverrà di applicazione ordinaria.
- Messa a sistema dei progetti formativi e occupazionali d'inclusione e integrazione sociale (disabilità lieve e medio - lieve) e dei risultati ottenuti attraverso la coprogettazione degli stessi con gli enti del Terzo Settore.
- Messa a sistema di servizi realizzati con il Terzo Settore per la realizzazione di progetti di prevenzione e inclusione di minori con disabilità in percorsi destinati a tutti i minorenni.
- Valutazione dell'intera filiera dei servizi di diurnato disabili con il Terzo Settore e con i rappresentanti dei coordinamenti delle famiglie degli ospiti nonché con gli ospiti stessi.
- Elaborazione di Customer Satisfaction da somministrare a tutte le famiglie degli ospiti dei CDD comunali e convenzionati e successivamente a tutte le famiglie dei servizi del diurnato disabili.
- Consolidamento del sistema organizzativo dei CDD comunali, e sviluppo di un sistema strutturato di monitoraggio, controllo e valutazione.
- Elaborazione e promozione di nuove linee guida per l'accreditamento e convenzionamento delle Unità d'Offerta del Terzo Settore.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Consolidare e potenziare il sistema integrato di servizi per le persone fragili, anziane, con disabilità, e con problemi di salute mentale

PROGRAMMA OPERATIVO

Residenzialità e nuove linee di intervento per la popolazione anziana

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Piano antisolitudine

All'inizio della stagione estiva, come ogni anno, il "Piano socialità" viene potenziato in relazione all'acuirsi delle situazioni di bisogno sociale e solitudine, correlate al periodo, in adesione al Piano del Ministero della Salute e al programma comunale di sostegno e socialità nei quartieri cittadini. Le attività, richieste dal Ministero, saranno svolte in collaborazione con ATS Città Metropolitana di Milano, che formula un elenco cittadino ("Anagrafe della Fragilità") di persone individuate ad alto rischio in presenza di ondate di calore, prevalentemente anziani di età uguale o maggiore a 75 anni.

Il piano prevede, quindi, il monitoraggio dei cittadini conosciuti e identificati a rischio, il potenziamento dei servizi domiciliari, iniziative ed eventi in Città, in quartieri di edilizia residenziale pubblica, in centri comunali convenzionati, con il coinvolgimento dei Servizi comunali, di Enti accreditati tra cui quelli gestori del servizio di custodia sociale, di Associazioni di Volontariato, di Milano Ristorazione, delle RSA milanesi e dei Centri Socio Ricreativi Culturali (CSRC). Alle iniziative classiche si affiancheranno piccoli eventi organizzati in collaborazione con il Terzo Settore già attivo nei CSRC e sul territorio, per un calendario estivo che andrà dalla metà di luglio alla prima metà di settembre.

Obiettivi del triennio 2023/2025

- Miglioramento dei processi di raccolta dati dell'Anagrafe Fragilità, di monitoraggio del bisogno sociale e di intervento nel periodo estivo.
- Potenziamento della rete dei soggetti che contribuiscono alla realizzazione del Piano annuale, con conseguente aumento del ventaglio di attività proposte e di quartieri oggetto degli interventi stessi per una maggiore capillarità del calendario.
- **Realizzazione di progetti di inclusione sociale ed aggregazione**, in particolare nei quartieri di edilizia residenziale pubblica delle periferie.

Accoglienza residenziale per la popolazione anziana

Servizio di residenza sull'arco delle 24 ore giornaliere e per 365 giorni all'anno con supporto alle attività quotidiane della vita, anche attraverso prestazioni medico infermieristico riabilitative e l'organizzazione di momenti di socialità.

Il servizio è rivolto a persone con più di 65 anni con ISEE sociosanitario-residenze pari o inferiore a 16.000 euro e una situazione sanitaria che non consente la vita autonoma presso la propria abitazione. Il servizio può essere esteso a cittadini con età inferiore a 65 anni qualora siano presenti patologie geriatriche tali da rendere necessaria la collocazione in RSA.



10.2



11.1

Si procederà all'affidamento della gestione delle cinque RSA comunali, secondo la procedura che sarà ritenuta più opportuna al termine del lavoro di assessment e valutazione comparativa delle possibili modalità di affidamento, nel rispetto della normativa vigente; sarà, inoltre, implementato un sistema di feedback e ranking della performance delle strutture.

Saranno predisposte, per l'approvazione della Giunta Comunale, le linee di indirizzo relative alle modalità di accesso e compartecipazione ai costi dei servizi residenziali rivolti a persone anziane, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)". Tali linee di indirizzo vedranno un sistema di compartecipazione dell'utente basato esclusivamente sull'ISEE socio-sanitario residenziale presentato, secondo un sistema a fasce che prevede, a seconda della fascia di appartenenza, il pagamento di una quota pari a una percentuale della "retta standard mensile", calcolata sulla base di una retta media sul territorio in Regione Lombardia.

Centri socio ricreativi culturali per anziani

Sono 29 strutture convenzionate che hanno programmi condivisi con la Direzione Welfare e Salute in tema di socialità, intrattenimento, formazione e accoglienza. Dopo aver completato l'analisi dello stato di fatto e documentale dei centri, è in via di definizione la procedura per l'affidamento all'esterno della gestione dei centri e delle strutture che li ospitano, nell'ottica della multicanalità e dello sviluppo di un welfare di comunità.

Nel 2023 proseguirà la coprogettazione avviata nel 2022 per la gestione del servizio dei CSRC, che garantisce il coinvolgimento di tutte quelle forze sociali che in questi anni hanno contribuito alla crescita e al mantenimento del sistema dei CSRC, a cominciare dagli associati dei centri e dalle associazioni e cooperative che in questi ultimi due anni hanno avviato collaborazioni con singoli CSRC, nonché il coinvolgimento di nuove forze che possano ulteriormente ampliare le potenzialità dei centri stessi ai fini di coesione sociale. Il processo, oltre a garantire una più efficace e funzionale gestione degli immobili, dovrà mettere a sistema il nuovo modello gestionale dei CSRC così come una più efficace gestione delle attività, anche ampliando il target dei possibili beneficiari delle proposte, attivando un proficuo scambio sinergico con altre realtà del territorio e dei quartieri di riferimento.

Nel corso del triennio si avvierà, nell'ambito della Strategia Urbana Sostenibile "MI@OVER.NET - Servizi integrati per quartieri inclusivi", la sperimentazione di un nuovo modello di gestione dei Centri Socio Ricreativi Culturali (CSRC) e dei Centri di Aggregazione Multifunzionale (CAM) attivi nel quartiere Chiesa Rossa (Municipio 5, NIL 42) e nei quartieri Forlanini-Salomone (Municipio 4, NIL 30), ripensandoli come nodi di una rete integrata, pubblica e privata, di opportunità per l'invecchiamento attivo, promossa in connessione con gli Spazi WeMi e attraverso una sezione dedicata del portale wemi.comune.milano.it.

Centri diurni integrati per anziani

Il Centro Diurno Integrato è dedicato alle persone anziane over 65 con bisogni socio-assistenziali e sanitari, che permangono al proprio domicilio ma che necessitano di un'assistenza quotidiana, riabilitativa, socio-sanitaria e aggregativa, al fine di evitare la perdita dell'autosufficienza e il conseguente rischio di "istituzionalizzazione". In particolare, nei Centri si interviene per un recupero o mantenimento dei livelli funzionali di base, impedendo l'isolamento e valorizzando l'integrazione e la socializzazione con il territorio di appartenenza. Nel corso del triennio saranno definite e approvate le linee guida per il nuovo convenzionamento degli Enti Gestori dei centri e saranno potenziate le attività di monitoraggio, valutazione e controllo. Sarà avviata la sperimentazione di un sistema di compartecipazione dei cittadini ai costi delle prestazioni erogate parametrato all'ISEE ordinario o ISEE socio-sanitario per gli ospiti con disabilità e/o non autosufficienti, come da previsioni del DPCM 159/2013; a seguito della sperimentazione si effettuerà una valutazione degli esiti e qualora essi saranno ritenuti positivi, il modello di compartecipazione definito diverrà di applicazione ordinaria. Sarà altresì sperimentata una nuova modalità di relazione con le Unità di offerta semi residenziale che promuovono interventi integrati e Best Practice.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Consolidare e potenziare il sistema integrato di servizi per le persone fragili, anziane, con disabilità, e con problemi di salute mentale

PROGRAMMA OPERATIVO

Disabilità, salute mentale, promozione dell'integrazione socio-sanitaria e della salute

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Interventi realizzati per la disabilità

Il mantenimento presso un contesto di vita familiare e di relazione è finalità specifica dei servizi dedicati alla famiglia con persona con disabilità, secondo un'evoluzione orientata a definire e realizzare opportunità di crescita, individuale e sociale, tramite il contributo della persona stessa, della sua famiglia, degli Enti rappresentativi e operanti in materia. In particolare, gli ambiti di intervento sono i seguenti:

Progetto di vita delle persone con disabilità

Con questo progetto specifico si intende proseguire nella sperimentazione di percorsi di emancipazione della persona con disabilità dal contesto familiare. Proseguiranno i progetti dedicati allo sviluppo di percorsi di autonomia e Vita indipendente. A seconda delle caratteristiche e delle esigenze delle persone coinvolte i percorsi vengono attuati, in collaborazione con le famiglie, attraverso gli strumenti forniti da "ProgettaMi", "Vita indipendente" e "Dopo di noi".

Proseguiranno le azioni per la realizzazione delle iniziative previste nel "PON Metro", in collaborazione con la Direzione Tecnica e Arredo Urbano, prevedendo la **riqualificazione di appartamenti da dedicare all'ospitalità di persone con disabilità** in situazioni sociali ed economiche svantaggiate, e spazi da destinare ad attività occupazionali e lavorative. Saranno avviate le **sperimentazioni abitative per persone con disabilità ospiti dei Centri Diurni Disabili** che per la prima volta si separano dal nucleo familiare come ad esempio: Casa Puglie e Casa Cilea, progetto "Casa delle autonomie", anche con la previsione di forme di compartecipazione ai costi da parte delle famiglie. Saranno elaborati e sottoscritti protocolli d'intesa ed operativi tra Comune e ATS – Città Metropolitana di Milano e A.S.S.T. per l'analisi, la valutazione multidimensionale della persona e la progettazione integrata di interventi.

Accessibilità e Mobilità

L'accessibilità, nata come esigenza di accesso e fruibilità piena degli spazi ed edifici pubblici, è intesa sempre più come parametro per misurare il livello di civiltà di una Comunità, la sua capacità di accogliere, includere, consentire a tutti, in maniera facile, di usufruire di tutte le opportunità.

Oltre alle attività sul tema dell'Accessibilità Universale e della Mobilità in collaborazione con il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, proseguiranno le altre attività specifiche per le persone con disabilità sensoriali, quali il servizio "No Barriere alla Comunicazione" dedicato alle persone con disabilità uditiva, l'erogazione di contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti negli edifici privati per lo sviluppo del piano P.E.B.A. (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), la ricezione delle domande di assistenza alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriali e la sperimentazione di nuove forme di sostegno alla famiglie con disabili



11.1

Disturbi dello Spettro Autistico

I servizi per il mantenimento delle persone con disabilità al proprio domicilio, inteso come vita familiare e di relazione, hanno sperimentato, in collaborazione con il Terzo Settore, un progetto definito “Autismo in Rete”. Le principali attività consistono nella creazione di una Rete di Enti e di informazioni per una sensibilizzazione e un aiuto alle famiglie, anche attraverso una piattaforma informatica, e nell’avvio di opportunità di occupazione, tempo libero, socialità per diverse persone che organizzano e distribuiscono libri in Città (servizi pubblici e privati, bar, carcere, studi medici, ecc.), donati a tale scopo dai cittadini.

Si tratta ora di attuare un nuovo progetto in co-progettazione che, in continuità con quanto a oggi realizzato, sviluppi ulteriori nuove azioni senza disperdere gli esiti conseguiti. L’integrazione in rete viene inoltre sperimentata tramite le progettazioni sul tema in corso in “Casa solidale”.

Accoglienza residenziale per persone con disabilità

Il servizio consiste nella ricerca e inserimento in strutture idonee a ospitare le persone con disabilità fornendo, in presenza dei requisiti richiesti, un sostegno economico per il pagamento della retta. La finalità è quella di offrire alle persone con disabilità che non possono rimanere al proprio domicilio, neanche con l’aiuto dei servizi e interventi socio-assistenziali (quali ad esempio: assistenza domiciliare, Centri Diurni, contributi ecc.), una soluzione di ricovero residenziale presso Residenze Sanitarie Disabili, Comunità Socio Sanitarie, Comunità Alloggio, Microcomunità, Appartamenti Protetti e Strutture di Pronto Intervento.

Adozione di nuove forme sperimentali di convenzionamento e/o nuove modalità di integrazione retta per una presa in carico più efficiente degli utenti, portando a termine la procedura di accreditamento e convenzionamento delle strutture residenziali per persone con disabilità, consolidando la collaborazione con tutti i soggetti accreditati e contestuale ampliamento delle tipologie di bisogni intercettate, attraverso una definizione più ampia del portafoglio di offerta attraverso l’identificazione delle componenti essenziali da garantire che possano essere modulati in maniera flessibile in coerenza con la condizione di bisogno del cittadino

Interventi specifici realizzati per la disabilità psichica - (Salute Mentale)

In tema di salute mentale, l’attività consiste nel riorientamento degli interventi e delle connesse risorse, oggi disponibili, verso un quadro unitario e integrato, con il coinvolgimento di ATS e delle ASST di Milano, per una presa in carico effettiva e per la valorizzazione delle differenti fonti di finanziamento, nell’ottica dell’attuazione del Patto cittadino sulla salute mentale.

Sono in atto delle azioni che perseguono lo scopo di sperimentare un rapporto di contribuzione attiva degli utenti all’interno di progetti e servizi in sintonia con il tema della “recovery”, che valorizza l’importanza del protagonismo dei pazienti, ribaltando la logica "passiva" della cura e dell’assistenza e facendo del paziente uno dei punti della rete del sistema, quale Esperto in Supporto tra Pari (ESP).

Un altro tema emergente su cui innescare nuove azioni è il disagio giovanile, sempre più evidente, che spinge alla ricerca e realizzazione di percorsi preventivi di presa in carico degli adolescenti e dei giovani, idonei a ridurre i rischi di insorgenza di patologie gravi, in particolare nelle zone periferiche cittadine.

Si tratta sia di sviluppare le relazioni con i soggetti territoriali, pubblici e privati, che possono efficacemente intervenire per il benessere psico-fisico dei cittadini, sia di individuare programmi comuni all’interno della Direzione Welfare e Salute al fine di integrare le azioni su temi particolarmente delicati ed emergenti quali gli stranieri (etnopsichiatria), persone con disagio psichico in uscita dal carcere, disagio psichico e consumi/abusi (sostanze psicotrope, alcol, farmaci), cittadini senza dimora con disturbi psichici, donne con disagio mentale in situazioni di particolare fragilità/esposizione all’emarginazione, figli di persone con disturbi psichici.

Azione cardine in tema di salute mentale è la gestione diretta delle risorse comunali del Fondo Sociale per Programmi e Residenzialità sulla base dell’analisi del bisogno congiunta e di presa in carico dei cittadini con disagio psichico effettuata dai servizi territoriali CPS (Centri Psico-Sociali) delle ASST milanesi.

Obiettivi del triennio 2023/2025

- Attuazione e consolidamento della co-progettazione con il Terzo Settore per la realizzazione di azioni integrate dirette a fornire risposta ai bisogni emergenti, attraverso il Tavolo Permanente Salute Mentale e i Tavoli Tematici, anche con il coinvolgimento di ATS.
- **Realizzazione di interventi in tema di prevenzione e continuità assistenziale per adolescenti**, in collaborazione con le UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria per l'Infanzia-Adolescenza), i CPS (Centri Psico-Sociali) e con il Terzo Settore, anche rivolti a contrastare il fenomeno del “ritiro sociale”.
- Sviluppo di azioni di supporto psicologico agli adolescenti in collaborazione con il Terzo Settore, con fondi ex. L. 285/97 (Progetto AccogliMI).
- Continuità e consolidamento delle azioni con le ASST cittadine e il Terzo Settore, sul tema Budget di Salute e percorsi di autonomia abitativa e lavorativa (tra cui il Progetto di via Senigallia).
- Valorizzazione della Residenzialità Leggera e di progetti di vita autonoma all'interno di un *continuum* di azioni centrate sull'Abitare, anche attraverso le azioni progettuali del “PON Metro”.
- Revisione Protocollo Operativo per la destinazione delle risorse del Fondo Sociale, con riferimento anche al Budget di Salute.
- Revisione e/o consolidamento delle prassi in uso per il Trattamento Sanitario Obbligatorio e Accertamento Sanitario.



MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare ed attuare nuove politiche di coesione per favorire l'equità, la sicurezza e l'inclusione sociale

PROGRAMMA OPERATIVO

Emarginazione, esclusione sociale e diritti

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Le misure di sostegno al reddito e gli interventi erogati con titoli sociali, contro le povertà vecchie e nuove e il rafforzamento dell'inclusione

Le misure di sostegno al reddito sanciscono un modello che prevede l'obbligatorietà da parte del nucleo familiare beneficiario della sottoscrizione di un progetto personalizzato. Attualmente vi sono le seguenti linee attive:

- Linea 1 - interventi educativi erogati con progetti personalizzati.
- Linea 2 - interventi assistenziali Misura B2.
- Linea 3 - interventi familiari.
- Linea 4 - sostegno alla mobilità.

Gli interventi vengono erogati a seguito di presa in carico dei servizi sociali attraverso la predisposizione di un progetto personalizzato.

I contributi per il Dopo di Noi (L. 112/2016), Voucher autonomia, B2 per il sostegno al domicilio e PROVI- Progetto di Vita Indipendente sono erogati con fondi nazionali attraverso Regione Lombardia

Obiettivi per il triennio 2023/2025

- Fornire **continuità all'erogazione delle misure economiche**, con lo sviluppo di piattaforme informatiche che rendano più veloce il processo di presentazione delle richieste e di erogazione dei sostegni.
- Proseguire nel processo di studio, analisi, **riordino** e razionalizzazione del **sistema di compartecipazione/contribuzione, secondo criteri e modalità omogenei** nell'ambito delle azioni rientranti nelle politiche sociali, basati sull'ISEE.
- Messa a regime della sperimentazione prevista nell'attuazione degli interventi della Linea 1 dei titoli sociali, realizzati con progetti personalizzati, rivolti in particolare alle persone con disabilità. Tali interventi verranno attivati in via ordinaria attraverso i progetti personalizzati definiti tra l'assistente sociale case manager e la famiglia del beneficiario, sulla base del budget di Municipio.
- Rafforzamento della collaborazione e del ruolo degli spazi WeMi convenzionati, per il supporto ai cittadini sia in fase di presentazione delle domande che di erogazione del contributo, e per la presentazione della documentazione a rimborso da presentare.
- **Consolidamento del servizio contact center quale canale di contatto, accesso, informazione per i cittadini interessati alle misure di sostegno al reddito** o ai titoli sociali, in stretta sinergia con lo 020202 che diventerà l'altro canale di comunicazione con i cittadini interessati a questi interventi.



1.3



16.6

16.6

- Ampliamento del catalogo dei Progetti di Utilità Collettiva a cui destinare i beneficiari di Reddito di Cittadinanza a seguito della pubblicazione dell'Avviso rivolto al Terzo Settore.

Interventi a favore di Rom, Sinti e Caminanti

Gli interventi a favore delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti si traducono in **attività socio-assistenziali, educative e promozionali finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa**, previste dalle Linee di Indirizzo per Rom, Sinti e Caminanti della Città di Milano e tese al superamento dei Campi Rom autorizzati monoetnici e al contrasto a nuovi insediamenti spontanei e irregolari sul territorio cittadino. I servizi gestiti in coprogettazione (fino a dicembre 2023) prevedono un'équipe educativa e socio-assistenziale (mista pubblico/privato) che gestisce i 4 campi autorizzati (Chiesa Rossa, Bonfadini 39, Negrotto e P. Impastato), il COT (Centro di Ospitalità Temporanea) di Via Novara, i CAA – Centri per l'Autonomia Abitativa (Ce.A.S. e Casa della Carità) e alcuni appartamenti per l'autonomia messi a disposizione dagli Enti del Terzo Settore e finalizzati all'integrazione/inclusione sociale. Un'area della coprogettazione è dedicata ad attività di sensibilizzazione, valorizzazione della cultura romani e contrasto alla discriminazione nei confronti della popolazione Rom e Sinti (Movimento Ketanè e UPRE Roma).

È in fase di realizzazione un progetto in collaborazione con la Prefettura dedicato al superamento dell'insediamento spontaneo e consolidato di Via Vaiano Valle. Il percorso è stato avviato in collaborazione con i SSPT del Municipio 5 e a breve si procederà con la procedura a evidenza pubblica per la messa a gara di accompagnamento socioeducativo per i nuclei in appartamenti SAT. L'Amministrazione Comunale ha partecipato al progetto UNAR PAL per la stesura dei Piani di Azione Locale attraverso percorsi partecipativi (che coinvolgano le associazioni di advocacy e rappresentanza Rom, Sinti e Caminanti) e ha attivato i Tavoli di condivisione progettuale tematici su Salute/Educazione e Istruzione/Casa e Lavoro. Obiettivo è quello di una migliore gestione dei Campi autorizzati in un'ottica di corresponsabilità degli abitanti (anche attraverso il pagamento delle tariffe per le utenze e la sosta), con il fine di promuovere sempre più percorsi di inclusione sociale che consentano il conseguimento di autonomia abitativa e lavorativa e, dunque, il superamento dei campi stessi come luoghi di accoglienza stabile. In collaborazione anche con UNAR, si svilupperanno nell'ambito di programmi europei e nazionali, azioni per il contrasto di fenomeni di discriminazione e pregiudizio, anche attraverso la valorizzazione della cultura romanì in termini artistici.

Con il progetto **POR Vulnerabilità** saranno promossi **percorsi formativi e scolastici per arrivare a una maggiore integrazione sociale** con il fine di offrire opportunità di borse lavoro e tirocini a soggetti fragili: giovani Neet delle periferie urbane a rischio di emarginazione sociale.

Si lavorerà per potenziare risorse e concentrare energie a favore, in particolare, delle giovani generazioni, promuovendo e stimolando l'accesso a percorsi formativi e scolastici che siano propedeutici alla uscita dal contesto del Campo e a una sempre maggiore integrazione sociale. Si continuerà a lavorare per l'autonomia dei nuclei familiari accolti nelle strutture di ospitalità temporanea (COT, CAA e appartamenti), potenziando il supporto educativo con l'obiettivo di ridurre i tempi di permanenza e attivando percorsi di educazione finanziaria. Inoltre, proseguirà la partecipazione (in collaborazione con la Direzione Educazione) al progetto Minori RSC PON Inclusione Triennialità 2021 – 2023, coordinato dall'Istituto degli Innocenti, per promuovere l'inclusione e il successo scolastico dei minori con interventi di cooperative learning e learning by doing nelle scuole e attività sul territorio nei luoghi di vita dei minori.

Servizi per le vittime di violenza e di reati, per il contrasto della violenza di genere, della tratta e delle discriminazioni

Nel triennio si intende proseguire nel consolidamento delle reti a contrasto della violenza di genere e della tratta di esseri umani con un costante innalzamento degli standard dei servizi erogati e dei percorsi di accompagnamento delle persone accolte.

Stiamo partecipando al Tavolo di lavoro dedicato alla raccolta delle attività di prevenzione e di sensibilizzazione rivolte alle potenziali vittime vulnerabili coordinato da Prefettura ed è stato predisposto un atto per la gestione e la distribuzione del Fondo vittime vulnerabili.

A tal fine saranno redatti i protocolli operativi:



10.2



10.2



1. **Protocollo interistituzionale territoriale rete anti violenza.**

2. **Protocollo empowerment femminile** e promozione lavoro con la Direzione Lavoro, Giovani e Sport e AFOL Città metropolitana.

3. **Protocollo per il progetto INPS “Scarpette Rosse”** finalizzato a momenti di consulenza per l’accesso, da parte delle donne vittime di violenza, a misure di sostegno al reddito e di previdenza sociale (reddito di libertà).

4. Rapporti con i Sindacati per il grave sfruttamento lavorativo.

Attraverso gruppi di lavoro costituiti nella rete antitratta e anti violenza su tematiche specifiche, saranno condivise esperienze e buone prassi per consolidare e standardizzare procedure e modalità di monitoraggio dei percorsi e di valutazione dell’efficacia degli interventi. Nella rete anti violenza si stanno realizzando Focus Group su Centri Anti violenza e Case Rifugio per meglio mettere a fuoco gli stili di intervento dei diversi soggetti della rete e per ottimizzare anche le modalità di rilevazione e raccolta dei dati

Prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini sulle donne: la rete antimaltrattamento include i Centri Anti violenza e le Case Rifugio convenzionate con l’Amministrazione Comunale per l’offerta di servizi a favore di donne vittime di violenza di genere e di maltrattamento domestico, ma anche azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione. In coprogettazione sono stati individuati i partner (Centri Anti violenza e Case Rifugio) fino a dicembre 2023. Regione Lombardia, con progettualità specifiche, sostiene parzialmente la rete con risorse del Fondo Nazionale Politiche Anti violenza e con risorse proprie. Inoltre, ha messo a disposizione risorse anche per l’integrazione lavorativa e l’autonomia abitativa ed è in corso di realizzazione un progetto che prevede strumenti di supporto e sostegno da mettere a disposizione delle vittime.

L’Amministrazione ha partecipato a un Avviso del DPO (Dipartimento Pari Opportunità) per svolgere attività di networking e con l’obiettivo di delineare il nuovo protocollo della rete interistituzionale territoriale da sottoscrivere con Magistratura (Procura e Tribunale Ordinario e Minori), Forze dell’Ordine, Sistema sanitario (ATS e ASST), Ordini Professionali e SSPT. Lo scopo è delineare sinergie e concordare procedure operative di collaborazione al fine di affrontare il fenomeno della violenza di genere, favorire l’emersione, contrastare il reato e tutelare e affiancare le vittime di violenza.

Contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani: il servizio, sviluppato sia con risorse proprie che in connessione con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede servizi di orientamento, informazione, accoglienza residenziale e presa in carico territoriale, emersione del fenomeno. Si procederà all’integrazione di tale servizio con la rete dei servizi sociali professionali territoriali e con la rete ex SPRAR, oggi SAI, per richiedenti e rifugiati.

A partire dal mese di ottobre 2022 partirà il progetto “Derive & Approdi 2022” articolato sui territori di Milano, Monza e Brianza, Como, Sondrio e Varese che ha durata di 17 mesi (dal 1° ottobre 2022 a fine febbraio 2024). Il progetto, che si propone di offrire alle vittime di tratta, protezione, messa in sicurezza e percorsi di inclusione sociale - si sviluppa su tre aree di intervento Emersione, Prima Assistenza, Seconda Accoglienza, comprendendo servizi a bassa soglia, accoglienza, prese in carico, percorsi formativi, borse lavoro e accompagnamento all’autonomia abitativa e reddituale.

Importanti gli accordi di collaborazione con la Questura per il rilascio dei permessi di soggiorno, con le Procure per il rilascio dei nullaosta, con le Commissioni territoriali per la richiesta di protezione internazionale, con il Tribunale Sezione Speciale Immigrazione e con molti altri soggetti istituzionali e non. Si è aperta una interessante relazione anche con l’Ispettorato del Lavoro per interventi di contrasto al grave sfruttamento lavorativo. Consolidata nel tempo la collaborazione con Città Metropolitana (per attività di formazione e sensibilizzazione), Etnopsichiatria di Niguarda e Crinali (per la presa in carico psicologico/psichiatrica delle vittime), con Fondazione San Carlo e CELAV per gli inserimenti lavorativi e con Codici per attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

Servizi a contrasto delle discriminazioni e Casa dei Diritti

Casa dei Diritti è un servizio finalizzato a promuovere il tema dei diritti e dell’accesso alle prestazioni e al sistema di welfare, a raccogliere segnalazioni di discriminazioni dirette ed indirette, a organizzare eventi di sensibilizzazione e promozione, percorsi formativi per i dipendenti e a progettare azioni e interventi. Il

Salone F. Bompreszi verrà di nuovo gestito direttamente dall'Amministrazione e rappresenterà il luogo fisico dove promuovere idee e progetti, elaborare linee di intervento, sollecitare riflessioni tese a favorire il superamento delle discriminazioni e la promozione di pari opportunità per tutti e tutte.

Casa Arcobaleno per giovani senza dimora vittime di discriminazioni per orientamento sessuale ed identità di genere: è stata affidata la nuova coprogettazione per gli anni 2022/2023 che si propone di potenziare i posti di accoglienza e che ha consolidato anche la funzione dello Sportello Filtro di accompagnamento e orientamento per giovani LGBTQI + italiani e stranieri discriminati per i loro orientamenti sessuali o per la loro identità di genere (Rainbow Desk). Inoltre, ci si propone di coordinare i progetti finanziati dal bando UNAR sulle Case di Accoglienza e i Centri Antidiscriminazioni proprio sui temi LGBTQI.

L'Amministrazione organizza eventi ed iniziative in collaborazione con RE.A.DY - la Rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omotransfobia, in concomitanza con la Giornata Internazionale contro l'Omotransfobia (17 maggio di ogni anno) ed è partner della rete europea delle Città del Dialogo, coordinata da ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, che si confronta su buone prassi, produce esperienze e condivide pratiche e progetti sui temi dell'antidiscriminazione e del superamento di stereotipi e "rumors".

Piano Antidiscriminazioni e Osservatorio Antidiscriminazioni: sono stati individuati gli Enti per la coprogettazione delle azioni sperimentali, finalizzate alla **stesura del Piano** e all'istituzione dell'Osservatorio per gli anni 2022/2023. Si sono chiusi i Tavoli di coprogettazione con la definizione di cronoprogramma, priorità e soggetti da coinvolgere nei workshop partecipati.

Integrazione sociale – centro di mediazione lavoro (CELAV)

Il CELAV applica le linee di indirizzo regionali per **l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o disabili all'interno di aziende** del territorio e collabora con Città Metropolitana per integrare gli interventi a favore di particolari categorie di svantaggio, anche attraverso strumenti comuni di programmazione; collabora con gli Enti dell'Amministrazione Penitenziaria e promuove interventi di Housing sociale e di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa.

Obiettivi del triennio 2023/2025

- **Consolidamento del servizio sui temi dell'integrazione lavorativa** attraverso percorsi di tirocinio presso le aziende con erogazione di Borsa lavoro e **percorsi di formazione/inclusivi** per l'orientamento professionale.
- Sviluppo della rete territoriale e implementazione delle partnership con Enti di Formazione e aziende di settore per lo **sviluppo di percorsi di formazione/lavoro** per giovani italiani e stranieri e sviluppo delle collaborazioni in atto.
- **Sviluppo della collaborazione con Centro per l'Impiego e Città Metropolitana** attraverso la **partecipazione al Tavolo Azioni di Rete** per il Lavoro, ambito disabilità, a cui partecipano tutti gli enti che operano nell'ambito della Città Metropolitana e che ha la finalità di **favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità**.
- Integrazione e collaborazione sui temi dell'inclusione lavorativa con i servizi professionali territoriali nell'ambito delle misure di sostegno al reddito e futuri sviluppi per il Reddito di Cittadinanza.
- Integrazione con il Servizio WeMi Tate Colf Badanti in un'ottica di incontro domanda-offerta.
- Sviluppo e implementazione della **collaborazione con gli Enti Gestori del Sistema SAI adulti e minori** sui temi della formazione e dell'inclusione lavorativa delle persone accolte e sviluppo delle azioni di assessment iniziale per gli ospiti del sistema SAI per attivare anche interventi di formazione diffusa e percorsi formativi ad hoc.
- **Sviluppo delle partnership nazionali e internazionali** attraverso i progetti finanziati con il Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) o altri finanziamenti per la conoscenza delle buone pratiche e lo sviluppo di azioni innovative sui temi dell'inclusione sociale e lavorativa.
- Sviluppo delle azioni del progetto UnionMigrantNet Project – in partnership con confederazione sindacati e diversi paesi europei quali la Slovenia e la Grecia.



10.2



8.5



4.4 e
17.17



8.5 e
17.17



17.17

- Avvio del servizio di supporto alle aziende finalizzato all'orientamento e a fornire informazioni sui temi della contrattualizzazione di persone straniere e sviluppo dello sportello informativo e di orientamento professionale per cittadini stranieri.
- Implementazione e sviluppo delle sinergie con il progetto Bella Milano sulla scia della consolidata esperienza delle squadre di lavoro con tirocinanti selezionati dal CELAV.
- Messa a sistema della collaborazione con i servizi che si occupano dei temi dell'inclusione attiva delle persone con background migratorio (adulti e minori) e sui temi della grave emarginazione.

Servizi area carcere

In convenzione con il Tribunale di Milano, è attivo il servizio per la selezione e l'invio delle richieste di svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità (LPU) e Messa alla prova (MAP) presso le postazioni individuate all'interno dei servizi del Comune di Milano (attualmente 170) che saranno ulteriormente sviluppate per promuovere ulteriori opportunità di accoglienza. Nel triennio saranno consolidati i servizi di LPU e MAP con nuove forme di collaborazione con il Tribunale di Milano, con gli Uffici dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Esecuzione Penale Esterna, con l'obiettivo di aumentare le postazioni disponibili all'interno dell'Amministrazione.

Il Servizio "Presidio Sociale", all'interno della Sezione Giudizi per direttissima del Tribunale di Milano, consente una presa in carico precoce delle persone arrestate al fine di offrire al Giudice le informazioni più ampie per assumere le decisioni in merito all'applicazione delle misure cautelari. Si intende sviluppare il servizio tramite il raccordo con i servizi del territorio per un'azione preventiva ed efficace contro la recidiva. Una particolare attenzione verrà data al fenomeno dei neo maggiorenni e giovani adulti al loro primo reato, fenomeno sempre più in aumento. L'intervento mirato avrà lo scopo di creare un aggancio e orientarli verso percorsi di legalità.

Il Servizio Puntoacapo, invece, è svolto sia all'interno degli istituti penitenziari milanesi che sul territorio: si occupa dell'accompagnamento dei detenuti in dimissione dal carcere **al fine di favorire il reinserimento sociale all'interno del territorio di provenienza**. Sarà sviluppato il Servizio di orientamento e accompagnamento attraverso un mirato raccordo con i servizi del territorio, con un particolare focus sulle azioni di risocializzazione all'interno dell'ambito familiare e sociale

Inoltre, saranno consolidate le relazioni interistituzionali con gli organismi preposti quali il PRAP (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria), UEPE (Uffici Esecuzione Penale Esterna) e le Direzioni degli Istituti Penitenziari di Opera, San Vittore e Bollate, e continuerà la collaborazione con le attività del Garante.

Saranno infine avviate nuove progettualità, sempre rispetto ai **temi dell'inclusione sociale e lavorativa**, sia attraverso il supporto a iniziative che nascono all'interno delle carceri in collaborazione con enti esterni, sia tramite fondi del POR FSE.

Progetto Bella Milano

Il progetto prevede la collaborazione con gli enti del Terzo Settore (autorizzati e iscritti all'Albo dei gestori ambientali) e con AMSA per promuovere un'azione costante della cura di strade, piazze, quartieri della città, migliorando la qualità dell'ambiente urbano e favorendo tra i cittadini la crescita del rispetto della cosa comune, valorizzando le persone in situazione di fragilità sociale come una importante risorsa della città. Il servizio mette all'opera piccole squadre composte da volontari e da persone in stato di svantaggio sociale. Nel triennio si esploreranno modalità innovative per riconoscere il valore del volontariato a favore della città e, allo stesso tempo, creare una relazione più stretta tra gli operatori delle squadre e i quartieri ove operano, anche attraverso forme di time credit. Saranno promosse azioni volte alla formazione delle realtà associative e cooperative di volontariato, di mediazione culturale e di cittadinanza attiva. Saranno sviluppate



10.2



10.2 e
8.5

sinergie territoriali con le realtà già operanti e con nuove progettualità all'interno del territorio circoscritto alle vie Lorenteggio/Giambellino, zona particolarmente complessa, e anche nella zona di V.le Piave/P.zza Concordia in accordo con l'Opera San Francesco per i Poveri.

Politiche per l'Inclusione e l'Immigrazione

Il servizio offre informazioni e consulenza sui temi della protezione internazionale e del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati e si occupa dell'integrazione dei beneficiari dei progetti della rete SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) ex Sprar/Siproimi, ovvero dei titolari di protezione internazionale neo-riconosciuti e dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio cittadino o segnalati dal Servizio Centrale SAI, attraverso la definizione di progettazioni e prese in carico individualizzate volte al raggiungimento/recupero del benessere psico-fisico e dell'autonomia socio-economica e abitativa. I progetti SAI del Comune di Milano sono di tre tipologie:

- **categoria Ordinari: 542 posti complessivi finanziati** (342 posti per single e nuclei familiari + 200 posti per emergenza Afghanistan e Ucraina).
- **Categoria DM e DS (Disagio Mentale e Disagio Sanitario): 15 posti complessivi finanziati** (rispettivamente 8 posti DM e 7 DS posti utilizzabili sia per uomini che per donne).
- **Categoria MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati): 400 posti complessivi finanziati** MSNA e neo-maggiorenni e prosiegui amministrativi.

In raccordo con le altre istituzioni locali, il Servizio monitora altresì gli interventi a favore della popolazione richiedente asilo, titolare di protezione internazionale e dei MSNA presenti in città e sostiene la promozione di progetti specifici finanziati con fondi nazionali ed europei, volti a favorirne i relativi processi di inclusione.

Gli obiettivi per il triennio sono i seguenti:

- **Completamento attivazione, prosecuzione e ulteriore ampliamento delle progettualità del sistema SAI** rivolte ai titolari di protezione internazionale (categorie ordinari e vulnerabili), all'emergenza Ucraina e ai minori stranieri non accompagnati, **all'insegna del potenziamento dell'accoglienza diffusa, dell'accompagnamento personalizzato** e del sistema informativo gestionale e di monitoraggio degli outcomes.
- **Promozione di interventi specifici a favore dei titolari di protezione internazionale** (in particolare nuclei familiari) e dei neo-maggiorenni (ex MSNA) in uscita dai circuiti dell'accoglienza, attraverso specifiche progettazioni volte al sostegno nella transizione abitativa.
- **Consolidamento del Centro Servizi MSNA** di via Zandrini, 15, sia attraverso l'attività di ulteriori centri di supporto per la gestione della prima accoglienza transitoria di MSNA (affidamento dei centri siti in viale F. Testi e in via Aldini), sia attraverso la valorizzazione delle risorse del progetto SAI (categoria MSNA) per la gestione delle procedure di prima accoglienza, identificazione e invio dei minori presso i centri della rete SAI dedicati o in subordine del sistema di residenzialità minori ordinario accreditato, con accesso h24, 365 giorni all'anno e per la promozione di un modello di governance del fenomeno concertata e interistituzionale.
- **Potenziamento delle équipe e degli interventi per la gestione delle accoglienze e/o prese in carico conseguenti alle varie emergenze e/o urgenze** (MSNA da Ucraina, CAS comunali per emergenza Ucraina, flussi spontanei o dublinati da movimenti secondari)
- **Intercettazione rapida e gestione specialistica della casistica a rischio di vulnerabilità** e marginalità, riconducibile all'area della protezione internazionale e per lo sviluppo di unità mobili multidisciplinari e di un one stop shop finalizzati a dare informazione, orientamento e supporto a persone in condizioni di emarginazione e senza dimora.
- **Rafforzamento della resilienza urbana** mediante la realizzazione di attività e laboratori di scambio generazionale, ricreativo e culturale e progetti di innovazione sociale che vedano il coinvolgimento sia dei migranti accolti nelle strutture residenziali che dei cittadini residenti nelle zone limitrofe, in un'ottica di *community building*, di compartecipazione e rivitalizzazione sociale.



10.2



16.6

Centro servizi WeMi Inclusione

I servizi per l'inclusione dei cittadini stranieri residenti a Milano sono stati inseriti dal 2019 all'interno del percorso di sviluppo dei servizi WeMi, con l'obiettivo di ripensarli all'interno della logica di un "Welfare per tutti", dedicato a tutti i cittadini, senza distinzioni di reddito, di provenienza o di tipologia di bisogno, e non, invece, all'interno di politiche e interventi dedicati esclusivamente ai cittadini di Paesi Terzi.

Il Centro WeMi Inclusione offre servizi specialistici per l'inclusione finalizzati a favorire i percorsi di mobilità ed emersione delle persone straniere presenti sul territorio e svolge funzioni: di primo livello, fornendo informazioni, orientamento e consulenza ai cittadini di Paesi Terzi su materie che riguardano il loro status giuridico (consulenza legale e burocratica), i processi di mobilità (ricongiungimento familiare, ritorno volontario assistito) e i percorsi di inclusione sociale (Italiano L2, inclusione scolastica, inclusione lavorativa, socializzazione) di secondo livello, fornendo informazioni e consulenza ad altri servizi del Comune di Milano, a Istituzioni ed Enti presenti in città.

In particolare, nel triennio si procederà attraverso un finanziamento del Ministero del Lavoro - Direzione Generale dell'immigrazione con risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie: al **consolidamento delle governance multilivello territoriale per ottimizzare le risorse e rendere gli interventi più efficaci**; alla riprogettazione e **gestione in modalità multicanale** (digitale attraverso il portale wemi.comune.milano.it, telefonico attraverso lo 020202 e fisico nella sede del Centro Servizi) della rete dei servizi specialistici legati ai temi delle migrazioni e dell'inclusione; alla definizione di un sistema di misurazione, monitoraggio e valutazione finalizzato a elaborare dati e analisi relativi al funzionamento del Centro e ai fenomeni legati alle migrazioni; alla progettazione e realizzazione della nuova sede del Centro Servizi in via Sammartini 75; al consolidamento, in collaborazione con l'Area Relazioni Internazionali, del processo di mainstreaming migration per costruire una visione sistemica e una programmazione integrata di ciò che riguarda la mobilità umana, in quanto trasversale alle diverse aree di intervento e di policy dell'ente.

Casa di accoglienza Enzo Jannacci

La Casa in questi ultimi anni si è connotata sempre più come struttura polifunzionale, aperta alla città e ai suoi abitanti. Progettata inizialmente per ospitare 480 persone, elevabili a circa 600 durante i mesi del "piano freddo", è attualmente in fase di parziale ristrutturazione, con conseguente riduzione dei posti disponibili. L'accoglienza riguarda generalmente persone adulte in difficoltà, prive di casa e in condizioni di estrema povertà economica e deprivazione relazionale, con alcune eccezioni connesse alle emergenze che di volta in volta si presentano (MSNA, Profughi di Guerra, etc.). I servizi che vengono offerti sono educativi, socio-assistenziali e di supporto psicologico e sanitario. La finalità dei servizi è quella di garantire un sistema integrato in grado di rispondere ai bisogni espressi dagli ospiti, garantendo agli stessi un percorso verso una autonomia abitativa, lavorativa e/o economica.

Nel triennio si intende:

- ✓ completare gli interventi di riqualificazione della struttura;
- ✓ implementare le attività del Centro Diurno con la programmazione di diversi laboratori;
- ✓ consolidare i rapporti con il Centro Sammartini rispetto ai percorsi di accoglienza;
- ✓ svolgere tramite l'ambulatorio infermieristico presente all'interno della struttura un ruolo di riferimento e di coordinamento delle attività di natura socio-sanitaria e psicologica;
- ✓ consolidare la collaborazione con INPS attraverso il progetto "INPS per tutti";
- ✓ consolidare il nuovo modello di partenariato per l'innovazione sociale della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci;
- ✓ stipulare convenzioni con associazioni, fondazioni, enti finalizzati all'erogazione di servizi e prestazioni rivolti agli ospiti;
- ✓ avviare i progetti "Appartamento in Condivisione" e "Laboratorio di educazione domestica";
- ✓ offrire spazi per la realizzazione di eventi e iniziative finalizzate ad aprire la struttura al quartiere e ai cittadini;

- ✓ definire modalità di collaborazione con i servizi WeMi ed in particolare con i servizi per l'inclusione, l'educazione finanziaria e l'assistenza familiare al fine di supportare gli ospiti di Casa Jannacci nei percorsi di autonomia.

Servizio di Housing First, Housing Led e MicroComunità

Il Comune di Milano negli ultimi anni ha potenziato gli interventi di accoglienza sociale in strutture residenziali comunali e convenzionate, registrando una sempre maggiore richiesta di abitazione temporanea da parte di diverse tipologie di cittadini con conseguente necessità di aumentare l'offerta su posti di accoglienza a bassa intensità assistenziale, caratterizzati dalla presenza di un servizio di "accompagnamento verso l'autonomia".

Alla luce della sperimentazione già attivata con le risorse del PON Inclusione - Avviso 4, e a seguito del buon esito della stessa, con la Deliberazione di Giunta Comunale 1633 del 23/12/2021 sono quindi state definite le nuove linee guida per proseguire nella strada già intrapresa, adottando un sistema di accoglienza residenziale articolato e diversificato rivolto ai cittadini adulti in situazione di grave marginalità e senza dimora. Attraverso una nuova coprogettazione con Enti del Terzo Settore è stata avviata la creazione di un sistema ancora più ampio di offerta, prevedendo un'accoglienza diversificata in cinque aree per un totale di circa 440 posti letto affiancata dall'implementazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia/efficienza dei percorsi di integrazione/inclusione sociale. Per la prima volta rientra nell'insieme proposto anche una struttura convenzionata per l'accoglienza di persone accompagnate dal proprio animale di affezione, rispondendo così finalmente alla crescente richiesta emersa negli ultimi anni.

Il sistema sarà inserito nel contesto più ampio del **Sistema della Residenzialità Sociale Temporanea**, modalità di accoglienza ideata **per rispondere**, insieme a un accompagnamento specifico e individualizzato calibrato sui reali bisogni degli ospiti, **al bisogno abitativo** di persone che si trovano in una situazione di fragilità temporanea.

Servizio Docce

Il Servizio Docce comunali, presente a Milano nelle due sedi di:

- via Anselmo da Baggio n. 50 (Municipio 7)
- Via Pucci n. 3 (Municipio 8)

nasce ponendosi la finalità di fornire un servizio di accoglienza a bassa soglia e accessibile/fruibile da parte di tutti e tutte per la cura e l'igiene della persona. L'utenza che affrisce al Servizio Docce è principalmente composta da persone adulte senza dimora, ma si registrano comunque diversi cittadini residenti che usufruiscono del servizio perché in gravi difficoltà economiche.

Nel triennio si proseguirà l'attività, considerando il notevole numero di docce erogate annualmente (oltre 90.000) e ancora in crescita, consolidando e potenziando i punti di ascolto nelle due sedi (in forte connessione con il Centro Sammartini e con gli operatori di tale servizio) per poter offrire agli utenti che vi accedono informazioni, orientamento e contatto con i servizi pubblici e privati della realtà milanese che si occupano di homelessness.

Saranno portati a termine i lavori di ristrutturazione presso la sede di via Pucci che consentiranno di: aumentare il numero di docce esistenti, passando da n. 19 a n. 30; migliorare l'accesso al servizio riaprendo l'ingresso originario e ripristinando la reception; creare per il servizio di ascolto una stanza con un setting strutturato ad hoc; realizzare uno spazio nursery per le utenti con figli fino a tre anni; ricavare spazi per la sperimentazione di un deposito bagagli.

Centro Sammartini e Grave Emarginazione Adulta

Nell'Action Plan elaborato nel 2018 sulle politiche a contrasto della grave emarginazione adulta, sono stati identificati obiettivi, azioni e risorse e si è definito un piano operativo degli interventi, sia quelli realizzati con risorse interne dell'Amministrazione comunale sia quelli realizzati grazie al finanziamento dei programmi PON Inclusione, PO I FEAD, PON Città Metropolitane, del Fondo Povertà (Quota Povertà Estrema), del FNPS.



Il Comune di Milano negli ultimi anni ha già realizzato un considerevole investimento per garantire un coordinamento significativo dei servizi rivolti a persone adulte homeless e in condizione di grave marginalità ed esclusione sociale e per consolidare la rete di collaborazioni tra pubblico e Terzo Settore. Con i possibili nuovi finanziamenti provenienti da Quota povertà estrema del Fondo Povertà 2022/2024, POC Inclusione e PO FEAD triennalità 2022/2024, PrInS (Progetti di Intervento sociale) e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) saranno programmate nuove progettualità.

Ogni anno nel contesto del Piano Freddo (da novembre a marzo) vengono attivate convenzioni per visite mediche (per la valutazione dell'ideoneità alla vita comunitaria), in collaborazione con ATS, accordi con Villa Marelli per Test Mantoux, distribuzione farmaci e presidi sanitari, pacchi alimentari e cibo.

Nel Centro Sammartini, per il quale è in fase di espletamento la procedura di gara per l'affidamento del servizio, opera un'équipe mista pubblico privata e multiprofessionale: assistenti sociali, educatori, mediatori linguistico culturali, consulenti legali, amministrativi, psicologi. Si sta valutando la modalità per un *Centro Sammartini itinerante* con sportelli di primo ascolto nelle sedi delle docce pubbliche e nei Centri Diurni per incontrare i senza dimora sul territorio. Nel triennio verranno meglio definite le procedure del servizio, definendo i flussi, migliorando le modalità di raccolta ed elaborazione dati, costruendo criteri, regole e strumenti di monitoraggio dell'efficacia/efficienza dell'intervento

Obiettivi della coprogettazione dei servizi del Centro Sammartini, che terminerà a dicembre 2023, sono il potenziamento ed il migliore coordinamento dei servizi delle **Unità Mobili** diurne e serali, delle **Unità specialistiche** di natura medico infermieristica o psicologica psichiatrica, del **Servizio Educativa di Strada Homeless** e dei **Centri Diurni** che offrono servizi diversi a persone senza fissa dimora. I centri sono stati differenziati in tre livelli (Rifugio, Centro Diurno e Nodo della Rete) a seconda del numero delle prestazioni erogate e della presa in carico individualizzata o meno degli utenti. I **Centri Diurni** consentono alle persone che dormono in strada o nei dormitori di avere una serie di opportunità nel corso della giornata, come: fare la doccia, cambiarsi d'abito, vivere momenti di convivialità con educatori e altre persone, avere un pasto caldo, prendere parte ad attività di animazione/tempo libero, orientamento al lavoro, laboratori, etc.

Si procederà al consolidamento del **Servizio Segnalazioni**, finalizzato alla rilevazione dei dati, con l'implementazione della piattaforma (Tuttixte) che consente la geolocalizzazione delle persone che vivono in strada. Nel triennio, con l'attivazione degli Sportelli di ResidenzaMi anche nei Municipi 2, 3, 7 e 9, si garantirà un servizio esteso su tutto il territorio. Le persone adulte senza dimora attraverso l'iscrizione anagrafica potranno accedere a servizi (sociali e sanitari). L'aggancio agli Sportelli offre anche l'opportunità di avviare percorsi di integrazione sociale.

Si procederà inoltre all'integrazione della dimensione salute nelle progettualità dei senza dimora: derivante dall'esperienza dell'emergenza pandemica e dalla sperimentazione del servizio dedicato al tema della dimensione della salute nella grave marginalità adulta che ha previsto uno screening degli utenti al Centro Sammartini, la dimensione della salute deve essere ritenuta essenziale e funzionale a progetti di recupero e reintegrazione sociale e dovrà essere garantita, da apposite professionalità, nell'ambito del Centro Sammartini e connessa ai servizi sanitari presenti in Casa Jannacci.

Inoltre, si effettuerà una **Sperimentazione di un Pronto Intervento Sociale** sulla grave marginalità adulta (ma anche per altri target), per intercettare negli orari di chiusura dei servizi (sera, week end e festivi) situazioni di particolare gravità ed emergenza ed offrire una risposta qualificata e tempestiva con uno spazio di accoglienza temporaneo con le risorse PrInS.

Come previsto dal PNRR – *Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*, per l'investimento 1.3 è prevista la realizzazione di 2 Stazioni di posta sul territorio comunale. La stazione di posta è un centro di servizi a contrasto della povertà estrema che si propone di supportare persone in condizione di marginalità estrema, senza dimora e nuclei e singoli a rischio di povertà per prevenirne la condizione di homelessness. Dal punto di vista sociale l'obiettivo è la realizzazione di uno spazio polifunzionale articolato e diversificato che ospiti anche una struttura di accoglienza di medie dimensioni (50 persone adulte senza dimora di ambo i sessi), ma che rappresenti un centro servizi "leggero" dislocato sul territorio con spazi aperti anche al quartiere. Il Centro Servizi si inserisce nel contesto degli interventi e dei servizi finalizzati alla riduzione della marginalità e all'inclusione sociale a favore di persone adulte/nuclei familiari e ha l'obiettivo di creare un punto di riferimento territoriale in un quartiere popolare e periferico della città di accoglienza, accesso e fornitura di servizi.

Progetto Wish Mi per promuovere il benessere dei minori

Il progetto, finanziato a valere sul 4° bando Urban Innovative Actions (UIA), è volto a sostenere azioni innovative nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile. Il progetto, che si concluderà ad agosto 2023, intende sostenere un sistema integrato di azioni rivolte a promuovere il benessere di tutti i minori 0/18 della Città e delle loro famiglie. Finalità specifiche della progettualità, sono:

- incrementare l'accesso ai servizi della città per tutti i minori, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili;
- ridurre il numero di minori che vivono in condizioni di povertà;
- sostenere l'accesso dei bambini (0-6) alla prima educazione;
- ridurre il tasso di abbandono scolastico e di ritardo scolastico;
- aumentare la coesione sociale nei territori quale base di sviluppo di risorse di contesto formali e informali insieme;
- ridurre la segregazione scolastica;
- incrementare forme e strumenti di effettivo esercizio della partecipazione diretta di bambini e adolescenti in ogni decisione che li riguarda, nei diversi contesti di vita, famiglia, scuola, quartiere, servizi sociali e agenzie di socializzazione.

Obiettivi del triennio 2023/2025

- aggiornamento del Piano Strategico del Sistema Integrato per il Benessere dei minori a Milano
- conclusione del percorso di formazione di operatori professionali
- definizione di un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati
- promozione e sviluppo dell'identità visiva del sistema
- prosecuzione della sperimentazione di un sistema di voucher digitali utilizzabili per l'acquisto di servizi individuali o per la promozione di micro-progettazioni territoriali (voucher collettivi), gestione di un mini-sito all'interno del sistema dei portali; sperimentazione di una applicazione digitale dedicata fondata su logiche di gaming
- prosecuzione della sperimentazione dei Community HUB per promuovere a livello territoriale la ricomposizione delle opportunità e la sperimentazione di servizi innovativi coprogettati con i minori e le loro famiglie.

BILANCIO DI GENERE

La rete a contrasto del maltrattamento e della violenza di genere non si limita a erogare servizi e prestazioni a favore di donne vittime di violenza per accompagnarle in un percorso di fuoriuscita dal maltrattamento domestico e il recupero dell'autonomia e della libertà, ma produce cultura.

Anche nella procedura di co-progettazione vengono valorizzati progetti che si realizzano nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle aziende, percorsi formativi, di sensibilizzazione, di promozione culturale.

Obiettivo della rete è rivalutare i percorsi formativi e didattici promuovendo il superamento degli stereotipi di genere attraverso un'educazione alla differenza lungo tutto il percorso scolastico affinché la cultura che tiene conto delle differenze sia un valore aggiunto alle relazioni tra uomini e donne.

La violenza di genere può essere veicolata e radicarsi nella cultura prevalente attraverso discorsi e immagini stereotipate che propongono modelli di rappresentazione delle relazioni tra uomini e donne fortemente asimmetrici.

Accade che le donne restino imprigionate in ruoli stereotipati di subordinazione e sudditanza rispetto agli uomini, in un destino di invisibilità, di silenziosa acquiescenza a compiti e doveri, alla definizione dei quali il linguaggio contribuisce in modo significativo e si fa strumento di trasmissione di ruoli sociali che le donne assumono come "naturali" legittimando il dominio maschile sull'altro sesso.

Gli stereotipi stanno stretti anche al genere maschile, spesso imbrigliato in modelli a cui è complesso e difficile aderire.

Iniziative progettuali e interventi nei luoghi della formazione costituiscono lo strumento principale per evitare che le nuove generazioni facciano propri modelli di comportamento e relazione con l'altro sesso asimmetrici e sessisti.

La disparità di potere fra uomini e donne; la segregazione formativa e professionale, l'assenza di reali pari opportunità sono elementi che culturalmente incidono sulle relazioni fra uomini e donne, sulle dinamiche familiari e sulla genesi della violenza e del maltrattamento domestico.

In una chiave di empowerment femminile sul tema dell'inclusione sociale dei Rom, nell'ambito del POR "Vulnerabilità", si lavorerà per potenziare risorse e concentrare energie a favore, in particolare, delle giovani generazioni favorendo e stimolando l'accesso a percorsi formativi e scolastici che siano propedeutici all'uscita dal contesto del "Campo" e a una sempre maggiore inclusione sociale. A tale fine è stato elaborato **anche un progetto finalizzato a offrire opportunità di borse lavoro e tirocini a donne, proprio nell'ottica di un loro empowerment.**



5.c



8.5

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare ed attuare nuove politiche di coesione per favorire l'equità, la sicurezza e l'inclusione sociale

PROGRAMMA OPERATIVO

Coesione sociale

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Tra le finalità principali si prevede una promozione dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie e una integrazione nel sistema di welfare territoriale.

A partire dagli esiti e dal patrimonio di esperienze dei percorsi progettuali realizzati negli anni precedenti nell'ambito della coesione sociale, si intendono sviluppare interventi innovativi che determinino un incremento della qualità relazionale tra persone, servizi, progetti, reti, infrastrutture e spazi pubblici del territorio, con l'obiettivo di implementare forme di relazione diretta tra soggetti singoli e collettivi formali/informali (individui, associazioni, gruppi, servizi pubblici, privati e del privato sociale) e coinvolgere le risorse e le iniziative territoriali esistenti, contribuendo allo sviluppo di un Welfare diffuso sul territorio cittadino.

È stata avviata una procedura per erogazione contributi a seguito di approvazione da parte della Giunta Comunale delle Linee di indirizzo per l'erogazione di contributi a favore di Associazioni, Enti ed Istituzioni del Terzo Settore da individuare tramite Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di coesione sociale, articolati in due Linee di intervento nei quartieri individuati nell'ambito dell'azione MI.7.1.1b Promozione di azioni di coesione sociale e inclusione lavorativa a favore di persone vulnerabili – Intervento MI7.1.1.b.1 – Azioni di Coesione Sociale. Una prima linea di intervento sarà sviluppata nei quartieri: Gratosoglio, Barona, San Siro, Comasina, Cimiano e Quarto Oggiaro, rivolta a gruppi target di persone vulnerabili, che vivono quotidianamente il disagio sociale derivante da solitudine e isolamento, difficoltà economiche e mobilità fisica, differenze etnico-culturali, a forte rischio di esclusione e marginalizzazione; la seconda linea di intervento sarà sviluppata negli ambiti territoriali target: Nolo, Isola, Corso Como-Corso Garibaldi-Viale Montegrappa, Brera, Lazzaretto-via Lecco-via Melzo, previsti anche nell'ambito del Protocollo d'intesa 2 agosto 2021 tra la Prefettura di Milano-UTG, Comune di Milano e altri soggetti, finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di azioni congiunte a favore dei giovani nell'ambito del divertimento notturno nelle zone della movida per la prevenzione e il contrasto dei comportamenti antisociali. Le linee di intervento toccano ambiti e temi diversi che vanno da attività di coesione con indirizzo culturale e aggregativo, alla promozione dello sport, la cura collettiva di spazi e verde pubblico, dalla promozione di attività culturali che usino le tecniche di nudging, arte di strada, comunicazione creativa, ad azioni per ridurre comportamenti antisociali e conseguenti problemi all'interno dei contesti della c.d. "movida". Il tutto nell'ottica di sviluppare coesione sociale, aggregazione, favorire incontri, coinvolgere i cittadini, sviluppare reti di territoriali di solidarietà.

Infine, per lo sviluppo di un Welfare diffuso sul territorio cittadino, si prevede di ampliare e consolidare la messa a sistema dei diversi progetti/servizi cittadini che insistono sul Quartiere/Municipio di svolgimento dei progetti di coesione sociale, quali ad esempio le Case delle Associazioni e del Volontariato, i Centri Socio-Ricreativi Culturali, le attività del progetto Bella Milano, gli Spazi WeMi ed altre azioni comuni all'Assessorato Welfare e Salute.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il volontariato e l'associazionismo come risorsa per incentivare la creazione di Comunità inclusive, consapevoli e proattive

PROGRAMMA OPERATIVO

Volontariato e associazionismo

DIREZIONE

Welfare e Salute

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Case delle Associazioni e del Volontariato

Il fine è consolidare e completare il progetto “Case delle Associazioni e del Volontariato”, per il quale si prevede di mettere in atto, in sintesi, le seguenti azioni:

- consolidamento delle Case delle Associazioni e del Volontariato dei Municipi 1, 2, 5, 6, 7, 8 e 9 e apertura nei Municipi 3 e 4 a seguito della definizione di spazi idonei;
- valutazione di ipotesi per definire le nuove modalità di gestione delle Case;
- inserimento delle iniziative promozionali e comunicative al fine di valorizzare le esperienze delle associazioni e di avviare un progetto di rete territoriale;
- prosecuzione dell'attività di promozione della cittadinanza attiva avviando anche specifiche progettualità di intervento a supporto del Piano Quartieri;
- promozione del volontariato nella comunità locale in termini di coesione sociale, sviluppo, solidarietà, partecipazione, cittadinanza attiva, con attività di informazione, orientamento e promozione di eventi che permettono il contatto tra le organizzazioni del territorio e i cittadini.

In una condizione in cui le risorse pubbliche per il welfare non possono che subire una rilevante flessione, non potendo risultare illimitate, il ruolo sociale dell'associazionismo e del volontariato è destinato a essere sempre più cruciale.

Il ruolo della Pubblica Amministrazione è decisivo: se associazionismo e volontariato rappresentano una straordinaria risorsa per la coesione sociale, è la qualità dell'interlocutore istituzionale che fa la differenza nel favorire la generalità delle istanze, riducendo il rischio della frammentazione.

Sono queste le criticità a cui il Comune di Milano ha inteso e intende rispondere attraverso le Case delle Associazioni e del Volontariato, che, nel tempo, hanno cercato di essere sia un buon condominio di gruppi ma anche, e soprattutto, una buona comunità associativa.

Si intende consolidare e implementare sotto il profilo quali-quantitativo la rilevante e significativa esperienza costruita grazie al progetto “Case”. In questa ottica si colloca, l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e alla co-gestione in partenariato pubblico/privato sociale del progetto.

Il ruolo del Terzo Settore risulta infatti indispensabile in quanto portatore di un forte radicamento territoriale e per la capacità di mettere in campo, attraverso il co-finanziamento previsto dalla coprogettazione, risorse aggiuntive, che, grazie a una forte regia istituzionale in capo all'Amministrazione Comunale, potranno sostenere, valorizzare e implementare il progetto “Case” nella sua complessità, dunque nella sua dimensione cittadina e nella sua articolazione territoriale.

Attraverso la promozione, il sostegno e l'implementazione del progetto "Case", si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere percorsi di conoscenza e di scambio per costruire legami tra le associazioni iscritte e il Quartiere/Municipio di appartenenza di ogni singola "Casa" e favorire la messa a sistema dei servizi/progetti che insistono sui Quartieri/Municipi, valorizzando anche le attività delle associazioni dei territori;
- **sostenere la progettazione partecipata** e favorire la costruzione di partenariati, **facilitando la partecipazione delle associazioni ai progetti rivolti al miglioramento del quartiere** di appartenenza della singola "Casa";
- promuovere momenti di "animazione territoriale", aperti alla cittadinanza, valorizzando la collaborazione delle reti formali e informali;
- costruire un "Piano di Comunicazione" affinché si creino strumenti per informare, comunicare e raccontare, sia a livello locale che cittadino, gli interventi concreti realizzati nelle "Case" e nei territori;
- valutare e ridefinire, anche con l'apporto delle associazioni e dei Municipi, le Modalità di Funzionamento delle "Case", per l'efficacia delle regole condivise, delle responsabilità reciproche, degli adempimenti volti a garantire il buon andamento della gestione;
- costituire un gruppo di lavoro di governance, rivolto al progetto "Case" nel suo complesso e nelle specifiche 7 articolazioni territoriali al fine di monitorarne gli sviluppi unitari, nel rispetto delle specifiche declinazioni e peculiarità di ciascuna Casa;
- definire strumenti di rilevazione dei dati, finalizzati al monitoraggio del funzionamento del progetto "Case", con produzione di report e documentazione per la divulgazione dei dati;
- costruire un "Piano di Valutazione" per ogni singola "Casa" e per l'intero progetto che si focalizzi, in particolare, sui seguenti punti cruciali:
 - efficacia ed efficienza delle azioni svolte;
 - efficacia dell'organizzazione/logistica degli spazi in dotazione;
 - coinvolgimento delle realtà associative all'interno delle "Case";
 - implementazione delle reti territoriali;
 - coinvolgimento e partecipazione dei cittadini;
 - mappatura degli spazi nei Municipi 3 e 4 per ricercare la soluzione volta a completare il progetto "Case".

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppare e potenziare i servizi educativi per l'infanzia sul territorio per rispondere ai bisogni della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Asili nido

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Le linee programmatiche entro le quali dovranno svilupparsi le finalità da perseguire sono:

1. Milano a 15 minuti
2. L'azione amministrativa e il rapporto con i cittadini
3. Il welfare, i servizi di prossimità
4. La sfida alla transizione ambientale

I servizi educativi del Comune di Milano sono presenti nella Città e sono ormai da tempo organizzati secondo una logica coerente con lo sviluppo del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, come previsto dal D. Lgs. 65/2017.

Il sistema integrato comprende le fasce d'età 0-3 anni (nidi e servizi integrativi) e 3-6 anni (scuole dell'infanzia); di conseguenza le progettualità vengono sviluppate e implementate in continuità tra i programmi operativi *Asili nido* e *Scuole materne, istruzione e iniziative per il diritto allo studio (scuola primaria, ecc.)*.

Il focus verrà posto su tre livelli di intervento interconnessi attraverso la realizzazione di progettualità già definite o in via di definizione, cui si potranno aggiungere ulteriori elementi.

1. **CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA: INVESTIRE SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI PER SOSTENERE LA CRESCITA DELLA CITTÀ**
 - ✓ Realizzazione del progetto **“Interventi innovativi al sostegno di bambini in difficoltà per problematiche multilivello”** (finanziato con fondi L. 285/1997).
 - ✓ **Realizzazione di offerte educative di qualità, continuative e gratuite, per tutte le bambine e i bambini in età 0-6 anni**, frequentanti e non i servizi educativi comunali a sostegno dello sviluppo emotivo, affettivo, cognitivo, relazionale e sociale in contesti formali (nidi, scuole dell'infanzia, biblioteche, spazi già esistenti e destinati ad attività strutturate per la stessa fascia di età) e informali (spazi pubblici, giardini pubblici, cortili); progettualità finanziata con fondi L. 285/1997.



- ✓ Progetto **Equi 06 “Equità e qualità per l’infanzia. Orientamenti per realizzare il sistema integrato 06 anni”**, finanziato dal Bando Polisocial Award 2021 del Politecnico di Milano e realizzato in collaborazione con i dipartimenti di Architettura e Studi Urbani, Ingegneria Gestionale e Design.
- ✓ Collaborazione con la Direzione Cultura in particolare nella co-progettazione del Bando **“Educare in Comune”** del Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, che prevede la realizzazione di azioni congiunte tra i servizi all’infanzia, i musei cittadini e alcuni partner del terzo settore (selezionati tramite Avviso Pubblico) al fine di contrastare la povertà educativa.
- ✓ Promozione della lettura per bambini e bambine e loro famiglie attraverso il programma **Reading Ambassador** - con la collaborazione dell’Area Biblioteche rafforzando la progettazione in tema di promozione della lettura e sostenendo l’alleanza cittadina con i principali *stakeholders* ingaggiati sul tema.



17.17

2. INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E PROGETTI SPERIMENTALI: RACCOGLIERE LE SFIDE PER SVILUPPARE PROGETTI DI ECCELLENZA E STORIE DI INTEGRAZIONE

- ✓ Realizzazione del progetto **“Ricerca azione per un modello sperimentale di intervento per progettualità su bambine e bambini in difficoltà”** (finanziato con fondi 285/1997).
- ✓ **Realizzazione di servizi all’infanzia di eccellenza attraverso pratiche innovative e partecipate** con bambine e bambini, famiglie e territorio attraverso la progettazione di approcci pedagogici innovativi capaci di implementare la qualità educativa e l’inclusività dei servizi, con particolare attenzione alla promozione di processi dialogici e partecipati capaci di coinvolgere bambini e adulti negli stessi ambiti di progettazione; progettualità finanziata con fondi L. 285/1997.
- ✓ Avvio e realizzazione del progetto **“Smart Creativity Hub”**, ovvero di un polo di innovazione ed eccellenza dedicato all’infanzia per lo sviluppo di creatività, intelligenze multiple dei bambini, attività e servizi di conciliazione innovativi attraverso la riqualificazione di alcune strutture nel Parco Trotter.
- ✓ Realizzazione del progetto **“Wish Mi”** con finanziamento europeo UIA - *Urban Innovative Action*, in collaborazione con la Direzione Welfare e Salute Politiche Sociali e l’Area Relazioni Internazionali, sviluppando nello specifico le seguenti finalità:
 - maggiore accesso ai servizi della città per tutti i minori, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili;
 - riduzione del numero di minori che vivono in condizioni di povertà;
 - maggiore accesso dei bambini alla prima educazione.
- ✓ Progetto **“Care Sharing. La Cura come pratica condivisa”** (ATS, “Nido per Amico”).
- ✓ Accoglienza nei servizi educativi e scolastici dei cittadini stranieri provenienti da zone di guerra.



1.5 e
4.2

1.2



10.2

3. SEMPLIFICARE LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Durante la pandemia è stato necessario fare ricorso a strumenti digitali per mantenere i legami fra bambine e bambini e i servizi educativi. Occorre capitalizzare questa esperienza promuovendo e sviluppando ulteriormente la digitalizzazione dei servizi e delle relazioni con le famiglie. In particolare, si intende:

- ✓ promuovere la digitalizzazione dei servizi all’infanzia comunali per agevolare e rendere ancora più trasparenti le relazioni con le famiglie, la rilevazione delle presenze dei bambini e favorire la migliore organizzazione dei servizi stessi razionalizzando l’allocazione delle risorse, che possono essere finalizzate a:
 - a) ridurre lo spreco alimentare attraverso una migliore prenotazione dei pasti del servizio refezione;
 - b) maggiore trasparenza nelle comunicazioni tra servizi e famiglie;
 - c) sviluppare strumenti di organizzazione e monitoraggio delle risorse dei servizi educativi.
- ✓ Sviluppare e sostenere le forme di partecipazione delle famiglie.



12.3

Elementi abilitanti:

- a) Bilancio: accesso a finanziamenti esterni (fondi Legge 285/1997, fondi U.E., ecc.).
- b) Risorse Umane: sviluppo dei processi formativi del personale anche attraverso programmi di confronto internazionale:
 - avvio e realizzazione del progetto **“Reinforce Educators: Empower Children”** presentato nell'ambito della *Call for proposals 2020 - Rights, Equality and Citizenship Programme Call: REC-AG-2020*.
 - Accredimento al programma *Erasmus Plus 2021/2027* per l'azione KA1 Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento. Nel corso di queste prime annualità gli scambi europei (*job shadowing*, formazione) verteranno sul tema dell'*outdoor education*.
- c) Digitalizzazione: investimenti per lo sviluppo della digitalizzazione dei processi.

BILANCIO DI GENERE

I nidi promuovono accoglienza e rappresentano luoghi di integrazione dove le bambine e i bambini vengono accolti senza distinzioni e nel rispetto delle singole personalità e culture. Ciò avviene nella profonda convinzione che si materializza nell'organizzazione stessa dei servizi e dei progetti ad essi integrati.

MISSIONE

12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO

Facilitare e incentivare l'accesso dei cittadini ai servizi civici mediante l'utilizzo di nuovi strumenti digitali per una Città connessa e accessibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Servizio necroscopico e cimiteriale

DIREZIONE

Servizi civici e Municipi

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Il consolidamento, il potenziamento e il miglioramento dell'azione amministrativa nell'ambito dei servizi necroscopici e cimiteriali costituisce uno degli obiettivi strategici da perseguire anche nel prossimo triennio in coerenza e attuazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo, approvate con la deliberazione di Consiglio Comunale 90 del 21 ottobre 2021.

In tale contesto, vengono confermate come prioritarie finalità da perseguire:

- a) la manutenzione, la conservazione e la cura dei cimiteri;
- b) l'ampliamento dei servizi;
- c) l'innovazione dei servizi;
- d) la valorizzazione dei cimiteri, quale patrimonio artistico-storico e architettonico comunale per il cui raggiungimento, verranno attivate le linee di azioni di seguito declinate.

a) *Manutenzione, conservazione e cura dei cimiteri.*

- *Manutenzione conservativa del patrimonio comunale cimiteriale:* la pianificazione, implementazione e attuazione di interventi manutentivi consentirà di garantire e potenziare le condizioni di decoro e sicurezza dei luoghi di commiato dei cittadini, migliorandone la fruibilità e l'eventuale ripristino della funzionalità dei siti.
- *Conservazione strutturale e adeguamento impiantistico:* in tale ambito, particolare attenzione è riservata alla prosecuzione del processo di innovazione impiantistica-tecnologica per il miglioramento igienico-sanitario e la **transizione green finalizzata al contenimento dei consumi energetici (sostituzione dei tradizionali corpi illuminanti con apparecchi a basso consumo)**.

b) *Ampliamento dei servizi.*

- *Cellette ipogee:* il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Milano, aggiornato dal Consiglio Comunale il 9 dicembre 2019 con deliberazione 48, è lo strumento di pianificazione del sistema cimiteriale comunale in relazione ai fabbisogni di sepoltura; in una prospettiva di ampliamento delle tipologie di sepoltura offerte ai cittadini si conferma l'obiettivo di promuovere l'introduzione, sperimentale, in un cimitero delle cellette ipogee, manufatti interrati destinati al contenimento collettivo di resti ossei e/o ceneri di un nucleo familiare.



- *Servizio funebre convenzionato*: il servizio consente ai milanesi, rivolgendosi direttamente al Comune, di accedere a servizi funebri aventi costi massimi prestabiliti a fronte di prestazioni standard che le imprese di onoranze funebri, aderenti alla convenzione, s'impegnano a garantire. Stante il positivo riscontro dell'iniziativa, è interesse dell'Amministrazione dar continuità al funerale convenzionato; l'odierno contesto socio-economico rende inoltre opportuna la sperimentazione, nell'ambito di tale iniziativa, di un servizio funebre *low-cost* avente caratteristiche basilari, affiancato alla tipologia standard di forniture e servizi previste nell'attuale convenzione.

c) *Innovazione dei servizi.*

- **Implementazione del sistema informativo dei Servizi Funebri (S.I.Br)**: l'efficacia del processo di modernizzazione e innovazione dei servizi necroscopici e cimiteriali è necessariamente, connessa alla costante e progressiva implementazione, in un'ottica di digitalizzazione, dei processi gestiti. In tale direzione prosegue il percorso dell'Amministrazione, prevedendo:
 - o l'implementazione dell'applicativo gestionale in uso con lo sviluppo di piattaforme documentali per l'archiviazione e la storicizzazione dei documenti costituenti il fascicolo della sepoltura o della pratica;
 - o la semplificazione dei processi;
 - o la creazione di nuove mappe e casellari informatici per la gestione delle attività connesse alla stipulazione dei contratti di concessione di colombari e cellette.
- *Tracciabilità feretri*: il potenziamento della capacità dell'impianto crematorio, che da novembre 2021 dispone di sei linee di cremazione attive, incrementerà i volumi dei relativi servizi. Si intendono, quindi, introdurre sistemi e tecnologie di controllo dei processi, quali l'adozione di sistemi digitali di tracciabilità basati sulle moderne tecnologie (Rfid – Radio frequency identification), del feretro e delle urne ceneri in ogni ambito della struttura e/o fase del processo.

d) *Valorizzazione dei cimiteri.*

- *Promozione del cimitero Monumentale*: la valorizzazione dell'identità e del patrimonio artistico-storico e architettonico dei cimiteri, nell'ambito dei circuiti turistici milanesi, nazionali ed europei, ha subito significativi rallentamenti a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Mutate tali condizioni, si intende riprendere e consolidare, con rinnovato slancio, il percorso per contribuire a collocare Milano nel novero delle capitali turistiche europee, attraverso la promozione dei percorsi turistici finalizzati a rendere i cimiteri comunali luoghi di cultura, espressione dell'identità cittadina e della memoria collettiva.
- **Archivio del cimitero Monumentale: l'inestimabile valore del patrimonio storico-archivistico conservato al cimitero Monumentale rende indispensabile l'adozione di azioni e misure volte alla corretta conservazione dei documenti e allo loro messa a disposizione in sicurezza, anche attraverso la loro digitalizzazione e pubblicazione.** In tale ottica si conferma la volontà di valutare l'applicazione a tali ambiti di soluzioni tecnico-strutturali (specifici sistemi e metodologie di archiviazione) affiancate alla digitalizzazione archivistica.
- *Catalogazione opere del Monumentale*: proseguirà l'attività di catalogazione dei beni artistici presenti nel cimitero; si prevede anche la pubblicazione delle schede SIRBEC - Sistema Informativo Regionale dei beni Culturali - sul sito del Monumentale al fine di ampliare la conoscenza del patrimonio artistico culturale e l'accessibilità a informazioni e dati di valore scientifico.
- *Eventi al cimitero Monumentale*: la sua bellezza rende sempre più frequentemente tale luogo una *location* molto richiesta per la realizzazione di eventi culturali, mostre, esposizioni, servizi cinematografici e concerti, da attuarsi nel rispetto di criteri e modalità idonei per una corretta fruizione del cimitero, finalizzati a garantirne la conservazione e integrità nel rispetto della sua primaria destinazione cimiteriale.

MISSIONE

13. Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO

Tutelare la salute pubblica sul territorio anche attraverso la protezione degli animali

PROGRAMMA OPERATIVO

Tutela degli animali

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il programma è volto a confermare Milano quale città amica degli animali e garante dei loro diritti, una città capace di esprimere una visione complessiva delle esigenze e delle opportunità offerte dagli animali, contribuendo a favorirne la presenza nella vita di tutti i giorni.

Si darà pertanto continuità alle azioni intraprese negli ultimi anni, sviluppando al tempo stesso nuove idee e nuovi progetti per garantire che Milano sia sempre più accogliente con gli animali, nel rispetto delle regole della convivenza e accrescendo le relazioni con tutti i soggetti portatori di interesse e in grado di cooperare con l'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi attesi.

Il programma prevede la realizzazione delle linee d'azione in considerazione del fatto che gli animali, in particolare quelli di affezione, rappresentano una risorsa per i milanesi, svolgendo in molti casi una funzione sociale e di assistenza alle persone anziane e alle persone sole; è sempre più importante per i cittadini tutelare il proprio animale oltre che quelli che fanno parte del contesto urbano in cui vivono e che possono rappresentare un punto di equilibrio per il sistema ambientale.

Nel triennio verranno sviluppate le seguenti azioni/progetti:

Interventi per la tutela degli animali

In seguito all'approvazione del nuovo Regolamento Tutela Animali del Comune di Milano, che ha dotato la Città di Milano di uno strumento avanzato dal punto di vista del benessere e della tutela dei diritti degli animali cittadini, verranno messe in atto tutte le misure necessarie a una corretta conoscenza e applicazione dello stesso.

In particolare, proseguiranno le iniziative correlate al rilascio del patentino a favore di proprietari/detentori di cani potenzialmente pericolosi (cani speciali), per migliorare la competenza dei singoli cittadini nella gestione di tali animali nei contesti urbani (dalla frequentazione di luoghi pubblici tout court alla convivenza con altre razze all'interno delle aree cani).

Compatibilmente con le risorse finanziarie, anche in conseguenza dell'emergenza Covid-19, si rafforzeranno i rapporti con i diversi stakeholder per:

- azioni di sostegno alle persone indigenti e ai senza tetto per quanto riguarda le cure veterinarie, compatibili con la normativa vigente e le disponibilità di bilancio;

- tutelare le colonie feline – attività normativamente sancita – attraverso le Tutor delle colonie, supportando tale funzione di volontariato mediante l’acquisto di cibo adeguato, nonché rafforzando l’attività di raccordo effettuata dall’Unità Tutela Animali;
- scoraggiare l’utilizzo degli animali nei circhi o negli spettacoli dove non siano garantite le loro caratteristiche etologiche;
- preservare la fauna presente nei parchi cittadini per garantire la tutela e la valorizzazione delle biodiversità;
- contrastare lo sfruttamento degli animali utilizzati per l’acconteramento e oggetto di maltrattamento o di mal custodia;
- favorire il rapporto con le associazioni e gli operatori del settore.

Con il supporto progettuale e realizzativo degli uffici tecnici comunali, si prevede di utilizzare le risorse finanziarie derivanti da donazioni dei privati cittadini a favore del canile/gattile comunale per interventi strutturali finalizzati al miglioramento dell’ospitalità degli animali presenti presso il Rifugio Comunale. Si intende proseguire, attraverso l’istituto del contributo, a garantire un supporto agli Enti che si occupano di pronto soccorso e recupero animali sul territorio. Continuerà l’attività di sterilizzazione di gatti sul territorio, oltre che di sensibilizzazione e di prevenzione di situazioni a rischio igienico-sanitario. A tal fine, si collaborerà con l’ATS competente per la sterilizzazione dei gatti, assicurando l’approvvigionamento di un servizio di cattura e trasporto dei felini, oltre che per la gestione del servizio di raccolta di carcasse di animali deceduti sul territorio comunale.

Verranno realizzate o patrocinate campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle diverse tematiche relative agli animali.

A partire dal 1/3/2022 (per un periodo di 11 mesi) per i servizi di gattile e dal 1/4/2022 (per un triennio) per i servizi di canile, è stata attivata una nuova gestione del rifugio Comunale di Via Aquila, 81, che, negli atti preparatori, ha previsto una rivisitazione ponderata del capitolato prestazionale e correlato inquadramento economico, orientata ad affinare gli standard qualitativi testati nella gestione in scadenza, anche mediante un diverso apporto dei volontari per la tutela e il benessere dei cani e dei gatti ivi ospitati e a una maggiore attenzione alle adozioni. Durante gli 11 mesi di durata dell’appalto relativo ai servizi di gattile, aggiudicati in seguito ad affidamento diretto, per diserzione di gara, verrà riproposto nuovo bando di gara pubblica per affidamento triennale del medesimo servizio.

Proseguirà la collaborazione con la Polizia Locale per le attività atte a prevenire e reprimere i reati contro gli animali.

Continueranno le convenzioni con i rifugi che ricoverano animali da reddito rinvenuti abbandonati sul territorio comunale, al fine di garantirne così cura e mantenimento.

Verranno utilizzati finanziamenti regionali per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione del randagismo, nonché specifiche risorse finalizzate a investimento per migliorare agli impianti del Rifugio di Via Aquila.

MISSIONE

14. Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere e incentivare il sistema commerciale quale risorsa per la valorizzazione della Città

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo e regolazione del sistema commerciale

DIREZIONE

Specialistica Autorizzazioni e Concessioni – SUAP

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Sviluppo delle strutture commerciali

Sviluppo e implementazione dei DUC (Distretti Urbani del Commercio) milanesi

Il Distretto Urbano del Commercio di Milano è costituito da nove polarità distrettuali: Brera, Buenos Aires, Galleria, Giambellino, Isola, Navigli, Sarpi, Ticinese e XXV Aprile, istituite a partire dal 2009 e progressivamente riconosciute da Regione Lombardia. La loro presenza, attività e riconoscibilità sul territorio necessitano di un consolidamento che ne consenta la piena maturità operativa, al fine di innescare processi di rilancio commerciale, sociale e culturale degli ambiti di riferimento. In tal senso risultano esemplificative le esperienze di valorizzazione del DUC Isola e del DUC Sarpi realizzate negli anni passati, volte a rafforzare il senso di identità del Distretto e a potenziare l'attrattività urbana valorizzando la rete del commercio locale. Lo sviluppo dei DUC è stato altresì accompagnato dall'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti e iniziative di soggetti pubblici e privati, nel rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Milano continuerà a partecipare ai bandi regionali "Distretti del Commercio per la Ricostruzione Economica Territoriale Urbana" per accedere a forme di cofinanziamento regionale, grazie a cui potranno essere assegnati, con avvisi, contributi alle imprese commerciali ubicate nei DUC. Le nuove esigenze conseguenti alla pandemia impongono di reperire risorse per sostenere e rilanciare il tessuto economico e sociale dei DUC. Tali risorse consentiranno inoltre di sostenere spese per la realizzazione di opere infrastrutturali nell'ambito dei territori dei Distretti, con l'obiettivo di rendere le aree più attrattive e funzionali.

I Distretti devono sempre più configurarsi come una collaborazione tra pubblico e imprese, individuando progetti e soluzioni con finalità di sostenibilità, prossimità e innovazione nella vita dei quartieri cittadini. Essi devono connotarsi quale elemento trainante della promozione del territorio e strumento di regolamentazione condivisa dei fenomeni e dei tempi della città. **I DUC possono rappresentare un tavolo di confronto ove partner pubblici e privati** (istituzioni, operatori commerciali, associazioni, residenti, ecc.) possono condividere accordi finalizzati a far convergere tutti i soggetti interessati su soluzioni pattizie per temi importanti per la città: la regolamentazione degli orari di apertura e di chiusura degli esercizi, l'introduzione di nuove aree cittadine nelle quali sperimentare la riduzione del traffico o la pedonalizzazione, la mitigazione delle criticità nei rapporti con i residenti, l'utilizzo degli spazi pubblici, ecc..

In coerenza con i regolamenti comunali vigenti, i DUC potranno essere coinvolti nel percorso di condivisione delle scelte riguardanti l'impatto generato dalle attività commerciali, anche in funzione del necessario equilibrio con le funzioni residenziali.

Al fine di renderne più efficace l'azione saranno inoltre verificati i perimetri dei distretti, in previsione della loro ridefinizione in funzione delle necessità dei territori. In particolare, in conseguenza dei recenti sviluppi urbanistici e del sistema dei trasporti, sarà necessario riconsiderare i confini dei distretti Buenos Aires e Giambellino e inoltre sarà valutata la creazione di nuovi Distretti nelle zone Nolo e Napo Torriani.

Nuova pianificazione delle attività commerciali

Relativamente agli esercizi di vendita si è certamente attenuata la tensione prodotta da orari teoricamente senza limite, ma in particolare per i pubblici esercizi e le attività di intrattenimento rimane l'esigenza di avere una situazione stabile per la condivisione di comportamenti e atteggiamenti, degli operatori come dei consumatori. Si procederà alla realizzazione nel tempo e a cura di una pluralità di attori di un sistema che incida sulla qualità della vita e della convivenza nella città. Le linee di azione riguardano l'ampliamento delle esperienze dei DUC, il lavoro per i Tempi della Città, i protocolli di intesa con le associazioni rappresentative delle parti sociali e imprenditoriali.

Saranno effettuate puntuali analisi delle concentrazioni delle attività commerciali e delle segnalazioni di criticità provenienti dal territorio affinché il Sindaco, in attuazione delle potestà legislativamente riconosciute dall'articolo 50, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, possa, con proprie ordinanze ordinarie, nel rispetto dei Regolamenti comunali vigenti, definire specifici orari di apertura e chiusura di tali esercizi a fronte della necessità di favorire la regolare ed equilibrata coesistenza di funzioni residenziali e attività commerciali o in caso di problemi di ordine pubblico e sicurezza urbana, ovvero in caso di criticità connesse all'inquinamento acustico e ambientale.

Sarà inoltre valutata l'attivazione di un nuovo studio tramite la collaborazione con Enti Universitari o altri soggetti qualificati per proporre una nuova regolamentazione che favorisca una programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, salvaguardando comunque sia l'esigenza della collettività di fruire di un servizio adeguato che quella dell'operatore di poter effettuare il libero esercizio dell'attività. In particolare tale programmazione potrà prevedere, sulla base di parametri oggettivi e indici di qualità del servizio, divieti o limitazioni all'apertura di nuove strutture limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale, sociale e di viabilità rendano impossibile consentire ulteriori flussi di pubblico nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo in particolare per il consumo di alcolici, e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità, salvaguardando le zone di pregio artistico, storico, architettonico ambientale.

Un'attenzione particolare merita la necessità di contenere l'aumento di sale scommesse sul nostro territorio, ove le attività di controllo e di repressione di comportamenti scorretti hanno prodotto risultati importanti e di valore nazionale.

Sviluppo dell'e-commerce e nuove esigenze della logistica

Si tratta di un'attività commerciale con livelli di crescita esponenziale in tutto il mondo. La legislazione vigente lascia completamente scoperta una materia che richiede invece attenzione e, per alcuni aspetti, anche regolazione. Le attività saranno finalizzate a **promuovere questa formula innovativa presso i punti vendita, per fare evolvere almeno parte delle attività tradizionali verso la modalità on-line. Obiettivo è giungere a un sistema misto** che consenta, da un lato, di mantenere la localizzazione degli esercizi e quindi il presidio del territorio e, dall'altro, di seguire il trend commerciale che ha sviluppi qualitativi e quantitativi importanti e che sta cominciando ad assumere rilevanza anche nel comparto dei prodotti alimentari freschi, generando a sua volta ulteriori esigenze logistiche che derivano dalle particolari modalità di conservazione degli alimenti e dai tempi di conservazione dei prodotti. Contestualmente, verrà avviata una valutazione condivisa degli effetti sulle politiche urbanistiche e della mobilità, per la pianificazione delle soluzioni necessarie, con particolare riferimento ai nuovi insediamenti logistici di grandi dimensioni. Allo stesso tempo sarà promossa, attraverso apposita rilevazione e geolocalizzazione, l'attività dei piccoli esercizi di vicinato che effettuano consegne a domicilio nei quartieri.

Saranno promosse progettualità che consentano la creazione di sistemi di last mile delivery delle merci, con particolare riferimento ai prodotti agroalimentari, con la finalità di pervenire a un sistema di distribuzione urbana delle merci di prossimità attraverso l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale.

Laddove si renda necessario, sarà valutata la possibilità di promuovere attraverso i procedimenti SUAP e nelle forme previste dalla legge, l'insediamento di nuovi poli logistici in coerenza con il Piano Territoriale della Mobilità e con il Piano di Governo del Territorio.



Occorrerà sviluppare le strategie già attivate per contrastare gli effetti della pandemia Covid-19, mettendo al centro la visione di una città più sostenibile e vivibile, in cui l'offerta di nuovi spazi pubblici e l'incentivazione degli spostamenti a piedi con mezzi di mobilità «lenta» si accompagnino con lo sviluppo di una rete di commercio di prossimità presente e integrata nei quartieri.

Aggiornamento del sistema mercatale alle nuove esigenze e agli orari della città

Ottimizzare i mercati settimanali scoperti (MSS), riqualificare i Mercati Comunali Coperti (MCC) e razionalizzare tutti i posteggi extramercato disseminati per la città configurano un progetto di grande spessore. I MSS rappresentano un presidio territoriale diffuso nella città e sono vissuti dai cittadini come una importante opportunità di spesa con ampie possibilità di scelta (mix merceologico), di qualità e a prezzi concorrenziali.

In coerenza con i processi di riqualificazione e trasformazione urbana, proseguirà la rivisitazione e la riorganizzazione della mappa complessiva dei MSS, per la collocazione, la dimensione, la frequenza, la cadenza e gli orari di esercizio dell'attività commerciale, con l'obiettivo di collocare i mercati in modo più razionale e ordinato, minimizzare l'impatto sul quartiere ospitante e assicurare tutte le misure organizzative e logistiche richieste dalle normative (in evoluzione) in materia di sicurezza (impianti elettrici e del gas, circolazione stradale, ecc.).

Continua l'intervento sulle criticità, in primo luogo nei mercati di maggiore dimensione, legate ai problemi di pulizia, parcheggi e viabilità, eccessivo scarto tra costi e ricavi della gestione dei mercati (pulizia e rifiuti, occupazione del suolo, energia, ecc.). Essenziale in questi interventi è la riqualificazione ambientale delle aree mercatali con particolare attenzione alla realizzazione di impianti per la distribuzione di energia elettrica "pulita" (torrette a scomparsa) e per la raccolta differenziata, attraverso **la diffusione, presso tutti i mercati, della raccolta differenziata del rifiuto umido**, in esito a una sperimentazione congiunta con AMSA. Il monitoraggio effettuato nel corso del 2021 sulla raccolta dei rifiuti ha evidenziato una involuzione della sensibilità degli operatori di mercato a effettuare la raccolta dei rifiuti come previsto dalle disposizioni Regolamentari e di servizio.

Alla luce di quanto evidenziato, in collaborazione con AMSA, saranno potenziati gli interventi di informazione e sollecitazione, tesi a responsabilizzare gli operatori, migliorare e stimolare la raccolta ordinata dei rifiuti secondo le indicazioni già impartite nel corso della sperimentazione. Saranno inoltre installati sperimentalmente servizi igienici mobili, che saranno rimossi al termine delle operazioni di vendita, nelle aree di mercato che non risultino sufficientemente servite.

Relativamente all'uso di energia elettrica da parte degli operatori mercatali, verrà avviata, congiuntamente alle Aree tecniche competenti in materia ambientale, l'analisi di fattibilità di nuovi impianti di fornitura di energia elettrica nei mercati settimanali scoperti in aggiunta a quelli esistenti, con particolare attenzione ai mercati che si svolgono su aree adibite a parcheggio. Per garantire un'efficace gestione degli impianti di energia elettrica nei mercati, è necessario introdurre nuovi modelli di convenzionamento con i soggetti gestori che consentano a questi ultimi di segnalare i soggetti concessionari di posteggio, serviti da impianti di energia elettrica che si sottraggono all'obbligo di concorrere alle spese per la manutenzione dell'impianto e alle spese per il consumo dell'energia stessa.

Le risultanze emerse dal sistema di *governance*, approntato in via sperimentale nel corso degli ultimi anni, denotano necessità di implementare l'efficacia ed efficienza del sistema dei controlli sul territorio mercatale.

Un nuovo sistema di *governance* deve portare a sistema e metodo i controlli sui mercati, con un intervento metodico, puntuale, autonomo da parte della Polizia Locale, con compiti ripartiti tra infrazioni commerciali e igienico sanitarie di natura specialistica e altre infrazioni di natura ordinaria commesse in corso di svolgimento del mercato: maggiori occupazioni, mancata pulizia dell'area mercatale, occupazioni dei passi carrai, posizionamento in area mercatale prima dell'orario e smobilito oltre l'orario. La verifica di comportamenti contrari ai regolamenti e alle leggi deve innescare un efficace sistema di erogazione di sanzioni amministrative accessorie, che portino a decretare la sospensione delle attività commerciali fino alla revoca, per i casi più gravi.

Per favorire la maggiore efficacia dei controlli si farà ricorso all'implementazione di sistemi informativi che consentiranno di telematizzare le ordinarie attività di rilevazione delle presenze, iscrizione alle liste di spunta e pagamento del canone giornaliero da parte di operatori assegnatari di posteggio. Allo stesso tempo sarà perfezionato il sistema di rilascio e controllo dei documenti autorizzativi in formato digitale.

Un sistema di controlli efficace va coordinato con l'attività svolta dagli Ispettori di mercato che svolgono funzione amministrativa, i quali, in un ambito di precise competenze, svolgono attività di raccordo con le funzioni di controllo e sanzionatorie svolte dalla Polizia Locale.



12.5

Il ruolo dei Municipi, delle Associazioni di Categoria e dei fiduciari di mercato si innesta in questo sistema di controllo con attività di stimolo, sensibilizzazione e come portatori d'interesse diffuso.

Alla luce degli incontri con i soggetti interessati si è convenuta la necessità di integrare le informazioni contenute nelle concessioni di posteggio, finora consistenti nella sola indicazione delle misure laterali e frontali, fornendo altresì specifiche e dettagliate indicazioni circa l'esatto posizionamento delle strutture di vendita, con particolare riferimento alle distanze dagli edifici e al massimo ingombro in carreggiata. A tal fine si è condivisa la necessità di approvare uno specifico disciplinare di mercato, contenente le informazioni sopra esposte, utile a responsabilizzare gli operatori del mercato alla corretta occupazione degli spazi e a consentire un'efficace attività di controllo al personale del Comando di Polizia Locale.

Sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione per il Commercio su Aree Pubbliche, al fine di garantire il miglior servizio ai consumatori nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 7 ter, della L. R. 6/2010, si provvederà a disciplinare la vendita di merce usata nei mercati, identificando preliminarmente i relativi posteggi anche con riferimento alla quantità, all'esperienza e specializzazione degli operatori commerciali, oltre che alla tipologia e alla varietà della merce venduta; tali posteggi potranno essere collocati in specifiche aree del mercato ben riconoscibili ai consumatori.

L'Amministrazione avendo verificato gli effetti dell'introduzione in modo stabile a Milano di una modalità di commercio ampiamente diffusa nelle capitali europee e mondiali, quale è la somministrazione di cibi e bevande in area pubblica – Street Food – modalità peraltro già introdotta in via sperimentale nella città in occasione di Expo 2015, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento per il Commercio su Aree Pubbliche, individuerà i nuovi assegnatari dei permessi quinquennali, con procedure conformi alla normativa vigente. Sarà inoltre aggiornato il disciplinare di esercizio in modo da rendere compatibili tali attività con le caratteristiche e le peculiarità delle aree del centro storico. Nelle aree particolarmente critiche, potranno essere individuate postazioni preventivamente assentite sotto gli aspetti della sicurezza e della viabilità e sarà inoltre sperimentata l'attivazione di un'apposita applicazione per la prenotazione anticipata delle postazioni street food da parte degli operatori muniti di regolare permesso.

Su spinta di molteplici segnalazioni riguardanti il problema dello stazionamento dei clienti in orario notturno dinanzi ai locali della movida con conseguenti problemi circa la tutela della tranquillità e del riposo dei residenti, è stato effettuato un lavoro di analisi e benchmark volto all'individuazione di soluzioni per favorire la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di pubblico esercizio. Inoltre, sono allo studio una serie di ordinanze volte a inibire il commercio itinerante, a limitare la distribuzione di vetro e lattine e l'orario di apertura delle attività commerciali in aree particolarmente critiche della città per motivi di incolumità pubblica, di sicurezza e di degrado del territorio e di vivibilità urbana, anche in riferimento alle aree urbane in cui si svolgono le più importanti manifestazioni sportive e musicali.

Saranno favorite le iniziative che contribuiranno al rilancio delle edicole milanesi, con la finalità di sostenere la diffusione dei prodotti editoriali e lo sviluppo di attività culturali e sociali presso i quartieri. Saranno implementati i progetti che consentano alle edicole di erogare nuovi servizi, con particolare riferimento ai servizi comunali anagrafici e a quelli connessi alle attività culturali e del turismo. Lo sviluppo delle nuove edicole dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa di settore e dovrà essere, in ogni caso, garantita la prevalenza delle attività di rivendita di giornali e riviste. Qualora nelle edicole si effettui la contestuale vendita di prodotti diversi da quelli editoriali, il Comune potrà definire specifiche discipline in materia di orari di apertura, ovvero limitare gli ambiti merceologici in modo da favorire la convivenza con le funzioni residenziali e prevenire problemi di sicurezza. Saranno promossi i progetti di riqualificazione dei chioschi edicola che mantenendo la principale funzione di distribuzione delle riviste e dei prodotti editoriali, consentiranno l'erogazione di ulteriori servizi di interesse generale, quali a esempio la ricarica di monopattini elettrici.

È molto importante, inoltre, per la sicurezza e il decoro dei territori, creare le condizioni affinché i chioschi edicola e i chioschi per la vendita di prodotti alimentari e non alimentari, appartenenti a soggetti privati che cessano l'attività d'impresa, possano essere tempestivamente rimossi e smaltiti d'ufficio in caso di inadempienza da parte dei soggetti stessi.

In materia di chioschi ed edicole, proseguirà l'attività procedurale finalizzata al rilascio di titoli unici validi anche ai fini edilizi e al relativo accatastamento delle strutture. Saranno inoltre invitate le imprese che ancora non vi abbiano provveduto a procedere al necessario adeguamento dei manufatti ai fini catastali.

Sarà necessario riorganizzare, in sinergia con i Municipi, le modalità di svolgimento di iniziative commerciali e hobbistiche su area pubblica, individuando apposita disciplina che, in coerenza con la normativa regionale e sulla scorta delle esperienze e delle sperimentazioni già attuate a livello territoriale, funga da stimolo per l'organizzazione di iniziative in grado di animare la vita dei quartieri.

Allo stesso tempo si procederà a individuare nuove modalità organizzative per le Fiere istituzionali su aree pubblica per restituire alle stesse gli originari connotati di attrattività.

Rinnovo delle concessioni per il commercio su area pubblica

In data 28 giugno 2022 il Comune di Milano ha dovuto procedere con l'annullamento della procedura per il rinnovo delle concessioni per l'esercizio delle attività di commercio su aree pubbliche presso i mercati settimanali scoperti e i posteggi extra-mercato e delle concessioni per la rivendita di quotidiani e periodici su area pubblica che erano state concluse nell'anno 2021 in attuazione delle Linee guida del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2020 e delle disposizioni attuative della DGR XI/4054/2020 di Regione Lombardia.

Con sentenze 1223/2022, e 1353/2022, il TAR Lombardia ha ritenuto che "le norme con cui il settore del commercio su aree pubbliche è stato sottratto all'applicazione del principio di concorrenza si pongano in palese contrasto con l'articolo 49 TFUE e con la direttiva 2006/123/CE. Dunque, il Tribunale ha disposto che l'Amministrazione Comunale "in sede di riesercizio del potere debba disapplicarle e procedere all'assegnazione delle concessioni solo dopo aver esperito una procedura di evidenza pubblica.

L'Amministrazione farà comunque salvi gli effetti delle risultanze istruttorie emerse, sulla scorta delle quali potranno essere finalizzati, ovvero rinnovati, i provvedimenti di decadenza in precedenza già avviati nei confronti dei Soggetti che ai sensi di legge risultano privi di requisiti necessari richiesti per l'esercizio dell'attività, ovvero che non hanno adempiuto agli obblighi relativi al pagamento del canone nelle modalità previste dal vigente Regolamento Canone Mercati.

Il procedimento di rinnovo delle concessioni aveva visto coinvolti: n. 8.600 posteggi presso i n. 94 mercati settimanali scoperti, di cui 3.558 alimentari e 5.042 non alimentari; n. 549 postazioni extra-mercato suddivise tra: chioschi, trespolti e posteggi isolati; n. 250 postazioni per rivendita di quotidiani e periodici.

Nell'ambito del procedimento di rinnovo delle concessioni, oltre alla verifica dei requisiti morali, professionali, posizione attiva in CCIAA, regolarità contributiva, Carta di Esercizio e attestazione annuale, il Comune ha effettuato la contestuale verifica dei pagamenti del Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) nel rispetto dei Regolamenti Comunali vigenti.

Al fine di rispettare i requisiti indicati dalle norme regionali e in ogni caso al fine di garantire la miglior fruizione dei servizi commerciali, nonché la sicurezza delle aree mercatali e il minor impatto sui territori, al termine dei procedimenti di decadenza dei soggetti privi dei requisiti, l'Amministrazione si riserverà di valutare l'opportunità di stabilire la soppressione dei posteggi vacanti in modo da riorganizzare e ottimizzare la distribuzione logistica dei posteggi nelle aree mercatali, anche riducendo l'ingombro complessivo dell'area di mercato e disporre l'accorpamento o il trasferimento dei mercati interessati.

Gli esiti di cui sopra saranno sottoposti alla valutazione tecnica, in modo da individuare, previa consultazione della competente commissione consultiva comunale, i posteggi che dovranno essere definitivamente soppressi ai fini del perseguimento degli indirizzi sopra indicati. La nuova riorganizzazione dei singoli mercati, in divenire, si tradurrà in una nuova planimetria dell'area mercatale.

Si darà altresì impulso allo studio di modalità organizzative dei posteggi e delle modalità di allestimento delle strutture che favoriscano il rispetto delle condizioni di sicurezza delle aree mercatali.

Il Regolamento per la qualità dell'Aria approvato con Delibera di Consiglio Comunale 56 del 19/11/2020 ed in vigore dall'1/1/2022, impone un'accelerazione anche nell'ambito delle aree mercatali, alcune delle quali (Fauché, Papiniano, Osoppo) peraltro già interessate da interventi di riqualificazione con impianti di colonnine di distribuzione energia elettrica a scomparsa (pilot). In particolare, si rende necessario individuare entro l'anno 2023, con procedure conformi alla normativa vigente, il soggetto a cui affidare la gestione degli impianti di Via Papiniano e Osoppo, provvedendo alla manutenzione ordinaria e alla fornitura

dell'energia elettrica ai commercianti interessati. Il nuovo Regolamento del Comune di Milano Canone Unico Patrimoniale e di Canone di Concessione dei Mercati hanno previsto, nei mercati attrezzati, l'obbligo in capo agli operatori del mercato di provvedere al pagamento pro quota degli oneri per la manutenzione e per l'utilizzo degli impianti, disponendo la decadenza della concessione di posteggio in caso di mancato pagamento della relativa somma

Contributi alle imprese commerciali

L'Amministrazione intende promuovere e ampliare le **politiche attive di sostegno al mondo imprenditoriale**, volte in primo luogo a salvaguardare il tessuto commerciale consolidato (in particolare le botteghe storiche e gli esercizi commerciali insediati nelle zone periferiche della città) che nel periodo dell'emergenza sanitaria ha sofferto per le prolungate sospensioni e per la riduzione dei flussi turistici. Inoltre, intende favorire lo sviluppo di nuovi esercizi e nuove attività e la competitività delle imprese attraverso appositi avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai settori economici più in difficoltà, finalizzati a supportare la gestione ordinaria delle aziende, a realizzare interventi per la loro ripresa anche in una fase di forte disagio, a favorire gli investimenti nei temi della sicurezza, sostenibilità, innovazione tecnologica, creazione e stabilizzazione di posti di lavoro, miglioramento dell'arredo e decoro urbano.

Si conferma l'orientamento a verificare la possibilità di erogare contributi, attraverso avvisi pubblici, per mitigare gli effetti negativi conseguenti al blocco di aree cittadine a causa della realizzazione di opere pubbliche ovvero di eventi straordinari, in base alle disponibilità di bilancio. I criteri verranno declinati con specifici atti deliberativi, secondo le modalità e i contenuti che si sono progressivamente definiti nel corso degli ultimi anni, quali gli interventi per i lavori di realizzazione della M4.

Altri contributi potranno essere erogati a seguito di bandi di Regione Lombardia (a esempio azioni di cofinanziamento per i DUC) e in base agli esiti delle conferenze di servizio gestite da Regione Lombardia per la mitigazione degli effetti da insediamento di grandi strutture commerciali, d'intesa con le Associazioni di categoria.

MiCo 2026

Nel corso del mandato, con riferimento, agli eventi Olimpici si procederà alla pianificazione e gestione delle aree necessarie per gli eventi Olimpici, all'individuazione di spazi per attività promozionali di MiCo 2026, nonché alla programmazione per il controllo delle affissioni e della pubblicità di strada.

Piano Aria Clima

In collaborazione con le Direzioni coinvolte si darà seguito alle attività definite dal **PAC (Piano Aria Clima)**, con particolare riferimento all'**azione 1.7.6 - Progetto pilota per lo sviluppo di una multietichetta ambientale e sociale per operatori del settore Ho.Re.Ca. di Milano.**



MISSIONE

14. Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO

Potenziare lo sviluppo del tessuto urbano avvicinando servizi e beni a cittadini e imprese

PROGRAMMA OPERATIVO

Promozione delle attività commerciali e artigianali all'interno del tessuto urbano

DIREZIONE

Specialistica Autorizzazioni e Concessioni – SUAP

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Mercati Comunali Coperti (MCC)

I mercati comunali coperti sono una forma distributiva storicamente presente nel panorama cittadino, caratterizzati dalla presenza di soggetti esercenti attività di vendita giornaliera all'interno di immobili di proprietà pubblica.

L'interesse pubblico che l'Amministrazione Comunale aveva originariamente inteso salvaguardare (contenimento dei prezzi) può dirsi oggi superato e occorre invece avviare un ripensamento del ruolo dei 23 mercati comunali coperti.

Sulla scorta delle sperimentazioni nei Mercati Lorenteggio e Santa Maria del Suffragio e di quelli di Piazzale Lagosta, Piazza Wagner e Morsenchio, si intende proseguire attuando una profonda "trasformazione evolutiva" dei mercati comunali coperti. Occorre che i mercati rispondano con efficacia ai nuovi stili di vita e ai nuovi tempi della città, che si adottino nuove formule commerciali al "passo" con una nuova strategia di sviluppo, introducendo nuove tipologie di offerta all'utenza per incrementarne l'attrattività e la competitività, nella piena attuazione delle norme relative alla liberalizzazione delle attività commerciali.

Lo strumento amministrativo utilizzato continuerà a essere quello della concessione d'uso degli immobili stessi, da assegnare a seguito di procedure di evidenza pubblica a concessionari unici, anche di natura consortile, che si impegnino a usare gli spazi per sviluppare progetti di natura commerciale, ampliando l'offerta merceologica e la gamma delle attività proposte. Si creeranno in questo modo le condizioni per assicurare nel tempo il funzionamento di tali strutture, in modo da garantirne il mantenimento della funzione di presidio del territorio, aggregazione e socialità con riferimento alle specifiche realtà dei quartieri e delle aree nelle quali le stesse operano.

Il Mercato Prealpi sarà rilanciato a opera del concessionario selezionato nell'ambito della procedura a evidenza pubblica. Il concessionario, secondo procedura collaudata, presenterà un progetto di riqualificazione dell'immobile e un progetto di implementazione di servizi aggregativi e culturali a beneficio del quartiere.

Il Mercato Rombon sarà rilanciato a opera di So.Ge.Mi. S.p.A., secondo le modalità previste dalla Convenzione per una concessione ventennale. So.Ge.Mi S.p.A., quale ente gestore dei mercati all'ingrosso cittadini e in conformità ai contenuti e alle finalità statutarie, potrà assumere in futuro la gestione di altri mercati coperti di Milano, per la realizzazione di strutture di vendita polifunzionali, con l'obbligo di realizzare gli interventi di ripristino strutturale e adeguamento impiantistico e funzionale.

Il mercato di Piazzale Ferrara sarà riqualificato con la realizzazione di opere a scomputo oneri in modo da renderlo più accessibile e integrato con la Piazza e il quartiere.

I prossimi Mercati per i quali attivare il medesimo percorso saranno individuati in base agli esiti della mappatura dei territori e alle analisi di mercato dei territori di riferimento che l'Amministrazione sta attuando congiuntamente alle attività di branding e comunicazione, nonché di ingaggio degli stakeholder dei mercati coperti. Per alcune strutture rimaste vuote per cessazione delle attività dei commercianti, quali Ca' Granda e Selinunte, è stata valutata la fattibilità di progetti di natura non commerciale, adeguati e rispondenti alle necessità del territorio.

Si sta inoltre sperimentando un nuovo approccio all'utilizzo dei mercati coperti che può essere anche temporaneo, nell'attesa dell'eventuale individuazione di concessionari sul lungo periodo come sopra indicato, e che riguarda l'utilizzo degli stessi per attività legate allo sviluppo di attività sociali e aggregative, ovvero attività in settori che favoriscono attrattività e coesione sociale. A tale proposito, costituiscono validi esempi già attuati: il Mercato Ferrara, dove, nelle more del sopra citato intervento di riqualificazione, sono stati assegnati 4 posti liberi a una Associazione attiva nel quartiere che sta realizzando progetti di natura socio – aggregativa, e il Mercato Monza, dove il Politecnico di Milano – PoliSocial – sta attuando, in collaborazione con altre realtà del territorio, progetti didattici che si intendono implementare attraverso la riqualificazione e l'utilizzo di ulteriori spazi all'interno del Mercato.

Nell'intento di favorire il rilancio commerciale dei mercati ancora a conduzione tradizionale (con singoli operatori), nelle more della realizzazione delle procedure di individuazione del concessionario unico, i singoli posteggi, alla scadenza del periodo concessorio, verranno assegnati con procedure a evidenza pubblica.

MISSIONE

14. Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO

Supportare e potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività della Città mediante la valorizzazione dei sistemi moda, creatività, design e innovazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo economico

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Promuovere lo sviluppo economico delle città e contribuire alla ripresa dalla crisi sanitaria Covid-19 attraverso:

- il sostegno allo sviluppo economico dei quartieri e all'imprenditorialità a impatto sociale per realizzare la Città a 15 minuti;
- il sostegno all'innovazione economica, inclusiva e sostenibile promuovendo la nascita, il consolidamento e la messa in rete di imprese, spazi e servizi nei settori manifattura 4.0, economia circolare, economia collaborativa, agricoltura periurbana;
- il sostegno all'ecosistema delle startup e dell'innovazione, e all'internazionalizzazione delle imprese.

Tali finalità saranno perseguite coinvolgendo gli attori economici e sociali, promuovendo la partecipazione a reti e progetti europei, rafforzando i progetti in partnership pubblico/privato e le relazioni con le associazioni di rappresentanza degli interessi, le Università e la Camera di Commercio, e prestando una particolare attenzione all'inclusione attiva dei giovani e delle donne.

SVILUPPO ECONOMICO DEI QUARTIERI E IMPRENDITORIALITÀ A IMPATTO SOCIALE PER LA CITTÀ A 15 MINUTI

Il Comune di Milano è attivo nella promozione dell'imprenditoria e della crescita inclusiva del territorio attraverso azioni in grado di incidere in modo sinergico sia sulla dinamica imprenditoriale che sulla generazione di impatti sociali positivi. Saranno attivate forme di sostegno alle imprese, sia profit che non profit, come strumento per la rivitalizzazione sociale ed economica della città, con particolare riferimento alle aree e ai quartieri considerati "periferici".

Nel triennio 2023/2025, anche alla luce delle indicazioni contenute nelle Linee programmatiche da attuare nel corso del mandato, l'obiettivo dell'Amministrazione sarà sostenere le imprese di prossimità e i negozi di vicinato particolarmente colpiti dall'emergenza Covid-19, che offrono servizi fondamentali ai cittadini e alle comunità di quartiere, creano occupazione e costituiscono un fattore di crescita, integrazione e coesione sociale nelle zone meno centrali della città.

Nello stesso tempo, le risorse rivenienti dal programma PON METRO 2014-2020, dal prossimo PON METRO Plus 2021-2027 e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione saranno orientate a sostenere le esperienze di Economia Civile" – sia profit che non profit - capaci di generare un impatto positivo nei quartieri in termini di miglioramento dei servizi di prossimità per i cittadini, rivitalizzazione economico sociale e creazione di nuove opportunità occupazionali.



Sostegno all'economia di prossimità nei quartieri periferici (L. 266/97)

Nel corso del triennio, proseguirà l'azione di supporto in favore delle imprese attraverso la concessione di agevolazioni pubbliche finalizzate alla realizzazione di progetti di investimento in aree periferiche a rischio di degrado economico e sociale attraverso l'impiego delle risorse L. 266/97.

L'azione si realizzerà principalmente attraverso l'erogazione di servizi e/o contributi, in favore della nascita e crescita di imprese di prossimità con uno spazio commerciale/vetrina "alla strada", fortemente radicate nel territorio e capaci di rivitalizzare i contesti meno dinamici, e attraverso la concessione di agevolazioni e incentivi per rafforzare le capacità produttive e gestionali delle micro e piccole imprese attraverso la digitalizzazione, la programmazione e lo sviluppo di sistemi informativi, l'acquisto di strumenti digitali e la creazione di piattaforme informatiche per e-commerce, sistemi di pagamento mobile e/o via internet e fintech.

Tale azione verrà declinata con una particolare attenzione verso:

- imprenditorialità femminile, allo scopo di promuovere una fattiva partecipazione delle donne al "fare impresa";
- micro e piccole imprese del commercio al dettaglio di vicinato, artigianato, somministrazione di alimenti e bevande, servizi, turismo, cultura e tempo libero e nei settori produttivi funzionali allo sviluppo socioeconomico delle aree periferiche individuate dalla L. 266/97;
- imprese artigianali e piccola manifattura, con la finalità di combinare creazione di lavoro di buona qualità, valorizzazione della tradizione produttiva della città e nuova domanda di mercato caratterizzata da alti livelli di personalizzazione e "fatto a mano";
- imprese commerciali ibride, in grado cioè di combinare attività di vendita anche di categorie merceologiche differenti - es. food e non food - e servizi per la comunità (portinerie di quartiere, food e non food, funzioni di aggregazione sociale e culturale);
- la creazione di filiere e reti di impresa con sostegno alla diffusione di un modello di collaborazione formale tra le imprese in grado di aumentarne le competenze, incrementare la capacità innovativa e la competitività sul mercato.

Inoltre, proseguirà l'azione di supporto e messa in rete delle imprese già finanziate e da finanziare con le risorse L. 266/97 e i fondi rotativi a essa vincolati.

Infine, in ragione del perdurante ed eccezionale periodo di difficoltà economica causato dalla crisi sanitaria, per allievare i problemi di liquidità delle imprese beneficiarie dei contributi, si interverrà con l'adozione di ulteriori misure di sostegno tra cui, a moratoria dei crediti, la concessione di sospensione e dilazione dei pagamenti, in linea con le disposizioni normative a livello nazionale e regionale e con le disposizioni della Giunta Comunale.

Allo scopo di migliorare efficienza ed efficacia dell'intervento, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze imprenditoriali e alla facilitazione dell'accesso al credito, verranno **promosse partnership con altre Istituzioni territoriali competenti** in materia, come la Camera di Commercio Milano, Monza Brianza e Lodi ed enti di microcredito oltre che altri soggetti privati per affidamento servizi di monitoraggio e supporto tecnico specialistico alle imprese beneficiarie dei fondi L. 266/97 focalizzati alla analisi di best practices, alla valutazione di dati e performance, per rispondere ai bisogni reali della business community e contribuire sia alla realizzazione dei progetti agevolati sia a determinare azioni innovative.

Le risorse L. 266/97 potranno essere utilizzate anche per sostenere specifiche azioni di rigenerazione economica e sociale dei quartieri, in relazione a specifiche esigenze o opportunità e per realizzare progetti di recupero di spazi urbani comunali sottoutilizzati dove insediare servizi a sostegno di attività commerciali, manifatturiere, artigianali e progetti o servizi a impatto sociale rivolti alle fasce deboli in zone caratterizzate da degrado, per sostenerne la rivitalizzazione sociale ed economica e l'attrattività.

Programma per l'Economia Civile nei quartieri (PON METRO 2014-2020, REACT-EU)

Sulla scorta dell'esperienza maturata negli ultimi anni e in continuità rispetto alle iniziative realizzate nel triennio 2019/21, il Comune sta realizzando un programma di interventi sinergico e integrato a supporto delle diverse dimensioni dell'Economia Civile nei quartieri di Milano, con particolare riferimento alle aree più fragili della città.



8.3



17.17



8.3

Il programma è in corso, si concluderà nel 2023 ed è declinato in 3 linee d'azione:

1. **La Scuola dei Quartieri** - iniziativa che trae ispirazione dalla tradizione delle scuole civiche milanesi che si propone di avvicinare i cittadini ai temi di innovazione e imprenditorialità sociale. L'obiettivo primario è di far nascere nuove organizzazioni non profit nei quartieri della città partendo dalle idee e dai bisogni di chi ci abita. Attraverso le prime 3 edizioni del bando, la Scuola dei Quartieri ha già fatto nascere 40 nuove organizzazioni di Terzo Settore coinvolgendo nelle attività oltre 1.200 persone. La nuova edizione dell'Avviso Scuola dei Quartieri è aperta a gruppi informali di cittadini in tutti i Quartieri della Città (a eccezione di Zona 1) e mette a disposizione 450.000 euro a copertura del 90% del costo dei progetti.
2. **Crowdfunding Civico** - modalità innovativa di sostegno a progetti di utilità sociale attraverso l'erogazione di contributi integrati da una raccolta on-line di micro donazioni da parte di cittadini. Attraverso le prime due edizioni sono stati raccolti oltre 650.000 euro. La nuova edizione del Crowdfunding civico sarà aperta a organizzazioni del Terzo Settore per la realizzazione di progetti sociali e culturali nei quartieri e metterà a disposizione 500.000 euro a copertura del 60% del costo dei progetti. La restante parte sarà raccolta tramite una piattaforma online che sarà messa a disposizione dal Comune di Milano da un fornitore individuato con procedura a evidenza pubblica.

Mi15 – Spazi e servizi per Milano a 15 minuti – bando per sostenere gli investimenti delle imprese milanesi – sia profit che non profit – capaci di offrire ai cittadini spazi e servizi a impatto sociale, al momento assenti o insufficienti nel loro quartiere, con una dotazione di 1.350.000 euro. Mediante una riserva premiale il bando attiva un meccanismo di incentivazione dell'impatto sociale delle imprese. In coerenza con le linee programmatiche da realizzare nel corso del mandato, obiettivo dell'iniziativa è contribuire alla realizzazione della cosiddetta "città a 15 minuti", dove ogni cittadino ha la possibilità di avere ciò di cui ha bisogno a breve distanza da casa. L'iniziativa estende e adegua alcuni interventi già avviati dalla Direzione, tra cui il progetto a sostegno dell'avvio e del rafforzamento delle attività imprenditoriali con effetti socialmente desiderabili del quartiere di Lorenteggio, originariamente a valere su risorse del POR FESR di Regione Lombardia. Per la realizzazione del Programma per l'Economia Civile nei quartieri si farà ricorso alle risorse straordinarie del programma UE a sostegno della ripresa post Covid-19 (ReactEU).

Nello stesso tempo, si procederà nelle attività di gestione (accompagnamento alla chiusura, verifica della rendicontazione, monitoraggio) e messa in rete dei progetti finanziati nel periodo 2019 – 2021 tramite l'impiego delle risorse del PON METRO Milano 2014-2020, buona parte dei quali tuttora in corso di realizzazione (Avvisi 2 e 3 Scuola dei Quartieri, Avviso Crowdfunding civico 2020, Avviso Imprese-Lorenteggio).

Promozione dell'economia carceraria

L'azione del Comune di Milano è finalizzata a valorizzare le esperienze di impresa e lavoro in carcere che, secondo stime ufficiali del Ministero della Giustizia, riducono fortemente il rischio di recidive.

Nel triennio 2023/2025 si intende proseguire nello sviluppo di progetti di **promozione del lavoro e dell'impresa in carcere** (imprese "ristrette") attraverso azioni quali il sostegno al Consorzio Viale dei Mille costituito dalle cooperative carcerarie milanesi e la concessione di uno spazio di proprietà comunale, in Viale dei Mille, 1 - che serve da vetrina per la commercializzazione di beni/servizi prodotti da una rete a cui aderiscono oltre 30 realtà di economia carceraria di tutta Italia.

Altre azioni ipotizzate:

- la riedizione del progetto "Acceleratore per Imprese Ristrette" finalizzato a sostenere la nascita e/o il rafforzamento di realtà di economia carceraria;
- la creazione di un "catalogo" di soggetti disponibili a fornire commesse alle imprese carcerarie;
- la realizzazione di un evento dedicato al tema dell'impresa carceraria con il coinvolgimento delle numerose esperienze già attive a Milano, da organizzare in collaborazione con le Direzioni degli Istituti penitenziari milanesi, il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e il Provveditorato regionale competente;
- la realizzazione di progetti di supporto all'economia carceraria mediante la candidatura a bandi europei.



INNOVAZIONE ECONOMICA INCLUSIVA E SOSTENIBILE

Il Comune di Milano persegue da anni un'azione a sostegno dell'innovazione e dell'ecosistema startup mediante la concessione di contributi e l'attivazione di spazi e servizi dedicati. L'impatto della crisi Covid-19, che ha colpito in modo disomogeneo i vari comparti dell'economia cittadina, richiede una revisione complessiva della strategia. In particolare, negli interventi rivolti all'innovazione e alle startup, le risorse disponibili saranno utilizzate per orientare la componente più vitale e dinamica dell'economia milanese (startup e PMI innovative, centri di ricerca etc.) coinvolgendo e potenziando i comparti maggiormente colpiti dalla pandemia (commercio, artigianato, servizi di prossimità). Nello stesso tempo, verranno proseguiti, rafforzati e integrati gli interventi a sostegno delle diverse forme di innovazione economica (es. economia collaborativa, manifattura urbana, agricoltura periurbana, economia circolare) con l'obiettivo di cogliere l'occasione della crisi per orientare fortemente le attività produttive cittadine verso la sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Sostegno alla manifattura urbana 4.0 e all'economia circolare

Si intende proseguire nell'implementazione della strategia per favorire lo sviluppo dell'artigianato e della manifattura digitale in ambito urbano, rafforzando il collegamento con il tema della sostenibilità con particolare riferimento alle pratiche e alle sperimentazioni di "economia circolare" a scala di quartiere.

L'obiettivo sarà perseguito attraverso:

- la candidatura e lo sviluppo di progetti europei (es. Horizon Europe) in collaborazione con operatori e stakeholders di settore;
- la stipula di convenzioni urbanistiche relativa a servizi di interesse generale quali "Laboratori e spazi di innovazione" o "Attività produttive innovative", in collaborazione con la Direzione Rigenerazione Urbana;
- l'organizzazione di appuntamenti ed eventi per la valorizzazione delle imprese artigianali e manifatturiere, sia tradizionali che innovative, presenti nei quartieri della città (es. Manifatture Aperte);
- il supporto alla nascita di nuove imprese, realtà di economia sociale e **startup operanti nel campo dell'economia circolare**, della fabbricazione digitale e del recupero, riciclo e riuso;
- la creazione o l'ampliamento di albi ed elenchi per la messa in rete delle realtà che operano nel campo della promozione della manifattura urbana (es. spazi di fabbricazione digitale, laboratori e centri di ricerca, etc.). moda e design

In particolare, si intende rilanciare e ampliare l'Elenco Qualificato dei FabLab e Makerspace del Comune di Milano: spazi adibiti a laboratori, dotati di nuove tecnologie, attrezzature e macchine per la fabbricazione digitale, dove singoli e imprese possono trasformare le loro idee in prototipi e prodotti. In tali spazi si mira a promuovere lo sviluppo della autoproduzione e della manifattura digitale.

L'Elenco qualificato conta 12 spazi iscritti. Obiettivo dell'Amministrazione è estendere l'azione di mappatura ad altri centri di competenze attivi sul territorio cittadino e favorire l'emersione e l'interconnessione delle esperienze imprenditoriali più vitali nel campo della manifattura urbana, del nuovo artigianato e delle tecnologie 4.0.

Inoltre, le azioni del Comune di Milano nel campo dell'economia circolare sono strettamente connesse a due progetti europei, appena conclusi o in fase di implementazione.

Il progetto H2020 Reflow, che si è concluso a maggio 2022, ha realizzato una serie di studi e sperimentazioni relative alla riconfigurazione dei flussi di materiali in entrata e in uscita dalla città (c.d. "metabolismo urbano") con particolare riferimento alle catene di approvvigionamento, distribuzione e vendita all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agroalimentari e con il coinvolgimento degli operatori dei mercati comunali coperti, in collaborazione con la Food Policy e con la Direzione Specialistica Autorizzazioni e Concessioni - SUAP.



8.3



12.5



8.3 e
12.5

Nel periodo 2023-2025 le soluzioni sviluppate rimarranno attive presso gli stakeholder di riferimento, in modo da generare ulteriori elementi di valutazione del loro impatto e la loro potenziale scalabilità. Al tempo stesso, i risultati del progetto saranno condivisi e discussi internamente all'Amministrazione in vista di ulteriori iniziative da promuovere nell'ambito del sostegno alla manifattura urbana 4.0 e all'economia circolare, anche in sinergia con il progetto H2020 Centrinno, e in particolare sul tema della produzione circolare e sostenibile basata su materie prime seconde provenienti dagli "scarti" delle filiere agricole e agroalimentari.

Il progetto H2020 Centrinno, in corso di svolgimento e in relazione al quale il Comune di Milano ha un duplice ruolo, sia come coordinamento dei partner europei sia come realizzazione di un'azione pilota, è finalizzato alla creazione di luoghi fisici dedicati alla manifattura digitale e alla produzione circolare e sostenibile di prodotti di moda e design partendo dalle materie prime seconde disponibili su scala di quartiere. Il progetto, che si concluderà a febbraio 2024, realizzerà azioni di mappatura, messa in rete, informazione, formazione e creazione di nuove realtà imprenditoriali nei quartieri della città.

Nel corso del triennio, l'esperienza maturata dalla Direzione attraverso lo sviluppo dei progetti e delle sperimentazioni riassunte sopra, si tradurrà nell'implementazione delle azioni previste dal Piano Aria Clima, con particolare riferimento all'**Azione 1.7.1 - Dotare l'Amministrazione di un programma di azione per l'economia circolare** in collaborazione con la Direzione Verde e Ambiente e l'Area Food Policy e con le Direzioni coinvolte.

Sostegno all'economia collaborativa e agli spazi di lavoro condiviso (coworking)

Milano è stata la prima città in Italia, e una delle prime in Europa, a dotarsi di linee guida per il sostegno all'economia collaborativa in ambito urbano (documento "Milano Sharing City"). Oggi Milano è la prima città in Italia sia per utilizzo di servizi di sharing economy e sia per presenza di operatori economici attivi nel settore. Anche alla luce delle profonde trasformazioni in atto che stanno mettendo in evidenza nuovi rischi (es. peggioramento delle condizioni di lavoro degli operatori dell'economia di piattaforma) e nuove opportunità (utilizzo diffuso di pratiche collaborative anche da parte di soggetti dell'economia sociale), il Comune di Milano ha aggiornato e rilanciato la propria strategia di intervento in linea con i 10 principi della Sharing Cities Declaration sottoscritta da Milano nel novembre 2018 con altre 30 città del mondo.

Con l'avvento della crisi sanitaria da Covid-19, l'azione del Comune di Milano si è concentrata sul sostegno agli spazi di lavoro condiviso (coworking). La Direzione proseguirà con le azioni promozionali dirette a cittadini, imprese e operatori per promuovere l'uso degli spazi di lavoro condiviso come alternativa al lavoro da casa e agli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro. Vi sono 112 spazi iscritti all'Elenco Qualificato dei coworking del Comune di Milano. Tali azioni, che rimarranno attive nelle prossime annualità, sono realizzate in collaborazione con Milano&Partners e mediante l'attivazione di una sezione dedicata sul portale "YesMilano". Per quanto attiene i dipendenti comunali, si procederà a verificare la disponibilità e l'opportunità di utilizzare spazi di coworking, dando priorità a quelli presenti nell'Elenco comunale, quali ulteriori ambienti fruibili dai dipendenti dell'Amministrazione in modalità di lavoro agile.

Sostegno e messa in rete degli Spazi Ibridi

Il Comune di Milano ha da tempo avviato una serie di iniziative finalizzate al riuso, alla rigenerazione e valorizzazione di immobili comunali sottoutilizzati mediante l'affidamento di detti spazi a soggetti privati o del privato sociale per la realizzazione di progetti sociali e culturali. L'insieme di queste iniziative ha condotto alla nascita di numerosi luoghi di socialità, aggregazione e fruizione culturale nei quartieri mediante il recupero di una porzione di patrimonio immobiliare pubblico e privato abbandonato, sottoutilizzato o confiscato alla criminalità organizzata (es. ex spazi industriali, cascine, ex luoghi di culto, ex scuole, ex spazi per uffici ecc.). Una recente mappatura stima la presenza di oltre 30 spazi attivi nei quartieri, con una utenza stimata in oltre 1 milione di persone all'anno. Tali esperienze di rigenerazione urbana a base socio culturale - convenzionalmente definite "Spazi Ibridi" - possono contribuire alla realizzazione delle politiche urbane volte a favorire la partecipazione e l'attivazione della cittadinanza, l'inclusione e la coesione delle comunità, la rivitalizzazione socio economica dei quartieri e lo sviluppo di attività sociali e culturali innovative.

A tal fine, nei primi mesi del 2022 è stato istituito in via sperimentale l'Elenco Qualificato "Rete degli Spazi Ibridi della Città di Milano" accessibile mediante la presentazione di candidature in risposta a un Avviso pubblico dedicato. Dopo il popolamento dell'Elenco, si procederà alla coprogettazione di specifiche iniziative di sostegno alla Rete Spazi Ibridi, quali studi, ricerche, promozione di partnership a livello locale, nazionale o internazionale, valutazioni di impatto e coordinamento delle attività e dei palinsesti anche mediante il ricorso ad Accordi di Collaborazione. L'iniziativa, condotta in sinergia con la Direzione Cultura, potrà essere ulteriormente rinnovata, a seconda degli esiti della sperimentazione.

Imprenditorialità e innovazione nell'agricoltura periurbana

Nel campo della promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione agricola, il Comune di Milano proseguirà il percorso avviato con il progetto europeo Open Agri - New Skills for new Jobs in Periurban Agriculture, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dell'iniziativa "Urban Innovative Actions" (UIA). Il progetto prevedeva la realizzazione di un nuovo polo per l'innovazione aperta nell'ambito dell'agricoltura peri-urbana e del sistema agroalimentare, dedicato all'accelerazione di idee e progettualità innovative, alla sperimentazione di nuovi strumenti per il trasferimento delle competenze, ad attività di ricerca e sviluppo sui temi della sostenibilità e della circolarità.

Coerentemente con gli obiettivi del progetto europeo, e per garantire impatti significativi e di lungo termine del finanziamento, l'Amministrazione ha previsto un processo di recupero complessivo dell'insediamento di Cascina Nosedo mantenendone la vocazione di polo di innovazione dedicato all'agricoltura periurbana e integrando in questa visione una specifica attenzione verso l'economia circolare, tema strategico per la città. Nel triennio 2022/2024, grazie alla collaborazione con MM S.p.A., a Cascina Nosedo nascerà un "Nuovo hub per lo sviluppo del metabolismo urbano del servizio idrico". A tal fine, si prevede che nel 2023 sarà vigente la convenzione per la concessione di diritto di superficie sull'intero complesso cascinale a favore di MM S.p.A. e sarà avviata la progettazione definitiva/esecutiva propedeutica all'attuazione degli interventi di recupero edilizio degli edifici alla co-progettazione con il Comune di Milano delle funzioni di interesse generale collegate al tema dell'innovazione aperta nell'ambito dell'agricoltura peri-urbana e dell'economia circolare.

Sarà, inoltre, completato il processo di assegnazione in via temporanea delle porzioni della Cascina recuperate tramite il finanziamento europeo UIA a soggetti interessati. L'obiettivo di un eventuale affidamento temporaneo è avviare la fase pilota di un centro per le competenze sull'agricoltura periurbana e sviluppo locale coerentemente con gli obiettivi del progetto OpenAgri, anche attraverso la possibile localizzazione di un nuovo Off Campus del Politecnico di Milano e in collaborazione con le altre Direzioni interessate (Rigenerazione Urbana e Food Policy).

Spazi di innovazione in partnership pubblico-privato

Il progetto Base Milano - nato nell'ex spazio industriale Ansaldo (via Tortona 54) tramite concessione d'uso a una compagine privatistica fino al 2033 - è a oggi uno dei più importanti spazi urbani d'Europa dedicati ai temi dell'economia creativa e dell'Innovazione sociale.

Durante il triennio si prevede di sostenere la crescita e il consolidamento della struttura finalizzata allo sviluppo delle imprese culturali e creative, con particolare riferimento al tema della promozione dei giovani talenti in alcuni settori chiave per lo sviluppo e l'attrattività della città: moda, design, digitale, economia creativa etc.

Nel triennio si prevede altresì di continuare a sostenere anche il Milano Luiss Hub for Makers and Students: la nuova struttura è diventata pienamente operativa nella sede comunale di via d'Azeglio 3, e fino al 2028 sarà dedicata ad avviare attività di incubazione e coworking, attività di formazione e alternanza scuola-lavoro, nonché laboratori e attività formative dedicate all'imprenditorialità, alle tecnologie e al mondo dei makers.

Altri spazi e servizi dedicati all'Innovazione economica nasceranno tramite processi di convenzionamento urbanistico con operatori privati, in collaborazione con la Direzione Rigenerazione Urbana.



8.3



8.3



17.17

STARTUP, INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROGETTI SPECIALI

Si intende concorrere a promuovere lo sviluppo economico delle città e contribuire alla ripresa dalla crisi sanitaria Covid-19 attraverso il sostegno all'ecosistema delle startup e dell'innovazione, e all'internazionalizzazione delle imprese con l'avvio e la prosecuzione di tavoli sia con stakeholder esterni tra cui Camera di Commercio, che all'interno dell'Amministrazione, mirati all'innovazione e all'attrazione di nuova imprenditoria a favore dell'ecosistema economico urbano, nell'ottica di una ripresa post pandemica in grado di sostenere le aree di mercato più colpite dalla crisi e fornire risposte alle problematiche più attuali legate alla sostenibilità sia sociale che ambientale (es. strategie a favore dei processi di economia circolare e nuovi progetti sperimentali di finanza d'impatto, strategie e servizi sperimentali mirati a contrastare la "desertificazione" dei piani terra e ripopolare i quartieri di servizi di vicinato). Continua la ricerca di fonti di finanziamento nazionali ed europee in coerenza con la volontà di sperimentare e testare nuove soluzioni progettuali e amministrative mirate a un coinvolgimento sempre maggiore di stakeholder e partenariati privati da rendere co-responsabili nel raggiungimento di risultati innovativi utili per la città (scouting di nuove opportunità, call, finanziamenti).

Sostegno alla rete di incubatori e acceleratori d'impres innovative

Per quanto attiene al supporto a incubatori, acceleratori e altre strutture dedicate ad accompagnare la nascita di nuove imprese ad alto contenuto innovativo (startup), continuerà il supporto alle strutture già esistenti nel contesto territoriale, finalizzato a un maggiore accesso all'innovazione e ai servizi ad alto valore aggiunto, valorizzando così anche precedenti investimenti dell'Amministrazione e consolidando il network attivo sul territorio.

Sostegno alle startup che contribuiscono alla strategia di adattamento

Nel 2022 si concluderanno i progetti delle startup innovative selezionate nell'ambito dell'iniziativa "Startup per Milano2020 – sostegno alle startup innovative capaci di offrire un contributo alla strategia di adattamento del Comune di Milano alla crisi Covid-2019". Altre iniziative analoghe saranno realizzate nel periodo 2023 – 2025 compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Attivazione dello Smart City Lab

Una delle attività più rilevanti riguarda la costruzione e la messa in opera dello Smart City Lab: un nuovo spazio da dedicare alla promozione di progetti di tecnologia, ricerca e impresa per la città intelligente in via Ripamonti 88. Il progetto è finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e prevede la realizzazione dell'opera da parte di Invitalia con un investimento ministeriale di 5 milioni di euro ai quali si aggiungono 500 mila euro di cofinanziamento da parte del Comune di Milano finalizzati all'acquisto di arredi e attrezzature. La costruzione dell'immobile, avviata nel 2019, verrà conclusa nel corso del 2022. Si provvederà quindi all'acquisto di arredi e attrezzature, all'individuazione del gestore dello spazio e alla definizione della sua governance, con il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e di settore.

Il processo di attivazione dello Smart City Lab e i connessi effetti di rigenerazione urbana a beneficio del quartiere potranno essere ulteriormente rafforzati valorizzando i terreni comunali retrostanti la struttura - al momento non utilizzati - per l'insediamento di funzioni complementari.

Programmi per l'attrazione e l'internazionalizzazione delle startup In collaborazione con l'Area Relazioni Internazionali si prevede di continuare a lavorare insieme agli stakeholder locali, tra cui Camera di Commercio e con Milano&Partners allo scopo di definire attività mirate all'internazionalizzazione del sistema delle startup e all'attrazione di investimenti anche mediante l'adesione a reti nazionali e internazionali.



8.3



8.3



17.17
e 8.3

Acceleratore per l'Economia di Territorio

Il Comune di Milano è attualmente impegnato nella realizzazione di un progetto sperimentale finanziato dal Fondo Innovazione Sociale (FIS) istituito dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento per la Funzione Pubblica. Il progetto, denominato Acceleratore per l'Economia di Territorio, è finalizzato alla sperimentazione di nuove modalità di sostegno agli esercizi di prossimità e di vicinato mediante il ricorso a nuovi schemi di partnership pubblico-privato. Obiettivo del progetto – unico in Europa - è combattere i crescenti fenomeni di desertificazione commerciale e la presenza di spazi commerciali sfitti ai piani terra dei quartieri meno centrali della città con il ricorso a strumenti di “finanza d’impatto”. In base agli esiti della Sperimentazione, da avviarsi verosimilmente tra il 2022 e il 2023 a seguito dell’espletamento delle procedure di ammissibilità previste dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il progetto potrà quindi consolidarsi e svilupparsi grazie a un ulteriore finanziamento messo a disposizione dal FIS.

Aree di sperimentazione

Nell’ambito delle attività innovative condotte nel corso degli ultimi anni al fine di incentivare l’imprenditorialità locale e la sperimentazione sul territorio cittadino l’Amministrazione ha elaborato due modelli di intervento sperimentali: Smart District e Living Lab.

Per Living Lab si intende un’area di sperimentazione dove imprese, startup e altre organizzazioni possono testare e realizzare su suolo pubblico soluzioni, servizi e tecnologie innovative, generando al contempo valore per il territorio e la cittadinanza.

Col termine Smart District si intende un’area oggetto di investimenti immobiliari, rigenerazione urbana, e/o riqualificazione, volti a garantire un alto grado di infrastrutturazione tecnologica e di efficienza degli edifici presenti e la dotazione di servizi per il cittadino e di luoghi per la socialità, la partecipazione, l’inclusione sociale.

Le sperimentazioni potranno essere incentivate attraverso semplificazioni amministrative, risorse specifiche per il sostegno alle imprese e individuazione degli asset pubblici che possono costituire degli “abilitatori” per le attività di testing.

A seguito dell’emergenza sanitaria e delle attuali priorità d’azione della Giunta, si intendono avviare progettualità sperimentali quali driver di sviluppo economico e di valore per il territorio e i suoi cittadini, come condiviso con soggetti pubblici e associazioni di imprese, imprese tech, mondo della ricerca e startup, che hanno rilevato interesse e apertura alla collaborazione per lo sviluppo di soluzioni urbane innovative.

Spazi e Servizi in favore dell’Ecosistema Startup Milanese

In riferimento all’emendamento al Bilancio 2022 n. 2290 con oggetto “Milano Ecosistema Startup”, la Direzione provvederà ad elaborare un piano di lavoro congiunto con la Camera di Commercio da realizzare in collaborazione con Milano & Partners per aumentare la qualità e qualità dei servizi, anche informativi e via web, dedicati alle startup / scaleup attive a Milano e al supporto delle nuove idee imprenditoriali ad alto contenuto di innovazione.

BILANCIO DI GENERE

Il tema del riequilibrio delle opportunità di genere verrà declinato in varie iniziative quali i bandi di concessione di finanziamento per le imprese in aree periferiche della città, L. 266/97 o le azioni a supporto dell’Economia Civile (Scuola dei Quartieri, Crowdfunding Civico ecc.) prevedendo specifiche premialità per le esperienze di imprenditorialità femminile.

MISSIONE

14. Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO

Supportare e potenziare lo sviluppo economico e l'attrattività della Città mediante la valorizzazione dei sistemi moda, creatività, design e innovazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Moda e design

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Milano è riconosciuta a livello internazionale come la città della moda e del design. Anche in considerazione della rilevante ricaduta economica e occupazionale dei settori, nonché degli impatti negativi causati dalla crisi Covid-19, è necessario rafforzare il posizionamento di Milano a livello internazionale quale leader mondiale in questi ambiti e sostenere i relativi comparti imprenditoriali.

Per questo è necessario sviluppare sia azioni che incidano sui sistemi moda e design nel complesso, sia iniziative mirate a specifici ambiti di attività, da realizzare in collaborazione con la rete degli stakeholder: Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Associazioni di Categoria, Agenzie di promozione territoriale, altre Istituzioni locali e nazionali, piccole medie e grandi imprese, Istituzioni formative, giovani talenti, startup e imprese innovative, media e fiere di settore.

In particolare:

- azioni finalizzate alla creazione, consolidamento e coordinamento delle relazioni con gli stakeholder pubblici e privati a livello territoriale e nazionale al fine di sviluppare nuove sinergie;
- azioni di coordinamento, promozione e comunicazione delle grandi manifestazioni cittadine (Design week, Fashion week) e dei grandi eventi;
- azioni di supporto alla crescita, attrazione e valorizzazione di talenti e professionalità in grado di inserirsi nelle imprese del comparto e **far nascere nuove realtà imprenditoriali**;
- azioni di **promozione della cultura della sostenibilità, della circolarità**, dell'inclusione, dell'eticità e della responsabilità sociale da parte degli operatori del settore;
- azioni per rafforzare l'impatto positivo dei grandi eventi della moda e del design nelle diverse zone della città e tramite il coinvolgimento delle comunità locali;
- azioni per creare connessioni tra i sistemi moda e design e altre filiere sinergiche e complementari (imprese culturali e creative, sistema dell'arte e dello spettacolo, manifattura e artigianato etc.);
- azioni di cooperazione tra realtà internazionali e il sistema formativo in ambito moda e del design, nonché con il sistema della filiera della moda italiana, per consolidare e sviluppare scambi e buone prassi;



8.3



12.8

- sviluppo di partenariati e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali, a supporto della filiera della moda, del design e della creatività e sviluppare nuove progettazioni;
- supporto a stakeholder e/o a operatori di settore, sottoscrittori di apposite intese con l'Amministrazione e/o identificati a seguito di procedura a evidenza pubblica; per la realizzazione di iniziative/progetti rientranti o meno nei palinsesti cittadini, anche mediante la concessione del patrocinio comunale, la concessione di benefit e/o la gratuità di spazi di proprietà comunale per la realizzazione di iniziative di interesse pubblico.

Valorizzazione del Sistema della Moda

Sviluppo, in collaborazione con i principali stakeholder pubblici e privati del territorio e prioritariamente in collaborazione con Camera Nazionale della Moda Italiana (CNMI), di azioni finalizzate alla valorizzazione e promozione del sistema moda, in particolare:

- rendere più accessibile e fruibile il mondo del fashion system, attivando una serie di iniziative collaterali al calendario delle Milano Fashion Week, finalizzate a un maggiore coinvolgimento della cittadinanza anche attraverso lo sviluppo di relazioni tra i diversi attori della moda, del design e della creatività in senso lato, coinvolgendo attivamente stakeholder e operatori dell'intera filiera;
- realizzare iniziative a sostegno del sistema della moda e dei settori correlati e azioni di promozione delle eccellenze milanesi e/o italiane del comparto favorendo la cooperazione tra attori pubblici e privati del settore;
- creare occasioni per l'affermazione di talenti emergenti nel settore della moda;
- creare occasioni per la valorizzazione/promozione di specifiche figure professionali nell'ambito della moda in collaborazione con il sistema formativo milanese;
- creare opportunità di lavoro nel settore, sia tramite la nascita di nuove start up sia per l'inserimento lavorativo delle diverse figure professionali;
- promuovere le buone prassi in tema di sostenibilità, circolarità ed eticità in tutti gli ambiti della filiera della moda coinvolgendo soggetti di primaria importanza quali Confindustria Moda, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, il sistema Universitario, Piattaforma Sistema Formativo Moda;
- sviluppare, anche in collaborazione con Camera della Moda Italiana, l'Area Comunicazione e Milano&Partners, azioni di promozione/comunicazione a livello nazionale e internazionale del sistema della moda e delle Fashion Week milanesi capaci di valorizzare la città a livello internazionale;
- sviluppare sinergie con il sistema fieristico di settore.

Tali attività potranno essere realizzate anche grazie alla sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione con soggetti pubblici o privati allo sviluppo di sponsorship o partnership.

Inoltre, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dell'impatto negativo sul settore moda è opportuno valutare nuove azioni sinergiche a supporto della filiera in collaborazione con il MISE (Ministero Sviluppo Economico) e con CNMI.

Valorizzazione del Sistema del Design

Sviluppo, in collaborazione con i principali stakeholder pubblici e privati del territorio, di azioni finalizzate alla valorizzazione e promozione del sistema del design, in particolare:

- promozione e coordinamento degli operatori in occasione della "Milano Design Week"/"Salone internazionale del Mobile" con le associazioni/soggetti privati organizzati, promotori dei cosiddetti "Design District";
- promozione della cultura della sostenibilità, eticità e circolarità nel settore del design coinvolgendo soggetti di primaria importanza dell'intera filiera quali: stakeholder del territorio, Associazioni di Categoria e il Sistema formativo e Universitario;

- azioni per il riuso di manufatti e installazioni di design al fine di riqualificare spazi pubblici e privati a uso e fruizione pubblica (es. quali giardini condivisi, spazi associativi, luoghi di cultura, ecc.) in un'ottica di riduzione degli sprechi ed economia circolare;
- promozione della collaborazione tra l'Amministrazione e le principali realtà di settore per la promozione della "cultura del progetto" e del design dei servizi, anche in funzione del miglioramento dell'efficienza dei servizi e della riduzione della burocrazia;
- valorizzazione dei giovani talenti e delle eccellenze cittadine attive, in collaborazione con le realtà pubbliche e private operanti nel campo della formazione sui temi del design;
- definizione e sviluppo, anche in collaborazione con l'Area Comunicazione e/o Milano&Partners, di specifiche azioni di promozione/comunicazione del sistema del design e delle manifestazioni cittadine a livello nazionale e internazionale;

Tali attività potranno essere sviluppate anche grazie alla sottoscrizione di specifici accordi di collaborazione o lo sviluppo di sponsorship o partnership.

MISSIONE

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e rilanciare un lavoro di qualità e promuovere iniziative per l'occupazione

PROGRAMMA OPERATIVO

Sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Il framework concettuale su cui si innestano le politiche del lavoro e le relative azioni positive è il Patto per il lavoro firmato ad aprile 2022 che si sviluppa secondo quattro linee strategiche:

Milano, città della formazione

Investire in formazione e promuovere percorsi educativi di qualità, significa costruire la città del futuro. Per questo, mediante leve dirette e indirette, il Patto si impegna a offrire, in particolare al target dei più giovani, driver di crescita economica, sociale e culturale del presente e del futuro della città di Milano, percorsi di orientamento e formazione continua orientati ai trend di sviluppo di un mercato del lavoro sempre più dinamico. Stimolare l'offerta di formazione di qualità in città, promuovendo percorsi di istruzione in linea con i trend contemporanei e le esigenze del mondo del lavoro di oggi, significa anche prevenire e superare fenomeni di disuguaglianze in ingresso o in uscita nel mercato del lavoro

Fornire alle piccole e medie imprese strumenti per l'attuazione di politiche di diversity management. Implementare la formazione rivolta ai dipendenti del Comune di Milano relativa alle tematiche diversity&inclusion e al contrasto alle discriminazioni basate sul genere, sull'età, sulle disabilità, sull'appartenenza etnica, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

Milano, città delle opportunità

Nel panorama italiano, Milano risulta essere una città attrattiva in termini formativi e professionali per un target ampio ed eterogeneo di attori: studenti in cerca di formazione di qualità, giovani professionisti in fase d'ingresso nel mercato del lavoro, lavoratori dal profilo consolidato, grandi player multinazionali con investimenti diretti all'estero. Oggi, tuttavia, alcuni settori non riescono a trovare lavoratori sufficienti per intercettare la ripresa; d'altra parte, molti lavoratori espulsi dal mercato non possiedono competenze, reti relazionali, attitudini e atteggiamenti per una veloce ricollocazione. Appare dunque evidente, in particolare nel contingente contesto post pandemico, da un lato continuare a stimolare l'economia urbana, al fine di rendere il territorio denso di opportunità formative e lavorative non solo per la comunità locale, ma anche per tutti quei soggetti alla ricerca di un contesto socioeconomico e culturale fertile, progressista, dinamico, dall'altro ridurre il mismatch tra domanda e offerta in termini di contenuti e di tempi.

Milano, città del buon lavoro

Un lavoro povero, non correttamente retribuito e non sempre tutelato nel rispetto dei CCNL sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, non consente di mantenere una vita dignitosa, non permette alla persona di avere la propria indipendenza e mantenere la propria famiglia. Obiettivo del Patto è la promozione di un lavoro rispettoso delle parti economiche e normative dei CCNL firmati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative. È necessario garantire la corretta applicazione dei CCNL rispetto al lavoro svolto ed evitare il dumping contrattuale. In particolare, andranno monitorati attentamente quei settori a bassa specializzazione di manodopera nell'ambito dei quali tali fenomeni potrebbero essere più diffusi.

Milano, città del rilancio

Nell'attuale contesto emergenziale, ma anche nella prospettiva futura di una soluzione più strutturale e sistemica, il Patto intende sostenere i soggetti disoccupati e inoccupati, con una particolare attenzione alle trasformazioni professionali, organizzative e di sistema, in un'ottica di progressiva qualificazione del lavoro e delle professioni. In aggiunta, nel solco della tradizione meneghina, il Patto intende valorizzare il ruolo attivo delle donne nel lavoro e nella rappresentanza per il bene comune. Oltre ai giovani e ai soggetti fragili, infatti, la crisi post pandemica ha allontanato dal mercato del lavoro una forza portatrice di energie e caratteristiche essenziali alla rinascita del territorio, talvolta minandone lo sviluppo personale e professionale: quella femminile. Il Patto, quindi, intende riavvicinare le donne al mondo del lavoro, stimolando al contempo l'ecosistema economico ad attuare politiche inclusive e di riduzione del divario tra generi.

Infine, il Patto intende operare per riattivare le persone inattive, nella consapevolezza del valore educativo e formativo del lavoro per la cittadinanza attiva e della sua capacità di integrazione sociale e di contributo al bene comune per lo sviluppo della città.

Milano, città del buon lavoro

Interventi in materia di politiche attive del lavoro

Le prospettive del contesto urbano, per il 2023, a seguito dello stato di crisi generato dalla pandemia Covid-19, vede i livelli occupazionali di alcuni settori, quali commercio e turismo, cultura e spettacolo, eventi e servizi alla persona, in nettissimo calo. Diversamente non hanno subito contrazioni tutte le attività che potevano essere svolte da remoto e quelle che si sono rapidamente riconvertite in digitale. Le azioni che si intendono attuare nel triennio 2023/-2025 al fine di accompagnare le trasformazioni emergenti del mercato del lavoro sono:

- lo **sviluppo delle attività degli sportelli accreditati**, ai sensi della normativa vigente, con una sempre più stringente sinergia di azione con i centri di formazione **per un più efficace matching tra domanda e offerta di lavoro**, da realizzarsi anche con il supporto di piattaforme digitali ad hoc;
- **l'implementazione delle collaborazioni mirate** con gli stakeholder, le Istituzioni, le Associazioni, le parti sociali, le Università e gli istituti di ricerca, le fondazioni, al fine di radicare il network di supporto e di sostegno per tutti i cittadini inoccupati e disoccupati che vogliono avviare un percorso di ricollocazione al lavoro, che necessitano di interventi mirati e diversificati e di una formazione in ambito digitale sempre più necessaria in tutte le professioni;
- la definizione, in accordo con AFOL, di un processo che possa far fronte alle necessità di concreta presa in carico dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro, di una loro riqualificazione e, per quanto possibile, del loro reinserimento lavorativo veloce ed efficace.
- il sostegno e promozione di reti lavoro territoriali, promosse anche dai Municipi (come ad esempio Rete Lavoro 5) in ottica di prossimità per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.



Conciliazione vita lavoro

L'attenzione posta su nuovi modelli e nuovi approcci che, attraverso il confronto e la collaborazione con le aziende e rispondendo alle esigenze dei singoli, non compromettano il tessuto produttivo ed economico, è divenuta elemento imprescindibile della nostra quotidianità. In risposta all'approvazione della normativa sullo smart working, sia in ambito pubblico che privato, l'adozione di politiche di conciliazione si va via via diffondendo sia nel mondo della Pubblica Amministrazione che nelle aziende private, avvalendosi delle nuove tecnologie e di una connettività sempre più veloce. L'azione dell'Amministrazione, in una chiave di promozione efficace e adeguata di tali *policies*, andrà dunque attualizzata e intensificata, sia per consolidare la nuova cultura aziendale emergente e le rivisitazioni organizzative in atto nelle grandi e nelle piccole e medie imprese, sia per favorire il dialogo tra le parti, avendo come obiettivo quello di contribuire al dibattito sugli aggiornamenti normativi che si renderanno necessari.

Tempi e orari della città

A partire dal 2020 si è molto dibattuto sulla necessità di rilanciare le politiche temporali e a questo proposito sono state approvate con Delibera di Giunta Comunale 76 del 29/1/2021, delle nuove linee di indirizzo.

Il Comune di Milano è impegnato nel Progetto MIRE, in scia con quanto avviato nel precedente Piano Territoriale di Conciliazione, che punta a valorizzare la sinergia tra work-life balance e politiche temporali, ipotizzando sperimentazioni in almeno due zone della città, senza escluderne una terza.

Nel corso del triennio, si procederà all'implementazione del Piano dei Tempi e degli Orari della città anche in riferimento alle azioni previste dal **Piano Aria Clima (PAC) - Azione 1.1.1 - Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) in relazione al processo di transizione ambientale e all'emergenza Covid-19.**

Promuovere la cultura delle tutele e del lavoro di qualità

L'Amministrazione ha sempre dimostrato una grande attenzione alla qualità del lavoro messa in atto nella sua funzione di stazione appaltante, in coerenza con quanto previsto dal Codice degli Appalti, talvolta anticipandone i principi. Tale attività ha accresciuto la già chiara e trasparente azione dell'Amministrazione e ha favorito il dialogo e il confronto con le Organizzazioni Sindacali.

La normativa in materia di appalti è stata più volte rivista con specifici provvedimenti e si è proceduto, quindi, a un aggiornamento del Protocollo Appalti, nel quale è previsto di estendere alle maggiori società partecipate del Comune di Milano i contenuti di legalità e trasparenza espressi nel Protocollo.

Proseguirà, parallelamente, l'attività di monitoraggio delle crisi e delle vertenze aziendali, che vedono l'Amministrazione svolgere un ruolo chiave di facilitazione del dialogo e del confronto fra le parti. Tale ruolo negli ultimi anni ha rappresentato un elemento costante nell'ambito delle numerosissime vertenze per le quali le OO.SS. hanno chiesto un intervento di mediazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Milano, città della formazione.

Per costruire la città del futuro è **necessario investire in formazione e promuovere percorsi formativi di qualità rivolti in particolare ai giovani**, forza motrice della crescita economica e culturale della città, **in grado di adattarsi ai trend di sviluppo del mercato del lavoro** al fine di prevenire e superare fenomeni di disuguaglianza in ingresso e in uscita dal mercato stesso.

Nei centri di formazione comunali le competenze didattiche sono afferenti agli ambiti linguistico, informatico, comunicazione e arti visive, ottico, liutaio, attività artigianali alcune delle quali declinate anche in funzione di una utenza in difficoltà lavorativa o per varie tipologie di disabilità.



Lo sviluppo dei progetti formativi nel prossimo triennio verterà sul rilancio, valorizzazione e rinnovamento di alcuni corsi professionalizzanti, sulla promozione della formazione linguistica sulla razionalizzazione degli asset disponibili, sulla ricerca partnership e infine sulla valorizzazione dell'esperienza degli anni di pandemia per quanto riguarda la Formazione a Distanza (sincrona e asincrona) per venire incontro alle esigenze specifiche dell'utenza.

In particolare, si prevedono interventi volti a:

- promuovere il raccordo tra mondo dell'Alta formazione e della formazione continua e permanente con il mondo delle imprese;
- sviluppare una competenza linguistica "diffusa" a favore di categorie specifiche di utenza;
- riprogettare l'offerta formativa per l'insegnamento delle lingue orientali;
- consolidare e allargare le esperienze connesse a percorsi formativi caratterizzati dalla presenza di tecnologie legate alla Manifattura 4.0;
- implementare le relazioni col mondo associativo professionale;
- promuovere l'accesso ai percorsi di formazione per cittadini non abbienti;
- promuovere percorsi di tirocinio e di apprendistato strutturati;
- progettare percorsi di formazione integrati con altre strutture formative e con il mondo associativo e imprenditoriale.
- attuare una campagna di comunicazione adeguata relativa all'offerta formativa per raggiungere un maggior numero di potenziali fruitori

In questo ambito si inserisce il progetto di riqualificazione dello stabile di viale Murillo, 17 nell'ambito dell'Accordo di Programma "Vivaio Lavoro" che ha come obiettivo non solo la ristrutturazione dello stabile ma soprattutto la realizzazione di un hub dei mestieri e delle professioni del terziario con soluzioni didattiche che prevedono anche l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche innovative. Terminata la riqualificazione strutturale e tecnologica degli spazi, si prevede la piena attuazione nel corso del triennio 2023/25 del progetto formativo

Milano, città delle opportunità

Lo sviluppo di una formazione di qualità non può, in una città come Milano, non prevedere una **stretta connessione con il mondo dell'impresa al fine di formare le figure maggiormente richieste del mercato garantendo sia l'inserimento che il reinserimento nel mondo del lavoro**, riducendo il mismatch fra domanda e offerta di lavoro sia in termini contenutistici che in termini di tempi.

Per colmare il gap tra mondo della formazione e mondo dell'impresa è **necessaria una sempre più puntuale analisi delle competenze richieste** dal mercato e una collaborazione mirata con le associazioni imprenditoriali, per riformulare e adeguare i percorsi di apprendimento alle professioni emergenti, che necessitano di un nuovo bagaglio di conoscenze e di un costante aggiornamento.

Per raggiungere questo scopo si prevede in particolare di:

- ampliare e ibridare i percorsi di formazione nell'ambito della Manifattura 4.0 in collaborazione con la rete dei Fablab presenti nell'elenco qualificato del Comune di Milano;
- sviluppare percorsi di formazione orientati all'innovazione tecnologica anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni avanzate (stampante 3d, laser cutter), promuovendo un ulteriore rinnovo delle dotazioni dei laboratori in coerenza con i progetti formativi
- promuovere Protocolli di intesa con il sistema ordinistico e associativo (Collegio Agrotecnici, Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, Associazione Piccoli Imprenditori -API, Assolombarda, ecc.)
- promuovere percorsi di tirocinio e di apprendistato strutturati;
- promuovere l'utilizzo degli spazi spin-off inseriti all'interno delle sedi quali luoghi di pre-incubazione di attività d'impresa;
- promuovere e progettare, percorsi di formazione che intercettino sul nascere nuove figure professionali.



In questa visione, la formazione non è più solamente uno strumento di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro ma diventa anche uno strumento di ascolto e di valorizzazione del territorio.

In questa logica si sviluppa il progetto di riqualificazione degli spazi relativi all'ex Caserma Mameli siti in via Gregorovius/viale Suzzani, 125. A seguito della conclusione del processo di ascolto dei bisogni del territorio, si prevede di pubblicare un apposito avviso pubblico per l'assegnazione degli spazi e la realizzazione di progetti di impatto sociale, culturale, formativo e per l'occupabilità in collaborazione con le Direzioni Cultura e Welfare e Salute.

Milano, città del rilancio.

Per attuare il rilancio della città di Milano è necessario sostenere i soggetti disoccupati e inoccupati, con una particolare attenzione ai soggetti fragili, alle donne, ai giovani e ai NEET.

In questa azione si inseriscono molti **percorsi di formazione**, di diversa durata, pensati e progettati **per figure professionali che necessitano**, per un nuovo inserimento lavorativo, di **acquisire nuove competenze spendibili** rapidamente sul mercato del lavoro nonché percorsi mirati all'occupabilità anche sviluppando attività trasversali in collaborazione con il CIA "Manzoni"

In questo ambito si inserisce il progetto "Per-Corsi. Community digitali tra arte e cultura", avviato a maggio 2022 e finanziato dal Fondo per le politiche giovanili 2020-2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale. Scopo del progetto è fornire strumenti educativi ai giovani (16-35 anni), prioritariamente NEET, attraverso la creazione di una community permanente che permetta un processo di apprendimento e di generazione culturale continuativo per la rivalutazione del territorio, avvalendosi di piattaforme virtuali e nuovi format digitali.^{4.4}

In un ambito specifico dedicato alla fragilità e alla difficoltà si inserisce inoltre l'offerta formativa dei Centri di Formazione Fleming e San Giusto, entrambi accreditati al lavoro da Regione Lombardia, che offrono corsi di formazione propedeutici all'inserimento lavorativo prevalentemente dedicati a un'utenza con fragilità (disabilità San Giusto e disagio socio-economico e culturale Fleming).

I percorsi personalizzati di formazione hanno l'obiettivo di avviare tirocini extracurricolari presso le aziende, sottoscrivendo in questo caso un Progetto di Tirocinio Progetto Formativo Individuale), un accordo a tre fra disoccupato, azienda e Comune di Milano creando una connessione diretta con il mondo del lavoro.

Al fine di rendere sempre più sinergica l'attività dei centri con il territorio, si prevede un ampliamento della rete di contatti sia pubblici che privati nonché del Terzo Settore.

Fra i progetti attivi che si prevede di implementare rilevano:

- il Progetto Catering che crea sinergia tra i diversi laboratori del Centro San Giusto e offre alle Direzioni la possibilità di avvalersi del servizio;
- il Progetto Asilo Mariuccia, per la formazione di giovani donne ospiti della struttura di accoglienza per un migliore inserimento nel mondo del lavoro;
- il Progetto "Ritroviamo il Filo" attivato con un gruppo di ragazze straniere e ragazze disabili prevede la produzione di manufatti di qualità utilizzando l'arte del riciclo;
- Il Progetto Erika – Ospedale Niguarda dedicato al mondo dell'inclusione socio-lavorativa di ragazze affette da grave anoressia e obesità;
- il Progetto in Rosa in collaborazione con l'Onlus Sole e Terre dedicato a giovani ragazze operate di tumore al seno in condizione di temporanea fragilità.

In stretta connessione fra l'ambito della formazione e dell'inserimento/reinserimento lavorativo si inserisce l'attività svolta dagli **Sportelli lavoro** che garantiscono un servizio continuo per molti cittadini disoccupati o inoccupati residenti o domiciliati in Città Metropolitana in un percorso di supporto alla ricerca del lavoro.

Gli Sportelli Lavoro collaborano al Progetto 2121 e al Progetto LavorAbility 2 nonché a POR Lorenteggio, nella sinergia operativa che vede i diversi Enti del territorio partecipare attivamente a iniziative che favoriscono l'inserimento lavorativo di soggetti fragili. Rilevante la partecipazione al Progetto "ROM, SINTI e CAMMINANTI" in collaborazione con la Direzione Welfare e Salute.



BILANCIO DI GENERE

MIRe

Il progetto MIRe, pur non rivolgendosi in modo specifico alle donne, impatta sulle politiche di genere poiché i processi di adozione di politiche di work-life balance e di welfare territoriale, nonché la promozione di responsabilità condivise tra genitori nella distribuzione dei carichi di cura, hanno una ricaduta positiva sulle donne che rappresentano una percentuale rilevante, non meno del 40%, del personale dipendente delle imprese destinatarie dirette delle attività del progetto, in particolare delle PMI.

Progetto Erica

Presso l'Ospedale Niguarda continueranno le attività dedicate al mondo dell'inclusione socio-lavorativa di ragazze affette da grave anoressia e obesità

Progetto WI-N.

Il progetto WI-N "Women4Integration - from neighbourhoods to Europe (WI-N)" al quale il Comune di Milano ha aderito in qualità di partner, si rivolge a donne migranti residenti nell'ambito del Municipio 7, e ha come obiettivo principale quello di ideare e sperimentare **percorsi di orientamento e formazione che facilitino la loro integrazione nel mercato del lavoro, anche attraverso forme di autoimpresa.**

Percorso di autonomia lavorativa per le donne migranti Centro Fleming-San Giusto.

Il Progetto "Ritroviamo il Filo" è un percorso di autonomia lavorativa per donne migranti nell'ambito del programma di sviluppo delle periferie. Il titolo del progetto: "Ritroviamo il filo", vuole esprimere l'intenzione del progetto stesso: fare il punto, ritrovare qualcosa che c'era, scoprire qualcosa di nuovo da cui ripartire allo scopo di un vero inserimento socio-lavorativo, un percorso per permettere a donne immigrate di inserirsi a pieno titolo nella realtà milanese senza rinunciare alla propria cultura. Un percorso di valore che si intende riproporre anche per il prossimo triennio. Il progetto coinvolgerà anche donne disabili.

Progetto in Rosa

Dedicato a giovani ragazze operate di tumore al seno, non volendo lasciare scoperto il mondo di coloro che seppure ancora a carico degli ospedali cittadini, vogliono pensare a un futuro lavorativo, ma hanno necessità di un percorso mirato che richiede una particolare sinergia fra lo staff dell'ospedale, delle associazioni e del Centro San Giusto Disabilità con il supporto dell'Amministrazione Pubblica.



4.4



5.c

MISSIONE

15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere e sviluppare la formazione d'eccellenza

PROGRAMMA OPERATIVO

Università e alta formazione

DIREZIONE

Lavoro, Giovani e Sport

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

L'Amministrazione Comunale consoliderà e svilupperà i propri rapporti di collaborazione con le università milanesi al fine di sviluppare progetti e iniziative comuni nell'ambito del programma di mandato.

Inoltre, ripenserà e consoliderà la propria offerta di servizi funzionali a studenti, ricercatori e docenti, con particolare attenzione all'attrazione di studenti e ricercatori stranieri in una logica di internazionalizzazione, anche attraverso la valorizzazione di una rete tra le diverse realtà operanti in tale ambito, quali associazioni giovanili di studenti italiani ed Erasmus, Camera di Commercio, Università, etc.

In questo contesto nell'ambito degli accordi di collaborazione consolidati vi è "Study in Milan" per cui il Comune di Milano conferma il suo ruolo di partner insieme al promotore Camera di Commercio, alle Università milanesi, agli Enti di Alta Formazione, all'Agenzia delle Entrate e alla Questura di Milano – Ufficio Immigrazione e Associazione Milano & Partners. Il progetto dovrà rispondere alle esigenze degli studenti e ricercatori stranieri che scelgono Milano come città dove studiare, introducendo processi e servizi innovativi per facilitare l'arrivo in Italia e l'accoglienza anche in modalità on line. Il progetto, attraverso i suoi Tavoli di Lavoro si impegnerà ad ampliare il suo intervento in particolare rispetto alla tematica dell'housing e degli studenti e ricercatori con fragilità.

Ulteriori progetti di sostegno alle Università e di promozione della conoscenza, come a esempio "La Notte dei Ricercatori", potranno essere sviluppati a seconda del contesto e delle interlocuzioni che emergeranno.

MISSIONE

16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare le politiche agricole per una Città Metropolitana green, vivibile e sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO

Sviluppo settore agricolo e rurale

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ

Nel Comune di Milano risultano attive 43 aziende agricole, di cui 15 di proprietà comunale, coltivanti una superficie di 2.910 ettari di cui 1.200 di proprietà del Comune di Milano, che emerge come un attore rilevante in grado di incidere sulle traiettorie di sviluppo del settore agricolo milanese.

Il programma è finalizzato al rafforzamento del territorio e paesaggio milanese, integrando la pianificazione e la progettazione degli spazi agricoli nella più ampia fase di pianificazione dell'area metropolitana. In questo contesto si intende proseguire l'azione tesa a **rafforzare il ruolo dell'agricoltura con una maggiore integrazione nella vita della città, anche mediante l'applicazione di modelli innovativi e sostenibili**. La valorizzazione degli ambiti rurali e agricoli verrà sviluppata attraverso partenariati pubblico-privato operanti nell'area metropolitana, per favorire un rafforzamento dell'attività agricola milanese.



2.4

Nel triennio 2023-2025 proseguiranno le azioni già avviate nei seguenti ambiti:

- **Potenziamento dell'Accordo Quadro Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale" (AQST)** quale luogo di confronto permanente tra le istituzioni locali (Comune, Regione, Città Metropolitana), i consorzi di bonifica (Villoresi e Olona) e i 5 Distretti Agricoli del territorio milanese (DAM, DINAMO, DAVO, Riso e Rane, DAMA) rappresentanti 188 aziende agricole. L'AQST proseguirà sulle linee strategiche concordate: **innovazione di prodotto e di filiera, con un'attenzione particolare al potenziamento delle filiere corte e alla ricerca di sinergie con processi di economia circolare**; multifunzionalità agricola nella duplice accezione di potenziamento e sviluppo di nuovi servizi ecosistemici e di promozione integrata del territorio.
- **Attuazione del piano delle cascine.** Continuo monitoraggio e sviluppo del piano mediante la condivisione con gli agricoltori del recupero e valorizzazione del patrimonio rurale di proprietà dell'Amministrazione, al fine di poter sostenere la presenza degli agricoltori sul territorio, anche tramite l'ammodernamento delle infrastrutture produttive. A tale fine proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili rurali sede di attività agricola, concordati con le aziende agricole conduttrici, con previsione di scomputo dei relativi oneri dai canoni di locazione dovuti dal conduttore, fino a un massimo di trenta annualità.
- **Sviluppo dei mercati agricoli** quali luoghi per la creazione di filiere corte, per la promozione dell'educazione al cibo sano e per l'incontro tra domanda e offerta di cibo locale. Approvato il Regolamento dei mercati agricoli (Deliberazione di Consiglio Comunale 12/2019) e rilasciate le autorizzazioni in via permanente per le sperimentazioni già svolte, si procederà al monitoraggio dei mercati su area pubblica (9) e su area privata (13) e all'eventuale avvio di nuove sperimentazioni che saranno verificate e approvate su istanza delle parti interessate.



12.5

- **Valorizzazione degli ambiti rurali e/o agricoli.** Proseguirà l'attività di valorizzazione degli ambiti rurali e agricoli in sinergia con soggetti pubblici e privati, in supporto all'Area Verde. Verranno messe in atto le possibilità offerte dal D. Lgs. 228/2001 in tema di multifunzionalità agricola, quale strumento preferenziale per promuovere l'affidamento ad aziende agricole di servizi ed interventi di natura agro/silvo/pastorale in ambiti rurali del territorio cittadino, vocati alla fruizione e alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del paesaggio rurale.

Prosecuzione dei contratti di affitto di fondi rurali di proprietà dell'Amministrazione. Prosegue la contrattualizzazione di posizioni residuali di prossima scadenza, secondo le linee di indirizzo tracciate negli anni precedenti dalla Giunta Comunale con le deliberazioni 1610/2010, 435/2014 e 1798/2015. In particolare: i fondi caratterizzati dalla sola presenza di terreni saranno oggetto di rinnovi di 15 anni; i fondi con presenza di immobili rurali saranno oggetto di rinnovi contrattuali anche fino a trenta anni, a fronte di investimenti articolati proposti dal conduttore volti al recupero edilizio e alla manutenzione anche straordinaria dei medesimi. Si proseguirà nel percorso di accrescimento degli ambiti rurali tramite la contrattualizzazione in forma stabile delle aree inerenti all'ambito di Trenno che saranno poste a bando con procedura ad evidenza pubblica volta a premiare progettualità di valorizzazione paesaggistica e fruitiva, oltre che produttiva delle aree, e l'adozione di colture a ridotto impatto ambientale. Il proseguimento della contrattualizzazione dei fondi rurali di proprietà dell'Amministrazione garantirà la necessaria continuità e disponibilità dei fondi per il consolidamento delle attività agricole in essere, l'economicità e il sostegno di nuovi investimenti, ma altresì la matrice paesaggistica, fruitiva e ambientale del territorio.

MISSIONE

17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare una città sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale ed energetico

PROGRAMMA OPERATIVO

Politiche energetiche

DIREZIONE

Verde e Ambiente

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

Nel triennio 2023-2025 verranno sviluppate le seguenti azioni progettuali e/o esecutive:

Integrazione Sportello Energia

Nell'ottica di fornire alla cittadinanza un servizio di promozione dell'efficientamento energetico del costruito e delle fonti energetiche rinnovabili e le iniziative a supporto della transizione energetica e la mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici verrà potenziato l'attuale Sportello Energia, a oggi operante su tematiche connesse prevalentemente alla gestione degli impianti termici, mediante l'implementazione di apposita piattaforma web che possa fornire alla cittadinanza e agli operatori di settore informazioni pertinenti ai consumi energetici, alla possibilità di utilizzo dell'incentivazione fiscale e le altre informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione in tema di decarbonizzazione. La formula a cui si tende è quella prevista dalla legislazione europea per la creazione di one stop shop che possa rappresentare un unico riferimento all'interno della città per le attività connesse all'energia.

Progetto Milano Inclusiva

Il progetto Milano Inclusiva, finanziato da Fondazione SNAM e Compagnia di San Paolo, prevede la realizzazione di Ecosociolab e una diagnosi energetica della Cascina Cuccagna, di uno Sportello dedicato al contrasto alla Povertà Energetica presso lo sportello WeMi di Cascina Cuccagna. I partner di progetto sono l'Associazione Cascina Cuccagna, la società Fratello Sole, Energie Solidali e Caritas Ambrosiana.

Dopo una fase pilota della durata di nove mesi da gennaio 2022, qualora lo sportello in fase di implementazione si dimostri di fattiva utilità per la cittadinanza, nel 2023 il servizio potrà diventare strutturale e verrà esteso a tutto il territorio, in collaborazione con la Direzione Welfare e Salute, mediante l'ausilio dell'intera rete di sportelli WeMi. L'implementazione della fase pilota del nuovo sportello per lo sviluppo prevede le seguenti attività: mappatura dei servizi che lo sportello dovrà offrire alla cittadinanza, individuazione di un apposito software per la gestione delle pratiche, ingaggio di portatori di interesse operanti sul territorio cittadino con le persone in condizioni di fragilità. Al progetto collabora anche AMAT, e in particolare, lo Sportello Energia che supporterà dal punto di vista tecnico gli operatori del realizzando Sportello Povertà Energetica.

I dati raccolti durante la fase sperimentale del progetto potranno costituire la base di partenza per la redazione del Piano Comunale di lotta alla povertà Energetica che, secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti con il Patto dei Sindaci, dovrà essere redatto entro il 2024.

Progetto EnerPov

Il progetto Europeo Energy Poverty Zero, all'interno del programma LIFE, prevede, assieme agli altri partner europei, Francia e Olanda, lo studio di fattibilità della riqualificazione energetica su un immobile di Edilizia Residenziale Pubblica tramite la tecnica dell'Energiesprong, ossia lo studio e realizzazione off site dell'intervento di isolamento delle facciate. Il progetto avrà durata di tre anni con inizio ufficiale a ottobre 2022.

Proseguimento sviluppo di progettualità per implementazione di impianti da fonti rinnovabili su immobili comunali e privati

Si proseguiranno le azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica e per lo sviluppo di fonti rinnovabili e coordinamento delle stesse con strategie, obiettivi e programmi di efficientamento energetico, di decarbonizzazione e misure per la qualità dell'aria mediante progettazione per l'installazione di pannelli fotovoltaici. Si darà esecuzione alle fasi di progettazione per l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a copertura dei consumi dell'Amministrazione con utilizzo di energie rinnovabili, in coerenza con quanto previsto dall'**azione PAC 3.2.2 - Progetto-pilota di installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a copertura dei consumi dell'Amministrazione Comunale**, proseguendo con la progettazione definitiva/esecutiva degli impianti per i quali siano stati completati i Progetti di Fattibilità Tecnico ed Economica. L'obiettivo è la massimizzazione della copertura dei consumi elettrici degli edifici comunali con produzione rinnovabile. Il progetto sarà rivolto a edifici comunali distribuiti in tutti e nove i Municipi, assegnando priorità a scuole, centri sportivi, parcheggi, depositi e stazioni della metropolitana, edifici di edilizia residenziale pubblica e altre tipologie di edifici che consentano l'installazione di impianti.

Si darà la precedenza all'installazione di impianti che garantiscono il soddisfacimento dei fabbisogni dell'edificio su cui verranno realizzati, al fine di minimizzare i prelievi di energia elettrica dalla rete. Quindi si procederà allo sviluppo delle fasi di progettazione successive, di seguito saranno avviate le progettualità che potranno coinvolgere i privati (cittadini/operatori) per la realizzazione e implementazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Strumenti di incentivazione

Saranno inoltre valutati ulteriori strumenti d'incentivazione, tramite contributi in conto capitale, il cui presupposto sarà l'equità (in coerenza con **azione PAC 3.3.3 - Incentivi Equi**), sulla base degli obblighi che l'Amministrazione andrà a definire ai fini del contenimento dell'inquinamento dell'aria.



7.2



7.1

MISSIONE

19. Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere Milano come Città globale, di opportunità, attrattiva e inclusiva

PROGRAMMA OPERATIVO

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

DIREZIONE

Gabinetto del Sindaco

DESCRIZIONE DELLE FINALITA'

- Rafforzare i rapporti con le diverse istituzioni dell'Unione Europea per migliorare il posizionamento in Europa della Città di Milano;
- rafforzare i rapporti con l'Unione Europea per migliorare l'interlocazione sui temi dell'Agenda urbana europea, dello Sviluppo urbano sostenibile e su altri temi prioritari della città;
- rafforzare i rapporti con le città dell'Unione Europea e del mondo per la creazione di reti e partenariati al fine di aumentare la partecipazione ai bandi di finanziamento comunitari e internazionali;
- rafforzare l'immagine di Milano come città internazionale, aperta e solidale, sostenibile, innovativa e inclusiva valorizzando le attività/iniziativa internazionali quali eventi internazionali e partecipazione a premi internazionali;
- promuovere il Sistema Milano attraverso scambi city-to-city nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale e durante attività di accoglienza di delegazioni straniere;
- consolidare il posizionamento acquisito nell'ambito della diplomazia delle città e il ruolo attivo all'interno delle reti C40, Eurocities, e Mayors Migration Council e Africa-Europe Mayors Dialogue;
- sfruttare le opportunità offerte dalle reti internazionali come C40 ed Eurocities per implementare azioni e progetti che abbiano una ricaduta positiva sui servizi ai cittadini e ai visitatori, valorizzando le occasioni di sviluppo e di scambio interculturale: **PAC azioni 5.1.1 - Piano di sensibilizzazione, 5.1.5 - Attività di formazione sui temi del Piano Aria e Clima e 5.3.1 – Think Tank;**
- proseguire e ampliare il dialogo intersettoriale tra Direzioni sulle politiche e le pratiche che riguardano i cittadini provenienti da paesi terzi, adottando strumenti e modalità permanenti di coordinamento, favorendo le sinergie programmatiche e progettuali e promuovendo la comunicazione inclusiva e rispettosa di identità e culture, coerentemente con le linee strategiche del mandato dell'Amministrazione.

Sarà analizzata la programmazione europea 2021-2027 con l'individuazione delle necessità e dei bisogni derivanti dalla dimensione urbana della Città di Milano, con l'impegno a supportare la programmazione strategica e finanziaria dell'Amministrazione come mezzo di attuazione delle politiche dell'Unione Europea e del progetto di integrazione europea all'interno di Milano e a favore della cittadinanza.

L'impegno sarà diretto a:

- promuovere il ruolo di Milano come città leader presso le Istituzioni Europee e Organismi Internazionali;

- svolgere un ruolo proattivo nel C40 – Cities Climate Leadership Group (C40), in particolare nello Steering Committee C40, in Eurocities e nel Mayors Migration Council (MMC), specificamente nel MMC Leadership Board, nell’Africa-Europe Mayors Dialogue e nel Milan Urban Food Policy Pact in collaborazione con Area Food Policy nell’ambito della Direzione Educazione: **PAC azioni 5.1.1 - Piano di sensibilizzazione, 5.1.5 - Attività di formazione sui temi del Piano Aria e Clima e 5.3.1 – Think Tank;**
- valorizzare Milano nell’esercizio del ruolo di Vicepresidente per l’Europa della rete internazionale di città C40, in particolare sui temi di preminenza per la città quali gestione dei rifiuti, mobilità, qualità dell’aria, food policy urbana, efficienza energetica degli edifici comunali e adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla ripresa verde e giusta e alla creazione di lavoro;
- rendere più solida la presenza del Comune di Milano nei tavoli aperti con le Istituzioni Europee e le Organizzazioni Internazionali per rafforzare la posizione di interlocutore privilegiato sui temi relativi allo sviluppo urbano sostenibile e agli altri temi di eccellenza della città;
- rafforzare la cooperazione tra città, coerentemente con gli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti finanziati dalla Commissione Europea, dall’Agenzia di Cooperazione Italiana, da Enti di rilievo nazionali, europei e internazionali, che vedono il coinvolgimento del Comune di Milano come capofila o come partner;
- sviluppare nuovi accordi di partnership e co-promozione/sponsorizzazione a sostegno di iniziative per la valorizzazione anche internazionale della città, per lo sviluppo di servizi e l’integrazione di culture e religioni;
- promuovere maggiore consapevolezza e coerenza delle azioni e delle politiche che l’Amministrazione realizza intorno alle tematiche della mobilità umana, consolidando il processo di mainstreaming migration già attivato in via sperimentale per costruire una visione sistemica e una programmazione integrata di ciò che riguarda la mobilità umana, in quanto trasversale alle diverse aree di intervento e di policy dell’ente.



17.16 e
17.17

BILANCIO DI GENERE

Le attività intraprese nell’ambito dei progetti finanziati a livello internazionale vedono sempre, come destinatari, soggetti di ogni genere, con il miglior equilibrio possibile per quanto riguarda i beneficiari.



5.c

MISSIONE

19. Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO

Incentivare programmi di educazione alimentare e implementare la Food Policy in un'ottica di sostenibilità, innovazione e lotta agli sprechi

PROGRAMMA OPERATIVO

Milan Urban Food Policy Pact

DIREZIONE

Educazione

DESCRIZIONE DELLE FINALITÀ'

Il Comune di Milano, attraverso i progetti e le azioni della *Food Policy*, crea relazioni e scambi di esperienze con diverse città italiane e internazionali con l'obiettivo di promuovere la diffusione delle buone pratiche e di migliorare le proprie esperienze, grazie al confronto e alla co-progettazione con nuovi partner e soggetti interessati.

Il Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP) sottoscritto a Milano nel 2015 conta oggi 220 città firmatarie ed è il principale strumento di confronto tra città interessate a sviluppare sistemi alimentari sostenibili, attraverso l'adozione di politiche alimentari innovative.

Nel triennio 2023-2025 saranno perseguite le seguenti finalità:

- **Animazione della rete tramite la gestione del Segretariato del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)** consistente nella **gestione delle relazioni con le città firmatarie del Patto**, per garantire lo scambio di informazioni, di migliori pratiche e la comunicazione fra le città firmatarie; supporto alle città ospitanti i MUFPP *Global Forum* e i MUFPP *Regional Forum* per l'organizzazione degli eventi; supporto al comitato esecutivo (*steering committee*) del MUFPP; estensione della presenza del MUFPP in aree geografiche sottorappresentate.
- **Identificazione e premiazione delle buone pratiche tramite i Milan Pact Awards** come principale strumento di raccolta, valorizzazione e scambio di buone pratiche di *food policy* tra le città firmatarie.
- **Ideazione e organizzazione del MUFPP Fellowship Programme** per accelerare l'implementazione di *Food Policy* tra le città firmatarie, attraverso l'organizzazione di momenti formativi rivolti ai rispettivi funzionari, in sinergia con partner internazionali.
- **Estensione dei partenariati internazionali in materia di food policy** mediante la definizione e lo sviluppo, in raccordo con le Direzioni e società partecipate competenti per singola materia, di partnership internazionali nel campo delle politiche alimentari urbane; nonché attraverso la gestione delle relazioni con Organizzazioni Internazionali (FAO, WHO, WFP, Commissione Europea, AICS, C40, Eurocities) interessate a collaborare sui contenuti del MUFPP e definizione degli strumenti appropriati per assicurare che lo stesso continui a restare, a livello globale, uno fra i più autorevoli strumenti di riferimento per le politiche alimentari urbane.
- **Elaborazione di progettualità innovative** da candidare ai bandi promossi dall'Unione Europea e altri possibili finanziatori sui temi delle politiche alimentari, in raccordo con le Direzioni e Società partecipate competenti per singola materia, coinvolgendo partner milanesi e internazionali, pubblici e privati.



16.6 e
16.8



17.16

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Roberto Colangelo
(firmato digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE

Christian Malangone
(firmato digitalmente)

p. IL RAPPRESENTANTE LEGALE
L'ASSESSORE AL BILANCIO E PATRIMONIO IMMOBILIARE
Emmanuel Conte
(firmato digitalmente)